REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 7 luglio 2026 **Anno LVII - N. 90**

Rosolina Mare (Ro), Via delle Valli.

(Foto Eugenio Malaspina)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE

n. **14889** del 18 giugno 2026
Consorzio di bonifica Delta del Po di Taglio di Po. Interventi di recupero della funzionalità delle elettropompe n. 1, 2 e 3 presso l'idrovora Boscolo e adeguamento di opere elettromeccaniche di idrovore ausiliare alla principale, nell'Unità territoriale Porto Tolle (CUP J88H24001000002). Programma di completamento degli interventi per la protezione della subsidenza, annualità 2024-2026. (Legge n. 205/2017, art.1, c. 129, Legge n. 213/2023 e Legge regionale n. 12/2009). Autorizzazione all'utilizzo delle economie di spesa. 11
[Bonifica]

n. **14890** del 18 giugno 2026
Consorzio di bonifica Delta del Po di Taglio di Po. Completamento degli interventi di recupero delle funzionalità delle elettropompe n. 1, 2 e 3 presso l'idrovora principale Boscolo (CUP J88H24001010002). Programma di completamento degli interventi per la protezione della subsidenza, annualità 2024-2026. (Legge n. 205/2017, art.1, c. 129, Legge n. 213/2023 e Legge regionale n. 12/2009). Autorizzazione all'utilizzo delle economie di spesa. 13
[Bonifica]

n. **14959** del 22 giugno 2026
Liquidazione e pagamento del contributo per l'intervento ID FSCRI_RI_1667 "Ripristino danni opere pubbliche irrigue nel territorio delle Province di Treviso e Venezia" - CUP H78H23000530005 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 assegnate dalla Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 all'Accordo per la coesione della Regione del Veneto (DDGR n. 1351/2023, 1056/2024 e 1571/2024). Determinazione importo contributivo relativo al primo acconto. Area Tematica 05. Ambiente e risorse naturali. Settore 05.01 Rischi e adattamento climatico. Soggetto Responsabile dell'Attuazione: Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione. Soggetto Attuatore: Consorzio di bonifica Piave (C.F. 04355020266). 15
[Bonifica]

n. **15048** del 24 giugno 2026
Approvazione di modifiche e integrazioni all'Allegato B della DGR n. 672 del 17 giugno 2025, in materia di sanzioni e riduzioni degli aiuti del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, relativamente agli interventi SRA31, SRD04, SRH02, SRH03, SRH04 e SRH05. Decreto MASAF del 26 febbraio 2024, n. 93348. 18
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO

n. **15455** del 03 luglio 2026
Sospensione temporanea iscrizione vigneti allo schedario viticolo veneto ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Pinot nero da destinare alla Doc Prosecco per le campagne vitivinicole 2026/27 - 2028/29 - Legge n. 238/2016 art. 39 comma 3. 39
[Settore primario]

n. **15456** del 03 luglio 2026
Sospensione temporanea iscrizione vigneti allo schedario viticolo veneto ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Chardonnay, Pinot bianco e Pinot grigio da destinare alla Doc Prosecco per le campagne vitivinicole 2026/27 - 2028/29 - Legge n. 238/2016 art. 39 comma 3. 42
[Settore primario]

n. **15457** del 03 luglio 2026
Sospensione temporanea iscrizione vigneti allo schedario viticolo veneto ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Glera da destinare alla Doc Prosecco per le campagne vitivinicole 2026/27 - 2027/28 - 2028/29 - Legge n. 238/2016 art. 39 comma 3. 45
[Settore primario]

n. **15458** del 03 luglio 2026

Stoccaggio, riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a Doc Valpolicella, Doc Valpolicella Ripasso, Docg Recioto della Valpolicella e Docg Amarone della Valpolicella, della quantità di uve da mettere a riposo atte a produrre i vini Docg Recioto della Valpolicella e Docg Amarone della Valpolicella per la vendemmia 2026. Legge n. 238/2016 articolo 39 comma 2 e comma 4. 48

[Settore primario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

n. **15021** del 23 giugno 2026

Impegno di spesa. Contributo annuale di funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto. L.R. 18/10/1996, n. 32 e L.R. 30/12/2016, n.30. Annualità 2026. 51

[Ambiente]

n. **15041** del 23 giugno 2026

Ecotrasporti S.r.l. - Installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Cassola (VI), via dell'Industria 5. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 35 del 04/02/2025 e s.m.i. a seguito dell'entrata in vigore della Decisione delegata (UE) 2025/934 che modifica la decisione 2000/532/CE per quanto riguarda l'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie. 54

[Ambiente]

n. **15153** del 25 giugno 2026

ECORAV S.p.A. - Sito 17C - Installazione di gestione rifiuti ubicata in Z.I. Villanova n. 17/C, Longarone (BL). Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al decreto n. 332/2024 e s.m.i. Approvazione del Piano Monitoraggio e Controllo denominato "PMC/PGO Rev. 04 ". 90

[Ambiente]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

n. **7** del 09 giugno 2026

Accertamento in entrata, impegno e liquidazione di spesa. Erogazione fondi assegnati dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per le attività di gestione del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) della Regione del Veneto. 92

[Comunicazione e informazione]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA

n. **15468** del 03 luglio 2026

PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 5 Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali , Obiettivo Specifico (Os) 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura. Azione 5.2.2 Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale. Bando pubblico Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale. DGR di approvazione n.653 del 30/06/2026. Approvazione degli allegati tecnici. 95

[Cultura e beni culturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

n. **15071** del 24 giugno 2026

"Completamento degli interventi conservativi urgenti presso il complesso immobiliare di proprietà Regionale Villa Pepoli a Trecenta (Ro) in seguito agli eventi sismici del maggio 2012 in Provincia di Rovigo" Importo complessivo Euro 1.000.000,00 CUP: H75I24000050001 - CIG: BBAAE6C900 - CODICE APPTEL: G03810 Aggiudicazione definitiva ed efficace. 111

[Difesa del suolo]

n. **15078** del 24 giugno 2026

Progetto denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI) (ID Piano 625) - I stralcio - Bacino di Monte". Importo complessivo di Euro 73.500.000,00. CUP master di progetto generale e di 1° stralcio H53B11000320003 - Codice ReNDiS di 1° Stralcio 05IR019/G4 CUP di 2° Stralcio H52B24004090006 - cofinanziato Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 - Azione 2.4.3. Approvazione del Piano Particellare delle aree occupate temporaneamente per la predisposizione del "Campo Base" di cantiere. 116

[Difesa del suolo]

n. **15079** del 24 giugno 2026

"Interventi di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nel basso corso del fiume Piave nel tratto da Ponte di Piave alla foce - 1° stralcio" CUP H31B21000410002 - Codice ReNDiS 05IR344/G1- Decreto MASE e MPCPM n. 154 del 22/04/2024 - (PN 2023). CUP H62B23002760001 - FSC 2021-2027 - Accordo per la coesione della Regione del Veneto (DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024, Del. CIPESS n. 31/2024). Decisione di contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e smi dei servizi tecnici di supporto al RUP per la Valutazione preliminare del Rischio Bellico residuo a cura del CSP - INDAGINI DI CAMPO. CPV: 79417000-0 - CIG: BBF1E52880 Trattativa diretta in MePA n. 6203613 Importo stimato dell'appalto e importo a base d'asta di Euro 39.000,00 oltre IVA di legge. Importo aggiudicato di Euro 37.000,00 oltre IVA di legge. 121

[Difesa del suolo]

n. **15199** del 25 giugno 2026

Lavori per il ripristino della difesa spondale e della sovrastante pista di servizio in sinistra idraulica del fiume Adige mediante la ripresa delle erosioni e parziali crolli nella tratta compresa tra la loc. Volargne e Ceraino del Comune di Dolcè. (cod. GLP VR-I1182) Importo complessivo Euro 350.000,00 CUP: H68H25000520002 - CIG: BAC9FAC0B4 - CODICE APPTEL: G03620 Aggiudicazione definitiva ed efficace. 128

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

n. **14758** del 16 giugno 2026

Associazione "Movimento Fraternità Landris - Onlus", ora denominata Movimento Fraternità Landris - Impresa Sociale - APS, con sede legale in Sedico (BL). Sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 bis, del decreto legislativo n. 117/2017 e s.m.i.. 132

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **14877** del 18 giugno 2026

ASSOCIAZIONE "CER MONTEGROTTO TERME 1", con sede legale in Montegrotto Terme (PD). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 134

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **14879** del 18 giugno 2026

Dichiarazione di inesistenza di terre di uso civico e di diritti di uso civico in Comune di Sandrigo (VI). L.R. 22 luglio 1994, n. 31 "Norme in materia di usi civici" - articolo 4. 137

[Enti locali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI

n. **14863** del 18 giugno 2026

Approvazione del progetto esecutivo n. 1057 (FF-B1868) del 24 febbraio 2026 - "Interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica, miglioramento strutturale e ricostituzione boschi degradati, manutenzione viabilità forestale di accesso nei Comuni di Pieve e Borso del Grappa (TV)", redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali - L.R. n. 52/1978 - DGR n. 1265 del 5 novembre 2024 - L.R. n. 27/2003 - Importo progetto euro 100.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura. 141

[Foreste ed economia montana]

n. **14957** del 22 giugno 2026
Approvazione progetto esecutivo n. 1058 (FF-I1882) del 2 marzo 2026 - "Interventi di difesa idrogeologica con manutenzione straordinaria e ricostruzione opere idrauliche sul Rio Marzolle e Rio Vallalte in Comune di Follina (TV)", redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali - L.R. n. 52/1978 - DGR n. 1265 del 5 novembre 2024 - L.R. n. 27/2003 - Importo progetto Euro 75.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura. 143
[Foreste ed economia montana]

n. **14999** del 23 giugno 2026
Approvazione progetto esecutivo n. 1060 (FF-I1923) del 27 marzo 2026 - "Interventi di difesa idrogeologica con manutenzione straordinaria e ricostruzione opere idrauliche sul torrente Raboso in provincia di Treviso", redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali - L.R. n. 52/1978 - DGR n. 1265 del 5 novembre 2024 - L.R. n. 27/2003 - Importo progetto Euro 60.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura. 145
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT

n. **14576** del 12 giugno 2026
Prenotazione della spesa a carico del Bilancio 2026-2028, esercizi finanziari 2026, 2027, 2028 e 2029. Decisione a contrarre. Procedura negoziata ai sensi dell'art. 76 comma 2 lett. b) n. 3) del D.Lgs. 36/2023, per l'acquisto di servizi di assistenza e manutenzione su due licenze a tempo indeterminato per i servizi di firma locale, automatica e remota multi CA con verifica europea per l'attuale infrastruttura del servizio ProxySign di Regione del Veneto per 36 mesi. CUI S80007580279202600032. 147
[Informatica]

n. **14727** del 16 giugno 2026
Adesione alla "Convenzione Consip Licenze software multibrand 7- Lotto 4 Prodotti Open Source Red Hat e servizi connessi, per il rinnovo a tempo determinato per un periodo di 12 mesi di licenze Red Hat". Ordine diretto di acquisto. CUI S80007580279202500021. CIG n. Master B1A3A83F2A, CIG n. derivato BC03733264. Assunzione dell'impegno di spesa annualità 2026. 154
[Informatica]

n. **14728** del 16 giugno 2026
Modifica delle registrazioni contabili disposte con DDR n. 40 del 24/03/2023 «Copertura finanziaria dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata finalizzata all'acquisizione del servizio di "Design e Demand Management" a favore di Regione del Veneto aggiudicato ex art. 60 del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii. con Decreto n. 7 del 01/02/2023 (CIG n. 9268985066 - CUP H76G22000120002 - CUI S80007580279202100109). 158
[Informatica]

n. **15054** del 24 giugno 2026
Proroga al 31/03/2027, ai sensi dell'art. 107, quinto comma, del D.Lgs n. 50/2016, del contratto Cig derivato 951590660C, CUP H77H22002830009, per l'acquisto di servizi informatici di sviluppo del nuovo sistema per lo scambio elettronico dei dati relativi alla gestione dei programmi regionali cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), per il ciclo di programmazione 2021-2027, Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014 - 2020, Asse 5 "Assistenza tecnica". 162
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **252** del 08 giugno 2026
Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: "STUDIO XFORMA SRL" (codice fiscale n. 04467850279, codice Ente n. 7710). L.R. n. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati e D.G.R. n. 2120/2015 Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. 166
[Formazione professionale e lavoro]

n. **258** del 11 giugno 2026
Conferma del mantenimento dei requisiti di accreditamento degli Enti appartenenti al gruppo 2/2026. L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - DGR n. 2120/2015; L.R. n. 3/2009 art. 25 - DGR n. 2238/2011 e s.m.i. 167
[Formazione professionale e lavoro]

n. **269** del 18 giugno 2026
Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: "SINERGIKA S.R.L." (codice fiscale n. 02857020271, codice Ente n. 4132). L.R. n. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati e D.G.R. n. 2120/2015 Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. 174
[Formazione professionale e lavoro]

n. **271** del 18 giugno 2026
Approvazione degli esiti istruttori delle domande di autorizzazione all'esercizio del ruolo di Soggetto Titolato alla erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) ed iscrizione nel relativo Elenco. DGR n. 352/2024 e DDR n. 522/2025. 175
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

n. **15** del 11 giugno 2026
Sostegno alle attività della Commissione europea per la Democrazia attraverso il Diritto del Consiglio d'Europa (Commissione di Venezia) per gli anni 2026, 2027 e 2028. Impegno di spesa. Liquidazione prima tranche del finanziamento. DGR n. 372 del 19 maggio 2026, in attuazione dell'art. 7 L.R. n. 21/2018. 178
[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

n. **91** del 05 maggio 2026
Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027. Progetto "FORTIC" (ID ITHR0200123 - CUP H73C24000280007). Impegno di spesa e accertamento dell'entrata della quota di Fondo di Rotazione nazionale in favore del VLP - Università Ca' Foscari Venezia conseguenti alla modifica del piano finanziario. 180
[Programmi e progetti (europei, nazionali e reg.)]

n. **92** del 05 maggio 2026
Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027. Progetto "SOCRAT" (ID ITHR0200383 - CUP G24H23000680007). Impegno di spesa e accertamento dell'entrata della quota di Fondo di Rotazione nazionale in favore del LP - Fondazione Pino Pascali - Museo d'arte contemporanea conseguenti alla modifica del piano finanziario. 186
[Programmi e progetti (europei, nazionali e reg.)]

n. **101** del 11 maggio 2026
Servizio integrato per l'organizzazione degli incontri del Comitato di Sorveglianza e delle visite ai siti di progetto del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027, di cui al contratto stipulato il 7 febbraio 2024. CUP: H79B22000260007 - CIG: A037D1E6DD. Modifica del contratto nei limiti del quinto d'obbligo, ai sensi dell'art. 120 comma 1, lett. a), e comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023. Accertamento di entrata e impegno di spesa, a valere sui fondi dell'Assistenza tecnica del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027. 192
[Programmi e progetti (europei, nazionali e reg.)]

n. **111** del 20 maggio 2026
Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A Italia-Croazia 2021-2027. Asse 5 "Una governance integrata per una cooperazione rafforzata". Progetto "DEMY-Coop" - ID Progetto: ITHR0400374. Revoca parziale del contributo concesso e avvio della procedura di recupero nei confronti del Lead Partner Eurelations GEIE. CUP H38H23000380007. 202
[Programmi e progetti (europei, nazionali e reg.)]

n. **137** del 18 giugno 2026
Affidamento diretto di servizio per la partecipazione del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 all'Adriatic Sea Forum, edizione 2026. CUP: H79B22000260007 - CIG: BC157E8207. Decreto a contrarre, accertamento di entrata e impegno di spesa valere sulle prenotazioni assunte con DI.PRE. n. 27 del 04 giugno 2026, alla cui copertura si provvede con i fondi dell'Assistenza tecnica del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027. 206
[Programmi e progetti (europei, nazionali e reg.)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **71** del 02 luglio 2026

Approvazione del Bando a sostegno di iniziative di catalogazione, studio e promozione delle testimonianze storiche costituite dai Leoni Marciani. Legge regionale 8 settembre 2025, n. 22. DGR n. 1192 del 7 ottobre 2025. 218

[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **14341** del 08 giugno 2026

L. n. 350 del 24.12.2003, art. 3, c. 18 - L. R. 34 del 27.12.2024 e L.R. 16 del 04.08.2025. PROGETTO: n. 1151 Cod. GLP (BL-I0263.0) - "Interventi di manutenzione straordinaria e ripristino delle opere di difesa idraulica in loc. Villanova sul t. Boite in Comune di Borca di Cadore (BL)". Importo complessivo Euro 400.000,00 - CUP: H48H25000590002 - CIG incarico: BBEA77B6A6 Incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione. Affidamento diretto ai sensi dell' art. 50, comma 1, lettera b, D.Lgs. 36/2023. Importo incarico Euro 5.299,00 al netto di iva e altri oneri previdenziali. Decreto a contrarre, di approvazione schema di convenzione e di aggiudicazione. 232

[Difesa del suolo]

n. **14382** del 09 giugno 2026

L.R. 27.12.2024 n. 34 - DGR n. 983 del 11.08.2023 - DGR n. 115 del 10.02.2025 PROGETTO: Intervento di Accordo Quadro (n. interno 1143) cod. GLP BL-Q0261.0 - "Interventi per la messa in sicurezza delle aste fluviali principali della provincia di Belluno, come definite con DGR 1400/2019, e delle relative opere idrauliche, annualità 2025" Importo complessivo Euro 1.200.000,00 - CUP: H88H25000030002 - CIG BBF3877BBC Progetto 1143/A Intervento attuativo: "Interventi di ripristino e sistemazione idraulica sul torrente Cordevole in loc. Seghe di Villa, comune di Sedico (BL)". Incarico di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione. Affidamento diretto ai sensi dell' art. 50, comma 1, lettera b, D.Lgs. 36/2023. Importo incarico Euro 29.270,00 al netto di iva e altri oneri previdenziali. Decreto a contrarre, di approvazione schema di convenzione e di aggiudicazione. 236

[Difesa del suolo]

n. **14993** del 22 giugno 2026

L.R. 16 del 04.08.2025, L.R. n. 27/2003 PROGETTO: n. 1159 Cod. GLP (BL-I0271.0) – "Interventi diffusi di manutenzione idraulica di corsi d'acqua di competenza, in territorio della Provincia di Belluno". Importo complessivo € 437.500,00 - CUP: H87G26000090002 - CIG incarico: BC20F67F02 Incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione. Affidamento diretto ai sensi dell' art. 50, comma 1, lettera b, D.Lgs. 36/2023. Importo incarico € 6.000,00 al netto di iva e altri oneri previdenziali. Decreto a contrarre, di approvazione schema di convenzione e di aggiudicazione. 240

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **14742** del 16 giugno 2026

Rinnovo, e contestuale subentro, della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di PIAVE SERVIZI S.p.A. per: a) l'attraversamento in subalveo del torrente Sarmede con collettore fognario, e b) l'attraversamento aereo del torrente Friga sempre con collettore fognario, nei Comuni di Sarmede e Fregona, sulla Strada Comunale delle Landre. Corso d'acqua: Torrenti Sarmede e Friga. Riferimenti catastali: C.T. del Comune di Sarmede, Fg. 16, fronte Mapp. 304; C.T. del Comune di Sarmede, Fg. 11, fronte Mapp. 26; C.T. del Comune di Fregona, Fg. 20, fronte Mapp. 1681. Pratica n. C03137-1. 244

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

n. **151** del 12 maggio 2026

Rilascio di una concessione per l'occupazione e l'uso di una zona del pubblico demanio marittimo di superficie pari a 87,36 mq, tra i Comuni di Jesolo e Cavallino Treporti, in foce del fiume Sile, a valle del ponte lungo la strada provinciale Jesolana, allo scopo di mantenere una condotta idrica in attraversamento del fiume Sile. (Pratica 071.N ID S.I.D. 2021U007143). 246

[Acque]

n. **161** del 14 maggio 2026
Autorizzazione al subingresso mortis causa (ex art. 46 del Codice della Navigazione) nella concessione demaniale marittima rilasciata con Decreto n. 110 del 23/04/2025. Occupazione di area demaniale e di uno specchio acqueo con superficie complessiva di 1412,17mq, allo scopo di mantenere una bilancia da pesca con capanno nel Comune di Jesolo (VE), Fg. 92, mappali 440/porzione e 441 (Pratica n. 076.N ID S.I.D.: 2023W004461). 247
[Acque]

n. **174** del 26 maggio 2026
O.C.D.P.C. 558/2018 e 836/2022. Intervento di "Consolidamento struttura arginale e ripresa frane, su vari tratti lungo i fiumi Malgher e Loncon - stralcio funzionale per il fiume Loncon" - Comune di Pramaggiore (VE). Importo complessivo di finanziamento Euro 650.000,00 di cui al Decreto del Soggetto Responsabile n. 388/2024. Cod. intervento: FSUE-2018-558-VE-002-Cod. GLP VE-I330.1 - CUP: H47H21004820001 - CIG: B1CC6B32EE. Liquidazione del certificato di pagamento n. 2 del 12/05/2026 di cui al SAL n. 2 di netti Euro 235.000,00 (pari a complessivi Euro 286.700,00 IVA inclusa). 248
[Difesa del suolo]

n. **175** del 26 maggio 2026
Rilascio della concessione demaniale marittima della durata di anni 15 per l'occupazione e l'uso di uno specchio acqueo di 500.000 mq, situato nel mare territoriale antistante il litorale dell'isola di Pellestrina del Comune di Venezia, allo scopo di esercitare l'attività di acquacoltura. Beneficiario: Azienda Agricola Dato di Busetto Maurizio e Andrea S.S. (Rif. pratica 560.N ID SID 2025V000273). 253
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **14920** del 19 giugno 2026
Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con strumentazioni di misurazione e rilievo, in corrispondenza del Ponte San Pancrazio, sul fiume Adige, in Comune di Verona. Ente: Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali R.D. 523/1904 - L.R. 41/88 Pratica n. 11842. 255
[Acque]

n. **14921** del 19 giugno 2026
Modifica dell'art. 1 del disciplinare reg. n. 3353 del 14/04/2025, reso esecutivo con Decreto n. 205 del 23/04/2025, relativa alla variazione del sito di installazione dello strumento di misurazione e rilievo, sul torrente Valpantena, dalla passerella di via Tosca, in Comune di Verona, all'attraversamento di via Belvedere, in Comune di Verona, lasciando inalterata la restante parte della concessione idraulica. Ente: Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88. Pratica n. 11842. 259
[Acque]

n. **14965** del 22 giugno 2026
Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con un palo della linea elettrica di pubblica illuminazione nella fascia di rispetto idraulico di 10 metri dal torrente Illasi, nel Comune di Illasi (VR).Ente: Comune di Illasi R.D. N. 523/1904 - L.R. N. 41/88 - Norme di Polizia idraulica. Pratica n. 11872/1. 261
[Acque]

n. **15085** del 24 giugno 2026
Concessione per l'occupazione ad uso agricolo-seminativo, di area demaniale censita catastalmente al fg. 3 mappali 82 e 146, di un'area demaniale incensita di ha 02.45.00, di area demaniale censita catastalmente al fg. 4 mappale 108, di area incensita di ha 02.67.00 e di area di cui al foglio 14 incensita di ha 01.44.10, per una superficie complessiva di ha 09.43.80, in sinistra idraulica del fiume Adige in comune di Terrazzo (VR). L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica Ditta: Bellini Francesco. Pratica: 11843. 264
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **14579** del 12 giugno 2026
Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 del servizio di manutenzione opere da fabbro da effettuarsi presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza e contestuale impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026. CIG BC01D0ABD7. 267
[Appalti]

n. **14731** del 16 giugno 2026

O.P.C.M n. 3906/2010 - O.C.D.P.C. n. 43/2013 - DGR N. 6/2017. «Lavori di messa in sicurezza idraulica del Fiume Retrone in Comune di Altavilla Vicentina, lungo Via Montegrappa con formazione di nuova arginatura e muratura di sponda. (cod. int. 762 DGR 1643/2011)». Codice progetto GLP: VI_I1310 CUP: H87B15000300001 Importo complessivo: Euro 827.269,55 Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile Vicenza. Approvazione quadro economico aggiornato. Impegno di spesa per Euro 1.602,28 e liquidazione del saldo pari a Euro 5.516,63 dell'indennità spettante per la permanente diminuzione di valore di terreni, in conseguenza dell'esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 a IPAB di Vicenza C.F./P.IVA 03056680246. 272

[Acque]

n. **14845** del 18 giugno 2026

EX OCDPC 43/2013. DGR 1708/2015. Decreto n. 234/2015. DGR n. 6 del 10/01/2017 - subentro in regime ordinario della Regione Veneto. DGR n. 115 del 10 febbraio 2025 - Piano Triennale 2025-2027 - Annualità 2025. DGR n. 840 del 29/07/2025. Prog. n. VI-I1283 - "Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in comune di Vicenza" - C.U.I. L80007580279201900026 - CUP H37B16000030001 Importo complessivo: Euro 1.100.000,00. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E DETERMINA A CONTRARRE. 280

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

n. **14860** del 18 giugno 2026

Liquidazione Saldo - O.C.D.P.C. n. 558/2018 n. 17 del 06/11/2020 - O.C.D.P. n. 836 del 12/01/2022. UOFE-70-2020: 2^ Perizia suppletiva e di variante in corso d'opera al progetto UOFE_058 del 18/06/2019 "Ripristino ed adeguamento opere di sistemazione idraulico forestale lungo il corso del torrente Bigontina in comune di Cortina D'Ampezzo" -LN145-2020-558-BL-355. Importo finanziamento Euro 300.000,000 - CIG 8564808F23 - CUP J44H20001620001. 287

[Foreste ed economia montana]

n. **14864** del 18 giugno 2026

Liquidazione saldo professionista dott. agr. Gianni Serragiotto. Progetto Codice LN145-2021-D-BL-322 "Interventi di ripristino della strada di accesso della frazione di Malolt, consolidamento versante in frana e ripristino e aumento della resilienza della rete di sgrondo delle acque. Comune di Tambre (BL)" - Importo progetto Euro 250.000,00 - CUP E38H19000800001 - cod. GLP FF-I1699.0. Incarico per progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva, Direzione Lavori, CSP, CSE ed estensione incarico per redazione perizie di variante n. 1 - CIG B42DE5C602. O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 - O.C. n. 16 del 21/10/2021 - O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022. 290

[Foreste ed economia montana]

n. **14865** del 18 giugno 2026

Liquidazione Saldo - O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 - O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O.C. n. 9 del 22/05/2019 - Progetto 1352 - UOFE_058 "Ripristino ed adeguamento opere di sistemazione idraulico forestale lungo il corso del torrente Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL) - Importo Euro 1.400.000,00 - CUP J43H19000470001 - CIG 801493231F. 293

[Foreste ed economia montana]

n. **14870** del 18 giugno 2026

Liquidazione Ritenuta per Infortuni - O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 - O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O.C. n. 9 del 22/05/2019. Progetto 1352 - UOFE_058 "Ripristino ed adeguamento opere di sistemazione idraulico forestale lungo il corso del torrente Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL) - spostamento provvisorio sottoservizi" - importo Euro 10.000,00 - CUP J43H19000470001 - CIG Z8139A58DC. 296

[Foreste ed economia montana]

n. **14896** del 19 giugno 2026

Approvazione CRE - Relazione Finale dell'intervento Codice: D.Lgs. 1-2019-622-BL-021 Intervento di messa in sicurezza del torrente Cordevole e del ponte di via Ornella in loc. Fossal, unica via d'accesso all'abitato di Ornella, in Comune di Livinallongo del Col di Lana." - Importo complessivo Euro 614.003,69 - CUP: J93H20000380001 - CIG: B22B6C6A95 - Cod. GLP FF-I1327.0. Ex OCDPC 622/2019 - OCDPC n. 819/2022 - O.C. n. 2/2020. 299

[Foreste ed economia montana]

n. **15000** del 23 giugno 2026
Liquidazione anticipazione - O.C.D.P.C. n. 761/2021 - O.C.D.P.C. n. 973/2023 - O.C.D.P.C. n. 1018/2023 - O.C. n. 2 del 13/02/2023 - Prog. BL-761-332: Comune di Tambre (BL) - "Realizzazione di opere di regimazione delle acque e sistemazione dei versanti in località Teno". Importo progetto Euro 500.000,00 - CUP: E38H23000030002 - CIG: BAB9272477 Cod. APPTEL: G03607 Cod. GLP FF-I1836.0. 303
[Foreste ed economia montana]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **119** del 30 giugno 2026
Relazione sull'attività dell'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne. Anno 2025 (articolo 4, comma 3, Legge regionale 27 Novembre 2024, n. 30). (Rendicontazione N. 30). 306
[Organi regionali]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **595** del 24 giugno 2026
Conferma del Presidente del Collegio Sindacale e degli altri sindaci della Fondazione Milano Cortina 2026, ai fini della nomina da effettuarsi da parte dei Membri della Componente territoriale, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto della Fondazione. 321
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **598** del 24 giugno 2026
Segreterie dei componenti della Giunta regionale. Individuazione di personale da assegnare ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54. 323
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **599** del 24 giugno 2026
Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione del Veneto, Comune di Padova e Veneto Strade S.p.A. per garantire un approccio unitario alla progettazione, alla gestione delle procedure autorizzative e alla successiva realizzazione dell'intervento denominato "Adeguamento S.R. 308, Nuova Strada del Santo, a Padova Est, Corso Irlanda nel tratto compreso tra gli svincoli n. 18 e n. 19". 325
[Viabilità e trasporti]

n. **601** del 24 giugno 2026
Atto di programmazione delle attività relativo alle iniziative di sostegno e valorizzazione territoriale legate al marketing pubblico territoriale di cui alla Legge regionale 22 dicembre 2023, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024". Biennio 2026-2027. Definizione delle linee di indirizzo e dei criteri per l'autorizzazione alla pubblicazione avviso di concessione contributi. 339
[Turismo]

n. **602** del 24 giugno 2026
Criteri e modalità per il riparto dei contributi, per l'anno 2026, a favore dell'Associazione Regionale Comuni del Veneto (ANCI Veneto), della Delegazione Regionale dell'Unione Nazionale Comuni Comunità ed Enti Montani (UNCEM Veneto), dell'Unione Regionale delle Province del Veneto (UPI Veneto) e dell'ANPCI (Associazione nazionale Piccoli Comuni d'Italia). L.R. n. 43/1980. 344
[Enti locali]

n. **604** del 24 giugno 2026
Approvazione dello schema di convenzione di sovvenzione tra la Regione del Veneto e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti per l'esecuzione del Progetto "POLIS PLUS", a valere sul Piano Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, in complementarità al progetto PROG-916 "POLIS Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto" a valere sull'Obiettivo Specifico 2 del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027. 350
[Relazioni internazionali]

n. **642** del 30 giugno 2026
Approvazione dell'Avviso pubblico "DECA: nuovi profili per la decarbonizzazione" - modalità a sportello - Anni 2026-2027 - PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, successivamente modificata con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2026) 2273 final del 30.03.2026, Priorità 6, Obiettivo specifico ESO 4.1 (OS a del Reg. UE 2021/1057). Misura 4B6AL. 372
[Programmi e progetti (europei, nazionali e reg.)]

n. **653** del 30 giugno 2026
PR Veneto FESR 2021-2027, Priorità 5 Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali. Obiettivo Specifico 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane. Azione 5.2.2 Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale. Approvazione del bando "Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale." 427
[Cultura e beni culturali]

n. **654** del 30 giugno 2026
Programmazione delle risorse per interventi infrastrutturali stanziate con l'art. 4 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028", per l'annualità 2026, ai fini dell'avvio delle procedure di "affidamento". Scorrimento della graduatoria di cui alla DGR n. 646 dell'11 giugno 2025 per Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale. L.R. n. 39/1991, art. 9. 480
[Viabilità e trasporti]

n. **658** del 30 giugno 2026
Autorizzazione ad aderire alla proposta transattiva in materia di sinistri da fauna selvatica nella causa pendente avanti al Giudice di Pace di Belluno (R.G. n. 1032/2025). 495
[Affari legali e contenzioso]

n. **659** del 30 giugno 2026
Autorizzazione ad aderire alla proposta transattiva in materia di sinistri da fauna selvatica nella causa pendente avanti al Giudice di Pace di Treviso (R.G. n. 4456/2024). 496
[Affari legali e contenzioso]

n. **660** del 30 giugno 2026
N. 19 autorizzazioni alla costituzione in giudizio e/o alla proposizione di cause avanti agli organi di Giustizia Ordinaria, Tributaria e Amministrativa. 497
[Affari legali e contenzioso]

n. **661** del 30 giugno 2026
Nomina del consulente tecnico di parte nel giudizio pendente avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (R.G. n. 243/2021). 498
[Affari legali e contenzioso]

n. **673** del 30 giugno 2026
Criteri e modalità per l'attuazione degli interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna - Anno 2026. L.R. n. 30/2007, art. 3, comma 3. Deliberazione/CR n. 51 del 9 giugno 2026. 499
[Enti locali]

n. **697** del 07 luglio 2026
Sostegno finanziario regionale a favore delle Amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di particolare necessità, interesse od urgenza su immobili od opere di proprietà pubblica - Anno 2026. Avvio della ricognizione del fabbisogno e definizione dei criteri per la formazione dell'elenco degli interventi ammissibili a contributo. L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7. 511
[Lavori pubblici ed edilizia]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE

(Codice interno: 585278)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 14889 del 18 giugno 2026

Consorzio di bonifica Delta del Po di Taglio di Po. Interventi di recupero della funzionalità delle elettropompe n. 1, 2 e 3 presso l'idrovora Boscolo e adeguamento di opere elettromeccaniche di idrovore ausiliare alla principale, nell'Unità territoriale Porto Tolle (CUP J88H24001000002). Programma di completamento degli interventi per la protezione della subsidenza, annualità 2024-2026. (Legge n. 205/2017, art.1, c. 129, Legge n. 213/2023 e Legge regionale n. 12/2009). Autorizzazione all'utilizzo delle economie di spesa.
[Bonifica]

Note per la trasparenza:
Con il presente Decreto si autorizza il Consorzio di bonifica Delta del Po all'utilizzo delle economie derivanti dal quadro economico di spesa relativo agli interventi di recupero della funzionalità delle elettropompe n. 1, 2 e 3 presso l'idrovora Boscolo e adeguamento di opere elettromeccaniche di idrovore ausiliare alla principale, nell'Unità territoriale Porto Tolle.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo n. 11168 del 16 novembre 2018 e successive modifiche e integrazioni è stato adottato il programma degli interventi finalizzati a fronteggiare il fenomeno della subsidenza nelle province di Ferrara, Ravenna e Rovigo e nei territori del delta del Po elencati negli allegati 1A e 1B, per un importo complessivo di euro 26.000.000,00, ripartito nelle annualità dal 2018 al 2024 tra la Regione del Veneto e la Regione Emilia Romagna;

PRESO ATTO che la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 ha stanziato risorse finanziarie per complessivi euro 1.687.307,00 per "Spese per il completamento degli interventi di interesse nazionale concernenti la protezione del territorio del Comune di Ravenna dal fenomeno della subsidenza, nonché per la difesa dal mare dei territori del delta del Po e per la difesa dalle acque di bonifica dei territori delle province di Ferrara e Rovigo", ripartite per euro 1.250.425,00 sull'annualità 2024 e euro 436.882,00 sull'annualità 2026;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. n. 341443 del 29 luglio 2024 con il quale, sulla base della proposta formulata dalla Regione del Veneto con nota prot. n. 292181 del 18 giugno 2024, è stata disposta l'approvazione del programma di completamento di cui alla sopra citata Legge n. 213 del 2023 e l'assegnazione delle risorse disponibili per il 42% alla Regione del Veneto e per il 58% alla Regione Emilia Romagna. Pertanto, alla Regione del Veneto sono stati assegnati euro 525.178,50 per l'annualità 2024 ed euro 183.490,44 per l'annualità 2026;

DATO ATTO che gli interventi di cui al progetto in oggetto indicato rientrano tra quelli proposti dalla Regione del Veneto ed inseriti nel programma di completamento di cui al sopra citato Decreto prot. n. 341443 del 2024;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione:

- n. 128 del 26 novembre 2024 con il quale è stato riconosciuto al Consorzio di bonifica Delta del Po di Taglio di Po (RO) il contributo di euro 207.130,40 sul capitolo U 103913 del Bilancio di Previsione, di cui euro 200.00,00 impegno n. 815/2026 ed euro 7.130,40 impegno n. 357/2027;
- n. 3 del 16 gennaio 2025, con il quale è stato approvato il progetto esecutivo, datato 11 novembre 2024, dei lavori in argomento e concessa la loro esecuzione al Consorzio di bonifica Delta del Po di Taglio di Po (RO);

VISTA la nota prot. n. 3776 del 9 giugno 2026, con la quale il Direttore del citato Consorzio di bonifica ha comunicato quanto segue:

- a seguito di gara d'appalto, i lavori sono stati aggiudicati alla Soc. Coop. Consorzio Contarinese escavi e trasporti con sede a Taglio di Po (RO) - contratto del 30 luglio 2025 prot. 4948;

- i lavori affidati alla Soc. Coop. Consorzio Contarinese escavi e trasporti sono stati regolarmente eseguiti e ultimati in data 28 febbraio 2026 e lo stato finale dei lavori ha evidenziato un'economia di spesa di euro 6.058,29;
- nell'ambito del quadro economico di spesa approvato sono state realizzate ulteriori economie riguardanti le somme a disposizione;

CONSIDERATO che con la citata nota prot. n. 3776 del 9 giugno 2025, il medesimo Direttore consortile ha chiesto agli Uffici regionali:

- l'autorizzazione ad utilizzare le economie di spesa complessivamente maturate nell'ambito del finanziamento concesso, pari ad euro 20.500,00, per eseguire ulteriori interventi di recupero delle funzionalità dell'impianto idrovoro ausiliario "Paltanara", in particolare interventi su un tratto di tubazione di scarico a servizio dell'elettropompa n. 3 e sul trasformatore elettrico MT/bt, in analogia e continuità con gli interventi previsti dall'appalto principale;
- la rimodulazione del quadro economico approvato con Decreto regionale n. 3 del 16 gennaio 2025;

DATO ATTO che l'utilizzo delle economie di spesa maturate nell'ambito del finanziamento concesso con il citato Decreto regionale n. 3 del 16 gennaio 2026, per le finalità sopra descritte, non comporta alcun aggravio di spesa a carico regionale;

STABILITO che gli ulteriori interventi di recupero delle funzionalità dell'impianto idrovoro "Paltanara" dovranno essere eseguiti dal Consorzio di bonifica Delta del Po in analogia e continuità con i lavori previsti dal progetto originario, sul quale si è espressa favorevolmente la Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Rovigo con parere n. 82 del 18 dicembre 2024;

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026, con il quale il Segretario Generale della Programmazione ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTE le Leggi regionali:

29 novembre 2001, n. 39;

7 novembre 2003, n. 27;

8 maggio 2009, n. 12;

10 aprile 2026, n. 4;

decreta

1. di autorizzare, sulla base di quanto esposto nelle premesse, il Consorzio di bonifica Delta del Po di Taglio di Po (RO) all'utilizzo delle economie realizzate nell'ambito del quadro economico di spesa degli "Interventi di recupero della funzionalità delle elettropompe n. 1, 2 e 3 presso l'idrovora Boscolo e adeguamento di opere elettromeccaniche di idrovore ausiliare alla principale, nell'Unità territoriale Porto Tolle", di cui al Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 3 del 16 gennaio 2025;

2. di dare atto che le economie di spesa di cui al punto 1. saranno utilizzate per eseguire ulteriori lavori in analogia e continuità ai lavori realizzati con l'appalto principale presso l'impianto idrovoro "Paltanara", nell'Unità Territoriale di Porto Tolle;

3. di dare atto, pertanto, che l'autorizzazione di cui al punto 1. non comporta alcun aggravio di spesa a carico regionale;

4. di dare atto che la perizia di assestamento del quadro economico di spesa dovrà essere trasmessa per l'istruttoria degli Uffici regionali competenti all'approvazione;

5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Franco Contarin

(Codice interno: 585279)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 14890 del 18 giugno 2026

Consorzio di bonifica Delta del Po di Taglio di Po. Completamento degli interventi di recupero delle funzionalità delle elettropompe n. 1, 2 e 3 presso l'idrovora principale Boscolo (CUP J88H24001010002). Programma di completamento degli interventi per la protezione della subsidenza, annualità 2024-2026. (Legge n. 205/2017, art.1, c. 129, Legge n. 213/2023 e Legge regionale n. 12/2009). Autorizzazione all'utilizzo delle economie di spesa.
[Bonifica]

Note per la trasparenza:
Con il presente Decreto si autorizza il Consorzio di bonifica Delta del Po all'utilizzo delle economie derivanti dal quadro economico di spesa relativo ai lavori di "Completamento degli interventi di recupero delle funzionalità delle elettropompe n. 1, 2 e 3 presso l'idrovora principale Boscolo".

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo n. 11168 del 16 novembre 2018 e successive modifiche e integrazioni è stato adottato il programma degli interventi finalizzati a fronteggiare il fenomeno della subsidenza nelle province di Ferrara, Ravenna e Rovigo e nei territori del delta del Po elencati negli allegati 1A e 1B, per un importo complessivo di euro 26.000.000,00, ripartito nelle annualità dal 2018 al 2024 tra la Regione del Veneto e la Regione Emilia Romagna;

PRESO ATTO che la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 ha stanziato risorse finanziarie per complessivi euro 1.687.307,00 per "Spese per il completamento degli interventi di interesse nazionale concernenti la protezione del territorio del Comune di Ravenna dal fenomeno della subsidenza, nonché per la difesa dal mare dei territori del delta del Po e per la difesa dalle acque di bonifica dei territori delle province di Ferrara e Rovigo", ripartite per euro 1.250.425,00 sull'annualità 2024 e euro 436.882,00 sull'annualità 2026;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. n. 341443 del 29 luglio 2024 con il quale, sulla base della proposta formulata dalla Regione del Veneto con nota prot. n. 292181 del 18 giugno 2024, è stata disposta l'approvazione del programma di completamento di cui alla sopra citata Legge n. 213 del 2023 e l'assegnazione delle risorse disponibili per il 42% alla Regione del Veneto e per il 58% alla Regione Emilia-Romagna. Pertanto, alla Regione del Veneto sono stati assegnati euro 525.178,50 per l'annualità 2024 ed euro 183.490,44 per l'annualità 2026;

DATO ATTO che gli interventi di cui al progetto in oggetto indicato rientrano tra quelli proposti dalla Regione del Veneto ed inseriti nel programma di completamento di cui al sopra citato Decreto prot. n. 341443 del 2024;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione:

- n. 129 del 26 novembre 2024 con il quale è stato riconosciuto al Consorzio di bonifica Delta del Po di Taglio di Po (RO) il contributo di euro 72.368,64 sul capitolo U 103913 del Bilancio di Previsione, impegno n. 816/2026;
- n. 2 del 16 gennaio 2025, con il quale è stato approvato il progetto esecutivo, datato 11 novembre 2024, dei lavori in argomento e concessa la loro esecuzione al Consorzio di bonifica Delta del Po di Taglio di Po (RO);

VISTA la nota prot. n. 3777 del 9 giugno 2026, con la quale il Direttore del citato Consorzio di bonifica ha comunicato quanto segue:

- a seguito di gara d'appalto, i lavori sono stati aggiudicati alla ditta C.I.MO.TER. Srl con sede a Rovigo - contratto del 30 luglio 2025 prot. 4949;
- i lavori affidati alla ditta C.I.MO.TER. Srl sono stati regolarmente eseguiti e ultimati in data 28 febbraio 2026 e lo stato finale dei lavori ha evidenziato un'economia di spesa di euro 1.561,85;
- nell'ambito del quadro economico di spesa approvato sono state realizzate ulteriori economie riguardanti le somme a disposizione;

CONSIDERATO che con la citata nota prot. n. 3777 del 9 giugno 2025, il medesimo Direttore consortile ha chiesto agli Uffici regionali:

- l'autorizzazione ad utilizzare le economie di spesa complessivamente maturate nell'ambito del finanziamento concesso, pari ad euro 7.600,00, per eseguire ulteriori interventi di recupero delle funzionalità dell'impianto idrovoro

"Boscolo", in particolare per la manutenzione delle tubazioni in vetroresina a servizio delle elettropompe n. 1 e 2;

- la rimodulazione del quadro economico approvato con Decreto regionale n. 2 del 16 gennaio 2025;

DATO ATTO che l'utilizzo delle economie di spesa maturate nell'ambito del finanziamento concesso con il citato Decreto regionale n. 2 del 16 gennaio 2025, per le finalità sopra descritte, non comporta alcun aggravio di spesa a carico regionale;

STABILITO che gli ulteriori interventi di recupero delle funzionalità dell'impianto idrovoro "Boscolo" dovranno essere eseguiti dal Consorzio di bonifica Delta del Po in analogia e continuità con i lavori previsti dal progetto originario, sul quale si è espressa favorevolmente la Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Rovigo con parere n. 83 del 18 dicembre 2024;

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026, con il quale il Segretario Generale della Programmazione ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTE le Leggi regionali:

29 novembre 2001, n. 39;

7 novembre 2003, n. 27;

8 maggio 2009, n. 12;

10 aprile 2026, n. 4;

decreta

1. di autorizzare, sulla base di quanto esposto nelle premesse, il Consorzio di bonifica Delta del Po di Taglio di Po (RO) all'utilizzo delle economie realizzate nell'ambito del quadro economico di spesa dei lavori di "Completamento degli interventi di recupero delle funzionalità delle elettropompe n. 1, 2 e 3 presso l'idrovora principale Boscolo", di cui al Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 2 del 16 gennaio 2025;
2. di dare atto che le economie di spesa di cui al punto 1. saranno utilizzate per eseguire ulteriori lavori in analogia e continuità ai lavori realizzati con l'appalto principale presso l'impianto idrovoro "Boscolo", nell'Unità Territoriale di Porto Tolle;
3. di dare atto, pertanto, che l'autorizzazione di cui al punto 1. non comporta alcun aggravio di spesa a carico regionale;
4. di dare atto che la perizia di assestamento del quadro economico di spesa dovrà essere trasmessa per l'istruttoria degli Uffici regionali competenti all'approvazione;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Franco Contarin

(Codice interno: 585486)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 14959 del 22 giugno 2026

Liquidazione e pagamento del contributo per l'intervento ID FSCRI_RI_1667 "Ripristino danni opere pubbliche irrigue nel territorio delle Province di Treviso e Venezia" - CUP H78H23000530005 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 assegnate dalla Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 all'Accordo per la coesione della Regione del Veneto (DDGR n. 1351/2023, 1056/2024 e 1571/2024). Determinazione importo contributivo relativo al primo acconto. Area Tematica 05. Ambiente e risorse naturali. Settore 05.01 Rischi e adattamento climatico. Soggetto Responsabile dell'Attuazione: Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione. Soggetto Attuatore: Consorzio di bonifica Piave (C.F. 04355020266).

[Bonifica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si determina l'importo contributivo del primo acconto relativo all'intervento di "Ripristino danni opere pubbliche irrigue nel territorio delle Province di Treviso e Venezia", disponendo la liquidazione e il pagamento del contributo FSC a favore del Consorzio di bonifica Piave di Montebelluna (TV).

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 1056 del 17 settembre 2024 la Giunta regionale ha preso atto della Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 di assegnazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 alla Regione del Veneto per l'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo per la coesione sottoscritto il 24 novembre 2023 (DGR n. 1351/2023) e dell'aggiornamento agli allegati dello stesso Accordo, nonché individuato le Strutture regionali responsabili dell'attuazione (SRA) e le modalità per l'avvio degli interventi;

DATO ATTO che con la citata DGR n. 1056 del 17 settembre 2024 la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione è stata individuata tra le Strutture regionali competenti per l'attuazione di n. 12 interventi che saranno realizzati dai Consorzi di bonifica del Veneto in qualità di Soggetti Attuatori, per un importo complessivo di euro 11.500.000,00 e che tra gli interventi individuati negli Allegati A1 e B2 dell'Accordo per la coesione è compreso l'intervento ID FSCRI_RI_1667 "Ripristino danni opere pubbliche irrigue nel territorio delle Province di Treviso e Venezia" - CUP H78H23000530005, avente un costo complessivo previsto di euro 500.000,00 interamente finanziato con risorse FSC e realizzato dal Consorzio di bonifica Piave di Montebelluna (TV);

VISTA la nota prot. n. 598577 del 25 novembre 2024 della Direzione Programmazione Unitaria con cui, in attuazione di quanto previsto nella sopra citata DGR n. 1056/2024 e nelle more dell'adozione del SI.GE.CO dell'Accordo, vengono fornite alcune indicazioni per l'attuazione degli interventi che riportano, in particolare, nell'Allegato 4 i compiti del Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA), della SRA e del Soggetto Attuatore, i criteri di selezione degli interventi e i requisiti di ammissibilità della spesa;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 24 del 30 marzo 2026 con il quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) per la gestione e il controllo degli interventi previsti dall'Accordo per la coesione;

VISITI i Decreti del Direttore della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione:

- n. 67 del 18 agosto 2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 1056 del 17 settembre 2024, nonché sulla base del cronoprogramma finanziario della spesa comunicato dal Consorzio di bonifica Piave, è stato assunto l'impegno del contributo di euro 500.000,00 sul capitolo U105157 del bilancio di previsione, a favore del medesimo Consorzio di bonifica, di cui euro 200.000,00 con impegno n. 7113/2025 ed euro 300.000,00 con impegno n. 1510/2026;

- n. 10941 del 10 febbraio 2026, con il quale è stato approvato il progetto esecutivo, datato 28 aprile 2025, dei lavori in argomento e concessa la loro esecuzione al Consorzio di bonifica Piave di Montebelluna (TV);

VISTA la nota prot. n. 36231 del 29 dicembre 2025 con la quale il Direttore Area Tecnica Progettazione e Agrario Ambientale del Consorzio di bonifica Piave ha trasmesso la documentazione per la liquidazione del primo acconto di euro 221.223,91 per le spese sostenute relativamente al primo stato di avanzamento dei lavori in oggetto e nota prot. n. 2085 del 29 gennaio 2026, a completamento della documentazione trasmessa;

ACCERTATO che in data 11 marzo 2025 e 18 marzo 2025 è stato sottoscritto, con firma digitale, il Disciplinare relativo alle modalità attuative dell'intervento al fine di regolare i rapporti intercorrenti fra la Regione del Veneto e il Soggetto Attuatore, beneficiario del contributo, secondo lo schema approvato con DGR n. 1571 del 30 dicembre 2024;

VISTA, al riguardo, la nota prot. n. 322684 del 10 giugno 2026 con la quale il Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso ha trasmesso il nulla osta al pagamento del primo acconto per l'importo complessivo di euro 221.223,91;

ATTESTATA la regolarità e completezza della documentazione presentata dal soggetto attuatore conformemente a quanto previsto all'art. 15 del Disciplinare fatte salve le check list previste dallo stesso articolo che verranno compilate e trasmesse non appena rese disponibili dal RUA;

ATTESTATO che ad oggi il soggetto attuatore ha regolarmente fornito le informazioni per l'aggiornamento dei dati di monitoraggio in modalità extra-sistema secondo le istruzioni fornite dal MEF - RGS - IGRUE per il tramite del RUA;

ACCERTATO che, sulla base della documentazione pervenuta, l'importo contributivo relativo alla spesa sostenuta dal Consorzio di bonifica concessionario per il primo acconto dei lavori in argomento, risulta pari a euro 199.101,52 così determinato:

A. Lavori:	
- Lavori in appalto - ditta Battistella Spa	€ 181.047,47
B. Somme a disposizione:	
- Spese amministrative e contributo avvio procedura di gara (non soggetto a IVA)	€ 346,00
- I.V.A. 22%	€ 39.830,44
Sommano	**€ 221.223,91**
- a dedurre 10% a garanzia	- € 22.122,39
Credito del concessionario	**€ 199.101,52**

VISTO il Verbale di controllo di primo livello FSC per Erogazione del primo Acconto, prot. n. 357580 del 18 giugno 2026, redatto dall'Istruttore incaricato che attesta il soddisfacimento dei presupposti necessari per l'adozione del provvedimento di determinazione dell'importo contributivo relativo al primo acconto dei lavori in oggetto, nonché la liquidazione e pagamento del contributo regionale di euro 199.101,52 a favore del Consorzio di bonifica Piave;

RITENUTO di disporre, con le modalità previste dall'art. 44 e seguenti della Legge Regionale n. 39 del 2001, a favore del Consorzio di bonifica Piave la liquidazione e il pagamento dell'importo di euro 199.101,52 con imputazione al capitolo U 105157 - impegno n. 7113/2025, in base all'istruttoria effettuata sulla documentazione di spesa pervenuta, che è regolare ed è trattenuta agli atti della scrivente Direzione;

ATTESTATO che ad oggi il soggetto attuatore ha regolarmente fornito le informazioni per l'aggiornamento dei dati di monitoraggio in modalità extra-sistema secondo le istruzioni fornite dal MEF - RGS - IGRUE per il tramite del RUA;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e s.m.i.;

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026, con il quale il Segretario Generale della Programmazione ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTE le Leggi Regionali:

- 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i.;

- 7 novembre 2003, n. 27 e s.m.i.;

- 8 maggio 2009, n. 12;

- 10 aprile 2026, n. 4.

decreta

1. di determinare in euro 199.101,52 l'importo del credito certo, liquido ed esigibile a favore del Consorzio di bonifica Piave di Montebelluna (TV) relativo alla spesa sostenuta per il primo acconto dell'intervento ID FSCRI_RI_1667 "Ripristino danni opere pubbliche irrigue nel territorio delle Province di Treviso e Venezia" - CUP H78H23000530005, concesso in esecuzione con Decreto del Direttore della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 10941 del 10 febbraio 2026;

2. di disporre, pertanto, la liquidazione e il pagamento, con le modalità previste dall'art. 44 e seguenti della Legge Regionale n. 39 del 2001, dell'importo di euro 199.101,52 a favore del Consorzio di bonifica Piave di Montebelluna (TV), con imputazione al capitolo U 105157 - impegno n. 7113/2025;

3. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Franco Contarin

(Codice interno: 585534)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 15048 del 24 giugno 2026

Approvazione di modifiche e integrazioni all'Allegato B della DGR n. 672 del 17 giugno 2025, in materia di sanzioni e riduzioni degli aiuti del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, relativamente agli interventi SRA31, SRD04, SRH02, SRH03, SRH04 e SRH05. Decreto MASAF del 26 febbraio 2024, n. 93348.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Si approvano modifiche e integrazioni alle disposizioni regionali di cui all'Allegato B della DGR n.672 del 17 giugno 2025, relative alle sanzioni e riduzioni degli aiuti dovute a inosservanze dei beneficiari del CSR 2023-2027 per il Veneto. Integrazione delle disposizioni per gli interventi SRA31, SRD04 e SRH02 e modifiche per gli interventi SRH03, SRH04 e SRH05.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

VISTA la DGR n. 14 del 10 gennaio 2023 "Approvazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027";

VISTA la DGR n. 1647 del 19 dicembre 2022 che ha approvato lo schema di Convenzione di delega ad AVEPA in qualità di Organismo intermedio per le funzioni di ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità, liquidazione delle domande presentate a seguito dei bandi di apertura dei termini del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTO il D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune", e s.m.i.;

VISTO il D.M. MASAF del 26 febbraio 2024, n. 93348 "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027";

VISTA la DGR n. 672 del 17 giugno 2025 che approva il quadro aggiornato delle disposizioni regionali relative alle sanzioni, incluse le riduzioni degli aiuti, da applicare alle operazioni finanziate da interventi di investimento, interventi a somma forfettaria e interventi immateriali del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, in caso di inosservanze del beneficiario rispetto a condizioni, impegni e altri obblighi previsti;

VISTA la DGR n. 1570 del 30 dicembre 2024 che apre i termini per la presentazione delle domande di aiuto nell'ambito dell'intervento SRH02 "Formazione dei consulenti" del CSR 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la DGR n. 751 del 8 luglio 2025 che apre i termini per la presentazione delle domande di aiuto nell'ambito dell'intervento SRA31 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali" del CSR 2023-2027 per il Veneto;

CONSIDERATA la possibilità, prevista dal CSR 2023-2027 per il Veneto, di attivare l'intervento SRD04 con riferimento alla categoria degli "Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica";

RILEVATA la necessità di integrare il testo dell'Allegato B alla DGR n. 672 del 17 giugno 2025 con le disposizioni regionali relative alle sanzioni applicabili nell'ambito degli interventi SRH02, SRA31, SRD04;

RILEVATA in fase attuativa la necessità di modificare il testo coordinato dell'Allegato B della DGR n. 672/2025 relativamente all'interventi SRH03, SRH04 e SRH05, per chiarire l'applicazione delle eventuali sanzioni e migliorarne la proporzionalità e l'omogeneità;

DATO ATTO che la DGR n. 672 del 17 giugno 2025 incarica il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione (Autorità di Gestione regionale del CSR 2023-2027 del Veneto) a effettuare le eventuali modifiche e integrazioni alle disposizioni contenute nell'Allegato B alla stessa DGR secondo la struttura e la metodologia ivi contenute;

DATO ATTO che il direttore della Direzione competente ha verificato che le modifiche ed integrazioni di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare l'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento, recante modifiche e integrazioni da apportare all'Allegato B della DGR n. 672 del 17 giugno 2025;

3. di applicare le disposizioni aggiornate con il presente provvedimento alle procedure di controllo in corso di esecuzione, pertinenti a operazioni finanziate dal Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

6. di pubblicare il testo coordinato e aggiornato dell'Allegato B della DGR n. 672 del 17 giugno 2025 nel sito web istituzionale della Giunta regionale.

Franco Contarin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 15048 **del** 24/06/2026 pag. 1 di 19

CSR 2023-2027 PER IL VENETO

Disposizioni regionali relative alle sanzioni conseguenti a inosservanze dei beneficiari degli interventi di sviluppo rurale a investimento, a somma forfettaria e immateriali

MODIFICHE E INTEGRAZIONI

all'Allegato B della DGR n. 672 del 17 giugno 2025

(Testo coordinato aggiornato con

DDR n. 12837 del 22/04/2026)

1. INTEGRAZIONE DEL TESTO

Nel paragrafo 2.1, a pagina 13 dopo il testo relativo all'intervento SRA 16, è aggiunto il seguente testo:

SRA31 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali

Condizioni di ammissibilità

L'inosservanza rispetto alle seguenti condizioni di ammissibilità, se prevista dal bando e salvo disposizioni specifiche, comporta la decadenza della domanda di aiuto e il recupero degli importi eventualmente già erogati.

Condizione di riferimento	**Descrizione dell'inosservanza e/o disposizioni specifiche**
Il richiedente deve possedere almeno un'unità operativa nel territorio regionale.	La condizione deve essere mantenuta fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate. Inoltre la condizione è elemento essenziale per il rispetto del periodo di stabilità.
Il richiedente, al momento della presentazione della domanda, deve disporre di idonei titoli di proprietà o conduzione della superficie oggetto dell'operazione.	La condizione di ammissibilità riguarda la presentazione della domanda di aiuto.
I richiedenti di cui al punto b) del paragrafo 3.1 del bando (soggetti pubblici o privati conduttori di aree agricole e/o forestali ad altro titolo) devono avere acquisito atto di assenso per la realizzazione dell'iniziativa da parte del titolare del diritto reale.	La condizione di ammissibilità riguarda la presentazione della domanda di aiuto.
Per le aziende vivaistiche, possesso di licenza per l'attività vivaistica forestale ai sensi del D. Lgs. 386/2003.	La condizione deve essere mantenuta fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate. Inoltre la condizione è elemento essenziale per il rispetto del periodo di stabilità.
La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un "Progetto di intervento" redatto secondo lo schema di cui all'allegato tecnico del bando. Il Progetto deve essere redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente.	La condizione di ammissibilità riguarda la presentazione della domanda di aiuto.
Le operazioni devono essere realizzate sulle superfici agricole così come definite ai sensi dell'art.4, comma 3 del Regolamento Ue n.2021/2115, e/o sulle superfici forestali e ad esse assimilate, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D. Lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), fatto salvo quanto diversamente definito dalla Regione con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 del predetto decreto.	La condizione di ammissibilità riguarda la presentazione della domanda di aiuto e la realizzazione dell'operazione. Non si applica all'Azione SRA31.3 – Accompagnamento.
Ai fini dell'ammissibilità le Azioni, ove pertinente, devono dimostrare la coerenza con le disposizioni di cui alla Direttiva 1999/105/CE e D. Lgs. 386/2003 e s.m.i.. di recepimento, Regolamento (UE) 2016/2031 e D. Lgs n. 19/2021 di recepimento, nonché con gli atti di indirizzo regionali e con il Decreto	Le presenti condizioni devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate.

Ministeriale del 30 dicembre 2020 n. 9403879, che disciplina per le specie riportate nell'allegato 1 al D. Lgs. 386/2003, le attività di raccolta, certificazione e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione provenienti dai materiali di base iscritti nel Registro nazionale dei materiali di base.	
Le operazioni riferibili all'Azione SRA31.1 devono essere realizzate in popolamenti iscritti nel Registro regionale dei Materiali di base del Veneto o oggetto di candidatura comunicata ufficialmente all'Organismo Ufficiale entro la pubblicazione del presente bando; nel caso di popolamenti candidati, la domanda decade qualora il Materiale di Base non sia ufficialmente iscritto al Registro regionale entro 60 giorni successivi al termine per la presentazione delle domande del presente bando. L'elenco dei Materiali forestali di base iscritti al Registro regionale è stato aggiornato con decreto del Direttore della Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura n. 9 del 21 marzo 2024, disponibile, unitamente alla cartografia georiferita, al seguente link https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/materiale-di-propagazione-forestale	La condizione di ammissibilità riguarda la presentazione della domanda di aiuto e la realizzazione dell'operazione.
Tutte le operazioni previste devono necessariamente riguardare specie comprese nell'elenco di cui all'allegato 12.3 del presente bando.	La condizione deve essere mantenuta fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate. Inoltre la condizione è elemento essenziale per il rispetto del periodo di stabilità.
Le operazioni selvicolturali devono essere autorizzate dall'Autorità Forestale competente in base ad un Progetto di taglio secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del Regolamento regionale n. 2/2020 (PMPF). Le richieste di autorizzazione devono essere redatte utilizzando la modulistica reperibile al link https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/selvicoltura. (…) Nel caso di operazioni di rinfoltimento, sottopiantagione o rimboschimento, il richiedente è tenuto a trasmettere all'Autorità forestale competente apposita relazione tecnica, che verrà valutata ai sensi di quanto disposto dall'art. 28 delle PMPF. Gli investimenti devono essere cantierabili, come indicato nel documento degli Indirizzi Procedurali generali.	La condizione di ammissibilità riguarda la presentazione della domanda di aiuto e la realizzazione dell'operazione (Azione SRA31.1 – conservazione in situ).
In presenza di concessione o di autorizzazione demaniale, l'Autorità concedente deve esprimere l'atto di assenso alla realizzazione dell'investimento.	La condizione di ammissibilità riguarda la presentazione della domanda di aiuto.
Il sostegno, ove pertinente, è subordinato al rispetto dei criteri di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 e dalle prescrizioni regionali di cui al Reg. n. 2/2020 (Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale - PMPF). Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS vengono riportate in sede di domanda di aiuto con la predisposizione del "Progetto di intervento". Solo per aziende con superfici forestali superiori a 100 ettari le informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o da uno strumento equivalente.	La condizione di ammissibilità riguarda la presentazione della domanda di aiuto e la realizzazione dell'operazione (Azione SRA31.1 – conservazione in situ).

Impegni e obblighi

Le riduzioni degli aiuti sono individuate per violazioni dei seguenti impegni o gruppi di impegni:

- **Realizzazione conforme al progetto**
- **Produzione di materiale di moltiplicazione certificato.**
- **Stabilità dell'operazione**
- **Informazione e pubblicità** (si veda il paragrafo 1.3 del presente documento)

Realizzazione conforme al Piano di investimento Realizzazione dell'operazione conformemente a quanto definito con il bando e a quanto indicato nel Piano Aziendale approvato.
Tipologia di controllo: amministrativo. **Inosservanza**: rendicontazione di spese non ammissibili e/o non conformi al progetto finanziato. **Ambito di applicazione della riduzione**: operazione. **Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione** In caso di rendicontazione di spese non ammissibili e/o non conformi al progetto finanziato, si applica quanto previsto al paragrafo 1 relativamente alla differenza tra spesa rendicontata e spesa ammessa.

Produzione di materiale di moltiplicazione certificato. - Per le aziende vivaistiche forestali, produrre Materiali forestali di Moltiplicazione certificati ai sensi del D. Lgs 386/2003, fino alla conclusione del periodo di stabilità di cui al paragrafo 4.7.5; - L'uso del materiale vegetale di propagazione deve essere conforme all'applicazione del D.lgs. 386/03, alla D.G.R. n. 3263 del 15/10/2004 e s.m.i., al Regolamento (UE) 2016/2031 e al D.lgs. n. 19/2021.
Tipologia di controllo: amministrativo ed ex post. **Inosservanza**: per le aziende vivaistiche forestali, assenza o cessazione della produzione di materiali certificati e/o mancanza della licenza di produzione; **Ambito di applicazione della riduzione**: operazione. **Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione** Gli impegni/obblighi elencati costituiscono elementi di stabilità dell'operazione. Si applica quanto previsto al paragrafo 3 del presente documento relativamente alla disciplina generale per investimenti in strutture, beni immobili o in infrastrutture (periodo di stabilità di 5 anni).

Stabilità dell'operazione Non cambiarne per un periodo di 5 anni successivi al pagamento del saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici oggetto di intervento.
Tipologia di controllo: ex post. **Inosservanza**: mancato rispetto del periodo di stabilità come definito al paragrafo 3 del presente documento **Ambito di applicazione della riduzione**: operazione. **Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione** Si applica quanto previsto al paragrafo 3 del presente documento, relativamente alla disciplina generale per investimenti in strutture, beni immobili o in infrastrutture (periodo di stabilità di 5 anni).

2. INTEGRAZIONE DEL TESTO

Nel paragrafo 2.1, a pagina 30, relativamente all'intervento SRD04, il titolo "Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale" è così modificato:

TESTO ORIGINALE

Azione 1 "Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale"

TESTO MODIFICATO

Azione 1 "Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale" (esclusa la categoria di investimento 1.7)

3. INTEGRAZIONE DEL TESTO

Nel paragrafo 2.1, a pagina 35, al termine del paragrafo dedicato all'intervento SRD04, è inserito il seguente testo:

Azione 1 "Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale" - Categoria di investimento 1.7 "Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica"

Condizioni di ammissibilità per "Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica"

Le inosservanze rispetto alle seguenti condizioni di ammissibilità, se previste dal bando e salvo disposizioni specifiche, comporta la decadenza della domanda di aiuto e il recupero degli importi eventualmente già erogati.

Condizione di riferimento	**Descrizione dell'inosservanza e/o disposizioni specifiche**
Condurre una UTE, come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 in Regione Veneto.	La condizione di ammissibilità deve essere mantenuta durante la realizzazione dell'operazione.
Disporre di superficie destinata a pascolamento situata nelle zone montane del Veneto definite nel CSR del PSN della PAC 2023-2027 per il Veneto "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani").	La condizione di ammissibilità riguarda la presentazione della domanda di aiuto e la realizzazione dell'operazione
Al momento della presentazione della domanda, disporre degli idonei titoli di conduzione della superficie aziendale.	La condizione di ammissibilità riguarda la presentazione della domanda di aiuto.
Possedere specifico codice identificativo dell'allevamento rilasciato dall'ASL competente della Regione del Veneto e detenere almeno 1 UBA (Allegato Tecnico 12.3) di una delle seguenti categorie: ovini; caprini; bovini; equidi (l'azienda deve essere registrata presso l'anagrafe equina nazionale); camelidi; allevamenti di fauna selvatica (ungulati); apidi (per quanto riguarda questa categoria il limite minimo di 1 UBA non si applica).	La condizione di ammissibilità riguarda la presentazione della domanda di aiuto e la realizzazione dell'operazione
L'intervento deve essere realizzato, ubicato/detenuto nell'ambito dei comuni totalmente o parzialmente montani della Regione Veneto (di cui all'Allegato 12.5 "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani" del Veneto definite nel CSR del PSN della PAC 2023-2027 per il Veneto);	La condizione di ammissibilità riguarda la presentazione della domanda di aiuto e la realizzazione dell'operazione

Gli interventi devono essere realizzati, ubicati/detenuti all'interno dei beni fondiari condotti dal richiedente;	La condizione di ammissibilità riguarda la presentazione della domanda di aiuto e la realizzazione dell'operazione

Impegni e obblighi per "Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica"

- **Realizzazione e stabilità dell'operazione**
- **Gestione e utilizzo delle attrezzature.**
- **Segnalazione recinzioni elettrificate**
- **Attraversamento in sentieri alpini**
- **Apparecchiature di controllo e interventi correttivi**

Realizzazione e stabilità dell'operazione - Il beneficiario garantisce la gestione e l'efficiente e corretta manutenzione dei beni; - La durata del periodo di stabilità degli investimenti non produttivi è pari a 3 anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo.
Tipologia di controllo: ex post. **Inosservanza**: mancato rispetto del periodo di stabilità come definito al paragrafo 3 del presente documento **Ambito di applicazione della riduzione**: operazione. **Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione** L'impegno è considerato essenziale per la stabilità dell'operazione. Si applica quanto previsto al paragrafo 3 del presente documento, relativamente alla disciplina generale per investimenti non produttivi (periodo di stabilità di 3 anni).

Gestione e utilizzo delle attrezzature Le recinzioni elettrificate semipermanenti o mobili, nonché i dissuasori, possono essere rimossi esclusivamente nella stagione fredda o comunque al termine della stagione di monticazione o nella stagione non favorevole all'esercizio del pascolo all'aperto;
Tipologia di controllo: ex post. **Inosservanza**: Si configura inosservanza in caso di assenza delle recinzioni semimobili/mobili o dei dissuasori, oggetto di aiuto, durante il periodo di monticazione, o comunque durante l'esercizio del pascolo all'aperto degli animali domestici. Nel solo caso delle recinzioni elettrificate mobili utilizzate durante la transumanza l'inosservanza si configura qualora l'attrezzatura non sia installata durante la sosta degli animali e non sia al seguito. Dette inosservanze comportano il mancato rispetto del periodo di stabilità dell'operazione. **Ambito di applicazione della riduzione**: operazione. **Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione** L'impegno è considerato essenziale per la stabilità dell'operazione. Si applica quanto previsto al paragrafo 3 del presente documento, relativamente alla disciplina generale per investimenti non produttivi (periodo di stabilità di 3 anni)..

Segnalazione recinzioni elettrificate
nel caso di recinzioni elettrificate che confinano con passaggi pubblici e/o sentieri, il beneficiario deve installare dei cartelli monitori a norma di legge ogni 50 metri;

Tipologia di controllo: ex post.

Inosservanza: si configura inosservanza qualora si riscontri, lungo i confinamenti della recinzione con passaggi pubblici e/o sentieri, la messa in opera di cartelli distanziati tra loro più di 60m (50m indicati dal bando + 10 m di tolleranza), o l'assenza dei cartelli stessi.

Ambito di applicazione della riduzione: operazione.

Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione
L'aiuto è ridotto delle percentuali individuate secondo la valutazione delle inosservanze secondo lo schema di seguito rappresentato per ciascun impegno o gruppo di impegni.

Criterio	Valutazione inosservanza	punteggio criterio
Entità: (si considera il caso riscontrato con il livello più alto)	Non risulta una dotazione di cartelli per la recinzione sufficiente al rispetto dell'impegno.	Alta: 5
	Sulla recinzione installata non sono visibili cartelli.	Media: 3
	Sulla recinzione installata si riscontrano distanziamenti tra cartelli maggiori di 60m, ma lungo tutto il tratto confinante i cartelli sono sempre visibili.	Bassa: 1
Gravità: (si considera il caso riscontrato con il livello più alto)	Non risulta una dotazione di cartelli per la recinzione sufficiente al rispetto dell'impegno.	Alta: 5
	Sulla recinzione installata non sono visibili cartelli.	Media: 3
	Sulla recinzione installata si riscontrano distanziamenti tra cartelli maggiori di 60m.	Bassa: 1
Durata: (si considera il caso riscontrato con il livello più alto)	n.a.	Alta: 5
	Sulla recinzione installata non sono visibili cartelli; e/o non risulta una dotazione di cartelli per la recinzione sufficiente al rispetto dell'impegno.	Media: 3
	Sulla recinzione installata si riscontrano distanziamenti maggiori di 60 m, ma risulta una dotazione di cartelli sufficiente al rispetto dell'impegno.	Bassa: 1

Ai sensi dell'allegato 5 del Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e s.m.i., la riduzione è determinata secondo il metodo trasversale riportato al capitolo 2.2 del presente documento.

Attraversamento in sentieri alpini
Per consentire la regolare fruibilità ed il passaggio degli escursionisti lungo i sentieri alpini censiti nel territorio della Regione Veneto di cui all'Allegato A della DGR n. 952 del 22/06/2016, nei casi in cui la recinzione attraversi questi sentieri, il beneficiario si impegna a predisporre dei cancelli dotati di maniglie isolate con gancio che consentano di aprire e chiudere agevolmente ed in sicurezza la recinzione.

Tipologia di controllo: ex post.
Inosservanza: la recinzione attraversa sentieri alpini impedendo il passaggio in sicurezza.
Ambito di applicazione della riduzione: operazione.

Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione
L'inosservanza è valutata di gravità, entità e durata "alte". Ai sensi dell'allegato 5 del Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e s.m.i., la riduzione è determinata al 100% secondo il metodo trasversale riportato al capitolo 2.2 del presente documento, in coerenza con il paragrafo 2.4.5 degli Indirizzi Procedurali generali del CSR2023-2027.

4. INTEGRAZIONE DEL TESTO

Nel paragrafo 2.1, a pagina 133 dopo il testo relativo all'intervento SRH01 e prima del testo relativo all'intervento SRH03, è aggiunto il seguente testo:

SRH02 – Formazione dei consulenti

Condizioni di ammissibilità

Le inosservanze rispetto alle seguenti condizioni di ammissibilità, se previste dal bando e salvo disposizioni specifiche, comporta la decadenza della domanda di aiuto e il recupero degli importi eventualmente già erogati.

Condizione di riferimento	**Descrizione dell'inosservanza e/o disposizioni specifiche**
Presentare con la domanda di aiuto un "Progetto SRH02", indicando le tematiche e le tipologie di attività previste, evidenziando i fabbisogni di formazione e di scambio di conoscenze, descrivendo il percorso di analisi che ne ha portato alla determinazione e le modalità previste per il loro aggiornamento. Il Progetto SRH02 deve essere redatto utilizzando l'Allegato tecnico 12.1.	La condizione di ammissibilità riguarda la presentazione della domanda di aiuto.
Non sono ammessi i seguenti corsi di formazione: corsi obbligatori in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (art. 8 D. Lgs. n. 150/2012) per il rilascio o il rinnovo del certificato di abilitazione alla vendita o del certificato di abilitazione all'attività di consulente; - corsi inerenti gli obblighi formativi sulla sicurezza aziendale previsti dal D. Lgs. n. 81/2008, così come stabiliti dagli Accordi Stato-Regioni per lo svolgimento della funzione di responsabile dei servizi di protezione con specializzazione nel settore dell'agricoltura (macrosettore ATECO 1).	Non sono ammissibili all'aiuto spese per tali tipologie di corso.

Impegni e obblighi

Le riduzioni degli aiuti sono individuate per violazioni dei seguenti impegni o gruppi di impegni:

- **Realizzazione conforme al Progetto**
- **Vigilanza, controllo, monitoraggio**
- **Rispetto delle norme applicabili alle attività formative**
- **Rispetto delle norme in materia di appalti pubblici**
- **Procedure informatiche**
- **Assenza di conflitto di interesse**
- **Informazione e pubblicità** (si veda il paragrafo 1.3 del presente documento)

Realizzazione conforme al Progetto

- Realizzare il "Progetto SRH02" in modo conforme alle finalità dell'intervento ed al progetto approvato, fatte salve eventuali rimodulazioni approvate dal Comitato di progetto SRH02 di cui al punto 4.6 del bando;
- presentare ad AVEPA le eventuali richieste di rimodulazione del Progetto SRH02, di cui al punto precedente, sulla base del parere del Comitato di Progetto;

Tipologia di controllo: amministrativo.
Inosservanza: rendicontazione di spese non ammissibili e/o non conformi al progetto finanziato e alle rimodulazioni approvate dal Comitato.
Ambito di applicazione della riduzione: operazione.

Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione
In caso di rendicontazione di spese non ammissibili e/o non conformi al progetto finanziato o alle relative rimodulazioni approvate, si applica quanto previsto al paragrafo 1 relativamente alla differenza tra spesa rendicontata e spesa ammessa.

Vigilanza, controllo, monitoraggio
produrre, ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio ed a semplice richiesta motivata, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di finanziamento, nonché fornire ogni chiarimento o informazione richiesta e consentire l'accesso ai propri locali, od in suo possesso o comunque detenuti, da parte del personale appositamente incaricato a fini ispettivi e di controllo.

Tipologia di controllo: amministrativo.
Inosservanza: impedimento dei controlli dell'organismo pagatore; mancata produzione di documenti o chiarimenti richiesti a fini di monitoraggio.
Ambito di applicazione della riduzione: operazione o attività formativa interessata.

Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione
In caso di impedimento, da parte del beneficiario, dei controlli dell'organismo pagatore o di mancato riscontro a richieste finalizzate al monitoraggio, l'inosservanza si considera di livello massimo a cui consegue:

- la decadenza dell'aiuto se l'inosservanza riguarda l'intera operazione;
- la riduzione del 100% dell'aiuto per i corsi interessati se l'inosservanza è pertinente a singoli corsi.

Rispetto delle norme applicabili alle attività formative
rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori

Tipologia di controllo: amministrativo.
Inosservanza: evidenza di mancato rispetto delle norme applicabili.
Ambito di applicazione della riduzione: attività formativa interessata.

Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione
L'inosservanza è valutata di gravità, entità e durata "alte". Ai sensi dell'allegato 5 del Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e s.m.i., la riduzione è determinata al 100% delle attività formative interessate, secondo il metodo trasversale riportato al capitolo 2.2 del presente documento.

Rispetto delle norme in materia di appalti pubblici Rispettare il codice degli appalti nelle procedure di acquisizione di beni e servizi;
Tipologia di controllo: amministrativo. **Inosservanza**: inosservanze definite nelle disposizioni regionali pertinenti (DGR n. 392 del 09 aprile 2024 e s.m.i.) **Ambito di applicazione della riduzione**: operazione o corso interessato. **Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione** Si applicano le Disposizioni regionali relative alle riduzioni degli aiuti per lo sviluppo rurale da applicare alle operazioni finanziate dal CSR 2023-2027 in caso di ricorso a procedure di appalto pubblico da parte dei beneficiari (DGR n. 392 del 09 aprile 2024 e s.m.i.)

Procedure informatiche Utilizzare, nell'esecuzione delle operazioni, le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione del Veneto.
Tipologia di controllo: amministrativo. **Inosservanza**: attività formative non tracciate nell'applicativo regionale "Monitoraggio Allievi Web" (A39). **Ambito di applicazione della riduzione**: attività formativa interessata. **Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione** Le attività informative non tracciate in A39 non costituiscono spesa ammissibile.

Assenza di conflitto d'interesse Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata. A riguardo Veneto Agricoltura presenta con la domanda di aiuto un Piano per il controllo dei conflitti di interesse e ne garantisce l'esecuzione nel corso dell'attuazione del Progetto SRH02.
Tipologia di controllo: amministrativo. **Inosservanza**: materiale didattico contenente riferimenti specifici a nomi o a marchi commerciali di prodotti o mezzi tecnici, se non all'interno di elenchi o liste che ne comprendono altri; attività formative condotte da soggetti con interessi finanziari, economici o altri interessi personale che possano costituire un impedimento concreto ed effettivo allo svolgimento imparziale e indipendente dell'attività formativa. **Ambito di applicazione della riduzione**: attività formativa interessata. **Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione** L'inosservanza è valutata di gravità, entità e durata "alte". Ai sensi dell'allegato 5 del Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e s.m.i., la riduzione è determinata al 100% delle attività formative interessate, secondo il metodo trasversale riportato al capitolo 2.2 del presente documento.

5. INTEGRAZIONE DEL TESTO

Nel paragrafo 2.1, a pagina 126, nel paragrafo dedicato all'intervento SRH01, si corregge un refuso aggiungendo all'elenco degli impegni, dopo il punto "Imprese fruitrici della consulenza", i seguenti punti:

- **Conformità al progetto: aziende aderenti**
- **Conformità al progetto: consulenti**

Analogamente, nel paragrafo dedicato all'intervento SRH05, nell'elenco degli impegni alle pagine 154-155, si corregge un refuso aggiungendo, dopo il punto "Comunicazione di chiusura", il seguente punto:

- **Variazioni nella gestione**

6. MODIFICA DEL TESTO

Nel paragrafo 2.1, nei paragrafi dedicati agli interventi SRH03, a pagina 136, nel riquadro dedicato all'impegno "Rispetto delle norme applicabili alla formazione in presenza", il testo è modificato come segue:

TESTO ORIGINALE

In caso di rilevamento di inosservanza, l'organismo pagatore comunica la sospensione delle attività di consulenza e richiede di porre rimedio all'inosservanza entro 30 gg solari.

TESTO MODIFICATO

In caso di rilevamento di inosservanza, l'organismo pagatore comunica la sospensione delle attività di *formazione* e richiede di porre rimedio all'inosservanza entro 30 gg solari.

7. MODIFICA DEL TESTO

Nel paragrafo 2.1, nei paragrafi dedicati agli interventi SRH03, alle pagine 137 e 138, nel riquadro dedicato all'impegno "Comunicazione di avvio e di modalità", il testo è modificato come segue:

TESTO ORIGINALE

Comunicazioni di avvio e di modalità - utilizzare, nell'esecuzione dell'attività, le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione del Veneto - almeno 2 giorni lavorativi prima dell'inizio del singolo corso di formazione deve essere fornita ad AVEPA comunicazione di avvio mediante l'applicativo regionale Monitoraggio Allievi web corredata dalla documentazione elencata nel bando, utilizzando i modelli e le modalità definiti da AVEPA. In ogni caso, non vengono riconosciute le attività iniziate prima della consegna della documentazione per l'avvio del corso di formazione. - (*per modalità FaD e mista*) comunicazione dell'Organismo di Formazione (di seguito OdF) ad AVEPA che il corso si svolgerà in modalità FaD o mista, almeno due giorni prima della data della prima lezione;
Tipologia di controllo: amministrativo. **Inosservanza**: Ritardo o mancanza di comunicazione di avvio o di modalità FaD/mista. **Ambito di applicazione della riduzione**: importo ammissibile all'aiuto per i corsi interessati dall'inosservanza. **Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione** In caso di esecuzione di attività formative anteriormente ai termini previsti per la comunicazione di avvio, o per l'eventuale comunicazione di modalità FaD/mista, non vengono riconosciute le attività (corsi) ai fini del pagamento.

TESTO MODIFICATO

Comunicazioni di avvio e di modalità - utilizzare, nell'esecuzione dell'attività, le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione del Veneto - almeno 2 giorni lavorativi prima dell'inizio del singolo corso di formazione deve essere fornita ad AVEPA comunicazione di avvio mediante l'applicativo regionale Monitoraggio Allievi web corredata dalla documentazione elencata nel bando, utilizzando i modelli e le modalità definiti da AVEPA. In ogni caso, non vengono riconosciute le attività iniziate prima della consegna della documentazione per l'avvio del corso di formazione. - (*per modalità FaD e mista*) comunicazione dell'Organismo di Formazione (di seguito OdF) ad AVEPA che il corso si svolgerà in modalità FaD o mista, almeno due giorni prima della data della prima lezione;
Tipologia di controllo: amministrativo. **Inosservanza**: Ritardo o mancanza di comunicazione di avvio o di modalità FaD/mista. **Ambito di applicazione della riduzione**: importo ammissibile all'aiuto per i corsi interessati dall'inosservanza. **Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione** *In caso di comunicazione di avvio eseguita in ritardo rispetto al termine del bando, ma precedente l'avvio effettivo del corso, l'inosservanza si considera di gravità "alta", entità "alta" e durata "media". Ai sensi dell'allegato 5 del Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e s.m.i., la riduzione è determinata al 10% secondo il metodo il metodo trasversale riportato al capitolo 2.2 del presente documento, da applicare secondo quanto riportato alla voce "Ambito di applicazione della riduzione".* In caso di esecuzione di attività formative *anteriormente alla* comunicazione di avvio, o *anteriormente all*'eventuale comunicazione di modalità FaD/mista, non vengono riconosciute le attività (corsi) ai fini del pagamento.

8. MODIFICA DEL TESTO

Nel paragrafo 2.1, nei paragrafi dedicati agli interventi SRH03, alle pagine 138 e 139, nel riquadro dedicato all'impegno "variazioni nella gestione", il testo è modificato come segue:

TESTO ORIGINALE

Tipologia di controllo: amministrativo. **Inosservanza**: variazioni non comunicate entro i termini previsti e senza giustificazione documentata, relative a sedi, date e orari, sospensioni o annullamento di lezioni e/o relative a docenti non annotati nel registro. Non determinano sanzione inosservanze che riguardino, cumulativamente, non oltre il 10% delle ore totali previste per il corso interessato. **Ambito di applicazione della riduzione**: importo ammissibile all'aiuto per i corsi interessati dall'inosservanza. **Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione** In caso di inosservanze che riguardino, cumulativamente, oltre il 10% delle ore totali previste per il corso interessato, non vengono riconosciute le attività (corsi) ai fini del pagamento.

TESTO MODIFICATO

Tipologia di controllo: amministrativo.
Inosservanza: variazioni non comunicate entro i termini previsti e senza giustificazione documentata, relative a sedi, date e orari, sospensioni o annullamento di lezioni e/o relative a docenti non annotati nel registro.
Ambito di applicazione della riduzione: importo ammissibile all'aiuto per i corsi interessati dall'inosservanza.

Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione
In caso di riscontro, in sede di controllo, di variazioni non comunicate, queste sono ritenute omissione intenzionale. Ne consegue la revoca totale dell'aiuto per la singola azione formativa.

In caso di comunicazione di variazione eseguita in ritardo rispetto al termine del bando, l'inosservanza si considera di gravità "alta", entità "alta" e durata "media". Ai sensi dell'allegato 5 del Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e s.m.i., la riduzione è determinata al 10% secondo il metodo il metodo trasversale riportato al capitolo 2.2 del presente documento, da applicare secondo quanto riportato alla voce "Ambito di applicazione della riduzione".

9. MODIFICA DEL TESTO

Nel paragrafo 2.1, nei paragrafi dedicati agli interventi SRH03, a pagina 141, nel riquadro dedicato all'impegno "Registrazione delle presenze", il testo è modificato come segue:

TESTO ORIGINALE

Registrazione delle presenze
Al fine della registrazione delle presenze degli iscritti ai corsi formativi si deve utilizzare il ROL (Registro On Line) predisposto dalla Regione del Veneto.

Tipologia di controllo: amministrativo/in loco.
Inosservanza: Mancata registrazione delle presenze tramite utilizzo del ROL secondo le procedure definite dall'amministrazione regionale.
Ambito di applicazione della riduzione: importo ammissibile all'aiuto per i corsi interessati dall'inosservanza.

Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione
L'inosservanza si considera sempre di gravità, entità e durata "alte". Ai sensi dell'allegato 5 del Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e s.m.i., la riduzione è determinata al 100% secondo il metodo trasversale riportato al capitolo 2.2 del presente documento, da applicare secondo quanto riportato alla voce "Ambito di applicazione della riduzione".

TESTO MODIFICATO

Registrazione delle presenze
- Al fine della registrazione delle presenze degli iscritti ai corsi formativi si deve utilizzare il ROL (Registro On Line) predisposto dalla Regione del Veneto. *(non si applica al bando di cui all'allegato B della DGR n. 1134/2024 – formazione a catalogo).*
- *Nelle more dell'attivazione del ROL, nello stesso termine di almeno 2 giorni lavorativi prima dell'avvio di ciascun corso di formazione, il Registro presenze deve essere presentato, per la sua vidimazione, presso una delle sedi AVEPA.*
  (...)

In caso di smarrimento del Registro presenze, l'organismo di formazione deve darne tempestiva comunicazione all'AVEPA, tramite Posta Elettronica Certificata, mediante formale dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente relativa all'attività svolta (allievi, docenti, ore e giorni), conservando agli atti analoghe dichiarazioni rilasciate dai destinatari e dagli operatori interessati, ai sensi della normativa vigente. La dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve comprendere la ricostruzione del percorso formativo effettuato.

Tipologia di controllo: amministrativo/in loco.
Inosservanza:

- *(In caso di utilizzo del ROL)* Mancata registrazione delle presenze tramite utilizzo del ROL secondo le procedure definite dall'amministrazione regionale.
- *(Registro presenze) mancanza del registro presenze e contestuale mancanza di comunicazione PEC in caso di smarrimento, secondo i termini e le indicazioni del bando. Non conformità del registro presenze.*

Ambito di applicazione della riduzione: importo ammissibile all'aiuto per i corsi interessati dall'inosservanza. *Inoltre non è corrisposto l'aiuto corrispondente alle ore di lezione non registrate.*

Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione
In caso di utilizzo di procedure ROL, l'aiuto è ridotto delle percentuali individuate secondo la valutazione delle inosservanze secondo lo schema di seguito rappresentato.

Criterio	***Valutazione inosservanza***	***punteggio criterio***
Entità:	*L'inosservanza è valutata sempre di entità "Alta"*	*Alta: 5*
	n.a.	*Media: 3*
	n.a.	*Bassa: 1*
Gravità:	*L'inosservanza è valutata sempre di gravità "Alta"*	*Alta: 5*
	n.a.	*Media: 3*
	n.a.	*Bassa: 1*
Durata:	*Inosservanza per oltre il 50% delle ore di lezione del corso*	*Alta: 5*
	Inosservanza per oltre il 25% e non oltre il 50% delle ore di lezione del corso	*Media: 3*
	Inosservanza per non oltre il 25% delle ore di lezione del corso	*Bassa: 1*

In caso di utilizzo del registro presenze fisico, l'aiuto è ridotto delle percentuali individuate secondo la valutazione delle inosservanze secondo lo schema di seguito rappresentato.

Criterio	***Valutazione inosservanza***	***punteggio criterio***
Entità:	*Assenza del registro presenze e mancanza di comunicazione PEC con dichiarazione sostitutiva*	*Alta: 5*
	Non conformità del registro presenze	*Media: 3*
	n.a.	*Bassa: 1*
Gravità:	*Assenza del registro presenze e mancanza di comunicazione PEC con dichiarazione sostitutiva*	*Alta: 5*
	Non conformità del registro presenze	*Media: 3*
	n.a.	*Bassa: 1*
Durata:	*l'inosservanza si considera sempre di durata "alta"*	*Alta: 5*
	n.a.	*Media: 3*
	n.a.	*Bassa: 1*

Ai sensi dell'allegato 5 del Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e s.m.i., la riduzione è determinata secondo il metodo trasversale riportato al capitolo 2.2 del presente documento.

10. ELIMINAZIONE DEL TESTO

Nel paragrafo 2.1, nei paragrafi dedicati agli interventi SRH04, alle pagine 146, nel riquadro dedicato all'impegno "Rispetto del numero minimo e massimo dei partecipanti", è eliminato il seguente testo:

TESTO ELIMINATO

- Non sono ammissibili attività informative rivolte a destinatari che già aderiscono ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM).

11. INTEGRAZIONE DEL TESTO

Nel paragrafo 2.1, nei paragrafi dedicati agli interventi SRH04, alle pagine 148, nel riquadro dedicato all'impegno "Comunicazione di avvio", il testo è modificato come segue:

TESTO ORIGINALE

Comunicazione di avvio Almeno 2 giorni lavorativi prima dell'inizio dell'azione informativa deve essere fornita ad AVEPA comunicazione di avvio mediante l'applicativo regionale Monitoraggio Allievi web corredata dalla documentazione specificata dal bando, utilizzando i modelli e le modalità definiti da AVEPA. In ogni caso, non vengono riconosciute le attività iniziate prima della consegna della documentazione per l'avvio del corso di formazione
Tipologia di controllo: amministrativo. **Inosservanza**: Ritardo o mancanza di comunicazione di avvio. **Ambito di applicazione della riduzione**: importo ammissibile all'aiuto per le azioni informative interessate dall'inosservanza. **Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione** In caso di esecuzione di attività formative anteriormente ai termini previsti per la comunicazione di avvio, non vengono riconosciute le attività (corsi) ai fini del pagamento.

TESTO MODIFICATO

Comunicazione di avvio Almeno 2 giorni lavorativi prima dell'inizio dell'azione informativa deve essere fornita ad AVEPA comunicazione di avvio mediante l'applicativo regionale Monitoraggio Allievi web corredata dalla documentazione specificata dal bando, utilizzando i modelli e le modalità definiti da AVEPA. In ogni caso, non vengono riconosciute le attività iniziate prima della consegna della documentazione per l'avvio del corso di formazione
Tipologia di controllo: amministrativo. **Inosservanza**: Ritardo o mancanza di comunicazione di avvio. **Ambito di applicazione della riduzione**: importo ammissibile all'aiuto per le azioni informative interessate dall'inosservanza. **Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione** *In caso di comunicazione di avvio eseguita in ritardo rispetto al termine del bando, l'inosservanza si considera di gravità "alta", entità "alta" e durata "media". Ai sensi dell'allegato 5 del Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e s.m.i., la riduzione è determinata al 10% secondo il metodo il metodo*

trasversale riportato al capitolo 2.2 del presente documento, da applicare secondo quanto riportato alla voce "Ambito di applicazione della riduzione".

In caso di esecuzione di *azioni informative anteriormente alla* comunicazione di avvio, non vengono riconosciute le *azioni* ai fini del pagamento.

12. INTEGRAZIONE DEL TESTO

Nel paragrafo 2.1, nei paragrafi dedicati agli interventi SRH04, a pagina 149, nel riquadro dedicato all'impegno "variazioni nella gestione", il testo è modificato come segue:

TESTO ORIGINALE

Tipologia di controllo: amministrativo.
Inosservanza: variazioni non comunicate entro i termini previsti e senza giustificazione documentata, relative a sedi, date e orari, modalità, sospensioni o annullamento di lezioni e/o relative a docenti non annotati nel registro. Non determinano sanzione inosservanze che riguardino, cumulativamente, non oltre il 10% delle ore totali previste per l'azione informativa interessata.
Ambito di applicazione della riduzione: importo ammissibile all'aiuto per le azioni informative interessate dall'inosservanza.

Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione
In caso di inosservanze che riguardino, cumulativamente, oltre il 10% delle ore totali previste per l'azione informativa interessata, non vengono riconosciute le azioni ai fini del pagamento.

TESTO MODIFICATO

Variazioni nella gestione *(seminari/workshop/webinar/incontri tecnici)*
Variazioni nella gestione delle attività: sono oggetto di preventiva comunicazione mediante l'Applicativo "Monitoraggio Allievi Web", con almeno 2 giorni lavorativi di anticipo, le variazioni rispetto a quanto originariamente comunicato relative a:

- sede, data e orario di svolgimento delle azioni informative, modalità di svolgimento FaD (Webinar)/presenza;
- sospensione o annullamento.

Per cause imprevedibili, adeguatamente documentate, relative alla indisponibilità del docente/relatore e/o della sede, in via eccezionale potrà derogarsi al termine temporale sopra indicato.
Eventuali variazioni relative a docenti/relatori e partecipanti, successive alla comunicazione di avvio dell'azione informativa, andranno indicate nel registro presenze prima del suo inizio.

Tipologia di controllo: amministrativo.
Inosservanza: variazioni non comunicate entro i termini previsti e senza giustificazione documentata, relative a sedi, date e orari, modalità, sospensioni o annullamento di lezioni e/o relative a docenti non annotati nel registro.
Ambito di applicazione della riduzione: importo ammissibile all'aiuto per le azioni informative interessate dall'inosservanza.

Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione
In caso di riscontro, in sede di controllo, di variazioni non comunicate, queste sono ritenute omissione intenzionale. Ne consegue la revoca totale dell'aiuto per la singola azione informativa.

In caso di comunicazione di variazione eseguita in ritardo rispetto al termine del bando, l'inosservanza si considera di gravità "alta", entità "alta" e durata "media". Ai sensi dell'allegato 5 del Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e s.m.i., la riduzione è determinata al 10% secondo il metodo il metodo trasversale riportato al capitolo 2.2 del presente documento, da applicare secondo quanto riportato alla voce "Ambito di applicazione della riduzione".

13. INTEGRAZIONE DEL TESTO

Nel paragrafo 2.1, nei paragrafi dedicati agli interventi SRH05, alle pagine 158, nel riquadro dedicato all'impegno "Comunicazione di avvio", il testo è modificato come segue:

TESTO ORIGINALE

Comunicazione di avvio

Attività dimostrative

Almeno 2 giorni lavorativi prima dell'inizio della singola attività deve essere fornita ad AVEPA comunicazione di avvio.

Attività di accompagnamento/esercitazioni

Almeno 2 giorni lavorativi prima dell'inizio della singola attività deve essere fornita ad AVEPA comunicazione di avvio mediante l'applicativo regionale Monitoraggio Allievi web corredata dalla seguente documentazione, utilizzando i modelli e le modalità definiti da AVEPA:

- calendario completo di orario, delle tematiche trattate e della sede di svolgimento;
- personale coinvolto (scheda docenti tutor e personale amministrativo);

In ogni caso, non vengono riconosciute le attività iniziate prima della consegna della documentazione per l'avvio.

Tipologia di controllo: amministrativo.
Inosservanza: Ritardo o mancanza di comunicazione di avvio.
Ambito di applicazione della riduzione: importo ammissibile all'aiuto per le attività interessate dall'inosservanza.

Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione

In caso di esecuzione di attività dimostrative e/o di accompagnamento/esercitazione anteriormente ai termini previsti per la comunicazione di avvio, non vengono riconosciute le attività ai fini del pagamento.

TESTO MODIFICATO

Comunicazione di avvio

Attività dimostrative

Almeno 2 giorni lavorativi prima dell'inizio della singola attività deve essere fornita ad AVEPA comunicazione di avvio.

Attività di accompagnamento/esercitazioni

Almeno 2 giorni lavorativi prima dell'inizio della singola attività deve essere fornita ad AVEPA comunicazione di avvio mediante l'applicativo regionale Monitoraggio Allievi web corredata dalla seguente documentazione, utilizzando i modelli e le modalità definiti da AVEPA:

- calendario completo di orario, delle tematiche trattate e della sede di svolgimento;

- personale coinvolto (scheda docenti tutor e personale amministrativo); In ogni caso, non vengono riconosciute le attività iniziate prima della consegna della documentazione per l'avvio.
Tipologia di controllo: amministrativo. **Inosservanza**: Ritardo o mancanza di comunicazione di avvio. **Ambito di applicazione della riduzione**: importo ammissibile all'aiuto per le attività interessate dall'inosservanza. **Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione** *In caso di comunicazione di avvio eseguita in ritardo rispetto al termine del bando, l'inosservanza si considera di gravità "alta", entità "alta" e durata "media". Ai sensi dell'allegato 5 del Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e s.m.i., la riduzione è determinata al 10% secondo il metodo il metodo trasversale riportato al capitolo 2.2 del presente documento, da applicare secondo quanto riportato alla voce "Ambito di applicazione della riduzione".* In caso di esecuzione di attività dimostrative e/o di accompagnamento/esercitazione anteriormente ai termini previsti per la comunicazione di avvio, non vengono riconosciute le attività ai fini del pagamento.

14. INTEGRAZIONE DEL TESTO

Nel paragrafo 2.1, nei paragrafi dedicati agli interventi SRH05, a pagina 160, nel riquadro dedicato all'impegno "Variazioni nella gestione", il testo è modificato come segue:

TESTO ORIGINALE

Variazioni nella gestione Sono oggetto di preventiva comunicazione mediante l'Applicativo "Monitoraggio Allievi Web", con almeno 2 giorni lavorativi di anticipo, le variazioni rispetto a quanto originariamente comunicato relative a: - sede, data e orario di svolgimento; - sospensione o annullamento dell'attività. Per cause imprevedibili, adeguatamente documentate, relative alla indisponibilità del docente e/o della sede, in via eccezionale potrà derogarsi al termine temporale sopra indicato.
Tipologia di controllo: amministrativo. **Inosservanza**: variazioni non comunicate entro i termini previsti e senza giustificazione documentata, relative a sedi, date e orari, modalità, sospensioni o annullamento di attività. Non determinano sanzione inosservanze che riguardino, cumulativamente, non oltre il 10% delle ore totali previste per l'attività interessata. **Ambito di applicazione della riduzione**: importo ammissibile all'aiuto per le attività interessate dall'inosservanza. **Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione** In caso di inosservanze che riguardino, cumulativamente, oltre il 10% delle ore totali previste per l'attività interessata, non vengono riconosciute le attività ai fini del pagamento.

TESTO MODIFICATO

Variazioni nella gestione Sono oggetto di preventiva comunicazione mediante l'Applicativo "Monitoraggio Allievi Web", con almeno 2 giorni lavorativi di anticipo, le variazioni rispetto a quanto originariamente comunicato relative a: - sede, data e orario di svolgimento; - sospensione o annullamento dell'attività. Per cause imprevedibili, adeguatamente documentate, relative alla indisponibilità del docente e/o della sede, in via eccezionale potrà derogarsi al termine temporale sopra indicato.
Tipologia di controllo: amministrativo. **Inosservanza**: variazioni non comunicate entro i termini previsti e senza giustificazione documentata, relative a sedi, date e orari, modalità, sospensioni o annullamento di attività. **Ambito di applicazione della riduzione**: importo ammissibile all'aiuto per le attività interessate dall'inosservanza. **Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione** *In caso di riscontro, in sede di controllo, di variazioni non comunicate, queste sono ritenute omissione intenzionale. Ne consegue la revoca totale dell'aiuto per la singola attività interessata.* *In caso di comunicazione di variazione eseguita in ritardo rispetto al termine del bando, l'inosservanza si considera di gravità "alta", entità "alta" e durata "media". Ai sensi dell'allegato 5 del Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e s.m.i., la riduzione è determinata al 10% secondo il metodo il metodo trasversale riportato al capitolo 2.2 del presente documento, da applicare secondo quanto riportato alla voce "Ambito di applicazione della riduzione".*

Firma CONTARIN FRANCO
Data 24-06-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO

(Codice interno: 586579)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO n. 15455 del 3 luglio 2026

Sospensione temporanea iscrizione vigneti allo schedario viticolo veneto ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Pinot nero da destinare alla Doc Prosecco per le campagne vitivinicole 2026/27 - 2028/29 - Legge n. 238/2016 art. 39 comma 3.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si dà attuazione alla richiesta del Consorzio tutela Doc Prosecco per quanto riguarda la sospensione temporanea all'iscrizione allo schedario viticolo veneto delle superfici vitate a varietà Pinot nero ai fini della produzione dei vini Doc Prosecco, per le campagne vitivinicole dalla 2026/27 alla 2028/29.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e Consiglio recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e in particolare la sezione 2 "Denominazione di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo";

VISTA la legge n. 238/2016 recante "disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare l'art. 39 comma 3 che consente alle regioni, su proposta dei Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi del comma 4 dell'articolo 41 delle stessa legge e, sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, di disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG per conseguire l'equilibrio di mercato;

VISTO il Decreto 8 agosto 2024, pubblicato in GU n. 194 del 20/08/2024, di conferma dell'incarico al Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco (nel seguito Consorzio) a svolgere le funzioni, di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 relativamente alla DOC "Prosecco";

VISTO il vigente disciplinare di produzione del vino Doc Prosecco come da allegato al Decreto 22 settembre 2025 del Dirigente di PQA I della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare pubblicato nella GU n. 227 del 30 settembre 2025;

VISTO l'articolo 4 comma 4 del citato disciplinare che consente alle regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia su proposta del Consorzio di tutela della denominazione e sentite le organizzazioni di categoria interessate, con propri provvedimenti, da adottare di concerto con univoci criteri tecnico-amministrativi, la possibilità di stabilire limiti, anche temporanei, all'iscrizione delle superfici nello schedario ai fini dell'idoneità alla denominazione;

VISTI i provvedimenti regionali che dal 2011 ad oggi hanno dato applicazione alla sospensione temporanea dell'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo veneto ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve da destinare alla Doc Prosecco da ultimo definite con:

DDR n. 125 del 19 luglio 2023 recante Sospensione temporanea iscrizione vigneti allo schedario viticolo veneto ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Pinot bianco, Pinot grigio e Chardonnay da destinare alla Doc Prosecco per le campagne vitivinicole 2023/24 - 2025/26 - Legge n. 238/2016 art. 39 comma 3;

DDR n. 126 del 19 luglio 2023 recante Sospensione temporanea iscrizione vigneti allo schedario viticolo veneto ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Pinot nero da destinare alla Doc Prosecco per le campagne vitivinicole 2023/24 - 2025/26 - Legge n. 238/2016 art. 39 comma 3;

DDR n. 127 del 19 luglio 2023 recante Sospensione temporanea iscrizione vigneti allo schedario viticolo veneto ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Glera da destinare alla Doc Prosecco per le campagne vitivinicole 2023/24 - 2025/26 - Legge n. 238/2016 art. 39 comma 3;

ACQUISITA la nota prot. regionale n. 322107 del 10 giugno 2026 con la quale il Consorzio ai sensi dell'articolo 39 comma 3 della legge n. 238/2016, ha chiesto il mantenimento della misura sospensione temporanea dell'iscrizione dei vigneti allo

schedario viticolo del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Pinot nero da destinare alla Doc Prosecco, per il triennio 2026/2027 - 2028/2029 per i vigneti della varietà Pinot nero, realizzati successivamente il 31 luglio 2020;

VALUTATA la documentazione allegata alla menzionata nota ed in particolare:

- il verbale della riunione del 8 maggio 2026 con le principali organizzazioni professionali di categoria;
- estratto del verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci del 15 maggio 2026;
- relazione tecnico economica a supporto della richiesta;

TENUTO CONTO delle prospettive di evoluzione del mercato nel breve e medio periodo dettagliati nella relazione tecnico economica sopra menzionata;

TENUTO CONTO che, il potenziale viticolo riferito alla varietà Pinot nero di pertinenza della denominazione risulta sufficiente a garantire la domanda della tipologia Prosecco spumante rosé;

CONSIDERATO che la mancata regolazione del potenziale viticolo a Pinot nero idoneo a Doc Prosecco potrebbe incidere negativamente sul valore della tipologia Prosecco spumante rosé con ripercussioni per tutti gli operatori della filiera del sistema Prosecco;

TENUTO CONTO quindi che l'iniziativa nelle intenzioni del proponente consente di accompagnare il sistema vitivinicolo della denominazione Doc Prosecco verso una evoluzione dell'offerta certificata compatibile con le dinamiche della domanda;

ACCERTATO che le superfici per le quali si procede alla sospensione temporanea delle iscrizioni verranno gestite, secondo le procedure AVEPA, apponendo sulle medesime un "blocco tipologia" ovvero un blocco temporaneo che non impedisce l'aggiornamento dello schedario aziendale successivamente all'impianto ma che di fatto esclude per le stesse la possibilità di rivendicare le produzioni dei vini Doc Prosecco;

CONSIDERATO che nei termini stabiliti dall'avviso di ricezione della richiesta del Consorzio, pubblicato nel BUR del Veneto n. 78 del 19/06/2026, non è pervenuta alcuna osservazione;

CONSIDERATO che in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 2257/2003 spetta al Direttore della Direzione agroalimentare emanare, in forma di decreto, l'atto riguardante nello specifico la misura in oggetto;

VISTA la legge regionale n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria n. 1/2012 "Statuto del Veneto";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa e d'intesa con la Regione Friuli - Venezia Giulia, il mantenimento della sospensione temporanea all'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla Doc Prosecco, anche per le campagne viticole 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029, per le superfici vitate della varietà Pinot nero realizzate successivamente al 31 luglio 2020;

3. di stabilire che non rientrano nelle limitazioni di cui al punto 2, le operazioni atte a mantenere l'attuale capacità produttiva di Pinot nero idonea alla produzione della denominazione Doc Prosecco ovvero il reimpianto e il reimpianto anticipato, anche successivi al 31 luglio 2020, di superfici vitate della varietà Pinot nero già idonee alla produzione della denominazione Doc Prosecco;

4. di stabilire che, in caso di attivazione della procedura di reimpianto anticipato di superfici vitate a varietà Pinot nero idonee alla produzione della denominazione Doc Prosecco, non è ammessa, ai fini della rivendicazione alla medesima denominazione, la raccolta contemporanea delle uve prodotte dal vigneto non ancora estirpato e dal vigneto anticipatamente reimpiantato;

5. di stabilire che è competenza dell'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA) dare applicazione alle disposizioni di cui al presente provvedimento secondo le indicazioni della Direzione agroalimentare definite d'intesa con la medesima Agenzia;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari - ICQRF Nord Est sede di Susegana (TV), all'AVEPA, alla Società Valoritalia e al Consorzio per la tutela Doc Prosecco;

7. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Lucio Della Bianca

(Codice interno: 586577)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO n. 15456 del 3 luglio 2026

Sospensione temporanea iscrizione vigneti allo schedario viticolo veneto ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Chardonnay, Pinot bianco e Pinot grigio da destinare alla Doc Prosecco per le campagne vitivinicole 2026/27 - 2028/29 - Legge n. 238/2016 art. 39 comma 3.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si dà attuazione alla richiesta del Consorzio tutela Doc Prosecco per quanto riguarda la sospensione temporanea all'iscrizione allo schedario viticolo veneto delle superfici vitate a varietà uve Chardonnay, Pinot bianco e Pinot grigio ai fini della produzione dei vini Doc Prosecco, per le campagne vitivinicole dalla 2026/27 alla 2028/29.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e Consiglio recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e in particolare la sezione 2 "Denominazione di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo";

VISTA la legge n. 238/2016 recante "disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare l'art. 39 comma 3 che consente alle regioni, su proposta dei Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi del comma 4 dell'articolo 41 delle stessa legge e, sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, di disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG per conseguire l'equilibrio di mercato;

VISTO il Decreto 8 agosto 2024, pubblicato in GU n. 194 del 20/08/2024, di conferma dell'incarico al Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco (nel seguito Consorzio) a svolgere le funzioni, di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 relativamente alla DOC "Prosecco";

VISTO il vigente disciplinare di produzione del vino Doc Prosecco come da allegato al Decreto 22 settembre 2025 del Dirigente di PQA I della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare pubblicato nella GU n. 227 del 30 settembre 2025;

VISTO l'articolo 4 comma 4 del citato disciplinare che consente alle regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia su proposta del Consorzio di tutela della denominazione e sentite le organizzazioni di categoria interessate, con propri provvedimenti, da adottare di concerto con univoci criteri tecnico-amministrativi, la possibilità di stabilire limiti, anche temporanei, all'iscrizione delle superfici nello schedario ai fini dell'idoneità alla denominazione;

VISTI i provvedimenti regionali che dal 2011 ad oggi hanno dato applicazione alla sospensione temporanea dell'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo veneto ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve da destinare alla Doc Prosecco, sospensioni da ultimo definite con:

- DDR n. 125 del 19 luglio 2023 Sospensione temporanea iscrizione vigneti allo schedario viticolo veneto ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Pinot bianco, Pinot grigio e Chardonnay da destinare alla Doc Prosecco per le campagne vitivinicole 2023/24 - 2025/26 - Legge n. 238/2016 art. 39 comma 3;
- DDR n. 126 del 19 luglio 2023 recante Sospensione temporanea iscrizione vigneti allo schedario viticolo veneto ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Pinot nero da destinare alla Doc Prosecco per le campagne vitivinicole 2023/24 - 2025/26 - Legge n. 238/2016 art. 39 comma 3;

DDR n. 127 del 19 luglio 2023 recante Sospensione temporanea iscrizione vigneti allo schedario viticolo veneto ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Glera da destinare alla Doc Prosecco per le campagne vitivinicole 2023/24 - 2025/26 - Legge n. 238/2016 art. 39 comma 3;

ACQUISITA la nota prot. regionale n. 322163 del 10/06/2026 con la quale il Consorzio ai sensi dell'articolo 39 comma 3 della legge n. 238/2016, ha chiesto il rinnovo della misura della sospensione temporanea dell'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, ai fini dell'idoneità alla rivendicazione a Doc Prosecco, per il triennio 2026/2027 - 2028/2029 per i vigneti della varietà Chardonnay, Pinot bianco e Pinot grigio e realizzati successivamente il 31 luglio 2023;

VALUTATA la documentazione allegata alla menzionata nota ed in particolare:

- il verbale della riunione del 8 maggio 2026 con le principali organizzazioni professionali di categoria;
- estratto del verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci del 15 maggio 2026;
- relazione tecnico economica a supporto della richiesta;

TENUTO CONTO delle prospettive di evoluzione del mercato nel breve e medio periodo dettagliati nella relazione tecnico economica sopra menzionata;

TENUTO CONTO che, il potenziale viticolo riferito alle varietà Chardonnay, Pinot bianco e Pinot grigio di pertinenza della denominazione risulta sufficiente a garantire la domanda del prodotto Doc Prosecco e che la mancata regolazione del potenziale viticolo, di queste varietà, idoneo a Doc Prosecco, potrebbe incidere negativamente sul valore dei prodotti della Doc Prosecco con ripercussioni per tutti gli operatori della filiera del sistema Prosecco;

TENUTO CONTO quindi che l'iniziativa nelle intenzioni del proponente consente di accompagnare il sistema vitivinicolo della denominazione Doc Prosecco verso una evoluzione dell'offerta certificata compatibile con le dinamiche della domanda;

ACCERTATO che le superfici per le quali si procede alla sospensione temporanea delle iscrizioni verranno gestite, secondo le procedure AVEPA, apponendo sulle medesime un "blocco tipologia" ovvero un blocco temporaneo che non impedisce l'aggiornamento dello schedario aziendale successivamente all'impianto ma che di fatto esclude per le stesse la possibilità di rivendicare le produzioni dei vini Doc Prosecco;

CONSIDERATO che nei termini stabiliti dall'avviso di ricezione della richiesta del Consorzio, pubblicato nel BUR del Veneto n. 78 del 19/06/2026, non è pervenuta alcuna osservazione;

CONSIDERATO che in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 2257/2003 spetta al Direttore della Direzione agroalimentare emanare, in forma di decreto, l'atto riguardante nello specifico la misura in oggetto;

VISTA la legge regionale n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria n. 1/2012 "Statuto del Veneto";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa e d'intesa con la Regione Friuli - Venezia Giulia, il rinnovo della sospensione temporanea all'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla Doc Prosecco, per le campagne viticole 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029, per le superfici vitate delle varietà Chardonnay, Pinot bianco e Pinot grigio realizzate successivamente al 31/07/2023;

3. di stabilire che non rientrano nelle limitazioni di cui al punto 2, il reimpianto e il reimpianto anticipato, anche successivi al 31/07/2023, di superfici vitate a varietà Pinot bianco, Pinot grigio e Chardonnay già idonee alla produzione della denominazione Doc Prosecco;

4. di stabilire che, in caso di attivazione della procedura di reimpianto anticipato di superfici vitate a varietà Pinot bianco, Pinot grigio e Chardonnay, idonee alla produzione della denominazione Doc Prosecco, non è ammessa, ai fini della rivendicazione alla medesima denominazione, la raccolta contemporanea delle uve prodotte dal vigneto non ancora estirpato e dal vigneto anticipatamente reimpiantato;

5. di stabilire che è competenza dell'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA) dare applicazione alle disposizioni di cui al presente provvedimento secondo le indicazioni della Direzione agroalimentare definite d'intesa con la medesima Agenzia;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari - ICQRF Nord Est sede di Susegana (TV), all'AVEPA, alla Società Valoritalia e al Consorzio per la tutela Doc Prosecco;

7. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Lucio Della Bianca

(Codice interno: 586580)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO n. 15457 del 3 luglio 2026

Sospensione temporanea iscrizione vigneti allo schedario viticolo veneto ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Glera da destinare alla Doc Prosecco per le campagne vitivinicole 2026/27 - 2027/28 - 2028/29 - Legge n. 238/2016 art. 39 comma 3.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si dà attuazione alla richiesta del Consorzio tutela Doc Prosecco per quanto riguarda la sospensione temporanea all'iscrizione allo schedario viticolo veneto delle superfici vitate a varietà Glera ai fini della produzione dei vini Doc Prosecco, per le campagne vitivinicole dalla 2026/27 alla 2028/29.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e Consiglio recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e in particolare la sezione 2 "Denominazione di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo";

VISTA la legge n. 238/2016 recante "disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare l'art. 39 comma 3 che consente alle regioni, su proposta dei Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi del comma 4 dell'articolo 41 della stessa legge e, sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, di disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG per conseguire l'equilibrio di mercato;

VISTO il Decreto 8 agosto 2024, pubblicato in GU n. 194 del 20/08/2024, di conferma dell'incarico al Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco (nel seguito Consorzio) a svolgere le funzioni, di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 relativamente alla DOC "Prosecco";

VISTO il vigente disciplinare di produzione del vino Doc Prosecco come da allegato al Decreto 22 settembre 2025 del Dirigente di PQA I della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare pubblicato nella GU n. 227 del 30 settembre 2025;

VISTO l'articolo 4 comma 4 del citato disciplinare che consente alle Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia su proposta del Consorzio di tutela della denominazione e sentite le organizzazioni di categoria interessate, con propri provvedimenti, da adottare di concerto con univoci criteri tecnico-amministrativi, la possibilità di stabilire limiti, anche temporanei, all'iscrizione delle superfici nello schedario ai fini dell'idoneità alla denominazione.

VISTI i provvedimenti regionali che dal 2011 ad oggi hanno dato applicazione alla sospensione temporanea dell'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo veneto ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Glera da destinare alla Doc Prosecco da ultimo definite con:

DDR n. 125 del 19 luglio 2023 recante Sospensione temporanea iscrizione vigneti allo schedario viticolo veneto ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Pinot bianco, Pinot grigio e Chardonnay da destinare alla Doc Prosecco per le campagne vitivinicole 2023/24 - 2025/26 - Legge n. 238/2016 art. 39 comma 3;

DDR n. 126 del 19 luglio 2023 recante Sospensione temporanea iscrizione vigneti allo schedario viticolo veneto ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Pinot nero da destinare alla Doc Prosecco per le campagne vitivinicole 2023/24 - 2025/26 - Legge n. 238/2016 art. 39 comma 3;

DDR n. 127 del 19 luglio 2023 recante Sospensione temporanea iscrizione vigneti allo schedario viticolo veneto ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Glera da destinare alla Doc Prosecco per le campagne vitivinicole 2023/24 - 2025/26 - Legge n. 238/2016 art. 39 comma 3;

VISTA la nota prot. n. 116/2026 (prot. regionale n. 322088 del 10/06/2026) con la quale il Consorzio ha chiesto fino al 31/07/2029 la sospensione temporanea dell'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo del Veneto e del Friuli Venezia Giulia ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Glera da destinare alla Doc Prosecco per le campagne vitivinicole 2026/2027 - 2027/2028 e 2028/2029;

VALUTATA la documentazione allegata alla menzionata nota ed in particolare:

- il verbale della riunione del 8 maggio 2026 con le principali organizzazioni professionali di categoria;
- estratto del verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci del 15 maggio 2026;
- relazione tecnico economica a supporto della richiesta;

TENUTO CONTO delle prospettive di evoluzione del mercato nel breve e medio periodo dettagliati nella relazione tecnico economica sopra menzionata;

TENUTO CONTO che, a conclusione del terzo periodo di sospensione (in scadenza al 31/07/2026), con DGR n.1500 del 20 novembre 2025 della Regione Veneto e con DGR n. 843 del 12 giugno 2026 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in applicazione della richiesta del Consorzio di aumentare di 3.050 ettari il potenziale della denominazione, è stata definita in 27.500 ettari la superficie complessiva a Glera idonea alla rivendicazione a Doc Prosecco e che, in assenza di rinnovo dei provvedimenti sospensivi, in considerazione della superficie a Glera non idonea alla rivendica a Doc Prosecco, potrebbero portare il potenziale Glera atto a Doc Prosecco ad una superficie complessiva tale da vanificare i risultati raggiunti dalla denominazione negli anni per un eccesso di offerta non assorbibile dal mercato;

CONSIDERATO che la mancata regolazione del potenziale viticolo relativo alla varietà Glera idoneo a Doc Prosecco, potrebbe quindi incidere negativamente sul valore del prodotto, con ripercussioni per tutti gli operatori della filiera del sistema Prosecco;

TENUTO CONTO quindi che l'iniziativa del Consorzio consente di accompagnare il sistema vitivinicolo della denominazione Doc Prosecco, nell'evoluzione dell'offerta certificata, compatibilmente con le dinamiche della domanda;

ACCERTATO che le superfici sottoposte alla sospensione temporanea dell'idoneità a Doc Prosecco, verranno gestite, secondo le procedure AVEPA, apponendo sulle medesime un "blocco tipologia" ovvero un blocco temporaneo che non impedisce l'aggiornamento dello schedario aziendale successivamente all'impianto, ma che esclude per le stesse la possibilità di rivendicare le produzioni dei vini Doc Prosecco;

TENUTO CONTO che nei termini stabiliti dall'avviso di ricezione della richiesta del Consorzio, pubblicato nel BUR del Veneto n. 78 del 19/06/2026, non è pervenuta alcuna osservazione;

CONSIDERATO che in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 2257/2003 spetta al Direttore della Direzione agroalimentare emanare, in forma di decreto, l'atto riguardante nello specifico la misura in oggetto;

VISTA la legge regionale n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria n. 1/2012 "Statuto del Veneto";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, giusto quanto previsto dall'articolo 39, comma 3 della Legge n. 238 del 12/12/2016, in accordo con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e per le motivazioni esposte in premessa, la richiesta avanzata dal Consorzio di tutela Doc Prosecco, con nota prot. n. 116/2026 (prot. regionale n. 322088 del 10 giugno 2026), relativa alla sospensione per le campagne viticole 2026/27 - 2027/28 - 2028/29 dell'iscrizione dei vigneti, allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della Doc Prosecco, della varietà Glera non ricompresi nel potenziale della Doc Prosecco e di quelli realizzati successivamente al 31/07/2026, definendo il limite all'iscrizione dei vigneti Glera allo schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della Doc Prosecco a 27.500 ettari (22.407 ettari per la Regione del Veneto e 5.092 ettari per la Regione Friuli Venezia Giulia);

3. di stabilire che non rientrano nelle limitazioni di cui al punto 2, le operazioni atte a mantenere l'attuale capacità produttiva di Glera idonea alla produzione della denominazione Doc Prosecco ovvero il reimpianto e il reimpianto anticipato, anche successivi al 31/07/2026, di superfici vitate a varietà Glera già idonee alla produzione di Doc Prosecco;

4. di dare atto, che i prodotti ottenuti dagli impianti di viti della varietà Glera, idonei e atti alla produzione delle DOCG "Conegliano Valdobbiadene Prosecco" e "Asolo Prosecco" e, della DOC "Colli Euganei" Serprino - realizzati a partire dalla

campagna 2011/12 non possono e non devono essere designati con la DOC Prosecco, ad esclusione di quelli relativi agli esuberi produttivi di cui alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 35 della L. 238/2016;

5. di dare atto che gli impianti realizzati con viti della varietà Glera su superfici ubicate al di fuori delle aree di produzione delle DOCG "Conegliano Valdobbiadene-Prosecco" e DOCG "Colli Asolani-Prosecco" o "Asolo-Prosecco", con autorizzazioni, già rilasciate o che saranno rilasciate, a seguito dell'estirpazione di superfici coltivate a Glera, ubicate all'interno delle aree di produzione delle predette DOCG, non rientrano nel potenziale produttivo di riferimento della DOC "Prosecco" e pertanto i prodotti ottenuti non possono essere rivendicati e designati con la DOC "Prosecco";

6. di stabilire che, in caso di attivazione della procedura di reimpianto anticipato di superfici vitate a varietà Glera idonee alla produzione della denominazione Doc Prosecco, non è ammessa, ai fini della rivendicazione alla medesima denominazione, la raccolta contemporanea delle uve prodotte dal vigneto non ancora estirpato e dal vigneto anticipatamente reimpiantato;

7. di stabilire che è competenza dell'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA) dare applicazione alle disposizioni di cui al presente provvedimento impiegando, nella gestione delle registrazioni a schedario, le modalità operative già definite e consolidate nel corso del periodo di validità della misura attivata ai sensi dell'articolo 39 comma 3 della legge 238/2016;

8. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari - ICQRF Nord Est sede di Susegana (TV), all'AVEPA, alla Società Valoritalia e al Consorzio per la tutela Doc Prosecco;

9. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Lucio Della Bianca

(Codice interno: 586578)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO n. 15458 del 3 luglio 2026

Stoccaggio, riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a Doc Valpolicella, Doc Valpolicella Ripasso, Docg Recioto della Valpolicella e Docg Amarone della Valpolicella, della quantità di uve da mettere a riposo atte a produrre i vini Docg Recioto della Valpolicella e Docg Amarone della Valpolicella per la vendemmia 2026. Legge n. 238/2016 articolo 39 comma 2 e comma 4.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dà attuazione alla richiesta Consorzio tutela vini Valpolicella per la vendemmia 2026 alla riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a Doc Valpolicella, Doc Valpolicella Ripasso, Docg Recioto della Valpolicella e Docg Amarone della Valpolicella e, della quantità di uve da mettere a riposo atte a produrre i vini Docg Recioto della Valpolicella e Docg Amarone della Valpolicella in conformità a quanto stabilito all'art. 39 commi 2 e 4 della legge n. 238/2016.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e Consiglio recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e in particolare la sezione 2 "Denominazione di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo";

VISTA la legge 12 dicembre 2016 n. 238 (nel seguito Legge) recante "disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare il comma 2 dell'art. 39 che consente alle regioni, su proposta dei consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della menzionata Legge, sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, per conseguire l'equilibrio di mercato, di ridurre la resa massima di vino classificabile o la resa massima di uva ad ettaro nonchè la resa di trasformazione in vino;

VISTO il disciplinare di produzione della Doc Valpolicella approvato con D.M. 03.08.2023, pubblicato nella G.U. n. 191 del 17.08.2023 ed in particolare il comma 14 dell'articolo 4 in cui viene definito che con provvedimento regionale possa essere stabilita la destinazione degli esuberi di produzione, pari al massimo del 20% della resa per ettaro prevista per la vendemmia;

VERIFICATO che l'attuazione delle politiche di gestione delle produzioni di cui al citato art. 39 vanno definite dai Consorzi di tutela;

VISTO il DM del 18/07/2018, recante "Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini";

VISTO il DM n 257058 del 9 giugno 2025, con cui è stato confermato l'incarico al Consorzio tutela vini Valpolicella (di seguito "Consorzio") a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'articolo 41 commi 1 e 4 della Legge per le Doc Valpolicella e Valpolicella Ripasso e per le Docg Amarone della Valpolicella e Recioto della Valpolicella;

ACQUISITA la nota prot. n. 108 del 8 giugno integrata dalla nota 108 bis del 15 giugno 2026, rispettivamente protocollate al n. 312649 del 8 giugno 2026 e al n. 348200 del 16 giugno 2026, con cui il Consorzio ha chiesto, che, per la vendemmia 2026:

- la resa totale massima di uva ammessa per la produzione dei vini "Valpolicella", "Valpolicella Ripasso", "Amarone della Valpolicella" e "Recioto della Valpolicella" non debba superare le 10,00 tonnellate per ettaro;
- l'esubero di produzione fino al 20%, previsto e consentito dalla normativa di riferimento, ottenuto dalle superfici rivendicate a "Valpolicella", "Valpolicella Ripasso", "Amarone della Valpolicella" e "Recioto della Valpolicella" sia applicato alla resa di 10,00 tonnellate per ettaro;
- la produzione eccedente le 10 tonnellate ad ettaro (esubero di produzione) fino al massimo del 20%, pari a 2 tonnellate per ettaro, sia obbligatoriamente destinata a vino generico senza designazione DOC IGT;
- il quantitativo massimo di uva certificabile da mettere a riposo per la produzione dei vini DOCG "Amarone della Valpolicella" e "Recioto della Valpolicella" sia pari al massimo a 3,5 tonnellate per ettaro, aumentabile, al massimo a

4,0 tonnellate per ettaro, per le sole uve certificate SQNPI Valpolicella o Equalitas o aumentabile al massimo a 4,3 tonnellate per ettaro per le sole uve certificate biologiche;

- l'attivazione dello stoccaggio di uva mosto vino secondo le seguenti condizioni:
  - la quantità sottoposta a stoccaggio riguarderà il prodotto derivante dalle uve eccedenti le 8 tonnellate per ettaro fino alla produzione massima stabilita di 10 tonnellate per ettaro;
  - i volumi di vino stoccato della vendemmia 2026 possono essere sostituiti con uguali volumi di vino di precedenti vendemmie, già presenti negli stabilimenti enologici;
  - ferma restando la possibilità per ogni detentore di riclassificare ad altra DOC o IGT il prodotto stoccato in qualsiasi momento, il Consorzio in periodi prestabiliti, fissati nel mese di maggio 2027, settembre 2027 e dicembre 2027, valuterà l'eventuale svincolo in parte o in toto, qualora la contingenza corrente di mercato ne garantisse l'assorbimento.

VALUTATA quindi la documentazione allegata alla menzionata nota ed in particolare:

- il verbale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio del 2 aprile 2026;
- il verbale dell'Assemblea dei soci del 15 maggio 2026;
- la relazione tecnico economica inerente alla situazione attuale e potenziale delle denominazioni predisposta dal Consorzio;
- i pareri delle organizzazioni professionali di categoria;

VERIFICATI i dati storici delle produzioni di uva e delle giacenze dei vini, nonché l'andamento delle certificazioni, degli imbottigliamenti e del trend della commercializzazione;

VERIFICATO che nei termini stabiliti dall'avviso di ricezione della richiesta del Consorzio, pubblicato nel BUR n. 78 del 19 giugno 2026, non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO che in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 2257/2003 spetta al Direttore della Direzione agroalimentare e servizio Fitosanitario emanare, in forma di decreto, l'atto riguardante nello specifico la misura in oggetto;

VISTA la legge regionale n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria n. 1/2012 "Statuto del Veneto";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire per la vendemmia 2026, le seguenti misure di gestione dell'offerta:

a. ai sensi del comma 2 dell'articolo 39 della Legge:
   i. la resa totale massima di uva ammessa per la produzione dei vini "Valpolicella", "Valpolicella Ripasso", "Amarone della Valpolicella" e "Recioto della Valpolicella" pari a 10,00 tonnellate per ettaro, anziché 12,00 tonnellate per ettaro come previsto dai disciplinari;
   ii. il quantitativo di uva da mettere a riposo, certificabile da destinare alla produzione dei vini DOCG "Amarone della Valpolicella" e "Recioto della Valpolicella", è 3,5 tonnellate per ettaro, aumentabile, a 4,0 tonnellate per ettaro, per le uve certificate SQNPI Valpolicella o Equalitas, aumentabile a 4,3 tonnellate per ettaro per le sole uve certificate biologiche;
b. ai sensi del comma 14 dell'articolo 4 del disciplinare di produzione della Doc Valpolicella, approvato con D.M. 03/08/2023, la produzione eccedente le 10 tonnellate ad ettaro fino al massimo del 20%, pari a 2 tonnellate per ettaro, è obbligatoriamente destinata a vino senza designazione a DOC o a IGT;
c. ai sensi del comma 4 dell'articolo 39 della Legge è attivato lo stoccaggio di uva mosto vino secondo le seguenti condizioni:
   i. la quantità sottoposta a stoccaggio riguarda il prodotto derivante dalle uve eccedenti le 8 tonnellate per ettaro fino alla produzione massima stabilita di 10 tonnellate per ettaro;
   ii. i volumi di vino stoccato della vendemmia 2026 possono essere sostituiti con uguali volumi di vino di precedenti vendemmie, già presenti negli stabilimenti enologici;
   iii. ferma restando la possibilità per ogni detentore di riclassificare, in qualsiasi momento, ad altra DOC o IGT il prodotto stoccato, il Consorzio in periodi prestabiliti, fissati nel mese di maggio 2027, settembre 2027 e dicembre 2027, valuterà l'eventuale svincolo in parte o in toto, qualora la contingenza corrente di mercato ne garantisse l'assorbimento;
   iv. eventuale proroga al mantenimento dello stoccaggio oltre il 31 dicembre 2027 deve essere richiesta dal Consorzio;

3. di stabilire che l'Agenzia veneta per i pagamenti - AVEPA - è tenuta a verificare la coerenza tra la dichiarazione unificata di cui all'articolo 37 della Legge n. 238/2016 e il potenziale produttivo di ciascun soggetto avente titolo, così come risulta nello schedario viticolo veneto, con quanto disposto al punto 2. lettere a), b) e, c) punto i. del presente provvedimento;

4. di stabilire che la Società italiana per la qualità e la rintracciabilità degli alimenti spa (SIQURIA), è tenuta, nel processo di controllo dei vini Doc Valpolicella, Docg Recioto della Valpolicella e Docg Amarone della Valpolicella, alla verifica della conformità rispetto a quanto previsto al punto 2. lettere a) punto ii, b) e c) punti ii. e iii.;

5. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA), alla Società italiana per la qualità e la rintracciabilità degli alimenti spa (SIQURIA) e al Consorzio tutela vini Valpolicella;

6. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Lucio Della Bianca

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

(Codice interno: 585826)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 15021 del 23 giugno 2026

Impegno di spesa. Contributo annuale di funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto. L.R. 18/10/1996, n. 32 e L.R. 30/12/2016, n.30. Annualità 2026.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Impegno di spesa del contributo annuale per il funzionamento di A.R.P.A.V. in riferimento alle attività di carattere ambientale.

Il Direttore

VISTA la L.R. n. 32 del 18.10.1996 con cui è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto;

PRESO ATTO Il Bilancio di previsione della Regione del Veneto per il corrente esercizio finanziario, approvato con L.R.10 aprile 2026, n. 4, ha provveduto a garantire adeguata copertura al finanziamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto per l'anno 2026. In particolare viene stanziata la somma di euro 46.700.000,00 a carico del Fondo Sanitario Regionale (FSR), sul capitolo di spesa 060033/U *"Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione sanitaria accentrata presso la Regione - Finanziamento dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale",* di competenza gestionale della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, mentre in relazione alle attività di natura ambientale è stanziata la somma di euro 7.150.000,00 a carico delle risorse del Bilancio regionale sul capitolo di spesa 050268/U *"Contributo annuale di funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale - ARPAV - (art. 27, c. 1, lett. b, L.R. 18/10/1996, n. 32 - art. 46, c. 3, L.R. 21/01/2000, n.3 - art. 41, L.R. 30/12/2016, n.30)",* di competenza gestionale della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;

VISTA la DGR n. 463 del 28 maggio 2026 con la quale viene avviata la procedura per l'assegnazione a favore dell'ARPAV del contributo annuale di funzionamento per l'annualità 2026 e approvato uno schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Veneto ed ARPAV in cui vengono elencate le attività considerate di particolare interesse ambientale e che l'Agenzia regionale si impegna a realizzare con il contributo regionale;

PRESO ATTO che il medesimo provvedimento ha definito le modalità di assegnazione del contributo annuale di funzionamento a favore dell'ARPAV e ha demandato al Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica il successivo impegno di spesa della somma di euro 7.150.000,00, disponibile sull'apposito capitolo 050268/U ad oggetto "*Contributo annuale di funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale - ARPAV - (art. 27, c. 1, lett. b, L.R. 18/10/1996, n. 32 - art. 46, c. 3, L.R. 21/01/2000, n.3 - art. 41, L.R. 30/12/2016, n.30)*" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente;

CONSIDERATO che nel medesimo disciplinare è stabilito all'art. 4 che la somma assegnata venga erogata dalla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica in quote mensili pari 1/12 dell'importo complessivo e che, alla stipula dello stesso, sia versato ad ARPAV, a titolo di acconto, una somma corrispondente alle mensilità già maturate, mentre il saldo finale corrispondente alla mensilità di dicembre sarà erogato a seguito della valutazione positiva del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica delle attività di cui all'art. 3 del disciplinare stesso;

PRESO ATTO che con nota acquisita dall'Amministrazione regionale con prot. 308844 del 05/06/2026 è pervenuto dall'ARPAV il disciplinare in parola debitamente sottoscritto dal Direttore Generale e in data odierna lo stesso documento è stato firmato anche dal Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;

PRESO ATTO che con prot. 356909 del 18/06/2026 è stata acquisita dall'ARPAV la relazione metodologica descrittiva delle attività di carattere ambientale programmate/realizzate per l'annualità 2026, come previsto dalla citata DGR n. 463 del 28 maggio 2026;

VISTA la L.R. n. 32 del 18.10.1996;

VISTA la L.R. 07 agosto 2018, n. 28;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la DGR n. 327 del 1 aprile 2025;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTA la DGR n. 463 del 28 maggio 2026;

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 10.04.2026 - Legge di stabilità 2026;

VISTA la Legge Regionale n. 3 del 10.04.2026 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge Regionale n. 4 del 10.04.2026 - Bilancio di Previsione 2026 - 2028;

VISTA la DGRV n. 219 del 09.04.2026 - Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di assegnare ad ARPAV il contributo annuale di funzionamento così come previsto dalla DGRV n. 463 del 28 maggio, citata in premessa;

3. di impegnare a favore dell'ARPAV, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato contabile**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma di € 7.150.000,00, non avente natura di "debito commerciale", a valere sul capitolo del bilancio regionale 050268/U denominato "*Contributo annuale di funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale - ARPAV - (art. 27, c. 1, lett. b, L.R. 18/10/1996, n. 32 - art. 46, c. 3, L.R. 21/01/2000, n.3 - art. 41, L.R. 30/12/2016, n.30)*" per il corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità, con la seguente articolazione - Piano dei conti integrato V Livello U. 1. 04. 01. 02. 017, art. 2;

4. di attestare che l'imputazione della spesa avviene secondo esigibilità negli esercizi finanziari indicati nel suddetto allegato contabile;

5. di liquidare la somma di € 2.979.166,66, relativa al periodo gennaio-maggio 2026, così come stabilito dalla DGR n. 463 del 28 maggio 2026 sul capitolo 050268/U, mentre la rimanente somma sarà erogata a favore di ARPAV in rate mensili;

6. di dare atto che l'obbligazione è perfezionata ed esigibile attestando che l'importo da pagare è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.lgs.

104/10;

9. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;

10. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato contabile;

11. di inviare il presente provvedimento ad ARPAV comunicando al beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Paolo Giandon

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 585527)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 15041 del 23 giugno 2026

Ecotrasporti S.r.l. - Installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Cassola (VI), via dell'Industria 5. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 35 del 04/02/2025 e s.m.i. a seguito dell'entrata in vigore della Decisione delegata (UE) 2025/934 che modifica la decisione 2000/532/CE per quanto riguarda l'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiorna l'AIA n. 35 del 04/02/2025 e s.m.i. di titolarità di Ecotrasporti S.r.l. per l'installazione sita in Comune di Cassola (VI), via dell'Industria 5, a seguito della Decisione delegata (UE) 2025/934, la quale modifica, a partire dal 9 dicembre 2026, l'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie.

Il Direttore

RICHIAMATI il decreto n. 35 del 04/02/2025 di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-sexies del d.lgs. n. 152/2006 alla Ecotrasporti S.r.l. a seguito di riesame ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 per l'adeguamento alle BAT di cui alla decisione di esecuzione (UE) 2018/1147;

il decreto n. 383 del 05/11/2025 con il quale è stato aggiornato il provvedimento sopracitato a seguito della comunicazione ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006, consistente in: riperimetrazione dell'area dell'installazione; integrazione di alcuni codici EER per l'operazione R12 selezione e cernita; integrazione di un nuovo gruppo di miscelazione; deroga alla prescrizione n. 9.12 dell'AIA per l'invio di miscele ad impianti intermedi; installazione di una nuova pressa imballatrice elettrica nel settore 1 dell'installazione;

VISTA la Decisione delegata (UE) 2025/934 della Commissione del 5 marzo 2025 che modifica la decisione 2000/532/CE per quanto riguarda l'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie, le cui disposizioni si applicano a decorrere dal 9 dicembre 2026 (a seguito di rettifica n. 90657 pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea);

VISTA la nota prot. reg. n. 184939 del 24/03/2026 con la quale si invitano i Gestori delle installazioni di competenza regionale a valutare la necessità di presentare istanza di adeguamento della propria autorizzazione, allegando uno schema che evidenzia la corrispondenza fra i rifiuti attualmente autorizzati e i codici EER introdotti o modificati dalla Decisione di cui sopra;

ACQUISITA in data 20/05/2026 prot. reg. n. 281956 la comunicazione di Ecotrasporti S.r.l., per l'aggiornamento dei codici EER riferiti ai rifiuti di batterie;

VERIFICATO che la ditta non ha richiesto modifiche strutturali o operative per la gestione di tali rifiuti;

CONSIDERATO che per mero errore materiale l'Allegato A1 dell'AIA vigente non richiama in modo esplicito la possibilità di effettuare la miscelazione di una serie di rifiuti aventi medesimo codice EER e diverse HP, già autorizzati con la previgente AIA n. 196/2019 e richiamati nel PMC rev. 5 approvato con decreto n. 383/2025 sulla base di parere favorevole di ARPAV;

RITENUTO quindi opportuno specificare espressamente in Allegato A1 la possibilità di cui alla premessa precedente, la quale interessa nello specifico anche alcuni rifiuti di batterie; tale possibilità si intende estesa anche a batterie attualmente gestite con codice EER non pericoloso in operazioni di accorpamento, e che, a seguito della Decisione delegata (UE) 2025/934, assumeranno codice EER pericoloso con la conseguenza che, in caso di attribuzione di diverse HP, l'operazione di commistione di rifiuti codificati con medesimo codice EER si configura come miscelazione;

RITENUTO di confermare per i rifiuti di batterie già gestititi in installazione le medesime operazioni già autorizzate per i codici previgenti indicati nello schema di corrispondenza di cui alla comunicazione acquisita al prot. reg. n. 281956 del 20/05/2026, qualora tali operazioni risultino compatibili con la merceologia precisata dalla nuova codifica/classificazione di cui alla decisione delegata (UE) 2025/934; in particolare per i rifiuti di batterie precedentemente gestiti con codici generici (191211*/191212) non può essere confermata l'inclusione in gruppi di miscelazione il cui destino non risulta coerente con la nuova descrizione del rifiuto;

VISTO l'avvio di procedimento con contestuale richiesta di parere agli Enti prot. reg. n. 289331 del 25/05/2026;

VERIFICATO che la Ditta non è tenuta alla corresponsione degli oneri istruttori in quanto procedimento d'ufficio finalizzato ad adeguamento normativo obbligatorio;

VERIFICATO che, ai fini degli adempimenti fiscali previsti dal DPR n. 642/1972 la ditta ha trasmesso la dichiarazione relativa all'emissione della marca da bollo con identificativo n. 01250409623840 per il rilascio del provvedimento;

VISTA la l. n. 241/1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il d.lgs. n. 152/2006 Norme in materia ambientale;

VISTA la l.r. n. 3/2000 Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti;

VISTA la DGR n. 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.

2. L'Allegato A1 del Decreto n. 383/2025 è integralmente sostituito con l'Allegato A al presente provvedimento.

3. Per i rifiuti di batterie che, alla data del 9 dicembre 2026, risultino già conferiti in installazione, è ammessa la riclassificazione/ricodifica in conformità alla Decisione delegata (UE) 2025/934. La riclassificazione/ricodifica deve essere adeguatamente tracciata nel sistema gestionale (RENTRI).

4. Resta fermo quanto stabilito dal decreto AIA n. 35/2025 e s.m.i. per le parti non modificate dal presente provvedimento.

5. Il presente provvedimento conclude il procedimento avviato con nota prot. reg. n. 289331 del 25/05/2026.

6. Il presente provvedimento è notificato a Ecotrasporti S.r.l. e comunicato a Comune di Cassola, Provincia di Vicenza, ARPAV.

7. Entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la ditta è tenuta a trasmettere una versione aggiornata del PMC, adeguandolo al presente provvedimento e specificando espressamente tutti i casi in cui non si ritiene necessaria la prova di fattibilità per la miscelazione di rifiuti aventi stesso codice EER e differenti HP.

8. Entro 45 giorni dalla notifica del presente provvedimento, il Gestore è tenuto ad adeguare le garanzie finanziarie prestate per l'attività autorizzata, con l'estensione delle medesime al presente provvedimento, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 2721/2014.

9. Il presente provvedimento non sostituisce le competenze dei VV.F. e dell'ULSS in materia di prevenzione incendi e prevenzione, igiene e sicurezza in ambienti di lavoro.

10. Sono fatti salvi i diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti.

11. Il presente provvedimento è pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

12. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal d.lgs. n. 104/2010.

Paolo Giandon

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Via dell'Industria 5, in Comune di Cassola (VI).

EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	Stoccaggio R13/D15	Accorp. R12/D14	El fraz. estr. o diversa vocaz. R12/D13	riduzione volumetrica R12/D13	separ. grav bifasici R12/D13	separ. grav oli R12/D13	selezione misti R12	R3-carta	R4-metalli
010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		x	x	x	x	x				
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci		x	x		x	x				
010505*	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio		x	x		x	x	x			
010506*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose		x	x		x	x				
010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06		x	x		x	x				
010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06		x	x		x	x				
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x					
020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia		x	x		x	x				
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		x	x	x	x			x		
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		x	x	x	x			x		
020305	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti		x	x		x	x				
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		x	x	x	x			x		
020603	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti		x	x		x	x				
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima		x	x	x	x	x				
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche		x	x	x	x					
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		x	x	x	x			x		
030101	scarti di corteccia e sughero		x	x	x	x			x		
030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x					
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		x	x	x	x			x		
040104	liquido di concia contenente cromo		x	x			x				
040105	liquido di concia non contenente cromo		x	x			x				
040106	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo		x	x		x	x				
040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo		x	x		x	x				
040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo		x	x	x	x			x		
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		x	x	x	x			x		
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)		x	x	x	x			x		
040214*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici		x	x		x					
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14		x	x	x	x			x		
040216*	tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x	x				

EER	descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	Stoccaggio R13/D15	Accorp. R12/D14	El fraz. estr. o diversa vocaz. R12/D13	riduzione volumetrica R12/D13	separ. grav bifasici R12/D13	separ. grav oli R12/D13	selezione misti R12	R3-carta	R4-metalli
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16		x	x	x	x	x				
040219*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		x	x		x	x				
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19		x	x		x	x				
040221	rifiuti da fibre tessili grezze		x	x	x	x			x		
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate		x	x	x	x			x		
060101*	acido solforico e acido solforoso		x	x							
060102*	acido cloridrico		x	x							
060105*	acido nitrico e acido nitroso		x	x							
060106*	altri acidi		x	x							
060204*	idrossido di sodio e di potassio		x	x	x	x					
060205*	altre basi		x	x							
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti		x	x			x				
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13		x	x			x				
060404*	rifiuti contenenti mercurio		x	x							
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti		x	x	x	x	x				
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose		x	x		x	x	x			
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02		x	x		x	x	x			
061302*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)		x	x							
070101*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		x	x			x				
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri		x	x			x				
070108*	altri fondi e residui di reazione		x	x	x	x					
070110*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		x	x	x	x					
070111*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		x	x		x	x				
070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11		x	x		x	x				
070201*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		x	x			x				
070203*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri		x	x			x				
070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri		x	x			x				
070208*	altri fondi e residui di reazione		x	x	x	x					
070210*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		x	x	x	x					
070211*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		x	x		x	x				
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11		x	x		x	x				
070213	rifiuti plastici		x	x	x	x			x		
070214*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x					
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14		x	x	x	x					
070301*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		x	x			x				
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri		x	x							
070308*	altri fondi e residui di reazione		x	x	x	x					
070310*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		x	x	x	x					

EER	descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	Stoccaggio R13/D15	Accorp. R12/D14	El fraz. estr. o diversa vocaz. R12/D13	riduzione volumetrica R12/D13	separ. grav bifasici R12/D13	separ. grav oli R12/D13	selezione misti R12	R3-carta	R4-metalli
070311*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		x	x		x	x				
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11		x	x		x	x				
070401*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		x	x			x				
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri		x	x							
070408*	altri fondi e residui di reazione		x	x	x	x					
070410*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		x	x	x	x					
070411*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		x	x		x	x				
070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11		x	x		x	x				
070413*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x					
070501*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		x	x			x				
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri		x	x			x				
070508*	altri fondi e residui di reazione		x	x	x	x					
070510*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		x	x	x	x					
070511*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		x	x		x	x				
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11		x	x		x	x				
070513*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x					
070514	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13		x	x	x	x					
070601*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		x	x			x				
070603*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri		x	x			x				
070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri		x	x			x				
070607*	fondi e residui di reazione, alogenati		x	x							
070608*	altri fondi e residui di reazione		x	x	x	x					
070609*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati		x	x							
070610*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		x	x	x	x					
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose		x	x		x	x				
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11		x	x		x	x				
070701*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		x	x			x				
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri		x	x			x				
070708*	altri residui di distillazione e residui di reazione		x	x	x	x					
070710*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		x	x	x	x					
070711*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		x	x		x	x				
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11		x	x		x	x				
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		x	x		x	x				
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11		x	x	x	x	x				
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		x	x		x	x				
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13		x	x		x	x				

EER	descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	Stoccaggio R13/D15	Accorp. R12/D14	El fraz. estr. o diversa vocaz. R12/D13	riduzione volumetrica R12/D13	separ. grav bifasici R12/D13	separ. grav oli R12/D13	selezione misti R12	R3-carta	R4-metalli
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		x	x		x	x				
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15		x	x		x	x				
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		x	x		x	x				
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17		x	x		x	x				
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		x	x			x				
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19		x	x			x				
080121*	residui di pittura o di sverniciatori		x	x	x	x	x				
080201	polveri di scarti di rivestimenti		x	x							
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici		x	x		x	x				
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici		x	x			x				
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro		x	x		x	x				
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro		x	x			x				
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x	x				
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12		x	x	x	x	x				
080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		x	x		x	x				
080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14		x	x		x	x				
080316*	residui di soluzioni per incisione		x	x	x	x					
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x					
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17		x	x	x	x					
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		x	x		x	x				
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09		x	x	x	x	x				
080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		x	x		x	x				
080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11		x	x		x	x				
080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		x	x		x	x				
080414	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13		x	x		x	x				
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		x	x			x				
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15		x	x			x				
080417*	olio di resina		x	x	x	x					
080501*	isocianati di scarto		x	x							
090101*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa		x	x			x				
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa		x	x							
090104*	soluzioni di fissaggio		x	x							
090107	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento		x	x	x	x					
100101	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)		x	x		x					
100102	ceneri leggere di carbone		x	x							
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato		x	x							

EER	descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	Stoccaggio R13/D15	Accorp. R12/D14	El fraz. estr. o diversa vocaz. R12/D13	riduzione volumetrica R12/D13	separ. grav bifasici R12/D13	separ. grav oli R12/D13	selezione misti R12	R3-carta	R4-metalli
100104*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia		x	x							
100114*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose		x	x							
100115	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04		x	x		x					
100116*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose		x	x							
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16		x	x							
100118*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x	x				
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18		x	x	x	x	x				
100120*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		x	x		x	x				
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20		x	x		x	x				
100122*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose		x	x		x	x				
100123	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22		x	x		x	x				
100207*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x					
100208	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07		x	x	x	x					
100213*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		x	x		x	x				
100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13		x	x		x	x				
100215	altri fanghi e residui di filtrazione		x	x		x	x				
100703	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		x	x	x	x					
100704	altre polveri e particolato		x	x							
100705	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		x	x		x	x				
100808*	scorie saline della produzione primaria e secondaria		x	x	x	x					
100809	altre scorie		x	x	x	x					
100821*	Scorie derivanti dal riciclaggio di rifiuti di batterie al litio contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x					
100822	Scorie derivanti dal riciclaggio di rifiuti di batterie al litio diverse da quelle di cui alla voce 10 08 21	x	x	x	x	x					
100823*	Scorie derivanti dal riciclaggio di rifiuti di batterie al nichel contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x					
100824	Scorie derivanti dal riciclaggio di rifiuti di batterie al nichel diverse da quelle di cui alla voce 10 08 23	x	x	x	x	x					
100825*	Scorie derivanti dal riciclaggio di altri rifiuti di batterie contenenti sostanze pericolose a eccezione di quelle di cui alle voci 10 04 01, 10 08 21 e 10 08 23	x	x	x	x	x					
100826	Scorie derivanti dal riciclaggio di rifiuti di batterie diverse da quelle di cui alla voce 10 08 25	x	x	x	x	x					
101011*	altri particolati contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x					
101015*	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x					
101016	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15		x	x	x	x					
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro		x	x	x	x					

EER	descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	Stoccaggio R13/D15	Accorp. R12/D14	El fraz. estr. o diversa vocaz. R12/D13	riduzione volumetrica R12/D13	separ. grav bifasici R12/D13	separ. grav oli R12/D13	selezione misti R12	R3-carta	R4-metalli
101105	particolato e polveri		x	x							
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11		x	x	x	x					
101115*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x					
101116	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15		x	x	x	x	x				
101117*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		x	x		x	x				
101118	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17		x	x		x	x				
101119*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x					
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19		x	x	x	x					
101206	stampi di scarto		x	x	x	x					
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		x	x	x	x			x		
101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11		x	x	x	x	x				
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		x	x		x	x				
110105*	acidi di decappaggio		x	x			x				
110106*	acidi non specificati altrimenti		x	x							
110107*	basi di decappaggio		x	x							
110108*	fanghi di fosfatazione		x	x		x	x	x			
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose		x	x		x	x				
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09		x	x		x	x				
110111*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose		x	x			x	x			
110112	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11		x	x			x	x			
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x	x	x			
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13		x	x	x	x	x	x			
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose		x	x		x	x				
110116*	resine a scambio ionico saturate o esaurite		x	x	x	x					
110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x	x				
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi		x	x	x	x			x		x
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi		x	x	x	x					x
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi		x	x	x	x			x		x
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi		x	x	x	x					x
120105	limatura e trucioli di materiali plastici		x	x	x	x			x		
120108*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni		x	x			x	x			
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni		x	x			x	x			
120110*	oli sintetici per macchinari		x	x							
120112*	cere e grassi esauriti		x	x		x					
120113	rifiuti di saldatura		x	x	x	x					
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose		x	x		x	x	x			
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14		x	x		x	x	x			
120116*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose		x	x	x	x					
120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16		x	x	x	x					

EER	descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	Stoccaggio R13/D15	Accorp. R12/D14	El fraz. estr. o diversa vocaz. R12/D13	riduzione volumetrica R12/D13	separ. grav bifasici R12/D13	separ. grav oli R12/D13	selezione misti R12	R3-carta	R4-metalli
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli		x	x		x	x	x			
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x					
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20		x	x	x	x					
120301*	soluzioni acquose di lavaggio		x	x			x	x			
120302*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore		x	x	x	x	x	x			
130104*	emulsioni clorurate		x	x			x	x			
130105*	emulsioni non clorurate		x	x			x	x			
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati		x	x							
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici		x	x							
130113*	altri oli per circuiti idraulici		x	x							
130204*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati		x	x							
130205*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		x	x							
130206*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione		x	x							
130207*	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili		x	x							
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		x	x							
130307*	oli isolanti e termovettori minerali non clorurati		x	x							
130308*	oli sintetici isolanti e oli termovettori		x	x							
130310*	altri oli isolanti e oli termovettori		x	x							
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua		x	x		x	x	x			
130503*	fanghi da collettori		x	x		x	x	x			
130506*	oli prodotti da separatori olio/acqua		x	x			x	x			
130507*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua		x	x			x	x			
130701*	olio combustibile e carburante diesel		x	x							
130702*	Benzina		x	x							
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)		x	x							
130801*	fanghi e emulsioni da processi di dissalazione		x	x		x	x	x			
130802*	altre emulsioni		x	x			x	x			
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC		x	x							
140602*	altri solventi e miscele di solventi alogenati		x	x			x				
140603*	altri solventi e miscele di solventi		x	x			x				
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		x	x							
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi		x	x		x					
150101	imballaggi di carta e cartone		x	x	x	x			x	x	
150102	imballaggi di plastica		x	x	x	x			x		
150103	imballaggi in legno		x	x	x	x			x		
150104	imballaggi metallici		x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)			x		x
150105	imballaggi compositi		x	x	x	x			x	x	
150106	imballaggi in materiali misti		x	x	x	x			x	x	
150107	imballaggi di vetro		x	x	x	x			x		
150109	imballaggi in materia tessile		x	x	x	x			x		
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		x	x	x	x					
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti		x	x	solo se bombolette						

EER	descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	Stoccaggio R13/D15	Accorp. R12/D14	El fraz. estr. o diversa vocaz. R12/D13	riduzione volumetrica R12/D13	separ. grav bifasici R12/D13	separ. grav oli R12/D13	selezione misti R12	R3-carta	R4-metalli
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		x	x	x	x					
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		x	x	x	x			x		
160103	pneumatici fuori uso		x	x	x	x					
160107*	filtri dell'olio		x	x	x	x					
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11		x	x	x	x					
160113*	liquidi per freni		x	x							
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose		x	x				x			
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14		x	x				x			
160117	metalli ferrosi		x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)			x		x
160118	metalli non ferrosi		x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)			x		x
160119	Plastica		x	x	x	x			x		
160120	Vetro		x	x	x	x			x		
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14		x	x	x	x					
160122	componenti non specificati altrimenti		x	x	x	x			x		
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		x	x	x						
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12		x	x	x						
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		x	x	x						
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		x	x	x	x					
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		x	x	x	x			x		
160303*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x	x				
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		x	x	x	x	x		x		
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x	x				
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		x	x	x	x	x		x		
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose		x	x	x						
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04		x	x	x						
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio		x	x	x			x			
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		x	x	x						
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		x	x	x			x			
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08		x	x	x	x					
160601*	batterie al piombo - Con recepimento Dec. Del. UE n. 2025/934 modificata denominazione del EER in "rifiuti di batterie al piombo-acido"	x	x	x	x						
160602*	batterie al nichel-cadmio - Con recepimento Dec. Del. UE n. 2025/934 modificata denominazione del EER in "rifiuti di batterie al nichel-cadmio"	x	x	x	x						
160603*	batterie contenenti mercurio - Con recepimento Dec. Del. UE n. 2025/934 modificata denominazione del EER in "rifiuti di batterie contenenti mercurio"	x	x	x	x						
~~160604~~	~~batterie alcaline (tranne 16 06 03)~~ – EER non pericoloso eliminato dall'entrata in vigore della Dec. Del. UE n. 2025/934	eliminato	x	x	x						
160604*	Rifiuti di batterie alcaline (diversi da quelli di cui alla voce 16 06 03)	x	x	x	x						

EER	descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	Stoccaggio R13/D15	Accorp. R12/D14	El fraz. estr. o diversa vocaz. R12/D13	riduzione volumetrica R12/D13	separ. grav bifasici R12/D13	separ. grav oli R12/D13	selezione misti R12	R3-carta	R4-metalli
~~160605~~	~~altre batterie e accumulatori~~ – EER eliminato dall'entrata in vigore della Dec. Del. UE n. 2025/934	eliminato	x	x	x						
160607*	Rifiuti di batterie al litio	x	x	x	x						
160608*	Rifiuti di batterie al nichel diversi da quelli di cui alla voce 16 06 02 (ad esempio NiMH, Na-NiCl2)	x	x	x	x						
160609*	Rifiuti di batterie allo zinco, comprese le batterie all'ossido di argento	x	x	x	x						
160610*	Rifiuti di batterie al sodio contenenti sostanze pericolose (tranne quelli di cui alla voce 16 06 11)	x	x	x	x						
160611*	Rifiuti di batterie al sodio-zolfo	x	x	x	x						
160612	Altri rifiuti di batterie al sodio (con l'eccezione di quelli di cui alle voci 16 06 10 e 16 06 11)	x	x	x	x						
160613*	Rifiuti di batterie misti	x	x	x	x						
160614*	Altri rifiuti di batterie contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x						
160615	Rifiuti di batterie non altrimenti specificati, diversi da quelli di cui alle voci 16 06 12 e 16 06 14	x	x	x	x						
160708*	rifiuti contenenti oli		x	x	x	x	x	x			
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		x	x	x	x	x	x			
160904*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti		x	x	x	x					
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose		x	x			x	x			
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01		x	x			x	x			
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose		x	x			x	x			
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03		x	x			x	x			
161103*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x					
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03		x	x	x	x					
161105*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x					
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05		x	x	x	x					
170101	Cemento		x	x	x	x					
170102	Mattoni		x	x	x	x					
170103	mattonelle e ceramiche		x	x	x	x					
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06		x	x	x	x					
170201	Legno		x	x	x	x			x		
170202	Vetro		x	x	x	x			x		
170203	Plastica		x	x	x	x			x		
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati		x	x	x	x					
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		x	x							
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		x	x	x	x					
170401	rame, bronzo, ottone		x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)			x		x
170402	Alluminio		x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)					x
170403	Piombo		x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)					x

EER	descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	Stoccaggio R13/D15	Accorp. R12/D14	El fraz. estr. o diversa vocaz. R12/D13	riduzione volumetrica R12/D13	separ. grav bifasici R12/D13	separ. grav oli R12/D13	selezione misti R12	R3-carta	R4-metalli
170404	Zinco		x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)					x
170405	ferro e acciaio		x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)			x		x
170406	Stagno		x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)					x
170407	metalli misti		x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)			x		x
170410*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose		x	x	x						
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		x	x	x	x			x		
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x					
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		x	x	x	x					
170505*	materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose		x	x	x	x	x				
170506	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05		x	x	x	x	x				
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		x	x	x	x					
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		x	x	x	x			x		
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		x	x	x	x			x		
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x					
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		x	x	x	x			x		
190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose		x	x		x	x				
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05		x	x		x	x				
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane		x	x		x	x				
190806*	resine a scambio ionico saturate o esaurite		x	x	x	x					
190807*	soluzioni e fanghi di rigenerazione degli scambiatori di ioni		x	x		x	x				
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09		x	x				x			
190811*	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose		x	x		x	x				
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11		x	x		x	x				
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali		x	x		x	x	x			
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13		x	x		x	x	x			
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari		x	x	x	x					
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua		x	x		x	x				
190904	carbone attivo esaurito		x	x							
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite		x	x	x	x					
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico		x	x		x	x				
191003*	frazioni leggere di frammentazione (*fluff-light)* e polveri, contenenti sostanze pericolose		x	x							
191004	frazioni leggere di frammentazione (*fluff-light)*e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03		x	x							
191201	carta e cartone		x	x	x	x			x	x	

EER	descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	Stoccaggio R13/D15	Accorp. R12/D14	El fraz. estr. o diversa vocaz. R12/D13	riduzione volumetrica R12/D13	separ. grav bifasici R12/D13	separ. grav oli R12/D13	selezione misti R12	R3-carta	R4-metalli
191202	metalli ferrosi		x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)	X (solo R)			x		x
191203	metalli non ferrosi		x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)			x		x
191204	plastica e gomma		x	x	x	x			x		
191205	Vetro		x	x	x	x					
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		x	x	x	x					
191208	Prodotti tessili		x	x	x	x			x		
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose -		x	x	x	x					
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		x	x	x	x			x (escluse miscele)		
191301*	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x					
191302	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01		x	x	x	x					
191303*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose		x	x		x	x				
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03		x	x		x	x				
191305*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose		x	x		x	x				
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05		x	x		x	x				
191307*	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose		x	x			x				
191308	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07		x	x			x				
191401*	Frazione intermedia del trattamento termico e/o meccanico dei rifiuti di batterie al piombo-acido e dei rifiuti della fabbricazione di batterie al piombo-acido contenenti una miscela di materiali degli elettrodi	x	x	x	x	x					
191402*	Frazione intermedia del trattamento termico e/o meccanico dei rifiuti di batterie al litio e dei rifiuti della fabbricazione di batterie al litio contenenti una miscela di materiali degli elettrodi	x	x	x	x	x					
191403*	Frazione intermedia del trattamento termico e/o meccanico dei rifiuti di batterie al nichel e dei rifiuti della fabbricazione di batterie al nichel contenenti una miscela di materiali degli elettrodi	x	x	x	x	x					
191404*	Frazione intermedia del trattamento termico e/o meccanico dei rifiuti di batterie alcaline e dei rifiuti della fabbricazione di batterie alcaline contenenti una miscela di materiali degli elettrodi	x	x	x	x	x					
191405*	Frazione intermedia del trattamento termico e/o meccanico dei rifiuti di batterie allo zinco e dei rifiuti della fabbricazione di batterie allo zinco contenenti una miscela di materiali degli elettrodi	x	x	x	x	x					
191406*	Frazione intermedia del trattamento termico e/o meccanico dei rifiuti di batterie al sodio e dei rifiuti della fabbricazione di batterie al sodio contenenti una miscela di materiali degli elettrodi	x	x	x	x	x					

EER	descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	Stoccaggio R13/D15	Accorp. R12/D14	El fraz. estr. o diversa vocaz. R12/D13	riduzione volumetrica R12/D13	separ. grav bifasici R12/D13	separ. grav oli R12/D13	selezione misti R12	R3-carta	R4-metalli
191407*	Frazione intermedia del trattamento termico e/o meccanico dei rifiuti di batterie e dei rifiuti della fabbricazione di batterie contenenti una miscela di materiali degli elettrodi, non altrimenti specificata alle voci da 19 14 01 a 19 14 06	x	x	x	x	x					
191408	Leghe derivanti dal riciclaggio di rifiuti di batterie (in forma massiccia)	x	x	x	x	x					
200101	carta e cartone		x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)			x	x	
200102	Vetro		x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)			x		
200110	Abbigliamento		x	x	x	x			x		
200111	Prodotti tessili		x	x	x	x			x		
200113*	Solventi		x	x			x				
200114*	Acidi		x	x							
200119*	Pesticidi		x	x							
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		x	x	x						
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		x	x	x						
200125	oli e grassi commestibili		x	x							
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25		x	x							
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x	x				
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27		x	x	x	x	x				
200129*	detergenti, contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x					
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29		x	x	x	x					
200131*	medicinali citotossici e citostatici		x	x							
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		x	x							
~~200133*~~	~~batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie~~ – EER eliminato dall'entrata in vigore della Dec. Del. UE n. 2025/934	eliminato	x	x	x						
~~200134~~	~~batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33~~ – EER eliminato dall'entrata in vigore della Dec. Del. UE n. 2025/934	eliminato	x	x	x						
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi		x	x	x						
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		x	x	x						
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		x	x	x	x					
200139	Plastica		x (solo R)	X (solo R)	X (solo R)	x (solo R)			x		
200140	Metalli		x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)	x (solo R)			x		x
200142*	Rifiuti di batterie inclusi nelle voci da 16 06 01 a 16 06 04, da 16 06 08 a 16 06 11 o 16 06 14 e rifiuti misti di batterie contenenti tali rifiuti di batterie, inclusa anche la voce 16 06 07	x	x	x	x						
200143*	Rifiuti di batterie al litio inclusi nella voce 16 06 07	x	x	x	x						
200144	Rifiuti di batterie diversi da quelli di cui alle voci 20 01 42 e 20 01 43	x	x	x	x						
200201	rifiuti biodegradabili		x	x	x	x					
200202	terra e roccia		x	x	x	x					
200301	rifiuti urbani non differenziati		x	x	x	x					
200302	rifiuti dei mercati		x	x	x	x					
200303	residui della pulizia stradale		x	x	x	x					

EER	descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	Stoccaggio R13/D15	Accorp. R12/D14	El fraz. estr. o diversa vocaz. R12/D13	riduzione volumetrica R12/D13	separ. grav bifasici R12/D13	separ. grav oli R12/D13	selezione misti R12	R3-carta	R4-metalli
200304	fanghi delle fosse settiche		x	x			x				
200306	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico		x	x	x	x	x				
200307	rifiuti ingombranti		x	x	x	x			x		

La Ditta è altresì autorizzata allo stoccaggio di tutti i rifiuti prodotti in installazione. La ditta può avvalersi del deposito temporaneo esclusivamente per i rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione degli impianti o altre attività accessorie.

La colonna " Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934" aggiorna le tipologie di codici EER autorizzate dall'entrata in vigore della Dec. Del. UE n. 2025/934.

CER autorizzati all'operazione di miscelazione R12-D13 e relativi gruppi di miscelazione

EER	Descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	SOLIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	STABILIZZAZIONE, SOLIDIFICAZIONE ED INERTIZZAZIONE	DISCARICA E DEPOSITO PERMANENTE	RECUPERO SOLVENTI NONALOGENATI	RECUPERO SOLVENTI ALOGENATI	RECUPERO OLI	LIQUIDI CHIMICO-FISICO E BIOLOGICI	LIQUIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	RECUPERO DELLA PLASTICA	RECUPERO CARTA E CARTONE	RECUPERO VETRO	RECUPERO METALLI FERROSI E LORO LEGHE	RECUPERO METALLI NON FERROSI E LORE LEGHE	RECUPERO LEGNO	RECUPERO DI MATERIALI CERAMICI E INERTI	BOMBOLETTE SPRAY DESTINATE AL RECUPERO	RECUPERO IMBALLAGGI	EMULSIONI NON CLORURATE	CODICI AMMESSI ESCLUSIVAMENTE A MIX DI STESSO EER DIVERSE HP
010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			X	X				X	X							X				
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci			X	X				X	X											
010505*	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio		X	X					X	X											
010506*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose		X	X	X				X	X											
010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06		X	X	X				X	X											
010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06		X	X	X				X	X											
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose		X						X	X											
020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia		X	X	X				X	X											
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X		X				X	X											
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X		X				X	X											
020305	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti		X	X	X				X	X											
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X		X				X	X											
020603	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti		X	X	X				X	X											
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima		X	X	X				X	X											
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche		X	X	X				X	X											
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X		X				X	X											
030101	scarti di corteccia e sughero		X													X					
030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose		X																		

EER	Descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	SOLIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	STABILIZZAZIONE, SOLIDIFICAZIONE ED INERTIZZAZIONE	DISCARICA E DEPOSITO PERMANENTE	RECUPERO SOLVENTI NONALOGENATI	RECUPERO SOLVENTI ALOGENATI	RECUPERO OLI	LIQUIDI CHIMICO-FISICO E BIOLOGICI	LIQUIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	RECUPERO DELLA PLASTICA	RECUPERO CARTA E CARTONE	RECUPERO VETRO	RECUPERO METALLI FERROSI E LORO LEGHE	RECUPERO METALLI NON FERROSI E LORE LEGHE	RECUPERO LEGNO	RECUPERO DI MATERIALI CERAMICI E INERTI	BOMBOLETTE SPRAY DESTINATE AL RECUPERO	RECUPERO IMBALLAGGI	EMULSIONI NON CLORURATE	CODICI AMMESSI ESCLUSIVAMENTE A MIX DI STESSO EER DIVERSE HP
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		X												X						
040104	liquido di concia contenente cromo								X	X											
040105	liquido di concia non contenente cromo								X	X											
040106	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo		X	X	X				X	X											
040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo		X	X	X				X	X											
040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo		X		X																
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		X	X	X				X	X											
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)		X		X																
040214*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici		X			X				X											
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14		X	X	X				X	X											
040216*	tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose		X			X			X	X											
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16		X	X	X				X	X											
040219*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X	X	X				X	X											
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19		X	X	X				X	X											
040221	rifiuti da fibre tessili grezze		X		X																
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate		X		X																
060101*	acido solforico e acido solforoso								X												
060102*	acido cloridrico								X												
060105*	acido nitrico e acido nitroso								X												
060106*	altri acidi								X												
060204*	idrossido di sodio e di potassio								X												
060205*	altre basi								X												

EER	Descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	SOLIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	STABILIZZAZIONE, SOLIDIFICAZIONE ED INERTIZZAZIONE	DISCARICA E DEPOSITO PERMANENTE	RECUPERO SOLVENTI NONALOGENATI	RECUPERO SOLVENTI ALOGENATI	RECUPERO OLI	LIQUIDI CHIMICO-FISICO E BIOLOGICI	LIQUIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	RECUPERO DELLA PLASTICA	RECUPERO CARTA E CARTONE	RECUPERO VETRO	RECUPERO METALLI FERROSI E LORO LEGHE	RECUPERO METALLI NON FERROSI E LORE LEGHE	RECUPERO LEGNO	RECUPERO DI MATERIALI CERAMICI E INERTI	BOMBOLETTE SPRAY DESTINATE AL RECUPERO	RECUPERO IMBALLAGGI	EMULSIONI NON CLORURATE	CODICI AMMESSI ESCLUSIVAMENTE A MIX DI STESSO EER DIVERSE HP
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti		X	X	X				X	X											
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13		X	X	X				X	X											
060404*	rifiuti contenenti mercurio																				X
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti		X	X	X				X	X											
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose		X	X	X				X	X											
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02		X	X	X				X	X											
061302*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)		X		X																
070101*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri								X	X											
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri					X			X	X											
070108*	altri fondi e residui di reazione		X			X				X											
070110*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		X	X	X					X											
070111*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X	X	X				X	X											
070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11		X	X	X				X	X											
070201*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri								X	X											
070203*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri						X		X	X											
070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri					X			X	X											
070208*	altri fondi e residui di reazione		X			X				X											
070210*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		X	X	X					X											
070211*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X	X	X				X	X											
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11		X	X	X				X	X											
070213	rifiuti plastici		X		X						X										
070214*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose		X						X	X											

EER	Descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	SOLIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	STABILIZZAZIONE, SOLIDIFICAZIONE ED INERTIZZAZIONE	DISCARICA E DEPOSITO PERMANENTE	RECUPERO SOLVENTI NONALOGENATI	RECUPERO SOLVENTI ALOGENATI	RECUPERO OLI	LIQUIDI CHIMICO-FISICO E BIOLOGICI	LIQUIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	RECUPERO DELLA PLASTICA	RECUPERO CARTA E CARTONE	RECUPERO VETRO	RECUPERO METALLI FERROSI E LORO LEGHE	RECUPERO METALLI NON FERROSI E LORE LEGHE	RECUPERO LEGNO	RECUPERO DI MATERIALI CERAMICI E INERTI	BOMBOLETTE SPRAY DESTINATE AL RECUPERO	RECUPERO IMBALLAGGI	EMULSIONI NON CLORURATE	CODICI AMMESSI ESCLUSIVAMENTE A MIX DI STESSO EER DIVERSE HP
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14		X	X	X				X	X											
070301*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri								X	X											
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri					X			X	X											
070308*	altri fondi e residui di reazione		X			X				X											
070310*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		X	X	X					X											
070311*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X	X	X				X	X											
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11		X	X	X				X	X											
070401*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri								X	X											
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri					X			X	X											
070408*	altri fondi e residui di reazione		X			X				X											
070410*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		X	X	X					X											
070411*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X	X	X				X	X											
070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11		X	X	X				X	X											
070413*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		X	X	X																
070501*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri								X	X											
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri					X			X	X											
070508*	altri fondi e residui di reazione		X			X				X											
070510*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		X	X	X																
070511*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X	X	X				X	X											
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11		X	X	X				X	X											
070513*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		X	X	X																
070514	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13		X	X	X																
070601*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri								X	X											

EER	Descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	SOLIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	STABILIZZAZIONE, SOLIDIFICAZIONE ED INERTIZZAZIONE	DISCARICA E DEPOSITO PERMANENTE	RECUPERO SOLVENTI NONALOGENATI	RECUPERO SOLVENTI ALOGENATI	RECUPERO OLI	LIQUIDI CHIMICO-FISICO E BIOLOGICI	LIQUIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	RECUPERO DELLA PLASTICA	RECUPERO CARTA E CARTONE	RECUPERO VETRO	RECUPERO METALLI FERROSI E LORO LEGHE	RECUPERO METALLI NON FERROSI E LORE LEGHE	RECUPERO LEGNO	RECUPERO DI MATERIALI CERAMICI E INERTI	BOMBOLETTE SPRAY DESTINATE AL RECUPERO	RECUPERO IMBALLAGGI	EMULSIONI NON CLORURATE	CODICI AMMESSI ESCLUSIVAMENTE A MIX DI STESSO EER DIVERSE HP
070603*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri						X		X	X											
070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri					X			X	X											
070607*	fondi e residui di reazione, alogenati		X							X											
070608*	altri fondi e residui di reazione		X	X	X	X				X											
070609*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati		X							X											
070610*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		X	X	X					X											
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose		X	X	X				X	X											
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11		X	X	X				X	X											
070701*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri								X	X											
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri					X			X	X											
070708*	altri residui di distillazione e residui di reazione		X			X				X											
070710*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		X	X	X					X											
070711*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X	X	X				X	X											
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11		X	X	X				X	X											
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		X	X	X	X			X	X											
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11		X	X	X				X	X											
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		X	X	X	X			X	X											
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13		X	X	X				X	X											
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		X	X	X	X			X	X											

EER	Descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	SOLIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	STABILIZZAZIONE, SOLIDIFICAZIONE ED INERTIZZAZIONE	DISCARICA E DEPOSITO PERMANENTE	RECUPERO SOLVENTI NONALOGENATI	RECUPERO SOLVENTI ALOGENATI	RECUPERO OLI	LIQUIDI CHIMICO-FISICO E BIOLOGICI	LIQUIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	RECUPERO DELLA PLASTICA	RECUPERO CARTA E CARTONE	RECUPERO VETRO	RECUPERO METALLI FERROSI E LORO LEGHE	RECUPERO METALLI NON FERROSI E LORE LEGHE	RECUPERO LEGNO	RECUPERO DI MATERIALI CERAMICI E INERTI	BOMBOLETTE SPRAY DESTINATE AL RECUPERO	RECUPERO IMBALLAGGI	EMULSIONI NON CLORURATE	CODICI AMMESSI ESCLUSIVAMENTE A MIX DI STESSO EER DIVERSE HP
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15		X	X	X				X	X											
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		X	X	X	X			X	X											
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17		X	X	X				X	X											
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose					X			X	X											
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19								X	X											
080121*	residui di pittura o di sverniciatori		X	X	X				X	X											
080201	polveri di scarti di rivestimenti		X	X	X																
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici			X					X	X											
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici								X	X											
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro		X	X					X	X											
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro								X	X											
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		X			X			X	X											
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12		X	X	X				X	X											
080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X			X	X											
080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14		X	X	X				X	X											
080316*	residui di soluzioni per incisione		X	X					X	X											
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose		X	X	X				X	X											
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17		X	X	X				X	X											
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		X	X	X	X			X	X											
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09		X	X	X				X	X											
080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		X	X	X	X			X	X											

EER	Descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	SOLIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	STABILIZZAZIONE, SOLIDIFICAZIONE ED INERTIZZAZIONE	DISCARICA E DEPOSITO PERMANENTE	RECUPERO SOLVENTI NONALOGENATI	RECUPERO SOLVENTI ALOGENATI	RECUPERO OLI	LIQUIDI CHIMICO-FISICO E BIOLOGICI	LIQUIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	RECUPERO DELLA PLASTICA	RECUPERO CARTA E CARTONE	RECUPERO VETRO	RECUPERO METALLI FERROSI E LORO LEGHE	RECUPERO METALLI NON FERROSI E LORE LEGHE	RECUPERO LEGNO	RECUPERO DI MATERIALI CERAMICI E INERTI	BOMBOLETTE SPRAY DESTINATE AL RECUPERO	RECUPERO IMBALLAGGI	EMULSIONI NON CLORURATE	CODICI AMMESSI ESCLUSIVAMENTE A MIX DI STESSO EER DIVERSE HP
080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11		X	X	X				X	X											
080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		X	X		X			X	X											
080414	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13		X	X					X	X											
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose					X			X	X											
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15								X	X											
080417*	olio di resina									X											
080501*	isocianati di scarto		X							X											
090101*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa								X	X											
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa								X	X											
090104*	soluzioni di fissaggio								X	X											
090107	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento		X		X																
100101	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)			X	X																
100102	ceneri leggere di carbone			X	X																
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato			X	X																
100104*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia			X	X																
100114*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose			X	X																
100115	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04			X	X																
100116*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose			X	X																

EER	Descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	SOLIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	STABILIZZAZIONE, SOLIDIFICAZIONE ED INERTIZZAZIONE	DISCARICA E DEPOSITO PERMANENTE	RECUPERO SOLVENTI NONALOGENATI	RECUPERO SOLVENTI ALOGENATI	RECUPERO OLI	LIQUIDI CHIMICO-FISICO E BIOLOGICI	LIQUIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	RECUPERO DELLA PLASTICA	RECUPERO CARTA E CARTONE	RECUPERO VETRO	RECUPERO METALLI FERROSI E LORO LEGHE	RECUPERO METALLI NON FERROSI E LORE LEGHE	RECUPERO LEGNO	RECUPERO DI MATERIALI CERAMICI E INERTI	BOMBOLETTE SPRAY DESTINATE AL RECUPERO	RECUPERO IMBALLAGGI	EMULSIONI NON CLORURATE	CODICI AMMESSI ESCLUSIVAMENTE A MIX DI STESSO EER DIVERSE HP
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16			X	X																
100118*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose		X	X	X				X	X											
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18		X	X	X				X	X											
100120*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X	X	X				X	X											
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20		X	X	X				X	X											
100122*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose		X	X					X	X											
100123	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22		X	X					X	X											
100207*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		X	X	X																
100208	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07		X	X	X																
100213*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		X	X	X				X	X											
100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13		X	X	X				X	X											
100215	altri fanghi e residui di filtrazione		X	X	X				X	X											
100703	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		X	X	X																
100704	altre polveri e particolato		X	X	X																
100705	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		X	X	X				X	X											
100808*	scorie saline della produzione primaria e secondaria		X	X	X																
100809	altre scorie		X	X	X																
100821*	Scorie derivanti dal riciclaggio di rifiuti di batterie al litio contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X																

EER	Descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	SOLIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	STABILIZZAZIONE, SOLIDIFICAZIONE ED INERTIZZAZIONE	DISCARICA E DEPOSITO PERMANENTE	RECUPERO SOLVENTI NONALOGENATI	RECUPERO SOLVENTI ALOGENATI	RECUPERO OLI	LIQUIDI CHIMICO-FISICO E BIOLOGICI	LIQUIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	RECUPERO DELLA PLASTICA	RECUPERO CARTA E CARTONE	RECUPERO VETRO	RECUPERO METALLI FERROSI E LORO LEGHE	RECUPERO METALLI NON FERROSI E LORE LEGHE	RECUPERO LEGNO	RECUPERO DI MATERIALI CERAMICI E INERTI	BOMBOLETTE SPRAY DESTINATE AL RECUPERO	RECUPERO IMBALLAGGI	EMULSIONI NON CLORURATE	CODICI AMMESSI ESCLUSIVAMENTE A MIX DI STESSO EER DIVERSE HP
100822	Scorie derivanti dal riciclaggio di rifiuti di batterie al litio diverse da quelle di cui alla voce 10 08 21	X	X	X	X																
100823*	Scorie derivanti dal riciclaggio di rifiuti di batterie al nichel contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X																
100824	Scorie derivanti dal riciclaggio di rifiuti di batterie al nichel diverse da quelle di cui alla voce 10 08 23	X	X	X	X																
100825*	Scorie derivanti dal riciclaggio di altri rifiuti di batterie contenenti sostanze pericolose a eccezione di quelle di cui alle voci 10 04 01, 10 08 21 e 10 08 23	X	X	X	X																
100826	Scorie derivanti dal riciclaggio di rifiuti di batterie diverse da quelle di cui alla voce 10 08 25	X	X	X	X																
101011*	altri particolati contenenti sostanze pericolose		X	X	X																
101015*	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose		X	X	X				X	X											
101016	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15		X	X	X				X	X											
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro			X	X								X								
101105	particolato e polveri		X	X	X																
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11			X	X								X								
101115*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose		X	X	X																
101116	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15		X	X	X																
101117*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		X	X	X				X	X											
101118	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17		X	X	X				X	X											
101119*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose		X	X	X																

EER	Descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	SOLIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	STABILIZZAZIONE, SOLIDIFICAZIONE ED INERTIZZAZIONE	DISCARICA E DEPOSITO PERMANENTE	RECUPERO SOLVENTI NONALOGENATI	RECUPERO SOLVENTI ALOGENATI	RECUPERO OLI	LIQUIDI CHIMICO-FISICO E BIOLOGICI	LIQUIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	RECUPERO DELLA PLASTICA	RECUPERO CARTA E CARTONE	RECUPERO VETRO	RECUPERO METALLI FERROSI E LORO LEGHE	RECUPERO METALLI NON FERROSI E LORE LEGHE	RECUPERO LEGNO	RECUPERO DI MATERIALI CERAMICI E INERTI	BOMBOLETTE SPRAY DESTINATE AL RECUPERO	RECUPERO IMBALLAGGI	EMULSIONI NON CLORURATE	CODICI AMMESSI ESCLUSIVAMENTE A MIX DI STESSO EER DIVERSE HP
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19		X	X	X																
101206	stampi di scarto			X	X												X				
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)			X	X												X				
101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11		X	X	X				X	X											
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		X	X	X				X	X											
110105*	acidi di decappaggio								X												
110106*	acidi non specificati altrimenti								X												
110107*	basi di decappaggio								X												
110108*	fanghi di fosfatazione		X	X	X				X	X											
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose		X	X	X				X	X											
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09		X	X	X				X	X											
110111*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose								X	X											
110112	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11								X	X											
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		X						X	X											
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13		X	X	X				X	X											
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose		X	X	X				X	X											
110116*	resine a scambio ionico saturate o esaurite		X	X	X																
110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		X	X	X				X	X											
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi				X									X							
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi			X	X									X							
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi			X	X										X						
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi			X	X										X						
120105	limatura e trucioli di materiali plastici		X		X						X										
120108*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni								X	X											

EER	Descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	SOLIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	STABILIZZAZIONE, SOLIDIFICAZIONE ED INERTIZZAZIONE	DISCARICA E DEPOSITO PERMANENTE	RECUPERO SOLVENTI NONALOGENATI	RECUPERO SOLVENTI ALOGENATI	RECUPERO OLI	LIQUIDI CHIMICO-FISICO E BIOLOGICI	LIQUIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	RECUPERO DELLA PLASTICA	RECUPERO CARTA E CARTONE	RECUPERO VETRO	RECUPERO METALLI FERROSI E LORO LEGHE	RECUPERO METALLI NON FERROSI E LORE LEGHE	RECUPERO LEGNO	RECUPERO DI MATERIALI CERAMICI E INERTI	BOMBOLETTE SPRAY DESTINATE AL RECUPERO	RECUPERO IMBALLAGGI	EMULSIONI NON CLORURATE	CODICI AMMESSI ESCLUSIVAMENTE A MIX DI STESSO EER DIVERSE HP
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni								X	X										X	
120110*	oli sintetici per macchinari							X													
120112*	cere e grassi esauriti		X		X					X											
120113	rifiuti di saldatura		X	X	X																
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose		X	X	X				X	X											
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14		X	X	X				X	X											
120116*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose		X	X	X																
120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16		X	X	X																
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli		X	X	X				X	X											
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose		X	X	X																
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20		X	X	X																
120301*	soluzioni acquose di lavaggio								X	X											
120302*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore		X	X	X				X	X											
130104*	emulsioni clorurate								X	X											
130105*	emulsioni non clorurate								X	X										X	
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati							X													
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici							X													
130113*	altri oli per circuiti idraulici							X													
130204*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati							X													
130205*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati							X													
130206*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione							X													
130207*	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili							X													
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione							X													

ALLEGATO A al Decreto n. 15041 del 23/06/2026

pag. 25 di 34

EER	Descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	SOLIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	STABILIZZAZIONE, SOLIDIFICAZIONE ED INERTIZZAZIONE	DISCARICA E DEPOSITO PERMANENTE	RECUPERO SOLVENTI NONALOGENATI	RECUPERO SOLVENTI ALOGENATI	RECUPERO OLI	LIQUIDI CHIMICO-FISICO E BIOLOGICI	LIQUIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	RECUPERO DELLA PLASTICA	RECUPERO CARTA E CARTONE	RECUPERO VETRO	RECUPERO METALLI FERROSI E LORO LEGHE	RECUPERO METALLI NON FERROSI E LORE LEGHE	RECUPERO LEGNO	RECUPERO DI MATERIALI CERAMICI E INERTI	BOMBOLETTE SPRAY DESTINATE AL RECUPERO	RECUPERO IMBALLAGGI	EMULSIONI NON CLORURATE	CODICI AMMESSI ESCLUSIVAMENTE A MIX DI STESSO EER DIVERSE HP
130307*	oli isolanti e termovettori minerali non clorurati							X													
130308*	oli sintetici isolanti e oli termovettori							X													
130310*	altri oli isolanti e oli termovettori							X													
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua		X	X	X				X	X											
130503*	fanghi da collettori		X	X	X				X	X											
130506*	oli prodotti da separatori olio/acqua							X													
130507*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua								X	X											
130701*	olio combustibile e carburante diesel								X	X											
130702*	Benzina								X	X											
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)								X	X											
130801*	fanghi e emulsioni da processi di dissalazione		X	X	X				X	X										X	
130802*	altre emulsioni								X	X										X	
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC									X											
140602*	altri solventi e miscele di solventi alogenati		X				X			X											
140603*	altri solventi e miscele di solventi		X			X				X											
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		X				X			X											
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi		X			X				X											
150101	imballaggi di carta e cartone		X									X									
150102	imballaggi di plastica		X								X								X		
150103	imballaggi in legno		X													X					
150104	imballaggi metallici													X	X				X		
150105	imballaggi compositi		X									X									
150106	imballaggi in materiali misti		X									X									
150107	imballaggi di vetro												X								
150109	imballaggi in materia tessile		X																		
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		X	X	X													X	X		
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti		X															X	X		
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		X	X	X																

EER	Descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	SOLIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	STABILIZZAZIONE, SOLIDIFICAZIONE ED INERTIZZAZIONE	DISCARICA E DEPOSITO PERMANENTE	RECUPERO SOLVENTI NONALOGENATI	RECUPERO SOLVENTI ALOGENATI	RECUPERO OLI	LIQUIDI CHIMICO-FISICO E BIOLOGICI	LIQUIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	RECUPERO DELLA PLASTICA	RECUPERO CARTA E CARTONE	RECUPERO VETRO	RECUPERO METALLI FERROSI E LORO LEGHE	RECUPERO METALLI NON FERROSI E LORE LEGHE	RECUPERO LEGNO	RECUPERO DI MATERIALI CERAMICI E INERTI	BOMBOLETTE SPRAY DESTINATE AL RECUPERO	RECUPERO IMBALLAGGI	EMULSIONI NON CLORURATE	CODICI AMMESSI ESCLUSIVAMENTE A MIX DI STESSO EER DIVERSE HP
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		X	X	X																
160103	pneumatici fuori uso		X																		
160107*	filtri dell'olio		X																		
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11		X	X	X																
160113*	liquidi per freni								X	X											
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose								X	X											
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14								X	X											
160117	metalli ferrosi													X							
160118	metalli non ferrosi														X						
160119	Plastica		X		X						X										
160120	Vetro												X								
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14		X	X	X																
160122	componenti non specificati altrimenti		X	X	X						X										
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC																				X
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12																				X
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		X																		
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		X								X			X	X						
160303*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose		X	X	X				X	X											
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		X	X	X				X	X											
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		X			X			X	X											
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		X						X	X	X										
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose		X															X			

EER	Descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	SOLIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	STABILIZZAZIONE, SOLIDIFICAZIONE ED INERTIZZAZIONE	DISCARICA E DEPOSITO PERMANENTE	RECUPERO SOLVENTI NONALOGENATI	RECUPERO SOLVENTI ALOGENATI	RECUPERO OLI	LIQUIDI CHIMICO-FISICO E BIOLOGICI	LIQUIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	RECUPERO DELLA PLASTICA	RECUPERO CARTA E CARTONE	RECUPERO VETRO	RECUPERO METALLI FERROSI E LORO LEGHE	RECUPERO METALLI NON FERROSI E LORE LEGHE	RECUPERO LEGNO	RECUPERO DI MATERIALI CERAMICI E INERTI	BOMBOLETTE SPRAY DESTINATE AL RECUPERO	RECUPERO IMBALLAGGI	EMULSIONI NON CLORURATE	CODICI AMMESSI ESCLUSIVAMENTE A MIX DI STESSO EER DIVERSE HP
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio		X			X			X	X											
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		X						X	X											
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		X			X			X	X											
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08		X						X	X											
160601*	batterie al piombo - Con recepimento Dec. Del. UE n. 2025/934 modificata denominazione del EER in "rifiuti di batterie al piombo-acido"	X																			X
160602*	batterie al nichel-cadmio - Con recepimento Dec. Del. UE n. 2025/934 modificata denominazione del EER in "rifiuti di batterie al nichel-cadmio"	X																			X
160603*	batterie contenenti mercurio - Con recepimento Dec. Del. UE n. 2025/934 modificata denominazione del EER in "rifiuti di batterie contenenti mercurio"	X																			X
160604*	Rifiuti di batterie alcaline (diversi da quelli di cui alla voce 16 06 03)	X																			X
160607*	Rifiuti di batterie al litio	X																			X
160608*	Rifiuti di batterie al nichel diversi da quelli di cui alla voce 16 06 02 (ad esempio NiMH, Na-NiCl2)	X																			X
160609*	Rifiuti di batterie allo zinco, comprese le batterie all'ossido di argento	X																			X
160610*	Rifiuti di batterie al sodio contenenti sostanze pericolose (tranne quelli di cui alla voce 16 06 11)	X																			X
160611*	Rifiuti di batterie al sodio-zolfo	X																			X
160613*	Rifiuti di batterie misti	X																			X
160614*	Altri rifiuti di batterie contenenti sostanze pericolose	X																			X

EER	Descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	SOLIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	STABILIZZAZIONE, SOLIDIFICAZIONE ED INERTIZZAZIONE	DISCARICA E DEPOSITO PERMANENTE	RECUPERO SOLVENTI NONALOGENATI	RECUPERO SOLVENTI ALOGENATI	RECUPERO OLI	LIQUIDI CHIMICO-FISICO E BIOLOGICI	LIQUIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	RECUPERO DELLA PLASTICA	RECUPERO CARTA E CARTONE	RECUPERO VETRO	RECUPERO METALLI FERROSI E LORO LEGHE	RECUPERO METALLI NON FERROSI E LORE LEGHE	RECUPERO LEGNO	RECUPERO DI MATERIALI CERAMICI E INERTI	BOMBOLETTE SPRAY DESTINATE AL RECUPERO	RECUPERO IMBALLAGGI	EMULSIONI NON CLORURATE	CODICI AMMESSI ESCLUSIVAMENTE A MIX DI STESSO EER DIVERSE HP
160708*	rifiuti contenenti oli		X	X					X	X											
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		X	X	X	X			X	X											
160904*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti								X												
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose								X	X											
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01								X	X											
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose								X	X											
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03								X	X											
161103*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose			X	X																
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03			X	X												X				
161105*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose			X	X																
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05			X	X																
170101	Cemento			X	X												X				
170102	Mattoni			X	X												X				
170103	mattonelle e ceramiche			X	X												X				
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06			X	X												X				
170201	Legno		X													X					
170202	Vetro				X								X								
170203	Plastica		X		X						X										
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati		X	X	X																
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		X	X	X					X											
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		X	X	X				X	X							X				
170401	rame, bronzo, ottone														X						
170402	Alluminio														X						

EER	Descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	SOLIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	STABILIZZAZIONE, SOLIDIFICAZIONE ED INERTIZZAZIONE	DISCARICA E DEPOSITO PERMANENTE	RECUPERO SOLVENTI NONALOGENATI	RECUPERO SOLVENTI ALOGENATI	RECUPERO OLI	LIQUIDI CHIMICO-FISICO E BIOLOGICI	LIQUIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	RECUPERO DELLA PLASTICA	RECUPERO CARTA E CARTONE	RECUPERO VETRO	RECUPERO METALLI FERROSI E LORO LEGHE	RECUPERO METALLI NON FERROSI E LORE LEGHE	RECUPERO LEGNO	RECUPERO DI MATERIALI CERAMICI E INERTI	BOMBOLETTE SPRAY DESTINATE AL RECUPERO	RECUPERO IMBALLAGGI	EMULSIONI NON CLORURATE	CODICI AMMESSI ESCLUSIVAMENTE A MIX DI STESSO EER DIVERSE HP
170403	Piombo														X						
170404	Zinco														X						
170405	ferro e acciaio													X							
170406	Stagno														X						
170407	metalli misti													X	X						
170410*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose		X																		
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10														X						
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose			X	X																
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03			X	X												X				
170505*	materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose			X	X				X	X											
170506	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05			X	X				X	X											
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		X	X	X																
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		X	X	X																
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			X	X												X				
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose		X	X	X																
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		X	X	X												X				
190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose		X	X	X				X	X											
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05		X	X	X				X	X											
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane				X				X	X											
190806*	resine a scambio ionico saturate o esaurite		X	X	X																
190807*	soluzioni e fanghi di rigenerazione degli scambiatori di ioni		X	X	X				X	X											
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09							X	X	X											

EER	Descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	SOLIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	STABILIZZAZIONE, SOLIDIFICAZIONE ED INERTIZZAZIONE	DISCARICA E DEPOSITO PERMANENTE	RECUPERO SOLVENTI NONALOGENATI	RECUPERO SOLVENTI ALOGENATI	RECUPERO OLI	LIQUIDI CHIMICO-FISICO E BIOLOGICI	LIQUIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	RECUPERO DELLA PLASTICA	RECUPERO CARTA E CARTONE	RECUPERO VETRO	RECUPERO METALLI FERROSI E LORO LEGHE	RECUPERO METALLI NON FERROSI E LORE LEGHE	RECUPERO LEGNO	RECUPERO DI MATERIALI CERAMICI E INERTI	BOMBOLETTE SPRAY DESTINATE AL RECUPERO	RECUPERO IMBALLAGGI	EMULSIONI NON CLORURATE	CODICI AMMESSI ESCLUSIVAMENTE A MIX DI STESSO EER DIVERSE HP
190811*	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose		X	X	X				X	X											
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11		X	X	X				X	X											
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali		X	X	X				X	X											
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13		X	X	X				X	X											
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari		X	X	X																
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua		X	X	X				X	X											
190904	carbone attivo esaurito		X		X																
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite		X	X	X																
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico		X	X	X				X	X											
191003*	frazioni leggere di frammentazione (*fluff-light)* e polveri, contenenti sostanze pericolose		X	X	X																
191004	frazioni leggere di frammentazione (*fluff-light)*e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03		X	X	X																
191201	carta e cartone											X									
191202	metalli ferrosi													X							
191203	metalli non ferrosi														X						
191204	plastica e gomma		X		X						X										
191205	Vetro												X*								
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		X													X					
191208	Prodotti tessili		X		X																
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose		X	X	X														X		
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		X	X	X												X				

EER	Descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	SOLIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	STABILIZZAZIONE, SOLIDIFICAZIONE ED INERTIZZAZIONE	DISCARICA E DEPOSITO PERMANENTE	RECUPERO SOLVENTI NONALOGENATI	RECUPERO SOLVENTI ALOGENATI	RECUPERO OLI	LIQUIDI CHIMICO-FISICO E BIOLOGICI	LIQUIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	RECUPERO DELLA PLASTICA	RECUPERO CARTA E CARTONE	RECUPERO VETRO	RECUPERO METALLI FERROSI E LORO LEGHE	RECUPERO METALLI NON FERROSI E LORE LEGHE	RECUPERO LEGNO	RECUPERO DI MATERIALI CERAMICI E INERTI	BOMBOLETTE SPRAY DESTINATE AL RECUPERO	RECUPERO IMBALLAGGI	EMULSIONI NON CLORURATE	CODICI AMMESSI ESCLUSIVAMENTE A MIX DI STESSO EER DIVERSE HP
191301*	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose		X	X	X																
191302	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01		X	X	X																
191303*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose		X	X	X				X	X											
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03		X	X	X				X	X											
191305*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose		X	X	X				X	X											
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05		X	X	X				X	X											
191307*	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose								X	X											
191308	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07								X	X											
191401*	Frazione intermedia del trattamento termico e/o meccanico dei rifiuti di batterie al piombo-acido e dei rifiuti della fabbricazione di batterie al piombo-acido contenenti una miscela di materiali degli elettrodi	X	X	X	X																
191402*	Frazione intermedia del trattamento termico e/o meccanico dei rifiuti di batterie al litio e dei rifiuti della fabbricazione di batterie al litio contenenti una miscela di materiali degli elettrodi	X	X	X	X																
191403*	Frazione intermedia del trattamento termico e/o meccanico dei rifiuti di batterie al nichel e dei rifiuti della fabbricazione di batterie al	X	X	X	X																

EER	Descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	SOLIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	STABILIZZAZIONE, SOLIDIFICAZIONE ED INERTIZZAZIONE	DISCARICA E DEPOSITO PERMANENTE	RECUPERO SOLVENTI NONALOGENATI	RECUPERO SOLVENTI ALOGENATI	RECUPERO OLI	LIQUIDI CHIMICO-FISICO E BIOLOGICI	LIQUIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	RECUPERO DELLA PLASTICA	RECUPERO CARTA E CARTONE	RECUPERO VETRO	RECUPERO METALLI FERROSI E LORO LEGHE	RECUPERO METALLI NON FERROSI E LORE LEGHE	RECUPERO LEGNO	RECUPERO DI MATERIALI CERAMICI E INERTI	BOMBOLETTE SPRAY DESTINATE AL RECUPERO	RECUPERO IMBALLAGGI	EMULSIONI NON CLORURATE	CODICI AMMESSI ESCLUSIVAMENTE A MIX DI STESSO EER DIVERSE HP
	nichel contenenti una miscela di materiali degli elettrodi																				
191404*	Frazione intermedia del trattamento termico e/o meccanico dei rifiuti di batterie alcaline e dei rifiuti della fabbricazione di batterie alcaline contenenti una miscela di materiali degli elettrodi	X	X	X	X																
191405*	Frazione intermedia del trattamento termico e/o meccanico dei rifiuti di batterie allo zinco e dei rifiuti della fabbricazione di batterie allo zinco contenenti una miscela di materiali degli elettrodi	X	X	X	X																
191406*	Frazione intermedia del trattamento termico e/o meccanico dei rifiuti di batterie al sodio e dei rifiuti della fabbricazione di batterie al sodio contenenti una miscela di materiali degli elettrodi	X	X	X	X																
191407*	Frazione intermedia del trattamento termico e/o meccanico dei rifiuti di batterie e dei rifiuti della fabbricazione di batterie contenenti una miscela di materiali degli elettrodi, non altrimenti specificata alle voci da 19 14 01 a 19 14 06	X	X	X	X																
191408	Leghe derivanti dal riciclaggio di rifiuti di batterie (in forma massiccia)	X			X																
200101	carta e cartone		X									X									
200102	Vetro												X								
200110	Abbigliamento		X																		
200111	Prodotti tessili		X																		
200113*	Solventi					X				X											
200114*	Acidi								X												
200119*	Pesticidi		X							X											
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio																				X
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi																				X
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25							X													
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose		X			X			X	X											

EER	Descrizione	Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934	SOLIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	STABILIZZAZIONE, SOLIDIFICAZIONE ED INERTIZZAZIONE	DISCARICA E DEPOSITO PERMANENTE	RECUPERO SOLVENTI NONALOGENATI	RECUPERO SOLVENTI ALOGENATI	RECUPERO OLI	LIQUIDI CHIMICO-FISICO E BIOLOGICI	LIQUIDI GASSIFICAZIONE, TERMOVALORIZZAZIONE E INCENERIMENTO	RECUPERO DELLA PLASTICA	RECUPERO CARTA E CARTONE	RECUPERO VETRO	RECUPERO METALLI FERROSI E LORO LEGHE	RECUPERO METALLI NON FERROSI E LORE LEGHE	RECUPERO LEGNO	RECUPERO DI MATERIALI CERAMICI E INERTI	BOMBOLETTE SPRAY DESTINATE AL RECUPERO	RECUPERO IMBALLAGGI	EMULSIONI NON CLORURATE	CODICI AMMESSI ESCLUSIVAMENTE A MIX DI STESSO EER DIVERSE HP
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27		X	X					X	X											
200129*	detergenti, contenenti sostanze pericolose		X						X	X											
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29		X						X	X											
200131*	medicinali citotossici e citostatici		X							X											
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		X							X											
~~200133*~~	~~batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie~~ – EER eliminato dall'entrata in vigore della Dec. Del. UE n. 2025/934	eliminato																			X
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi																				X
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		X													X					
200139	Plastica		X								X											
200140	Metalli													X	X						
200142*	Rifiuti di batterie inclusi nelle voci da 16 06 01 a 16 06 04, da 16 06 08 a 16 06 11 o 16 06 14 e rifiuti misti di batterie contenenti tali rifiuti di batterie, inclusa anche la voce 16 06 07	X																			X
200143*	Rifiuti di batterie al litio inclusi nella voce 16 06 07	X																			X
200201	rifiuti biodegradabili		X																		
200202	terra e roccia			X	X																
200301	rifiuti urbani non differenziati		X																		
200302	rifiuti dei mercati		X																		
200303	residui della pulizia stradale		X	X						X											
200304	fanghi delle fosse settiche		X						X												
200306	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico		X	X					X												
200307	rifiuti ingombranti		X																		

NOTE

Gruppo stabilizzazione, solidificazione ed inertizzazione: il codice EER 120102 si ritiene ammissibile solo se allo stato fisico solido polverulento;

Gruppo recupero della carta e cartone: il codice EER 191201 è ammesso solo se non proveniente da selezione di rifiuti solidi urbani indifferenziati (200301);

Gruppo recupero del vetro: il codice CER 191205 è ammesso solo se non proveniente da selezione di rifiuti solidi urbani indifferenziati (200301);

Gruppo recupero dei metalli ferrosi e loro leghe e Gruppo recupero dei metalli non ferrosi e loro leghe: a) sono ammessi solo rifiuti allo stato fisico non polverulento; b) non sono ammesse scaglie, polveri nonché limature contenenti fluidi quali oli o emulsioni oleose; c) i fusti e contenitori, se presenti devono essere svuotati e puliti;

Gruppo recupero imballaggi: la miscela ottenuta dovrà essere composta esclusivamente da un solo tipo di materiale.

Gruppo recupero materiali ceramici e inerti: nel caso di avvio della miscela ad impianto che effettua la cessazione di qualifica di rifiuto ai sensi del DM 127/2024, la miscela potrà comprendere solamente i codici EER rientranti nell'Allegato 1 al DM 127/2024.

Gruppo stesso CER diverse HP: non esclude che in altri Gruppi possano essere effettuate miscelazioni dello stesso CER e diverse HP mantenendo lo stesso CER di origine, secondo le modalità previste dal PMC.

La colonna " Nuovi codici EER "batterie" Dec. Del. UE n. 2025/934" aggiorna le tipologie di codici EER autorizzate dall'entrata in vigore della Dec. Del. UE n. 2025/934.

PAOLO GIANDON
23-06-2026 16:45:54 CEST

(Codice interno: 585816)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 15153 del 25 giugno 2026

ECORAV S.p.A. - Sito 17C - Installazione di gestione rifiuti ubicata in Z.I. Villanova n. 17/C, Longarone (BL). Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al decreto n. 332/2024 e s.m.i. Approvazione del Piano Monitoraggio e Controllo denominato "PMC/PGO Rev. 04 ".

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il PMC denominato "PMC rev. 04 del 11.05.2026" per l'installazione sita in Zona Industriale Villanova n. 17/C, Longarone (BL).

Il Direttore

VISTO Il Decreto del Direttore Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 332 del 07.11.2024 con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ECORAV S.p.A. per la gestione dell'installazione di recupero e smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Z.I. Villanova n. 17/C - Longarone (BL);

RICHIAMATO il Decreto del Direttore Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 279 del 12.08.2026 di modifica a seguito di recepimento del verbale dell'incontro tecnico tra Regione ed ARPAV del 28/08/2024 in tema di miscelazione e di comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi del comma 1 dell'art. 29-*nonies* del d.lgs. n. 152/2006 inerente nuovi gruppi di miscelazione e nuovo EoW nonché di approvazione del PMC rev. 02 del 01.08.2026;

ATTESO che con l'AIA n. 332/2024 è stato prescritto l'adeguamento del sistema di abbattimento a servizio del Camino E02;

VISTA la nota trasmessa dalla Ditta con Protocollo 7/2026 del 30.01.2026 (prot. reg. n. 50235 del 30/01/2026) in merito alla conclusione dei lavori e alla messa in esercizio, nella configurazione di progetto, del Camino E02;

CONSIDERATO che la Ditta con la medesima nota ha comunicato *"la necessità di procedere alla modifica del Piano di Monitoraggio e Controllo"* (PMC approvato in rev. 02 del 01.08.2025) da conseguirsi attraverso l'aggiornamento delle modalità di controllo del processo;

ATTESO che con nota prot. reg. n. 0225774 del 16/04/2026 il punto 11.11 delle prescrizioni AIA è stato ridefinito come segue "*11.11 la ditta deve operare secondo la procedura scritta nel PMC, che prevede di monitorare in continuo la temperatura nella camera del criogenico, garantendo il regolare funzionamento dell'impianto e la segnalazione di eventuali malfunzionamenti con conseguente blocco dell'impianto fino alla risoluzione di eventuali anomalie.";*

VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 230337 del 20.04.2026 con la quale ECORAV S.p.A. ha trasmesso la versione revisionata del PMC denominata rev. 03 del 17.04.2026;

PRESO ATTO che, a seguito di interlocuzioni avvenute con ARPAV, la Ditta ha provveduto a trasmettere, con nota n. protocollo 43/2026 del 11.05.2026 (prot. reg. n. 266224 del 12.05.2026), una successiva versione del PMC (rev. 04 del 11.05.2026);

VISTA la nota prot. n. 44614/2026 del 21.05.2026 (prot.reg. n. 284131 del 21.05.2026) con cui ARPAV ha trasmesso parere favorevole sulla rev.04 del PMC;

VISTA la nota prot. reg. 367701 del 23.06.2026 con la quale la U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/1990 per l'approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo denominato "PMC rev. 04 del 11.05.206";

RITENUTO che l'approvazione del PMC/PGO non dia luogo ad una modifica dell'attività di gestione dei rifiuti e non sia quindi necessario prescrivere l'integrazione delle garanzie finanziarie di cui alla DGR n. 2721/2014, ferma restando la facoltà per la Provincia di Belluno di richiedere tale integrazione sotto forma di nuova fideiussione o di appendice al contratto esistente, in qualità di soggetto beneficiario delle stesse;

VERIFICATO che, ai fini degli adempimenti fiscali previsti dal DPR n. 642/1972 la ditta ha trasmesso la dichiarazione relativa all'emissione della marca da bollo con identificativo n. 01251114761534 per il rilascio del provvedimento.

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.

2. È approvato il PMC denominato "PMC rev. 04" nella versione del 11.05.2026 (acquisita al prot. reg. n. 2662243 del 12.05.2026).

3. Il presente provvedimento conclude il procedimento avviato con nota prot. reg. n. 367701 del 23.06.2026.

4. Il presente provvedimento è notificato alla ECORAV S.p.A. - Sito 17C e comunicato ad ARPAV, Provincia di Belluno e al Comune di Longarone (BL);

5. Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Paolo Giandon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

(Codice interno: 585523)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 7 del 9 giugno 2026

Accertamento in entrata, impegno e liquidazione di spesa. Erogazione fondi assegnati dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per le attività di gestione del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) della Regione del Veneto.

[Comunicazione e informazione]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad accertare le risorse finanziarie assegnate alla Regione del Veneto da AGCOM per contribuire alle spese relative all'esercizio delle funzioni delegate al Corecom Veneto, e all'assunzione dell'impegno di spesa, con contestuale liquidazione, a favore del Consiglio regionale del Veneto.

Il Direttore

VISTA la legge 31 luglio 1997 n. 249, con la quale è stata istituita l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, di seguito AGCOM, e in particolare l'art. 1 comma 13, con il quale, riconoscendo le esigenze di decentramento sul territorio al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione i Comitati regionali per le comunicazioni sono individuati quali organi funzionali dell'Autorità;
VISTA la L.R. 10 agosto 2001 n. 18, con la quale è stato istituito il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) della Regione del Veneto, di seguito Corecom Veneto quale organo funzionale dell'AGCOM a livello territoriale;
VISTO in particolare l'art. 2, comma 1, della L.R n. 18/2001, come integrato dal comma 1 dell'art. 11 della legge regionale 18 marzo 2011 n. 7 (Legge Finanziaria regionale per l'esercizio 2011), che colloca il Corecom Veneto presso il Consiglio regionale;
VISTA la Delibera AGCOM n. 427/22/CONS acquisita con prot. n. 392632 del 21 luglio 2023, trasmessa dal Consiglio regionale del Veneto, concernente l'approvazione dell'Accordo Quadro di durata quinquennale con effetto a far data dal 1° gennaio 2023, tra l'AGCOM, la Conferenza delle Regioni e Province Autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome, per l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati Regionali per le Comunicazioni;
VISTA la convenzione prot. U.0004808.27-03-2023 sottoscritta tra l'AGCOM e il Corecom Veneto per l'esercizio della delega delle funzioni in tema di comunicazioni in ambito regionale nelle materie indicate all'articolo 5 della stessa;
PREMESSO che in relazione al citato Accordo Quadro, per l'attuazione della delega delle funzioni al Corecom Veneto, la Convenzione prevede all'articolo 7 *(Risorse finanziarie)*, che l'AGCOM assegni ogni anno al Corecom Veneto, un contributo il cui importo è calcolato secondo la Tabella (Allegato B) di cui alla delibera n. 427/22/CONS della citata Convenzione in base alle funzioni delegate effettivamente svolte e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza ivi indicati, come previsto dall'art. 10 (*Relazione annuale* - da inviare all'AGCOM entro il 31 marzo di ogni anno) pari ad euro 173.694,30 corrispondente alla somma derivante da una "quota fissa", una "quota popolazione", una "quota superficie" una "quota risoluzione controversie", una "quota vigilanza TV" una "quota ROC" e una "quota Media Education" e che si provvederà con successivo atto all'accertamento d'entrata e impegno di spesa relativo alla "quota efficienza definizioni" e "quota efficienza conciliazioni";
PRESO ATTO che in relazione alla predetta Convenzione, l'importo annuo massimo viene liquidato secondo le modalità di cui all'articolo 7 comma 2, che dispone la liquidazione di un importo a titolo di acconto nel mese di giugno dell'anno di competenza, e di un importo a titolo di saldo da liquidare entro il mese di aprile dell'anno successivo, mentre l'assegnazione e liquidazione della "quota efficienza definizioni" e "quota efficienza conciliazioni", dettagliato nell'allegato B Delibera AGCOM n. 427/22/CONS, avverranno entro il 31 luglio dell'anno successivo;
VISTA la nota pervenuta con mail istituzionale del 4 maggio 2026, con la quale la Direzione Bilancio e Ragioneria ha comunicato che in data 30 aprile 2026 presso la Tesoreria della Giunta regionale è stata introitata la somma di euro 17.023,78 versata da AGCOM – Roma (bolletta NAB n. 2026.587 codice n. 2_2026_0012872_001);
VISTA la nota acquisita al prot. n. 303832 del 03 giugno 2026 con la quale il Consiglio regionale del Veneto, ha comunicato i dati per procedere alla registrazione contabile, come di seguito indicato:

- Ragione del credito: attuazione della delega delle funzioni in tema di comunicazioni nell'ambito regionale;
- Titolo giuridico che supporta il credito: Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai comitati regionali per le comunicazioni tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e il Comitato regionale per le comunicazioni Veneto, approvata con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 13 del 21 marzo 2023 ai sensi dell'Accordo quadro 2023, approvato con deliberazione Agcom n. 427/22/CONS del 14 dicembre 2022;
- Capitolo, piano dei conti, soggetto debitore, importi ed esigibilità dell'entrata come indicati nell'**Allegato A Contabile**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ATTESTATO che il credito sulla base del quale si dispone l'accertamento col presente atto, è perfezionato in base alla convenzione tra l'AGCOM e il Corecom Veneto per l'esercizio della delega delle funzioni in tema di comunicazioni in ambito regionale nelle materie indicate all'articolo 5 della convenzione stessa e che tale credito corrisponde alla "quota efficienza conciliazioni 2025" di cui Tabella (Allegato B) della delibera n. 427/22/CONS;
RITENUTO pertanto di regolarizzare l'incasso notificato dalla Direzione Bilancio e Ragioneria con Assegnazione Bolletta per euro 17.023,78 relativi alla bolletta NAB n. 2026.587 codice n. 2_2026_0012872_001;
VERIFICATO che sussistono pertanto i requisiti di diritto e di fatto per procedere all'accertamento dell'entrata, per euro 17.023,78, sul bilancio di previsione 2026-2028, con imputazione contabile secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
RITENUTO opportuno procedere, contestualmente all'assunzione dell'impegno di spesa dell'importo di euro 17.023,78 a favore del Consiglio regionale del Veneto presso cui opera il Corecom Veneto, sul bilancio di previsione 2026-2028, con imputazione contabile secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** parte integrante e sostanziale del presente atto;
ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non costituisce debito commerciale, è perfezionata per l'importo di euro 17.023,78, ed esigibile entro il corrente esercizio finanziario;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- la copertura finanziaria completa viene indicata **nell'Allegato A contabile**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che la liquidazione al Consiglio regionale del Veneto avverrà ad esecutività del presente provvedimento entro l'esercizio in corso, per l'importo complessivo di euro 17.023,78 accertati nel corrente anno;
VISTA la Legge Regionale 10 agosto 2001 n. 18 e ss.mm. e ii.;
VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39 e ss.mm. e ii.;
VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm. e ii;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm. e ii.;
VISTA la Legge Regionale 10 aprile 2026 n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";
VISTA la Legge Regionale 10 aprile 2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 9 aprile 2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";
VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Approvazione Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";
VISTA la corrispondenza agli atti della scrivente Direzione;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di accertare l'entrata, ai sensi del punto 3.6 del D.Lgs. n. 118/2011, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui in premessa;
3. di disporre con il presente provvedimento, la regolarizzazione dell'incasso notificata dalla Direzione Bilancio e Ragioneria con Assegnazione Bolletta di euro 17.023,78 relativi alla bolletta NAB n. 2026.587 codice n. 2_2026_0012872_001;
4. di attestare che il credito sulla base del quale si dispone l'accertamento col presente atto, è perfezionato in base alla convenzione tra l'AGCOM e il Corecom Veneto per l'esercizio della delega delle funzioni in tema di comunicazioni in ambito regionale nelle materie indicate all'articolo 5 della convenzione stessa e che tale credito corrisponde alla "quota efficienza conciliazioni 2025" di cui Tabella (Allegato B) della delibera n. 427/22/CONS;
5. di assumere a favore del Consiglio regionale del Veneto C.F. 80008600274, l'impegno di spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
6. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 10 co. 3 del D.Lgs. n. 118/2011, e che tale obbligazione è esigibile nell' esercizio finanziario 2026 secondo le specifiche contenute nell'**Allegato A contabile** e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall' accertamento di entrata disposto con il presente provvedimento;
7. di disporre che la liquidazione a favore del Consiglio regionale del Veneto, avvenga ad esecutività del presente provvedimento entro l'esercizio in corso per l'importo di euro 17.023,78;
8. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR 2026-2028;

9. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di comunicare al Consiglio regionale del Veneto le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non è assoggettata al CUP;
12. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
14. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione omesso l'**Allegato A contabile**.

Enrico Specchio

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA

(Codice interno: 586644)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA n. 15468 del 3 luglio 2026

PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 5 Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali , Obiettivo Specifico (Os) 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura. Azione 5.2.2 Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale. Bando pubblico Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale. DGR di approvazione n.653 del 30/06/2026. Approvazione degli allegati tecnici.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano gli allegati tecnici al bando pubblico approvato con DGR n. 653 del 30/06/2026.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 653 del 30/06/2026 con la quale la Giunta regionale ha approvato il bando/avviso pubblico "Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale";

VISTO che la DGR citata incarica il Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport dell'esecuzione del provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario;

VISTO il Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025;

VISTO il Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria;

CONSIDERATO che per la presentazione delle domande da parte dei beneficiari viene utilizzato l'applicativo FONDI RVE;

RITENUTO di approvare i seguenti allegati tecnici, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai fini della presentazione delle domande:

- **Allegato A1** - "Schema di Strategia settoriale d'Area";
- **Allegato A2** - "Relazione tecnico illustrativa";
- **Allegato A3** - "Verifica Climatica";
- **Allegato A4** - "Elenco Comuni Aree interne";

DATO ATTO che la Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità al presente provvedimento tramite comunicazione formale di cui al prot. n. 357499 del 18/06/2026;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012 e s.m.i, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati tecnici, di cui al bando approvato con DGR n. 653 del 30/06/2026, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **Allegato A1** - "Schema di Strategia settoriale d'Area";
- **Allegato A2** - "Relazione tecnico illustrativa";
- **Allegato A3** - "Verifica Climatica";
- **Allegato A4** - "Elenco Comuni Aree interne";

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet della Regione del Veneto, nella pagina web regionale dedicata alla pubblicità del bando, sezione "Bandi Avvisi Concorsi";

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fausta Bressani

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A1 **al Decreto n.** 15468 **del** 03/07/2026 pag. 1 di 2

PR FESR 2021-2027

ALLEGATO A1

Obiettivo Specifico 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane."

Azione 5.2.2 Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale

Area interna……..

STRATEGIA SETTORIALE

1. Descrizione del contesto territoriale che conferma/aggiorna i contenuti espressi nella Strategia d'Area generale/Documento di aggiornamento della Strategia, in relazione al settore specifico della cultura, fornendo alcuni dati di supporto.

……
……
……
……
……

2. Descrizione degli ambiti di interesse che si intendono valorizzare e dei fabbisogni da soddisfare per il raggiungimento dei risultati attesi funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici generali per una inversione di tendenza del declino demografico.

……
……
……
……
……

3. In coerenza con quanto descritto nei punti precedenti, formulare un elenco delle specifiche progettualità che si intendono realizzare, comprensivo di una breve descrizione degli interventi, dell'indicazione dei soggetti attuatori, degli importi complessivi di spesa per la relativa realizzazione, e del contributo richiesto.

……
……
……
……
……

TABELLA DI DETTAGLIO IMPORTI INTERVENTI

N.	Titolo	Soggetto beneficiario	Importo complessivo del progetto	Importo della richiesta finanziamento PR FESR 21-27 azione 5.2.2
IMPORTO COMPLESSIVO RICHIESTA FINANZIAMENTO (≤ 975.000,00 euro)				

Allegato: Atto dell'autorità referente dell'Area interna, con il quale viene adottata la presente Strategia per il settore culturale.

Firma BRESSANI FAUSTA
Data 03-07-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A2 **al Decreto n.** 15468 **del** 03/07/2026 pag. 1 di 7

PR FESR 2021-2027

Obiettivo Specifico 4.6 "Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale"

Azione 4.6.1 "Interventi a favore dei siti UNESCO"

ALLEGATO A2

PROPOSTA PROGETTUALE

IDENTIFICATIVO PROPOSTA	
Beneficiario	
Titolo progetto	
Area interna di riferimento	
Durata prevista (da/a)	
Referente del Progetto	
Contatti referente (email e telefono)	
Valore complessivo dell'intervento	
Estremi dell'atto con cui viene approvata la Strategia settoriale dell'Area per la cultura per la cultura	

PROPOSTA PROGETTUALE	
Completezza della descrizione del progetto	Finalità della proposta progettuale, destinatari e contenuto della proposta. La proposta presentata mette chiaramente in evidenza i seguenti elementi: ● oggetto dell'intervento ● finalità dell'intervento ● destinatari ● risultati attesi nel breve e medio periodo ● piano economico economico finanziario che descriva la futura sostenibilità ● cronoprogramma degli interventi Se sono presenti interventi di tipo infrastrutturale si chiede di specificare il livello di progettazione attualmente raggiunto.
Il progetto prevede il recupero e valorizzazione dei beni di valore storico-paesaggistico culturale (interventi su beni immobili vincolati compatibilmente con le	Specificare se l'intervento riguarda un bene storico-paesaggistico culturale e - nel caso - se si tratta di un bene vincolato.

tempistiche del PR FESR).	
Impatto dell'intervento sul sistema territoriale sotto il profilo culturale, economico e sociale.	Descrivere i seguenti elementi: ● l'impatto culturale del progetto, ovvero la capacità/potenzialità del progetto di valorizzare e sviluppare il sistema culturale locale sia in chiave di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali, che di promozione della cultura, dell'identità e del patrimonio tangibile e intangibile del territorio; ● come l'importo programmato per l'intervento garantisca il pieno raggiungimento degli obiettivi ● se gli interventi proposti impattano e in quale modo nella formazione e nell'aggiornamento professionale degli operatori del sistema culturale
Modalità di coinvolgimento attivo degli stakeholders locali nel processo di implementazione del progetto presentato	Specificare i seguenti elementi: ● coinvolgimento degli stakeholder e dei beneficiari finali dell'intervento sia in fase di progettazione dell'intervento, sia in fase di realizzazione dello stesso, specificando le modalità con cui tale coinvolgimento è stato implementato; ● nel caso il progetto si integri con altre azioni dell'area target, si spieghi se sono presenti o in fase di definizione accordi o patti, cosa eventualmente riguardano e come il

	progetto si inserisce in questi accordi. (La strategia settoriale d'area di cui al presente bando non sarà considerata per la valutazione)
Trasversalità dell'intervento	Si chiede di mettere in evidenza in che modo il progetto si può considerare trasversale rispetto ai seguenti elementi: ● multidisciplinarietà dell'intervento proposto ● potenzialità del progetto di dar seguito a reti regionali, nazionali ed internazionali ● potenzialità di attivare e/o sviluppare flussi turistici nell'area target ● eventuale sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali in essere
Azioni di comunicazione e promozione del progetto con riferimento all'area in cui si colloca l'intervento;	

Presenza o previsione di sistemi di monitoraggio dell'intervento proposto.
Contributo del progetto alla promozione dei valori del Nuovo Bauhaus Europeo (sostenibilità, estetica e inclusività)
Specificare se si tratta di un progetto integrato* e in che modo (*Progetto integrato con almeno due delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come ad esempio i settori sociale, economico e ambientale), b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di stakeholders (autorità pubbliche, attori privati, ONG);

Spiegare l'accessibilità del progetto in termini generali e specificare se si sono eventualmente previsti interventi volti all'adozione di servizi e/o strumentazioni finalizzate all'eliminazione di barriere architettoniche senso-percettive (a mero titolo esemplificativo: servizi di interpretariato in LIS). (Vedi DCRV 78/2023)
SEZIONE COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Argomentare il rispetto del principio DNSH «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852, Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 e Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 come specificato all'art. 5.4. lett. c. del Bando.
Gli interventi previsti richiedono la predisposizione della Relazione di Verifica Climatica di cui all'art. 5.5 del Bando? … NO - Dettagliare le motivazioni della mancata necessità … SI - Predisporre la Relazione di verifica climatica di cui all'**Allegato A3**
Sezione in cui si evidenzia il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 5.4: - lett. a. in materia di contenimento del consumo di suolo - lett. b. comma i) in materia di gestione dei rifiuti

Firma BRESSANI FAUSTA
Data 03-07-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A3 **al Decreto n.** 15468 **del** 03/07/2026

ALLEGATO A3

VERIFICA CLIMATICA

Con il presente Bando la Regione del Veneto intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantendo "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni".
La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027", disponibili al seguente link:

https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/
In base agli Orientamenti tecnici, il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere al finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi (neutralità climatica/mitigazione e resilienza climatica/adattamento) e in due fasi (screening e analisi dettagliata).

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell'allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento".
Per il settore di intervento individuato dal PR Veneto FESR 2021-2027 per l'Os 5.2.2 166 "Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali", sono previsti i seguenti adempimenti

Neutralità climatica	*Screening* non necessario. *Analisi dettagliata* non necessaria.
Resilienza climatica	La verifica **è necessaria** nei seguenti casi: 1. L'intervento è considerato una ristrutturazione importante. Per gli interventi di efficienza energetica, come definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre

	ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio. 2. L'intervento riguarda infrastrutture turistiche. Dove necessario la verifica climatica si articola nelle seguenti fasi:: *Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento. *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: ● misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; ● misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; ● gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura.

ALLEGATO A3 al Decreto n. 15468 del 03/07/2026

	Nei casi diversi da quelli sopra indicati, la verifica climatica non è richiesta..

Per la verifica climatica, in sede di presentazione della domanda di agevolazione si richiede, nei casi sopra previsti, una Relazione di verifica climatica firmata digitalmente da un tecnico abilitato.

Firma BRESSANI FAUSTA
Data 03-07-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A4 **al Decreto n.** 15468 **del** 03/07/2026 pag. 1 di 2

PR FESR 2021-2027

ALLEGATO A4

Obiettivo Specifico 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane."

Azione 5.2.2 Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale

ELENCO DEI COMUNI APPARTENENTI ALLE AREE INTERNE

Area interna Unione Montana Comelico
Comelico Superiore BL
Danta di Cadore BL
San Nicolò di Comelico BL
San Pietro di Cadore BL
Santo Stefano di Cadore BL

Area interna Cadore
Auronzo di Cadore BL
Borca di Cadore BL
Calalzo di Cadore BL
Cibiana di Cadore BL
Domegge di Cadore BL
Lorenzago di Cadore BL
Lozzo di Cadore BL
Perarolo di Cadore BL
Pieve di Cadore BL
San Vito di Cadore BL
Valle di Cadore BL
Vigo di Cadore BL
Vodo di Cadore BL

Area interna Unione Montana Agordina
Agordo BL
Alleghe BL
Canale d'Agordo BL;
Cencenighe Agordino BL
Colle Santa Lucia BL
Falcade BL
Gosaldo BL
La Valle Agordina BL
Livinallongo del Col di Lana BL
Rivamonte Agordino BL
Rocca Pietore BL
San Tomaso Agordino BL
Selva di Cadore BL
Taibon Agordino BL
Vallada Agordina BL

Voltago Agordino BL

Area interna Alpago Zoldo
Alpago BL
Chies d'Alpago BL
Longarone BL
Ospitale di Cadore BL
Soverzene BL
Tambre BL
Val di Zoldo BL
Zoppè di Cadore BL

Area interna Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni
Asiago VI
Enego VI
Foza VI
Gallio VI
Lusiana Conco VI
Roana VI
Rotzo VI

Area Interna Contratto di Foce Delta del Po
Ariano nel Polesine RO
Corbola RO
Loreo RO
Porto Tolle RO
Porto Viro RO
Rosolina RO
Taglio di Po RO

Firma BRESSANI FAUSTA
Data 03-07-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

(Codice interno: 585842)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 15071 del 24 giugno 2026

"Completamento degli interventi conservativi urgenti presso il complesso immobiliare di proprietà Regionale Villa Pepoli a Trecenta (Ro) in seguito agli eventi sismici del maggio 2012 in Provincia di Rovigo" Importo complessivo Euro 1.000.000,00 CUP: H75I24000050001 - CIG: BBAAE6C900 - CODICE APPTEL: G03810 Aggiudicazione definitiva ed efficace.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva la proposta di aggiudicazione dell'appalto in oggetto e aggiudica l'appalto ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. dei lavori relativi al "Completamento degli interventi conservativi urgenti presso il complesso immobiliare di proprietà Regionale Villa Pepoli a Trecenta (Ro) in seguito agli eventi sismici del maggio 2012 in Provincia di Rovigo" a favore dell'impresa Dipe Costruzioni S.r.l.. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto del Direttore dell'U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi di approvazione progetto esecutivo, decreto a contrarre n. 13191 del 04/05/2026 - il verbale di gara, contenente la proposta di aggiudicazione, depositato agli atti e pubblicato nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente in data 08/06/2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto è proprietaria del Complesso immobiliare denominato "Palazzo Pepoli", sito in Trecenta (Ro), Via A. Canova n. 1, e il suddetto Complesso è sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 10, co. 1 e dell'art. 12 co. 1 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. - interesse culturale e interesse storico - archeologico per il sedime - come da notifica dell'interesse rilasciata in data 15/05/2018 prot. 4477 della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Veneto del Ministero dei beni culturali e del turismo, acquisito agli atti in data 16/05/2018 con prot. 179250;

- con Ordinanza Commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), il Commissario all'uopo delegato adottò il "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012";

- con Ordinanza Commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014, fu prevista la possibilità per i Comuni che avevano subito danni a seguito degli eccezionali eventi sismici del mese di maggio 2012, nell'ambito territoriale dei Comuni individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012 e integrati dall'art 67 - septies del D.L. n. 83/2012, di presentare domanda di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di altri edifici ad uso pubblico, non ricompresi nell'ambito delle precedenti Ordinanza Commissariali;

- con nota del 16 dicembre 2019 prot. n. 541458, il Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio informò la Struttura commissariale sullo stato di Palazzo Pepoli, fornendo un quadro aggiornato in merito agli interventi nel frattempo già attuati, a quelli in corso di svolgimento e a quelli da attuarsi, finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza del Palazzo;

- il Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio, con nota del 27 dicembre 2023, ha rappresentato alla Struttura commissariale all'uopo preposta la necessità di procedere con ulteriori lavori di consolidamento strutturale dell'immobile per un importo di € 900.000,00;

- con O.C.D.P.C. n. 1059 del 22 gennaio 2024 *"Ordinanza di Protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012"*, la Regione del Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione in via ordinaria dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1 c. 2 del D.L. n. 74 del 6 giugno 2012, conferito, con modificazioni, nella Legge n. 134 del 7 agosto 2012, nel coordinamento degli interventi conseguenti agli eventi sopra richiamati, pianificati e approvati dal predetto Commissario e non ancora ultimati;

- in data 18 luglio 2024 è stato assegnato alla Regione del Veneto l'importo di € 900.000,00, quale contributo da parte del Commissario Delegato per il sisma del maggio 2012, da destinare agli interventi conservativi presso il complesso monumentale Villa Pepoli a Trecenta (Ro) in seguito agli eventi sismici del maggio 2012 in provincia di Rovigo;

- l'intervento di cui trattasi è stato inserito nel Programma Triennale di lavori pubblici 2025 - 2027 ed elenco annuale 2026 dei Lavori pubblici, approvato con D.G.R. n. 115 del 10 febbraio 2025 e approvato con D.C.R. n. 23 del 1° aprile 2025 ed è stato riproposto nella Programmazione triennale ed Elenco annuale 2026-2028;
- che con Decreto n. 13191 del 04/05/2026 è stato approvato il progetto e ivi sono riportati tutti gli altri dettagli relativi all'excursus storico del progetto e del finanziamento;

VISTA la DGR n. 768 del 27 giugno 2023 recante *"Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta regionale, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori"*;

VISTA la DGR n. n. 270 del 21 marzo 2024 recante "*Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/06/2023*".

VISTA la DGR n. 715 del 26 giugno 2024 recante "*Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n.768 del 27/06/2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori*";

VISTA la nota prot. n 256489 del 06/05/2026 trasmessa dalla Direzione Gestione del Patrimonio U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e servizi tecnici, con richiesta di procedere all'avvio della procedura di appalto dei lavori, ai sensi della D.G.R. n. 270 del 21/03/2024;

DATO ATTO

- che questa procedura di gara è stata avviata, con procedura negoziata senza bando ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 art. 50 comma 1 lett. c) con consultazione di almeno cinque operatori economici selezionati, nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso la PAD denominata APPTEL, interconnessa con la BDNCP di ANAC, in uso presso l'Amministrazione Regionale, nel rispetto del principio di rotazione, delineato all'art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e dal Regolamento DGR n. 671 del 18/06/2024;

- che per la selezione dell'operatore economico a cui affidare i lavori relativi al "Completamento degli interventi conservativi urgenti presso il complesso immobiliare di proprietà Regionale Villa Pepoli a Trecenta (Ro) in seguito agli eventi sismici del maggio 2012 in Provincia di Rovigo″ - CUP: H75I24000050001 - CIG: BBAAE6C900 è stata avviata sulla piattaforma APPTEL la procedura negoziata ID n. G03810 del 14/05/2026 e con base d'asta pari a € 741.055,38 di cui oneri per la sicurezza pari a € 18.183,25;

- che alla procedura APPTEL ID n. G03810 sono stati invitati i seguenti operatori economici, ed è stato fissato il termine relativo alla scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 09:00 del giorno 03/06/2026 e apertura buste telematiche il giorno 03/06/2026, ore 09:30:

NR	DITTA	SEDE	PROV.
1	RESIN PROGET S.R..L.	COSTA DI ROVIGO	(RO)
2	VERSAB RESTAURI S.R.L.	BADIA POLESINE	(RO)
3	CONSORZIO CORMA	CASTELNOVO NE' MONTI	(RE)
4	EDILRESTAURI S.R.L.	BRENDOLA	(VI)

5	TISATO RESTAURI SRL	VERONA	(VR)
6	ARCART S.R.L.	ALTAVILLA VICENTINA	(VI)
7	COSTRUZIONI EDILFERRO S.R.L.	PORTO VIRO	(RO)
8	DIPE COSTRUZIONI S.R.L.	L'AQUILA	(AQ)

- che in data 03/06/2026, ore 10:00, il Responsabile della fase di affidamento, ing. Vincenzo Artico, alla presenza di testimoni ha proceduto all'apertura delle buste telematiche;

- che come risulta dal verbale della stessa data e pubblicato il 08/06/2026 in Amministrazione trasparente, hanno partecipato le seguenti imprese e hanno offerto i seguenti ribassi:

DITTA	RIBASSO PERCENTUALE OFFERTO	STATO OFFERTA
DIPE COSTRUZIONI S.R.L.	13,280%	**VINCENTE**
TISATO RESTAURI S.R.L. MILAN LUIGI S.R.L.	11,523%	2^ Classificata
RESIN PROGET S.R.L.	9,190%	3^ Classificata
COSTRUZIONI EDILFERRO S.R.L.	9,050%	4^ Classificata
VERSAB RESTAURI S.R.L.	8,800%	5^ Classificata
CONSORZIO CORMA	13,870%	Anomala
ARCART S.R.L.	14,265%	Anomala
RTI COSTITUENDO EDILRESTAURI S.R.L. RESTAURI GENERALI VENEZIANI S.R.L.	14,750%	Anomala

CONSIDERATO che, essendo pervenute e ammesse n. 8 offerte, si applica l'esclusione automatica delle offerte potenzialmente anomale, prevista dall'Allegato II.2 e art 54 del D. Lgs. 36/2023 e che per il calcolo della soglia di anomalia delle offerte è effettuato secondo le prescrizioni del metodo A dell'Allegato II.2 al D. Lgs. 36/2023;

DATO ATTO della proposta di aggiudicazione, contenuta nel verbale e pubblicata nella Piattaforma Apptel in data 08/06/2026, con la quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati all'impresa **Dipe Costruzioni S.r.l.** con sede in via dell'industria., cap. 67100, L'Aquila (AQ), P. Iva 01080870668, che ha offerto il ribasso del 13,28 % per l'importo contrattuale di € 645.057,96 (comprensivo di € 18.183,25 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 626.874,71 (oneri per la sicurezza esclusi) come meglio specificato nel verbale di gara;

PRESO ATTO che l'importo della manodopera scorporato e dichiarato dall'impresa è pari a € 353.162,78 coincidente a quello previsto dalla S.A. di € 353.162,78, non si procede con la verifica di congruità della manodopera;

PRESO ATTO che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici ha provveduto nel frattempo alla verifica dei requisiti di ordine generale richiesti dagli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e dichiarati in sede di gara, terminata con esito positivo il giorno 24/06/2026;

RITENUTO pertanto di approvare la proposta di aggiudicazione dal Responsabile della fase di affidamento e di poter quindi contestualmente procedere, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., ad aggiudicare i lavori di "Completamento degli interventi conservativi urgenti presso il complesso immobiliare di proprietà Regionale Villa Pepoli a Trecenta (Ro) in seguito agli eventi sismici del maggio 2012 in Provincia di Rovigo", CUP: H75I24000050001 - CIG: BBAAE6C900, all'impresa **Dipe Costruzioni S.r.l.** con sede in via dell'industria, cap. 67100, L'Aquila (AQ), P. Iva 01080870668, che ha offerto il ribasso del 13,28 % per l'importo contrattuale di € 645.057,96 (comprensivo di € 18.183,25 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 626.874,71 (oneri per la sicurezza esclusi);

DATO ATTO che la spesa di € 1.000.000,00 trova copertura con i Fondi erogati dal Commissario Delegato per il Sisma del maggio 2012, accertati sul capitolo di Entrata E/102034, con Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 74 del 23/09/2024, giusto accertamento n. 3924/2024 di € 900.000,00 sul Bilancio di esercizio 2024, fatta eccezione per le voci del Quadro Economico inserito nel Decreto di approvazione del progetto, contrassegnate come b.6, b.7 e b.8, finanziate con risorse del Bilancio regionale, per un totale di € 100.000,00;

DATO ATTO che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. n. 209 del 31.12.2024;

- la DGR n. 768 del 27.06.2023;

- la DGR n. 270 del 21.03.2024;

- la DGR n. 715 del 26.06.2024;

- la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre l'aggiudicazione, immediatamente efficace, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., dei lavori di "Completamento degli interventi conservativi urgenti presso il complesso immobiliare di proprietà Regionale Villa Pepoli a Trecenta (Ro) in seguito agli eventi sismici del maggio 2012 in Provincia di Rovigo", CUP: H75I24000050001 - CIG: BBAAE6C900, all'impresa **Dipe Costruzioni S.r.l.** con sede in via dell'industria, cap. 67100, L'Aquila (AQ), P. Iva 01080870668, che ha offerto il ribasso del 13,28 % per l'importo contrattuale di € 645.057,96 (comprensivo di € 18.183,25 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 626.874,71 (oneri per la sicurezza esclusi);

3. di far fronte alla somma necessaria di € 1.000.000,00 trovando copertura con le risorse finanziarie disponibili con i Fondi erogati dal Commissario Delegato per il Sisma del maggio 2012, accertati sul capitolo di Entrata E/102034, con Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 74 del 23/09/2024, giusto accertamento n.

3924/2024 di € 900.000,00 sul Bilancio di esercizio 2024, fatta eccezione per le voci del Quadro nomico inserito nel Decreto di approvazione del progetto, contrassegnate come b.6, b.7 e b.8, finanziate con risorse del Bilancio regionale, per un totale di €100.000,00;

4. di affidare i lavori all'impresa **Dipe Costruzioni S.r.l.** con sede in via dell'industria, cap. 67100, L'Aquila (AQ), P. Iva 01080870668, a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;

5. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D. Lgs. n. del 02.07.2010 n.104 e sue modifiche ed integrazioni;

6. di pubblicare il presente atto nel sito Internet della Regione del Veneto, sezione Amministrazione Trasparente, attraverso la Piattaforma Telematica APPTEL;

7. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dagli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013;

8. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 585857)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 15078 del 24 giugno 2026

Progetto denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI) (ID Piano 625) - I stralcio - Bacino di Monte". Importo complessivo di Euro 73.500.000,00. CUP master di progetto generale e di 1° stralcio H53B11000320003 - Codice ReNDiS di 1° Stralcio 05IR019/G4 CUP di 2° Stralcio H52B24004090006 - cofinanziato Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 - Azione 2.4.3. Approvazione del Piano Particellare delle aree occupate temporaneamente per la predisposizione del "Campo Base" di cantiere.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il Piano Particellare delle aree occupate temporaneamente per la predisposizione del "Campo Base" di cantiere. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici n. 288 del 03/09/2024; Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici n. 449 del 06/12/2024; Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici n. 160 del 29/05/2025.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici n. 288 del 03/09/2024 è stato approvato il progetto esecutivo di 1° stralcio per un importo pari ad € 32.225.000,00 e dichiarata la pubblica utilità dell'opera, nonché è avvenuta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001 - CUP H53B11000320003;

- con Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici n. 449 del 06/12/2024 è stato approvato il progetto esecutivo di 2° stralcio dell'importo complessivo di € 28.640.000,00 CUP: H52B24004090006 e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001;

- con Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici n. 160 del 29/05/2025 è stato aggiornato il Piano Particellare di Esproprio "PPE" datato Maggio 2025 del progetto esecutivo di 2° stralcio a seguito del recepimento di alcune osservazioni CUP: H52B24004090006;

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici n. 208 del 01/08/2025 che ha approvato il quadro economico di spesa rimodulato a seguito dell'aggiudicazione appalto dei lavori di 1° e 2° stralcio relativi al Progetto denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI) (ID Piano 625) - I stralcio - Bacino di Monte", CUP di 1° stralcio H53B11000320003 - CUP di 2° Stralcio H52B24004090006 - nei rispettivi importi complessivi di € 32.225.000,00 e di € 28.640.000,00, come di seguito riportato:

QE rimodulato 1° stralcio - CUP H53B11000320003

A	**LAVORI**	
A.1	Lavori netti	18.703.979,98 €
A.2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	772.302,41 €
A.3	Importo totale netto lavori (A.1+A.2)	19.476.282,39 €
A.4	IVA 22% su A.3	4.284.782,13 €
A.5	**Totale da contratto (A.3+A.4)**	**23.761.064,52 €**

B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto esclusi dall'appalto	- €
B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini	280.850,84 €
B.3	Allacciamenti ai pubblici servizi ed oneri, spostamenti pubblici servizi non previsti nei lavori	- €
B.4	Imprevisti	564.166,61 €
B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni	3.964.861,73 €
B.6	Incentivi per funzioni tecniche previste dall'art.113 D.Lgs 50/2016 e s.m.i. - (1,00% dell'importo a base d'asta di € 42.539.257,98 x 47%)	199.934,51 €
B.7.1	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	116.608,00 €
B.7.2	Spese per attività di supporto tecnico-amministrativo previste all'art.1 comma 523 legge 205/2017 (avvalimento società in house o enti pubblici dello Stato)	- €
B.8	Spese per commissioni giudicatrici	10.000,00 €
B.9	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	16.120,00 €
B.10	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	368.844,65 €
B.11	Spese tecniche relative a progettazione e direzione lavori e oneri diretti e indiretti	1.118.788,80 €
B.12	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale	193.088,30 €
B.13	Bonifica da Ordigni Bellici inesplosi	- €
B.14	Conferimento in discarica di eventuali rifiuti rinvenuti in alveo	2.500,00 €
B.15	Opere di completamento (opzioni)	1.628.172,04 €
	SOMMANO SOMME A DISPOSIZIONE	**8.463.935,48 €**
C	**TOTALE COMPLESSIVO (A+B)**	**32.225.000,00 €**

QE rimodulato 2° stralcio - CUP H52B24004090006

A	**LAVORI**	
A.1	Lavori netti	19.528.645,95 €
A.2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	806.353,54 €
A.3	Importo totale netto lavori (A.1+A.2)	20.334.999,49 €
A.4	IVA 22% su A.3	4.473.699,89 €
A.5	**Totale da contratto (A.3+A.4)**	**24.808.699,38 €**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto esclusi dall'appalto	- €
B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini	- €
B.3	Allacciamenti ai pubblici servizi ed oneri, spostamenti pubblici servizi non previsti nei lavori	219.929,77 €
B.4	Imprevisti	256.723,80 €
B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni	2.058.511,39 €
B.6	Incentivi per funzioni tecniche previste dall'art.113 D.Lgs 50/2016 e s.m.i. - (1,00% dell'importo a base d'asta di € 42.539.257,98 x 47%)	- €
B.7.1	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	- €
B.7.2	Spese per attività di supporto tecnico-amministrativo previste all'art.1 comma 523 legge 205/2017 (avvalimento società in house o enti pubblici dello Stato)	- €
B.8	Spese per commissioni giudicatrici	- €
B.9	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	- €
B.10	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	385.107,20 €
B.11	Spese tecniche relative a progettazione e direzione lavori e oneri diretti e indiretti	717.940,16 €
B.12	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale	193.088,30 €
B.13	Bonifica da Ordigni Bellici inesplosi	- €
B.14	Conferimento in discarica di eventuali rifiuti rinvenuti in alveo	- €

	SOMMANO SOMME A DISPOSIZIONE	**3.831.300,62 €**
C	**TOTALE COMPLESSIVO (A+B)**	**28.640.000,00 €**

DATO ATTO che i quadri economici sopra citati sono finanziati con risorse economiche specificate in dettaglio nel richiamato Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici n. 208 del 01/08/2025:

CONSIDERATO che si è reso necessario individuare delle aree da occupare temporaneamente, esterne alle aree propriamente di cava, per la durata di almeno n. 4 anni, eventualmente prorogabili, per l'allestimento del "campo base" di cantiere durante la realizzazione delle opere in oggetto;

VISTA la documentazione acquisita in data 29/05/2026 prot.n. 298135 relativa al Piano Particellare per le occupazioni temporanee finalizzate alla predisposizione del "campo base" di cantiere, composto dai seguenti elaborati:

a. Relazione esplicativa del piano particellare per le occupazioni temporanee;

b. Planimetria catastale occupazioni temporanee;

c. Piano particellare di occupazioni temporanee;

DATO ATTO che l'occupazione temporanea interessa le aree in proprietà della ditta VACCARI Alberto, Marco e Monica;

VISTA la nota acquisita in data 08/06/2026 prot.n. 309791 con cui la ditta VACCARI Alberto, Marco e Monica comunicava *"(...) preso visione del Piano Particellare per l'occupazione temporanea per l'allestimento del "campo base" di cantiere, nulla osta a tale occupazione delle particelle n. 321, 322 (parte), 323, 135 (parte) distinte al Fg. 15 del Comune di Breganze (VI), finalizzata alla realizzazione dell'area di cantiere per i lavori afferenti al bacino di laminazione del torrente Astico in oggetto, con la presente comunico che nulla osta a tale occupazione per la durata di anni 4. (...)*";

RITENUTO di poter procedere all'approvazione del Piano Particellare di occupazione temporanea in argomento avente una durata di 4 anni, eventualmente prorogabili ed una spesa complessiva di Euro 158.246,60, coerente con le valutazioni economiche effettuate nel Piano Sicurezza e Coordinamento del Progetto esecutivo approvato con il DDr n. 288 del 03/09/2024;

RITENUTO, altresì, che attesa la durata di anni 4 dell'occupazione temporanea, di poter riconoscere e liquidare per il tramite dell'Autorità Espropriante (Provincia di Vicenza) un acconto pari all'80% dell'indennità complessivamente stabilita nel Piano particellare sopra citato;

VISTI:

- il d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- la L.R. n. 27/2003 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
- il d.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.Lgs. n. 50/2016;
- il D.Lgs. n. 36/2023;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, il Piano particellare di occupazione temporanea acquisito agli atti in data 29/05/2026 prot.n. 298135, delle aree necessarie alla predisposizione del "campo base" di cantiere per l'esecuzione dei lavori in oggetto specificati, per la durata di almeno n. 4 anni, eventualmente prorogabili;

3. di riconoscere e liquidare per il tramite dell'Autorità Espropriate (Provincia di Vicenza) un acconto pari all'80% dell'indennità complessivamente stabilita nel Piano particellare sopra citato, alla ditta VACCARI Alberto, Marco e Monica;

4. di dare atto che alla spesa necessaria per l'occupazione temporanea in argomento si farà fronte con le risorse finanziarie richiamate nel Decreto n. 208 del 01/08/2025;

5. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta VACCARI Alberto, Marco e Monica;

6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 585836)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 15079 del 24 giugno 2026

"Interventi di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nel basso corso del fiume Piave nel tratto da Ponte di Piave alla foce - 1° stralcio" CUP H31B21000410002 - Codice ReNDiS 05IR344/G1- Decreto MASE e MPCPM n. 154 del 22/04/2024 - (PN 2023). CUP H62B23002760001 - FSC 2021-2027 - Accordo per la coesione della Regione del Veneto (DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024, Del. CIPESS n. 31/2024). Decisione di contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e smi dei servizi tecnici di supporto al RUP per la Valutazione preliminare del Rischio Bellico residuo a cura del CSP - INDAGINI DI CAMPO. CPV: 79417000-0 - CIG: BBF1E52880 Trattativa diretta in MePA n. 6203613 Importo stimato dell'appalto e importo a base d'asta di Euro 39.000,00 oltre IVA di legge. Importo aggiudicato di Euro 37.000,00 oltre IVA di legge.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce decisione di contrarre e contestuale affidamento diretto dei servizi tecnici di supporto al RUP per la Valutazione preliminare del Rischio Bellico residuo a cura del CSP – INDAGINI DI CAMPO, del Progetto denominato "Interventi di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nel basso corso del fiume Piave nel tratto da Ponte di Piave alla foce – 1° stralcio".

Il Direttore

PREMESSO che:

- con le risorse di cui al D.P.C.M. 14/07/2016, riprogrammate con il Decreto del Direttore dell'ex Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del MiTE (ora MASE), n. 228 del 07/12/2021, è stata finanziata nell'importo di € 313.621,00, la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi di messa in sicurezza idraulica ed idrogeologica del fiume Piave in oggetto, a valere sulla contabilità speciale n. 6009, intestata al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico;

- con Decreto n. 55 del 20/07/2023 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, l'ing. Vincenzo Artico è stato nominato Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91;

- il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2023, prevede l'intervento denominato "Risezionamento alveo e messa in sicurezza arginature nel basso corso del fiume Piave. Primo stralcio", Codice ReNDiS 05IR344/G1, dell'importo di € 8.965.457,93, per la cui realizzazione il Soggetto Attuatore si avvale, ai sensi dell'art. 10 co. 4 del D.L. 24/06/2014 n. 91, della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici;

- a seguito di procedura di gara aperta dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici la società Ingegneria 2P & associati S.r.l., con sede in San Donà di Piave (VE), con nota prot. n. 369657 del 29/07/2025, ha consegnato il progetto definitivo dell'intervento denominato "Interventi di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nel basso corso del fiume Piave nel tratto da Ponte di Piave alla foce - 1° stralcio" di importo complessivo pari ad € 14.650.000,00;

- il progetto nasce come stralcio funzionale del PFTE "Interventi nel basso corso del Fiume Piave da Ponte di Piave alla foce" di importo complessivo di € 43.000.000,00, approvato con Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 377 in data 19/10/2022, finalizzato a garantire un franco idraulico di 1 m circa sulla sommità arginale rispetto alla portata di piena che attualmente transita a Ponte di Piave (VE);

- gli interventi previsti consistono in opere di diaframmatura, rialzo e ringrosso delle arginature esistenti, in relazione alle puntuali caratteristiche geometriche e geotecniche delle stesse;

- con Decreto della Direzione valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso n. 13 in data 28/02/2023 il PFTE è stato escluso dalla procedura di VIA;

- il progetto in oggetto specificato sviluppa un intervento di rinforzo arginale della sponda destra del fiume Piave nei Comuni di Musile di Piave e di San Donà di Piave (VE), nel tratto tra il Ponte della Vittoria e la località Piave Nuovo, tratto che anche le analisi condotte dal PGRA 2021-2027 (Piano di Gestione del Rischio di Alluvione) identifica come critico, con possibile formazione di brecce per mancanza di franco idraulico;

- il progetto in parola è stato sviluppato in analogia ad altri due interventi sulla sponda sinistra del medesimo tratto del fiume Piave, in Comune di San Donà di Piave nel tratto compreso tra il Ponte della Vittoria e la località Palazzetto, in merito ai quali si è già espressa la CTRD di Venezia con voti n. 34/2023, 84/2023 e 43/2024;

DATO ATTO che:

- le analisi effettuate hanno riscontrato la fragilità dal punto di vista geotecnico delle arginature e dunque evidenziano la possibilità dell'innescarsi di fenomeni di breccia e di filtrazione. Le opere di progetto prevedono la realizzazione di un diaframma plastico con jet-grouting monodirezionale, di spessore medio di 30 cm, ubicato sul lato fiume, spinto fino alla profondità di -11 m dalla sommità arginale, in modo da intestarsi negli strati limosi/argillosi di minore permeabilità idraulica, per un'estensione di 6.200 m;

- il progetto prevede altresì la realizzazione, per tutto il tratto oggetto della diaframmatura in destra idraulica e per il tratto di diaframmatura già eseguita in sinistra idraulica tra il Ponte dei Granatieri e la località Palazzetto, di un cordolo in calcestruzzo armato in testa alla diaframmatura ricoperto da terreno avente la duplice funzione di proteggere il jet lamellare e di realizzare la fondazione per un possibile futuro muro di rialzo spondale;

- il progetto definitivo prevede sia occupazioni temporanee, sia limitati espropri, per quanto sopra la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha avviato la procedura prevista dagli articoli 11 e 16 del DPR 327/2001 propedeutica alla dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

VISTO il decreto di questa Direzione in data 09/12/2025 n. 410 con il quale è stato approvato in linea tecnica, con prescrizioni, il progetto definitivo in oggetto, nell'importo complessivo di € 14.650.000,00 come di seguito specificato:

A	**LAVORI**	
A.1	Lavori a misura	9.629.985,79
A.2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	413.362,60
	SOMMANO A	**10.043.348,39**
B	**SOMMA A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
B.1	Acquisizione aree o immobili, danni e servitù, indennizzi vari, occupazioni temporanee, spese per pubblicità, etc., oneri compresi	600.000,00
B.2	Spese tecniche (compresi oneri previdenziali ed IVA di legge):	
B.2.1	Rilievi topografici, progettazione definitiva, esecutiva, assistenza alla direzione lavori, CSE, etc.	703.034,39
B.2.2	Collaudo tecnico-amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	50.000,00
B.2.3	Collegio Consultivo Tecnico	50.000,00

B.2.4	Altre spese tecniche - indagini	20.000,00
B.3	Spostamenti sottoservizi interferenti, oneri compresi	50.000,00
B.4	Incentivi ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 (2% di A)	200.866,97
B.5	Spese per pubblicità	5.000,00
B.6	Spese per commissioni di gara	10.000,00
B.7	IVA al 22% di A	2.364.204,21
B.8	Imprevisti ed arrotondamenti (compresa revisione prezzi ex D.L. 4/2022)	553.546,04
	SOMMANO B	**4.606.651,61**
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	**14.650.000,00**

CONSIDERATO che al fine di ottemperare alle prescrizioni suddette risulta necessario effettuare la Valutazione preliminare del Rischio Bellico, avvalendosi di un Soggetto esterno all'Amministrazione avente le necessarie qualificazioni ed abilitazioni professionali;

DATO ATTO che alla spesa relativa all'affidamento di detto incarico si farà fronte con le risorse Commissariali specificate nel DDR del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa SOS Lavori e Servizi tecnici n. 410 in data 09/12/2025, stanziate per l'esecuzione del progetto in parola a valere sul CUP H31B21000410002;

PRECISATO che:

- il servizio è finalizzato al supporto al RUP per la Valutazione preliminare del Rischio Bellico residuo a cura del CSP, ivi comprese le necessarie in indagini di campo da eseguirsi sulla base delle seguenti Norme:

- Testo Unico Sicurezza [D. lgs 81/2008] e s.m.i. (Legge 177/2012).
- D.M. n. 82 (attuativo) 11 maggio 2015 [G.U. n 146 - 28 giugno 2015]
- Parere Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29/12/2015.
- Linee Guida Sicurezza C.N.I (Consiglio Nazionale Ingegneri) - 26 maggio 2017.
- Linee Guida Sicurezza C.N.I (Consiglio Nazionale Ingegneri) - Revisione 1 - Luglio 2018.
- Linee Guida Sicurezza C.N.I (Consiglio Nazionale Ingegneri) - Revisione 2 - Settembre 2024.

- le attività da realizzare riguardano in particolare:

- Ricerca storico - documentale sui siti interessati dalle opere, atteso che in termini di criticità iniziale il territorio comunale di San Donà e Musile di Piave presenta oggettive evidenze in termini di rischio bellico residuale (attività campale primo e secondo conflitto, attività aerea secondo conflitto;
- Analisi strumentale integrativa almeno combinata, con prospezione magnetica con gradiente + prospezione elettromagnetica multi-antenna, finalizzate ad ottenere una mappatura del rischio su area di proiezione pali, con sezioni di resistività-phase ed analisi induzione magnetica da +0,00 a -10,00 m su asse jet di progetto, a -5,00 su altre aree di scavo.

- completato il processo di rilievo geofisico, i risultati sono trasmessi in forma di relazione valutazione rischio bellico finale al CSP dell'opera per prevedere / adottare in PSC le relative procedure operative di messa in csicurezza convenzionale

(misure prevenzione-protezione o misure messa in sicurezza preventiva), da inserire poi in quadro economico ad ente committente, sviluppabili in fase di cantierizzazione (oneri riconosciuti ad appaltatore);

RITENUTO di procedere ora all'affidamento diretto dei servizi tecnici di supporto al RUP per la Valutazione preliminare del Rischio Bellico residuo a cura del CSP - INDAGINI DI CAMPO, del Progetto denominato *"Interventi di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nel basso corso del fiume Piave nel tratto da Ponte di Piave alla foce - 1° stralcio"* CUP H31B21000410002 - Codice ReNDiS 05IR344/G1- Decreto MASE e MPCPM n. 154 del 22/04/2024 - (PN 2023) - CUP H62B23002760001 - FSC 2021-2027 - Accordo per la coesione della Regione del Veneto (DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024, Del. CIPESS n. 31/2024), mediante affidamento diretto a tramite Trattativa diretta in MePA ad un operatore economico specializzato, qualificato nel Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

DATO ATTO che:

- la Stazione Appaltante ha predisposto il progetto di servizio di cui all'art. 41, c. 12 del D.Lgs. n. 36/2023 che unitamente al documento *"Trattativa diretta"* costituisce **Allegato A** al presente provvedimento;

- la Stazione Appaltante ha predeterminato l'importo a base d'asta in Euro 39.000,00 (IVA esclusa), con le modalità indicate all'art. 3 del progetto di servizio, coincidente con l'importo stimato dell'appalto di cui all'art. 14, c. 4 del D.Lgs. n. 36/2023;

VERIFICATO che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, c. 1 della L. n. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente affidamento;

VISTO l'art. 1, co. 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007) e s.m.i., l'art. 48 c. 3 del D.Lgs. n. 36/2023 e la D.G.R. 18 giugno 2024, n. 671 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36";

VISTO l'art. 48, c. 2 del D.Lgs. n. 36/2023 e dato atto che la Stazione Appaltante ha valutato l'assenza di un interesse transfrontaliero considerata la modesta entità del servizio da svolgere;

VISTI i principi di cui agli articoli da 1 a 12 del D.Lgs. n. 36/2023 ed in particolare il principio del risultato di cui all'art. 1 del citato Decreto Legislativo;

VISTO l'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che:

- ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;

- il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici dott. ing. Vincenzo Artico;

- visto l'art. 53, c. 1 del D.Lgs. n. 36/2023 non è stata richiesta per il presente affidamento la garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del medesimo Decreto Legislativo;

- è stata pubblicata all'interno del MePA in data 09/04/2026 la Trattativa diretta n. 6203613 rivolta ad un unico operatore economico, CPV 79417000-0, sulla base delle condizioni di cui all'Allegato A al presente provvedimento;

- l'operatore economico con il quale si è proceduto a Trattativa diretta è la Società SNB SERVICE SRL - P.IVA 04549280289 soggetto abilitato in MePA al bando "*Servizi"* - Settore merceologico *"Servizi di supporto specialistico"* - Categoria *"Servizi di supporto specialistico, servizio "Supporto specialistico in materia di sicurezza"* - CPV 79417000-0 *"Servizi di consulenza in materia di sicurezza"* e che risulta iscritto all'*Albo fornitori della Regione del Veneto - Giunta regionale - per l'affidamento di contratti di lavori servizi e forniture ex art. 50 del d.lgs. 36/2023*", tra l'altro per la

prestazione *P02050104 - K4) Indagini preliminari alla bonifica da ordigni bellici- Classe B - da 20.000,00 euro a 40.000,00 euro*;

- l'operatore economico in parola ha presentato un'offerta per un importo di € 37.000,00 oltre IVA di legge;

DATO ATTO che tutto il base d'asta non è stato calcolato ai sensi dell'allegato I.13 al D.Lgs. n. 36/2023, ma con le modalità precisate nel progetto di servizio;

RITENUTO che l'offerta sia congrua ed accoglibile in relazione al costo dei servizi oggetto di affidamento, con riferimento all'importo a base d'asta preventivamente determinato dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici nel progetto di servizio;

DATO ATTO che la Società S.N.B. S.R.L.:

- ha presentato l'offerta nei termini previsti;

- ha accettato, in fase di presentazione dell'offerta, le condizioni particolari di contratto, attraverso la sottoscrizione per accettazione della Trattativa diretta e del progetto del servizio di cui all'Allegato A al presente provvedimento;

- ha presentato la documentazione richiesta dalla Trattativa diretta, tenuto conto anche delle integrazioni intervenute tramite il canale comunicazioni MePA e tramite PEC assunta al protocollo regionale n. 267907 del 12/05/2026, tra cui il DGUE che presenta le caratteristiche delle dichiarazioni sostitutive ex D.P.R. n. 445/2000 e le dichiarazioni integrative rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, nei quali viene attestato il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale previsti dalla Trattativa diretta;

DATO ATTO che in relazione alla Trattativa diretta in parola è stato acquisito il CIG: BBF1E52880 e che il CUP associato allo stesso è H31B21000410002;

VISTI:

- l'art. 52 c. 1 del D.Lgs. n. 36/2023 che prevede che *"nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000,00 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno.";*

- l'Allegato A alla DGR n. 671 in data 18/06/2024 che prevede che "*per tutti gli affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 40.000,00, il possesso dei requisiti di ordine generale, delle idonee esperienze pregresse, nonché dei requisiti di ordine speciale, qualora richiesti, dovranno essere attestati mediante presentazione di apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, ovvero mediante presentazione del documento di gara unico europeo (D.G.U.E.) che presenta le caratteristiche delle dichiarazioni sostitutive ex D.P.R. n. 445/2000";*

DATO ATTO che con Decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio n. 10752 in data 05/02/2026 *"Approvazione delle modalità di individuazione degli operatori economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 Euro per l'anno 2026. Art. 52, comma 1, D.Lgs. 36/2023, Allegato A DGR n. 671/2024 e successive modificazioni."*, sono state individuate le modalità per sottoporre a verifica a campione le procedure di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00 per l'anno 2026, che confermano le modalità individuate nell'Allegato A alla DGR n. 671/2024 e che pertanto la Stazione Appaltante potrà procedere all'eventuale verifica delle dichiarazioni sulla base di quanto previsto dall'art. 52 c. 1 del D.Lgs. n. 36/2023 e dal citato Allegato A alla DGR n. 671 del 18/06/2024;

DATO ATTO altresì che, sulla base di quanto previsto dall'art. 52 c. 2 del D.Lgs. n. 36/2023, quando a seguito della verifica dei requisiti non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la Stazione Appaltante procederà alla risoluzione del contratto, all'escussione dell'eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla stessa per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

DATO ATTO altresì che la Stazione Appaltante, come previsto nel progetto di servizio, ritiene di non chiedere la garanzia definitiva di cui all'art. 53, c. 4 del D.Lgs. n. 36/2023, in considerazione della natura dell'incarico affidato, del pagamento in un'unica soluzione e dell'esiguità dell'importo da affidare;

DATO ATTO che l'operatore economico in parola risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali come previsto dall'art. 50, c.1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e smi, come rilevabile dal DGUE e da documentazione agli atti;

DATO ATTO altresì che per la sottoscrizione del contratto:

- all'affidatario non viene richiesta garanzia definitiva per le motivazioni riportate nella Trattativa diretta;

- l'operatore economico in argomento dovrà produrre idonea polizza di copertura assicurativa di responsabilità civile a copertura dei rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività, secondo quanto previsto dalla Trattativa diretta;

RITENUTO, per quanto espresso in premessa:

- di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento relativo alla Trattativa diretta e al progetto del servizio, contenenti condizioni particolari di contratto;

- che vi siano i presupposti per poter procedere all'aggiudicazione del servizio in argomento;

RITENUTO di aggiudicare le attività in oggetto CIG: BBF1E52880 come meglio indicate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, alla Società SNB Service S.R.L. - con sede in Padova (PD) - P.IVA 04549280289, per l'importo offerto di Euro 37.000,00 oltre IVA di legge, per una spesa complessiva quindi di Euro 45.140,00 (IVA compresa);

DATO ATTO che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 31/12/2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. 18 giugno 2024, n. 671;

- la D.G.R. 20 gennaio 2026, n. 15;

- il Decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio n. 10752 in data 05/02/2026 "Approvazione delle modalità di individuazione degli operatori economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 Euro per l'anno 2026. Art. 52, comma 1, D.Lgs. 36/2023, Allegato A DGR n. 671/2024 e successive modificazioni.";

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la Trattativa diretta e il progetto di servizio di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, contenenti condizioni particolari di contratto, già sottoscritti per accettazione da parte dell'operatore economico in sede di presentazione dell'offerta e di adottare la decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

3. di procedere con l'affidamento diretto del servizio ad operatore economico qualificato del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;

4. di dare atto che si è proceduto in MePA, in data 09/04/2026 con la pubblicazione della Trattativa diretta n. 6203613 per la proposta di preventivo non vincolante per la Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., per l'affidamento dei servizi tecnici di supporto al RUP per la Valutazione preliminare del Rischio Bellico residuo a cura del CSP - INDAGINI DI CAMPO - CPV 79417000-0, relativi al Progetto denominato "Interventi di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nel basso corso del fiume Piave nel tratto da Ponte di Piave alla foce - 1° stralcio" CUP H31B21000410002 - Codice ReNDiS 05IR344/G1- Decreto MASE e MPCPM n. 154 del 22/04/2024 - (PN 2023) - CUP H62B23002760001 - FSC 2021-2027 - Accordo per la coesione della Regione del Veneto (DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024, Del. CIPESS n. 31/2024) importo a base d'asta di € 39.000,00 oltre IVA di legge, con l'operatore economico SNB SERVICE SRL - P.IVA 04549280289;

5. di dare atto che in relazione alla Trattiva diretta di cui al punto precedente è stato successivamente acquisito il CIG: BBF1E52880 e che il CUP associato allo stesso è H31B21000410002;

6. di aggiudicare, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, alla Società SNB SERVICE SRL - con sede in Padova - P.IVA 04549280289 - i servizi tecnici di supporto al RUP per la Valutazione preliminare del Rischio Bellico residuo a cura del CSP - INDAGINI DI CAMPO - CPV 79417000-0, relativi al Progetto denominato *"Interventi di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nel basso corso del fiume Piave nel tratto da Ponte di Piave alla foce - 1° stralcio"* CUP H31B21000410002 - Codice ReNDiS 05IR344/G1- Decreto MASE e MPCPM n. 154 del 22/04/2024 - (PN 2023) - CUP H62B23002760001 - FSC 2021-2027 - Accordo per la coesione della Regione del Veneto (DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024, Del. CIPESS n. 31/2024), per l'importo di Euro 37.000,00 oltre IVA di legge (importo complessivo di € 45.140,00 di cui Euro 8.140,00 per IVA al 22%);

7. di dare atto che l'affidamento in argomento è soggetto alle ulteriori condizioni previste nella Trattativa diretta e nel progetto di servizio, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento; di dare atto che alla spesa necessaria per la copertura del presente affidamento si farà fronte con le risorse commissariali di cui al Decreto Interministeriale (MASE e MPCPM) n. 154 del 22/04/2024, a valere sulla contabilità speciale n. 5596;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento *(OMISSIS ALLEGATI)* nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 585898)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 15199 del 25 giugno 2026

Lavori per il ripristino della difesa spondale e della sovrastante pista di servizio in sinistra idraulica del fiume Adige mediante la ripresa delle erosioni e parziali crolli nella tratta compresa tra la loc. Volargne e Ceraino del Comune di Dolcè. (cod. GLP VR-I1182) Importo complessivo Euro 350.000,00 CUP: H68H25000520002 - CIG: BAC9FAC0B4 - CODICE APPTEL: G03620 Aggiudicazione definitiva ed efficace.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva la proposta di aggiudicazione dell'appalto in oggetto e aggiudica l'appalto ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. dei "Lavori per il ripristino della difesa spondale e della sovrastante pista di servizio in sinistra idraulica del fiume Adige mediante la ripresa delle erosioni e parziali crolli nella tratta compresa tra la loc. Volargne e Ceraino del Comune di Dolcè". (cod. GLP VR-I1182) a favore dell'impresa PAROLINI GIANNANTONIO S.P.A. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona di approvazione progetto esecutivo e prenotazione della spesa con contestuale istituzione del fondo pluriennale vincolato n. 712 del 11/12/2025; - Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona di decisione di contrarre con indizione della procedura di scelta del contraente e individuazione del criterio di aggiudicazione n. 51 del 02/03/2026; - il verbale di gara, contenente la proposta di aggiudicazione, depositato agli atti e pubblicato nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente in data 31/03/2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con la L.R. n. 34 del 27 dicembre 2024, "Bilancio di previsione 2025-2027" è stata autorizzata la Giunta regionale a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico la messa in sicurezza delle situazioni di maggiore criticità, così come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 16/2025;

- con nota n. 542468 del 8/10/2025 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha dato delle prime specifiche tecniche per i progetti programmati con le risorse stanziate con l'art. 5 sopraccitato;

- con Delibera di Giunta Regionale n. 1285 del 20/10/2025, pubblicata sul BURV n. 143 del 24/10/2025, è stata approvata la prima variazione del Programma triennale 2025-2027 e l'elenco annuale dei Lavori Pubblici 2025 dell'Amministrazione Regione del Veneto;

- l'intervento "Lavori per il ripristino della difesa spondale e della sovrastante pista di servizio in sinistra idraulica del fiume Adige mediante la ripresa delle erosioni e parziali crolli nella tratta compresa tra la loc. Volargne e Ceraino del Comune di Dolcè" codice GLP VR I-1182 dell'importo complessivo di € 350.000,00 - CUP H68 H25 000 520 002 - CUI L80007580279202500108 è previsto nella prima annualità, ovvero per l'anno 2025, del programma triennale 2025-2027 approvato con DGR n. 1285/2025;

VISTA la DGR n. 768 del 27 giugno 2023 recante *"Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta regionale, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori"*;

VISTA la DGR n. n. 270 del 21 marzo 2024 recante "*Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023*".

VISTA la DGR n. 715 del 26 giugno 2024 recante "*Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n.768 del 27/06/2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori*";

VISTA la nota prot. n 511474 del 01/10/2025, trasmessa dalla U.O. Genio Civile di Verona alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e servizi tecnici, con richiesta di procedere all'avvio della procedura di appalto dei lavori, ai sensi della D.G.R. n. 270 del 21/03/2024;

DATO ATTO

- che questa procedura di gara è stata avviata, con procedura negoziata senza bando ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 art. 50 comma 1 lett. c) con consultazione di almeno cinque operatori economici selezionati nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso la PAD denominata APPTEL, interconnessa con la BDNCP di ANAC, in uso presso l'Amministrazione Regionale, nel rispetto del principio di rotazione, delineato all'art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e dal Regolamento DGR n. 671 del 18/06/2024;

- che la selezione dell'operatore economico a cui affidare i "Lavori per il ripristino della difesa spondale e della sovrastante pista di servizio in sinistra idraulica del fiume Adige mediante la ripresa delle erosioni e parziali crolli nella tratta compresa tra la loc. Volargne e Ceraino del Comune di Dolcè" (cod. GLP VR-I1182) - CUP: H68H25000520002 - CIG: BAC9FAC0B4 è stata avviata sulla piattaforma APPTEL la procedura negoziata ID n. G03620 del 11/03/2026 e con base d'asta pari a € 274.847,39 di cui oneri per la sicurezza pari a € 4.121,19;

- che alla procedura APPTEL ID n. G03620 sono stati invitati i seguenti operatori economici, ed è stato fissato il termine relativo alla scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 11:00, del giorno 26/03/2026, e apertura buste telematiche alle ore 11:30 del giorno 26/03/2026:

NR	DITTA	SEDE	PROV.
1	IMPRESA ZAMPIERI SRL	ERBEZZO	(VR)
2	TEAM COSTRUZIONI SRL	VERONA	(VR)
3	PAROLINI GIANNANTONIO S.P.A.	VERONA	(VR)
4	IMPRESA COGNI S.P.A.	PIACENZA	(PC)
5	DE.MA. SRL	BOSCO MESOLA	(FE)
6	I.C.E.S. IMPRESA COSTRUZIONI EDILI STRADALI S.R.L.	MARTIGNACCO	(UD)

- che in data 26/03/2026, ore 11:35, il Responsabile della fase di affidamento, ing. Vincenzo Artico, alla presenza di testimoni ha proceduto all'apertura delle buste telematiche;

- che come risulta dal verbale della stessa data e pubblicato il 31/03/2026 in Amministrazione trasparente, hanno partecipato le seguenti imprese e hanno offerto i seguenti ribassi:

DITTA	RIBASSO PERCENTUALE OFFERTO	STATO OFFERTA
PAROLINI GIANNANTONIO S.P.A.	28,110%	**VINCENTE**
IMPRESA ZAMPIERI SRL	17,890%	2^ Classificata
IMPRESA COGNI S.P.A.	8,330%	3^ Classificata

TEAM COSTRUZIONI SRL	4,881%	4^ Classificata

CONSIDERATO che, essendo pervenute e ammesse n. 4 offerte, non si applica l'esclusione automatica delle offerte potenzialmente anomale, prevista dall'Allegato II.2 e art 54 del D. Lgs. 36/2023 e si applica il massimo ribasso;

DATO ATTO della proposta di aggiudicazione, contenuta nel verbale e pubblicata nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente in data 31/03/2026, con la quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati all'impresa PAROLINI GIANNANTONIO S.P.A. con sede in via Garibaldi n. 66, cap. 37014, Verona (VR), P. Iva 03236790238, che ha offerto il ribasso del 28,11 % per l'importo contrattuale di € 198.746,27 (comprensivo di € 4.121,19 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 194.625,08 (oneri per la sicurezza esclusi) come meglio specificato nel verbale di gara;

PRESO ATTO che l'importo della manodopera scorporato e dichiarato dall'impresa è pari a € 87.651,97 equivalente a quello previsto dalla S.A., non si procede con la verifica di congruità della manodopera;

CONSIDERATA la consistente percentuale di ribasso proposta dalla Ditta prima classificata (28,11%), e la rilevante distanza dalle altre offerte il responsabile di fase, dopo aver sentito il RUP circa l'opportunità di procedere alla verifica di congruità, con Prot. n° 198958 del 01/04/2026 ha inviato alla Ditta PAROLINI GIANNANTONIO S.P.A. apposita nota di richiesta elementi giustificativi per verifica dell'offerta;

VISTA la nota pervenuta in data 13/04/2026 prot. n. 216295 redatta dalla ditta Parolini Giannantonio S.p.a. contenente la relazione e l'analisi prezzi di alcune voci significative;

CONSIDERATA inoltre la nota del RUP prot. n. 273117 del 14/05/2026, reinoltrata alla ditta in data 11/06/2026 con prot. n. 330362, di ulteriore documentazione a comprova della congruità dei prezzi, in particolare per ciò che concerne il costo della manodopera poiché il costo orario indicato nell'offerta in gara non coincideva con le tabelle ministeriali;

ACQUISITA agli atti con Prot. n° 352942 del 17/06/2026 la nota di riscontro contenente i giustificativi della Società Parolini Giannantonio S.p.A, il RUP con nota prot. n. 362026 del 19/06/2026, ha comunicato di aver ritenuto congrua l'offerta in quanto a seguito dell'istruttoria le giustificazioni sono state ritenute corrette anche relativamente alla documentazione inviata circa la manodopera;

PRESO ATTO che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici ha provveduto nel frattempo alla verifica dei requisiti di ordine generale richiesti dagli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e dichiarati in sede di gara, terminata con esito positivo il giorno 24/04/2026;

RITENUTO pertanto di approvare la proposta di aggiudicazione dal Responsabile della fase di affidamento e di poter quindi contestualmente procedere, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., ad aggiudicare i "Lavori per il ripristino della difesa spondale e della sovrastante pista di servizio in sinistra idraulica del fiume Adige mediante la ripresa delle erosioni e parziali crolli nella tratta compresa tra la loc. Volargne e Ceraino del Comune di Dolcè" (cod. GLP **VR-I1182**) - CUP: H68H25000520002 - CIG: BAC9FAC0B4, all'impresa PAROLINI GIANNANTONIO S.P.A. con sede in via Garibaldi n. 66, cap. 37014, Verona (VR), P. Iva 03236790238, che ha offerto il ribasso del 28,11 % per l'importo contrattuale di € 198.746,27 (comprensivo di € 4.121,19 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 194.625,08 (oneri per la sicurezza esclusi);

DATO ATTO che la spesa di € 350.000,00 trova copertura con le risorse finanziarie disponibili sul capitolo di spesa n. 105340/U "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto terreni*";

DATO ATTO che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023;

- il D. Lgs. n. 209 del 31.12.2024;

- la DGR n. 768 del 27.06.2023;

- la DGR n. 270 del 21.03.2024;

- la DGR n. 715 del 26.06.2024;

- la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre l'aggiudicazione, immediatamente efficace, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., dei "Lavori per il ripristino della difesa spondale e della sovrastante pista di servizio in sinistra idraulica del fiume Adige mediante la ripresa delle erosioni e parziali crolli nella tratta compresa tra la loc. Volargne e Ceraino del Comune di Dolcè" (cod. GLP **VR-I1182**) - CUP: H68H25000520002 - CIG: BAC9FAC0B4, all'impresa PAROLINI GIANNANTONIO S.P.A. con sede in via Garibaldi n. 66, cap. 37014, Verona (VR), P. Iva 03236790238, che ha offerto il ribasso del 28,11 % per l'importo contrattuale di € 198.746,27 (comprensivo di € 4.121,19 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 194.625,08 (oneri per la sicurezza esclusi);

3. di far fronte alla somma necessaria di € 350.000,00 trovando copertura con le risorse finanziarie disponibili sul capitolo di spesa n. 105340/U "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto terreni*";

4. di affidare i lavori all'impresa PAROLINI GIANNANTONIO S.P.A. con sede in via Garibaldi n. 66, cap. 37014, Verona (VR), P. Iva 03236790238, a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;

5. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D. Lgs. n. del 02.07.2010 n.104 e sue modifiche ed integrazioni;

6. di pubblicare il presente atto nel sito Internet della Regione del Veneto, sezione Amministrazione Trasparente, attraverso la Piattaforma Telematica APPTEL;

7. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dagli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013;

8. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

(Codice interno: 585490)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 14758 del 16 giugno 2026

Associazione "Movimento Fraternità Landris - Onlus", ora denominata Movimento Fraternità Landris – Impresa Sociale – APS, con sede legale in Sedico (BL). Sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 bis, del decreto legislativo n. 117/2017 e s.m.i..

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si sospende l'efficacia dell'iscrizione dell'Associazione indicata in oggetto nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, a seguito dell'intervenuta iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Direttore

- con decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 58 del 9 aprile 2015 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 781 del Registro regionale delle Persone Giuridiche, all'Associazione "Movimento Fraternità Landris - Onlus", con sede legale in Sedico (BL), costituita con la denominazione "Movimento Fraternità Landris" con atto a rogito del dott. Pasquale Osnato, notaio in Belluno, in data 27 marzo 1992, rep. n. 36183 e si approvava lo statuto di cui all'atto a rogito del dott. Marco de Ciutiis, notaio in Belluno, datato 25 settembre 2014, rep. n. 4018;

- successivamente dopo l'approvazione di precedenti modifiche statutarie l'Assemblea dell'Associazione deliberava ulteriori modifiche statutarie in data 19 marzo 2026, atto a rogito del dott. Domenico Grasso, notaio in Belluno, rep. n. 43107, consistenti nell'adeguamento alla normativa del Codice del Terzo Settore;

- con documentata istanza pervenuta in data 22 maggio 2026 il legale rappresentante dell'Associazione chiedeva alla scrivente Direzione l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea in data 19 marzo 2026;

- a seguito di verifica gli scriventi Uffici accertavano, mediante consultazione telematica del Registro delle Imprese, che l'Ente risulta iscritto come "impresa sociale" nella Sezione "imprese sociali", con decorrenza dal 20 aprile 2026, con la nuova denominazione di Movimento Fraternità Landris - Impresa Sociale - APS; nella medesima data del 20 aprile 2026 l'Associazione veniva, altresì, iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lettera d), del decreto ministeriale n. 106 del 15 settembre 2020;

- con nota del 27 maggio 2026 la scrivente Direzione comunicava all'Associazione la propria incompetenza all'approvazione delle suddette modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea in data 19 marzo 2026;

- pertanto, considerato che l'Associazione risulta iscritta nel RUNTS e stante dell'impossibilità, a garanzia dell'affidamento dei terzi, della contemporanea iscrizione in due Registri, si ritiene di dover procedere d'ufficio alla sospensione dell'efficacia dell'iscrizione dell'Associazione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Pasquale Osnato, notaio in Belluno, datato 27 marzo 1992, rep. n. 36183;

- VISTO l'atto a rogito del dott. Marco de Ciutiis, notaio in Belluno, datato 25 settembre 2014, rep. n. 4018;

- VISTO il decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 58 del 9 aprile 2015;

- VISTO l'atto a rogito del dott. Domenico Grasso, notaio in Belluno, datato 19 marzo 2026, rep. n. 43107;

- VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Associazione pervenuta in data 22 maggio 2026 (prot. reg. n. 286742/2026);

- VISTA la nota degli Uffici regionali prot reg. n. 295153 del 27 maggio 2026;

- VISTA la documentazione agli atti;

- VISTO il Codice Civile;

- VISTO l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;

- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- VISTO il D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i.;

- VISTO il D.P.R. n. 361/2000;

- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;

- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

- VISTO il D.Lgs. n. 112/2017;

- VISTO il D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.;

- VISTO l'art. 3, comma 1, lettera d), del D.M. 15 settembre 2020, n. 106;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di sospendere, a decorrere dalla data del presente provvedimento e per tutta la durata dell'iscrizione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), l'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato dell'Associazione "Movimento Fraternità Landris - Onlus", ora denominata Movimento Fraternità Landris - Impresa Sociale - APS, con sede legale in Sedico (BL), c.f. 93010500259, iscrivendo contestualmente tale sospensione al n. 781 del suddetto Registro regionale;

3. di dare comunicazione dell'avvenuta sospensione dell'efficacia dell'iscrizione dell'Associazione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, al legale rappresentante dell'Associazione medesima, nonché all'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale - Direzione Servizi Sociali e alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso - Belluno;

4. di stabilire che avverso il presente decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione del decreto medesimo nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 585901)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 14877 del 18 giugno 2026

ASSOCIAZIONE "CER MONTEGROTTO TERME 1", con sede legale in Montegrotto Terme (PD). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate in data 27 novembre 2025 dall'Assemblea dell'Associazione indicata in oggetto, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 1200 del Registro regionale delle Persone Giuridiche.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con atto a rogito del dott. Giuliano Fusco, notaio in Modena, datato 20 gennaio 2025, rep. n. 94852, si costituiva l'Associazione "CER Montegrotto Terme 1", con sede legale in Montegrotto Terme (PD);

- con istanza pervenuta in data 9 maggio 2025, integrata con successiva documentazione pervenuta in data 22 maggio 2025, il legale rappresentante dell'Associazione chiedeva all'Amministrazione regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

- con nota del 26 maggio 2025 gli Uffici regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 19 dicembre 2022;

- con nota del 30 giugno 2025 gli Uffici regionali, verificato in sede istruttoria il contenuto dello statuto dell'Associazione, comunicavano la sospensione per 30 giorni, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge n. 241/1990 e s.m.i., del procedimento amministrativo di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, chiedendo chiarimenti in merito alle maggioranze previste per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea, ritenute non conformi al principio di democraticità proprio delle Associazioni e, in particolare, in merito alla maggioranza relativa alla deliberazione di scioglimento, ritenuta in contrasto con le disposizioni inderogabili di cui all'art. 21, comma 3, del Codice Civile;

- con nota pervenuta in data 11 luglio 2025, il legale rappresentante dell'Associazione forniva i chiarimenti richiesti dagli Uffici regionali;

- con proprio decreto n. 10691 del 24 luglio 2025 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione, mediante iscrizione al n. 1200 del Registro regionale delle Persone Giuridiche e se ne approvava lo statuto, di cui all'atto a rogito del sopra richiamato notaio, datato 20 gennaio 2025, rep. n. 94852;

- l'Assemblea dell'Associazione deliberava modifiche statutarie in data 27 novembre 2025, atto a rogito del dott. Giuliano Fusco, notaio in Modena, rep. n. 95528, consistenti nell'adeguamento dello statuto alla normativa vigente, e in particolare, in una migliore articolazione dello scopo e delle attività dell'Ente, nonché in aspetti organizzativi, riguardanti principalmente il numero dei componenti il Consiglio Direttivo;

- con istanza pervenuta in data 11 maggio 2026, accertata la completezza della documentazione formale, il legale rappresentante dell'Associazione chiedeva all'Amministrazione regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;

- con nota del 18 maggio 2026 gli Uffici regionali comunicavano all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 19 dicembre 2022;

- l'Associazione ha lo scopo di costituire una o più configurazioni di autoconsumo diffuso nella forma di Comunità Energetica Rinnovabile ai sensi dell'Allegato A alla deliberazione 727/2022/R/eel come integrato e modificato dalla deliberazione 15/2024/R/eel e successive modificazioni (c.d. TIAD ARERA), del D.M. MASE n. 414 del 07/12/2023, delle "Regole operative per l'accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso e al contributo PNRR" GSE di cui all'Allegato 1 del D.D. del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 23 febbraio 2024, n. 22 e successive versione (di seguito anche "Regole Operative GSE").

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Giuliano Fusco, notaio in Modena, datato 20 gennaio 2025, rep. n. 94852;

- VISTA l'istanza del legale rappresentante dell'Associazione pervenuta in data 9 maggio 2025 (prot. reg. n. 232952/2025) e la successiva documentazione integrativa pervenuta in data 22 maggio 2025 (prot. reg. n. 255131/2025);

- VISTE le note degli Uffici regionali prot. n. 259414 del 26 maggio 2025 e n. 321051 del 30 giugno 2025;

- VISTI i chiarimenti forniti dal la legale rappresentante dell'Associazione con nota pervenuta in data 11 luglio 2025 (prot. reg. n. 341490/2025);

- VISTO il proprio decreto n. 10691 del 24 luglio 2025;

- VISTO l'atto a rogito del dott. Giuliano Fusco, notaio in Modena, datato 27 novembre 2025, rep. n. 95528;

- VISTA l'istanza del legale rappresentante dell'Associazione pervenuta in data 11 maggio 2026 (prot. reg. n. 264477/2026) e la documentazione allegata alla medesima;

- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. n. 277805 del 18 maggio 2026;

- VISTA la documentazione agli atti;

- VISTO il Codice Civile;

- VISTO l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;

- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- VISTO il D.P.R. n. 361/2000;

- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;

- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

- VISTO il D.Lgs. n. 199/2021 e s.m.i.;

- VISTA la D.G.R. n. 1625 del 19 dicembre 2022;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche allo statuto dell'Associazione in oggetto;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare le modifiche allo statuto dell'ASSOCIAZIONE "CER MONTEGROTTO TERME 1", con sede legale in Montegrotto Terme (PD), c.f. 92329590282, deliberate dall'Assemblea dell'Associazione in data 27 novembre 2025, atto a rogito del dott. Giuliano Fusco, notaio in Modena, rep. n. 95528, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 1200 del Registro regionale delle Persone Giuridiche;

3. di approvare il nuovo statuto dell'Associazione nel testo risultante dall'atto notarile indicato al punto 2);

4. di stabilire che avverso il presente decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione del decreto medesimo nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 586024)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 14879 del 18 giugno 2026

Dichiarazione di inesistenza di terre di uso civico e di diritti di uso civico in Comune di Sandrigo (VI). L.R. 22 luglio 1994, n. 31 "Norme in materia di usi civici" - articolo 4.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
In base alla risultanze delle operazioni di accertamento delle terre di uso civico in Comune di Sandrigo (VI), eseguite ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22.07.1994 n. 31, si provvede a dichiarare l'inesistenza di terreni di uso civico e di diritti di uso civico nel territorio del Comune di Sandrigo.

Il Direttore

VISTA la Legge 16 giugno 1927, n. 1766, con la quale lo Stato ha emanato le disposizioni per l'accertamento e la liquidazione generale degli usi civici e di qualsiasi altro diritto di promiscuo godimento delle terre spettanti agli abitanti di un Comune, o di una frazione di un Comune, prevedendo la sistemazione delle terre provenienti dalla suddetta liquidazione e delle altre possedute da Comuni, università, ed altre associazioni agrarie soggette all'esercizio di usi civici;

VISTO il R.D. 26 febbraio 1928 n. 332, con il quale è stato approvato il regolamento per la esecuzione della L. 16.06.1927 n. 1766;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1994, n. 31, con la quale la Regione Veneto ha disciplinato l'accertamento della consistenza delle terre di uso civico per recuperarle, nel caso esistano, all'uso previsto dalla L. 1766/1927, e per renderle uno strumento primario necessario allo sviluppo delle popolazioni, all'incremento delle attività economiche delle zone rurali, alla tutela e valorizzazione ambientale;

VISTA la L. 20.11.2017, n. 168 "Norme in materia di domini collettivi";

RILEVATO che per quanto riguarda il Comune di Sandrigo (VI) non risulta essere stato emanato, ai sensi della L. 1766/1927 e della L.R. 31/1994, alcun provvedimento definitivo attestante l'esistenza o meno di terre di uso civico;

VISTE le note dell'Amministrazione regionale prot. n. 11250 del 30.11.1992, n. 7471 del 09.08.1995 e n. 307091 del 26.06.2024, con le quali è stata segnalata al Comune di Sandrigo la necessità di effettuare l'accertamento e il riordino delle terre di uso civico e dei diritti di uso civico appartenenti alla collettività di Sandrigo;

VISTA l'istanza del Sindaco del Comune di Sandrigo, prot. n. 20051 del 28.11.2024, registrata al protocollo regionale al n. 605877 del 28.11.2024, con la quale in base alla deliberazione della Giunta Comunale n. 142 del 25.11.2024, ha chiesto, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994, la nomina del dott. forestale Maurizio Novello, iscritto all'Ordine dei dottori agronomi e forestali della Provincia di Vicenza, quale perito demaniale esterno a cui affidare l'esecuzione delle operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico del Comune di Sandrigo;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi n. 9 del 20.01.2025, con il quale è stato nominato il perito incaricato di eseguire le operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico del Comune di Sandrigo, nella persona del dott. forestale Maurizio Novello;

VISTA la nota della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, prot. n. 32789 del 21.01.2025, con la quale sono stati comunicati al Comune di Sandrigo gli adempimenti tecnici e amministrativi necessari ad addivenire all'accertamento e riordino dei terreni in argomento, ai sensi degli artt. 4 e 7 della L.R. 22.07.1994 n. 31;

CONSIDERATO che il perito demaniale, dott. forestale Maurizio Novello, incaricato dal Comune dell'esecuzione delle operazioni accertative di cui trattasi, ha trasmesso alla Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, con note registrate al protocollo regionale n. 30175 del 21.01.2026 e n. 33260 del 22.01.2026, gli elaborati peritali provvisori redatti nel gennaio 2026, relativi al Piano di accertamento e riordino delle terre di uso civico del Comune di Sandrigo;

ATTESO che la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, esaminati in via preliminare i suddetti elaborati, con nota prot. n. 54992 del 03.02.2026, ha preso atto che:

a) dalla perizia redatta dal dott. Maurizio Novello datata gennaio 2026, suffragata anche da un approfondimento storiografico effettuato dal Prof. Giordano Dellai, storico locale, risulta rispettivamente che:

- il nobile Azzone Sesso di Vicenza con atto in data 6 febbraio 1332 (cosiddetta "Donazione della Vegra") ha ceduto per donazione un esteso compendio di 300 campi di sua proprietà al Comune di Sandrigo, rappresentato dal Sindaco, con facoltà della collettività di usare il detto territorio per pascolo, taglio del legname e sfruttamento agricolo;
- in un documento del 17 novembre 1443 questi terreni sono citati come Vegre del Comune di Sandrigo, senza riferimenti a beni comunitari;
- nel 1495 il Consiglio dei Dieci della Repubblica di Venezia affermò il dominio dell'erario sui beni comunali per impedirne la vendita o l'affitto da parte delle singole ville, ma dall'inizio del 1500 il Comune di Sandrigo iniziò ad affittare e ad alienare alcuni lotti di quelle terre;
- con decreto del Podestà di Vicenza del 16 aprile 1618 si autorizzava il Comune di Sandrigo a vendere beni stabili, senza alcuna riserva o clausola di tutela di diritti collettivi;
- il Degano di Sandrigo davanti ai Provveditori Sopra i Beni Comunali il 17 gennaio 1638 alla domanda se il Comune possiede beni comunali intesi come beni collettivi, nega e afferma che il Comune possiede *"beni suoi propri"* avuti *"anticamente in dono dalli signori della Scala";*
- negli Estimi veneziani del 1700 le Vegre risultano indicate come "suoi beni" della Comunità di Sandrigo, l'inclusione in estimo e il pagamento dell'imposta costituiscono prova della piena imponibilità fiscale, indice qualificato di natura patrimoniale del bene;
- secondo A. Lorenzin *"le antiche comunità possedevano spesso beni comunali destinati all'uso collettivo; la loro natura però era considerata demaniale e il Comune ne era praticamente un semplice usufruttuario, soggetto e vincolato alle disposizioni dello Stato. La Vegra invece, con i suoi 300 campi e la considerevole entrata di 1200 ducati all'anno, è un bene comune, possedimento privato del Comune e quindi maggiormente preziosa e intangibile"* (da Sandrigo - Profilo storico di una comunità dell'alta pianura vicentina A. Lorenzin, A. Rigon, S. Spiller - 1995 pag. 24);
- a inizio secolo XIX la qualificazione delle Vegre come beni patrimoniali comunali trova ulteriore e decisiva conferma nei catasti napoleonici e austriaci. In tali estimi catastali le Vegre risultano intestate al Comune di Sandrigo, sono dotate di rendita e sono soggette a imposizione fondiaria ordinaria;
- la gestione attiva dei terreni da parte del Comune ricevette un particolare impulso durante il secolo XIX, quando vennero effettuate parcellizzazioni fondiarie e compravendite, senza che mai nei bandi e negli atti comparisse qualche riferimento a forme di utilizzo collettivo da parte della comunità locale;
- le trasformazioni più consistenti si verificarono nel '900 e in particolare nel secondo dopoguerra, quando prese avvio l'urbanizzazione dei terreni comunali a indirizzo residenziale prima e industriale poi;
- nel 1957 la perizia demaniale redatta dal geom. Giuseppe Picchi, su incarico dell'allora Commissario per la liquidazione degli usi civici, pur prendendo atto che il Comune di Sandrigo dichiarava la patrimonialità dei beni comunali derivanti dalla cosiddetta "Donazione della Vegra", lasciava aperta la prospettiva di dichiarare i suddetti beni comunali, di estensione pari a circa 211 ettari, "*concessi a n. 180 affittuari con contratti quadriennali a canone in denaro*", quali terreni utilizzabili a coltura agraria e assoggettabili al regime giuridico degli usi civici; ma il Commissario per la liquidazione degli usi civici non emanò, ai sensi della L. 16.06.1927 n. 1766, alcun decreto di accertamento dell'esistenza del demanio civico di Sandrigo;
- effettuata altresì la verifica catastale all'attualità delle terre menzionate nella perizia in data 1957 del Geom. Giuseppe Picchi, si è accertato che alcuni terreni non derivavano dalla "Donazione della Vegra" ma erano stati acquistati successivamente dal Comune di Sandrigo, mentre per quelli effettivamente corrispondenti alla "Donazione della Vegra", la gran parte è stata oggetto negli ultimi settant'anni da parte del Comune di circa 200 atti di vendita, seguiti spesso da sub frazionamenti e successivi passaggi di proprietà, rimanendo intestati al Comune circa 60 ettari di terreni agricoli affittati ad aziende agricole locali;
- la natura primigenia di questi terreni è da considerarsi di tipo allodiale (ovvero in piana proprietà del Comune), non demaniale o collettiva, visto che non deriva da forme di possesso indiviso da parte degli antichi abitatori;
- il carattere patrimoniale della proprietà fondiaria comunale è confermato anche dall'imposizione fiscale in favore della Serenissima desumibile dagli estimi risalenti al XVI secolo e confermati fino al 1700;

b) la medesima perizia conclude, in base alle evidenze documentali raccolte e al connesso approfondimento storiografico effettuato, che deve ritenersi esclusa l'esistenza di terre civiche nel territorio comunale di Sandrigo, proponendo l'emanazione del relativo provvedimento finale di inesistenza;

CONSIDERATO che la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, con la stessa nota prot. n. 32789 del 21.01.2025, ha comunicato al Comune di Sandrigo che, ai sensi delle disposizioni dettate dalla L. 1766/1927 e dalla

L.R.31/1994, nonché in base alle norme di attuazione della L.R. 31/1994 di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 6641/1995, spetta al Consiglio Comunale di Sandrigo, in qualità di ente esponenziale della collettività di Sandrigo, assumere, con specifica deliberazione, le proprie determinazioni in merito:

- all'approvazione degli elaborati della perizia demaniale redatta dal dott. Maurizio Novello, che attestano l'inesistenza di terre di uso civico nel territorio del Comune di Sandrigo;
- a dare mandato al Sindaco di inoltrare alla Regione del Veneto la relativa istanza di dichiarazione di inesistenza di terre di uso civico nel Comune di Sandrigo e archiviazione delle connesse operazioni demaniali;

VISTA l'istanza di dichiarazione di inesistenza di demanio civico e di usi civici nel territorio del Comune di Sandrigo, presentata dal Sindaco del Comune Sandrigo, con nota pec prot. n. 8397 del 13.05.2026 (registrata al protocollo regionale al n. 272375 del 14.05.2026), con la quale, nel tramettere la seguente documentazione:

- copia della "Relazione Generale", relativa al Piano di accertamento delle terre di uso civico del Comune di Sandrigo redatto dal dott. Maurizio Novello, attestante l'inesistenza di terre di uso civico;
- copia della deliberazione del Consiglio Comunale di Sandrigo n. 2 del 26.02.2026 ad oggetto "Piano di accertamento delle terre di uso, L.R. 22.07.1994 n. 31. Approvazione degli elaborati perizia demaniale redatta dal dott. Maurizio Novello attestante l'inesistenza del demanio civico e di usi civici nel territorio del Comune di Sandrigo";

viene chiesto alla Regione del Veneto di adottare il relativo provvedimento finale di chiusura del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994;

ATTESO che il Comune di Sandrigo ha inoltre consegnato all'Amministrazione regionale, con nota registrata al protocollo regionale al n. 271724 del 14.05.2026, una copia cartacea di tutta la documentazione relativa alla pratica di cui trattasi, comprendente tra l'altro:

- Piano di accertamento e riordino delle terre di uso civico redatto dal dott. Maurizio Novello in data gennaio 2026, completo di: Relazione Generale on n. 4 appendici storiche e prospetti analitici A, B, C, D; n.4 Tavole Catastali dei terreni comunali relative al Catasto Napoleonico, al Catasto Austriaco, al Catasto all'anno 1924 e al Catasto attuale; n. 221 documenti allegati;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 26.02.2026;
- avvisi di avvenuto deposito del Piano di accertamento e riordino delle terre di uso civico, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale Italiana Parte seconda n. 27 del 07.03.2026 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 28 del 06.03.2026;
- nota comunale prot. n. 7133 del 20.04.2026, con la quale si attesta che non sono pervenute osservazioni/opposizioni alle risultanze delle operazioni di accertamento di inesistenza delle terre di uso civico del Comune di Sandrigo;

PRESO ATTO che il Consiglio Comunale di Sandrigo, considerato che, dalle risultanze del Piano di accertamento e riordino delle terre di uso civico del Comune di Sandrigo, redatto dal dott. forestale Maurizio Novello, si evince che non esistono entro il territorio comunale terreni comunali o frazionali di demanio civico, terreni privati gravati da uso civico o promiscuità di usi civici con altri Comuni o frazioni di altri Comuni, e che le vendite di terre comunali avvenute in passato non hanno riguardato terreni di uso civico, ha disposto con la citata deliberazione n. 2 del 26.02.2026 di:

- approvare gli elaborati del Piano di accertamento e riordino delle terre civico del Comune di Sandrigo, redatti dal dott. forestale Maurizio Novello, attestanti l'inesistenza di demanio civico e usi civici nel territorio del Comune di Sandrigo;
- dare mandato al Sindaco di inoltrare alla Regione del Veneto la relativa istanza di dichiarazione di inesistenza delle terre di uso civico del Comune di Sandrigo e di archiviazione delle operazioni demaniali per il Comune di Sandrigo;
- di provvedere alla diffusione della medesima deliberazione consiliare con le modalità previste per legge;

ESAMINATA tutta la suddetta documentazione trasmessa del Comune di Sandrigo;

RITENUTE corrette le risultanze delle indagini storiche e catastali effettuate dal dott. forestale Maurizio Novello, suffragate anche da un approfondimento storiografico effettuato dal Prof. Giordano Dellai, come riportate nel Piano di accertamento e riordino delle terre civico del Comune di Sandrigo;

REPUTATO, pertanto, in accoglimento della menzionata istanza del Comune di Sandrigo prot. n. 8397 del 13.05.2026, che sussistano i presupposti per concludere che nel territorio del Comune di Sandrigo non siano presenti terreni da assoggettare alla normativa degli usi civici o diritti di uso civico, con il presente provvedimento si procede a dichiarare l'inesistenza di terre di uso civico e di diritti di uso civico nel territorio del Comune di Sandrigo, nonché a dichiarare chiuse, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22.07.1994 n. 31, le relative operazioni di accertamento;

decreta

1. Di dichiarare, per i motivi esposti in premessa, l'inesistenza di terre di uso civico e di diritti di uso civico nel territorio del Comune di Sandrigo (VI).

2. Di dichiarare chiuse, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22.07.1994 n. 31, le operazioni di accertamento delle terre di uso civico e di diritti di uso civico in Comune di Sandrigo.

3. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Commissariato per la liquidazione degli usi civici con sede in Venezia, ai sensi della L. 16.06.1927, n. 1766, nonché al Tribunale Amministrativo Regionale competente, secondo le modalità di cui al D. Lgs. 02.07.2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 30 giorni, 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica, comunicazione o piena conoscenza comunque acquisita del presente provvedimento.

4. Di inviare il presente decreto al Comune di Sandrigo, affinché sia affisso all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi.

5. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI

(Codice interno: 585273)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI n. 14863 del 18 giugno 2026

Approvazione del progetto esecutivo n. 1057 (FF-B1868) del 24 febbraio 2026 - "Interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica, miglioramento strutturale e ricostituzione boschi degradati, manutenzione viabilità forestale di accesso nei Comuni di Pieve e Borso del Grappa (TV)", redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali - L.R. n. 52/1978 – DGR n. 1265 del 5 novembre 2024 – L.R. n. 27/2003 – Importo progetto euro 100.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario – Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva interventi di miglioramento e recupero di boschi degradati nei Comuni di Pieve del Grappa e Borso del Grappa (TV), per un importo complessivo di euro 100.000,00.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che il progetto n. 1057 (FF-B1868) del 24 febbraio 2026 "Interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica, miglioramento strutturale e ricostituzione boschi degradati, manutenzione viabilità forestale di accesso nei Comuni di Pieve e Borso del Grappa (TV)" di euro 100.000,00 è conforme ai contenuti della DGR n. 1265/2024.

3. Di prendere atto della nota prot. n. 59686 del 4 febbraio 2025 del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, recante indicazioni operative in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale atte a garantire la continuità dell'azione amministrativa.

4. Di prendere atto che gli interventi previsti nel progetto esecutivo di cui al punto 2 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR n. 1400/2017.

5. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, il progetto esecutivo di cui al punto 2, previsto dal Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2025.

6. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo di cui al punto 2, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

7. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa, relativa all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2, l'importo complessivo di progetto di euro 100.000,00, risulta così suddiviso:

A	Importo dei lavori (di cui manodopera euro 80.356,50)	Euro	90.752,42
	Oneri per la sicurezza	Euro	3.500,00
	TOTALE PER LAVORI	Euro	94.252,42
B	SOMME A DISPOSIZIONE		

	I.V.A. al 22% (su quota lavori pari a euro 13.895,92)	Euro	3.057,10
	Imprevisti	Euro	2.690,48
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	Euro	5.747,58
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	**Euro**	**100.000,00**

8. Di avvalersi dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi di cui al punto 2, che vi provvederà nelle modalità previste dalla DGR n. 1550/2024.

9. Di dare atto che i lavori, salvo proroghe, dovranno essere ultimati entro tre anni dall'inserimento nel piano operativo di intervento.

10. Di trasmettere il presente decreto, unitamente all'elaborato progettuale all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.

11. Di incaricare l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della predisposizione e dell'approvazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto del personale tecnico regionale e del personale tecnico dell'Agenzia volto ad accertare la conformità delle opere eseguite agli elaborati progettuali approvati.

12. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028.

13. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 585485)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI n. 14957 del 22 giugno 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 1058 (FF-I1882) del 2 marzo 2026 - "Interventi di difesa idrogeologica con manutenzione straordinaria e ricostruzione opere idrauliche sul Rio Marzolle e Rio Vallalte in Comune di Follina (TV)", redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali - L.R. n. 52/1978 – DGR n. 1265 del 5 novembre 2024 – L.R. n. 27/2003 – Importo progetto Euro 75.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario – Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva interventi di sistemazione idrogeologica consistenti nella manutenzione straordinaria e nella ricostruzione di opere idrauliche su due corsi d'acqua nel territorio comunale di Follina, previsti dal Programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2024. Gli interventi sono finalizzati al miglioramento della sicurezza idraulica e alla tutela del territorio, per un importo complessivo di euro 75.000,00.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che il progetto n. 1058 (FF-I1882) del 2 marzo 2026 "Interventi di difesa idrogeologica con manutenzione straordinaria e ricostruzione opere idrauliche sul Rio Marzolle e Rio Vallalte in Comune di Follina (TV)" di Euro 75.000,00 è conforme ai contenuti della DGR n. 1265/2024.

3. Di prendere atto della nota prot. n. 59686 del 4 febbraio 2025 del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, recante indicazioni operative in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale atte a garantire la continuità dell'azione amministrativa.

4. Di prendere atto che gli interventi previsti nel progetto esecutivo di cui al punto 2 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR n. 1400/2017.

5. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, il progetto esecutivo di cui al punto 2, previsto dal Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2024.

6. Di autorizzare la realizzazione degli interventi previsti dal progetto esecutivo di cui al punto 2 ai sensi del D.P.R. n. 31/2017. L'autorizzazione di cui al presente punto è immediatamente efficace.

7. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo di cui al punto 2, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

8. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa, relativa all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2, l'importo complessivo di progetto di Euro 75.000,00, risulta così suddiviso:

A	Importo dei lavori (di cui manodopera Euro 35.232,00)	Euro	65.452,00
	Oneri per la sicurezza	Euro	1.950,00
	TOTALE PER LAVORI	Euro	67.402,00

B	SOMME A DISPOSIZIONE		
	I.V.A. al 22% (su quota lavori pari a Euro 32.170,00)	Euro	7.077,40
	Imprevisti	Euro	520,60
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	Euro	7.598,00
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	Euro	75.000,00

9. Di pubblicare il presente provvedimento nell'elenco regionale delle autorizzazioni paesaggistiche previsto al comma 13 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004.

10. Di avvalersi dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi di cui al punto 2, che vi provvederà nelle modalità previste dalla DGR n. 1550/2024.

11. Di dare atto che i lavori, salvo proroghe, dovranno essere ultimati entro tre anni dall'inserimento nel piano operativo di intervento.

12. Di trasmettere il presente decreto, unitamente all'elaborato progettuale all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.

13. Di incaricare l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della predisposizione e dell'approvazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto del personale tecnico regionale e del personale tecnico dell'Agenzia volto ad accertare la conformità delle opere eseguite agli elaborati progettuali approvati.

14. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028.

15. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 585501)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI n. 14999 del 23 giugno 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 1060 (FF-I1923) del 27 marzo 2026 - "Interventi di difesa idrogeologica con manutenzione straordinaria e ricostruzione opere idrauliche sul torrente Raboso in provincia di Treviso", redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali - L.R. n. 52/1978 – DGR n. 1265 del 5 novembre 2024 – L.R. n. 27/2003 – Importo progetto Euro 60.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario – Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva interventi di difesa idrogeologica sul Torrente Raboso in provincia di Treviso, mediante manutenzione straordinaria e ricostruzione di opere idrauliche. Gli interventi sono previsti dal Programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2025 e comportano una spesa complessiva di Euro 60.000,00.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che il progetto n. 1060 (FF-I1923) del 27 marzo 2026 "Interventi di difesa idrogeologica con manutenzione straordinaria e ricostruzione opere idrauliche sul Torrente Raboso in provincia di Treviso" di Euro 60.000,00 è conforme ai contenuti della DGR n. 1265/2024.

3. Di prendere atto della nota prot. n. 59686 del 4 febbraio 2025 del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, recante indicazioni operative in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale atte a garantire la continuità dell'azione amministrativa.

4. Di prendere atto che gli effetti del progetto non coinvolgono direttamente o indirettamente i siti della rete Natura 2000, come attestato dal modulo di identificazione del P/P/P/I/A rispetto al campo di applicazione della disciplina in materia di VINCA.

5. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, il progetto esecutivo di cui al punto 2, previsto dal Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2025.

6. Di autorizzare la realizzazione degli interventi previsti dal progetto esecutivo di cui al punto 2 ai sensi del D.P.R. n. 31/2017. L'autorizzazione di cui al presente punto è immediatamente efficace.

7. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo di cui al punto 2, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

8. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa, relativa all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2, l'importo complessivo di progetto di Euro 60.000,00, risulta così suddiviso:

A	Importo dei lavori (di cui manodopera Euro 35.966,00)	Euro	53.421,27
	Oneri per la sicurezza	Euro	1.852,50
	TOTALE PER LAVORI	Euro	55.273,77

B	SOMME A DISPOSIZIONE		
	I.V.A. al 22% (su quota lavori pari a Euro 19.700,00)	Euro	4.334,00
	Imprevisti	Euro	392,23
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	Euro	4.726,23
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	Euro	60.000,00

9. Di pubblicare il presente provvedimento nell'elenco regionale delle autorizzazioni paesaggistiche previsto al comma 13 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004.

10. Di avvalersi dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi di cui al punto 2, che vi provvederà nelle modalità previste dalla DGR n. 1550/2024.

11. Di dare atto che i lavori, salvo proroghe, dovranno essere ultimati entro tre anni dall'inserimento nel piano operativo di intervento.

12. Di trasmettere il presente decreto, unitamente all'elaborato progettuale all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.

13. Di incaricare l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della predisposizione e dell'approvazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto del personale tecnico regionale e del personale tecnico dell'Agenzia volto ad accertare la conformità delle opere eseguite agli elaborati progettuali approvati.

14. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028.

15. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT

(Codice interno: 585510)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 14576 del 12 giugno 2026

Prenotazione della spesa a carico del Bilancio 2026-2028, esercizi finanziari 2026, 2027, 2028 e 2029. Decisione a contrarre. Procedura negoziata ai sensi dell'art. 76 comma 2 lett. b) n. 3) del D.Lgs. 36/2023, per l'acquisto di servizi di assistenza e manutenzione su due licenze a tempo indeterminato per i servizi di firma locale, automatica e remota multi CA con verifica europea per l'attuale infrastruttura del servizio ProxySign di Regione del Veneto per 36 mesi. CUI S80007580279202600032.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Ill provvedimento autorizza l'indizione della procedura negoziata volta all'acquisto triennale di servizi di assistenza e manutenzione su due licenze a tempo indeterminato per i servizi di firma locale, automatica e remota multi CA con verifica europea per l'attuale infrastruttura del servizio ProxySign di Regione del Veneto per 36 mesi, per un importo stimato pari ad euro 177.000,00 Iva esclusa, ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b), n. 3) del D.Lgs. n. 36/2023. Codice gara Apptel G03878. Prenotazione della spesa a carico del Bilancio 2026-2028, esercizi finanziari 2026, 2027, 2028 e 2029. L'acquisto dà attuazione al Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026/2028, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 385 del 19 maggio 2026, CUI S80007580279202600032.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Regione del Veneto si avvale del sistema ProxySign Multi CA per la firma dei file in modalità PAdES, CAdES e XAdES, sia con certificati di firma remota, che automatica;

- tale sistema prevede altresì il servizio di firma con sigillo elettronico ed il servizio di verifica file necessario per l'utilizzato di diversi applicativi regionali;

- tali servizi sono usati quotidianamente da diverse strutture regionali per lo svolgimento delle attività amministrative proprie dell'Ente (protocollo regionale, BUR, decreti, delibere, etc.);

- con Decreto n. 126 del 31 luglio 2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si è proceduto all'acquisto della licenza a tempo indeterminato per i servizi di firma locale, automatica e remota multi CA con verifica europea e dei relativi servizi di assistenza e manutenzione, con la società Infocert S.p.A, con sede legale in Piazza Sallustio, 9 - 00187 - Roma, C.F. e P.IVA n. 07945211006, CIG 9912955D3D, CUP H77H23000670002, CUI S80007580279202300080; il contratto verrà a scadenza il 30/06/2026;

- con Decreto n. 10346 del 19/12/2024 del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict si è proceduto all'acquisto di una seconda licenza di ProxySign necessaria per portare in alta affidabilità ed in bilanciamento di carico l'infrastruttura del servizio ProxySign MultiCA Regione Veneto, acquisita con DDR n. 126/2023, con servizi di manutenzione e assistenza per 24 mesi, dalla società Infocert S.p.A, con sede legale in Piazza Sallustio, 9 - 00187 - Roma, C.F. e P.IVA n. 07945211006, CIG n. 9912955D3D, CUP H77H23000670002; il contratto verrà a scadenza il 30/06/2026;

- Con nota in data 21/10/2025, agli atti al prot. n. 581719 in pari data, la società Infocert S.p. comunicava che a far data dal 16.10.2025, la denominazione sociale della società era variata da InfoCert S.p.A. a Tinexta Infocert S.p.A.

ATTESO CHE al fine di dare continuità di utilizzo dei servizi predetti è necessario procedere all'acquisto di nuovi servizi di assistenza e manutenzione su due licenze a tempo indeterminato per i servizi di firma locale, automatica e remota multi CA con verifica europea per l'attuale infrastruttura del servizio ProxySign di Regione del Veneto per 36 mesi.

CONSIDERATO CHE**:**

- al fine di procedere ad un nuovo affidamento dei servizi di cui sopra, a fronte della prossima scadenza del contratto summenzionato, la Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict, in data 07/05/2026, ha avviato una consultazione preliminare di mercato, senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti da

invitare, al fine di individuare gli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata ex art. 76 comma 2 lett. b) n. 3) del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., mediante piattaforma Apptel e per ricevere da parte dei soggetti interessati eventuali osservazioni e suggerimenti per una più compiuta conoscenza del mercato;

- l'avviso della consultazione è stato pubblicato nella piattaforma Apptel dal giorno 07/05/2026 al giorno 22/05/2026;

- la consultazione preliminare di mercato di cui sopra è stata, altresì, pubblicata sul sito regionale nella sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi dal giorno 07/05/2026 al giorno 22/05/2026;

- entro la scadenza (22/05/2026) è pervenuta tramite la piattaforma Apptel un'unica manifestazione di interesse da parte della società Tinexta Infocert SpA con sede legale in Piazza Flaminio, 1/B- 00196 - Roma, C.F. e P.IVA n. 07945211006.

DATO ATTO:

- che l'esigenza sopra citata è emersa dalle verifiche effettuate dal personale del Direttore della U.O. "Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali", che l'ha, poi, riferita al Direttore della Direzione;

- dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai servizi che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze, ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili;

- che la presente procedura di gara dà attuazione al Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026/2028, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n 385 del 19 maggio 2026, CUI n. S80007580279202600032.

RITENUTO:

- di nominare il Responsabile unico del progetto per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, nella titolare della E.Q. "servizi e forniture in ambito sistemi e servizi informativi e fondi strutturali", dott.ssa Sabrina Marchiori;

- di nominare Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 36/2023 e del relativo allegato II.14, art. 32, trattandosi di procedura negoziata per l'affidamento di servizi informatici, l'ing. Francesca Pellizzaro;

- di avviare, verificata la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 76, comma 2, lett. b), nn. 2) e 3) del D.Lgs. n. 36/2023 una procedura negoziata senza bando, con la società Infocert S.p.A, con sede legale in Piazza Sallustio, 9 - 00187 - Roma, C.F. e P.IVA n. 07945211006, per l'acquisto di servizi di assistenza e manutenzione su due licenze a tempo indeterminato per i servizi di firma locale, automatica e remota multi CA con verifica europea per l'attuale infrastruttura del servizio ProxySign di Regione del Veneto per il periodo dal 01/07/2026 al 30/06/2029, determinando in Euro 177.000,00 Iva esclusa la base d'asta;

- di determinare, ai sensi dell'art. 14, co. 4, del D.Lgs. n. 36/2023, il valore massimo stimato della suindicata procedura negoziata in euro 177.000,00 iva esclusa, sulla base del seguente quadro economico:

A	Servizi a base d'appalto	importi Parziali	Importi unitari
A.1	Servizi a base d'appalto	€ 177.000,00	
A.2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 0,00	
Tot. A	Totale importo a base di gara		€ 177.000,00
B	Somme a disposizione dell'amministrazione		
B.1	Iva al 22% su importo totale a base di gara (tot. A)	€ 38.940,00	
B.2	IRAP	€ 194,44	

B.3	Incentivi ex art. 45 del D.Lgs n. 36/2023	€ 3.540,00	
Tot. B	Totale somme a disposizione		€ 42.674,44
Tot. A+B	Importo complessivo dell'appalto		€ 219.674,44
Tot. A	Valore complessivo dell'appalto ex art. 14 del Codice		€ 177.000,00

- di indire la procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara, Codice gara Apptel G03878, sulla base della seguente documentazione di gara, che si approva con il presente atto in quanto parte integrante e sostanziale dello stesso:

- invito a presentare offerta (**Allegato A):**

  - Domanda di partecipazione (**Allegato A1**);
  - Modello ulteriori dichiarazioni (**Allegato A2**)
  - Progetto del servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.lgs. n. 36/2023 (**Allegato A.3**)
  - Documento di gara Europeo ESPD-request, da redigere online sulla Piattaforma

- Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato B**);

- schema di contratto (**Allegato C**);

- di non suddividere l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, in lotti ai sensi dell'articolo 58, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023;

- che i servizi oggetto della presente procedura negoziata - che si sostanziano in attività non ripetitive e standardizzate, ma espressione di una prestazione professionale altamente qualificata - sono riconducibili ai servizi di natura intellettuale per i quali, non sussiste l'obbligo ex art.108 co.9 del D.lgs.36/2023 e s.m.i. di indicare in offerta economica i costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e l'obbligo di previsione di clausole sociali;

- che la natura intellettuale dei servizi di assistenza e le previste condizioni di esecuzione delle prestazioni di servizi di manutenzione al di fuori di locali messi a disposizione dalla Stazione, non comportano la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero.

PRESO ATTO CHE i tempi di conclusione della procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara con criterio dell'offerta al prezzo più basso, a norma dell'articolo 17, comma 3 del D.Lgs n. 36/2023 e del relativo allegato I.3, sono fissati in 3 mesi dall'invio degli inviti a offrire, fino all'aggiudicazione alla miglior offerta;

DATO ATTO CHE, con riferimento all'obbligo normativo di cui all'art. 40, comma 2, D.Lgs. n. 50/2018 e ss.mm.ii. (utilizzo di piattaforme di negoziazione nelle comunicazioni relative a procedure d'appalto), con nota prot. n. 517504 del 08/11/2022, il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali ha comunicato che Regione del Veneto ha adottato un sistema informativo di e-procurement a supporto degli acquisti (lavori, servizi e forniture) per Regione del Veneto, denominato APPTEL - Appalti telematici (di seguito solo APPTEL), che costituisce un'alternativa al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA e che è diventato operativo da febbraio 2023. Pertanto, nell'ambito della procedura negoziata di cui si tratta l'offerta dovrà essere presentata tramite la piattaforma informatica di cui sopra.

RITENUTO, quindi, di richiedere la prenotazione della suddetta spesa di euro 215.940,00 Iva inclusa, IVA al 22% pari ad euro 38.940,00 che si configura debito commerciale, a carico del Bilancio regionale 2026-2028, esercizi finanziari 2026, 2027, 2028 e 2029, che presentano l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato D contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

VISTO l'art. 45 del D.Lgs n. 36 del 2023: comma 1 "Gli oneri relativi alle attività tecniche indicate nell'allegato I.10 sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti.....; comma 2: "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell'allegato I.10 e per le finalità indicate al comma 5, a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, in misura non superiore

al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento. Il presente comma si applica anche agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione. È fatta salva, ai fini dell'esclusione dall'obbligo di destinazione delle risorse di cui al presente comma, la facoltà delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti di prevedere una modalità diversa di retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti"; comma 3. "L'80 per cento delle risorse di cui al comma 2, è ripartito, per ogni opera, lavoro, servizio e fornitura, tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2, nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. I criteri del relativo riparto, nonché quelli di corrispondente riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, sono stabiliti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti, secondo i rispettivi ordinamenti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del codice".

ATTESO CHE:

- con DGR n. 1323 del 28 ottobre 2025 è stata adottata (Allegato A) la "disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'articolo 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.";

- con Decreto n. 14415 del 09/06/2026 del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict è stato individuato il gruppo di lavoro incaricato di svolgere le attività indicate nell'allegato I.10 al D.Lgs n. 36/2023 nell'indicenda procedura negoziata,

RITENUTO, alla luce della previsione dell'art. 45 del D.Lgs n. 36 del 2023 e del regolamento incentivi regionale, adottato con la summenzionata DGR, di richiedere, una prenotazione relativa agli oneri relativi alle attività tecniche indicate nell'allegato I.10 al L.gs n. 36/2023, pari ad 2% dell'importo a base della procedura di affidamento, pari ad € 3.540,00 e precisamente ad euro 708,00 relativi alla quota incentivi quale accantonamento previsto dall'art. 45, comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. FONDO INNOVAZIONE) e ad euro 2.832,00 relativi all'80% della quota incentivi da erogare al personale di cui all'art. 45, comma 3 del D.Lgs. n. 36 /2023, che si configura debito non commerciale, a carico del Bilancio regionale 2026-2028, esercizio finanziario 2026, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato D contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

RITENUTO ALTRESI', alla luce della pubblicazione in G.U. n. 71/2026 della modifica al DLgs n. 118/2021 in tema di Irap, approvata con Decreto del Ministero dell'economie e delle Finanze del 16/3/2026, di richiedere la prenotazione relativa all'IRAP, pari ad euro 194,44 ossia pari al 8,5% dell'80% della quota incentivi al netto degli oneri previdenziali a carico dell'ente, pari ad euro 2.832,00 da erogare al personale di cui all'art. 45, comma 3 del D.Lgs. n. 36 /2023, che si configura debito non commerciale, a carico del Bilancio regionale 2026-2028, esercizio finanziario 2026, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato D contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

DATO ATTO CHE:

- il presente provvedimento viene adottato in assenza di conflitto di interessi, nel rispetto dell'articolo 16 del Codice, dell'articolo 7 del DPR n. 62/2013 (Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165), e del Codice di comportamento adottato da questa Amministrazione con deliberazione n. 1939 del 28/10/2014;

- il presente provvedimento rispetta i principi e le disposizioni applicabili del Codice dei contratti pubblici;

- la presente procedura di gara dà attuazione al Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026/2028 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n 385 del 19 maggio 2026, Codice CUI S80007580279202600032;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

VISTO l'art. 28 del D.Lgs n. 36/2023 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici

PRECISATO CHE il conseguente impegno di spesa verrà assunto con successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict, una volta conosciuto l'esito della procedura di acquisto;

VISTO il D.Lgs. 36/2023;

VISTO l'art. 1, comma 516, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la D.G.R n. 385/2026 "Approvazione del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 dell'Amministrazione Regione del Veneto";

VISTA la LR n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la LR n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la LR n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto del SGP in data 15/4/2026 n. 3 che ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311/2026 recante "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 116/2025;

VISTA la DGR n. 671 del 18/06/2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36";

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di indire, ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b), n. 3 del D.Lgs. n. 36/2023, una procedura negoziata senza bando di gara con la società Tinexta InfoCert S.p.A., con sede legale in Piazzale Flaminio 1/B, Roma, C.F. e Partita I.V.A. 07945211006, per l'acquisto triennale di servizi di assistenza e manutenzione su due licenze a tempo indeterminato per i servizi di firma locale, automatica e remota multi CA con verifica europea per l'attuale infrastruttura del servizio ProxySign di Regione del Veneto per 36 mesi, determinando in € 184.426,23 Iva esclusa la base d'asta, dando atto che la stessa reca il Codice gara Apptel G03878, e CUI S80007580279202600032;
3. di nominare, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 36/2023, il Responsabile unico del progetto per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, nella titolare della E.Q. "servizi e forniture in ambito sistemi e servizi informativi e fondi strutturali", dott.ssa Sabrina Marchiori;
4. di nominare Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 36/2023 e del relativo allegato II.14, art. 32, trattandosi di procedura negoziata per l'affidamento di servizi informatici, l'ig. Francesca Pellizzaro;
5. di determinare, ai sensi dell'art. 14, co. 4, del D.Lgs. n. 36/2023, il valore massimo stimato del suindicato appalto specifico in euro 177.000,00 iva esclusa, sulla base del seguente quadro economico:

A	Servizi a base d'appalto	importi Parziali	Importi unitari
A.1	Servizi a base d'appalto	€ 177.000,00	
A.2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 0,00	
Tot. A	Totale importo a base di gara		€ 177.000,00
B	Somme a disposizione dell'amministrazione		
B.1	Iva al 22% su importo totale a base di gara (tot. A)	€ 38.940,00	
B.2	IRAP	€ 194,44	
B.3	Incentivi ex art. 45 del D.Lgs n. 36/2023	€ 3.540,00	

Tot. B	Totale somme a disposizione		€ 42.674,44
Tot. A+B	Importo complessivo dell'appalto		€ 219.674,44
Tot. A	Valore complessivo dell'appalto ex art. 14 del Codice		€ 177.000,00

6. di precisare che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 67 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, alla procedura di selezione oggetto del presente provvedimento sarà attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione il Codice Identificativo di Gara successivamente alla pubblicazione degli atti della presente procedura;
7. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

   - invito a presentare offerta (**Allegato A):**

     - Domanda di partecipazione (**Allegato A1**);
     - Modello ulteriori dichiarazioni (**Allegato A2**);
     - Progetto del servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.lgs. n. 36/2023 (**Allegato A.3**);
     - Documento di gara Europeo ESPD-request, da redigere online sulla Piattaforma;

   - Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato B**);

   - schema di contratto (**Allegato C**);

8. di dare atto che l'intera procedura è gestita in modalità telematica mediante la piattaforma di e-procurement "APPTEL", conformemente agli artt. 25 e 26 del D.lgs. n. 36/2023 e alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 82/2005;
9. di attestare che la spesa rientra nel Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026/2028 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 385 del 19 maggio 2026, Codice CUI S80007580279202600032;
10. di dare atto che la tipologia della prestazione, servizi intellettuali, non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DU-VRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;
11. di prenotare la spesa di euro 215.940,00 Iva inclusa, IVA al 22% pari ad euro 38.940,00, che si configura debito commerciale, a carico del Bilancio regionale 2026-2028, esercizi finanziari 2026, 2027, 2028 e 2029, che presentano l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'Allegato D contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
12. di prenotare, per gli oneri relativi alle attività tecniche indicate nell'allegato I.10 al D. L.gs n. 36/2023, pari ad 2% dell'importo a base della procedura di affidamento, l'importo pari ad euro € 3.688,52 e precisamente ad euro 708 relativi alla quota incentivi quale accantonamento previsto dall'art. 45, comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. FONDO INNOVAZIONE) e ad euro 2.832 relativi all'80% della quota incentivi da erogare al personale di cui all'art. 45, comma 3 del D.Lgs. n. 36 /2023, che si configura debito non commerciale, a carico del Bilancio regionale 2026-2028, esercizio finanziario 2026, che si configura debito non commerciale, a carico del Bilancio regionale 2026-2028, esercizio finanziario 2026, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'Allegato D** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
13. di prenotare, alla luce della pubblicazione in G.U. n. 71/2026 della modifica al DLgs n. 118/2021 in tema di Irap, approvata con Decreto del Ministero dell'economie e delle Finanze del 16/3/2026, la spesa relativa all'IRAP, pari ad euro 194,44 ossia pari al 8,5% dell'80% della quota incentivi al netto degli oneri previdenziali a carico dell'ente, pari ad euro 2.832,00 da erogare al personale di cui all'art. 45, comma 3 del D.Lgs. n. 36 /2023, esercizio finanziario 2026, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato D contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
14. di dare atto che con Decreto n. 14415 del 09/06/2026 del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict è stato individuato il gruppo di lavoro incaricato nella procedura negoziata in oggetto;
15. di dare atto di dare atto che il presente provvedimento rispetta i principi e le disposizioni applicabili del Codice dei contratti pubblici, ed è adottato in assenza di conflitto di interessi;
16. di dare atto che il contratto che verrà sottoscritto a seguito della presente procedura di spesa genererà spesa corrente ed è necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art. 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011);

17. di dare atto che il conseguente impegno di spesa verrà assunto con successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict, a seguito della stipulazione del contratto;
18. di dare atto che i servizi da acquisire non risultano presenti in convenzioni CONSIP o dei soggetti aggregatori regionali disponibili e dell'attuale inesistenza del servizio nella piattaforma del mercato elettronico del Mepa Consip;
19. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
20. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
21. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lsg. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023;
22. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo la pubblicazione degli allegati **A, B, C e D**.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 585507)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 14727 del 16 giugno 2026

Adesione alla "Convenzione Consip Licenze software multibrand 7– Lotto 4 Prodotti Open Source Red Hat e servizi connessi, per il rinnovo a tempo determinato per un periodo di 12 mesi di licenze Red Hat". Ordine diretto di acquisto. CUI S80007580279202500021. CIG n. Master B1A3A83F2A, CIG n. derivato BC03733264. Assunzione dell'impegno di spesa annualità 2026.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento autorizza il rinnovo, per la durata di 12 mesi, delle licenze Red Hat necessarie alle strutture della Giunta Regionale del Veneto. L'approvvigionamento avviene mediante adesione alla Convenzione Consip in oggetto, per un importo complessivo pari a Euro 197.658,41 (IVA inclusa). Il relativo impegno di spesa viene assunto a valere sull'annualità 2026.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la Direzione ICT e Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT ha la necessità di provvedere periodicamente all'acquisizione e al rinnovo di beni e servizi informatici e telematici;

è emersa la necessità di rinnovare le licenze "Red Hat" in dotazione ai server della Giunta Regionale del Veneto, al fine di garantire la piena continuità operativa dei servizi connessi alle funzioni fondamentali dell'Amministrazione;

si ritiene opportuno e conveniente assicurare la continuità d'uso di tali licenze per un ulteriore periodo di 12 mesi;

CONSIDERATO CHE:

dal 25 marzo 2025 è attiva la Convenzione Consip per la fornitura di "Licenze software multibrand, servizi connessi e opzionali per le Pubbliche Amministrazioni" (ai sensi dell'art. 26, L. 488/1999 e dell'art. 58, L. 388/2000);

il Lotto 4 di tale Convenzione (CIG Master B1A3A83F2A) è specifico per i prodotti Open Source Red Hat ed è stato aggiudicato alla società Converge S.r.l. (con sede legale in Roma, Via Mentore Maggini n. 1 - C.F. e P.IVA 04472901000);

VISTO l'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che stabilisce che "al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti"

RITENUTO di far fronte alle su esposte esigenze, mediante l'acquisto di quanto individuato nella tabella sottostante, per un importo complessivo pari ad euro 162.015,09 (iva esclusa), secondo i prezzi indicati nella Convenzione Consip in oggetto:

CODICE CONVENZIONE	DESCRIZIONE	PREZZO UNITARIO	QUANTITA
M7L4- RH00271	[RH00271] Red Hat Enterprise Linux Extended Life Cycle Support (Unlimited Guests)	€ 1325,63	8
M7L4MW02647	[MW02647] Red Hat build of OpenJDK for Servers, Extended Lifecycle Support Add-On, Standard (10 Cores)	€ 757,91	8
M7L4RH00006	[RH00006] Red Hat Enterprise Linux for Virtual Datacenters with Satellite, Premium	€3299,37	18

M7L4MW00278	[MW00278] Red Hat Runtimes, Standard (16 Cores or 32 vCPUs)	€ 5052,77	1
M7L4MCT3694	[MCT3694] Red Hat Ansible Automation Platform, Premium (100 Managed Nodes)	€ 11052,92	2
M7L4RH00007	[RH00007] Red Hat Enterprise Linux for Virtual Datacenters with Satellite, Standard	€ 2351,98	25

DATO ATTO CHE:

il codice identificativo Gara relativo ai servizi in questione "derivato" rispetto a quello della Convenzione Lotto 4 (CIG master B1A3A83F2A) è il seguente: BC03733264;

al presente provvedimento non è associato alcun Codice Unico di Progetto (CUP) non rappresentando la fattispecie alcun intervento innovativo;

CONSIDERATO CHE è stato generato nella Piattaforma Mepa/Consip un ordine diretto di acquisto, così come individuato nell'Allegato A) al presente provvedimento;

CONSIDERATO CHE:

l'ordine è stato sottoscritto in data odierna, e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

la fornitura verrà eseguita dal fornitore così come definito nella convenzione Consip, per il Lotto 4 - CIG master B1A3A83F2A;

il corrispettivo relativo all'Ordinativo di Fornitura sarà fatturato in un'unica soluzione dal Fornitore, alla "data di accettazione della fornitura", ovvero a seguito dell'esito positivo della verifica e di conseguente accettazione della fornitura;

RITENUTO di nominare quale Responsabile Unico di Progetto ex art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, il Direttore della UO Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali, ing. Paolo Barichello;

RITENUTO DI**:**

autorizzare la spesa complessiva pari ad Euro 197.658,41= IVA compresa, dando atto che trattasi di debito commerciale;

procedere alla copertura dell'obbligazione giuridicamente perfezionata e di impegnare a favore della società Converge Srl (C.F./P.IVA 04472901000) imputando la spesa di cui all'Ordine Diretto di acquisto a complessivi euro 197.658,41= (IVA inclusa), che costituisce debito commerciale sul Bilancio 2026 che presenta disponibilità, secondo l'esigibilità e le specifiche contenute nell'Allegato contabile **(Allegato B)** del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale;

corrispondere a favore della predetta società a mezzo mandato a 30 giorni dalla data ricevimento della fattura la somma pari ad euro 197.658,41= IVA inclusa (I.V.A al 22% pari ad euro 35.643,32), in un'unica soluzione previa verifica con esito positivo dell'istallazione delle licenze;

ATTESO, altresì che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;

VISTO

l'art. 28 del D.Lgs n. 36/2023 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), la Legge n. 208

del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;

VISTO il D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la LR n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la LR n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la LR n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il DDR n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311/2026 che ha approvato le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 385 del 19 maggio 2026 - "Programma triennale degli acquisti di Beni e Servizi 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare quale Responsabile Unico di Progetto ex art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, il Direttore della UO Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali, ing. Paolo Barichello;
3. di prendere atto delle esigenze dell'Amministrazione regionale espresse nella tabella indicata nelle premesse del presente atto, per un importo complessivo pari ad euro 162.015,09 (IVA esclusa);

4. di procedere all'acquisto dei beni individuate nella tabella indicate nelle premesse del presente atto mediante adesione alla Convenzione Consip in oggetto, con ciò autorizzando l'emissione dell'ordine diretto CIG derivato BC03733264, per un importo complessivo pari ad € 162.015,09= IVA esclusa, nei confronti della società Converge Srl con sede legale in Roma, Via Maggini Mentore 1- C.F./P.IVA 04472901000;
5. di dare atto che al presente provvedimento non è associato alcun Codice Unico di Progetto (CUP) non rappresentando la fattispecie alcun intervento innovativo;
6. di prendere atto che è stato generato nella Piattaforma Mepa/Consip un ordine diretto di acquisto, così come individuato nell'**Allegato A)** al presente provvedimento;
7. di prendere atto che l'ordine di fornitura (**Allegato A**) a favore della società Converge Srl., P. IVA 04472901000, è stato sottoscritto in data odierna e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
8. di autorizzare la spesa complessiva pari ad Euro 197.658,41= IVA compresa, dando atto che trattasi di debito commerciale;
9. di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridicamente perfezionata e di impegnare a favore della società Converge Srl (C.F./P.IVA 04472901000) imputando la spesa di cui all'Ordine Diretto di acquisto a complessivi euro 197.658,41= (IVA inclusa), che costituisce debito commerciale sul Bilancio 2026 che presenta disponibilità, secondo l'esigibilità e le specifiche contenute nell'allegato contabile **(Allegato B)** del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale;
10. di corrispondere a favore della predetta società a mezzo mandato a 30 giorni dalla data ricevimento della fattura la somma pari ad euro 197.658,41= IVA inclusa (I.V.A al 22% pari ad euro 35.643,32), in un'unica soluzione previa verifica con esito positivo dell'istallazione delle licenze;
11. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT ai fini della fatturazione elettronica è il seguente K4G5WB;
12. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
13. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2026, come specificato precedentemente nel presente dispositivo;
14. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
15. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023;
18. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, *omisis* Allegati.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Paolo Barichello

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 585505)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 14728 del 16 giugno 2026

Modifica delle registrazioni contabili disposte con DDR n. 40 del 24/03/2023 «Copertura finanziaria dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata finalizzata all'acquisizione del servizio di "Design e Demand Management" a favore di Regione del Veneto aggiudicato ex art. 60 del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii. con Decreto n. 7 del 01/02/2023 (CIG n. 9268985066 – CUP H76G22000120002 - CUI S80007580279202100109).

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla modifica parziale delle registrazioni contabili approvate con il DDR n. 40 del 24/03/2023, al fine di consentire la regolare copertura finanziaria di una quota di servizi che verranno erogati nel 2026 anziché nel 2027 a causa di una ripianificazione delle attività nell'ambito del contratto pluriennale con scadenza 2028.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con Decreto n. 112 del 04/08/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ora Direzione ICT e Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT, della Regione del Veneto, è stata indetta una procedura aperta telematica finalizzata all'acquisizione dei servizi di "Design e Demand Management" per la Regione del Veneto per un importo stimato, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e comprensivo dell'opzione per la ripetizione di servizi analoghi di cui all'art. 63, comma 5, del medesimo D.Lgs. n. 50/2016, pari ad euro 11.148.000,00 (IVA esclusa) di cui euro 0,00 per costi interferenziali ed euro 0,00 per costi di manodopera, sulla base del quadro economico di gara.

con il succitato Decreto n. 112/2022 si è provveduto altresì, alla prenotazione, a carico del bilancio regionale, per gli esercizi 2022, 2023, 2024, 2025, 2026 e 2027, dell'importo complessivo dell'appalto pari ad euro 6.970.000,00 dato dalla somma di euro 5.574.000,00 - debito di natura commerciale, della relativa IVA (in misura pari al 22%) pari ad euro 1.226.280,00 e della quota relativa agli incentivi tecnici di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. pari ad euro 169.720,00 - debito di natura non commerciale, approvando la documentazione di gara;

con proprio Decreto n. 7 del 01/02/2023, la predetta procedura è stata aggiudicata al costituendo raggruppamento temporaneo tra le società KPMG Advisory S.p.A. (mandataria), C.F./P.IVA 04662680158, Arthur D. Little S.p.A. (mandante), C.F./P.IVA 03507770968 e Intellera Consulting S.r.l. (mandante), C.F./P.IVA 11088550964, per un importo pari a euro 3.232.920,00 (IVA esclusa) a fronte di un importo a base di gara pari ad Euro 5.574.000,00 (IVA esclusa);

con proprio Decreto n. 40 del 24/03/2023, il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ora Direzione ICT e Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa per i servizi in oggetto, relativamente agli esercizi finanziari 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, per l'importo risultante dai ribassi offerti nell'ambito della procedura di gara, pari ad euro 3.944.162,40 (IVA inclusa);

VISTO il Decreto n. 183 del 24/11/2023, con il quale il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ora Direzione ICT e Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT, della Regione del Veneto, ha disposto di modificare le registrazioni contabili adottate con il predetto DDR n. 40/2023 per consentire il pagamento a ciascuna azienda del raggruppamento, sulla base delle fatture da ciascuna emesse;

CONSIDERATO CHE per il corrente anno è emersa l'esigenza di ripianificare alcune attività a consumo legate al potenziamento del supporto specialistico trasversale e al supporto alla progettazione dell'azione 1.2.3. FESR che verranno erogate nel 2026 anziché nel 2027, si deve procedere quindi ad una modifica parziale delle registrazioni di spesa pluriennale adottate con il predetto DDR n. 40/2023 al fine di consentire la regolare copertura finanziaria di una quota dei suddetti servizi;

PRECISATO che la modifica non comporta nessuna variazione nell'importo contrattuale;

PRECISATO CHE dette attività, necessarie per il soddisfacimento delle esigenze di Regione si quantificano in euro 180.079,00 (Iva esclusa) e saranno realizzate esclusivamente da KPMG Advisory S.p.A., impresa mandataria del raggruppamento aggiudicatario del contratto;

DATO ATTO CHE la riduzione degli impegni dell'annualità 2027 riguarda la sola impresa KPMG al fine di preservare la ripartizione percentuale delle quote dell'appalto tra le componenti dell'RTI secondo le specifiche e l'esigibilità contenute

nell'Allegato A);

RITENUTO:

di procedere all'azzeramento delle prenotazioni assunte che si rigenerano con la riduzione dei sub impegni dell'annualità 2027 in quanto non necessarie secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A);**

di procedere pertanto alla variazione delle registrazioni contabili adottate con il succitato DDR n. 40/2023 disponendo una maggiore copertura finanziaria per l'anno 2026 dei corrispettivi impegnati pari a euro 218.597,90 (Iva al 22% inclusa) a favore del beneficiario KPMG Advisory S.p.A (C.F./P.IVA 04662680158) impresa facente parte del raggruppamento composto dalla stessa in qualità di mandataria e dalle mandanti Arthur D. Little S.p.A. (C.F./P.IVA 03507770968) e Intellera Consulting S.r.l. (C.F./P.IVA 11088550964), con assunzione di un nuovo impegno e contestuale riduzione per il medesimo importo (impegno n. I 093 001 e I 094 001) e medesimo beneficiario, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A)** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE:

l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% per le annualità 2026, 2027 e 2028 che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo al termine del Contratto Esecutivo e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, pari all'importo di euro 1.098,48 iva inclusa, finanziato e liquidabile nel 2028;

il pagamento del corrispettivo sarà effettuato in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, a mezzo di mandato a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, che dovrà essere emessa dall'impresa esecutrice degli interventi a seguito dell'accettazione del SAL trimestrale ed il cui pagamento è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrativo-contabili della Regione. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

PRECISATO CHE si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;

DATO ATTO CHE il contratto genererà spesa corrente e di investimento e si riferisce a contratto necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a), del D.Lgs. 23 giugno 2011, n 118);

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm. ii. nonché la Legge Regionale 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54, avente ad oggetto l'«Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale» e s.m.i.;

VISTI i citati Decreti del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ora Direzione ICT e Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT, n. 112 del 04/08/2022, n. 7 del 01/02/2023, n. 40 del 24/03/2023 e n. 183 del 24/11/2023;

VISTA la LR n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la LR n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la LR n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il DDR n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311/2026 che ha approvato le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 385 del 19 maggio 2026 - "Programma triennale degli acquisti di Beni e Servizi 2026-2028";

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di autorizzare la spesa di euro 180.079,00 (Iva esclusa) a carico del bilancio regionale 2026 per le ragioni espresse nelle premesse;

3. di procedere alla parziale variazione delle registrazioni contabili adottate con il succitato DDR n. 40/2023 disponendo una maggiore copertura finanziaria per l'anno 2026 dei corrispettivi impegnati pari a Euro 218.597,90 (Iva al 22% inclusa) a favore del beneficiario KPMG Advisory S.p.A (C.F./P.IVA 04662680158) impresa facente parte del raggruppamento composto dalla stessa in qualità di mandataria e dalle mandanti Arthur D. Little S.p.A. (C.F./P.IVA 03507770968) e Intellera Consulting S.r.l. (C.F./P.IVA 11088550964), con assunzione di un nuovo impegno e contestuale riduzione per il medesimo importo (impegno n I 093 001 e I 094 001) e medesimo beneficiario, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A)** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di dare atto che le attività, necessarie per il soddisfacimento delle esigenze di Regione si quantificano in euro 180.079,00 (Iva esclusa) saranno realizzate esclusivamente da KPMG Advisory S.p.A., impresa mandataria del raggruppamento aggiudicatario del contratto

5. di dare atto che la riduzione degli impegni dell'annualità 2027 riguarda la sola impresa KPMG al fine di preservare la ripartizione percentuale delle quote dell'appalto tra le componenti dell'RTI secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A);

6. di procedere alla riduzione delle prenotazioni assunte che si rigenerano con la riduzione dei sub impegni dell'annualità 2027 per i medesimi importi dei nuovi impegni assunti a carico del bilancio 2026 in quanto non necessarie secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A);**

7. di dare atto che la somma pari ad euro 218.597,90 (Iva al 22% inclusa) verrà corrisposta al beneficiario KPMG Advisory S.p.A (C.F./P.IVA 04662680158) impresa facente parte del raggruppamento composto dalla stessa in qualità di mandataria e dalle mandanti Arthur D. Little S.p.A. (C.F./P.IVA 03507770968) e Intellera Consulting S.r.l. (C.F./P.IVA 11088550964), secondo le modalità indicate dal DDR n. 40/2023 su fatturazione posticipata in base a SAL;

8. di ridurre conseguentemente la somma di euro 218.597,90 (Iva al 22% inclusa) a favore di KPMG sull'anno 2027 (Impegno n. I 093 001 e I 094 001);

9. di dare atto che con il presente atto non si aumenta l'importo contrattuale e che gli importi complessivi da corrispondere a ciascun beneficiario dell'appalto rimano invariati rispetto al quanto indicato dal succitato DDR n. 40/2023;

10. di dare atto che:

- l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% per le annualità 2026, 2027 e 2028 che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo al termine del Contratto Esecutivo e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, pari all'importo di euro 1.098,48 iva inclusa, finanziato e liquidabile nel 2028;

- il pagamento del corrispettivo sarà effettuato in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, a mezzo di mandato a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, che dovrà essere emessa dall'impresa esecutrice degli interventi a seguito dell'accettazione del SAL trimestrale ed il cui pagamento è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrativo-contabili della Regione. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

12. di attestare, ai sensi dell'art. 56, punto 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2025-2027, e con le regole di finanza pubblica;

13. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte con il presente provvedimento (art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);

14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

16. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione dell'**Allegato A)** contabile.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Paolo Barichello

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 585536)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 15054 del 24 giugno 2026

Proroga al 31/03/2027, ai sensi dell'art. 107, quinto comma, del D.Lgs n. 50/2016, del contratto Cig derivato 951590660C, CUP H77H22002830009, per l'acquisto di servizi informatici di sviluppo del nuovo sistema per lo scambio elettronico dei dati relativi alla gestione dei programmi regionali cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), per il ciclo di programmazione 2021-2027, Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014 – 2020, Asse 5 "Assistenza tecnica".

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 107, quinto comma, del D.Lgs n. 50/2016, si dispone la proroga al 31/03/2027 del termine finale del contratto Cig derivato 951590660C, CUP H77H22002830009, stipulato tra Regione del Veneto ed il Raggruppamento aggiudicatario tra le società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. sede legale in Roma, Piazzale dell'Agricoltura n. 24, P. IVA 05724831002, mandataria, Accenture Technology Solutions S.r.l., sede legale in Milano, Via Privata Nino Bonnet 10, P. IVA 03646450969, mandante, Sofiter Tech S.r.l., sede legale in Roma, Via Piemonte n. 32, P. IVA 13767381000, mandante, IFM S.r.l., sede legale in Catanzaro, Via A. Lombardi n. 6/b, P. IVA 00832790794, mandate e Expleo Italia S.p.A., con sede legale in Roma, Via Simone Martini n. 143- 145, P. IVA 05551171001, mandante. Decreto di affidamento e di copertura finanziaria n. 185 del 29/11/2022. Si dà atto che detta proroga non comporterà un incremento della spesa impegnata con Decreto n. 185/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto n. 185 del 29/11/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, si disponeva di procedere, in attuazione della D.G.R. n. 1345 del 02/11/2022 e del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014 - 2020, Asse 5 "Assistenza tecnica", all'appalto specifico CIG derivato 951590660C, CUP H77H22002830009, in adesione all'Accordo quadro per l'affidamento di Servizi Applicativi in ottica Cloud Lotto 4", CIG 8210624544, ID 2212, per l'acquisto di servizi informatici di sviluppo del nuovo sistema per lo scambio elettronico dei dati relativi alla gestione dei programmi regionali cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), per il ciclo di programmazione 2021-2027, ai sensi dell'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, per una durata di 36 mesi decorrenti dalla sottoscrizione e per l'importo complessivo di Euro 4.098.317,76= iva esclusa, con ciò approvando il Piano Operativo, agli atti al prot. n. 525932 in data 14/11/2022, trasmesso dal Raggruppamento aggiudicatario tra le società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. sede legale in Roma, Piazzale dell'Agricoltura n. 24, P. IVA 05724831002, mandataria, Accenture Technology Solutions S.r.l., sede legale in Milano, Via Privata Nino Bonnet 10, P. IVA 03646450969, mandante, Sofiter Tech S.r.l., sede legale in Roma, Via Piemonte n. 32, P. IVA 13767381000, mandante, IFM S.r.l., sede legale in Catanzaro, Via A. Lombardi n. 6/b, P. IVA 00832790794, mandate e Expleo Italia S.p.A., con sede legale in Roma, Via Simone Martini n. 143- 145, P. IVA 05551171001, mandante. Contestualmente con il decreto n. 185/2022, si procedeva alla relativa copertura finanziaria;

- con il medesimo provvedimento si dava atto che il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990, è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo; mentre, veniva nominato, ai sensi degli artt. 101, 102 e 111 del D.Lgs. n. 50/2016, il Direttore della U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Paolo Barichello, Direttore dell'Esecuzione;

- il contratto esecutivo CIG derivato 951590660C, CUP H77H22002830009, in data 29/11/2022, veniva sottoscritto dall'Amministrazione regionale e trasmesso al fornitore;

- con Decreto n. 12637 del 17/11/2025 del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict, il termine finale del 04/12/2025 veniva, ai sensi dell'art. 107, quinto comma, del D.Lgs n. 50/2016, spostato al 30/06/2026; in particolare, la richiesta di proroga era stata motivata da:

1) Difficoltà, ritardi e mancata finalizzazione dei documenti di analisi funzionale relativamente ai temi dei saldi, rimborsi, controlli, subentri, rinunce e chiusura progetto necessari per consolidare le specifiche tecniche fondamentali per la realizzazione del software.

2) Mancata visibilità e stabilità nella scelta del bando pilota per il test finale e il passaggio in esercizio dei moduli domanda e istruttoria. La scelta dei bandi pilota è stata finalizzata nell'ultimo trimestre 2025, contemplando casistiche particolari e complesse che hanno comportato una revisione delle priorità e un conseguente slittamento del piano di progetto.

3) Richiesta di valutare l'introduzione nel perimetro di progetto di nuove soluzioni/integrazioni esterne relativamente a Portale Futuro, controlli e monitoraggio operativo non contemplate sino all'ultimo trimestre del 2025.

CONSIDERATO CHE:

- con nota in data 17/06/2026, agli atti al prot. n. 354784 in pari data, la società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., in qualità di mandataria del RTI aggiudicatario, ha chiesto una proroga del termine finale del contratto in oggetto fissato per il 31/03/2027, per cause indipendenti dal suo operato.

In particolare, la richiesta di proroga è stata motivata da:

1. Stato di finalizzazione dei moduli applicativi relativi a Saldi, Rimborsi, Variazioni progettuali Chiusure e Monitoraggio Operativo, che risultano essere attualmente ancora in fase di definizione formale dei requisiti funzionali e /o di testing congiunto con l'Autorità di Gestione FSE+.

2. Richiesta da parte dell'Amministrazione di integrare il modulo dei controlli con l'App Ispettivi, le cui ultime specifiche concordate sono state finalizzate ad aprile e dunque necessitano di un tempo di implementazione, testing.

VISTO l'art. 107, quinto comma, del D.Lgs n. 50/2016 che dispone: "l*'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne la proroga, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. In ogni caso la sua concessione non pregiudica i diritti spettanti all'esecutore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della stazione appaltante. Sull'istanza di proroga decide il responsabile del procedimento, sentito il direttore dei lavori, entro trenta giorni dal suo ricevimento. L'esecutore deve ultimare i lavori nel termine stabilito dagli atti contrattuali, decorrente dalla data del verbale di consegna ovvero, in caso di consegna parziale dall'ultimo dei verbali di consegna. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio. L'esecutore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.*".

RITENUTO, quindi, in qualità di Responsabile del procedimento, sentito il Direttore dell'esecuzione, in relazione a quanto riportato nella nota in data 17/06/2026, agli atti al prot. n. 354784 in pari data, che:

1. Il piano degli sviluppi e dei collaudi non ha preso avvio nei tempi previsti per i moduli Saldi, Rimborsi, Variazioni Progettuali, Chiusura Progetto, in quanto da parte di Autorità di Gestione FSE+ risultano ancora in fase di definizione formale i requisiti funzionali e/o di testing congiunto;

2. Per i moduli già collaudati, Autorità di Gestione FSE+ ha avanzato richiesta, accordata dalla scrivente Direzione, di una finestra temporale più ampia per proseguire in autonomia i collaudi lato utente, con relativa preparazione di casi di test aggiuntivi;

3. I tempi di realizzazione del modulo Monitoraggio Operativo devono essere riprogrammati, per rispondere all'esigenza dell'Amministrazione di strutturare, coordinare e gestire i tavoli di confronto tecnico, propedeutici ed indispensabili a definire con Autorità di Gestione FSE+ i requisiti funzionali, e orientati ad una soluzione informatica evoluta adatta a consentire l'elaborazione integrata dei flussi di dati relativi all'intero ciclo di vita dei progetti;

4. Le attività di sviluppo e di collaudo afferenti al modulo "Controlli" sono state oggetto di sostanziale revisione in funzione della necessità, espressa dall'Amministrazione, in un'ottica di evoluzione e integrazione del sistema, di subordinare il completamento del modulo alla realizzazione di specifici servizi di cooperazione applicativa da parte di un fornitore terzo, per la cui parte di competenza non risulta ancora consolidata una pianificazione formale circa le tempistiche di rilascio di tali componenti;

5. Di ricente sono state finalizzate le soluzioni per il Portale Futuro richieste dalla Autorità di Gestione FSE+, che ne condizionano i test di collaudo e la messa in esercizio, richiedendo una finestra temporale più ampia;

RITENUTO ALTRESI' di approvare la richiesta di proroga formulata da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., in qualità di mandataria del RTI aggiudicatario, con nota in data in data 17/06/2026, agli atti al prot. n. 354784 in pari data e, conseguentemente, di accordare la proroga al 31/03/2027 del termina finale del contratto Cig derivato 951590660C, CUP H77H22002830009, alle medesime condizioni tecniche ed economiche del contratto originario, ai sensi dell'art 107, quinto comma, del D.Lgs n. 50/2016;

DATO ATTO CHE:

- detta proroga non comporterà un incremento della spesa impegnata con Decreto n. 185/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- i pagamenti saranno effettuati secondo gli stati avanzamento lavori previsti dall'art. 11 del Contratto esecutivo;

- che in data odierna la proroga del contratto Cig derivato 951590660C, CUP H77H22002830009, sino al 31/03/2027, è stata comunicata al Raggruppamento aggiudicatario tra le società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. sede legale in Roma, Piazzale dell'Agricoltura n. 24, P. IVA 05724831002, mandataria, Accenture Technology Solutions S.r.l., sede legale in Milano, Via Privata Nino Bonnet 10, P. IVA 03646450969, mandante, Sofiter Tech S.r.l., sede legale in Roma, Via Piemonte n. 32, P. IVA 13767381000, mandante, IFM S.r.l., sede legale in Catanzaro, Via A. Lombardi n. 6/b, P. IVA 00832790794, mandate e Expleo Italia S.p.A., con sede legale in Roma, Via Simone Martini n. 143- 145, P. IVA 05551171001, mandante.

VISTO l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la LR n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la LR n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la LR n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO IL DECRETO del SGP in data 15/4/2026 n. 3 che ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311/2026 recante "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTI il Decreto n. 185 del 29/11/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale e il Decreto n. 12637 del 17/11/2025 del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT;

VISTO il contratto CIG 951590660C, CUP H77H22002830009;

VISTA la nota in data 17/06/2026, agli atti al prot. n. 354784 in pari data;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990 e dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict, dott. Borgo Idelfo e che con Decreto n. 185 del 29/11/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale il Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi degli artt.101, 102 e 111 del D.Lgs. n. 50/2016, è stato nominato nel Direttore della U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione ICT e Agenda Digitale, oggi Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict, ing. Paolo Barichello;
3. di prorogare sino al 31/03/2027, ai sensi dell'art. 107, quinto comma, del D.Lgs n. 50/2016, il termine finale del contratto Cig derivato 951590660C, CUP H77H22002830009, alle medesime condizioni tecniche ed economiche del contratto originario, per le ragioni espresse in premessa;
4. di dare atto che detta proroga non comporterà un incremento della spesa impegnata con Decreto n. 185/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;
5. di dare atto che detta proroga è concessa alle medesime condizioni tecniche ed economiche del contratto originario;
6. di dare atto che in data odierna la proroga del contratto Cig derivato 951590660C, CUP H77H22002830009, sino al 31/03/2027, è stata comunicata al Raggruppamento aggiudicatario tra le società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. sede legale in Roma, Piazzale dell'Agricoltura n. 24, P. IVA 05724831002, mandataria, Accenture Technology Solutions S.r.l., sede legale in Milano, Via Privata Nino Bonnet 10, P. IVA 03646450969, mandante, Sofiter Tech S.r.l., sede legale in Roma, Via Piemonte n. 32, P. IVA 13767381000, mandante, IFM S.r.l., sede legale in Catanzaro, Via A. Lombardi n. 6/b, P. IVA 00832790794, mandate e Expleo Italia S.p.A., con sede legale in Roma, Via Simone Martini n. 143- 145, P. IVA 05551171001, mandante;

7. di dare atto che i pagamenti saranno effettuati secondo gli stati avanzamento lavori previsti dall'art. 11 del Contratto esecutivo;
8. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Idelfo Borgo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 585530)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 252 del 8 giugno 2026

Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: "STUDIO XFORMA SRL" (codice fiscale n. 04467850279, codice Ente n. 7710). L.R. n. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati e D.G.R. n. 2120/2015 Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'iscrizione nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati per l'ambito della Formazione Continua dell'Ente "STUDIO XFORMA SRL" (codice fiscale n. 04467850279, codice Ente n. 7710). Istanza di accreditamento prot. inf. reg. n. 1349814290_ACC_5117_2025 del 22/12/2025 e integrazioni con nota acquisita al prot. reg. n. 217617 del 13/04/2026

Il Direttore

- Vista la L.R. n. 19/2002 e s.m.i. *Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati*;
- Vista la L.R. n. 54/2012 *Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";*
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. n. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Vista la domanda di accreditamento per gli ambiti dell'Obbligo Formativo e della Formazione Continua (prot. inf. reg. n. 349814290_ACC_5117_2025 del 22/12/2025) presentata dall'Ente "STUDIO XFORMA SRL" (codice fiscale n. 04467850279, codice Ente n. 7710), con sede legale e sede operativa in VIA OTTONE III, 21 - 30023 CONCORDIA SAGITTARIA (VE);
- Viste le integrazioni alla suddetta domanda di accreditamento, acquisite al prot. reg. n. 217617 del 13/04/2026, con le quali tra l'altro codesto Ente rinuncia alla domanda di accreditamento per l'ambito dell'Obbligo Formativo;
- Verificata, ai sensi della DGR n. 2120/2015, la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Visto, altresì, il resoconto della verifica di audit effettuata in data 05/06/2026, ai sensi del DDR n. 251/2020 "*Disciplina unica del procedimento di verifica in loco*", da cui risulta il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dal modello di accreditamento;
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i., n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/2003 e s.m.i. e n. 251/2020;

decreta

1. di iscrivere nell'elenco degli Organismi di Formazione accreditati, al numero **A0717**, l'Ente "STUDIO XFORMA SRL" (codice fiscale n. 04467850279, codice Ente n. 7710), con sede legale e sede operativa accreditata per l'ambito della Formazione Continua in VIA OTTONE III, 21 - 30023 CONCORDIA SAGITTARIA (VE);
2. di fare obbligo al nuovo Organismo di Formazione di comunicare alla Direzione Lavoro ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati presenti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 585531)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 258 del 11 giugno 2026

Conferma del mantenimento dei requisiti di accreditamento degli Enti appartenenti al gruppo 2/2026. L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - DGR n. 2120/2015; L.R. n. 3/2009 art. 25 - DGR n. 2238/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento conferma l'iscrizione nell'elenco regionale degli Enti accreditati alla Formazione Professionale e/o ai Servizi per il Lavoro appartenenti al gruppo 2/2026 che hanno concluso l'iter di mantenimento con esito positivo ed accerta la mancanza allo stato dei requisiti di accreditamento dei rimanenti Enti di cui all'Allegato A.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i. "*Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati*" e l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati istituito con DDR della Formazione n. 1242/2003 e s.m.i.;
- Viste la L.R. n. 3/2009 art. 25 "*Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro - Accreditamento*" e la DGR n. 2238/2011 e s.m.i. "*Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)"*;
- Vista la L.R. n. 54/2012 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto*";
- Vista la DGR n. 2120/2015 avente il seguente oggetto: "*Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. n. 19/2002 e s.m.i.*" che prevede la verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento di tutte le sedi operative in capo agli Organismi di Formazione iscritti nell'elenco regionale di cui alla L.R. n.19/2002 e s.m.i.;
- Vista parimenti la DGR n. 2238/2011 e s.m.i. art. 7 comma 1 "*Sospensione e revoca dell'accreditamento*" che prevede la verifica annuale del mantenimento dei requisiti di accreditamento anche per gli Enti accreditati ai Servizi per il Lavoro;
- Visto il DL 202/2024 convertito in Legge 21 febbraio 2025 n. 15 relativo all'adeguamento antincendio degli edifici scolastici e il DM del Ministero dell'Interno 31/03/2026 "*Prescrizioni per l'attuazione, con scadenze differenziate, delle vigenti normative in materia di prevenzione degli incendi per gli edifici scolastici ed i locali adibiti a scuola*";
- Vista la nota prot. reg. n. 133515 del 25/02/2026 con la quale la Direzione Lavoro comunicava a tutti gli Enti del gruppo 2/2026 che avrebbero avuto luogo le verifiche di mantenimento dei requisiti di accreditamento nel bimestre marzo-aprile 2026;
- Visti gli esiti delle verifiche di audit, ex DDR n. 251/2020, degli Enti appartenenti al gruppo 2/2026;
- Considerato, altresì, che il sistema di mantenimento dei requisiti di accreditamento alla formazione ex All. B punto 3 alla DGR n. 2120/2015 prevede anche la verifica della performance delle attività svolte dagli OdF dal primo accreditamento o dall'ultima visita di audit;
- Considerata la complessità dell'istruttoria del requisito di cui al punto precedente in quanto i dati sono relativi ad aspetti di gestione e rendicontazione delle attività formative;
- Ritenuto di dover prendere atto degli esiti delle verifiche di mantenimento dei requisiti di accreditamento per gli Enti appartenenti al gruppo 1/2026 indicando nell'Allegato A con lettera **P (= esito positivo)** gli Enti che hanno rispettato i requisiti previsti; con lettera **P* (= esito positivo in attesa dati di performance)** gli Enti che hanno rispettato i requisiti previsti ma con istruttoria in via di definizione relativa ai dati di performance ex allegato 3; con lettera **N (= esito non definito)** gli Enti per i quali le verifiche svolte hanno accertato, allo stato, la mancanza dei requisiti richiesti dal modello di accreditamento;
- Vista la L. 15/2025;
- Visto il DL n. 202/2024;
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i., n. 3/2009, n. 54/2012;
- Visto il DM del Ministero dell'Interno 31/03/2026;
- Viste le DDGR n. 2238/2011 e s.m.i., n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/2003 e s.m.i. e n. 251/2020;

decreta

1. di prendere atto che le premesse sono parte integrante del presente decreto;

2. di confermare l'iscrizione negli elenchi regionali degli Enti accreditati alla Formazione e/o ai Servizi per il Lavoro - ex L.R. n. 19/2002 ed ex L.R. n.3/2009 art. 25 - indicati nell'**Allegato A** con lettere P (= esito positivo) e P* (= esito positivo in attesa dati di performance);

3. di avviare, nel caso di accertato mancato soddisfacimento del requisito delle attività svolte ex All. B punto 3 della DGR n. 2120/2015, un successivo procedimento di revoca dell'accreditamento;

4. di accertare allo stato la mancanza dei requisiti minimi per l'accreditamento per gli Organismi di Formazione e per gli Operatori accreditati dei Servizi al Lavoro indicati nell'**Allegato A con lettera N** (= esito non definito);

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**

6. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Alessandro Agostinetti

REGIONE DEL VENETO

COD ENTE	C_FISC	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO SEDE OP.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	COD. ACCRED FORM	ESITO ACCRED. FORM	COD. ACCRED. SL	ESITO ACCRED. SL
90	80006050290	IIS VIOLA - MARCHESINI	VIA DE GASPERI, 21	ROVIGO	RO	A0582	**OR: P***	/	/
145	02449180237	ENAC ENTE NAZIONALE CANOSSIANO ETS	VIA SAN GIUSEPPE, 15	VERONA	VR	A0133	**FS: P FC: P**	L058	**P**
835	02666940230	SOL.CO. VERONA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE	VIA MONTE BALDO N. 10 - DOSSOBUONO	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	/	/	L183	**P**
1075	01659800278	CONFINDUSTRIA VENETO SIAV SRL	VIA TORINO, 151/C - MESTRE	VENEZIA	VE	A0178	**FC: P**	L069	**P**
1917	02912990245	EQUASOFT SRL	VIA DIVISIONE FOLGORE, 7/D	VICENZA	VI	A0341	**FS: P FC: P**	L067	**P**
2105	80006480281	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	VIA VIII FEBBRAIO, 2	PADOVA	PD	A0306	**FS: P**	/	/
2126	80005250255	IIS T. CATULLO	VIA GARIBALDI, 10	BELLUNO	BL	A0331	**FS: P OR: P**	/	/
2132	80014580288	IIS P. SCALCERLE	VIA DELLE CAVE, 174	PADOVA	PD	A0415	**FS: P OR: P**	/	/
2133	80009820285	ITT G. MARCONI	VIA MANZONI, 80	PADOVA	PD	A0383	**FS: P OR: P**	/	/
2693	81002370260	ISISS CARLO ROSSELLI	VIA RIZZETTI, 10	CASTELFRANCO VENETO	TV	A0196	**FS: P***	/	/
2790	00453310351	IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	VIA GIACINTO LONGHIN, 83	PADOVA	PD	A0176	**FS: P FC: P**	L070	**P**

COD ENTE	C_FISC	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO SEDE OP.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	COD. ACCRED FORM	ESITO ACCRED. FORM	COD. ACCRED. SL	ESITO ACCRED. SL
3618	93016390291	FORMEDIL ROVIGO - SCUOLA COSTRUZIONI	VIALE PORTA PO, 87	ROVIGO	RO	A0408	**OF: P FS: P FC: P**	L242	**P**
3703	80008180293	LICEO SCIENTIFICO STATALE P. PALEOCAPA	VIA A. DE GASPERI, 19	ROVIGO	RO	A0444	**OR: P***	/	/
3718	03284070269	CARAT SERVIZI SRL	VIA ANTICA LOREGGIA, 3/A	RESANA	TV	A0466	**FC: P**	/	/
3802	05143041001	AGENZIA GENERALE STUDI E GESTIONI - S.R.L.	VIA BEMBO 2A	VENEZIA	VE	A0484	**FC: P***	/	/
3877	01153620297	ECO STUDIO SRL	VIA DELLE INDUSTRIE, 8	PORTO VIRO	RO	A0487	**FC: P**	/	/
4023	03165410238	AGRICOLTORI VERONA SERVIZI SRL	VIA SOMMACAMPAGNA, 63/D-E	VERONA	VR	A0506	**FC: P**	/	/
4037	03266230279	APINDUSTRIA SERVIZI SRL	VIA TORINO, 63 - MESTRE	VENEZIA	VE	A0522	**FS: P* FC: P**	L087	**P**
4336	04412120265	ELLEA CONSULENZA DIREZIONALE SRL	VIA JACOPO FILIASI N. 102	VENEZIA	VE	A0615	**FC: P**	/	/
4357	07704310015	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO SPA	PIAZZA GARIBALDI, 5	LEGNAGO	VR	/	/	L184	**P**
4357	07704310015	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO SPA	VIA FRANCESCO CORRADINI, 7	THIENE	VI	/	/	L184	**P**
5205	01433230297	OBIETTIVO SICUREZZA SRL	VIA CARDUCCI, 41/5	ADRIA	RO	A0614	**FC: P**	/	/

COD ENTE	C_FISC	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO SEDE OP.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	COD. ACCRED FORM	ESITO ACCRED. FORM	COD. ACCRED. SL	ESITO ACCRED. SL
6132	93222570231	FONDAZIONE ITS ACADEMY LAST - MOBILITA' SOSTENIBILE E LOGISTICA	VIA SOMMACAMPAGNA 61	VERONA	VR	A0698	**FS: P**	/	/
6162	01506200292	ZICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIALE PORTA ADIGE 45/G	ROVIGO	RO	/	/	L275	**P**
6207	02380470209	STAFF SPA	VIA MARCONI,1	MONTECCHIO MAGGIORE	VI	A0675	**FS: P FC: P**	L233	**P**
6207	02380470209	STAFF SPA	VIA G. MARCONI, 1/A	MONSELICE	PD	/	/	L233	**P**
6207	02380470209	STAFF SPA	VIALE III ARMATA,5	TREVISO	TV	/	/	L233	**P**
6207	02380470209	STAFF SPA	VIA PASTEUR 1	VERONA	VR	/	/	L233	**P**
6207	02380470209	STAFF SPA	VIALE VERONA, 8	MONTEBELLO VICENTINO	VI	/	/	L233	**P**
6244	01361300294	AS.SER.COOP - COOPERATIVA SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIETÀ COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	VIALE PORTA ADIGE, 45/G	ROVIGO	RO	/	/	L239	**P**
6413	04489420234	FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO IMPRESA SOCIALE	VIA S. GIUSEPPE, 11	VERONA	VR	A0649	**OF: P FS: P FC: P OR: P***	L246	**P**
6413	04489420234	FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO IMPRESA SOCIALE	VIALE EUROPA, 20	TREVISO	TV	A0649	**OF: P FS: P FC: P OR: P***	L246	**P**

COD ENTE	C_FISC	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO SEDE OP.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	COD. ACCRED FORM	ESITO ACCRED. FORM	COD. ACCRED. SL	ESITO ACCRED. SL
6413	04489420234	FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO IMPRESA SOCIALE	VIA FUSINATO, 51	SCHIO	VI	A0649	**FS: P FC: P OR: P***	L246	**P**
6413	04489420234	FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO IMPRESA SOCIALE	VIALE MONTE GRAPPA, 1	FELTRE	BL	A0649	**FS: P FC: P OR: P***	L246	**P**
6413	04489420234	FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO IMPRESA SOCIALE	VIA CASTELLANA 86, INT. 20	TREVISO	TV	A0649	**FS: P FC: P**	L246	**P**
6608	03834380275	FONDAZIONE INGEGNERI VENEZIANI	VIA BRUNO MADERNA, 7 - MESTRE	VENEZIA	VE	A0676	**FC: P**	/	/
6612	06416080965	FOURSTARS SOCIAL I.S. S.R.L.	VIA MARCO CORNER 19	THIENE	VI	/	/	L127	**P**
6620	82005420250	LICEO STATALE G. DAL PIAZ	VIA COLOMBO, 18	FELTRE	BL	A0658	**OR: P***	/	/
6624	05105710155	TALENT SOLUTIONS SRL	VIA TRIESTE 47	PADOVA	PD	A0659	**FS: P* FC: P**	/	/
6892	02492480286	CENTRO DI FORMAZIONE STS SRL	VIA ROMANA APONENSE 116	PADOVA	PD	A0672	**FC: P**	/	/
7097	92292350284	FONDAZIONE SAN NICOLO'	VIA RISORGIMENTO, 29	NOVENTA PADOVANA	PD	A0677	**OF: P FS: P FC: P OR: P***	/	/
7097	92292350284	FONDAZIONE SAN NICOLO'	VIA SAN DANIELE, 60	LONIGO	VI	A0677	**OF: P FS: P FC: P OR: P***	/	/

COD ENTE	C_FISC	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO SEDE OP.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	COD. ACCRED FORM	ESITO ACCRED. FORM	COD. ACCRED. SL	ESITO ACCRED. SL
7097	92292350284	FONDAZIONE SAN NICOLO'	VIA DELLE INDUSTRIE, 18/A	SPINEA	VE	A0677	**OF: P FS: P FC: P OR: P***	/	/
7097	92292350284	FONDAZIONE SAN NICOLO'	VIA CENTRO LA FILANDA, 18	VALDOBBIADENE	TV	A0677	**OF: P FS: P FC: P OR: P***	/	/
7097	92292350284	FONDAZIONE SAN NICOLO'	STRADONE ANTONIO PROVOLO, 24	VERONA	VR	A0677	**FS: P FC: P OR: P***	/	/
7507	01752390219	NIEDERSTAETTER SPA	VIA DEGLI ALPINI 12	POVEGLIANO	TV	A0697	**FC: P***	/	/

P *= positivo*
P * *= positivo ma con istruttoria in via di definizione relativa ai dati di performance*
N *= ancora in fase istruttoria*

(Codice interno: 585532)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 269 del 18 giugno 2026

Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: "SINERGIKA S.R.L." (codice fiscale n. 02857020271, codice Ente n. 4132). L.R. n. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati e D.G.R. n. 2120/2015 Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'iscrizione nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati per l'ambito della Formazione Continua dell'Ente "SINERGIKA S.R.L." (codice fiscale n. 02857020271, codice Ente n. 4132). Istanza di accreditamento prot. inf. reg. n. 101844598_ACC_5146_2025 del 23/12/2025 e integrazioni con note acquisite ai prot. reg. n. 271123 del 14/05/2026, n. 294107 del 27/05/2026 e n. 295982 del 28/05/2026.

Il Direttore

- Vista la L.R. n. 19/2002 e s.m.i. *Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati*;
- Vista la L.R. n. 54/2012 *Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";*
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. n. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Vista la domanda di accreditamento per l'ambito della Formazione Continua (prot. inf. reg. n. 101844598_ACC_5146_2025 del 23/12/2025) presentata dall'Ente "SINERGIKA S.R.L." (codice fiscale n. 02857020271, codice Ente n. 4132), con sede legale e sede operativa in VIA PREE, 9 - 30174 VENEZIA (VE);
- Viste le integrazioni alla suddetta domanda di accreditamento, acquisite ai prot. reg. n. 271123 del 14/05/2026, n. 294107 del 27/05/2026 e n. 295982 del 28/05/2026;
- Verificata, ai sensi della DGR n. 2120/2015, la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Visto, altresì, il resoconto della verifica di audit effettuata in data 10/06/2026, ai sensi del DDR n. 251/2020 "*Disciplina unica del procedimento di verifica in loco*", da cui risulta il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dal modello di accreditamento;
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i., n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/2003 e s.m.i. e n. 251/2020;

decreta

1. di iscrivere nell'elenco degli Organismi di Formazione accreditati, al numero **A0535**, l'Ente "SINERGIKA S.R.L." (codice fiscale n. 02857020271, codice Ente n. 4132), con sede legale e sede operativa accreditata per l'ambito della Formazione Continua in VIA PREE, 9 - 30174 VENEZIA (VE);
2. di fare obbligo al nuovo Organismo di Formazione di comunicare alla Direzione Lavoro ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati presenti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 585533)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 271 del 18 giugno 2026

Approvazione degli esiti istruttori delle domande di autorizzazione all'esercizio del ruolo di Soggetto Titolato alla erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) ed iscrizione nel relativo Elenco. DGR n. 352/2024 e DDR n. 522/2025.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione della DGR n. 352 del 4 aprile 2024 relativa all'approvazione della procedura di individuazione dei Soggetti Titolati all'erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC), si approvano le istanze presentate nel mese di aprile 2026, a seguito dell'emanazione dell'Avviso con DDR n. 522/2025 e si definisce la contestuale iscrizione nel relativo Elenco.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministero dello Sviluppo Economico, 5 gennaio 2021 "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

VISTA la Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", come modificata da LR n. 38 del 31 ottobre 2018;

VISTA la Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 627 del 27 maggio 2022 "Sistema regionale delle competenze: quadro di riferimento e indirizzi per l'attuazione. Legge regionale n. 3 del 13 marzo 2009 «Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro», come modificata da LR n. 38 del 31 ottobre 2018 e Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 «Il sistema educativo della Regione Veneto»";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 352 del 4 aprile 2024 "Procedura di individuazione dei Soggetti Titolati alla erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) nella Regione del Veneto e criteri per la disciplina e la gestione del relativo Elenco", con la quale è stato istituito tale elenco;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro (DDR) n. 522 del 28 luglio 2025, che ha approvato l'Avviso per la presentazione delle richieste di autorizzazione all'esercizio del ruolo di Soggetto Titolato IVC e di iscrizione al relativo Elenco ed ha definito contestualmente i termini e le modalità di presentazione di tali domande;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1302 del 20 ottobre 2025 "Approvazione della procedura e dei requisiti per l'iscrizione all'elenco degli Esperti dei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) nella Regione del Veneto ed aggiornamento della DGR n. 627 del 27 maggio 2022 "Sistema regionale delle competenze" e della DGR n. 352 del 4 aprile 2024 "Procedura di individuazione dei soggetti titolati alla erogazione dei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) nella Regione del Veneto e criteri per la disciplina e la gestione del relativo Elenco";

CONSIDERATO che, con la procedura descritta al punto 4 dell'Allegato A al DDR n. 522/2025, citato, dal 01/04/2026 al 30/04/2026 sono state acquisite a sistema "IVC - Titolati" le seguenti istanze:

- n. IVC_ST_2026_62 presentata in data 03/04/2026, dall'ente APINDUSTRIA SERVIZI SRL, codice fiscale 03266230279;
- n. IVC_ST_2026_63 presentata in data 09/04/2026, dall'ente CENTRO POLIFUNZIONALE DON CALABRIA FONDAZIONE ETS, codice fiscale 93168040231;
- n. IVC_ST_2026_64 presentata in data 10/04/2026, dall'ente POLITECNICO CALZATURIERO SCPA, codice fiscale 03314980271;
- n. IVC_ST_2026_65 presentata in data 17/04/2026, dall'ente VENETO PIU' SRL, codice fiscale 04416660282;
- n. IVC_ST_2026_66 presentata in data 24/04/2026, dall'ente OBIETTIVO AMBIENTE SRL, codice fiscale 03809310281;

CONSIDERATA la richiesta di integrazioni documentali all'ente CENTRO POLIFUNZIONALE DON CALABRIA FONDAZIONE ETS, di cui alla nota prot. reg. n. 253907 del 05/05/2026 e la successiva documentazione inviata da codesto ente ed acquisita al prot. reg. n. 257669 del 06/05/2026;
VERIFICATO che i soggetti richiedenti di cui all'Allegato A al presente provvedimento sono in possesso dei requisiti previsti al punto 3 dell'Allegato A al DDR n. 522/2025, citato, e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento di tali istanze;
ACCERTATO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;
VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;
ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli esiti istruttori relativi alle domande presentate sulla base dell'Avviso con DDR n. 522/2025;
3. di iscrivere nell'Elenco regionale dei Soggetti Titolati all'erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) della Regione del Veneto, di cui al Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 522 del 28 luglio 2025, gli enti di cui all'**Allegato A** "Elenco regionale Soggetti Titolati IVC", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di pubblicare l'**Allegato A** "Elenco regionale Soggetti Titolati IVC" sul sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione Spazio Operatori https://spazio-operatori.regione.veneto.it/lavoro/ivc ;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Regione del Veneto;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

Alessandro Agostinetti

REGIONE DEL VENETO

codice fiscale	codice iscrizione	codice ente	ente	città	prov	telefono	email	pec	ambito formale	ambito informale	DDR approvazione	data DDR
03266230279	**ST0061**	4037	APINDUSTRIA SERVIZI SRL	Venezia	VE	041-3969133	info@apindustriaservizi.it	apindustriaservizi@pec.it	SI	NO	271	18/06/2026
93168040231	**ST0062**	7586	CENTRO POLIFUNZIONALE DON CALABRIA FONDAZIONE ETS	Verona	VR	0458184411	areaformativa@centrodoncalabria.it	centrodoncalabria@legalmail.it	SI	SI	271	18/06/2026
03314980271	**ST0063**	2121	POLITECNICO CALZATURIERO SCPA	Vigonza	PD	049-9801111	info@politecnicocalzaturiero.it	politecnicocalzaturiero@legalmail.it	SI	SI	271	18/06/2026
04416660282	**ST0064**	4565	VENETO PIU' SRL	Padova	PD	0490984535	info@venetopiu.it	venetopiu@pec.it	SI	SI	271	18/06/2026
03809310281	**ST0065**	4389	OBIETTIVO AMBIENTE SRL	Padova	PD	049/628475	segreteria@obiettivoambiente.com	obiettivoambiente@pec.it	SI	SI	271	18/06/2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Codice interno: 585524)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 15 del 11 giugno 2026

Sostegno alle attività della Commissione europea per la Democrazia attraverso il Diritto del Consiglio d'Europa (Commissione di Venezia) per gli anni 2026, 2027 e 2028. Impegno di spesa. Liquidazione prima tranche del finanziamento. DGR n. 372 del 19 maggio 2026, in attuazione dell'art. 7 L.R. n. 21/2018.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone, in attuazione della DGR n. 372 del 19 maggio 2026, l'impegno di spesa per il sostegno della Regione del Veneto alle attività della Commissione europea per la democrazia attraverso il diritto (Commissione di Venezia) programmate a Venezia per gli anni 2026, 2027 e 2028. Si dispone altresì la liquidazione della prima tranche del finanziamento.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale con delibera n. 372 del 19 maggio 2026, in attuazione dell'art. 7 della Legge regionale n. 21 del 21 giugno 2018 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile" ha approvato il sostegno alla Commissione europea per la Democrazia attraverso il Diritto (Commissione di Venezia) mediante il conferimento al Consiglio d'Europa della somma complessiva di € 135.000,00 per la copertura delle spese per l'ospitalità delle sessioni di lavoro della Commissione medesima, programmate a Venezia negli anni 2026, 2027 e 2028;
PREMESSO inoltre che con la citata DGR n. 372/2026 è stato altresì approvato lo schema di Convenzione tra Regione del Veneto e Consiglio d'Europa per la definizione dei reciproci rapporti, incaricando il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali della sottoscrizione dell'atto negoziale e di provvedere con propri atti all'assunzione del relativo impegno di spesa entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103758 "Trasferimenti al Consiglio d'Europa per la partecipazione della Regione alla Commissione Europea per la democrazia attraverso il diritto (Commissione di Venezia – Trasferimenti correnti (art. 7, L.R. 21/06/2018, n. 21)" del Bilancio di previsione 2026-2028;
DATO ATTO che in data 8 giugno 2026 è stata sottoscritta digitalmente la Convenzione tra Regione del Veneto e Consiglio d'Europa per il sostegno delle attività della Commissione europea per la Democrazia attraverso il Diritto del Consiglio d'Europa (Commissione di Venezia) a valere sulle annualità 2026-2027-2028;
RICHIAMATO l'articolo 3 della succitata Convenzione, secondo cui la medesima è valida ed efficace tra le parti dalla data della sottoscrizione fino al 31 marzo 2029, data entro la quale dovrà essere prodotta la rendicontazione finale di cui all'articolo 6;
RICHIAMATO inoltre l'articolo 4 della succitata Convenzione, secondo cui la Regione si impegna a finanziare il sostegno di quota parte delle spese relative all'organizzazione delle 12 sessioni di lavoro della Commissione programmate a Venezia per gli anni 2026, 2027 e 2028 per un importo massimo di € 135.000,00.
RICHIAMATO altresì l'articolo 5 della succitata Convenzione che dispone che la somma conferita verrà erogata dalla Regione mediante liquidazioni annuali secondo le seguenti modalità:

- € 45.000,00 ad avvenuta sottoscrizione della convenzione e su presentazione della richiesta di pagamento da parte del Consiglio d'Europa, entro un mese dalla firma;
- € 45.000,00 su richiesta di pagamento e previa presentazione di rendicontazione delle spese sostenute per le sessioni dell'anno 2026, da inviarsi da parte del Consiglio d'Europa entro il 30 aprile 2027;
- € 30.000,00 su richiesta di pagamento e previa presentazione di rendicontazione delle spese sostenute per le sessioni dell'anno 2027, da inviarsi da parte del Consiglio d'Europa entro il 30 aprile 2028;
- € 15.000,00 su richiesta di pagamento da inviarsi da parte del Consiglio d'Europa a conclusione delle attività oggetto del contributo.

RICHIAMATO infine l'articolo 6 della succitata Convenzione, in base al quale la Regione procederà al recupero delle somme non utilizzate, qualora l'importo erogato a titolo di anticipazione risultasse superiore alla spesa rendicontata;
DATO ATTO che l'obbligazione per la quale si dispone l'impegno di spesa con il presente provvedimento a favore del Consiglio d'Europa per un importo complessivo di € 135.000,00 è perfezionata nel corrente esercizio e sarà esigibile negli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028;
VISTA la nota prot. n. 322516 del 10 giugno 2026 con cui il Consiglio d'Europa ha inviato richiesta di pagamento della prima tranche della somma assegnata;
RITENUTO pertanto che sussistano i presupposti per procedere, ad esecutività del presente atto, alla liquidazione a favore del Consiglio d'Europa della somma di € 45.000,00, a titolo di prima tranche del finanziamento assegnato;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm.ii;
VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii;
Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii;
VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii;
VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 - Legge di stabilità regionale 2026;
VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001;
VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 “Bilancio finanziario gestionale 2026-2028”;
VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028. L.R. n. 39/2001, art. 29, comma 3. L.R. n. 54/2012, art. 2, comma 2, lett. c)";
VISTI gli atti d’ufficio

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare, in attuazione della DGR n. 372 del 19 maggio 2026, l’importo di € 135.000,00 a favore del Consiglio d’Europa a titolo di sostegno regionale per l’organizzazione delle sessioni di lavoro della Commissione europea per la Democrazia attraverso il Diritto (Commissione di Venezia) programmate a Venezia negli anni 2026, 2027 e 2028;
3. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l’esigibilità contenute nell’**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di dare atto che l’impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è correlato alla Missione 19 “Relazioni internazionali”, Programma 19.01 “Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo”, Obiettivo 19.01.01 “Promuovere la presenza del Veneto nel panorama internazionale anche attraverso la cooperazione allo sviluppo sostenibile” del DEFR 2026-2028;
5. di dare atto che l'impegno di cui al punto 3 non costituisce debito commerciale;
6. di attestare che l’obbligazione di spesa per cui si dispone l’impegno è perfezionata nel corrente esercizio finanziario ed esigibile negli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028, e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di disporre la liquidazione della somma di € 45.000,00 a favore del Consiglio d’Europa, a titolo di prima tranche del finanziamento assegnato e ai sensi dell’art. 44 della L.R. n. 39/2001, ad esecutività del presente provvedimento;
8. di dare atto che per le annualità successive alla corrente si procederà alla liquidazione del conferimento secondo le modalità dettagliate in premessa;
9. di dare atto che il Consiglio d’Europa dovrà rendicontare annualmente le spese sostenute secondo le modalità previste dall’articolo 5 della Convenzione sottoscritta, nonché presentare la rendicontazione finale di cui all’articolo 6 della Convenzione medesima entro il 31 marzo 2029;
10. di dare atto che si procederà al recupero delle somme non utilizzate, qualora l’importo erogato a titolo di anticipazione risultasse superiore alla somma rendicontata ai sensi del punto precedente, così come previsto dall’articolo 6 della Convenzione sottoscritta;
11. di attestare che la spesa di cui al presente atto non è assoggettata alla normativa sul CUP;
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l’apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell’efficacia;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii;
15. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omesso l’**Allegato A** contabile.

Annalisa Bisson

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

(Codice interno: 586013)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 91 del 5 maggio 2026

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027. Progetto "FORTIC" (ID ITHR0200123 - CUP H73C24000280007). Impegno di spesa e accertamento dell'entrata della quota di Fondo di Rotazione nazionale in favore del VLP - Università Ca' Foscari Venezia conseguenti alla modifica del piano finanziario.

[Programmi e progetti (europei, nazionali e reg.)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si impegnano le risorse in favore del VLP-Università Ca' Foscari Venezia e si accertano le entrate della quota di Fondo di Rotazione, a seguito di un trasferimento di fondi fra i partner del progetto "FORTIC" (ID ITHR0200123) approvato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VIA Italia – Croazia.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha approvato, con Decisione C(2022) n. 5935 del 10 agosto 2022, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 (di seguito: Programma) presentato dagli Stati membri Italia e Croazia per il tramite dell'Autorità di Gestione, ruolo in capo alla Regione del Veneto, le cui competenze sono attribuite all'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia;
- la Commissione europea ha approvato, con Decisione C(2023) n. 742 del 25 gennaio 2023 e con Decisione C(2023) n. 6886 del 9 ottobre 2023, le successive modifiche apportate al citato Programma;

RICHIAMATO CHE:

- la dotazione finanziaria a carico del fondo UE FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) assegnata al Programma con la più recente Decisione è pari a € 178.179.438,00. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 1059/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per Interreg, il tasso di cofinanziamento del FESR è pari all'80%, mentre il restante 20%, a carico obbligatoriamente degli Stati, per un importo di complessivi € 44.544.861,00 è suddiviso fra contributo nazionale italiano pubblico e contributo nazionale croato (pubblico e privato);
- quanto alla quota di cofinanziamento nazionale italiano, la Delibera Cipess n.78/2021 stabilisce che nel caso dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea (Interreg) il cofinanziamento nazionale pubblico a favore sia dei beneficiari italiani sia pubblici che privati è a totale carico del Fondo di rotazione, di cui alla Legge n.183/1987;
- il Comitato di Sorveglianza ha disposto l'avvio dell'implementazione del Programma con il primo Bando per la presentazione di progetti transfrontalieri di "Limitato importo finanziario" e "Standard", dando contestualmente mandato all'Autorità di Gestione (di seguito: AdG) di provvedere con propri atti esecutivi all'indizione del Bando stesso, ha inoltre quantificato, seppur a titolo indicativo, le risorse da mettere a disposizione, stimate in 80 milioni di euro a valere sul fondo FESR (di cui 76 milioni per il finanziamento di progetti Standard), suddivisi nelle diverse Priorità e Obiettivi specifici;

ATTESO che i documenti del Bando, in particolare il "*Programme Implementation Manual*, stabiliscono che l'AdG rimborsi al Capofila, beneficiario unico del progetto (Lead Partner), sulla base della domanda di pagamento inoltrata da quest'ultimo, l'intero importo richiesto per conto di tutti i partner; la domanda di pagamento contiene la rendicontazione delle spese sostenute e validate dal controllo di primo livello, per stati di avanzamento, nei seguenti termini:

- per i progetti con Lead Partner italiano, l'AdG provvede ad impegnare e liquidare sia la quota FESR che la quota FdR dovute per l'intero progetto a favore del Capofila; quest'ultimo è tenuto a trasferire successivamente a ciascun partner le quote FESR e FdR di competenza;
- nel caso di Lead Partner croato, l'AdG dovrà impegnare e liquidare in favore del Capofila la sola quota FESR dovuta per l'intero progetto, mentre tutta la quota di FdR, dovuta ai beneficiari italiani, sarà impegnata e liquidata a favore del partner italiano pubblico o di diritto pubblico (PEB "*Pubblic Equivalent Body*") titolare del budget FdR più consistente, che successivamente trasferirà a ciascun partner italiano le quote spettanti; nel caso la componente italiana del partenariato sia composta esclusivamente da beneficiari privati, l'Autorità di Gestione impegnerà e liquiderà la specifica quota di FdR spettante direttamente a ciascuno di essi;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 165 del 26 agosto 2024 che ha disposto l'accertamento dell'entrata e assunto l'impegno di spesa in favore del Lead Partner City of Pula-Pola per l'intera quota FESR, e del PP4 Università Cà Foscari di Venezia per la quota FdR spettante ai partner di progetto italiani, del progetto "FORTIC";
DATO ATTO che:

- i documenti del Bando, in particolare il "*Programme Implementation Manual*", stabiliscono anche le procedure relative alle modifiche dei progetti, ivi comprese quelle che hanno un impatto sul budget;
- le richieste di modifica vengono presentate dal Lead partner attraverso il sistema informativo del Programma JEMS e istruite dal Segretariato congiunto;
- il "*Programme Implementation Manual*" individua il titolare dell'approvazione delle modifiche di progetto, a seconda della tipologia delle modifiche stesse;
- in caso di modifiche di budget che superano il 40%, è necessaria l'approvazione delle stesse da parte del Comitato di Sorveglianza;

VISTA la richiesta di modifica relativa al progetto "FORTIC" per effetto della quale una quota del budget del LP - City of Pula-Pola (Croazia), pari ad Euro 4.000,00, è stata trasferita a favore del PP4 – Università Cà Foscari di Venezia e che ciò comporta un aumento della quota FdR di cofinanziamento nazionale per € 800,00;
DATO ATTO che il trasferimento di fondi si è verificato all'interno del partenariato del progetto, e che pertanto il budget complessivo dello stesso è rimasto invariato;
CONSIDERATO che tale variazione, che può riassumersi nella tabella di cui all'**Allegato A** del presente atto, non necessita dell'approvazione del Comitato di Sorveglianza in quanto la modifica di budget non supera il 40%;
VISTA la nota prot. 174905 del 19/03/2026 con la quale l'AdG comunica al LP del progetto FORTIC l'approvazione della modifica di budget richiesta;
CONSIDERATO che, in seguito alla nuova ripartizione interna del budget, risulta necessario disporre l'impegno di spesa nell' esercizio 2026 a favore del PP4 VLP Università Cà Foscari di Venezia, per un importo complessivo pari a € 800,00, per l'incremento del cofinanziamento FdR;
DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto*";
VERIFICATO inoltre che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 800,00;
CONSIDERATO che l'obbligazione è esigibile nei termini indicati nell'**Allegato B** contabile al presente provvedimento;
VISTI:

- il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 09 aprile 2026 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 che approva il Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della modifica del piano finanziario del progetto "FORTIC" (ID ITHR0200123) così come riportata nell'**Allegato A**;
3. di impegnare e accertare secondo le specifiche e l'esigibilità indicate nell'**Allegato B** contabile al presente provvedimento;
4. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
5. di dare atto che si provvederà a disporre le liquidazioni di spettanza, conformemente alle regole definite per il Programma, in seguito alla presentazione di rendicontazione delle spese, certificata dal controllo di primo livello;
6. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è correlato all'obiettivo 19.02.03 "Attuare il Programma di cooperazione Italia-Croazia" del DEFR 2025-2027;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di comunicare gli estremi delle registrazioni contabili ai sensi dell'art. 56, c. 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Silvia Comiati

Allegato A al decreto n. 91 del 05/05/2026

REGIONE DEL VENETO

Interreg Italy – Croatia Co-funded by the European Union

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia. Progetto "FORTIC" ITHR0200123 . Modifica del piano finanziario

	BUDGET ORIGINARIO (ddr 165/2024)				MODIFICHE FINANZIARIE				BUDGET FINALE				
LEAD PARTNER (LP) PROJECT PARTNER PP	**Budget**	**FESR**	**FdR**	**ALTRO COF.**	**Budget**	**FESR**	**FdR**	**ALTRO COF.**	**Budget**	**FESR**	**FdR**	**ALTRO COF.**	**CUP**
LP - City of Pula-Pola (Croazia)	476.175,00	380.940,00		95.235,00	- 4.000,00	- 3.200,00		- 800,00	472.175,00	377.740,00	-	94.435,00	H27G23000240006
PP2 - Juraj Dobrila University of Pula (Croazia)	339.360,00	271.488,00		67.872,00		-			339.360,00	271.488,00	-	67.872,00	H27G23000240006
PP3 - Public cultural Institution Fortress of Culture Šibenik (Croazia)	247.318,60	197.854,88		49.463,72		-			247.318,60	197.854,88	-	49.463,72	H27G23000240006
PP4 - (VLP) Università Ca' Foscari Venezia	299.650,00	239.720,00	59.930,00		4.000,00	3.200,00	800,00		303.650,00	242.920,00	60.730,00	-	**H73C24000280007 (MASTER)**
PP5 - Comune di Cervia	241.950,00	193.560,00	48.390,00			-		-	241.950,00	193.560,00	48.390,00	-	E83C24000840007
PP6 - Comune di Vieste	235.340,00	188.272,00	47.068,00						235.340,00	188.272,00	47.068,00	-	G73C24000200007
PP7 - City of Korčula (Croazia)	295.980,00	236.784,00		59.196,00					295.980,00	236.784,00	-	59.196,00	H27G23000240006
TOTALE	**2.135.773,60**	**1.708.618,88**	**155.388,00**	**271.766,72**	**0,00**	**-3.200,00**	**800,00**	**- 800,00**	**2.135.773,60**	**1.708.618,88**	**156.188,00**	**270.966,72**	

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 91 **del** 05/05/2026

Struttura 8700030400

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

Oggetto PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA 2021-2027. PROGETTO "FORTIC" (ID ITHR0200123 - CUP H73C24000280007). IMPEGNO DI SPESA E ACCERTAMENTO DELL'ENTRATA DELLA QUOTA DI FONDO DI ROTAZIONE NAZIONALE IN FAVORE DEL VLP - UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA CONSEGUENTI ALLA MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO.

SPESA

Capitolo: 104750 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - PRIORITA' 4 - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA STATALE (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.008 TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIVERSITÀ

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00005498 000	800,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	800,00	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 104750 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.008 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00005498 000	800,00	2026 00002570 000	E 101760 000	Atto 2026 DDR 91 000 8700030400
Totale Vincolato:	800,00			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104750	0,00	800,00	0,00	0,00	0,00	800,00
Totale	0,00	800,00	0,00	0,00	0,00	800,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: A0190367 Università Ca' Foscari Venezia								
I 2026 00005498 000	0,00	800,00	0,00	0,00	0,00		H73C24000280007	800,00
Totale Anagrafica :	0,00	800,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	800,00	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 91 **del** 05/05/2026

Struttura 8700030400

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

ENTRATA

Capitolo : 101760 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00002570 000	800,00	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	800,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrata:	800,00	0,00	0,00	0,00	

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2026	2027	2028	Esercizi Successivi	Totale
101760	0,00	800,00	0,00	0,00	0,00	800,00
Totale	0,00	800,00	0,00	0,00	0,00	800,00

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00144009 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE						
2026 00002570 000	0,00	800,00	0,00	0,00	0,00	H73C24000280007
Totale Anagrafica :	0,00	800,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	800,00	0,00	0,00	0,00	

Il Direttore

(Codice interno: 585904)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 92 del 5 maggio 2026

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027. Progetto "SOCRAT" (ID ITHR0200383 - CUP G24H23000680007). Impegno di spesa e accertamento dell'entrata della quota di Fondo di Rotazione nazionale in favore del LP - Fondazione Pino Pascali - Museo d'arte contemporanea conseguenti alla modifica del piano finanziario.

[Programmi e progetti (europei, nazionali e reg.)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si si impegnano le risorse in favore della Fondazione Pino Pascali - Museo d'arte contemporanea e si accertano le entrate della quota di Fondo di Rotazione, a seguito di un trasferimento di fondi fra i partner del progetto "SOCRAT" (ID ITHR0200383) approvato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VIA Italia – Croazia.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha approvato, con Decisione C(2022) n. 5935 del 10 agosto 2022, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 (di seguito: Programma) presentato dagli Stati membri Italia e Croazia per il tramite dell'Autorità di Gestione, ruolo in capo alla Regione del Veneto, le cui competenze sono attribuite all'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia;
- la Commissione europea ha approvato, con Decisione C(2023) n. 742 del 25 gennaio 2023 e con Decisione C(2023) n. 6886 del 9 ottobre 2023, le successive modifiche apportate al citato Programma;

RICHIAMATO CHE:

- la dotazione finanziaria a carico del fondo UE FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) assegnata al Programma con la più recente Decisione è pari a € 178.179.438,00. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 1059/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per Interreg, il tasso di cofinanziamento del FESR è pari all'80%, mentre il restante 20%, a carico obbligatoriamente degli Stati, per un importo di complessivi € 44.544.861,00 è suddiviso fra contributo nazionale italiano pubblico e contributo nazionale croato (pubblico e privato);
- quanto alla quota di cofinanziamento nazionale italiano, la Delibera Cipess n.78/2021 stabilisce che nel caso dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea (Interreg) il cofinanziamento nazionale pubblico a favore sia dei beneficiari italiani sia pubblici che privati è a totale carico del Fondo di rotazione, di cui alla Legge n.183/1987;
- il Comitato di Sorveglianza ha disposto l'avvio dell'implementazione del Programma con il primo Bando per la presentazione di progetti transfrontalieri di "Limitato importo finanziario" e "Standard", dando contestualmente mandato all'Autorità di Gestione (di seguito: AdG) di provvedere con propri atti esecutivi all'indizione del Bando stesso, ha inoltre quantificato, seppur a titolo indicativo, le risorse da mettere a disposizione, stimate in 80 milioni di euro a valere sul fondo FESR (di cui 76 milioni per il finanziamento di progetti Standard), suddivisi nelle diverse Priorità e Obiettivi specifici;

ATTESO che i documenti del Bando, in particolare il "*Programme Implementation Manual*, stabiliscono che l'AdG rimborsi al Capofila, beneficiario unico del progetto (Lead Partner), sulla base della domanda di pagamento inoltrata da quest'ultimo, l'intero importo richiesto per conto di tutti i partner; la domanda di pagamento contiene la rendicontazione delle spese sostenute e validate dal controllo di primo livello, per stati di avanzamento, nei seguenti termini:

- per i progetti con Lead Partner italiano, l'AdG provvede ad impegnare e liquidare sia la quota FESR che la quota FdR dovute per l'intero progetto a favore del Capofila; quest'ultimo è tenuto a trasferire successivamente a ciascun partner le quote FESR e FdR di competenza;
- nel caso di Lead Partner croato, l'AdG dovrà impegnare e liquidare in favore del Capofila la sola quota FESR dovuta per l'intero progetto, mentre tutta la quota di FdR, dovuta ai beneficiari italiani, sarà impegnata e liquidata a favore del partner italiano pubblico o di diritto pubblico (PEB "*Pubblic Equivalent Body*") titolare del budget FdR più consistente, che successivamente trasferirà a ciascun partner italiano le quote spettanti; nel caso la componente italiana del partenariato sia composta esclusivamente da beneficiari privati, l'Autorità di Gestione impegnerà e liquiderà la specifica quota di FdR spettante direttamente a ciascuno di essi;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 145 del 30 luglio 2024 che ha disposto l'accertamento dell'entrata e assunto l'impegno di spesa in favore del Lead Partner Fondazione Pino Pascali - Museo d'arte contemporanea, per l'intera quota FESR e per la quota FdR spettante ai partner di progetto italiani, del progetto "SOCRAT";

DATO ATTO che:

- i documenti del Bando, in particolare il "*Programme Implementation Manual*", stabiliscono anche le procedure relative alle modifiche dei progetti, ivi comprese quelle che hanno un impatto sul budget;
- le richieste di modifica vengono presentate dal Lead partner attraverso il sistema informativo del Programma JEMS e istruite dal Segretariato congiunto;
- il "*Programme Implementation Manual*" individua il titolare dell'approvazione delle modifiche di progetto, a seconda della tipologia delle modifiche stesse;
- in caso di modifiche di budget che superano il 40%, è necessaria l'approvazione delle stesse da parte del Comitato di Sorveglianza;

VISTA la richiesta di modifica relativa al progetto "SOCRAT" per effetto della quale una quota del budget del partner croato – PP7 - Institution for development of competences, innovations and specialization of Zadar County (Croazia), pari ad Euro 12.000,00, è stata trasferita a favore del LP - Fondazione Pino Pascali - Museo d'arte contemporanea e che ciò comporta un aumento della quota FdR di cofinanziamento nazionale per € 2.400,00;

DATO ATTO che il trasferimento di fondi si è verificato all'interno del partenariato del progetto, e che pertanto il budget complessivo dello stesso è rimasto invariato;

CONSIDERATO che tale variazione, che può riassumersi nella tabella di cui all'**Allegato A** del presente atto, non necessita dell'approvazione del Comitato di Sorveglianza in quanto la modifica di budget non supera il 40%;

VISTA la nota prot. 132564 del 24/02/2026 con la quale l'AdG comunica al LP del progetto SOCRAT l'approvazione della modifica di budget richiesta;

CONSIDERATO che, in seguito alla nuova ripartizione interna del budget, risulta necessario disporre l'impegno di spesa nell'esercizio 2026 a favore del LP Fondazione Pino Pascali - Museo d'arte contemporanea, per un importo complessivo pari a € 2.400,00, per l'incremento del cofinanziamento FdR;

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto*";

VERIFICATO inoltre che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 2.400,00;

CONSIDERATO che l'obbligazione è esigibile nei termini indicati nell'**Allegato B** contabile al presente provvedimento;

VISTI:

- il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 09 aprile 2026 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 che approva il Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto della modifica del piano finanziario del progetto "SOCRAT" (ID ITHR0200383) così come riportata nell'**Allegato A**;

3. di impegnare e accertare secondo le specifiche e l'esigibilità indicate nell'**Allegato B** contabile al presente provvedimento;

4. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

5. di dare atto che si provvederà a disporre le liquidazioni di spettanza, conformemente alle regole definite per il Programma, in seguito alla presentazione di rendicontazione delle spese, certificata dal controllo di primo livello;

6. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è correlato all'obiettivo 19.02.03 "Attuare il Programma di cooperazione Italia-Croazia" del DEFR 2025-2027;

9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

10. di comunicare gli estremi delle registrazioni contabili ai sensi dell'art. 56, c. 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;

11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Silvia Comiati

Allegato A al decreto n. 92 del 05/05/2026

REGIONE DEL VENETO

Interreg Italy – Croatia

Co-funded by the European Union

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia. Progetto "SOCRAT" ITHR0200383 . Modifica del piano finanziario

	BUDGET ORIGINARIO (ddr 145/2024)				MODIFICHE FINANZIARIE				BUDGET FINALE				
LEAD PARTNER (LP) PROJECT PARTNER PP	**Budget**	**FESR**	**FdR**	**ALTRO COF.**	**Budget**	**FESR**	**FdR**	**ALTRO COF.**	**Budget**	**FESR**	**FdR**	**ALTRO COF.**	**CUP**
LP - Fondazione Pino Pascali - Museo d'arte contemporanea	368.000,00	294.400,00	73.600,00		12.000,00	9.600,00	2.400,00		380.000,00	304.000,00	76.000,00	-	**G24H23000680007 (MASTER)**
PP2 -CNA Associazione provinciale di Bari	244.000,00	195.200,00	48.800,00						244.000,00	195.200,00	48.800,00		H94H23000690007
PP3 - Regione del Veneto	275.960,20	220.768,16	55.192,04						275.960,20	220.768,16	55.192,04		H14H23000620007
PP4 - Istituto Veneto per il Lavoro	329.700,00	263.760,00	65.940,00						329.700,00	263.760,00	65.940,00	-	H74H23000800007
PP5 - Region of Istria	310.000,00	248.000,00		62.000,00		-		-	310.000,00	248.000,00	-	62.000,00	H24H23000450006
PP6 - Kvarner Region Tourist Board	230.000,00	184.000,00		46.000,00					230.000,00	184.000,00	-	46.000,00	H24H23000450006
PP7 - Institution for development of competences, innovations and specialization of Zadar County	285.000,00	228.000,00		57.000,00	- 12.000,00	- 9.600,00		- 2.400,00	273.000,00	218.400,00	-	54.600,00	H24H23000450006
PP8 - University of Zadar	302.000,00	241.600,00		60.400,00					302.000,00	241.600,00	-	60.400,00	H24H23000450006
TOTALE	**2.344.660,20**	**1.875.728,16**	**243.532,04**	**225.400,00**	**0,00**	**0,00**	**2.400,00**	**- 2.400,00**	**2.344.660,20**	**1.875.728,16**	**245.932,04**	**223.000,00**	

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 92 **del** 05/05/2026

Struttura 8700030400

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

Oggetto PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA 2021-2027. PROGETTO "SOCRAT" (ID ITHR0200383 - CUP G24H23000680007). IMPEGNO DI SPESA E ACCERTAMENTO DELL'ENTRATA DELLA QUOTA DI FONDO DI ROTAZIONE NAZIONALE IN FAVORE DEL LP - FONDAZIONE PINO PASCALI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA CONSEGUENTI ALLA MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO

SPESA

Capitolo: 104750 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - PRIORITA' 4 - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA STATALE (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità NO**

Articolo: 013 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Piano dei Conti: U.1.04.04.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00005500 000	2.400,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	2.400,00	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 104750 **Articolo:** 013 **Piano dei Conti:** U.1.04.04.01.001 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00005500 000	2.400,00	2026 00002572 000	E 101760 000	Atto 2026 DDR 92 000 8700030400
Totale Vincolato:	2.400,00			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104750	0,00	2.400,00	0,00	0,00	0,00	2.400,00
Totale	0,00	2.400,00	0,00	0,00	0,00	2.400,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: A0189466 Fondazione Pino Pascali - Museo d¿arte contemporanea								
I 2026 00005500 000	0,00	2.400,00	0,00	0,00	0,00		G24H23000680007	2.400,00
Totale Anagrafica :	0,00	2.400,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	2.400,00	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 92 **del** 05/05/2026

Struttura 8700030400

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

ENTRATA

Capitolo : 101760 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00002572 000	2.400,00	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	2.400,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrata:	2.400,00	0,00	0,00	0,00	

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2026	2027	2028	Esercizi Successivi	Totale
101760	0,00	2.400,00	0,00	0,00	0,00	2.400,00
Totale	0,00	2.400,00	0,00	0,00	0,00	2.400,00

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00144009 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE						
2026 00002572 000	0,00	2.400,00	0,00	0,00	0,00	G24H23000680007
Totale Anagrafica :	0,00	2.400,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	2.400,00	0,00	0,00	0,00	

Il Direttore

(Codice interno: 585905)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 101 del 11 maggio 2026

Servizio integrato per l'organizzazione degli incontri del Comitato di Sorveglianza e delle visite ai siti di progetto del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027, di cui al contratto stipulato il 7 febbraio 2024. CUP: H79B22000260007 - CIG: A037D1E6DD. Modifica del contratto nei limiti del quinto d'obbligo, ai sensi dell'art. 120 comma 1, lett. a), e comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023. Accertamento di entrata e impegno di spesa, a valere sui fondi dell'Assistenza tecnica del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027.

[Programmi e progetti (europei, nazionali e reg.)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, ai sensi dell'art. 120 comma 1, lett. a), e comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023, alla modifica in aumento, entro il quinto dell'importo stabilito, del contratto vigente per l'esecuzione del servizio di organizzazione degli incontri del Comitato di Sorveglianza, delle visite ai siti di progetto e altre attività collegate, a sostegno del funzionamento del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027, stipulato il 07/02/2024 (prot. n. 66066) con la Società Intras Congressi s.r.l., P.IVA 02176491203. Con il medesimo atto si dispongono altresì la stipula del relativo Atto di sottomissione, in coerenza con l'art. 5 co. 6 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023, l'accertamento dell'entrata e l'assunzione dell'impegno di spesa a valere sui fondi dell'Assistenza tecnica assegnati al Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha approvato con Decisione C(2022) 5935 del 10 agosto 2022 e successive modifiche, con Decisione C(2023) 742 del 25 gennaio 2023 e Decisione C(2023) 6886 del 9 ottobre 2023, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 (di seguito: Programma) presentato dagli Stati membri, Italia e Croazia, per il tramite dell'Autorità di Gestione, ruolo assunto dalla Regione del Veneto per mezzo della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia (di seguito: AdG);
- la dotazione finanziaria totale del Programma 2021-2027 è pari a € 222.724.299,00; ai € 178.179.438,00 a carico del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) si aggiungono le quote obbligatorie di cofinanziamento nazionale da parte dei due Stati, Italia e Croazia, nella misura del 20% della dotazione complessiva; tale cofinanziamento nazionale ammonta a € 44.544.861,00;
- la dotazione finanziaria totale del Programma è ripartita in 5 Priorità e include le somme per l'Assistenza tecnica, che sono quantificate forfettariamente nel 7% di quanto effettivamente speso e certificato per i progetti, per una dotazione massima complessiva di € 14.570.748,00 (FESR e co-finanziamenti nazionali); tali spese sono necessarie per le attività di supporto al funzionamento e all'attuazione del Programma;
- la lingua ufficiale del Programma è l'inglese e, pertanto, i documenti e materiali di comunicazione sono anch'essi redatti in lingua inglese. Ulteriori informazioni sul Programma sono reperibili presso il sito web ufficiale al seguente link: https://www.italy-croatia.eu;

ATTESO che:

- con Decreto della U.O. AdG Italia-Croazia n. 250 del 27 dicembre 2023 si è proceduto all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 (di seguito: Codice), del servizio integrato di organizzazione degli incontri del Comitato di Sorveglianza (di seguito: CdS) e delle visite ai siti di progetto del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027, alla Società Intras Congressi s.r.l., P.IVA 02176491203, per l'importo complessivo di € 67.197,60 pari a € 55.080,00 IVA esclusa;
- con successivo Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 19 del 7 febbraio 2024 sono stati disposti la stipula del contratto, l'accertamento dell'entrata e l'assunzione dell'impegno di spesa a favore di detta Società, a valere sui fondi europei e nazionali previsti per le attività di Assistenza tecnica del Programma;
- in data 7 febbraio 2024 è stato stipulato, con la Società Intras Congressi S.r.l., il contratto (prot. n. 66066) relativo al servizio integrato per l'organizzazione degli incontri del CdS e delle visite ai siti di progetto per il Programma;

DATO ATTO che:

- il sopracitato Decreto n. 250/2023 aveva individuato, quale Responsabile Unico del Progetto (di seguito: RUP), il Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, dott.ssa Anna Flavia Zuccon, ai sensi dell'art. 15 del Codice;
- con successiva nota del 9 gennaio 2025, prot. n. 9387, è stata comunicata alla Società affidataria la sostituzione del RUP per la fase di esecuzione del contratto con il nuovo Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia, dott.ssa Silvia Comiati, in coerenza con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1262/2024;

ATTESO che è in fase di costituzione una Task Force preposta alla redazione della bozza di Capitolo del Piano Interreg 2028-2034, le cui attività prenderanno avvio nel prossimo periodo estivo con l'organizzazione del primo incontro in presenza, come deciso in data 12 marzo 2026 dall'attuale CdS come da verbale agli atti della U.O. AdG Italia-Croazia;

CONSIDERATO che:

- l'incontro di avvio della Task Force si svolgerà conformemente alle riunioni del CdS, attualmente organizzate dalla Società Intras Congressi S.r.l. sulla base del citato contratto del 07/02/2024, che prevede alla voce "Altre attività collegate" del documento "Descrizione del servizio richiesto", allegato al contratto, l'esplicito riferimento ad eventuali incontri riferiti al nuovo periodo di programmazione;
- il punto 11 del documento "Disposizioni contrattuali", allegato al contratto, consente alla Stazione Appaltante – U.O. AdG Italia-Croazia (di seguito: SA) di apportare modifiche al contratto nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 120 comma 1, lett. a), del Codice;
- in particolare, la suddetta disposizione prevede per la SA, qualora in corso di esecuzione del contratto si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, la facoltà di imporre all'Affidatario un servizio aggiuntivo alle medesime condizioni del contratto originario senza che questi possa far valere il diritto alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 120 comma 9 del medesimo Codice;
- il servizio di organizzazione dell'incontro di avvio della nuova Task Force risulta coerente con l'oggetto del contratto e non ne altera la natura generale;

VALUTATO opportuno:

- dare corso all'organizzazione di un incontro in presenza per l'avvio delle attività della Task Force, come previsto alla voce "Altre attività collegate" del contratto in corso di esecuzione, sottoscritto il 7 febbraio 2024 con la Società Intras Congressi S.r.l., per il servizio integrato di organizzazione degli incontri del CdS e delle visite ai siti di progetto per il Programma;
- procedere con una integrazione del servizio, ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. a) e comma 9 del Codice, in coerenza con il par. 11 del documento "Disposizioni contrattuali", allegato al sopracitato contratto e regolare tale modifica secondo lo schema di "Atto di sottomissione", di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5 comma 6 dell'Allegato II.14 del Codice;

ATTESO che, sulla base dei valori stabiliti nel contratto vigente con la Società Intras Congressi S.r.l., è stato stimato un budget massimo pari a € 5.940,00, IVA esclusa; tale importo è conforme al limite del quinto d'obbligo di cui all'art. 120 comma 9 del Codice, in coerenza con il par. 11 del documento "Disposizioni contrattuali" allegato al contratto;

PRESO ATTO che, con nota della U.O. AdG Italia-Croazia del 14/04/2026, prot. n. 219883, è stata comunicata alla Società Intras Congressi S.r.l. la necessità di integrare il servizio in oggetto nei limiti del quinto d'obbligo;

RITENUTO opportuno disciplinare secondo lo schema di "Atto di sottomissione", di cui all'**Allegato A** al presente atto, la modifica del contratto in corso di esecuzione del 07/02/2024 con la Società Intras Congressi S.r.l. per un aumento del compenso pari ad un importo massimo di € 5.940,00 (IVA esclusa) per l'organizzazione di un incontro in presenza per l'avvio delle attività della Task Force preposta per la redazione del nuovo CP 2028-2034;

ATTESO che, come riportato nello schema di "Atto di sottomissione" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, il pagamento del compenso avverrà a prestazione eseguita e dichiarata conforme all'offerta con certificato di regolare esecuzione rilasciato dal RUP, a seguito di controllo di regolarità contributiva (DURC) e a seguito di emissione di regolare fattura elettronica;

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, prevede che: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali)*";

VERIFICATO che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate, per l'annualità 2026, attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 7.246,80, determinati in considerazione dell'ammontare dell'impegno delle correlate spese correnti, come stabilito dal principio 3.12 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto che ricorrono i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'impegno di spesa a favore della Società Intras Congressi s.r.l. - P.IVA 02176491203 (Anagrafica n. 00160125) per complessivi € 7.246,80 (IVA 22% inclusa) secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente provvedimento;

DATO ATTO che:

- il ruolo di RUP è assunto dal Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia Croazia, dott.ssa Silvia Comiati, ai sensi dell'art. 15 del Codice;
- la sottoscritta, Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia, Silvia Comiati, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, non si trova in situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del Codice, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, approvato con DGR n. 1368 del 04/11/2025, e non si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001; attesta altresì che nessuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021, il Regolamento (UE) n. 2021/1059 del 24 giugno 2021 e il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021, contenenti le disposizioni per la gestione dei fondi europei per la programmazione 2021-2027;
- la Decisione C(2022) 5935 del 10 agosto 2022 e successive modifiche, con Decisione C(2023) 742 del 25 gennaio 2023 e Decisione C(2023) 6886 del 9 ottobre 2023, di approvazione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027;
- il Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, "Codice dei contratti pubblici";
- la Legge regionale n. 39/2001 e s.m.i. "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- la Legge regionale n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";
- la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 09 aprile 2026 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 che approva il Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- la DGR n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";
- i decreti della U.O. AdG Italia-Croazia n. 250 del 27 dicembre 2023 e n. 19 del 7 febbraio 2024;
- il contratto stipulato in data 7 febbraio 2024 con la Società Intras Congressi S.r.l.;
- la nota della U.O. AdG Italia-Croazia del 9 gennaio 2025, prot. n. 9387, che comunica la sostituzione del RUP;
- il verbale dell'incontro del CdS del 12 marzo 2026;
- la nota della U.O. AdG Italia-Croazia del 14/04/2026, prot. n. 219883, di comunicazione di integrazione del servizio alla Società Intras Congressi S.r.l.;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale, statale e comunitaria;

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A** e **B** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere con la modifica in aumento del contratto in corso di esecuzione, concernente il servizio integrato per l'organizzazione degli incontri del Comitato di Sorveglianza e delle visite ai siti di progetto per il Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027, sottoscritto il 7 febbraio 2024 (prot. n. 660066) con la Società Intras Congressi s.r.l., P.IVA 02176491203, entro il limite del quinto dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 120 comma 1, lett. a), e comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023, ai fini dell'organizzazione di un ulteriore incontro in presenza per l'avvio delle attività della Task Force per il nuovo ciclo di programmazione europea 2028-2034, entro un importo massimo di € 5.940,00, IVA esclusa, corrispondenti a complessivi € 7.246,80, IVA inclusa;
3. di approvare lo schema di "Atto di sottomissione", di cui all'**Allegato A** al presente decreto, per la regolazione del rapporto contrattuale con la Società Intras Congressi s.r.l., P.IVA 02176491203, di cui al punto precedente, che viene sottoscritto contestualmente all'adozione del presente atto;
4. di accertare l'entrata per competenza e di impegnare, per quanto esposto in premessa, la somma complessiva di € 7.246,80 (IVA inclusa) secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente

provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno, che costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel corso del corrente esercizio;
6. di liquidare con successivo decreto, secondo quanto riportato nell'Atto di sottomissione, il cui schema è riportato nell'**Allegato A**, previa prestazione eseguita e dichiarata conforme con certificato di regolare esecuzione, ed a seguito di controllo di regolarità contributiva (DURC) e di emissione di regolare fattura elettronica;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare comunicazione del presente decreto al soggetto incaricato, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
9. di dare atto che l'impegno di spesa previsto con il presente atto è correlato all'obiettivo 01.12.06 "Coordinare e monitorare il programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia" del DEFR 2026-2028;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i.;
13. di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013, sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e sul sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
14. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Silvia Comiati

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 101 del 11/05/2026 pag. 1/3

SCHEMA DI ATTO DI SOTTOMISSIONE – QUINTO D'OBBLIGO
art. 120 comma 1 lett. a) e comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023

Servizio integrato per l'organizzazione degli incontri del Comitato di Sorveglianza e delle visite ai siti di progetto per il Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027
CUP: H79B22000260007- CIG: A037D1E6DD

Atto di sottomissione, ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. a) e comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023 e in coerenza con l'art. 5 co. 6 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023, tra le seguenti parti:

- Regione del Veneto, codice fiscale 80007580279, in quanto Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027, nella persona di _____, nata a _____ il _____, codice fiscale _____, che agisce nella sua qualità di Direttore della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia;

- Società _____, con sede legale in _____, P.IVA _____, nella persona di _____, nata a _____ il _____, codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante (di seguito: Società affidataria);

PREMESSO che:
- con decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 250 del 27 dicembre 2023 è stato disposto l'affidamento diretto del servizio integrato per l'organizzazione degli incontri del Comitato di Sorveglianza e delle visite ai siti di progetto per il Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027, alla Società _____, P.IVA _____;
- con successivo decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 19 del 7 febbraio 2024 sono stati disposti la stipula del contratto mediante la piattaforma MEPA, l'accertamento dell'entrata e l'assunzione dell'impegno di spesa a favore di detta Società;
- in data _____ è stato stipulato, dall'allora RUP _____, Direttore in carica della U.O. AdG Italia-Croazia, con la Società _____, il contratto (prot. n. _____) relativo al servizio integrato per l'organizzazione degli incontri del Comitato di Sorveglianza e delle visite ai siti di progetto per il Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027;
- in data _____, con nota protocollata n. _____, è stato comunicato alla Società affidataria la sostituzione del RUP per la fase di esecuzione del contratto in questione, ruolo assunto dal nuovo Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia, _____, in coerenza con la Deliberazione della Giunta regionale n. _____;

CONSIDERATO che:
- è in fase di costituzione una Task Force preposta alla redazione della bozza di "Capitolo del Piano Interreg Italia-Croazia 2028-2034", le cui attività prenderanno avvio nel prossimo periodo estivo con l'organizzazione del primo incontro in modalità ibrida, come da decisione del _____ del Comitato di Sorveglianza;
- con Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. _____ del _____ è stata disposta la modifica del servizio integrato affidato per l'organizzazione degli incontri del Comitato di Sorveglianza e delle visite ai siti di progetto per il Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027, di cui al contratto

in corso di esecuzione, sottoscritto in data _____ (prot. n. _____) con la Società _____, ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. a) del Codice;

- detta modifica prevede un aumento dell'importo contrattuale fino ad un massimo di € _____, al netto di IVA, per la prestazione aggiuntiva concernente l'organizzazione dell'incontro in modalità ibrida per l'avvio della Task Force per il nuovo ciclo di programmazione 2028-2034, nei limiti del quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 120 comma 9 del Codice, come richiamato al punto 11 del documento "Disposizioni contrattuali" di cui all'Allegato B al sopracitato contratto;

TUTTO CIÒ PREMESSO,
con il presente atto le parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2

La Società affidataria assume l'impegno a svolgere il servizio aggiuntivo concernente l'organizzazione dell'incontro in modalità ibrida per l'avvio delle attività della Task Force per la programmazione 2028-2034, secondo gli stessi patti e condizioni del contratto stipulato il _____.
In particolare, l'organizzazione dell'incontro aggiuntivo deve prevedere:

- la predisposizione degli allestimenti tecnici funzionali agli incontri (audio e video);
- l'assistenza durante la fase organizzativa e lo svolgimento dell'incontro;
- il servizio di catering;
- il servizio di ristorazione;
- altre eventuali attività collegate, quali l'organizzazione di visita culturale.

ART. 3

L'importo massimo per il servizio integrativo di cui all'art. 2 è stimato, sulla base dei prezzi stabiliti nel contratto vigente, corrispondente a € _____, IVA esclusa, pari a complessivi € _____, IVA inclusa.
La spesa è finanziata con le risorse di Assistenza tecnica assegnate al Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027.
Il pagamento è previsto a conclusione dell'incontro, a seguito di relazione della Società affidataria sull'attività svolta, prestazione eseguita e dichiarata conforme con certificato di regolare esecuzione rilasciato dal RUP, ai sensi dell'art. 114 e ss. del D.Lgs. n. 36/2023, verifica della regolarità contributiva (DURC) e di emissione di regolare fattura elettronica.

ART. 4

In merito alle prestazioni richieste alla Società affidataria, si rinvia specificatamente al contratto sottoscritto il _____ (prot. _____) unitamente ai documenti "Descrizione del servizio richiesto" e "Disposizioni contrattuali" che concorrono a disciplinare il servizio affidato.
La Società affidataria si impegna ad eseguire tutte le attività derivanti a qualunque titolo dal presente atto, secondo le condizioni, le modalità e i tempi pattuiti nel contratto originario.

ART. 5

Il presente Atto di sottomissione integra il precedente contratto sottoscritto il _____ con la Società _____, e vincola le parti dalla data della sottoscrizione fino alla scadenza del contratto originario.

ART. 6

Per quanto non esplicitamente disciplinato dal presente atto si rinvia alla documentazione di cui ai decreti del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. ____ del _____ e n. __ del _____, al contratto sottoscritto il _____ sulla piattaforma MEPA, al D.Lgs. n. 36/2023 e al Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente,

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia

(firmato digitalmente)

Per Intras Congressi s.r.l.
Il Legale Rappresentante

(firmato digitalmente)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 101 **del** 11/05/2026

Struttura 8700030400

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

Oggetto SERVIZIO INTEGRATO PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INCONTRI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA E DELLE VISITE AI SITI DI PROGETTO DEL PROGRAMMA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA 2021-2027, DI CUI AL CONTRATTO STIPULATO IL 7 FEBBRAIO 2024. CUP: H79B22000260007 - CIG: A037D1E6DD. MODIFICA DEL CONTRATTO NEI LIMITI DEL QUINTO D'OBBLIGO, AI SENSI DELL'ART. 120 COMMA 1, LETT. A), E COMMA 9 DEL D.LGS. N. 36/2023. ACCERTAMENTO DI ENTRATA E IMPEGNO DI SPESA, A VALERE SUI FONDI DELL'ASSISTENZA TECNICA DEL PROGRAMMA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA 2021-2027.

SPESA

Capitolo: 104945 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - ASSISTENZA TECNICA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA COMUNITARIA (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

Articolo: 025 ALTRI SERVIZI

Piano dei Conti: U.1.03.02.99.999 ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00005615 000	5.797,44	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	5.797,44	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104947 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - ASSISTENZA TECNICA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA STATALE (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

Articolo: 025 ALTRI SERVIZI

Piano dei Conti: U.1.03.02.99.999 ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00005616 000	1.449,36	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	1.449,36	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 104945 **Articolo:** 025 **Piano dei Conti:** U.1.03.02.99.999 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00005615 000	5.797,44	2026 00002695 000	E 101849 000	Atto 2026 DDR 101 000 8700030400
Totale Vincolato:	5.797,44			

Capitolo: 104947 **Articolo:** 025 **Piano dei Conti:** U.1.03.02.99.999 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00005616 000	1.449,36	2026 00002696 000	E 101850 000	Atto 2026 DDR 101 000 8700030400
Totale Vincolato:	1.449,36			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104945	0,00	5.797,44	0,00	0,00	0,00	5.797,44
104947	0,00	1.449,36	0,00	0,00	0,00	1.449,36
Totale	0,00	7.246,80	0,00	0,00	0,00	7.246,80

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00160125 INTRAS CONGRESSI S.R.L.								
I 2026 00005615 000	0,00	5.797,44	0,00	0,00	0,00	A037D1E6DD	H79B22000260007	5.797,44

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 101 **del** 11/05/2026

Struttura 8700030400
UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00160125 INTRAS CONGRESSI S.R.L.								
I 2026 00005616 000	0,00	1.449,36	0,00	0,00	0,00	A037D1E6DD	H79B22000260007	1.449,36
Totale Anagrafica :	0,00	7.246,80	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	7.246,80	0,00	0,00	0,00			

ENTRATA

Capitolo : 101849 ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER L'ASSISTENZA TECNICA DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) PARTE CORRENTE (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.05.01.004 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00002695 000	5.797,44	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	5.797,44	0,00	0,00	0,00	

Capitolo : 101850 ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ASSISTENZA TECNICA DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) PARTE CORRENTE (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00002696 000	1.449,36	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	1.449,36	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrata:	7.246,80	0,00	0,00	0,00	

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2026	2027	2028	Esercizi Successivi	Totale
101849	0,00	5.797,44	0,00	0,00	0,00	5.797,44
101850	0,00	1.449,36	0,00	0,00	0,00	1.449,36
Totale	0,00	7.246,80	0,00	0,00	0,00	7.246,80

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00144009 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE						
2026 00002695 000	0,00	5.797,44	0,00	0,00	0,00	H79B22000260007

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 101 **del** 11/05/2026

Struttura 8700030400

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00144009 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE						
2026 00002696 000	0,00	1.449,36	0,00	0,00	0,00	H79B22000260007
Totale Anagrafica :	0,00	7.246,80	0,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	7.246,80	0,00	0,00	0,00	

Il Direttore

(Codice interno: 585906)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 111 del 20 maggio 2026

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A Italia-Croazia 2021-2027. Asse 5 "Una governance integrata per una cooperazione rafforzata". Progetto "DEMY-Coop" - ID Progetto: ITHR0400374. Revoca parziale del contributo concesso e avvio della procedura di recupero nei confronti del Lead Partner Eurelations GEIE. CUP H38H23000380007.

[Programmi e progetti (europei, nazionali e reg.)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la revoca parziale del contributo concesso per il Progetto "DEMY-Coop*"* ID Progetto: ITHR0400374 e si avvia la procedura di recupero dell'importo di € 3.843,00 nei confronti del Lead Partner Eurelations GEIE, a valere sull'Asse 5, Obiettivo Specifico 5.1 del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A Italia-Croazia.

Il Direttore

VISTI:

- la Decisione C (2022) n. 5935 del 10 agosto 2022 con cui la Commissione ha adottato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia (di seguito: Programma);
- le successive modifiche alla Decisione C (2022) n. 5935 del 10 agosto 2022: Decisione C (2023) n.742 del 25 gennaio 2023 e Decisione C (2023) n. 6886 del 9 ottobre 2023;
- la deliberazione n. 1421 del 11 novembre 2022, con la quale la Giunta regionale del Veneto ha preso atto dell'effettivo avvio dell'implementazione del Programma e delle decisioni del Comitato di Sorveglianza sugli elementi fondamentali del primo Bando per la presentazione di progetti di "Limitato importo finanziario" e "Standard", dando contestualmente mandato all'Autorità di Gestione (di seguito: AdG) di provvedere con propri atti esecutivi all'indizione del Bando in questione;
- il decreto della UO Autorità di Gestione Italia-Croazia n. 245 del 28 novembre 2022, con il quale l'AdG del Programma ha dato attuazione alle decisioni del Comitato di Sorveglianza concernenti l'approvazione dei documenti e delle modalità di presentazione delle proposte progettuali di "Limitato importo finanziario" e "Standard", ed ha proceduto contestualmente all'indizione del primo Bando per la presentazione di dette tipologie di progetto da finanziare con i fondi europei FESR e i relativi cofinanziamenti nazionali assegnati al Programma;
- il decreto della UO Autorità di Gestione Italia-Croazia n. 75 del 21 aprile 2023 con il quale si è preso atto della decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del 6 aprile 2023 e si è disposta la pubblicazione dell'elenco delle proposte progettuali di "Limitato importo finanziario" rispondenti ai requisiti di ammissibilità formale nel sito web del Programma e nel sito ufficiale della Regione del Veneto;

CONSIDERATO che:

- fra i progetti approvati e ammessi al finanziamento per il primo Bando "Limitato importo finanziario" è risultato il Progetto "DEMY-Coop", con Lead Partner Eurelations GEIE, a valere sull'Asse 5, Obiettivo Specifico 5.1;

ATTESO che:

- il Programma, in conformità all'art. 13 del Regolamento (UE) n. 1059/2021, recante disposizioni specifiche per Interreg, prevede che il tasso di cofinanziamento a carico del FESR per ogni Priorità non sia superioreall'80%, e pertanto, il piano finanziario dei progetti è ripartito come segue: 80% a carico del FESR, il restante 20% a carico del cofinanziamento nazionale;
- per i beneficiari italiani la Delibera Cipes n.78/2021 stabilisce che il cofinanziamento nazionale pubblico per i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea di cui è parte la Repubblica italiana, è a totale carico del Fondo di rotazione, sia per soggetti pubblici che privati;
- per i beneficiari croati il cofinanziamento nazionale è a loro carico;

ATTESO che i documenti di Programma, in particolare il "Programme implementation Manual", prevedono che l'Autorità di Gestione rimborsa i beneficiari sulla base della domanda inoltrata dal Lead Partner per conto di tutto il partenariato in seguito alla rendicontazione delle spese sostenute e validate dal controllo di primo livello, per stati di avanzamento, nei seguenti termini:

- per i progetti con Lead Partner italiano, l'Autorità di Gestione provvede ad impegnare e, successivamente, a liquidare sia la quota FESR che la quota FDR dovute per l'intero progetto a favore del Lead Partner, che poi girerà la parte spettante a ciascun partner;

- nel caso di Lead Partner croato, l'Autorità di Gestione dovrà impegnare e successivamente liquidare in favore del Lead Partner la sola quota FESR dovuta per l'intero progetto, mentre tutta la quota di FDR dovuta sarà impegnata e liquidata al partner italiano pubblico o di diritto pubblico (PEB "Pubblic Equivalent Body") con budget più alto, che poi girerà la parte spettante a ciascun partner italiano; nel caso la componente italiana del partenariato sia composta esclusivamente da partner privati, l'Autorità di Gestione impegnerà e liquiderà la singola quota di FDR spettante direttamente a ciascuno di essi.

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 198 del 10 ottobre 2023, con il quale è stato disposto l'accertamento dell'entrata e assunto l'impegno di spesa in favore del Lead Partner Eurelations GEIE per le quote FESR e FdR del progetto "DEMY-Coop" approvato e ammesso al finanziamento;

VISTI:

- il contratto di sovvenzione stipulato in data 31 ottobre 2023 fra il Lead Partner e l'Autorità di Gestione;
- il DDR n. 142 del 29 luglio 2024, n. 249 del 29 novembre 2024 e n. 49 del 10 marzo 2025, di liquidazione della prima e della seconda domanda di rimborso;
- la nota prot. n. 284254 del 10 giugno 2025, con la quale l'Autorità di Gestione ha comunicato dell'avvenuta chiusura del progetto;
- il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 118 del 10 giugno 2025 che ha disposto di liquidare a favore di Eurelations GEIE, Lead partner del progetto, l'importo di € 132.847,92, corrispondente al saldo del progetto;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. reg. n. 430623 del 05 settembre 2025 l'Autorità di Audit comunicava a questa Autorità di Gestione il campionamento dei beneficiari da sottoporre a controllo, in riferimento all'anno contabile 2024-2025, ai sensi dell', art. 79 c. 1 Reg. UE 1060/2021 e art. 52 c. 1 Reg. UE 1059/2021;
- tra i beneficiari campionati risultava il Partner n.2 del progetto DEMY-Coop, Fondazione Europelago;
- con successiva nota prot. reg. n. 665206 del 10.12.2025 l'Autorità di Audit trasmetteva a questa Autorità di Gestione rapporto di controllo provvisorio;
- con nota prot. reg. n. 680268 del 17.12.2025 questa Autorità di Gestione trasmetteva suddetto rapporto di controllo per eventuali controdeduzioni al Lead Partner, al beneficiario e al controllore di primo livello;
- con nota prot. reg. n. 687448 del 22.12.2025 il beneficiario trasmetteva controdeduzioni al rapporto di controllo citato che questa Autorità di Gestione provvedeva a inoltrare all'Autorità di Audit con note prot. reg. n. 13817 del 13.01.2026;
- con nota prot. n. 53382 del 02.02.2026 l'Autorità di Audit inviava a questa Autorità di Gestione rapporto di controllo definitivo confermando le irregolarità di cui al rilievo n. 3 e relativa rettifica finanziaria per l'importo complessivo di € 3.843,00;
- con nota prot. reg. n. 56312 del 03.02.2026 questa Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 52 comma 1 del Regolamento 1059/2021 e degli art. 7 c.10 e 10 del Contratto di sovvenzione, trasmetteva al beneficiario il citato rapporto di controllo definitivo comunicando il successivo avvio della procedura di recupero dell'importo irregolare sopra citato;

CONSIDERATO che:

- ai sensi del Regolamento (UE) n. 1970/2015 ed in linea con la Circolare Interministeriale 12/10/2007, l'Autorità di Gestione ha il compito di a) accertare le irregolarità, ovvero valutare l'esito di una verifica della quale possa ritenersi accertata, anche se in modo non definitivo, l'esistenza della medesima; b) informare la Commissione Europea; c) attuare tutte le misure correttive;

ATTESO che il beneficiario dovrà procedere, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, alla restituzione dell'importo della rettifica, pari a € 3.843,00;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1299 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con cui la Commissione ha adottato il Programma Interreg V-A Italy-Croatia;

- le successive modifiche alla Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015: Decisione C(2017) 3705 del 31 maggio 2017, Decisione C(2018) 1610 del 12 marzo 2018 e Decisione C(2019)277 del 23 gennaio 2019 e Decisione C (2020) 3760 dell'8 giugno 2020;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- la deliberazione n. 1421 del 11 novembre 2022, con la quale la Giunta regionale del Veneto ha preso atto dell'effettivo avvio dell'implementazione del Programma e delle decisioni del Comitato di Sorveglianza sugli elementi fondamentali del primo Bando per la presentazione di progetti di "Limitato importo finanziario" e "Standard", dando contestualmente mandato all'AdG di provvedere con propri atti esecutivi all'indizione del Bando in questione;
- il Decreto della U.O. AdG Italia-Croazia n. 125 del 30 giugno 2023 con cui è stata adottata la Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) - "Description of Management and Control System (DMCS)" del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A Italia-Croazia 2021-2027 e successive modifiche intervenute con Decreti n. 272 del 24 dicembre 2024 e n. 89 del 4 maggio 2026;
- il decreto della UO Autorità di Gestione Italia-Croazia n. 245 del 28 novembre 2022, con il quale l'AdG del Programma ha dato attuazione alle decisioni del Comitato di Sorveglianza concernenti l'approvazione dei documenti e delle modalità di presentazione delle proposte progettuali di "Limitato importo finanziario" e "Standard", ed ha proceduto contestualmente all'indizione del primo Bando per la presentazione di dette tipologie di progetto da finanziare con i fondi europei FESR e i relativi cofinanziamenti nazionali assegnati alProgramma;
- il decreto della UO Autorità di Gestione Italia-Croazia n. 75 del 21 aprile 2023 con il quale si è preso atto della decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del 6 aprile 2023 e si è disposta la pubblicazione dell'elenco delle proposte progettuali di "Limitato importo finanziario" rispondenti ai requisiti di ammissibilità formale nel sito web del Programma e nel sito ufficiale della Regione del Veneto;
- il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 198 del 10 ottobre 2023, che ha disposto l'accertamento dell'entrata e ha assunto l'impegno di spesa in favore di Eurelations GEIE, del progetto "DEMY-Coop" approvato e ammesso al finanziamento;
- il contratto di sovvenzione stipulato in data 31 ottobre 2023 fra il Lead Partner e l'Autorità di Gestione;
- il DDR n. 142 del 29 luglio 2024, n. 249 del 29 novembre 2024 e n. 49 del 10 marzo 2025, di liquidazione della prima e della seconda domanda di rimborso;
- la nota prot. n. 284254 del 10 giugno 2025, con la quale l'Autorità di Gestione ha preso atto dell'avvenuta chiusura del progetto;
- il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 118 del 10 giugno 2025 che ha disposto di liquidare a favore di Eurelations GEIE, Lead partner del progetto l'importo di € 132.847,92, corrispondente al saldo del progetto;
- il rapporto di controllo definitivo dell'Autorità di Audit acquisito al prot. reg. n. 53382 del 02.02.2026;
- la documentazione agli atti;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di prendere atto del rapporto di controllo definitivo, relativo il Partner n. 2 del progetto DEMY-Coop, inviato con nota prot. reg. n. 53382 del 02.02.2026 dall'Autorità di Audit del Programma nel quale, sulla base delle motivazioni ivi riportate, è indicato di procedere all'applicazione della rettifica finanziaria dell'importo di € 3.843,00;

3. di disporre, per i motivi indicati in premessa, la revoca parziale del contributo concesso per l'importo complessivo di € 3.843,00 al Lead Partner di progetto Eurelations GEIE (C.F. 01479610709) così suddiviso: € 3.074,40 per la quota FESR e € 768,60 per la quota FDR;

4. di dare avvio alla procedura di recupero dell'importo di cui al punto precedente;

5. di rinviare a successivo provvedimento l'accertamento dell'entrata;

6. di dare atto che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, entro 120 giorni al Capo dello Stato, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario qualora ne ricorrano i presupposti di legge, entro i limiti

prescrizionali, per l'impugnazione del presente provvedimento;

7. di comunicare il presente provvedimento al Lead Partner del progetto e al partner interessato;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Silvia Comiati

(Codice interno: 585907)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 137 del 18 giugno 2026

Affidamento diretto di servizio per la partecipazione del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 all'Adriatic Sea Forum, edizione 2026. CUP: H79B22000260007 - CIG: BC157E8207. Decreto a contrarre, accertamento di entrata e impegno di spesa valere sulle prenotazioni assunte con DI.PRE. n. 27 del 04 giugno 2026, alla cui copertura si provvede con i fondi dell'Assistenza tecnica del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027.

[Programmi e progetti (europei, nazionali e reg.)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 17 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., all'affidamento diretto di un servizio per la partecipazione del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 all'ottava edizione dell'Adriatic Sea Forum, previsto per il 25-26 giugno 2026 a Venezia. Il servizio è affidato alla Società Risposte Turismo S.r.l., P.IVA 03249370275, gestore dell'organizzazione del Forum, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., in esito alla procedura n. G03832 sulla piattaforma per gli appalti telematici della Regione del Veneto APPTEL. Con il medesimo atto si dispone altresì la stipula del contratto, l'accertamento dell'entrata e l'assunzione dell'impegno di spesa a valere sui fondi dell'Assistenza tecnica assegnati al Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha approvato con Decisione C(2022) 5935 del 10 agosto 2022 e successive modifiche, con Decisione C(2023) 742 del 25 gennaio 2023 e Decisione C(2023) 6886 del 9 ottobre 2023, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 (di seguito: Programma) presentato dagli Stati membri, Italia e Croazia, per il tramite dell'Autorità di Gestione, ruolo assunto dalla Regione del Veneto per mezzo della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia (di seguito: AdG);
- la dotazione finanziaria totale del Programma 2021-2027 è pari a € 222.724.299,00; ai € 178.179.438,00 a carico del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), si aggiungono le quote obbligatorie di cofinanziamento nazionale da parte dei due Stati, Italia e Croazia, nella misura del 20% della dotazione complessiva; tale cofinanziamento nazionale ammonta a € 44.544.861,00;
- la dotazione finanziaria totale del Programma è ripartita in 5 Priorità e include le somme per l'Assistenza tecnica, che sono quantificate forfettariamente nel 7% di quanto effettivamente speso e certificato per i progetti, per una dotazione massima complessiva di € 14.570.748,00 (FESR e co-finanziamenti nazionali); tali spese sono necessarie per le attività di supporto al funzionamento e all'attuazione del Programma;
- la lingua ufficiale del Programma è l'inglese e, pertanto, tutti i documenti sono anch'essi redatti in lingua inglese. Ulteriori informazioni sul Programma sono reperibili presso il sito web ufficiale al seguente link: https://www.italy-croatia.eu;

ATTESO che:

- con Decreto della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 133 del 15 giugno 2026 è stato indetto il quarto bando del Programma rivolto a progetti di capitalizzazione incentrati sul turismo sostenibile, con termine per la presentazione delle proposte alle ore 14:00 del 15 settembre 2026;
- il Programma persegue, tra le proprie finalità, la promozione di un'ampia visibilità degli inviti a presentare proposte progettuali, al fine di favorire il coinvolgimento di potenziali nuovi beneficiari e di consolidare la cooperazione territoriale;
- l'Adriatic Sea Forum, che si terrà a Venezia il 25-26 giugno 2026, rappresenta una manifestazione internazionale dedicata al turismo marittimo e costiero dell'Adriatico, rivolta a operatori, istituzioni e stakeholder del comparto, ambito strettamente connesso ai temi del turismo sostenibile oggetto del quarto bando del Programma;

RITENUTO, pertanto, che l'Adriatic Sea Forum costituisce un'importante opportunità per promuovere il nuovo bando di capitalizzazione dedicato al turismo sostenibile, rafforzare la visibilità del Programma e favorire il coinvolgimento di nuovi potenziali beneficiari e stakeholder del settore marittimo e turistico dell'area adriatica;

PRESO ATTO che l'Adriatic Sea Forum è organizzato dalla Società Risposte Turismo S.r.l., con sede legale in Dorsoduro 1648 – 30123 Venezia (VE), P.IVA 03249370275;

VALUTATO opportuno, sulla base delle suddette considerazioni, di procedere all'acquisizione di un servizio per la migliore partecipazione dell'AdG all'ottava edizione dell'Adriatic Sea Forum, comprendente un intervento dell'AdG di presentazione del quarto bando di Programma, n. 12 accrediti per l'accesso al Forum e la produzione e diffusione di una newsletter dedicata al quarto bando, e di stimare l'importo massimo del servizio pari a € 2.500,00, oneri inclusi e al netto dell'IVA;

DATO ATTO che:

- il ruolo di Responsabile Unico del Progetto (di seguito: RUP) è assunto dal Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia Croazia, Silvia Comiati, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. ("Codice dei contratti pubblici", di seguito: Codice);
- la sottoscritta, Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia, Silvia Comiati, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, non si trova in situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del Codice, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, approvato con DGR n. 1368 del 04/11/2025, e non si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001; attesta altresì che nessuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse;

ATTESO che:

- per l'acquisizione del servizio in argomento non sussiste l'obbligo di programmazione, in ragione del valore contenuto dell'affidamento, ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Codice;
- l'acquisto è stato inserito con il codice 1907 nell'applicativo regionale per la ricognizione degli acquisti – Gestione richieste di acquisto GRA, come da indicazioni di cui alla nota dell'Unità organizzativa Lavori Pubblici del 25 febbraio 2026, prot. n. 134524;
- il servizio richiesto attiene ad attività riconducibile al CPV 79340000-9, "Servizi pubblicitari e di marketing";
- il servizio non rientra nell'elenco delle categorie merceologiche di cui all'art. 1 del DPCM del 11 luglio 2018 e pertanto, per la presente acquisizione, non sussiste l'obbligo di approvvigionamento presso Consip S.p.A. o altro Soggetto Aggregatore ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2014, n. 89;
- non risultano attive convenzioni CONSIP aventi ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto della presente procedura di affidamento;
- in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 81/2008 e della Determinazione ANAC n. 3/2008 del 5 marzo 2008, anche in considerazione delle modalità di svolgimento del servizio, è possibile escludere la sussistenza di rischi da interferenza;

VISTI

- l'art. 49, comma 6, del Codice che consente la deroga all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a € 5.000,00;
- l'art. 25 del Codice che lascia fermi gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa;

CONSIDERATO che:

- è stata avviata la procedura n. G03832 sulla piattaforma per gli appalti telematici della Regione del Veneto – APPTEL con la Società Risposte Turismo S.R.L., P.IVA 03249370275, di cui alla richiesta di preventivo della U.O. AdG Italia-Croazia del 3 giugno 2026 (prot. n. 303707), per l'acquisizione di un servizio funzionale alla partecipazione dell'AdG al sopracitato evento, comprendente le seguenti attività:
    - inserimento nell'agenda del Forum di intervento, da parte della scrivente Autorità di gestione, concernente la presentazione del 4° bando di Programma rivolto a progetti di capitalizzazione sul turismo sostenibile;
    - fornitura di n. 12 accrediti flessibili per l'accesso al Forum;
    - realizzazione e diffusione di un'edizione di Newsletter di Risposte e Turismo dedicata al Programma ed in particolare al 4° Bando di capitalizzazione, la cui redazione sarà condivisa tra le parti, da trasmettere al database della Società composto da circa 4.500 utenti qualificati, con pubblicazione prevista successivamente all'Adriatic Sea Forum e comunque entro il mese di luglio 2026.
- il suddetto servizio attiene ad attività riconducibili al CPV 79340000-9, "Servizi pubblicitari e di marketing";
- entro il termine per il riscontro alla procedura APPTEL n. G03832, fissato alle ore 10:00 del 10 giugno 2026, è pervenuta mediante piattaforma la documentazione richiesta da parte della Società Risposte Turismo S.r.l., con nota del 10 giugno 2026 (prot. n. 321830), confermando quale preventivo di spesa l'importo di € 2.500,00, al netto di IVA;

ATTESO che:

- ai sensi dell'art. 52, comma 1, del Codice l'affidamento del servizio può essere disposto sulla base della dichiarazione dell'Operatore economico circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 94 e ss. del Codice, fermo restando la possibile verifica della dichiarazione da parte della Stazione Appaltante anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminata ogni anno;
- la Società Risposte Turismo S.r.l., con la sopracitata nota del 10/06/2026 (prot. n. 321830), ha presentato regolare dichiarazione sostitutiva circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 94 e ss. del Codice;
- i controlli di cui all'art. 94 e ss. del Codice sono stati eseguiti in forma semplificata, acquisendo il certificato del casellario ANAC, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) e la visura camerale della Camera di Commercio, e che gli stessi hanno dato esito positivo;
- il Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori (CCNL) applicato per il servizio in argomento è quello dell'Area Comunicazione;
- a norma dell'art. 108, comma 9, del Codice, trattandosi di fornitura senza posa in opera, non è necessaria l'indicazione dei costi della manodopera e degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

DATO ATTO che, come riportato nello schema di "Lettera di incarico", di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento:

- l'incarico decorre dalla data di sottoscrizione della Lettera di incarico e si conclude con la completa esecuzione di tutte le attività affidate, e comunque entro il termine massimo del 31 luglio 2026;
- è prevista l'opzione del quinto d'obbligo, ai sensi dell'art. 120 comma 9 del Codice, che prevede che qualora in corso di esecuzione si renda necessaria un aumento o una diminuzione delle prestazioni, fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la Stazione Appaltante possa imporre all'Affidatario l'esecuzione alle stesse condizioni originariamente previste;
- non sono richieste le garanzie provvisoria e definitiva, ai sensi dell'art. 53 commi 1 e 4 del Codice, in considerazione del contenuto valore dell'affidamento e della breve durata dell'incarico;
- il compenso è determinato sulla base del preventivo presentato dall'Operatore economico e ritenuto adeguato dalla Stazione Appaltante;
- il pagamento sarà effettuato in unica soluzione secondo il seguente iter:
    - a conclusione del servizio svolto e a presentazione di un riepilogo delle attività svolte da parte dell'Affidatario;
    - a prestazione eseguita e dichiarata conforme con certificato di regolare esecuzione rilasciato dal RUP ai sensi dell'art. 50 comma 7 e dell'art. 114 e ss. del Codice;
    - a seguito di controllo di regolarità contributiva (DURC);
    - a seguito di emissione di regolare fattura elettronica;

VISTO l'art. 17, comma 2, del Codice, il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, la Stazione Appaltante possa procedere tramite decisione a contrarre che contenga l'oggetto dell'affidamento, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta e l'attestazione del possesso da parte di questo dei requisiti di carattere generale;

VISTA la DI.PRE. n. 27 del 4 giugno 2026 del Direttore dell'Unità organizzativa AdG Italia-Croazia con la quale è stata disposta la prenotazione della spesa per il servizio in oggetto, a favore di beneficiari diversi (anagrafica 00000005), a valere sui capitoli del bilancio regionale di previsione 2026-2028 destinati all'Assistenza Tecnica del Programma, come da tabella seguente:

Capitolo	Articolo e V livello P.d.c.	Importo €	Anno	Prenotazione	Totale €
104945/U	026 U.1.03.02.02.004	2.928,00	2026	n. 6000	3.660,00
104947/U		732,00	2026	n. 6001	

VALUTATO, per quanto sopra esposto, di:

- procedere all'affidamento diretto del servizio per la partecipazione del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 all'Adriatic Sea Forum, edizione 2026, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Codice;
- individuare la Società Risposte Turismo S.R.L., P.IVA 03249370275, quale Affidatario del servizio in argomento, come da sovraesposte motivazioni, per un importo pari a € 2.500,00, al netto dell'IVA al 22%;
- regolare il rapporto secondo quanto previsto nello schema di "Lettera di incarico", di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, e di procedere alla sua sottoscrizione contestualmente all'adozione del presente atto;
- procedere all'impegno di spesa nell'annualità 2026 per l'importo complessivo di € 3.660,00, comprensivo di IVA e dell'opzione del quinto d'obbligo, ai sensi dell'art. 120 comma 9 del Codice;

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, prevede che: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali)*";

VERIFICATO che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate, per l'annualità 2026, attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 3.660,00, determinati in considerazione dell'ammontare dell'impegno delle correlate spese correnti, come stabilito dal principio 3.12 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" dell'Allegato 4/2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto che ricorrono i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'impegno di spesa per l'annualità 2026, a favore della Società Risposte Turismo S.R.L., P.IVA 03249370275 (Anagrafica n. 00113216), per complessivi € 3.660,00 (IVA 22% inclusa), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile al presente provvedimento;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021, il Regolamento (UE) n. 2021/1059 del 24 giugno 2021 e il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021, contenenti le disposizioni per la gestione dei fondi europei per la programmazione 2021-2027;
- la Decisione C(2022) 5935 del 10 agosto 2022 e successive modifiche, con Decisione C(2023) 742 del 25 gennaio 2023 e Decisione C(2023) 6886 del 9 ottobre 2023, di approvazione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027;
- il Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici";
- la Legge regionale n. 39/2001 e s.m.i. "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- la Legge regionale n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";
- la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 18 giugno 2024 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 09 aprile 2026 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 che approva il Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";
- la nota dell'Unità organizzativa Lavori Pubblici del 25 febbraio 2026, prot. n. 134524, concernente il Programma triennale 2026-2028 per l'acquisizione di beni e servizi dell'Amministrazione Regione del Veneto;
- la nota della U.O. AdG Italia-Crozia del 03/06/2026 (prot. n. 303707) di avvio della procedura n. G03832 sulla piattaforma APPTEL;
- la nota della Società Risposte Turismo S.R.L. del 10/06/2026 (prot. n. 321830) di riscontro alla procedura APPTEL n. G03832;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale, statale e comunitaria;

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A** e **B** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 17, comma 2, e dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., del servizio per la partecipazione dell'Autorità di Gestione del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 all'ottava edizione dell'Adriatic Sea Forum, previsto per il 25-26 giugno 2026 a Venezia, a favore della Società Risposte Turismo S.R.L. (P.IVA 03249370275) per l'importo di € 2.500,00 (IVA esclusa), in

esito alla procedura n. G03832, di cui alla nota del 3 giugno 2026 (prot. n. 303707), condotta sulla piattaforma per gli appalti telematici della Regione del Veneto – APPTEL;

3. di dare atto che il ruo di Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., è assunto dal Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, dott.ssa Silvia Comiati;
4. di dare atto che l'affidamento è disposto, ai sensi dell'art. 52 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., sulla base dell'autodichiarazione presentata circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 94 e ss. del medesimo Codice;
5. di dare atto che i controlli circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 94 e ss. del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. sono stati eseguiti in forma semplificata e sono risultati regolari;
6. di dare atto che il contratto viene stipulato, contestualmente all'assunzione del presente provvedimento, mediante Lettera di incarico, il cui schema è riportato nell'**Allegato A** al presente atto;
7. di accertare l'entrata per competenza e di impegnare, per quanto esposto in premessa, l'importo complessivo di€ 3.660,00, comprensivo di IVA e dell'opzione del quinto d'obbligo, ai sensi dell'art. 120 comma 9 del Codice, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
8. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno, che costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;
9. di dare atto che si provvederà a disporre la liquidazione del corrispettivo pattuito secondo quanto indicato nella Lettera di incarico, il cui schema è riportato nell'**Allegato A**, a prestazione eseguita e dichiarata conforme con certificato di regolare esecuzione, ed a seguito di controllo di regolarità contributiva (DURC) e di emissione di regolare fattura elettronica;
10. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare comunicazione del presente decreto al soggetto incaricato, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
12. di dare atto che gli impegni di spesa assunti con il presente provvedimento sono correlati all'obiettivo 01.12.06 "Coordinare e monitorare il programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia" del DEFR 2026-2028;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i.;
16. di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013, sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e sul sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
17. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Silvia Comiati

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 137 del 18/06/2026 pag. 1/4

SCHEMA DI LETTERA DI INCARICO

Servizio per la partecipazione del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 all'ADRIATIC SEA FORUM, edizione 2026
CUP: H79B22000260007 - CIG: _____

L'Autorità di Gestione del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 (di seguito: Programma) intende partecipare all'ottava edizione dell'ADRIATIC SEA FORUM, che si terrà il 25-26 giugno 2026 a Venezia, al fine di presentare il 4° Bando sulla capitalizzazione incentrato sul turismo sostenibile e raggiungere potenziali nuovi beneficiari.

In coerenza con quanto disposto dal decreto del Direttore della Unità organizzativa AdG Italia-Croazia n. _____ del _____, si procede alla sottoscrizione della presente Lettera di incarico per l'esecuzione delle attività funzionali alla partecipazione del Programma all'ADRIATIC SEA FORUM, previsto per il 25-26 giugno 2026 a Venezia, a favore della Società organizzatrice dell'evento _____, P.IVA _____, con sede legale in _____ n. __ – _____ _____ (__) (di seguito: Società), il cui ruolo di Rappresentante legale risulta affidato a _____.

L'incarico è stato affidato ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici, di seguito: Codice) ed è finanziato con i fondi dell'Assistenza tecnica assegnati al Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 (di seguito: Programma), secondo le modalità che seguono.

Si richiama che l'incarico è assegnato sulla base della dichiarazione presentata dalla Società _____ con nota prot. n. _____ del _____, ai sensi dell'art. 52 comma 1 del Codice concernente il possesso dei requisiti di cui all'art. 94 e ss. del medesimo Codice.

La Stazione Appaltante (di seguito: SA) è la Regione del Veneto – U.O. AdG Italia-Croazia, Dorsoduro 3494/A – 30123 Venezia.
Il Responsabile Unico del Progetto (di seguito: RUP) è il Direttore dell'U.O. AdG Italia-Croazia, dott.ssa Silvia Comiati.
Punti di contatto: tel. 041 2791781
e-mail: italia.croazia@regione.veneto.it
PEC: italia.croazia@pec.regione.veneto.it

1. **Oggetto e durata dell'incarico**

L'incarico riguarda la partecipazione del Programma all'ottava edizione dell'ADRIATIC SEA FORUM, previsto il 25-26 giugno 2026 a Venezia, e comprende le seguenti attività:

1. inserimento nell'agenda del Forum di intervento, da parte della scrivente Autorità di gestione, concernente la presentazione del 4° bando di Programma rivolto a progetti di capitalizzazione sul turismo sostenibile;
2. fornitura di n. 12 accrediti flessibili per l'accesso al Forum;
3. realizzazione e diffusione di un'edizione di Newsletter di Risposte e Turismo dedicata al Programma ed in particolare al 4° Bando di capitalizzazione, la cui redazione sarà condivisa tra le parti, da trasmettere al database della Società composto da circa 4.500 utenti qualificati, con pubblicazione prevista successivamente all'Adriatic Sea Forum e comunque entro il mese di luglio 2026.

Il codice CPV associato al servizio è 79340000-9 "Servizi pubblicitari e di marketing".

L'incarico decorre dalla data di sottoscrizione della presente Lettera di incarico e si conclude con la completa esecuzione di tutte le attività affidate, e comunque entro il termine massimo del 31 luglio 2026.
Eventuali modifiche del servizio potranno essere concordate tra la SA e la Società senza pregiudicare la qualità dell'offerta e senza oneri e costi aggiuntivi, in ogni caso nel rispetto di quanto previsto dall'art. 120 del Codice.
Ai sensi dell'art. 120 comma 9 del Codice, qualora in corso di esecuzione si renda necessaria un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la SA può imporre all'Affidatario l'esecuzione alle stesse condizioni originariamente previste.

Non sono richieste la garanzia provvisoria e la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53 commi 1 e 4 del Codice, in considerazione del contenuto valore dell'affidamento e della breve durata dell'incarico.
Ai sensi dell'art. 119 comma 1 del Codice, si richiama che il contratto non potrà essere ceduto a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lett. d) del medesimo Codice.

2. Compenso previsto e termini di pagamento

Il compenso stabilito è pari a € _____, al netto di IVA, corrispondente al preventivo offerto dalla Società _____ con nota del _____, prot. n. _____.
Il prezzo contrattuale comprende tutte le attività, i costi complessivi necessari alla corretta esecuzione della prestazione, ogni onere inerente all'assicurazione delle risorse umane occupate e spese generali.
Il valore complessivo del servizio si intende fisso, invariabile ed indipendente da qualunque eventualità di cui l'impresa affidataria non abbia tenuto presente. La Società non avrà perciò ragione di pretendere sovrapprezzi ed indennità speciali di nessun genere per l'aumento dei costi o per costi non previsti in fase di preventivo economico.

In conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008, anche in considerazione delle modalità di svolgimento del servizio, è possibile escludere la sussistenza di rischi da interferenza, pertanto gli oneri per la sicurezza, derivanti da interferenze, sono pari a € 0,00.

Il pagamento avverrà:
- a conclusione del servizio svolto e a seguito presentazione di riepilogo delle attività svolte da parte dell'Affidatario;
- a prestazione eseguita e dichiarata conforme con certificato di regolare esecuzione rilasciato dal RUP ai sensi dell'art. 50 comma 7 e dell'art. 114 e ss. del Codice;
- a seguito di controllo di regolarità contributiva (DURC);
- a seguito di emissione di regolare fattura elettronica.

Il pagamento sarà effettuato entro 30 giorni a far data dalla ricezione della fattura (da trasmettere successivamente al certificato di regolare esecuzione) che dovrà essere intestata a:

Regione del Veneto - U.O. AdG Italia-Croazia, Dorsoduro 3494/A - 30123 Venezia
(Codice Fiscale 80007580279 - P.IVA IT02392630279)
Codice Univoco Ufficio: EC4Z2V
Con la seguente descrizione:
"Servizio per la partecipazione del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027
all'ADRIATIC SEA FORUM, edizione 2026. CUP: H79B22000260007 - CIG: _____"

3. Obblighi a carico dell'Affidatario

L'Affidatario assume gli **obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari** previsti dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché quelli derivanti dall'applicazione dell'art. 25 del Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della Legge del 23 giugno 2014, n. 89. L'Affidatario si obbliga a riportare, nella documentazione contabile, conforme alla normativa succitata, il Codice Identificativo Gara (CIG: _____) associato alla presente procedura.

L'Affidatario, inoltre, ai sensi e per gli effetti della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii., si obbliga a utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche, e a comunicarne alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi, insieme alle generalità ed al codice fiscale delle persone delegate ad operare su esso/i.

La Società affidataria si impegna a rispettare tutte le disposizioni, comunque applicabili di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e alla **normativa antimafia**. L'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recederà dal presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, qualora nei confronti del Fornitore sia intervenuto uno dei provvedimenti di cui al medesimo art. 94 sopracitato, fatto salvo il pagamento del valore delle prestazioni già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del **Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto**, approvato con DGR n. 1368 del 04/11/2025, l'Amministrazione regionale estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta ivi previsti, ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'Amministrazione regionale. Pertanto l'Affidatario è tenuto ad osservare, per quanto compatibili con la tipologia del contratto, le disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti regionali, reperibile all'interno del sito istituzionale della Regione Veneto, al seguente link https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=569061.
In caso di violazione delle disposizioni di cui al Codice, la Regione del Veneto si riserva di risolvere anticipatamente il contratto nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

Inoltre, al presente contratto si applicano, per quanto compatibili, le clausole del "**Protocollo di legalità** ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", perfezionato in data 09.10.2025, reperibile al link https://www.regione.veneto.it/documents/10136/13816557/Protocollo_legalita_DGR_721_2025_Firmato_signed.pdf/bea11e6b-ff14-4a59-8c2c-29a757e6e954 e che l'Affidatario accetta espressamente con la sottoscrizione della presente Lettera di incarico.
Il mancato rispetto nel corso dell'esecuzione contrattuale del predetto Protocollo costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 83-bis, del decreto legislativo 159/2011.

4. Risoluzione e recesso

La SA ha la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile e nelle fattispecie di cui all'art. 122 del Codice dei contratti pubblici, fatta salva ogni rivalsa per danni.
La SA si riserva di risolvere il presente rapporto in danno, in caso di inadempimento volontario (art. 1453 Codice Civile), o per inefficienze non contemplate nel presente contratto.
Le eventuali vertenze tra l'Amministrazione regionale e la Società affidataria che non si siano potute definire in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

Ai sensi dell'art. 52 comma 2 del Codice, il presente contratto è altresì risolvibile se ancora in corso, qualora, in esito a controllo a campione, risulti il mancato possesso dei requisiti dichiarati dalla Società affidataria. In tale evenienza la SA procede inoltre alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione della Società affidataria dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima SA per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

5. Normativa sulla privacy

Il trattamento dei dati personali è svolto nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento 2016/679/UE "GDPR – General Data Protection Regulation", secondo le indicazioni di cui all'Allegato C – Informativa sul trattamento dei dati personali, trasmesso in sede di richiesta di preventivo, ai fini della gestione del contratto.

6. Rinvio

Per tutto quanto non previsto specificatamente e in particolare per quanto riguarda le modalità di erogazione del servizio e gli obblighi dell'Affidatario, si fa rinvio alla regolamentazione pertinente ai fini della partecipazione alla piattaforma APPTEL, nonché a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale, in quanto compatibile.

Per la Regione del Veneto

Il Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia

_____

(firma digitale)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 137 **del** 18/06/2026

Struttura 8700030400

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO DI SERVIZIO PER LA PARTECIPAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA 2021-2027 ALL'ADRIATIC SEA FORUM, EDIZIONE 2026. CUP: H79B22000260007 - CIG: BC157E8207. DECRETO A CONTRARRE, ACCERTAMENTO DI ENTRATA E IMPEGNO DI SPESAA VALERE SULLE PRENOTAZIONI ASSUNTE CON DI.PRE. N. 27 DEL 04 GIUGNO 2026, ALLA CUI COPERTURA SI PROVVEDE CON I FONDI DELL'ASSISTENZA TECNICA DEL PROGRAMMA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA 2021-2027.

SPESA

Capitolo: 104945 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - ASSISTENZA TECNICA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA COMUNITARIA (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.004 PUBBLICITÀ

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00006000 001	2.928,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	2.928,00	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104947 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - ASSISTENZA TECNICA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA STATALE (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.004 PUBBLICITÀ

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00006001 001	732,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	732,00	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 104945 **Articolo:** 026 **Piano dei Conti:** U.1.03.02.02.004 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00006000 001	2.928,00	2026 00003326 000	E 101849 000	Atto 2026 DDR 137 000 8700030400
Totale Vincolato:	2.928,00			

Capitolo: 104947 **Articolo:** 026 **Piano dei Conti:** U.1.03.02.02.004 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00006001 001	732,00	2026 00003327 000	E 101850 000	Atto 2026 DDR 137 000 8700030400
Totale Vincolato:	732,00			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104945	0,00	2.928,00	0,00	0,00	0,00	2.928,00
104947	0,00	732,00	0,00	0,00	0,00	732,00
Totale	0,00	3.660,00	0,00	0,00	0,00	3.660,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00113216 RISPOSTE TURISMO SRL								
I 2026 00006000 001	0,00	2.928,00	0,00	0,00	0,00	BC157E8207	H79B22000260007	2.928,00

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 137 **del** 18/06/2026

Struttura 8700030400
UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00113216 RISPOSTE TURISMO SRL								
I 2026 00006001 001	0,00	732,00	0,00	0,00	0,00	BC157E8207	H79B22000260007	732,00
Totale Anagrafica :	0,00	3.660,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	3.660,00	0,00	0,00	0,00			

ENTRATA

Capitolo : 101849 ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER L'ASSISTENZA TECNICA DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) PARTE CORRENTE (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.05.01.004 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00003326 000	2.928,00	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	2.928,00	0,00	0,00	0,00	

Capitolo : 101850 ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ASSISTENZA TECNICA DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) PARTE CORRENTE (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00003327 000	732,00	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	732,00	0,00	0,00	0,00	

Totale Entrata: 3.660,00 0,00 0,00 0,00

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2026	2027	2028	Esercizi Successivi	Totale
101849	0,00	2.928,00	0,00	0,00	0,00	2.928,00
101850	0,00	732,00	0,00	0,00	0,00	732,00
Totale	0,00	3.660,00	0,00	0,00	0,00	3.660,00

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00144009 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE						
2026 00003326 000	0,00	2.928,00	0,00	0,00	0,00	H79B22000260007

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 137 **del** 18/06/2026

Struttura 8700030400

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00144009 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE						
2026 00003327 000	0,00	732,00	0,00	0,00	0,00	H79B22000260007
Totale Anagrafica :	0,00	3.660,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	3.660,00	0,00	0,00	0,00	

Il Direttore

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 586549)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 71 del 2 luglio 2026

Approvazione del Bando a sostegno di iniziative di catalogazione, studio e promozione delle testimonianze storiche costituite dai Leoni Marciani. Legge regionale 8 settembre 2025, n. 22. DGR n. 1192 del 7 ottobre 2025.
[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvato un Bando nelle materie in oggetto per le annualità 2026 e 2027.

Il Direttore

VISTA:

- la Legge regionale 8 settembre 2025, n. 22, "Norme per la valorizzazione dei leoni marciani", che stabilisce tra le finalità della norma la valorizzazione della specificità artistica e culturale costituita dai Leoni Marciani, quali testimonianza della identità storica e culturale veneta e come figura simbolica rappresentativa dell'appartenenza al territorio regionale ed alla Repubblica Serenissima di Venezia, mediante interventi di conservazione di quelli esistenti, la realizzazione dei nuovi e la promozione e diffusione della loro conoscenza;
- la DGR n. 1192 del 7 ottobre 2025 con la quale è stato approvato il provvedimento attuativo di tale Legge, che include le modalità di riparto, le priorità sull'erogazione dei contributi nonché l'ambito di applicazione della Legge che coincide con l'area di dominio politico della Repubblica Serenissima di Venezia fino al 1797, entro la quale sono rinvenibili testimonianze del Leone Marciano;

RITENUTO conseguentemente di procedere all'approvazione, ai sensi della DGR n. 1192/2025, di un Bando pubblico per le annualità 2026 e 2027 per l'avvio, sulle spese correnti, di iniziative di catalogazione, studio e promozione delle testimonianze storiche costituite dai Leoni Marciani (**Allegato A**) e della modulistica per la presentazione della domanda di finanziamento (**Allegato B**);

DATO ATTO che, come previsto nel Bando, il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo è fissato alle ore 23.59 del 80° (ottantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali n. 1 del 7 luglio 2021 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

VISTA la L.R. n. 22/2025;

VISTA la DGR n. 1192/2025;

VISTA la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 58 del 27 gennaio 2025 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2025-2027;

VISTO il DDR n. 1/2021;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A e B** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare, in attuazione alla DGR n. 1192/2025, il Bando pubblico per le annualità 2026 e 2027 per l'avvio, sulle spese correnti, di iniziative di catalogazione, studio e promozione delle testimonianze storiche costituite dai Leoni Marciani (**Allegato A**) e la modulistica per la presentazione della domanda di finanziamento (**Allegato B**);

3. di dare atto che il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo è fissato alle ore 23.59 del 80° (ottantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

5. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 71 del 02/07/2026 pag. 1/7

Bando pubblico per l'avvio di iniziative di catalogazione, studio e promozione delle testimonianze storiche costituite dai Leoni Marciani. Legge regionale 8 settembre 2025, n. 22.

IL DIRETTORE
DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

VISTI:
- la Legge regionale 8 settembre 2025, n. 22, "Norme per la valorizzazione dei leoni marciani";
- l'art. 1 della citata Legge che stabilisce tra le finalità della norma la valorizzazione della specificità artistica e culturale costituita dai Leoni Marciani, quali testimonianza della identità storica e culturale veneta e come figura simbolica rappresentativa dell'appartenenza al territorio regionale ed alla Repubblica Serenissima di Venezia, mediante interventi di conservazione di quelli esistenti, la realizzazione dei nuovi e la promozione e diffusione della loro conoscenza;
- la DGR n. 1192 del 7 ottobre 2025 con la quale è stato approvato il provvedimento attuativo della norma in parola, che include le modalità di riparto, le priorità sull'erogazione dei contributi nonché l'ambito di applicazione della Legge che coincide con l'area di dominio politico della Repubblica Serenissima di Venezia fino al 1797, entro la quale sono rinvenibili testimonianze del Leone Marciano;

RENDE NOTO

che sono aperti i termini per la presentazione di richieste di contributo regionale per le iniziative previste dagli artt. dall'art. 2, comma 2, lett. a) della Legge regionale 8 settembre 2025, n. 22. Il termine per la presentazione delle domande è fissato **entro le ore 23.59 dell'ottantottesimo (80°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto**, secondo i criteri e le modalità sottoindicati.

1. STANZIAMENTO

L'art. 5 della norma in parola quantifica le risorse destinate alle attività finanziate con spesa corrente, individuate nella norma dall'art. 2, comma 2, lett. a), in euro 10.000,00 per ciascuno degli esercizi 2026 e 2027.

2. PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Le iniziative di cui alla L.R. n. 22/2025 art. 2, comma, 2 lett. a) sono volte a favorire e sostenere attività di studio e di ricognizione finalizzate alla conoscenza, catalogazione e ricerca dei beni e delle realizzazioni più significative, nonché alla divulgazione dei risultati attraverso la realizzazione di banche dati e pubblicazioni. Sono ammessi a contributo progetti di durata almeno biennale comprendenti le seguenti azioni:
a) attività di studio sulla materia dei leoni marciani;
b) iniziative di ricognizione finalizzate alla conoscenza, catalogazione e ricerca dei beni e delle realizzazioni più significative;
c) divulgazione dei risultati attraverso la realizzazione di banche dati e pubblicazioni;
d) iniziative volte al coinvolgimento della Cittadinanza e degli studiosi esperti e/o cultori locali finalizzate alla promozione del patrimonio simbolico del leone marciano.

3. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

3.A – Soggetti titolati a presentare progetti nell'ambito dell'iniziativa

a) Sono titolati a presentare progetti Soggetti pubblici, Università o Enti di ricerca pubblici preposti alla tutela dei beni culturali ed artistici ai fini dell'individuazione delle modalità di indagine, identificazione, catalogazione, intervento e contribuzione per il conseguimento delle finalità di cui alla presente legge;

b) Soggetti del terzo settore con finalità statutarie coerenti con l'art. 3 comma 1 lett. f) della LR 22/2025 con almeno 5 anni di attività documentata mediante l'allegazione di statuto e atto costitutivo.

Il progetto presentato deve essere privo di scopo di lucro per tutti i proponenti, condizione che deve emergere dal bilancio dell'iniziativa allegata alla domanda e dalle singole voci di spesa. E' ammessa la possibilità di presentare un progetto partenariale.

3.B – Ambito dell'intervento

L'area d'intervento si estende al territorio regionale del Veneto e all'area che appartenne al dominio politico della Repubblica Serenissima di Venezia fino al 1797, e va considerata tenuto conto delle mutevoli estensioni storiche che hanno caratterizzato nel tempo lo *Stato da Mar* e lo *Stato da Tera*, entro cui sono oggi rinvenibili testimonianze del Leone Marciano.

4. QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'importo del contributo, ai sensi dell'art. 4 c. 1 lett. c), non può superare il 50% della spesa di progetto valutata ammissibile. Tale condizione minima è obbligatoria sulla base del dettato della L.R. n. 22/2025, per cui non verranno prese in considerazione progetti con richiesta di contributo maggiore al 50% della spesa complessiva approvata dagli Uffici.

Il Soggetto proponente dovrà presentare un progetto della durata di 2 annualità, ovvero dal 2026 al 2027, e nel caso richieda l'intero finanziamento dovrà sostenere e poi documentare la spesa di almeno 40.000 euro nel corso dei due anni.

Il Soggetto proponente dovrà inoltre indicare la modalità di cofinanziamento dell'iniziativa secondo quanto previsto dal fac-simile di domanda. Si specifica al riguardo che non è ammesso il cofinanziamento mediante costi di personale interno dedicato al progetto.

L'importo verrà concesso per anticipazione annuale, e qualora nel corso delle singole annualità non fosse raggiunta la spesa del doppio del contributo si procederà al recupero del contributo anticipato mantenendo la percentuale definita in sede di valutazione progettuale.

Nel caso il Soggetto proponente sia privato al fine dell'erogazione dell'anticipo dovrà produrre una garanzia a beneficio dell'Ente erogante a tutela della piena e corretta realizzazione del progetto e dell'impiego dei fondi.

Le proposte progettuali con un preventivo di spesa inferiore alle soglie indicate saranno valutate mantenendo ferma in tutte le fasi del progetto la percentuale del contributo erogabile al massimo del 50%.

Nei casi di manifesta illogicità e/o infondatezza o non proporzionalità delle previsioni di spesa, l'Ufficio competente potrà approvare il progetto con la revisione degli importi, fermo restando il diritto di rinuncia del Soggetto beneficiario.

5. CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Sono ammissibili solo le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo. Le spese, pena l'inammissibilità, dovranno essere sostenute dal Capofila e/o dai partner esclusivamente nel periodo di realizzazione dell'iniziativa (proroghe incluse).

La rendicontazione della spesa dovrà essere inviata entro i successivi 60 giorni dalla chiusura delle attività. Non saranno accettate spese pagate prima della pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Le spese dovranno essere rendicontate sulla base di documenti giustificativi formali quietanzati (ad eccezione delle spese d'ufficio e amministrative, da rendicontarsi in modo forfetario entro un massimo del 5% della spesa totale), emessi nel periodo sopra esposto. Nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto di IVA.

Gli Uffici competenti potranno apportare riduzioni o modifiche ai costi preventivati dei progetti presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse.

Le spese dovranno essere:

- riferite temporalmente al periodo di realizzazione del progetto;

- pertinenti e imputabili al progetto (va specificato che per "pertinente" si intende che la voce di costo è considerata strettamente necessaria alla realizzazione dell'iniziativa descritta nel progetto);
- effettivamente sostenute e contabilizzate (le spese devono cioè essere state effettivamente pagate dal beneficiario e/o dai partner qualora presenti);
- giustificate da documenti contabili aventi un valore probatorio;
- tracciabili, non saranno quindi ammessi acquisti non comprovati da documenti fiscalmente validi.

Non sono ammesse in nessun caso:
- le spese per l'acquisto di beni immobili;
- le spese per l'acquisto di beni strumentali (ad esempio computer, macchine fotografiche, stampanti, libri etc.);
- spese derivanti da pubblicazioni messe in vendita;
- spese bancarie, oneri finanziari, debiti e interessi passivi su debiti;
- differenze di cambio valutario;
- IVA in caso di regime fiscale con IVA detraibile.

Per quanto riguarda le eventuali e strettamente necessarie spese di missione si farà riferimento – a titolo comparativo – con le condizioni generali adottate dalla Regione del Veneto.

Sono a carico del richiedente le spese per la costituzione di fidejussioni o garanzie, qualora richieste.

6. TEMPO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, PROROGHE E VARIAZIONI

Le iniziative proposte non devono essere state iniziate prima della pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Dovranno invece prendere avvio entro il 31 dicembre 2026 ed essere concluse entro il 31 dicembre 2027.

Durante la durata del progetto sono ammesse, previa giustificazione, modifiche del progetto comprendenti anche la rimodulazione del programma di spesa, fermo restando in ogni caso l'obbligo di rispettare i requisiti soggettivi e oggettivi del progetto che hanno comportato l'attribuzione del punteggio e il finanziamento del progetto stesso. La richiesta di variazione dovrà essere presentata prima della scadenza del progetto, adeguatamente motivata e corredata del nuovo piano di spesa e delle attività.
Nella richiesta di variazione dovranno in particolare essere fornite informazioni su:
- in caso di modifica alla durata del progetto adeguata e valida motivazione, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto;
- in caso di modifica delle attività e/o delle previsioni di spesa: adeguata motivazione delle variazioni di attività e/o budget.

L'approvazione delle variazioni avviene con Decreto direttoriale.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo e tutta la documentazione inerente la rendicontazione devono essere redatte **in lingua italiana** secondo lo schema di *fac-simile* riportato in calce al presente bando.

Alla proposta di progetto devono essere allegati:
a) copia del documento d'identità del legale rappresentante del capofila. Si precisa che ci deve essere coincidenza tra il soggetto che sottoscrive la domanda e la persona indicata nella prima pagina del modulo di domanda; la sottoscrizione del medesimo modulo va apposta in originale, con firma leggibile e per esteso; non saranno ammesse ad istruttoria domande presentate in fotocopia o con firma scansionata (eccetto in caso di invio PEC). È ammessa altresì la sottoscrizione digitale;
b) piano economico-finanziario dell'iniziativa;
c) lettere di partenariato (qualora la proposta sia partenariale - opzione che rimane facoltativa);
d) Statuto e/o atto costitutivo dell'ente capofila, qualora non sia già depositato agli atti della Struttura regionale competente (in quest'ultimo caso, dichiararne la presentazione). Si specifica che, qualora il richiedente sia un soggetto di natura privata, è necessario che dallo Statuto o dall'atto costitutivo

si evinca la coerenza degli scopi istituzionali con le finalità culturali e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico;

e) dichiarazione di conformità alla L.R. 11 maggio 2018 n. 16 per la concessione di provvidenze regionali (modello allegato alla domanda di contributo nel presente bando);
f) Curriculum degli studiosi coinvolti nel progetto, se previsti. Tale documento dovrà riportare la firma e la data di nascita della persona;
g) Scheda Dati Anagrafici (scaricabile dal link https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari);
h) Scheda Posizione Fiscale (solo per beneficiari italiani). Scaricabile dal link https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari);
i) qualora necessaria, la garanzia fideiussoria.

Le richieste di contributo dovranno essere corredate da marca da bollo da euro 16,00 di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642. Sono esenti gli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017. Gli enti che non hanno sede in Italia (compresi i soggetti pubblici) sono tenuti all'apposizione della marca da bollo da euro 16,00. L'imposta di bollo potrà essere assolta in modo virtuale:

- in virtù di specifica autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate; in questo caso andranno indicati nella domanda gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR n. 642/1972;
- qualora non autorizzato dall'Agenzia delle Entrate, il Soggetto richiedente possa allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata di copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte della Regione.

Le domande di contributo dovranno essere trasmesse con una delle seguenti modalità:
- consegna a mano o con Raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo:

Regione del Veneto
Direzione Relazioni Internazionali
Unità Organizzativa Cooperazione internazionale
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia

oppure

- utilizzando un account di posta elettronica certificata (PEC) o non certificata, indirizzando la corrispondenza a relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it. In tal caso la domanda di contributo e tutti gli allegati dovranno essere presentati esclusivamente in uno dei seguenti formati, PENA IL RIPUDIO e la conseguente ESCLUSIONE DELLA DOMANDA: pdf, pdf/A, odf, txt, jpg, tiff, xml. Nell'eventualità che la trasmissione provenga da un account di posta elettronica non certificata, allegare sempre la scansione in pdf del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto proponente, altrimenti l'e-mail sarà ripudiata dal sistema e la domanda non potrà essere accolta. Nel testo dell'e-mail dovrà essere indicato che il destinatario è la Unità Organizzativa Cooperazione internazionale. IMPORTANTE: ai fini dell'ammissibilità della domanda inviata tramite posta certificata (PEC) e non certificata, si invita a consultare le informazioni sulle modalità di trasmissione al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto

In caso di inoltro a mezzo posta, la data da spedizione sarà comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. Il mancato rispetto del termine comporterà la non ammissibilità della domanda. La Regione del Veneto declina ogni responsabilità connessa ad eventuali disguidi postali che dovessero comportare il ritardo o il mancato invio della richiesta di contributo entro il termine sopra indicato.

8. VARIAZIONE DEI PROGETTI

Le domande pervenute saranno esaminate da un'apposita "Commissione tecnica di valutazione delle istanze di contributo" composta da personale regionale e nominata dal Responsabile di procedimento. Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale da parte degli Uffici competenti,

la Commissione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei punteggi secondo i criteri sotto riportati.

La valutazione avverrà attribuendo un punteggio da 0 (peggiore) a 10 (migliore) sulla base della valutazione dei seguenti singoli elementi:

a) qualità scientifica del pool di ricercatori, valutata sulla base della qualità delle pubblicazioni;
b) estensione e precisione del progetto di catalogazione delle testimonianze del Leone Marciano;
c) qualità della scheda di catalogazione, basata su informazioni e bibliografie adeguate;
d) valutazione dei *data base* e delle soluzioni informatiche per garantire un'ampia diffusione dell'iniziativa;
e) iniziative per la promozione pubblica della norma (convegni, seminari etc.);
f) valutazione della compartecipazione finanziaria all'iniziativa con un contributo superiore al 50%.

Le proposte con un punteggio da 0 a 30 non sono considerate adeguate ai fini della graduatoria, per la cui ammissione dovrà invece essere acquisito un punteggio di almeno 31 punti.

9. MODALITÀ DI EROGAZIONE E DI RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'intero importo del contributo sarà erogato per anticipazione per il 2026, mentre per il 2027 avverrà a seguito della presentazione da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario del rendiconto, con i seguenti documenti:

a) relazione descrittiva delle attività realizzate e dei risultati del progetto;
b) rendiconto finanziario, predisposto sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla competente Struttura Regionale, indicante, per ciascuna delle spese sostenute per il progetto, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettuazione e la quietanza e corredato da copia fotostatica di questi ultimi;
c) dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato, contenente anche l'attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede indicata dal beneficiario;
d) la liberatoria alla pubblicazione e diffusione dei materiali prodotti nell'ambito del progetto;
e) in caso di studio/ricerca almeno una copia e in caso di pubblicazioni almeno cinque copie dei volumi/pubblicazioni realizzati, con invio, obbligatorio al fine della liquidazione, di quanto realizzato in formato .pdf, con la liberatoria alla Regione del Veneto per l'eventuale pubblicazione di tale documento nel sito istituzionale;
f) documentazione fotografica e video disponibile.

Qualora l'importo erogato a titolo di anticipazione risultasse superiore a quanto rendicontato al termine dell'iniziativa realizzata, il beneficiario è tenuto a riaccreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate.

10. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Viene disposta la revoca del contributo nei seguenti casi:

- mancato avvio delle attività entro il 31 dicembre 2026;
- rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
- ravvisato lucro emerso in fase di rendiconto;
- mancata presentazione della documentazione a rendicontazione entro la data prevista, proroga inclusa;
- documentazione a rendicontazione presentata non sufficiente ed idonea a stabilire costi sostenuti ed eventuali attività realizzate;
- realizzazione dei progetti non conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, escluse eventuali variazioni progettuali autorizzate dal Direttore della competente Struttura regionale.

11. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

La Giunta Regionale, per il tramite della competente Struttura regionale, si riserva di procedere, in qualsiasi fase di realizzazione del progetto, anche con sopralluoghi in loco, a verifiche e controlli dell'effettiva e conforme realizzazione delle iniziative progettuali finanziate.

12. VERIFICA DELLA RICONOSCIBILITÀ' DEGLI INTERVENTI

Sui materiali realizzati (libri, pubblicazioni varie, dépliant, manifesti, brochure e su tutto il materiale promozionale, inclusi i gadget…) dovrà essere apposto il logo della Regione del Veneto e la seguente dicitura: "Intervento realizzato con il contributo della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 22/2025". **In caso di pubblicazioni senza logo regionale sarà applicata sulla loro spesa un taglio del 5%.**

I risultati dei progetti realizzati con il contributo regionale dovranno essere accessibili *on line* a titolo gratuito. A tale fine si provvederà, previa acquisizione dei necessari *nulla osta* relativi ai diritti di pubblicazione delle immagini, alla pubblicazione nel sito regionale della versione .pdf degli elaborati che dovrà essere inviato **obbligatoriamente** alla Regione in fase di rendiconto, essendo propedeutico alla liquidazione del contributo.

In caso di contributi concessi a privati, al fine di garantire la trasparenza dei rapporti, in ottemperanza alla Legge n. 124/2017 (art. 1, comma 125), nei canali on line di riferimento del capofila, dovranno essere pubblicate delle informazioni su sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti economici di qualunque genere relative all'anno precedente.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, DIRITTI DI ACCESSO AGLI ATTI E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13, REGOLAMENTO 2016/679/UE – GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/ UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, e-mail cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it; PEC relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it.
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella e-mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it; PEC dpo@pec.regione.veneto.it. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la concessione dei contributi regionali previsti dalla Legge regionale 8 settembre 2025, n. 22 "Norme per la valorizzazione dei Leoni Marciani" e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/ 679/UE) è lo svolgimento della funzione pubblicistica di cui è investito il titolare sulla base della predetta legge regionale. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, anche tramite strumenti informatici e telematici. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati all'Autorità giudiziaria per i controlli previsti da legge o regolamento e non saranno diffusi. I dati non saranno trasferiti presso un paese esterno allo Spazio Economico Europeo e non sono sottoposti ad alcun processo decisionale automatizzato. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/67 9/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai senti dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 – 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente o di adire le opportune sedi giudiziarie. L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena l'impossibilità di accedere ai contributi economici e di conclusione delle procedure relative alle finalità sopra citate.

14. RICHIESTA INFORMAZIONI

Informazioni sui contenuti del bando potranno essere richieste all'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale ai seguenti riferimenti:

- cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it
- +39 041.279 4352

Il Direttore dell'Unità Organizzativa
Cooperazione internazionale
Dott. Luigi Zanin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 71 del 02/07/2026 pag. 1/5

FAC SIMILE DELLO SCHEMA DI PROGETTO

Alla Regione del Veneto
Direzione Relazioni internazionali
Unità Organizzativa Cooperazione internazionale
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia
relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Associazione denominato_____ con sede legale in Comune di _____ via _____ n._____ CAP _____ Provincia _____ Stato _____ Telefono_____e-mail_____pec_____ Codice fiscale _____Partita IVA_____ Tipologia di beneficiario (ad es. Ente pubblico, Ente Terzo settore etc.)_____

visto il bando approvato con il Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale n. **71** del **02/07/2026** e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale

CHIEDE

di poter, per l'anno_____, di poter accedere ai contributi regionali per l'avvio di un progetto relativo alle attività di catalogazione, studio e promozione delle testimonianze storiche costituite dai leoni marciani in Veneto secondo quanto previsto dalla Legge regionale 8 settembre 2025, n. 22.

Titolo del progetto:

Nome del partner *(eventuale)*
Indicare nome e natura sociale

Descrizione dell'iniziativa proposta
Si chiede di produrre una relazione che dia completa e dettagliata illustrazione dell'iniziativa che si intende promuovere, mettendo in luce le singole attività proposte coerentemente alle voci dettagliate nell'art. 2 del presente Bando. L'iniziativa deve riportare l'ambito di estensione delle attività (ad es. la Regione del Veneto o la Provincia di Vicenza o una serie di comuni etc.). Nell'ambito della relazione va posta una particolare attenzione alle iniziative di catalogazione, presentando un allegato specifico di scheda-tipo per la raccolta/censimento delle testimonianze dei leoni marciani nel territorio dell'indagine.

Strumenti di "restituzione" e "catalogazione" dell'indagine
Si chiede di illustrare le soluzioni informatiche per garantire un'ampia diffusione dell'iniziativa, quelle in cui si renderà possibile la partecipazione della Cittadinanza o delle sue componenti (ad es. studenti, studiosi, appassionati d'arte etc.), ed infine le modalità per rendere fruibile i risultati della ricerca.

Descrizione del *pool* di ricercatori che partecipa al progetto
Oltre all'elenco degli studiosi vanno indicate le pubblicazioni dei medesimi (articoli o libri) che riguardano la storia veneta o lo specifico tema del Leone Marciano.

Illustrazione delle strategie e delle singole iniziative che il progetto prevede per la promozione pubblica della norma
Va definita e descritta una strategia di comunicazione su base biennale e le iniziative organizzate con cadenza ciclica per promuovere la LR n. 22/2025, quali ad esempio l'organizzazione convegni pubblici, seminari nelle scuole o nelle università, la promozione di una collana di studi etc.

Descrizione delle modalità di cofinanziamento del progetto
Si chiede di esplicitare la compartecipazione finanziaria all'iniziativa con un contributo pari o superiore al 50%, dettagliando se le risorse saranno allocate attraverso, ad esempio, autofinanziamento del capofila o di eventuali partner (se presenti), contributi ministeriali, di altri enti pubblici, finanziamenti europei, etc.

Piano economico finanziario

USCITE		**ENTRATE**	
Descrizione *(per tipologia di spesa)*	**IMPORTO**	**Descrizione** *(per tipologia di spesa)*	**IMPORTO**
		Contributi pubblici: - - Contributi privati: - - Altre (es: entrate biglietti, stand ect.): - - Quota a carico del soggetto richiedente	
		Totale entrate proprie e da terzi	
		Richiesta alla Regione del Veneto	
TOTALE		**TOTALE COMPLESSIVO**	

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, che:

1) il referente del progetto è: _____Telefono_____ e-mail_____
2) l'iniziativa non persegue fini di lucro;
3) il richiedente non persegue scopo di lucro;
4) il richiedente dispone di atto costitutivo e/o statuto redatto nella forma di atto pubblico o scrittura privata;
5) il richiedente è dotato di autonomia finanziaria;
6) il richiedente è titolare di un conto corrente;
7) (eventuale) il richiedente è iscritto al Registro _____ n. di iscrizione _____;
8) il richiedente e/o il/i partner (citare i Soggetti dichiaranti) si impegna/impegnano a cofinanziare il progetto, che ha un valore complessivo di euro _____, con una quota pari ad euro _____

ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI OBBLIGATORI:

⇨ Documento di identità del rappresentante legale del richiedente;
⇨ Lettere di partenariato (eventuale - su base libera);
⇨ Statuto e/o atto costitutivo del richiedente oppure indicare la Struttura regionale presso la quale lo Statuto e/o l'atto costitutivo è già depositato_____;
⇨ Dichiarazione di conformità alla L.R. 11.05.2018, n. 16, sottoscritta dal Legale rappresentante (v. pag. 4);
⇨ Curriculum degli studiosi (se previsti);
⇨ Scheda Dati Anagrafici;
⇨ Scheda Posizione fiscale.

Ulteriori allegati eventuali: (barrare la casella)
☐ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo nel caso di invio della domanda tramite pec;
☐ (specificare): _____.

Data _____

Firma del Rappresentante legale

_____

DICHIARAZIONE AI SENSI DELLA L.R. 11.05.2018, N. 16
PER LA CONCESSIONE DI PROVVIDENZE REGIONALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA _____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

dichiara

che ognuno dei seguenti soci che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'associazione (organi di rappresentanza, amministrazione o di direzione)

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Residenza	Codice fiscale

1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

Dichiara, inoltre:
- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
che la società (l'ente fornito di personalità giuridica, l'associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del

decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla “Informativa generale privacy” ai sensi dell’art. 13 del G.D.P.R (2).

Data _____ Firma _____

(1) Nell’elenco ricomprendere anche il dichiarante.
(2) L’Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione “Privacy” del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page, o consultabile direttamente all’indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 585525)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 14341 del 8 giugno 2026

L. n. 350 del 24.12.2003, art. 3, c. 18 - L. R. 34 del 27.12.2024 e L.R. 16 del 04.08.2025. PROGETTO: n. 1151 Cod. GLP (BL-I0263.0) – "Interventi di manutenzione straordinaria e ripristino delle opere di difesa idraulica in loc. Villanova sul t. Boite in Comune di Borca di Cadore (BL)". Importo complessivo € 400.000,00 - CUP: H48H25000590002 - CIG incarico: BBEA77B6A6 Incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione. Affidamento diretto ai sensi dell' art. 50, comma 1, lettera b, D.Lgs. 36/2023. Importo incarico € 5.299,00 al netto di iva e altri oneri previdenziali. Decreto a contrarre, di approvazione schema di convenzione e di aggiudicazione.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si determina di contrarre, si approva lo schema di convenzione e si aggiudica l'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, all'ing. Marco Armellin (p. IVA 01154180259) con sede in Sedico (BL), ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b, D.lgs. 36/2023. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta preventivo in data 26.05.2026 prot. n. 292458 – Codice APPTEL G03850; Offerta del 29.05.2026 assunta al prot. n. 299082 del 29.05.2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Legge n. 350 del 24.12.2003 sono stati definiti gli interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso all'indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 - lettera B): Costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;

- con la Legge Regionale n. 16 del 04.08.2025, "Assestamento del bilancio di previsione 2025-2027", sono stati assegnati fondi per interventi sui corsi d'acqua regionali, ricorrendo all'indebitamento per gli anni 2025/2026;

- che in data 12.11.2025 è stato stipulato con Cassa Depositi e Prestiti Spa il Contratto di Prestito Ordinario Rep. n. 7818 per l'importo massimo di € 102.068.800,00, per il finanziamento di spese d'investimento specifiche destinate ad interventi infrastrutturali e per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico ai sensi dell'art, 4 L.R. n. 34/2024 modificato dagli artt. 5 e 6 della L.R. n. 16/2025;

- con nota prot. n. 628399 del 18.11.2025 è stata comunicata l'attivazione della procedura d'indebitamento per gli esercizi 2025 e 2026 sul capitolo di spesa n. 105340 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)"* e l'elenco degli interventi finanziati;

DATO ATTO che tra gli interventi approvati e finanziati di cui al precedente punto figura, per l'annualità 2026, l'intervento denominato *"Interventi di manutenzione straordinaria e ripristino delle opere di difesa idraulica in loc. Villanova sul t. Boite in Comune di Borca di Cadore (BL)"* - CUP H48H25000590002 per un importo di € 400.000,00, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;

VISTO il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) redatto in data 30.03.2026 dal Direttore dell'U.O. Genio Civile Belluno, RUP dell'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I.7 al D.lgs. 36/2023, approvato con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Belluno n. 94 del 13.04.2026, con il seguente quadro economico di massima:

A -	Lavori a base d'asta	€ 300.000,00	
	Importo complessivo dell'appalto		€ 300.000,00
B -	SOMME A DISPOSIZIONE		

1	Iva al 22% su A	€ 66.000,00	
2	accantonamento art 45 del d.lgs. 36/2023	€ 4.800,00	
3	spese Tecniche per CSE e CSP	€ 15.000,00	
4	accantonamento per spese tecniche (DL)	€ 10.000,00	
5	rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00	
6	imprevisti e arrotondamenti	€ 4.200,00	
	Sommano a disposizione		€ 100.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO		€ 400.000,00

CONSIDERATO che è necessario nominare un coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per i lavori in argomento;

DATO ATTO della carenza in organico di personale tecnico qualificato per l'espletamento del servizio richiesto e che quello in servizio è attualmente impegnato in attività in corso di esecuzione;

EVIDENZIATO che per l'incarico in oggetto è pertanto necessario individuare un professionista qualificato;

CONSIDERATO che la richiesta del 27.03.2026 prot. n. 191522 dell'U.O. Genio Civile di Belluno, relativamente all'indagine esplorativa di disponibilità di professionalità interne all'Ente per l'espletamento dell'incarico in oggetto, non ha avuto riscontro;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno l'incarico descritto per il motivo sopra esposto;

RITENUTO, data la necessità di avviare l'incarico, di procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b, D.Lgs. 36/2023 dell'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, ad un operatore economico esterno di comprovata esperienza e professionalità;

RICHIAMATO l'art. 17, c. 1 del D.Lgs. 36/2023, il quale dispone che "*prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*";

RICHIAMATO l'art. 17, c. 2 del D.Lgs. 36/2023, il quale dispone che "*in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale*";

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico incarico in oggetto ad un prestatore di servizi:

- con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere;
- registrato nell'Elenco degli operatori economici sulla piattaforma di approvigionamento digitale APPTEL - Appalti Telematici, Portale Acquisti della Regione Veneto;

ACCERTATO che, a norma dell'art. 48 c.2 del D.Lgs. 36/2023, per il servizio in argomento e per consistenza dell'appalto non sussiste interesse transfrontaliero;

CONSIDERATO che per l'incarico in oggetto si è ritenuto di rivolgersi, per la specifica esperienza in materia maturata negli anni, all'ing. Marco Armellin (p. IVA 01154180259) con sede in Sedico (BL), che risulta registrato nell'Elenco degli operatori economici sulla piattaforma di approvigionamento digitale APPTEL - Appalti Telematici, Portale Acquisti della Regione Veneto;

PRESO ATTO che l'ing. Marco Armellin, interpellato al riguardo (richiesta di preventivo prot. n. 292458 del 26.05.2026) ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le prestazioni richieste per l'importo di € 5.299,00 sull'importo a base di offerta di € 5.577,82, come da offerta economica del 29.05.2026 assunta al prot. n. 299082 in pari data, che si ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e delle prestazioni richieste, e in considerazione dei principi in materia di equo compenso; l'importo complessivo per l'espletamento dell'incarico in oggetto è quindi pari a € 6.723,37, dato dalla somma di € 5.299,00 per l'incarico, € 211,96 per oneri previdenziali (4%) e € 1.212,41 per IVA (22%) sul totale;

CONSIDERATO che, ai sensi degli articoli 2 e 8 dello schema di convenzione e dell'allegato 4 alla richiesta di offerta, l'importo di € 5.299,00 risulta così suddiviso:

- € 1.514,00 (IVA e oneri esclusi) per l'attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- € 3.785,00 (IVA e oneri esclusi) per l'attività di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

RICHIAMATI:

- il Decreto del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico n. 149 del 17.11.2023, con il quale sono state adottate le disposizioni inerenti la "Procedura dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà nell'ambito degli affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000 euro di cui all'art. 50, comma 1, lett. a) e b) del D.lgs. 36/2023 effettuati dalle Strutture afferenti alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico",

- la DGR n. 671 del 18.06.2024 come modificata con DGR n. 15 del 20.01.2026 e il decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio n. 10752 del 05.02.2026, sulle modalità di estrazione del campione da verificare;

DATO ATTO che l'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione sarà nello specifico svolto dall'ing. Marco Armellin, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Belluno, al n. 1168, in possesso dei requisiti necessari;

VISTA la L.R. 07 ottobre 2025 n. 25;

VISTO il D.Lgs. 36/2023;

RICHIAMATI i principi generali di cui al titolo I del D.Lgs. 36/2023;

RICHIAMATO il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sottoscritto da ultimo in data 9 ottobre 2025, rep. n. 45692, tra Regione del Veneto, le Prefetture Uffici Territoriali del Governo del Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto, il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 721 dell'8 luglio 2025;

VISTI l' art. 50, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 31.03.2023 n. 36 "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTA la documentazione acquisita agli atti d'ufficio

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 36/2023 e all'affidamento dell'incarico in oggetto, mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 36/2023;

3. di affidare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 50, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 36/2023, all'ing. Marco Armellin (p. IVA 01154180259) con sede in Sedico (BL), l'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per l'importo complessivo di € 6.723,37, dato dalla somma di € 5.299,00 per l'incarico, € 211,96 per oneri previdenziali (4%) e € 1.212,41 per IVA (22%) sul totale;

4. di dare atto che l'importo dell'incarico di € 5.299,00 risulta così suddiviso:

- € 1.514,00 (IVA e oneri esclusi) per l'attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- € 3.785,00 (IVA e oneri esclusi) per l'attività di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

5. di dare atto che alla spesa suindicata, quantificata in complessivi € 6.723,37 si fa fronte con i fondi impegnati a carico del capitolo di spesa n. 105340 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)"*;

6. di approvare lo schema di Convenzione, **Allegato A** al presente decreto, in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento;

7. che la relativa convenzione sarà stipulata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;

8. di notificare il presente atto all'ing. Marco Armellin;

9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A** di cui al punto 5;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto.

Sandro De Menech

Allegato *(omissis*)

(Codice interno: 585489)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 14382 del 9 giugno 2026

L.R. 27.12.2024 n. 34 - DGR n. 983 del 11.08.2023 - DGR n. 115 del 10.02.2025 PROGETTO: Intervento di Accordo Quadro (n. interno 1143) cod. GLP BL-Q0261.0 – "Interventi per la messa in sicurezza delle aste fluviali principali della provincia di Belluno, come definite con DGR 1400/2019, e delle relative opere idrauliche, annualità 2025" Importo complessivo € 1.200.000,00 - CUP: H88H25000030002 – CIG BBF3877BBC Progetto 1143/A Intervento attuativo: "Interventi di ripristino e sistemazione idraulica sul torrente Cordevole in loc. Seghe di Villa, comune di Sedico (BL)". Incarico di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione. Affidamento diretto ai sensi dell' art. 50, comma 1, lettera b, D.Lgs. 36/2023. Importo incarico € 29.270,00 al netto di iva e altri oneri previdenziali. Decreto a contrarre, di approvazione schema di convenzione e di aggiudicazione.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si determina di contrarre, si approva lo schema di convenzione e si aggiudica l'incarico di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, allo Studio Associato CDM Engineering (p. IVA 00971980255) con sede in Belluno (BL), ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b, D.lgs. 36/2023. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta preventivo in data 29.05.2026 prot. n. 299572 – Codice APPTEL G03869; Offerta del 03.06.2026 assunta al prot. n. 302602 del 03.06.2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la L.R. 22/12/2022 n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025" autorizza la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati a prevenire e mitigare il rischio connesso con fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, nonché a mettere in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione;

- con delibera n. 983 in data 11.08.2023 la Giunta Regionale ha definito le disposizioni in merito all'utilizzo delle risorse stanziate nel bilancio di previsione 2023-2025 nella Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programma 01 Difesa del Suolo" per la realizzazione di interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale;

- con la succitata DGRV n. 983 del 11.08.2023, fra i suddetti interventi, relativamente all'anno 2025, sono stati individuati gli "*Interventi per la messa in sicurezza delle aste fluviali principali della provincia di Belluno, come definite con DGR 1400/2019, e delle relative opere idrauliche, annualità 2025*" per l'importo complessivo di € 1.200.000,00 da eseguire sulle pertinenze idrauliche di competenza;

- con L.R. 34/2024 è stato emanato il "Bilancio di Previsione 2025-2027";

- con DGR n. 115 del 10.02.2025 è stato adottato il Programma Triennale 2025-2027 dei Lavori Pubblici di competenza regionale e l'elenco annuale 2025;

- nel suddetto Programma Triennale è compreso l'intervento denominato "*Interventi per la messa in sicurezza delle aste fluviali principali della provincia di Belluno, come definite con DGR 1400/2019, e delle relative opere idrauliche, annualità 2025.*" - CUI: L80007580279202400035;

- con nota prot. n. 186495 del 11.04.2025 si comunicava che è stata attivata la procedura d'indebitamento per l'esercizio 2025 (Contratto di Prestito Rep. n. 7805 del 03/04/2025) e pertanto risultano disponibili all'utilizzo le risorse stanziate sul capitolo di spesa 105340 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)",* esercizio 2025, pari a € 10.000.000,00, per il finanziamento, tra gli altri, dell'intervento in oggetto;

- con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Belluno n. 221 del 10.09.2025, sono stati approvati gli elaborati necessari per la conclusione dell'Accordo Quadro per l'intervento (n. interno 1143) - "*Interventi per la messa in sicurezza delle aste fluviali principali della provincia di Belluno, come definite con DGR 1400/2019, e delle relative opere idrauliche, annualità 2025*";

- con Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici n. 361 del 10.11.2025 sono stati aggiudicati i lavori previsti dall'Accordo Quadro all'impresa Fontana S.r.l. di Belluno (BL) e che in data 22.01.2026 è stato stipulato il contratto d'appalto n. 4764 con la ditta stessa;

PRESO ATTO che, l'Accordo Quadro ha durata di 24 (ventiquattro) mesi, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, e cesserà comunque di avere efficacia all'esaurimento dell'importo contrattuale;

VISTO il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) redatto in data 28.05.2026 dal Direttore dell'U.O. Genio Civile Belluno, RUP dell'intervento attuativo in oggetto, ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I.7 al D.lgs. 36/2023, approvato con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Belluno n. 129 del 29.05.2026, con il seguente quadro economico di massima:

A	**LAVORI**	
A.1	Lavori (importo ribassato su 700.000,00 base d'asta)	586.390,00 €
A.2	oneri per la sicurezza	15.000,00 €
	Sommano A)	601.390,00 €
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
B.1	Service tecnico per progettazione/CSP/CSE (IVA e oneri inclusi)	42.053,11 €
B. 2	Fondo incentivante art 45 del D.Lgs. 36/2023 (1,6%)	11.200,00 €
B. 3	Iva al 22% (su A)	132.305,80 €
	Sommano B)	185.558,91 €
	Tornano (importo finanziato)	**786.948,91 €**

CONSIDERATO che è necessario nominare un progettista e un coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per i lavori in argomento;

DATO ATTO della carenza in organico di personale tecnico qualificato per l'espletamento del servizio richiesto e che quello in servizio è attualmente impegnato in attività in corso di esecuzione;

EVIDENZIATO che per l'incarico in oggetto è pertanto necessario individuare un professionista qualificato;

CONSIDERATO che la richiesta del 30.04.2026 prot. n. 248513 dell'U.O. Genio Civile di Belluno, relativamente all'indagine esplorativa di disponibilità di professionalità interne all'Ente per l'espletamento dell'incarico in oggetto, non ha avuto riscontro;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno l'incarico descritto per il motivo sopra esposto;

RITENUTO, data la necessità di avviare l'incarico, di procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b, D.Lgs. 36/2023 dell'incarico di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, ad un operatore economico esterno di comprovata esperienza e professionalità;

RICHIAMATO l'art. 17, c. 1 del D.Lgs. 36/2023, il quale dispone che "*prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*";

RICHIAMATO l'art. 17, c. 2 del D.Lgs. 36/2023, il quale dispone che "*in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale*";

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico incarico in oggetto ad un prestatore di servizi:

- con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere;
- registrato nell'Elenco degli operatori economici sulla piattaforma di approvigionamento digitale APPTEL - Appalti Telematici, Portale Acquisti della Regione Veneto;

ACCERTATO che, a norma dell'art. 48 c.2 del D.Lgs. 36/2023, per il servizio in argomento e per consistenza dell'appalto non sussiste interesse transfrontaliero;

CONSIDERATO che per l'incarico in oggetto si è ritenuto di rivolgersi, per la specifica esperienza in materia maturata negli anni, allo Studio Associato CDM Engineering (p. IVA 00971980255) con sede in Belluno (BL), che risulta registrato nell'Elenco degli operatori economici sulla piattaforma di approvigionamento digitale APPTEL - Appalti Telematici, Portale Acquisti della Regione Veneto;

PRESO ATTO che lo Studio Associato CDM Engineering, interpellato al riguardo (richiesta di preventivo prot. n. 299572 del 29.05.2026) ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le prestazioni richieste per l'importo di € 29.270,00 sull'importo a base di offerta di € 33.144,00, come da offerta economica del 03.06.2026 assunta al prot. n. 302602 in pari data, che si ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e delle prestazioni richieste, e in considerazione dei principi in materia di equo compenso; l'importo complessivo per l'espletamento dell'incarico in oggetto è quindi pari a € 37.137,78, dato dalla somma di € 29.270,00 per l'incarico, € 1.170,80 per oneri previdenziali (4%) e € 6.696,98 per IVA (22%) sul totale;

CONSIDERATO che, ai sensi degli articoli 2 e 8 dello schema di convenzione e dell'allegato 4 alla richiesta di offerta, l'importo di € 29.270,00 risulta così suddiviso:

- € 22.934,50 (IVA e oneri esclusi) per le attività di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- € 6.335,50 (IVA e oneri esclusi) per l'attività di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

RICHIAMATI:

- il Decreto del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico n. 149 del 17.11.2023, con il quale sono state adottate le disposizioni inerenti la "Procedura dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà nell'ambito degli affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000 euro di cui all'art. 50, comma 1, lett. a) e b) del D.lgs. 36/2023 effettuati dalle Strutture afferenti alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico",

- la DGR n. 671 del 18.06.2024 come modificata con DGR n. 15 del 20.01.2026 e il decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio n. 10752 del 05.02.2026, sulle modalità di estrazione del campione da verificare;

DATO ATTO che l'incarico di progettazione sarà nello specifico svolto dall'ing. Stefano Riccobon, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Belluno, al n. 794, e l'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione sarà nello specifico svolto dall'ing. Alessandro Marcer, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Belluno, al n. 775, in possesso dei requisiti necessari;

VISTA la L.R. 07 ottobre 2025 n. 25;

VISTO il D.Lgs. 36/2023;

RICHIAMATI i principi generali di cui al titolo I del D.Lgs. 36/2023;

RICHIAMATO il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sottoscritto da ultimo in data 9 ottobre 2025, rep. n. 45692, tra Regione del Veneto, le Prefetture Uffici Territoriali del Governo del Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto, il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 721 dell'8 luglio 2025;

VISTI l' art. 50, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 31.03.2023 n. 36 "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTA la documentazione acquisita agli atti d'ufficio

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 36/2023 e all'affidamento dell'incarico in oggetto, mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 36/2023;

3. di affidare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 50, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 36/2023, allo Studio Associato CDM Engineering (p. IVA 00971980255) con sede in Belluno (BL), l'incarico di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per l'importo complessivo di € 37.137,78, dato dalla somma di € 29.270,00 per l'incarico, € 1.170,80 per oneri previdenziali (4%) e € 6.696,98 per IVA (22%) sul totale;

4. di dare atto che l'importo dell'incarico di € 29.270,00 risulta così suddiviso:

- € 22.934,50 (IVA e oneri esclusi) per le attività di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- € 6.335,50 (IVA e oneri esclusi) per l'attività di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;

5. di dare atto che alla spesa suindicata, quantificata in complessivi € 37.137,78 si fa fronte con i fondi impegnati a carico del capitolo di spesa n. 105340 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)"*;

6. di approvare lo schema di Convenzione, **Allegato A** al presente decreto, in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento;

7. che la relativa convenzione sarà stipulata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;

8. di notificare il presente atto allo Studio Associato CDM Engineering;

9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A** di cui al punto 6;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto.

Sandro De Menech

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 585526)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 14993 del 22 giugno 2026

L.R. 16 del 04.08.2025, L.R. n. 27/2003 PROGETTO: n. 1159 Cod. GLP (BL-I0271.0) – "Interventi diffusi di manutenzione idraulica di corsi d'acqua di competenza, in territorio della Provincia di Belluno". Importo complessivo € 437.500,00 - CUP: H87G26000090002 - CIG incarico: BC20F67F02 Incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione. Affidamento diretto ai sensi dell' art. 50, comma 1, lettera b, D.Lgs. 36/2023. Importo incarico € 6.000,00 al netto di iva e altri oneri previdenziali. Decreto a contrarre, di approvazione schema di convenzione e di aggiudicazione.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si determina di contrarre, si approva lo schema di convenzione e si aggiudica l'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, all'ing. Enrico Gatti (p. IVA 01252740251) con sede in Belluno (BL), ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b, D.lgs. 36/2023. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta preventivo in data 11.06.2026 prot. n. 329622 – Codice APPTEL G03879; Offerta del 15.06.2026 assunta al prot. n. 344425 del 15.06.2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con la L.R. n. 16 del 04.08.2025 *"Assestamento del bilancio di previsione 2025-2027",* è stata accantonata la somma complessiva di € 9.000.000,00 sul capitolo 105197 *"Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi"* per interventi di manutenzione ordinaria, suddivisi nelle tre annualità 2025-2026-2027.

- con nota prot. n. 402755 del 20.08.2025, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa ha assegnato ad ogni Genio Civile, per l'esercizio 2026, un budget di € 437.500,00 per le attività di manutenzione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico, sul capitolo di spesa n. 105197 *"Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi".;*

- l'ufficio, sulla base di sopralluoghi e delle segnalazioni pervenute, ha individuato l'intervento denominato *"Interventi diffusi di manutenzione idraulica di corsi d'acqua di competenza in territorio della Provincia di Belluno"* assegnando un importo complessivo di € 437.500,00;

- il progetto di manutenzione in premessa è stato inserito nel Programma triennale dei LL.PP. adottato con DGR n. 439 del 28.05.2026, codice CUI L80007580279202600020;

VISTO:

il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) redatto in data 04.06.2026 dal Direttore dell'U.O. Genio Civile Belluno, RUP dell'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I.7 al D.lgs. 36/2023, approvato con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Belluno n. 14231 del 04.06.2026 con il seguente quadro economico di massima:

A	**LAVORI**	
A.1	Lavori a corpo e a misura compresi gli oneri per la sicurezza	335.000,00 €
	Sommano A)	335.000,00 €
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
B.1	Spese tecniche C.S.P e C.S.E. (oneri e Iva inclusi)	7.750,00 €
B.2	Incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.lgs n. 36/2023 (2 % importo a base d'asta)	6.700,00 €
B.3	Imprevisti	14.350,00 €

B.4	Iva al 22% su A	73.700,00 €
	Sommano	102.500,00 €
	Totale (importo finanziato)	437.500,00 €

CONSIDERATO che è necessario nominare un coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per i lavori in argomento;

DATO ATTO della carenza in organico di personale tecnico qualificato per l'espletamento del servizio richiesto e che quello in servizio è attualmente impegnato in attività in corso di esecuzione;

EVIDENZIATO che per l'incarico in oggetto è pertanto necessario individuare un professionista qualificato;

CONSIDERATO che la richiesta del 11.05.2026 prot. n. 265491 dell'U.O. Genio Civile di Belluno, relativamente all'indagine esplorativa di disponibilità di professionalità interne all'Ente per l'espletamento dell'incarico in oggetto, non ha avuto riscontro;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno l'incarico descritto per il motivo sopra esposto;

RITENUTO, data la necessità di avviare l'incarico, di procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b, D.Lgs. 36/2023 dell'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, ad un operatore economico esterno di comprovata esperienza e professionalità;

RICHIAMATO l'art. 17, c. 1 del D.Lgs. 36/2023, il quale dispone che "*prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*";

RICHIAMATO l'art. 17, c. 2 del D.Lgs. 36/2023, il quale dispone che "*in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale*";

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico incarico in oggetto ad un prestatore di servizi:

- con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere;

- registrato nell'Elenco degli operatori economici sulla piattaforma di approvigionamento digitale APPTEL - Appalti Telematici, Portale Acquisti della Regione Veneto;

ACCERTATO che, a norma dell'art. 48 c.2 del D.Lgs. 36/2023, per il servizio in argomento e per consistenza dell'appalto non sussiste interesse transfrontaliero;

CONSIDERATO che per l'incarico in oggetto si è ritenuto di rivolgersi, per la specifica esperienza in materia maturata negli anni, all'ing. Enrico Gatti (p. IVA 01252740251) con sede in Belluno (BL), che risulta registrato nell'Elenco degli operatori economici sulla piattaforma di approvigionamento digitale APPTEL - Appalti Telematici, Portale Acquisti della Regione Veneto;

PRESO ATTO che l'ing. Enrico Gatti, interpellato al riguardo (richiesta di preventivo prot. n. 329622 del 11.06.2026) ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le prestazioni richieste per l'importo di € 6.000,00 sull'importo a base di offerta di € 6.045,06, come da offerta economica del 15.06.2026 assunta al prot. n. 344425 in pari data, che si ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e delle prestazioni richieste, e in considerazione dei principi in materia di equo compenso; l'importo complessivo per l'espletamento dell'incarico in oggetto è quindi pari a € 7.612,80, dato dalla somma di € 6.000,00 per l'incarico, € 240,00 per oneri previdenziali (4%) e € 1.372,80 per IVA (22%) sul totale;

CONSIDERATO che, ai sensi degli articoli 2 e 8 dello schema di convenzione e dell'allegato 4 alla richiesta di offerta, l'importo di € 6.000,00 risulta così suddiviso:

- € 1.714,29 (IVA e oneri esclusi) per l'attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;

- € 4.285,71 (IVA e oneri esclusi) per l'attività di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

RICHIAMATI:

- il Decreto del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico n. 149 del 17.11.2023, con il quale sono state adottate le disposizioni inerenti la "Procedura dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà nell'ambito degli affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000 euro di cui all'art. 50, comma 1, lett. a) e b) del D.lgs. 36/2023 effettuati dalle Strutture afferenti alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico",

- la DGR n. 671 del 18.06.2024 come modificata con DGR n. 15 del 20.01.2026 e il decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio n. 10752 del 05.02.2026, sulle modalità di estrazione del campione da verificare;

DATO ATTO che l'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione sarà nello specifico svolto dall'ing. Enrico Gatti, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Belluno, al n. 1378, in possesso dei requisiti necessari;

VISTA la L.R. 07 ottobre 2025 n. 25;

VISTO il D.Lgs. 36/2023;

RICHIAMATI i principi generali di cui al titolo I del D.Lgs. 36/2023;

RICHIAMATO il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sottoscritto da ultimo in data 9 ottobre 2025, rep. n. 45692, tra Regione del Veneto, le Prefetture Uffici Territoriali del Governo del Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto, il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 721 dell'8 luglio 2025;

VISTI l' art. 50, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 31.03.2023 n. 36 "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTA la documentazione acquisita agli atti d'ufficio

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 36/2023 e all'affidamento dell'incarico in oggetto, mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 36/2023;

3. di affidare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 50, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 36/2023, all'ing. Enrico Gatti (p. IVA 01252740251) con sede in Belluno (BL), l'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per l'importo complessivo di € 7.612,80, dato dalla somma di € 6.000,00 per l'incarico, € 240,00 per oneri previdenziali (4%) e € 1.372,80 per IVA (22%) sul totale;

4. di dare atto che l'importo dell'incarico di € 6.000,00 risulta così suddiviso:

- € 1.714,29 (IVA e oneri esclusi) per l'attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;

- € 4.285,71 (IVA e oneri esclusi) per l'attività di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

5. di dare atto che alla spesa suindicata, quantificata in complessivi € 7.612,80 si fa fronte con i fondi impegnati a carico del capitolo di spesa n. 105197 *"Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi"*;

6. di approvare lo schema di Convenzione, **Allegato A** al presente decreto, in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento;

7. che la relativa convenzione sarà stipulata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;

8. di notificare il presente atto all'ing. Enrico Gatti;

9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A** di cui al punto 6;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto.

Sandro De Menech

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 585549)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 14742 del 16 giugno 2026

Rinnovo, e contestuale subentro, della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di PIAVE SERVIZI S.p.A. per: a) l'attraversamento in subalveo del torrente Sarmede con collettore fognario, e b) l'attraversamento aereo del torrente Friga sempre con collettore fognario, nei Comuni di Sarmede e Fregona, sulla Strada Comunale delle Landre. Corso d'acqua: Torrenti Sarmede e Friga. Riferimenti catastali: C.T. del Comune di Sarmede, Fg. 16, fronte Mapp. 304; C.T. del Comune di Sarmede, Fg. 11, fronte Mapp. 26; C.T. del Comune di Fregona, Fg. 20, fronte Mapp. 1681. Pratica n. C03137-1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo, e contestuale subentro, nella concessione sul Demanio Idrico a seguito di domanda pervenuta il 13.11.2024 prot. reg. n. 579538. Voto Commissione consultiva. n. 149 in data 15.04.1996. Disciplinare n. 74 del 16.03.2026 del registro atti.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 13.11.2024 prot. reg. n. 579538 per ottenere il rinnovo, e contestuale subentro, della concessione sul Demanio Idrico a favore di PIAVE SERVIZI S.p.A. per l'attraversamento in subalveo del torrente Sarmede con collettore fognario, e aereo del torrente Friga sempre con collettore fognario nei Comuni di Sarmede e Fregona sulla Strada Comunale delle Landre (corso d'acqua: Torrenti Sarmede e Friga) nel Comune di Sarmede e nel comune di Fregona;

VISTO il voto n. 149 in data 15.04.1996 con cui la Commissione consultiva ha espresso parere favorevole;

CONSIDERATO

- che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 74 di registro atti con data 16.03.2026 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

- che il richiedente ha sottoscritto la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui dichiara che la situazione di fatto e i disegni relativi all'opera non sono mutati rispetto a quanto già comunicato all'Ufficio del Genio Civile di Treviso per il rilascio della concessione originaria;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904, "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la L. n. 537 del 24 dicembre 1993, art. 10, comma 2 "interventi correttivi di finanza pubblica";

VISTO il D.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 e 89";

VISTA la D.G.R.V. n. 2509 del 8 agosto 2003, "definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13 aprile 2001 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 09 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la Legge Regionale 54 del 31.12.2012 e la D.G.R. n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO il D.lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs. 118/2011 "recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10.04.2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09.04.2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la D.G.R. n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02 settembre 2019 "individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle U.O. Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di rilasciare a PIAVE SERVIZI S.p.A., con sede in Codognè - Via F. Petrarca n. 3 - C.F./P.IVA: 03475190272, il rinnovo, con contestuale subentro, della concessione sul Demanio Idrico per l'attraversamento in subalveo del torrente Sarmede con collettore fognario e l'attraversamento aereo del torrente Friga sempre con collettore fognario, nei Comuni di Sarmede e Fregona sulla Strada Comunale delle Landre (riferimenti catastali: C.T. del Comune di Sarmede, Fg. 16, fronte Mapp. 304 /C.T. del Comune di Sarmede, Fg. 11, fronte Mapp. 26 /C.T. del Comune di Fregona, Fg. 20, fronte Mapp. 1681), sulla base del Disciplinare n. 74 del 16.03.2026 del registro atti di cui si richiama integralmente il contenuto;

3. la concessione in oggetto ha durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

5. di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Vincenzo Artico

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

(Codice interno: 585565)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 151 del 12 maggio 2026

Rilascio di una concessione per l'occupazione e l'uso di una zona del pubblico demanio marittimo di superficie pari a 87,36 mq, tra i Comuni di Jesolo e Cavallino Treporti, in foce del fiume Sile, a valle del ponte lungo la strada provinciale Jesolana, allo scopo di mantenere una condotta idrica in attraversamento del fiume Sile. (Pratica 071.N ID S.I.D. 2021U007143).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene rilasciata a Veritas S.p.A. una concessione demaniale marittima della durata di anni 15 (quindici), con decorrenza dal 01/01/2021 e scadenza il 31/12/2035.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di rilasciare alla società VERITAS S.p.A. (C.F. 03341820276), con sede legale in Santa Croce 489, 30135 Venezia (VE), la concessione demaniale marittima per l'occupazione e l'uso di una zona del pubblico demanio della superficie di 87,36 mq, sita tra i Comuni di Jesolo e Cavallino Treporti, allo scopo di mantenere una condotta idrica in attraversamento del fiume Sile (Pratica 071.N);
3. Di dare atto che l'occupazione di cui al punto precedente è individuata dagli elaborati tecnici depositati agli atti, e che la concessione risulta catalogata nel Sistema Informativo del Demanio Marittimo (S.I.D.) con il nuovo codice identificativo n. 2021U007143.
4. Di stabilire la durata del rinnovo in anni 15 (quindici), con decorrenza dal 01/01/2021 e scadenza il 31/12/2035.
5. Di determinare in € 6.500,00 (seimilacinquecento/00) l'importo della cauzione definitiva, a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, da costituirsi entro 60 giorni dalla notifica del presente decreto, fatto salvo l'obbligo per il concessionario di provvedere ad eventuali successivi aggiornamenti o integrazioni della stessa ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima.
6. Di richiamare l'obbligo per il concessionario di corrispondere il canone demaniale annuo, disciplinato e quantificato secondo le normative statali vigenti e soggetto ad adeguamento ISTAT.
7. Di approvare l'allegato "Schema di Disciplinare", che dovrà essere sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante della Società entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, contenente le clausole contrattuali e le prescrizioni tecniche che regolano il rapporto concessorio.
8. Di informare che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dalla notifica (D.Lgs. 104/2010), oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni (D.P.R. 1199/1971).
9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto limitatamente al solo dispositivo, dando atto che la stessa avverrà nel rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza e protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679).

Gabriele Micaroni

(Codice interno: 585566)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 161 del 14 maggio 2026

Autorizzazione al subingresso mortis causa (ex art. 46 del Codice della Navigazione) nella concessione demaniale marittima rilasciata con Decreto n. 110 del 23/04/2025. Occupazione di area demaniale e di uno specchio acqueo con superficie complessiva di 1412,17mq, allo scopo di mantenere una bilancia da pesca con capanno nel Comune di Jesolo (VE), Fg. 92, mappali 440/porzione e 441 (Pratica n. 076.N ID S.I.D.: 2023W004461).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene rilasciata a Veritas S.p.A. una concessione demaniale marittima della durata di anni 15 (quindici), con decorrenza dal 01/01/2021 e scadenza il 31/12/2035.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 46 del Codice della Navigazione, il subingresso mortis causa dei signori Franzato Paolo (C.F. omissis) e Franzato Alessandro (C.F. omissis), in qualità di coeredi legittimi, nella concessione demaniale marittima (Licenza) originariamente assentita al defunto Sig. Franzato Giancarlo con Decreto n. 110 del 23/04/2025, confermandone la scadenza al 31/12/2037.
2. Di stabilire che la concessione ha per oggetto l'occupazione e l'uso di una zona demaniale marittima e di uno specchio acqueo la cui superficie complessiva viene formalmente rettificata e accertata in 1.412,17 mq, cui si aggiunge una volumetria eccedente la quota di 2,70 mt pari a 43,19 mc;
3. Di dare atto che la concessione è finalizzata al mantenimento di una bilancia da pesca con capanno, collocata lungo la sponda destra della foce del fiume Piave in località Cortellazzo nel Comune di Jesolo (VE), individuata catastalmente al Foglio 92, Mappale 440/porzione e Mappale 441 (Pratica n. 076.N – ID S.I.D.: 2023W004461).
4. Di approvare lo "schema" di Disciplinare di concessione qualle Allegato A), costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante gli elementi essenziali e le clausole che regolano il nuovo rapporto giuridico tra l'Amministrazione concedente e i Concessionari subentranti, da sottoscrivirsi congiuntamente entro 60 giorni dalle parti in forma di scrittura privata.
5. Di disporre il mantenimento del deposito cauzionale numerario di euro 10.000,00, già costituito presso la Tesoreria regionale (Decreto n. 194/2025, impegno n. 6757/2025 sul capitolo di spesa n. 102327), restando i subentranti solidalmente vincolati a tale garanzia per tutta la durata del rapporto.
6. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.
7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto limitatamente al solo dispositivo.

Gabriele Micaroni

(Codice interno: 585567)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 174 del 26 maggio 2026

O.C.D.P.C. 558/2018 e 836/2022. Intervento di "Consolidamento struttura arginale e ripresa frane, su vari tratti lungo i fiumi Malgher e Loncon - stralcio funzionale per il fiume Loncon" - Comune di Pramaggiore (VE). Importo complessivo di finanziamento € 650.000,00 di cui al Decreto del Soggetto Responsabile n. 388/2024. Cod. intervento: FSUE-2018-558-VE-002-Cod. GLP VE-I330.1 - CUP: H47H21004820001 - CIG: B1CC6B32EE. Liquidazione del certificato di pagamento n. 2 del 12/05/2026 di cui al SAL n. 2 di netti € 235.000,00 (pari a complessivi € 286.700,00 IVA inclusa).

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento liquida il certificato di pagamento n. 2 del 12/05/2026 di cui al SAL 2 di netti € 235.000,00 (pari a complessivi € 286.700,00 IVA inclusa) a favore dell'impresa R.T.I. Antonutti srl (mandataria) e Cogeter srl (mandante), aggiudicataria dei lavori ai sensi del contratto rep. n 43771 del 31/10/2024 e successivi atti, relativamente all'intervento in oggetto specificato a valere sul finanziamento concesso con Decreto del Soggetto Responsabile n. 388/2024, risorse presenti nella contabilità speciale n. 6108 di cui alla OCDPC 558/2018 e 836/2022. Estremi degli atti principali: O.P.D.P.C. n. 558/2018, O.C.D.P.C. n. 836/2022, Decreto del Soggetto Responsabile n. 388/2024, Aggiudicazione di cui al DDR n. 290/2024 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici, contratto rep. n 43771 del 31/10/2024, perizia di variante n. 1 approvato con DDR 149/2025 e relativo atto rep. n. 45902 del 11/11/2025, nonché successiva modifica approvata con DDR 439/2025 e relativo atto rep. n. 46222 del 09/01/2026.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- a seguito degli eventi meteo eccezionali di ottobre e novembre 2018, ai sensi della normativa vigente, con Delibera del Consiglio dei Ministri (D.C.M.) dell'8 novembre 2018, era stato deliberato lo "stato di emergenza" per i territori colpiti e successivamente emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 558/2018, che nominava il Presidente della Regione del Veneto quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza a cui veniva intestata apposita contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO – O.558-18";
- alla scadenza dello "stato di emergenza" con O.C.D.P.C. n. 836 del 12 gennaio 2022, la Regione del Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità di cui trattasi. Per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale Soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, e autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla predetta contabilità speciale;
- per il superamento del contesto critico in argomento sono state assegnate alla Regione Veneto risorse di diversa provenienza per oltre un miliardo di euro, parzialmente accreditate sulla citata contabilità speciale, a valere sulle quali il Commissario delegato di cui alla OCDPC 558/2018 e successivamente il Soggetto Responsabile di cui alla OCDPC 836/2022 ha disposto, con emanazione di diversi provvedimenti, i Piani d'intervento per il superamento dell'emergenza in argomento;
- con Decreto n. 388 del 12/03/2024 il Soggetto Responsabile di cui alla O.C.D.P.C. 836/2022 ha disposto il finanziamento dell'intervento di "*Consolidamento struttura arginale e ripresa frane, su vari tratti lungo i fiumi Malgher e Loncon- stralcio funzionale per il fiume Loncon: intervento di riduzione del rischio residuo tramite la realizzazione di difese di sponda in pali e materiale lapideo nonché il consolidamento delle arginature lungo vari tratti del fiume Loncon al fine di garantire la sicurezza idraulica del territorio (stralcio funzionale) - comune di Pramaggiore (VE)*" per l'importo complessivo di finanziamento € 650.000,00. a valere sulla contabilità speciale n. 6108 oggi denominata, "D. PC VEN. O558-18 769-21 836-22";
- il progetto esecutivo, redatto dal personale della U.O. Genio Civile Venezia, è stato discusso nella seduta della CTRD del 28/03/2024 ottenendo parere favorevole con voto n. 23;
- successivamente con DDR n. 141 del 24/04/2024, sulla base del citato parere favorevole, è stato approvato in linea tecnica ed economica, nonché in merito alla tutela dei beni paesaggistici, ambientali e naturalistici, il progetto esecutivo relativo a "*Consolidamento struttura arginale e ripresa frane, su vari tratti lungo i fiumi Malgher e Loncon- stralcio funzionale per il fiume Loncon in Comune di Pramaggiore (VE)"* (Codice Univoco Intervento: FSUE-2018-558-VE-002-Codice GLP VE-I330.1 - CUP: H47H21004820001) per l'importo complessivo di Euro 650.000,00, di cui Euro 481.000,00 per lavori (comprensivi di Euro 6.500,00 per oneri per la sicurezza) ed Euro 169.000,00 per somme a disposizione, dando atto che la spesa trova copertura a valere sui fondi assegnati con

Decreto n. 388/2024 del Soggetto Responsabile di cui alla OCDPC 836/2022 e presenti nella Contabilità speciale n. 6108;

- l'obiettivo del progetto esecutivo di stralcio, approvato con DDR n. 141 del 24/04/2024, lungo il fiume Loncon, in località Belfiore del comune di Pramaggiore, è quello di sistemare nel tratto considerato, le opere idrauliche danneggiate a seguito di eventi avversi, ripristinandone la forma, la solidità, il franco idraulico di sicurezza e la natura originaria, al fine di recuperane la piena funzionalità, nonché assicurare il libero deflusso delle acque, tutto ciò al fine di garantire la sicurezza idraulica del territorio circostante e la pubblica incolumità
- a seguito di gara con DDR n. 290 del 06/09/2024 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici, si è provveduto a disporre l'aggiudicazione, immediatamente efficace, ai sensi dell'art. 17, commi 5, del D.Lgs. n. 36/2023, dei lavori relativi a "*Consolidamento struttura arginale e ripresa frane, su vari tratti lungo i fiumi Malgher e Loncon- stralcio funzionale per il fiume Loncon in Comune di Pramaggiore (VE)"* (Codice Univoco Intervento: FSUE-2018-558-VE-002-Codice GLP VE-I330.1 - CUP: H47H21004820001), all'Operatore Economico RTI tra le Imprese ANTONUTTI S.r.l. (Mandataria), con sede in Lonato del Garda (BS), P.IVA 00613340983 e CO.GE.TER. S.r.l. (Mandante), con sede a Isola della Scala (VR), P.IVA 00772640231, che ha offerto il ribasso del 23,763% per l'importo di euro 368.244,57, compresi € 6.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- in data 31/10/2024 è stato sottoscritto il contratto tra le parti al rep n. 43771;
- in data 03/12/2024 si è provveduto alla consegna parziale delle aree e successivamente con verbale del 13/01/2025 si è proceduto alla consegna definitiva dei lavori all'Impresa Aggiudicataria
- in conseguenza di cedimenti e modificazioni che hanno subito le strutture arginali oggetto d'intervento a seguito degli eventi meteo intesi durante i mesi primaverili del 2025 si è resa necessaria una perizia di variante in corso d'opera, approvata con DDR 149/2025 a seguito di parere favorevole della CTRD di Venezia espresso con voto n. 55 in data 20/05/2025, per la quale è stato poi adottato il relativo atto aggiuntivo rep. n. 45902 del 11/11/2025;
- nello specifico la suddetta perizia di variante n. 1 ha comportato: il concordamento, tramite apposito verbale sottoscritto, di n. 2 Nuovi prezzi che sono stati ribassati del 23,763% come da offerta dell'Impresa aggiudicataria in sede di gara; un adeguamento del cronoprogramma dei lavori che, per effetto di lavorazioni aggiuntive, è stato aumentato di 90 giorni naturali e consecutivi; un nuovo importo contrattuale dei lavori, di € 450.198,00 anziché in € 361.744,57 (oneri di sicurezza di € 6.500,00 esclusi) con un aumento di € 88.453,43, pari al 24,452%, che rientra nell'art 120, comma 1, lett. C), punto 2, del D.Lgs 36/2023 e smi e che trova copertura nelle economie derivanti dal ribasso d'asta e nell'importo complessivo di finanziamento assegnato con Decreto del Soggetto Responsabile n. 388/2024, risorse presenti nella relativa contabilità speciale n. 6108, come evidenziato nel Quadro Economico più sotto riportato (colonna C);
- successivamente, a seguito di ulteriori cedimenti e franamenti, si è resa necessaria un ulteriore modifica che, tenuto conto del voto favorevole espresso dalla CTRD n. 173 in data 19/12/2025, è stata approvata con DDR n. 439 del 24/12/2025 sia in linea tecnica ed economica, con un aumento netto di € 49.743,00, pari al 13,751% rispetto l'importo di aggiudicazione di cui al contratto principale, determinando un nuovo importo contrattuale netto di € 499.941,00 (esclusi oneri della sicurezza per € 6.500,00), sia con riferimento ai vincoli e tutele specificate, nonché all'assegnazione di ulteriori 60 giorni naturali e consecutivi per l'esecuzione delle lavorazioni aggiuntive, come da quadro economico di seguito specificato (colonna D):

Tabella A – quadro economico di raffronto

VOCI	DESCRIZIONE	Colonna A QUADRO ECONOMICO A BASE D'ASTA	Colonna B QUADRO ECONOMICO A SEGUITO DI AGGIUDICAZIONE	Colonna C QUADRO ECONOMICO PERIZIA DI VARIANTE n. 1 di cui al DDR 149/2025	Colonna D QUADRO ECONOMICO PERIZIA DI MODIFICA 1
A	**LAVORI:**				
A1	LAVORI (a corpo e a misura)	€ 474.500,00	€ 361.744,57	€ 450.198,00	€ 499.941,00
A2	ONERI PER LA SICUREZZA	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00
A3	Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
A4	opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

	ambientale e sociale, nel limite del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale.				
	TOTALE LAVORI	**€ 481.000,00**	**€ 368.244,57**	**€ 456.698,00**	**€ 506.441,00**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE:**				
B1	IVA 22% su lavori	€ 105.820,00	€ 81.013,81	€ 100.473,56	€ 111.417,02
B2	incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs 36/2023 (in misura del 1,6% anziche 2% dell'importo lavori)	€ 9.620,00	€ 9.620,00	€ 9.620,00	€ 8.103,06
B3	incarichi professionali (CSE, rilievi, sondaggi ecc… competenze, oneri previdenziali e IVA inclusi)	€ 16.344,00	€ 16.344,00	€ 6.344,00	€ 6.344,00
B4	Imprevisti (art. 5, comma 2 dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)	€ 24.050,00	€ 24.050,00	€ 24.050,00	€ 4.528,92
B5	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lett a) del D.Lgs 36/2023	€ 12.506,00	€ 12.506,00	€ 12.506,00	€ 12.506,00
B6	Altre imposte (bolli, Anac ecc…)	€ 660,00	€ 660,00	€ 660,00	€ 660,00
B7	Ulteriori risorse disponibili *(economie di gara*)		€ 137.561,62	€ 39.648,44	€ 0,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 169.000,00**	**€ 281.755,43**	**€ 193.302,00**	**€ 143.559,00**
	TOTALE	**€ 650.000,00**	**€ 650.000,00**	**€ 650.000,00**	**€ 650.000,00**

VISTO il Contratto rep. n° 43771 in data 31-10-2024 con cui l'impresa RTI - tra le Ditte ANTONUTTI S.r.l. (Mandataria), con sede in Lonato del Garda (BS), P.IVA 00613340983 e CO.GE.TER. S.r.l. (Mandante), con sede a Isola della Scala (VR), P.IVA 00772640231 - ha assunto l'esecuzione dei lavori in oggetto, secondo le seguenti quote percentuali di esecuzione:

- 51,00% delle opere di cui alla categoria prevalente OG8 da parte della Mandataria ANTONUTTI S.r.l.;
- 49,00% delle opere di cui alla categoria prevalente OG8 da parte della Mandante CO.GE.TER. S.r.l.;

DATO ATTO CHE:

- il Direttore dei Lavori ha emesso gli atti contabili relativi al 2° SAL attestando, come da registro della contabilità del 24/04/2026, lavori eseguiti per netti € 236.466,900 (oneri di sicurezza compresi), emettendo altresì il relativo Certificato di pagamento n. 2 del 12/05/2026 di complessivi netti € 235.000,00 quale credito all'Impresa RTI (al netto di ritenuta di garanzia) evidenziando nel medesimo certificato che il suddetto importo netto, va ripartito fra le Imprese Mandataria e Mandante nelle percentuali del 51% e 49% ai sensi del sopracitato contratto rep. n° 43771 come di seguito indicato:

    a. € 119.850,00 a favore dell'impresa ANTONUTTI S.r.l. (Mandataria);
    b. € 115.150,00 a favore dell'impresa CO.GE.TER. S.r.l. (Mandante);

- conseguentemente sono state emesse le seguenti fatture per l'importo complessivo di € 286.700,00 di cui € 235.000,00 per imponibile ed € 51.700,00 per IVA al 22%:

    a. la fattura n. PA000015 del 19/05/2026 acquisita al prot. reg. n. 280795 del 19/05/2026 emessa dall'impresa ANTONUTTI S.r.l. (Mandataria) di importo complessivo di € 146.217,00 di cui € 119.850,00 quale imponibile ed € 26.367,00 per IVA al 22%;
    b. la fattura n. 22/2026 del 14/05/2026 acquisita al prot. reg. n. 273370 del 14/05/2026 emessa dall'impresa CO.GE.TER. S.r.l. (Mandante) di importo complessivo di € 140.483,00, di cui € 115.150,00 quale imponibile ed € 25.333,00 per IVA al 22%;

VISTA la seguente documentazione relativamente l'impresa ANTONUTTI S.r.l. (Mandataria):

- DURC con data richiesta del 29/01/2026 e scadenza validità al 29/05/2026 da cui l'Impresa risulta regolare;
- la fattura n. PA000015 del 19/05/2026 acquisita al prot. reg. n. 280795 del 19/05/2026 emessa dall'impresa ANTONUTTI S.r.l. (Mandataria) di importo complessivo di € 146.217,00 di cui € 119.850,00 quale imponibile ed € 26.367,00 per IVA al 22%;
- Tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge n. 136/2010 acquista al protocollo regionale n. 509116 del 04/10/2024;
- Scheda Dati Anagrafici e C.I. del legale rappresentante Vezzola Stefano acquista al protocollo regionale n. 390529 del 08/08/2025;

VISTA la seguente documentazione relativamente l'impresa CO.GE.TER. S.r.l. (Mandante):

- DURC con data richiesta del 30/01/2026 e scadenza validità al 30/05/2026 da cui l'Impresa risulta regolare;
- la fattura n. 22/2026 del 14/05/2026 acquisita al prot. reg. n. 273370 del 14/05/2026 emessa dall'impresa CO.GE.TER. S.r.l. (Mandante) di importo complessivo di € 140.483,00, di cui € 115.150,00 quale imponibile ed € 25.333,00 per IVA al 22%;
- Tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge n. 136/2010 acquista al protocollo regionale n. 388634 del 07/08/2025;
- Scheda Dati Anagrafici e C.I. del legale rappresentante Massimiliano Terzo acquista al protocollo regionale n. 388634 del 07/08/2025;

VISTA altresì la seguente documentazione:

- Certificato di Pagamento n. 2 del 12/05/2026;
- Contratto rep. n° 43771 in data 31/10/2024;
- DDR 149/2025 relativo all'approvazione della perizia di variante n. 1 e relativo atto rep. n. 45902 del 11/11/2025, nonché il successivo DDR 439/2025 di approvazione della modifica e relativo atto rep. n. 46222 del 09/01/2026;

RITENUTO di poter procedere alla liquidazione delle sopraindicate fatture delle imprese ANTONUTTI S.r.l. (Mandataria) e CO.GE.TER. S.r.l. (Mandante) di complessivi € 286.700,00 di cui € 235.000,00 per imponibile ed € 51.700,00 per IVA al 22%, quale quota relativa al 2° SAL e relativo Certificato di pagamento n. 2 del 12/05/2026 per i lavori in argomento a valere sulle risorse assegnate con Decreto del Soggetto Responsabile n. 388/2024 e presenti nella relativa contabilità speciale n. 6108 di cui alla O.C.D.P.C. 558/2018 e successiva O.C.D.P.C 836/2022;
VISTI:

- il R.D. n. 523/1904 - Testo unico sulle opere idrauliche;
- il D. Lgs n. 36/2023 e smi - Codice dei contratti pubblici;
- il D. Lgs n. 112/1998 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la L.R. n. 11/2001 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- O.C.D.P.C. n. 558/2018 e O.C.D.P.C. n. 836/2022;
- Il D.S.R. n. 388/2024;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di determinare in € 286.700,00 (IVA inclusa) la somma necessaria per il pagamento del 2° SAL e relativo Certificato di pagamento n. 2 del 12/05/2026 per i lavori *di "Consolidamento struttura arginale e ripresa frane, su vari tratti lungo i fiumi Malgher e Loncon- stralcio funzionale per il fiume Loncon" – Comune di Pramaggiore (VE),* finanziato per l'importo complessivo di € 650.000,00 di cui al Decreto del Soggetto Responsabile n. 388/2024 (Cod.Intervento: FSUE-2018-558-VE-002–Cod.GLP VE-I330.1 - CUP: H47H21004820001 – CIG: B1CC6B32EE) a valere sulle risorse presenti nella Contabilità Speciale n. 6108 di cui alle O.C.D.P.C n. 558/2028 e n. 836/2022, a favore dell'Impresa RTI - tra le Ditte ANTONUTTI S.r.l. (Mandataria), con sede in Lonato del Garda (BS), P.IVA 00613340983 e CO.GE.TER. S.r.l. (Mandante), con sede a Isola della Scala (VR), P.IVA 00772640231 - che ha assunto l'esecuzione dei lavori in oggetto ai sensi del Contratto rep. n° 43771 in data 31/10/2024 e smi;
3. di liquidare le seguenti fatture per l'importo complessivo di € 286.700,00 di cui € 235.000,00 per imponibile ed € 51.700,00 per IVA al 22%,:
    a. la fattura n. PA000015 del 19/05/2026 acquisita al prot. reg. n. 280795 del 19/05/2026 emessa dall'impresa ANTONUTTI S.r.l. (Mandataria) di importo complessivo di € 146.217,00 di cui:
        1. € 119.850,00 quale imponibile a favore dell'Impresa ANTONUTTI S.r.l. (Mandataria) secondo le specifiche indicate nella fattura medesima;
        2. € 26.367,00 quale IVA al 22% alla Regione Veneto;

b. la fattura n. 22/2026 del 14/05/2026 acquisita al prot. reg. n. 273370 del 14/05/2026 emessa dall'impresa CO.GE.TER. S.r.l. (Mandante) di importo complessivo di € 140.483,00, di cui:
    1. € 115.150,00 quale imponibile a favore dell'Impresa CO.GE.TER. S.r.l. (Mandante) secondo le specifiche indicate nella fattura medesima;
    2. € 25.333,00 quale IVA al 22% alla Regione Veneto;

4. di confermare che la spesa prevista per l'intervento in argomento trova copertura nel finanziamento assegnato con Decreto del Soggetto Responsabile n. 388/2024 di importo complessivo di € 650.000,00 a valere sulle risorse presenti nella contabilità speciale n. 6108 intestata a "D. PC. VEN. 0558-18 769-21 836-22" ai sensi della O.C.D.P.C. n. 836/2022;
5. di trasmettere alla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale il presente provvedimento per la predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF;
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito internet della Regione Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post-Emergenziali.

Gabriele Micaroni

(Codice interno: 585568)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 175 del 26 maggio 2026

Rilascio della concessione demaniale marittima della durata di anni 15 per l'occupazione e l'uso di uno specchio acqueo di 500.000 mq, situato nel mare territoriale antistante il litorale dell'isola di Pellestrina del Comune di Venezia, allo scopo di esercitare l'attività di acquacoltura. Beneficiario: Azienda Agricola Dato di Busetto Maurizio e Andrea S.S. (Rif. pratica 560.N ID SID 2025V000273).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene rilasciata a Veritas S.p.A. una concessione demaniale marittima della durata di anni 15 (quindici), con decorrenza dal 01/01/2021 e scadenza il 31/12/2035.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. Di approvare le premesse e le considerazioni sopra esposte quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di rilasciare all'Azienda Agricola Dato di Busetto Maurizio e Andrea S.S. (con sede legale in Venezia, frazione Pellestrina, Sestiere Zennari n. 752, C.F./P.IVA 04056260278), la concessione demaniale marittima per l'occupazione e l'uso di uno specchio acqueo di 500.000 mq (cinquecentomila), situato nel mare territoriale antistante il litorale dell'isola di Pellestrina del Comune di Venezia, allo scopo di esercitare l'attività di acquacoltura.

3. Di dare atto che lo specchio acqueo di cui al punto precedente è individuato, per posizione, estensione e configurazione strutturale, dagli elaborati tecnici depositati agli atti e che la concessione è registrata nel Sistema Informativo del Demanio Marittimo (S.I.D.) con il codice identificativo n. 2025V000273.

4. Di stabilire la durata della concessione in anni 15 (quindici), con decorrenza dal 01/06/2026 e scadenza al 31/05/2041, in considerazione della natura e rilevanza dell'intervento.

5. Di determinare in € 50.000,00 (cinquantamila/00) l'importo della cauzione definitiva, a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi nascenti dalla concessione, da costituirsi entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione.

6. Di stabilire che la presente concessione è rilasciata sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis, del D.Lgs. 159/2011, per l'esito dell'istruttoria prefettizia antimafia, pertanto, in caso di esito negativo della stessa, il titolo decade automaticamente senza necessità di ulteriore provvedimento.

7. Di stabilire che la Società concessionaria è tenuta a presentare, entro il termine perentorio di sei mesi dalla data del presente provvedimento, la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico-operativi richiesti dal punto 8 dell'Allegato B alla D.G.R. 1115/2024, con avvertenza che, in difetto, potrà essere disposta la decadenza ai sensi dell'art. 47 del Codice della navigazione.

8. Di richiamare l'obbligo per il concessionario di corrispondere il canone demaniale annuo dovuto a decorrere dal 01/06/2026, quantificato in via provvisoria in € 3.204,53, pari alla misura minima del canone applicabile per il 2025**,** in attesa dei decreti ministeriali e degli indici ISTAT necessari per calcolare l'esatto importo dovuto per il 2026, da commisurarsi pro quota per il periodo di effettiva vigenza della concessione nell'anno 2026, oltre agli eventuali conguagli e agli aggiornamenti previsti dalla normativa vigente.

9. Di dare atto che la Società concessionaria, in ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1115/2024, è tenuta a trasmettere annualmente alla Direzione Agroambiente, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una relazione sulla produttività dell'impianto.

10. Di approvare l'allegato "Schema di Disciplinare", che il legale rappresentante della Società dovrà sottoscrivere per accettazione entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, contenente le clausole contrattuali e le

prescrizioni tecniche che regolano il rapporto concessorio.

11. Di informare che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

12. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET) limitatamente al solo dispositivo, nel rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza e protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679).

Gabriele Micaroni

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 585316)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 14920 del 19 giugno 2026

Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con strumentazioni di misurazione e rilievo, in corrispondenza del Ponte San Pancrazio, sul fiume Adige, in Comune di Verona. Ente: Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali R.D. 523/1904 – L.R. 41/88 Pratica n. 11842.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine del rilascio della concessione idraulica per occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato – ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

PREMESSO che, con nota pervenuta con protocollo regionale n. 673619 del 15/12/2025, l'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, con sede legale in Palazzo Michiel Dalle Colonne, Cannaregio 4314 - 30121 Venezia, C.F. 94095640275, in persona del Segretario Generale Marina Colaizzi, (omissis)), ha presentato istanza di concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con strumentazioni di misurazione e rilievo, in corrispondenza del Ponte San Pancrazio, sul fiume Adige, in Comune di Verona;

PREMESSO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 15/04/2026 con voto n. 25, ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare di concessione allegato al presente provvedimento e che forma parte integrante dello stesso;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

CONSIDERATO che l'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali ha sottoscritto digitalmente il disciplinare;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2509 del 8 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della

Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. n. 291 del 28/04/2026 "Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Direttore della Unità Organizzativa "Genio civile Verona" all'interno della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di rilasciare, all'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali con sede legale in Palazzo Michiel Dalle Colonne, Cannaregio 4314 - 30121 Venezia, C.F. 94095640275, in persona del Segretario Generale Marina Colaizzi, (omissis)), la concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con strumentazioni di misurazione e rilievo, in corrispondenza del Ponte San Pancrazio, sul fiume Adige, in Comune di Verona, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con voto n. 25 del 15/04/2026.

3. di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, il sopracitato Ente ad eseguire i lavori per l'installazione della strumentazione di misurazione e rilievo, in corrispondenza del Ponte San Pancrazio, sul fiume Adige, in Comune di Verona, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni di carattere speciale:

- la sezione idraulica deve rimanere inalterata, sia per i teleidrometri, che per le aste idrometriche graduate. I teleidrometri a sbalzo, collocati in corrispondenza dei ponti dovranno trovarsi a una quota superiore a quella dell'intradosso del ponte su cui saranno posizionati; per quanto riguarda le aste idrometriche, le stesse dovranno essere alloggiate a filo con il profilo spondale;

- i pali da posizionare presso il ciglio dei corsi d'acqua dovranno essere posti ad almeno a 0,50 metri dal medesimo;

- qualsiasi parere ambientale o paesaggistico sia necessario deve essere acquisito dal richiedente;

- eventuali scavi per il posizionamento delle aste idrometriche dovranno essere superficiali;

- i ripristini degli scavi dovranno essere eseguiti con materiale idoneo adeguatamente compattato;

- non dovranno essere realizzati ulteriori e diversi scavi o costruzioni rispetto a quanto previsto nel progetto, anche se a titolo precario, nella fascia di rispetto idraulico della larghezza di m 10;

- nelle fasi esecutive dovrà essere sempre garantito l'accesso alla fascia di rispetto idraulico ai tecnici e ai mezzi operativi dell'Amministrazione e/o ai soggetti incaricati/autorizzati dalla stessa e le eventuali interdizioni dovranno essere facilmente rimuovibili in qualsiasi momento dal personale dell'Autorità idraulica o da altro soggetto da questa autorizzato;

- durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere arrecati danni alle opere idrauliche esistenti; nel caso ciò dovesse verificarsi, dovrà essere eseguito il ripristino immediato, a perfetta regola d'arte e a totale carico dell'Ente richiedente;

- lo stesso è responsabile, anche verso terzi, di tutti gli eventuali danni che dovessero derivare a seguito della realizzazione degli interventi e nella gestione della sicurezza in cantiere.

L'autorizzazione è, inoltre, subordinata alle seguenti prescrizioni di carattere generale:

a) eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;

b) non modificare in alcun modo, nemmeno provvisoriamente, le sezioni idrauliche del corso d'acqua con opere, scavi, depositi o altro;

c) posizionare la strumentazione in modo che non interessi la sede stradale, neppure con la sua proiezione;

d) non alterare la funzionalità delle strutture di attraversamento dei corsi d'acqua, nonché le pertinenze di esercizio della strada come definite dal comma 3 dell'articolo 24 "Pertinenze delle strade" del D.lgs. 285/92;

e) riparare tempestivamente, qualsiasi danno o guasto dovesse verificarsi alla proprietà demaniale per effetto della presente concessione in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dalla Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

f) comunicare in anticipo l'inizio dei lavori e successivamente la loro conclusione, trasmettendo la dichiarazione di conformità;

g) sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;

h) provvedere in forma continua, a proprie spese, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera;

i) assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;

j) non pretendere risarcimenti od oneri per eventuali danni, di qualunque specie, che dovessero essere causati alle opere, oggetto della presente concessione, da piene, alluvioni od ogni altra causa, anche per effetto di lavori che si dovessero eseguire nell'asta del corso d'acqua stesso;

l) rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, nonché le altre normative e regolamenti in materia di polizia idraulica.

Il Concessionario dovrà valutare e richiedere autonomamente ulteriori autorizzazioni, atti di assenso e nulla osta (a titolo esemplificativo e non esaustivo VIncA, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/04-vincolo paesaggistico, parere ambientale di cui D. Lgs. n. 152/2006, ecc..) necessarie per l'esecuzione dell'intervento e non ricomprese nel presente provvedimento.

L'autorizzazione ha validità di 36 mesi, decorrenti dalla data del presente decreto; entro tale data i lavori dovranno essere completamente ultimati; nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.

L'esecuzione di diverse od ulteriori opere, oltre a quelle oggetto del presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni, comporterà l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa, oltre all'obbligo del ripristino dei siti e del risarcimento degli eventuali danni cagionati alle opere idrauliche.

4. la durata della presente concessione in anni 5 (cinque) successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, lo stato dei luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

5. per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento, il canone non è dovuto per effetto della D.G.R. 1997 del 25 Giugno 2004 e l'allegata Tabella dei canoni regionali per le concessioni dei beni demanio idrico, che prevede la gratuità per gli usi governativi da parte di amministrazioni statali.

6. in caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

7. il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

8. di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ad esclusione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati tecnici, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della

D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Nicola Gaspardo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 585315)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 14921 del 19 giugno 2026

Modifica dell'art. 1 del disciplinare reg. n. 3353 del 14/04/2025, reso esecutivo con Decreto n. 205 del 23/04/2025, relativa alla variazione del sito di installazione dello strumento di misurazione e rilievo, sul torrente Valpantena, dalla passerella di via Tosca, in Comune di Verona, all'attraversamento di via Belvedere, in Comune di Verona, lasciando inalterata la restante parte della concessione idraulica. Ente: Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali R.D. n. 523/1904 – L.R. n. 41/88. Pratica n. 11842.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine della modifica dell'art. 1 (Oggetto e condizioni generali della concessione) del disciplinare reg. n. 3353 del 14/04/2025. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto n. 205 del 23/04/2025, l'U.O. Genio Civile di Verona ha rilasciato alla Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali la concessione per l'occupazione di superficie demaniale con strumentazioni di misurazione e rilievo sul torrente Valpantena, in corrispondenza di molteplici attraversamenti nei Comuni di Grezzana e Verona;

PREMESSO che, con nota pervenuta con prot. regionale n. 673619 del 15/12/2025, l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, con sede legale Via Cannaregio n. 4314 - 30121 Venezia (VE), C.F. 94095640275, in persona del Segretario Generale Marina Colaizzi, ((omissis)), (omissis) , ha chiesto la modifica dell'art. 1 (Oggetto e condizioni generali della concessione) del disciplinare reg. n. 3353 del 14/04/2025, relativa alla variazione del sito di installazione dello strumento di misurazione e rilievo, sul torrente Valpantena, dalla passerella di Via Tosca, in Comune di Verona, all'attraversamento di Via Belvedere, in Comune di Verona, lasciando inalterata la restante parte della concessione.

PREMESSO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 15/04/2026 con voto n. 25, ha espresso parere favorevole alla modifica dell'art. 1 (Oggetto e condizioni generali della concessione) del Disciplinare Reg. n. 3353 del 14/04/2025, mantenendo inalterate le prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del Disciplinare Reg. n. 3353 del 14/04/2025, allegato al presente provvedimento e che forma parte integrante dello stesso;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

CONSIDERATO che l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha sottoscritto l'Atto Aggiuntivo n. 1 al Disciplinare Reg. n. 3353 del 14/04/2025;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2509 del 8 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. n. 291 del 28/04/2026 "Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Direttore della Unità Organizzativa "Genio civile Verona" all'interno della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di modificare l'art. 1 (Oggetto e condizioni generali della concessione) del Disciplinare Reg. n. 3353 del 14/04/2025, restando confermata ogni altra determinazione disposta dall'art. 2 del medesimo Disciplinare, reso esecutivo con Decreto n. 205 del 23/04/2025.

3. che le condizioni di utilizzo sono contenute nel Disciplinare Reg. n. 3353 del 14/04/2025 sottoscritto dalle parti e nell'Atto Aggiuntivo n.1.

4. che la presente concessione non modifica la durata di quella originaria, rilasciata con Decreto n. 205 del 23/04/2025, e, pertanto, la scadenza rimane confermata al 22/04/2030. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, lo stato dei luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

5. che in caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

6. che il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

7. di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ad esclusione dell'allegato atto aggiuntivo di concessione e degli elaborati tecnici, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Nicola Gaspardo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 585512)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 14965 del 22 giugno 2026

Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con un palo della linea elettrica di pubblica illuminazione nella fascia di rispetto idraulico di 10 metri dal torrente Illasi, nel Comune di Illasi (VR).Ente: Comune di Illasi R.D. N. 523/1904 – L.R. N. 41/88 – Norme di Polizia idraulica. Pratica n. 11872/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine del rilascio della concessione idraulica per l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato – ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm.

Il Direttore

PREMESSO che con nota prot. n. 222728 del 06/05/2025, il Comune di Illasi (VR) ha presentato istanza di nulla osta idraulico per effettuare un intervento di posa di linea elettrica di pubblica illuminazione nella fascia di rispetto idraulico di 10 metri del torrente Illasi, in via Marmontea nel Comune di Illasi (VR);

PREMESSO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 31/07/2025 con voto n. 90, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, al rilascio della concessione in oggetto;

DATO ATTO, infatti, che l'oggetto dell'istanza, trattandosi di occupazione di superficie demaniale, configura il rilascio di un provvedimento di concessione idraulica, come specificato nella nota inviata all'Ente richiedente con prot. n. 609230 del 06/11/2025;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

CONSIDERATO che le parti hanno sottoscritto digitalmente il disciplinare e l'Ente richiedente ha provveduto a versare il canone richiesto;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2509 del 8 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della

Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. n. 291 del 28/04/2026 avente ad oggetto il "Conferimento di incarico dirigenziale ad interim di Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona all'interno della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del territorio, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di rilasciare, al Comune di Illasi (VR) (P.IVA: 00233530237), con sede Piazza della Libertà n. 1 - Illasi (VR), in persona dell'arch. Zandonà Marco (omissis) delegato dal Sindaco pro - tempore, la concessione per l'occupazione di superficie demaniale, catastalmente censita al foglio 26 mappale n. 174, con un palo della linea elettrica di pubblica illuminazione, nella fascia di rispetto idraulico di m. 10 del torrente Illasi, nel Comune di Illasi (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici, che formano parte integrante del presente provvedimento, facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona espresso con voto n. 90 del 31/07/2025.

3. di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, il sopracitato Ente ad eseguire i lavori per l'occupazione di superficie demaniale con l'installazione di un palo della linea elettrica del torrente Illasi in Comune di Illasi (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni di carattere speciale:

a) segnalare preventivamente per iscritto alla Unità Organizzativa Genio Civile Verona sia l'inizio che il termine dei lavori, per effettuare eventuali attività di monitoraggio e verifica;

b) non dovranno essere realizzati ulteriori e diversi scavi o costruzioni rispetto al progetto, anche se a titolo precario, nella fascia di rispetto idraulico della larghezza di m 10;

c) gli scavi dovranno essere superficiali ed i loro ripristini dovranno essere eseguiti con materiale idoneo, adeguatamente compattato;

d) nelle fasi esecutive dovrà essere sempre garantito l'accesso nella fascia di rispetto idraulico ai tecnici ed ai mezzi operativi dell'Amministrazione e/o ai soggetti incaricati/autorizzati dalla stessa; eventuali interdizioni dovranno essere facilmente rimuovibili in qualsiasi momento dal personale dell'Autorità idraulica o da altro soggetto da questa autorizzato.

L'autorizzazione è, inoltre, subordinata alle seguenti prescrizioni di carattere speciale:

e) eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;

f) a riparare tempestivamente, qualsiasi danno o guasto dovesse verificarsi alla proprietà demaniale per effetto della presente concessione in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dalla Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

g) sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;

h) assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;

i) a non pretendere risarcimenti od oneri per eventuali danni, di qualunque specie, che dovessero essere causati alle opere, oggetto della presente concessione, da piene, alluvioni od ogni altra causa, anche per effetto di lavori che si dovessero eseguire nell'asta del corso d'acqua stesso;

l) rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, nonché le altre normative e regolamenti in materia di polizia idraulica.

Ogni responsabilità nei riguardi della sicurezza del personale impiegato, anche con riferimento agli adempimenti del D.lgs. n.81/2008, resta in capo al Concessionario.

L'autorizzazione ha validità di 3 (tre) anni, decorrenti dalla data del presente decreto; entro tale termine i lavori dovranno essere completamente ultimati; nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.

L'esecuzione di diverse od ulteriori opere, oltre a quelle oggetto del presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni, comporterà l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa, oltre all'obbligo del ripristino dei siti e del risarcimento degli eventuali danni cagionati alle opere idrauliche.

4. La durata della presente concessione in anni 10 (anni dieci) successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, lo stato dei luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

5. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica e/o di cessione dell'uso del bene da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

6. Il presente decreto dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

7. Di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ad esclusione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati tecnici, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Nicola Gaspardo

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 585564)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 15085 del 24 giugno 2026

Concessione per l'occupazione ad uso agricolo-seminativo, di area demaniale censita catastalmente al fg. 3 mappali 82 e 146, di un'area demaniale incensita di ha 02.45.00, di area demaniale censita catastalmente al fg. 4 mappale 108, di area incensita di ha 02.67.00 e di area di cui al foglio 14 incensita di ha 01.44.10, per una superficie complessiva di ha 09.43.80, in sinistra idraulica del fiume Adige in comune di Terrazzo (VR). L.R. n. 41/88 – R.D. n. 523/1904 – Norme di polizia idraulica Ditta: Bellini Francesco. Pratica: 11843.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia la concessione idraulica in oggetto a favore del soggetto richiedente Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente "della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che mediante Avviso Pubblico prot. n. 56004 del 03/02/2026, pubblicato nel BurVet n. 19 del 13/02/2026, nell'applicazione B.A.C. (Bandi, Avvisi, Concorsi) della Regione Veneto, all'Albo Pretorio del Comune di Terrazzo (VR), la Regione Veneto ha inteso avviare la procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione in concessione l'area area demaniale catastalmente censita al foglio 3 mappali 82 e 146, di un'area demaniale incensita di ha 02.45.00, di area catastalmente censita al foglio 4 mappale 108, di area incensita di ha 02.67.00, e di area di cui al foglio 14 incensita di ha 01.44.10, per una superficie complessiva di ha 09.43.80, in sinistra idraulica del fiume Adige, in comune di Terrazzo (VR), invitando chiunque fosse interessato ad ottenere la concessione in parola a presentare per iscritto domande concorrenti e/o eventuali osservazioni od opposizioni;

PRESO ATTO che, come risulta dalla nota prot. regionale n. 124153 del 19/02/2026, un solo giovane agricoltore ha manifestato l'interesse a partecipare alla procedura rendendo così superfluo il sorteggio e che il concessionario ha esercitato con nota prot. n. 241616 del 27/04/2026 il diritto di prelazione riconosciuto per legge;

PRESO ATTO, inoltre, del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla CTRD del 20/06/2014, con voto n. 92, per le concessioni di occupazione di aree demaniali ad uso agricolo;

CONSIDERATO che la Società Agricola Bellini Francesco, in persona dell'omonimo titolare, ha sottoscritto il Disciplinare Rep. n. 951 del 24/06/2026;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto; che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTO il D.Lgs. n. 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. 14 dicembre 2018 n. 43, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche"

VISTA la D.G.R. n. 2509 dell'08 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VITA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo del 02 settembre 2019 n. 308 e la nota del 04 ottobre 2021 prot. n. 442192 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

DATO ATTO che la Giunta Regionale, con Delibera n. 291 del 28/04/2026, ha conferito l'incarico "ad interim" della Unità Organizzativa Genio Civile Verona all'ing. Nicola Gaspardo, già Direttore della Direzione denominata Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla Società Agricola Bellini Francesco (omissis) con sede legale in via (omissis) in persona del titolare Bellini Francesco (omissis) , è rilasciata la concessione, per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo di area demaniale catastalmente censita al foglio 3 mappali 82 e 146, di un'area demaniale incensita di ha 02.45.00, di area catastalmente censita al foglio 4 mappale 108, di area incensita di ha 02.67.00, e di area di cui al foglio 14 incensita di ha 01.44.10, per una superficie complessiva di ha 09.43.80, in sinistra idraulica del fiume Adige, in comune di Terrazzo (VR).

3. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona Rep. n. 951 del 24/06/2026, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

4. La presente concessione decorre dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

5. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2026, di € 4.285,00 (euro quattromiladuecentoottantacinque/00), come previsto dall'art. 6 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

6. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 6 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

7. Il presente decreto dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla sorveglianza sulle condizioni demaniali.

8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto nei termini di 60 giorni dalla notifica, ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Nicola Gaspardo

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 585473)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 14579 del 12 giugno 2026

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 del servizio di manutenzione opere da fabbro da effettuarsi presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza e contestuale impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026. CIG BC01D0ABD7.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone la decisione a contrarre, l'affidamento diretto del servizio di manutenzione opere da fabbro da effettuarsi presso la sede dell'U.O. Genio Civile Vicenza, alla Ditta NICETTO LUCIANO Costruzioni Metalliche, C.F. (*omissis*) – P.IVA 02654300249 e si impegna la relativa spesa sul Capitolo n. 103378 del Bilancio Regionale, esercizio 2026. Importo dell'impegno € 1.952,00 (IVA inclusa). Elementi principali dell'istruttoria: Nota prot. 256953 del 06/05/2026 della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, con propria nota del 06/05/2025, n. prot. 256953, ha messo a disposizione alla U.O. Genio Civile di Vicenza la somma di € 43.000,00 a valere sull'esercizio corrente, sul capitolo 103378 recante "*Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di Sedi Territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali e di altri beni demaniali - Acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980, n.6 - art. 84, L.R. 13/04/2001, n.11)*, per la manutenzione ordinaria della sede dell'U.O. Genio Civile Vicenza;

- la U.O. Genio Civile Vicenza ha la necessità di affidare il servizio di manutenzione opere da fabbro presso gli uffici regionali ubicati presso la medesima Sede dell'U.O. Genio Civile ubicata in Vicenza, in Contrà Mure San Rocco, 51, per l'annualità in corso;

VISTO

- l'art. 17 del D.Lgs. 36/2023, che stabilisce che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, nonché della stipulazione dei contratti, "le Stazioni Appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte" evidenziando che, in caso di affidamento diretto, come nel caso di specie, tale determina a contrarre assume forma semplificata dovendo indicare l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il contraente, le ragioni della sua scelta, il possesso dei requisiti di ordine generale e, se necessari, di quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnica professionale;

- l'art. 50, co.1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, in forza del quale per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a 140.000,00 Euro è possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;

- quanto disposto dagli artt. 19 e seguenti del D.Lgs. 36/2023, in forza dei quali dal 1 gennaio 2024 la digitalizzazione si applica a tutti i contratti di appalto o concessione, di qualunque importo nei settori ordinari e nei settori speciali;

- il contratto sottoscritto dalla Regione del Veneto con l'impresa Maggioli S.p.A. per la realizzazione di un sistema informativo di e-procurement a supporto degli acquisti per la Regione del Veneto denominato APPTEL (Appalti Telematici), che rientra nel registro delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate da ANAC di cui al link: http://dati.anticorruzione.it/#/regpiacert;

- quanto disposto dall'art. 18, comma 10 e nella tabella di cui all'Allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023 in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici;

ATTESO CHE è stato chiesto all'operatore economico NICETTO LUCIANO Costruzioni Metalliche, C.F. *(omissis)* - P.IVA 02654300249, con sede a Camisano Vicentino (VI), Via delle Orchidee n. 16, in quanto ditta specializzata nel settore, di formulare il proprio preventivo per l'esecuzione del servizio in argomento, e che il medesimo preventivo, protocollato in data 04/06/2026 con n. 304966 per l'importo di € 1.600,00 (Iva esclusa), è risultato congruo;

PRECISATO CHE

- in virtù dell'art. 49, comma 6, del D. Lgs. 36/2023 è consentito derogare al principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000,00 euro;

- ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 36/2023 è stata acquisita dall'operatore economico NICETTO LUCIANO Costruzioni Metalliche la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94, 95 e 98 del D.Lgs. 36/2023;

- nel presente affidamento non sono stati riscontrati rischi da interferenza e pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI;

- per l'esiguo importo, le modalità di esecuzione e le condizioni del lavoro, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 36/2023;

ACCERTATO CHE a norma dell'art. 48 c. 2 del D.Lgs.n. 36/2023 per il servizio in argomento, per importo e per localizzazione non sussiste interesse transfrontaliero;

CONSIDERATO che ricorrono tutti i presupposti per procedere all'affidamento diretto del servizio in argomento ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'affidamento diretto nella piattaforma informatica APPTEL, per l'annualità 2026, del servizio di manutenzione opere da fabbro presso gli Uffici regionali ubicati presso la Sede dell'U.O. Genio Civile in Vicenza, Contrà Mure San Rocco, 51, alla Ditta NICETTO LUCIANO Costruzioni Metalliche con sede a Camisano Vicentino (VI), Via delle Orchidee n. 16;

CONSIDERATO CHE il contratto viene sottoscritto contestualmente al presente provvedimento e, di conseguenza, l'obbligazione si deve ritenere perfezionata;

RITENUTO, pertanto, di impegnare a favore dell'operatore economico NICETTO LUCIANO Costruzioni Metalliche (anagrafica Nu.S.I.Co. n. 00175576) l'importo complessivo di € 1.952,00 (IVA inclusa) secondo le specifiche e l'esigibilità dell'**Allegato A** contabile al presente atto per l'esecuzione del servizio di manutenzione opere da fabbro;

ATTESTATO CHE

- l'obbligazione è perfezionata ed ha natura di debito commerciale;

- il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

- la spesa per il servizio in argomento trova copertura nelle risorse stanziate sul capitolo di spesa del Bilancio regionale 103378 "*Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di Sedi Territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali e di altri beni demaniali - Acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980, n.6 - art. 84, L.R. 13/04/2001, n.11*";

- le liquidazioni di spesa afferenti le attività in argomento saranno disposte su presentazione di regolare fattura;

- è stato richiesto ad ANAC il codice di identificazione di gara CIG BC01D0ABD7;

- ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, il responsabile unico del progetto è l'Ing. Giovanni Paolo Marchetti, direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza;

VISTI

- il D. Lgs. n. 36/2023;

- il D.Lgs. n. 33/2013;

- il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n.118/2011;

VISTE

- la L.R. n. 39/2001e ss.mm.ii.;

- la L.R. 54/2012 ss.mm.ii.;

- la DRG n. 671 del 18 giugno 2024 aggiornata dalla DGR n. 15 del 20 gennaio 2026;

- la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

- la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

- la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

- la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028";

- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

- Vista la DGR. n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che con il presente atto si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.Lgs. 36/2023;

3. di affidare alla Ditta NICETTO LUCIANO Costruzioni Metalliche - C.F.*(omissis)* - P.IVA 02654300249 con sede in Comune di Camisano Vicentino (VI), Via delle Orchidee n. 16 il servizio di manutenzione opere da fabbro presso gli uffici regionali ubicati presso la Sede dell'U.O. Genio in Contrà Mure San Rocco, 51, a Vicenza - per l'annualità 2026- per un importo globale di € 1.952,00 (IVA inclusa);

4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e le esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 36/2023, quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti di ordine generale, si procederà alla risoluzione del contratto alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

6. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata in data odierna mediante la sottoscrizione del contratto;

7. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e ss. della L.R. 39/2001 e su presentazione di regolare fattura;

8. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;

9. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. 118/2011;

10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta a CUP;

12. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026 - 2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è 09.04.01 "*Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessioni a terzi, ivi incluse le concessioni dell'utilizzo della risorsa idrica*";

13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

14. di dare atto, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, che il responsabile unico del progetto è l'Ing. Giovanni Paolo Marchetti, direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza;

15. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Regionale Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento ed efficacia;

16. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli art. 23 e 37 del D. Lgs. 33/2013;

17. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'ente - Bandi di gara e contratti.

Giovanni Paolo Marchetti

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 14579 **del** 12/06/2026

Struttura 8800110900

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1 LETT. B) DEL D.LGS. 36/2023 DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE OPERE DA FABBRO DA EFFETTUARSI PRESSO LA SEDE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, ESERCIZIO 2026. CIG _____.

SPESA

Capitolo: 103378 SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEI LOCALI ED IMPIANTI, BENI MOBILI ED APPARECCHIATURE DI SEDI TERRITORIALI, GENI CIVILI E SERVIZI FORESTALI E DI ALTRI BENI DEMANIALI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 04/02/1980, N.6 - ART. 84, L.R. 13/04/2001, N.11) **P. Sanità NO**

Articolo: 014 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI

Piano dei Conti: U.1.03.02.09.003 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI MOBILI E ARREDI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00006015 000	1.952,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	1.952,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
103378	0,00	1.952,00	0,00	0,00	0,00	1.952,00
Totale	0,00	1.952,00	0,00	0,00	0,00	1.952,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00175576 NICETTO LUCIANO								
I 2026 00006015 000	0,00	1.952,00	0,00	0,00	0,00	0000000000		1.952,00
Totale Anagrafica :	0,00	1.952,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	1.952,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma MARCHETTI GIOVANNI PAOLO
Data 12-06-2026

(Codice interno: 585508)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 14731 del 16 giugno 2026

O.P.C.M n. 3906/2010 - O.C.D.P.C. n. 43/2013 – DGR N. 6/2017. «Lavori di messa in sicurezza idraulica del Fiume Retrone in Comune di Altavilla Vicentina, lungo Via Montegrappa con formazione di nuova arginatura e muratura di sponda. (cod. int. 762 DGR 1643/2011)». Codice progetto GLP: VI_I1310 CUP: H87B15000300001 Importo complessivo: € 827.269,55 Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile Vicenza. Approvazione quadro economico aggiornato. Impegno di spesa per € 1.602,28 e liquidazione del saldo pari a € 5.516,63 dell'indennità spettante per la permanente diminuzione di valore di terreni, in conseguenza dell'esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 a IPAB di Vicenza C.F./P.IVA 03056680246.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede all'assunzione dell'impegno di spesa per € 1.602,28 ed alla liquidazione a saldo dell'indennità di cui all'art. 44 T.U. n. 327/2001, spettante a seguito dei lavori di messa in sicurezza idraulica del Fiume Retrone in Comune di Altavilla Vicentina, lungo Via Montegrappa con formazione di nuova arginatura e muratura di sponda e si approva contestualmente il quadro economico aggiornato del progetto.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 1861 del 23.12.2015 con la quale è stato approvato il terzo programma di completamento degli interventi ricompresi nei piani già approvati dal Commissario delegato entro il 30 novembre 2012 per l'alluvione 2010 e finanziati con le risorse di cui alla Contabilità Speciale 5458;

PRESO ATTO che fra gli interventi riportati nell'Allegato B) della D.G.R. 1861/2015 è ricompreso al n. 18 l'intervento relativo a «*Lavori di messa in sicurezza idraulica del Fiume Retrone in Comune di Altavilla Vicentina, lungo Via Montegrappa con formazione di nuova arginatura e muratura di sponda. (cod. int. 762 DGR 1643/2011)*» per l'importo complessivo di € 800.000,00;

VISTO il Decreto n. 9 del 21.01.2016 del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità, Soggetto responsabile in attuazione dell'OCDPC n. 43/2013, di conferma dei finanziamenti e dell'impegno a valere sulla Contabilità Speciale 5458 per gli interventi individuati nell'allegato A, dove sono ricompresi i lavori in oggetto con il cod. 902;

VISTA la D.G.R. n. 6 del 10.01.2017 con la quale sono state impartite le prime disposizioni operative per il definitivo subentro della Regione Veneto nella gestione delle risorse a seguito dell'intervenuta scadenza della Contabilità Speciale n. 5458 in data 31.12.2016;

VISTO il D.D.R. n. 100 del 03/03/2020, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio civile Vicenza ha approvato il Progetto definitivo per l'importo complessivo di € 800.000,00;

VISTO il D.D.R. n. 308 del 14/07/2020, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio civile Vicenza ha approvato il Progetto esecutivo per l'importo complessivo di € 800.000,00;

VISTO che in fase di esecuzione dei lavori è stato necessario impegnare ulteriori € 27.269,56 per il pagamento della revisione prezzi ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e quindi l'importo complessivo del progetto si è attestato pari ad € 827.269,55;

VISTO il decreto n. 679 del 13/10/2025, con il quale sono state differite all'esercizio 2026 le prenotazioni di spesa n. 2025/1740 per l'importo di € 3.671,87 e n. 2025/1741 per l'importo di € 7.749,63, imputate all'esercizio 2025, a seguito della modifica del cronoprogramma dei lavori e quindi l'ultima rimodulazione del quadro economico dei lavori e le assunzioni di spesa e prenotazioni, alla data odierna risultano come di seguito specificati:

A	**LAVORI**	
A1	Lavori di contratto	405.297,08 €
A2	Oneri sicurezza	17.681,61 €
A3	Lavori di perizia	156.068,98 €

A4	Adeguamento prezzi art. 26 DL 50/2016-SAL 1	22.352,09 €
TOT A		**601.399,76 €**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
B1	Iva al 22% su A1 +A2	93.055,31 €
B2	Iva al 22% su A3	34.335,18 €
B3	Iva al 22%su A4	4.917,46 €
B4	Incentivi *ex* art. 113 D. Lgs. 50/2016 ess.mm.ii.	9.298,27 €
B5	Service incarico di progettazione definitiva ed esecutiva (Iva e oneri compresi)	17.029,83 €
B6	Integrazione incarico di progettazione definitiva ed esecutiva (Iva e oneri compresi)	5.455,84 €
B7	Incarico CSE (Iva e oneri compresi)	3.806,40 €
B8	Indennità *ex* art 44 TU 327/2001	30.221,73 €
B9	Incarico bonifica bellica (Iva e oneri compresi)	15.998,46 €
B10	Incarico frazionamenti (Iva e oneri compresi)	3.138,45 €
B11	Incarico valutazione rischio bellico (Iva e oneri compresi)	4.941,00 €
B12	Imprevisti e lavori complementari	3.671,87 €
TOT B		**225.869,80 €**
TOT A + B		**827.269,55 €**

DATO ATTO che

- per la copertura delle spese previste dal quadro economico degli interventi si è fatto fronte con le risorse assegnate al capitolo di spesa 103425 *"Finanziamento degli interventi finalizzati al ripristino dei corsi d'acqua e al suo corretto deflusso a seguito evento alluvionale Ord. n. 43 del 24.01.2013 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Ordinanza 24/01/2013, n.43)"* del Bilancio regionale;

- per l'esecuzione delle attività previste dal quadro economico dell'intervento, alla data odierna sono stati assunti impegni di spesa e prenotazioni per l'importo complessivo di € 827.269,55, secondo quanto di seguito riportato:

IMPEGNI E PRENOTAZIONI ASSUNTE:

CAPITOLO	ANNO	NUMERO IMPEGNO/PRENOTAZIONE	IMPORTO EURO	VOCE QE
103425	2018	7815	10.217,90 €	B5
103425	2019	1377	6.811,93 €	B5
103425	2019	7516/001	5.455,84 €	B6
103425	2020	1587/001	4.941,00 €	B11
103425	2023	3204	9.298,27 €	B4
103425	2021	3324/001	154.810,20 €	A1+A2+B1
103425	2022	4232	189.344,00 €	A1+A2+B1
103425	2023	3334	171.879,80 €	A1+A2+B1
103425	2021	3324/002	3.806,40 €	B7
103425	2021	3324/003	15.998,46 €	B9
103425	2021	3323/001	5.871,53 €	B8
103425	2021	3323/001	738,79 €	B8
103425	2021	3323/001	8.447,43 €	B8
103425	2024	3569	3.914,35 €	B8
103425	2022	2572/001	221,73 €	B8
103425	2022	2022/2573/001	1.528,27 €	B8
103425			1.750,00 €	B8
103425	2023	1468/001	186.800,20 €	A3+B2
103425	2025	3738	3.603,95 €	A3+B2
103425	2025	3737	3.138,45 €	B10
103425	2024	8652	27.269,55 €	A4+B3
103425	2026	1705 P	3.671,87 €	B12
103425	2026	1706 P	7.749,63 €	B8
		TOTALE	**827.269,55 €**	

CONSIDERATO che nell'ambito dei lavori in oggetto citati è stato necessario eseguire dei rilevati arginali nei mappali n.ri 7, 9, 15, 550, 580 e 581 del foglio n. 12 del comune di Altavilla Vicentina (VI) di proprietà di I.P.A.B. Vicenza C.F./P.IVA n. 03056680246 con sede in Contrà San Pietro, 60 a Vicenza;

PRESO ATTO che la costruzione dei rilevati ha comportato una diminuzione permanente del valore di alcune porzioni dei terreni occupate dalle opere idrauliche, dovuto al cambio di destinazione d'uso da terreni agricoli pianeggianti ad opere idrauliche in rilevato e non coltivabili (incolto produttivo);

VISTO l'accordo sottoscritto tra il Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza e il Presidente di I.P.A.B. Vicenza in data 14/09/2021 che prevede il riconoscimento al proprietario dell'indennità di cui all'art. 44 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 a ristoro della permanente diminuzione del valore dei terreni sopra citata, determinata in euro 6,56 a metro quadro da moltiplicare per la effettiva superficie oggetto di classifica da determinarsi al termine dei lavori attraverso il frazionamento delle superfici occupate;

CONSIDERATO che, ai sensi del predetto accordo l'U.O. Genio Civile Vicenza, con decreto n. 449 del 15/11/2021, ha liquidato all'I.P.A.B. di Vicenza un acconto di euro 5.871,53 dell'indennità suindicata;

VISTO il frazionamento delle superfici occupate, eseguito al termine dei lavori ed approvato dall'Agenzia del Territorio di Vicenza con prot. n. 271333 del 12/12/2025, con il quale sono state determinate le aree definitive da indennizzare ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327;

VISTA la tabella di calcolo relativa all'indennità spettante ad I.P.A.B. Vicenza, aggiornata con le superfici reali di occupazione ed allegata al presente decreto (**Allegato B**), per complessivi € 11.388,16 ai quali debbono essere detratti € 5.871,53 già liquidati in acconto e quindi il saldo netto da liquidare è pari ad € 5.516,63;

PRESO ATTO che il saldo dell'indennità di cui al punto B8 del quadro economico, pari complessivamente ad € 5.516,63, trova copertura per € 3.914,35 sull'impegno 2024-3569-000 del capitolo 103425, mentre la rimanente parte, pari ad € 1.602,28, trova copertura nella prenotazione n. 2026-1706-000 del medesimo capitolo;

RITENUTO pertanto di procedere con il presente provvedimento all'assunzione del citato impegno, con esigibilità 2026 a favore di I.P.A.B. di Vicenza per saldo dell'indennità spettante per la permanente diminuzione di valore di terreni, in conseguenza dell'esecuzione dei lavori sul capitolo 103425 *"Finanziamento degli interventi finalizzati al ripristino dei corsi d'acqua e al suo corretto deflusso a seguito evento alluvionale Ord. n. 43 del 24.01.2013 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Ordinanza 24/01/2013, n.43)"* del Bilancio regionale, secondo le specifiche e l'esigibilità di cui all'**Allegato A contabile** al presente atto e che costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata 2017-1988-000 disposto con decreto del Responsabile della Struttura di Progetto *"Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi"* n. 10 del 04/09/2017, a valere sul capitolo di entrata 101103 *"Assegnazioni di fondi dal Soggetto responsabile OCDPC 43/2013 per il subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza inerente agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)"*;

DATO ATTO che il capitolo di spesa 103425 su cui è disposto l'impegno di spesa è costituito da risorse aventi destinazione vincolata;

ATTESTATO che:

- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

- le liquidazioni di spesa afferenti i lavori in argomento saranno disposte su presentazione di regolare fattura;

ACCERTATO che I.P.A.B. Vicenza ha presentato la documentazione necessaria alla riscossione della predetta indennità;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" ed in particolare il dettato dell'art. 44;

VISTI

- la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 671 del 18 giugno 2024, così come modificata dalla D.G.R. n. 15/2026;

- la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

- la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

- la L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento di bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs. 118/2011;

- la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

- il D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

- la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

- la D.G.R. n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028";

- la L.R. 31/12/2012, n. 54;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il quadro economico aggiornato del progetto in argomento come rimodulato in premessa nell'importo complessivo pari a € 827.269,55;

3. di disporre le registrazioni contabili di € 1.602,28 per espropri, secondo le specifiche e l'esigibilità contenuto nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale per le motivazioni di cui in premessa;

4. di liquidare, ad I.P.A.B. di Vicenza (anagrafica n. 00129624) con sede in Contrà San Pietro, 60 a Vicenza C.F./P.IVA 03056680246, il saldo dell'indennità spettante per la permanente diminuzione di valore dei terreni e per la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà (art.44 D.P.R. n. 327/2001) a seguito dei *"Lavori di messa in sicurezza idraulica del Fiume Retrone in Comune di Altavilla Vicentina, lungo Via Montegrappa con formazione di nuova arginatura e muratura di sponda in comune di Altavilla Vicentina (cod. int. 762 DGR 1643/2011)"*, determinato come da tabella allegata (**Allegato B**), in euro 5.516,63;

5. di attestare che la copertura finanziaria delle obbligazioni di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento n. 2017-1988-000 disposto con decreto del Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" n. 10 del 04/09/2017, a valere sul capitolo E101103 *"Assegnazioni di fondi dal Soggetto responsabile OCDPC 43/2013 per il subentro della Regione del Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza inerente agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 (ordinanza 24/01/2013, n. 43)"*;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni previste dalla L.R. n. 1/2011;

7. di dare atto che la spesa in argomento è qualificata come debito non commerciale;

8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che la spesa trova copertura nell'impegno n. 2024-3569-000 sul capitolo n. 103425 per euro 3.914,35 e nella prenotazione di spesa n. 2026-1706-000 per euro 1.602,28;

10. di dare atto che l'intervento non rientra tra gli obiettivi DEFR da monitorare;

11. di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà dello Stato in gestione alla Regione del Veneto, n. registro COEP 626;

12. di dare atto che l'I.P.A.B. di Vicenza ha accettato l'indennità concordata e sottoscritto l'accordo con l'U.O. Genio Civile Vicenza in data 14/09/2021;

13. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento e dell'efficacia;

14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 14/03/2013, n. 33;

16. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 14731 **del** 16/06/2026

Struttura 8800110900
UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

Oggetto O.P.C.M N. 3906/2010 - O.C.D.P.C. N. 43/2013 - DGR N. 6/2017.
«LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL FIUME RETRONE IN COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA, LUNGO VIA MONTEGRAPPA CON FORMAZIONE DI NUOVA ARGINATURA E MURATURA DI SPONDA. (COD. INT. 762 DGR 1643/2011)».
CODICE PROGETTO GLP: VI_I1310 CUP: H87B15000300001 IMPORTO COMPLESSIVO: ¿ 800.000,00
SOGGETTO ATTUATORE: U.O. GENIO CIVILE VICENZA.
LIQUIDAZIONE INDENNITÀ SPETTANTE PER LA PERMANENTE DIMINUZIONE DI VALORE DI TERRENI, IN CONSEGUENZA DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI SOPRA CITATI AI SENSI DELL'ART. 44 DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N. 327.
LIQUIDAZIONE: IPAB DI VICENZA C.F./P.IVA 03056680246.

SPESA

Capitolo: 103425 FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL RIPRISTINO DEI CORSI D'ACQUA E AL SUO CORRETTO DEFLUSSO A SEGUITO EVENTO ALLUVIONALE ORD. N. 43 DEL 24.01.2013 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ORDINANZA 24/01/2013, N.43) **P. Sanità NO**

Articolo: 035 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI

Piano dei Conti: U.2.02.03.06.001 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI DI TERZI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00001706 002	1.602,28	0,00	0,00	0,00	I. - REISCR. FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	NO COMM.	SI
Totale:	1.602,28	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 103425 **Articolo:** 035 **Piano dei Conti:** U.2.02.03.06.001 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00001706 002	1.602,28	2017 00001988 000	E 101103 000	Atto 2017 DDR 10 000 7900080000
Totale Vincolato:	1.602,28			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
103425	0,00	1.602,28	0,00	0,00	0,00	1.602,28
Totale	0,00	1.602,28	0,00	0,00	0,00	1.602,28

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00129624 IPAB DI VICENZA								
I 2026 00001706 002	0,00	1.602,28	0,00	0,00	0,00		H87B15000300001	1.602,28
Totale Anagrafica :	0,00	1.602,28	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	1.602,28	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma MARCHETTI GIOVANNI PAOLO
Data 16-06-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

pag. 1 di 1

Allegato B **al Decreto n.** 14731 **del** 16/06/2026

	INDENNITA' AI SENSI DELL'ART. 44 DEL T.U. n. 327/2001								
DITTA	**FG**	**PARTICELLA ORIGINARIA**	**PARTICELLA DERIVATA**	**COLTURA IN ATTO**	**VALORE COLTURA IN ATTO €/mq**	**VALORE INCOLTO IMPRODUTTIVO €/mq**	**VALORE NETTO €/mq**	**SUPERFICIE DI OCCUPAZIONE DEFINITIVA mq.**	**INDENNITA' TOTALE**
I.P.A.B. di Vicenza	12	581	581	PRATO	7,91	1,35	6,56	446,00	€ 2.925,76
	12	580	921	PRATO	7,91	1,35	6,56	980,00	€ 6.428,80
	12	7	916	PRATO	7,91	1,35	6,56	92,00	€ 603,52
	12	9	919	PRATO	7,91	1,35	6,56	218,00	€ 1.430,08
								Sommano	**€ 11.388,16**
					A dedurre l'acconto già liquidato con DDR n. 449 del 15/11/2021				**-€ 5.871,53**
							Residuano a saldo		**€ 5.516,63**

Vicenza, lì

IL DIRETTORE DELL'U.O. GENIO CIVILE VICENZA
Ing. Giovanni paolo Marchetti

Firma MARCHETTI GIOVANNI PAOLO
Data 16-06-2026

(Codice interno: 585464)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 14845 del 18 giugno 2026

EX OCDPC 43/2013. DGR 1708/2015. Decreto n. 234/2015. DGR n. 6 del 10/01/2017 – subentro in regime ordinario della Regione Veneto. DGR n. 115 del 10 febbraio 2025 – Piano Triennale 2025-2027 – Annualità 2025. DGR n. 840 del 29/07/2025. Prog. n. VI-I1283 – "Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in comune di Vicenza" – C.U.I. L80007580279201900026 - CUP H37B16000030001 Importo complessivo: € 1.100.000,00. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E DETERMINA A CONTRARRE.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto esecutivo relativo agli "Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso degli argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza" - C.U.I. L80007580279201900026 - CUP H37B16000030001 -– codice interno n.VI-I1283, nonché si assume la determinazione a contrarre e si dispone di appaltare i lavori tremite procedura negoziata ai sensi dell'art.50 c.1 lett c) del D.Lgs. n.36 del 31 marzo 2023, nella piattaforma APPTEL in ottemperanza all'art.4 comma 1 allegato A alla DGR 270 del 21 marzo 2024.. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.G.R. n. 115 del 10 febbraio 2025; - Delibera del Consiglio Regionale n. 23 del 01/04/2025; - Deliberazione n. 840 del 29/07/2025 - D.G.R. n. 1285 del 20/10/2025.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con O.C.D.P.C. n. 43/2013 la Regione del Veneto è stata individuata quale soggetto competente al coordinamento delle azioni necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali che hanno colpito il Veneto dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 ed il dirigente dell'Unita di progetto Sicurezza e Qualità, poi Sezione Sicurezza e Qualità, e stato individuato quale responsabile delle azioni necessarie al definitivo subentro dell'amministrazione regionale e al proseguimento in regime ordinario;

- l'intervento indicato in oggetto e stato finanziato con DGR n. 1708/2015 e successivo Decreto n. 234/2015 e le relative risorse sono state impegnate, a valere sulla Contabilità Speciale n. 5458, di cui alla O.P.C.M. n. 3906/2010 e O.C.D.P.C. n. 43/2013, per la somma complessiva di€ 1.100.000,00;

- con O.C.D.P.C. n. 397 del 03/10/2016, a seguito della riorganizzazione delle strutture regionali, il direttore della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi" e subentrato nelle iniziative gia affidate al direttore della Sezione Sicurezza e Qualità e nell'intestazione della contabilità speciale n. 5458, poi cessata in data 31/12/2016;

- con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 la Giunta regionale ha preso atto delle disponibilità accertate nella contabilità speciale n. 5458 e provveduto all'istituzione di un capitolo di spesa regionale per la gestione delle risorse residuali necessarie per ii completamento degli interventi di cui all'O.P.C.M. n. 3906/2010 e O.C.D.P.C. n. 43/2013 ed è stato costituito, nel bilancio regionale, l'apposito capitolo di spesa n. 103425 denominato "Finanziamento degli interventi finalizzati al ripristino dei corsi d'acqua e al suo corretto deflusso a seguito evento alluvionale ord. n. 43 del 24.01.2013 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)", sul quale sono state trasferite le somme;

- che la UO Genio Civile Vicenza ha affidato gli incarichi di seguito elencati, propedeutici alla redazione del progetto n. 1283 "Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in comune di Vicenza":

o decreto n. 161 del 10/04/2018 del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza con il quale è stato affidato l'incarico per l'esecuzione di rilievi plano altimetrici e redazione di frazionamenti aree da espropriare, per importo di euro 13.834,80, a favore del Geom. Gabriele Ferrari;

o decreto n. 243 del 08/06/2018 del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza con il quale è stato affidato l'incarico per l'esecuzione di prove in situ, la redazione della relazione geologico-geotecnica, verifica della stabilità degli argini e lo studio idrologico dell'area oggetto dell'intervento, per importo di euro 30.192,56 a favore della ditta Giara Engineering srl;

o Il successivo decreto n. 537 del 12/09/2018 del Direttore della Direzione Operativa con il quale è stata impegnata la somma complessiva di euro 44.027,36 a valere sul capitolo 103425 relativa ai due affidamenti sopra citati;

o Il decreto n. 133 del 01/04/2019 del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza con il quale è stato affidato l'incarico per l'esecuzione di ulteriori rilievi topografici plano altimetrici resisi necessari per la progettazione dell'intervento, per importo di euro 1.921,50 a favore del medesimo professionista geom. Gabriele Ferrari;

o Il decreto n. 695 del 22/10/2020 del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza con il quale è stato affidato l'incarico per assistenza al Rup nelle procedure espropriative, per importo di euro 47.541,94 a favore del Geom. Simone Buson;

o Il successivo decreto n. 710 del 26/11/2020 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo con il quale è stata impegnata la somma complessiva di euro 49.463,44 a valere sul capitolo 103425 relativa ai due affidamenti sopra citati e prenotata la spesa per la copertura del quadro economico, con istituzione del fondo pluriennale vincolato;

o Il decreto n. 32 del 04/08/2021 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa con il quale è stato assunto l'impegno di spesa n. 2222/001/2021 per€ 5.680,32 in favore della ditta NEA Archeologia Soc. Coop. per incarico di service tecnico per la redazione della relazione VI.Arch;

- con decreto n. 476 del 19/12/2023 la Direzione Difesa del suolo e della Costa ha disposto la registrazione di una minore spesa di euro 725.460,00 e di euro 275.368,88 a valere sulle prenotazioni sul capito di spesa n. 103425 denominato "Finanziamento degli interventi finalizzati al ripristino dei corsi d'acqua e al suo corretto deflusso a seguito evento alluvionale ord. n. 43 de! 24.01.2013 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)";

- con Deliberazione n. 840 del 29/07/2025 avente ad oggetto "Variazione al Bilancio di previsione 2025-2027 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027 per l'utilizzo della quota accantonata e vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22 comma 3 L.R. 39/2001" la Giunta regionale ha provveduto alla reiscrizione a bilancio delle somme richieste dalla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto idrogeologico per un importo di € 1.100.000,00 sul suddetto capitolo di spesa;

- con Decreto n. 558 del 09/09/2025 del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza è stato incaricato l'operatore economico dott. Roberta Meneghini di Thiene, per la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale per un importo complessivo di € 1.976,00, che trova copertura nelle risorse stanziate sul capitolo di spesa del Bilancio regionale n.103425 "Finanziamento degli interventi finalizzati al ripristino dei corsi d'acqua e al suo corretto deflusso a seguito evento alluvionale ord. n.43 del 24/01/2013 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Ordinanza 24/01/2013, n.43)";

VISTI:

- il progetto di fattibilità tecnica economica redatto in data 23/09/2026 dall'U.O. Genio Civile Vicenza, relativo agli: *"Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in comune di Vicenza"* C.U.I. L80007580279201900026 - CUP H37B16000030001 -- codice interno n.VI-I1283 per un importo complessivo di € 1.199,171,12 così ripartiti:

A) LAVORI		
Lavori	€ 665.000,00	
Oneri	€ 19.950,00	
TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA		€ 684.950,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
Incarico per la redazione della V.Inc.A	€ 1.976,00	
Incarico CSP e CSE	€ 8.000,00	
Espropri	€ 238.000,00	
Service rilievi topografici e frazionaemnti (IVA e oneri inclusi)	€ 15.765,30	

Service relazioni specialistiche (IVA e oneri inclusi)	€ 30.192,56	
Service assistenza archeologica	€ 5.680,32	
Service assistenza RUP in procedure espropriative	€ 47.541,94	
Incentivo art. 45 D. Lgs. 36/23 - 2%	€ 13.699,00	
IVA 22% sui lavori	€ 150.689,00	
Imprevisti ed arrotondamenti	€ 2.677,00	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 514.221,12
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO		€ 1.199.171,12

- il verbale di verifica e validazione del progetto di fattibilità tecnico economica, datato 22/10/2025, con riserva di redazione del PSC e della relazione paesaggistica;

- il voto n. 156/2025 in data 23/10/2025, con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Vicenza, di cui all'art. 15 della L.R. 07.11.2003 n. 27, ha espresso parere favorevole sotto il profilo tecnico ed economico all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica sopra citato;

- il decreto n.776 del 06/11/2025 che approva in linea tecnica ed economica il progetto di fattibilità tecnico economica e dichiara la pubblica utilità e l'urgenza dei lavori e delle espropriazioni relativo agli: *"Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in comune di Vicenza"* per l'importo di € 1.199,171,12, rimandando a successivo provvedimento l'autorizzazione ai fini del vincolo paesaggistico e di protezione delle bellezze naturali nonché l'approvazione del piano di sicurezza e di coordinamento la cui redazione era in corso di affidamento esterno;

DATO ATTO CHE :

- con decreto n.792 del 12/11/2025 del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza è stato affidato all'Ing. Antonio Baldon l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione dei lavori, per l'importo di euro 3.045,15 iva compresa;

CONSIDERATO CHE:

- è prevista l'acquisizione di aree o immobili tramite procedimento espropriativo ai sensi del D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i., per tale ragione è stato allegato al progetto il piano particellare di esproprio e il procedimento è in corso, in particolare, alle ditte interessate dalla procedura espropriativa è stata fatta la comunicazione di avvio del procedimento espropriativo, di imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, contro deducendo alle osservazioni pervenute;

- gli interventi previsti sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D. Lgs 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio": in data 15/01/2026, con nota prot. n. 17471, la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza ha trasmesso l'autorizzazione paesaggistica e ha espresso parere favorevole agli interventi descritti con le seguenti prescrizioni:

- il rivestimento in conci di trani a opera incerta delle superfici in cls dovrà essere realizzato a giunti arretrati, in modo da essere quanto più simile all'effetto naturale, evitando l'effetto texture a "motivo ripetuto" (prescrizione non più pertinente con il progetto esecutivo, ma da considerare nel progetto di completamento - VI-I1527);
- al termine dei lavori il terreno eventualmente smosso o riportato per eseguire le opere in progetto dovrà essere raccordato al terreno circostante e prontamente inerbito, al fine di limitare il più possibile l'impatto dei lavori realizzati.

- la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, dopo aver analizzato il Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico (che attribuiva all'opera un grado di rischio archeologico

basso), con nota n.14356 del 13/01/2026 ha espresso parere favorevole con la prescrizione, a scopo cautelativo, di assistenza archeologica agli scavi al fine di verificare l'eventuale emersione, nel corso dei lavori, di nuovi elementi archeologicamente rilevanti.;

- le aree di intervento ricadono in siti codificati da Rete Natura 2000: il progetto necessita quindi di valutazione di incidenza ambientale in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale (LR 12/2024 - Regolamento 4 del 09/01/2025): in data 02/12/2025, con prot. n.653217, a conclusione della procedura di VINCA per l'istanza in oggetto, è stato trasmesso il parere motivato positivo di Screening Specifico n. 147 del 01/12/2025 senza prescrizioni d'obbligo;

- il progetto non è assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale poiché ai sensi della LR n. 4/2016 risultano sottoposti a screening di VIA i soli interventi di "canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua";

- il progetto è escluso dall'ambito di applicazione della normativa sulla gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 185 commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 152/2006;

- è stato necessario modificare il quadro economico di progetto per uniformare le indennità provvisorie di esproprio del progetto in oggetto con quello di "*Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei comuni limitrofi ad esso afferente (Bacino VI 6 P.R.R.A. Regione Veneto) - Interventi di cantierizzazione per l'ampliamento dell'impianto di depurazione di Casale - Progetto esecutivo stralcio 2: Bacino di espansione per il fiume Bacchiglione*" di Vi.Acqua, che sta eseguendo i lavori di ampliamento del depuratore di Casale e che nell'ambito dei lavori dovrà realizzare in bacino di compensazione idraulica dal quale si ricaverà la terra necessaria alla realizzazione dell'argine;

- l'importo previsto nella stima di fattibilità economica, che nasceva nel 2018, per una serie di fattori macroeconomici esterni e indipendenti dall'Amministrazione, risulta di gran lunga superato e insufficiente rispetto a quanto necessario per dar compiuti i lavori nel 2026 con piena funzionalità;

- con nota n.243642 del 28/04/2026 è stata edotta la Direzione Difesa del Suolo e la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico di quanto sopra descritto e contemporaneamente è stato richiesto un ulteriore finanziamento per riuscire a completare i lavori;

- dopo riscontro positivo delle Direzioni sopra citate, il progetto VI-I1527: "*Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso degli argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello stadio in Comune di Vicenza. Completamento*.", avente CUP H32B26003950002 dell'importo di € 800.000,00 sarà inserito nell'aggiornamento del Piano Triennale 2026-2028, annualità 2026 e completerà di fatto il progetto VI-I1283;

- si è quindi proceduto a stralciare alcune opere, che non ne compromettessero la funzionalità, dal progetto di fattibilità tecnica economica iniziale per riproporle successivamente nel progetto nel VI-I1527;

VISTO:

- il progetto esecutivo redatto in data 13/05/2026 redatto dall'U.O. Genio Civile di Vicenza relativo agli: "*Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in comune di Vicenza*" " C.U.I. L80007580279201900026 - CUP H37B16000030001 -- codice interno n.VI-I1283 aggiornato nell'importo complessivo di € 1.100.000,00 e nella voce B12 del quadro economico relativa all'IRAP degli incentivi ai sensi dell'art. 45 D.Lgs. 36/23 - comma 3, e quindi così ripartito:

	A) LAVORI		
A.1	Lavori a base d'asta	€ 425.000,00	
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 8.500,00	
	TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA		**€ 433.500,00**
	B) SOMME A DISPOSIZIONE		
B.1	Incarico per la redazione della V.Inc.A (IVA e oneri inclusi)	€ 1.976,00	

B.2	Incarico di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (IVA e oneri inclusi)	€ 3.045,12	
B.3	Incarico di Coodinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (IVA e oneri inclusi)	€ 7.000,00	
B.4	Indennità di esproprio e di occupazione temporanea T.U. 327/2001	€ 433.000,00	
B.5	Service per rilievi topografici e frazionamenti (IVA e oneri inclusi)	€ 15.765,30	
B.6	Service per l'esecuzione di prove in sito, redazione della relazione geologica-geotecnica, verifica stabilità degli argini e redazione di studio idrologico dell'area oggetto dell'intervento. (IVA e oneri inclusi)	€ 30.192,56	
B.7	Service per la redazione Vi.Arch. (IVA e oneri inclusi)	€ 5.680,32	
B.8	Service per l'assistenza al RUP per le procedure espropriative (IVA e oneri inclusi)	€ 47.541,94	
B.9	Service per l'assistenza archeologica in fase di esecuzione (IVA e oneri inclusi)	€ 8.000,00	
B.10	Incentivo art. 45 D. Lgs. 36/23 - comma 3)	€ 6.936,00	
B.11	Incentivo art. 45 D. Lgs. 36/23 - comma 5)	€ 1.734,00	
B.12	I.R.A.P. relativa alla voce B.10 (8,5% dell'importo)	€ 589,56	
B.13	IVA 22% sui lavori	€ 95.370,00	
B.14	Importo previsto per revisione prezzi	€ 8.670,00	
B.15	Imprevisti ed arrotondamenti	€ 999,20	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 666.500,00**
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO		**€ 1.100.000,00**

DATO ATTO CHE :

- in conformità alle disposizioni contrattuali, i prezzi unitari sono riferiti al Prezzario Regionale del Veneto per le opere pubbliche dell'anno 2025, approvato con DGR n. 571 del 29.05.2025;

- le voci non rinvenute nel citato prezzario regionale sono state determinate mediante specifiche analisi e/o indagini di mercato e riportate nell"Elenco prezzi unitari";

CONSIDERATO CHE:

- l'intervento in oggetto si rende necessario per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico;

- gli elaborati tecnici descrivono in maniera adeguata le opere da realizzare;

- che sono state recepite le prescrizioni impartite dalla competente Soprintendenza;

VISTI:

- l'atto di verifica e validazione del progetto esecutivo in data 14/05/2026;

- il voto n. 23/2026 in data 21/05/2026, con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Vicenza, di cui all'art. 15 della L.R. 07.11.2003 n. 27, ha espresso parere favorevole sotto il profilo tecnico, economico e paesaggistico all'approvazione del progetto sopra citato con le seguenti prescrizioni:

- al termine dei lavori il terreno eventualmente smosso o riportato per eseguire le opere in progetto dovrà essere raccordato al terreno circostante e prontamente inerbito, al fine di limitare il più possibile l'impatto dei lavori realizzati;
- l'assistenza archeologica agli scavi al fine di verificare l'eventuale emersione, nel corso dei lavori, di nuovi elementi archeologicamente rilevanti;

RITENUTO: il progetto meritevole di approvazione dal punto di vista tecnico, economico e paesaggistico e di poter procedere all'approvazione del progetto esecutivo in argomento;

DATO ATTO che la spesa di € 1.100.000,00, di cui € 433.500,00 per lavori (compresi € 8.500,00 per oneri specifici della sicurezza,) e € 666.500,00 per somme a disposizione, è da imputare a carico del capitolo n. 103425 esercizio finanziario 2026, sul quale è stata assunta la prenotazione n. 2188 con DDR n. 840 del 04/12/2025;

CONSIDERATO CHE:

- l'importo dei lavori da affidare è di €. 433.500,00 di cui €. 8.500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

- l'importo scorporato della manodopera ammonta ad € 113.781,92;

- i lavori sono di categoria prevalente OG8 - opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica - classifica II;

- la durata dei lavori è stabilita in 180 gg. (centottanta giorni) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori o in ogni caso dalla data dell'ultimo verbale di consegna parziale;

- che i lavori verranno contabilizzati a "misura";

- il C.C.N.L. di riferimento è quello dell'edilizia codici F012 - F013 - F015 - F018;

DATO ATTO dell'assenza di un interesse transfrontaliero certo sia per le caratteristiche dei lavori da eseguire che per la localizzazione degli stessi;

RITENUTO

- di poter procedere con la determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs 36/2023 e dell'art. 4 comma 1 allegato A alla DGR n. 270 del 21.03.2024;

- di poter procedere con l'affidamento dei lavori, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del Dlgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

VISTI:

- la L.R. 13 aprile 2001 n. 11;

- la L.R. 7 novembre 2003 n. 27;

- il D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42;

- il D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;

- la DGRV 18 settembre 2017, n. 1482;

- il D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e s.m.i.;

- la D.G.R. n. 115 del 10 febbraio 2025;

- la Delibera del Consiglio Regionale n. 23 del 01/04/2025;

- la D.G.R. n. 1285 del 20/10/2025

- il D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. n.209/2024;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare, nell'importo complessivo di euro 1.100.000,00, il progetto esecutivo degli "Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in comune di Vicenza" C.U.I. L80007580279201900026 - CUP H37B16000030001 -- codice interno n.VI-I1283 il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato, con le seguenti prescrizioni:

a. al termine dei lavori il terreno eventualmente smosso o riportato per eseguire le opere in progetto dovrà essere raccordato al terreno circostante e prontamente inerbito, al fine di limitare il più possibile l'impatto dei lavori realizzati;

b. l'assistenza archeologica agli scavi al fine di verificare l'eventuale emersione, nel corso dei lavori, di nuovi elementi archeologicamente rilevanti;

3. di dare atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza è il Responsabile Unico di Progetto dell'intervento in oggetto;

4. di dare atto che alla spesa complessiva di € 1.100.000,00 è da imputare a carico del capitolo n. 103425, esercizio finanziario 2026, sul quale è stata assunta la prenotazione n. 2188 con DDR n. 840 del 04/12/2025;

5. di dare atto della necessità di procedere con l'appalto dei lavori in argomento mediante piattaforma telematica;

6. di determinare l'importo dei lavori da appaltare in €. 433.500,00 di cui €. 8.500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; l'importo scorporato della manodopera ammonta a € 113.781,92;

7. di individuare i lavori da appaltare di categoria OG8 - opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica - classifica II;

8. l'aggiudicazione avrà luogo mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del D.lgs. 36 del 31 marzo 2023, con consultazione di almeno 5 operatori economici selezionati, nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso la PAD denominata APPTEL in uso presso l'Amministrazione Regionale, nel rispetto del principio di rotazione, delineato all'art. 49 del D.lgs. 36/2023;

9. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. 36/2023, con l'esclusione automatica delle offerte e la determinazione della soglia dell'anomalia, ai sensi dell'Allegato 11.2 richiamato dall'art. 54, comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023; 3;

10. il contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento è quello dell'edilizia codici F012 - F013 - F015 - F018;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;

12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

(Codice interno: 585474)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 14860 del 18 giugno 2026

Liquidazione Saldo - O.C.D.P.C. n. 558/2018 n. 17 del 06/11/2020 – O.C.D.P. n. 836 del 12/01/2022. UOFE-70-2020: 2^ Perizia suppletiva e di variante in corso d'opera al progetto UOFE_058 del 18/06/2019 "Ripristino ed adeguamento opere di sistemazione idraulico forestale lungo il corso del torrente Bigontina in comune di Cortina D'Ampezzo" -LN145-2020-558-BL-355. Importo finanziamento € 300.000,000 - CIG 8564808F23 - CUP J44H20001620001.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore della Ditta "Tonet s.r.l." con sede legale in Zona Industriale, 6 – Santa Giustina (BL), Codice Fiscale e Partita IVA 00793270257, il Saldo pari a €. 1.475,50 IVA 22% compresa.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;

- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Sommavilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziare ad essi destinati;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi e a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108;

VISTA la nota prot. n.62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 17 del 06/11/2020 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;

- tra gli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n O.C. n. 17 del 06/11/2020, Allegato B, è ricompreso anche UOFE-70-2020: "2^ perizia suppletiva e di variante in corso d'opera ripristino ed adeguamento opere di sistemazioni idraulico forestale lungo il corso del torrente Bigontina in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)" per l'importo complessivo di € 300.000,00;

- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale intestata a "C.D.R. VENETO - O.558 - 18 E 769 - 21 già C.D.PRES.REG.VENETO-O.C.D.P.C 558/2018" a valere sulla disponibilità accertata pari a € 212.504.778,79 di cui all'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 come evidenziato dalla O.C. sopracitata;

RILEVATO CHE i lavori individuati nel progetto UOFE-70-2020, causa eventi atmosferici straordinari sopravvenuti, si sostanziano come opere di messa in sicurezza dei lavori già eseguiti e finanziati con il prog. UOFE_058 nonché di nuove opere di completamento dell'intervento citato;

RITENUTO pertanto di affidare i lavori alla ditta già presente in loco e affidataria dei lavori di cui al prog. UOFE_058 richiamato;

PRESO ATTO che con Decreto n. 2329 del 22/09/2020 il Soggetto Attuatore approvava UOFE-70-2020 "2^ perizia supplettiva e di variante in corso d'opera_Ripristino ed adeguamento opere di sistemazione idraulico forestale lungo il corso del torrente Bigontina, in comune di Cortina d'Ampezzo - Importo € 300.000,00;

VISTO l'atto aggiuntivo n. 189/2020 con il quale si determina un aumento della spesa di € 237.813,94 rispetto a quelli contrattuali (comprensivi di € 2.300,00 per maggiori oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta);

VISTO che con decreto di liquidazione n. 1678 del 11/10/2021, è stato liquidato il I^SAL di € 236.600,00 Iva esclusa;

PRESO ATTO che con Decreto n. 107 del 08/05/2026 si approvano gli atti di contabilità finale; il Certificato di Regolare Esecuzione, la relazione finale dell'intervento che certificano la regolare esecuzione delle opere e l'ulteriore credito dell'impresa pari a € 1.209,43 IVA esclusa;

DATO ATTO che in data 08/05/2026 è stato presentato, dal Soggetto Attuatore, un certificato di pagamento relativo al Saldo pari ad € 1.209,43 IVA esclusa;

RILEVATO che la Ditta "Tonet s.r.l." ha presentato in data 25/05/2026 la fattura n. 32/PA a seguito dell'emissione del certificato di pagamento n. 2 relativo al saldo;

EVIDENZIATO che, ai sensi della vigente normativa in materia di pagamenti di prestazioni effettuate, tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento;

RITENUTO pertanto, nelle more delle nuove disposizioni di indirizzo da parte del Soggetto Responsabile, di procedere alla liquidazione secondo le modalità di svolgimento in via ordinaria, impartite dalla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale con nota del 10/02/2022 prot. n. 62707;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del Saldo:

- Decreto n. 2329 del 22/09/2020 il Soggetto Attuatore approvava UOFE-70-2020 "2^ perizia suppletiva e di variante in corso d'opera;

- Atto Aggiuntivo n.189/2020 del 23/12/2020;

- Certificato di pagamento n. 1 del 22/09/2021;

- Decreto n. 107 del 08/05/2026 con il quale si approvano gli atti di contabilità finale; il Certificato di Regolare Esecuzione, la relazione finale dell'intervento che certificano la regolare esecuzione delle opere e l'ulteriore credito dell'impresa pari a € 1.209,43 IVA esclusa;

- la fattura n. 32/PA del 25/05/2026 della Ditta "Tonet s.r.l." con sede legale in Zona Industriale, 6 - Santa Giustina (BL), Codice Fiscale e Partita IVA 00793270257, per l'importo complessivo di € 1.475,50 Iva inclusa;

- la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;

- il D.U.R.C. in corso di validità;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione alla Ditta "Tonet s.r.l." con sede legale in Zona Industriale, 6 - Santa Giustina (BL), Codice Fiscale e Partita IVA 00793270257, dell'importo di € 1.209,43 pari all'imponibile Iva, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;

- di versare all'Erario l'IVA pari ad € 266,07 in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 17/2020.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di quantificare in € 1.209,43 la somma necessaria per il pagamento alla Ditta "Tonet s.r.l." con sede legale in Zona Industriale, 6 - Santa Giustina (BL), Codice Fiscale e Partita IVA 00793270257, del I^ SAL relativamente alla "2^ perizia suppletiva e di variante in corso d'opera ripristino ed adeguamento opere di sistemazioni idraulico forestale lungo il corso del torrente Bigontina in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)" di cui all'Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 17 del 06/11/2020 (Allegato B);

3. di liquidare la fattura n. 32/PA del 25/05/2026 dell'importo complessivo di € 1.475,50 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

- di € 1.209,43 a favore della Ditta "Tonet s.r.l." con sede legale in Zona Industriale, 6 - Santa Giustina (BL), Codice Fiscale e Partita IVA 00793270257, per la quota relativa all'imponibile;
- di € 266,07 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "C.D.R. VENETO - O.558 - 18 E 769 - 21 già C.D.PRES.REG.VENETO-O.C.D.P.C 558/2018", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 17 del 6/11/2020, che presenta sufficiente disponibilità;

5. di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario delegato, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata Or.Te.S.;

6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 585304)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 14864 del 18 giugno 2026

Liquidazione saldo professionista dott. agr. Gianni Serragiotto. Progetto Codice LN145-2021-D-BL-322 "Interventi di ripristino della strada di accesso della frazione di Malolt, consolidamento versante in frana e ripristino e aumento della resilienza della rete di sgrondo delle acque. Comune di Tambre (BL)" – Importo progetto € 250.000,00 - CUP E38H19000800001 – cod. GLP FF-I1699.0. Incarico per progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva, Direzione Lavori, CSP, CSE ed estensione incarico per redazione perizie di variante n. 1 - CIG B42DE5C602. O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 – O.C. n. 16 del 21/10/2021 - O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022.
[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore del dott. agr. Gianni Serragiotto con sede in Via G. Dassi, n. 85/A – 32100 Belluno (BL) – P.IVA 00503450256, saldo.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;

- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Sommavilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziare ad essi destinati;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558/ 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, e a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108;

VISTA la nota prot. n.62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

RITENUTO pertanto, nelle more delle nuove disposizioni di indirizzo da parte del Soggetto Responsabile, di procedere alla liquidazione secondo le modalità di svolgimento in via ordinaria, impartite dalla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale con nota sopracitata;

DATO ATTO che:

- tra gli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 16 del 21/10/2021, è ricompreso anche il Progetto Codice LN145-2021-D-BL-322 "Interventi di ripristino della strada di accesso della frazione di Malolt, consolidamento versante in frana e ripristino e aumento della resilienza della rete di sgrondo delle acque" - Importo progetto € 250.000,00;

- che la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità speciale n. 6108 intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 16 del 21/10/2021 e relativamente alle voci "Spese tecniche e coordinamento della sicurezza (IVA e oneri compresi)" e Spese tecniche per perizia di variante (IVA e oneri compresi) delle somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico approvato;

PRESO ATTO che con decreto n. 417 del 08/11/2024 è stato affidato al dott. agr. Gianni Serragiotto, con sede in Via G. Dassi, n. 85/A- 32100 Belluno - P.IVA 00503450256, l'incarico di progettazione di fattibilità tecnico-economica - Progettazione esecutiva - Direzione lavori - CSP e CSE del Progetto Codice LN145-2021-D-BL-322 "Interventi di ripristino della strada di accesso della frazione di Malolt, consolidamento versante in frana e ripristino e aumento della resilienza della rete di sgrondo delle acque. Comune di Tambre (BL)" CUP E38H19000800001 - CIG incarico B42DE5C602, per un importo pari ad € 21.075,03 più Cassa previdenziale e assist. 4% € 843,00, più IVA 22% € 4.821,97 Totale compensi, oneri fiscali e previdenziali € 26.740,00;

VISTO il contratto n. 30 del 11/12/2024 rep. n. 44561 con il quale veniva formalizzato l'incarico e pattuita all'art. 6 la modalità di pagamento:

- 60% all'approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica/progetto esecutivo;

- 40% dopo l'approvazione del CRE;

VISTI il Decreto n. 22 del 06/02/2026 e l'appendice al contratto n. 4/2026 del 24/02/2026 con i quali, il Direttore U.O. Servizi Forestali, estendeva l'incarico di redazione della perizia suppletiva e di variante n.1 e relativo coordinamento della sicurezza e DL al dott. agr. Gianni Serragiotto, con sede in sede legale in Via G. Dassi, 85/a - 32100 Belluno, P. IVA 00503450256; per l'importo di € 2.430,00 + cassa al 4 % € 97,20 + IVA al 22% € 555,98, per un totale complessivo di € 3.083,18;

CHE l'appendice al contratto, sopra richiamata, all'art. 7 pattuisce la modalità di pagamento:

- 100% all'approvazione del Certificato Regolare Esecuzione (CRE);

VISTO il Decreto n.119 del 13/05/2026 di Approvazione CRE - Relazione sul conto Finale;

RILEVATO che il dott. agr. Gianni Serragiotto ha presentato in data 19/05/2026 la fattura n. 43/001 per il pagamento del saldo, a seguito dell'approvazione del Certificato Regolare Esecuzione, dell'incarico per progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva, Direzione Lavori, CSP, CSE e estensione incarico per redazione perizie di variante n. 1;

EVIDENZIATO che, ai sensi della vigente normativa in materia di pagamenti di prestazioni effettuate, tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento;

VISTO il Decreto n.68 del 18/03/2025, con cui veniva liquidato il I^ acconto;

RITENUTO di poter liquidare il saldo del contratto n. 30/2024 e della relativa appendice n. 4/2026;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del saldo:

- fattura n. 43/001 del 19/05/2026 emessa dal dott. agr. Gianni Serragiotto, con sede in Via G. Dassi, n. 85/A - 32100 Belluno - P.IVA 00503450256, per l'importo di € 10.860,01 + Cassa 4% € 434,40, più IVA 22% € 2.484,77 per un ammontare complessivo di € 13.779,18;

- tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;

- scheda dati anagrafici e la scheda posizione fiscale;

- attestazione regolarità contributiva;

- attestazione espletamento dell'incarico;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme relative alla ritenuta d'acconto a favore della Regione;

RITENUTO, pertanto, di procedere al preventivo versamento alla Regione del Veneto della somma di € 2.172,00 pari al valore della ritenuta d'acconto relativo al pagamento della prestazione professionale, nell'ambito dell'intervento in oggetto;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 1046 del 27/12/2023, art. 2;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 16/2021;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare la fattura n. 43/001 del 19/05/2026 emessa dal dott. agr. Gianni Serragiotto, con sede in Via G. Dassi, n. 85/A - 32100 Belluno - P.IVA 00503450256, per l'importo di € 10.860,01 + Cassa 4% € 434,40, più IVA 22% € 2.484,77 per un ammontare complessivo di € 13.779,18, pari al saldo dell'incarico per progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva, Direzione Lavori, CSP, CSE ed estensione incarico per redazione perizie di variante n. 1, del Progetto Codice LN145-2021-D-BL-322 "Interventi di ripristino della strada di accesso della frazione di Malolt, consolidamento versante in frana e ripristino e aumento della resilienza della rete di sgrondo delle acque. Comune di Tambre (BL)" CUP E38H19000800001 - CIG incarico B42DE5C602;

3. la liquidazione della fattura n. 43/001 del 19/05/2026 avverrà mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

- di € 11.607,18 a favore del dott. agr. Gianni Serragiotto, per la quota relativa all'imponibile, al netto delle ritenute e comprensivo di oneri previdenziali e IVA;

- di € 2.172,00 a favore Regione Veneto, per la quota relativa alla ritenuta d'acconto;

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 16/2021, che presenta sufficiente disponibilità;

5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenza, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata Or.Te.S.;

6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 585475)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 14865 del 18 giugno 2026

Liquidazione Saldo - O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 – O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O.C. n. 9 del 22/05/2019 - Progetto 1352 - UOFE_058 "Ripristino ed adeguamento opere di sistemazione idraulico forestale lungo il corso del torrente Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL) – Importo € 1.400.000,00 - CUP J43H19000470001 – CIG 801493231F.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore della ditta "Tonet Srl", con sede legale in Santa Giustina (BL) Via Zona Industriale n. 6, codice fiscale e partita IVA: 00793270257 il Saldo pari a € 5.860,14 IVA 22% compresa.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;

- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Sommavilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziare ad essi destinati;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108;

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

RITENUTO pertanto, nelle more delle nuove disposizioni di indirizzo da parte del Soggetto Responsabile, di procedere alla liquidazione secondo le modalità di svolgimento in via ordinaria, impartite dalla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale con nota del 10/02/2022 prot. n. 62707;

DATO ATTO che:

- con O.C. n. 9 del 22/05/2019 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;

- tra gli interventi di cui all' O.C. n. 9 del 22/05/2019, Allegato B, è ricompreso anche l'intervento Progetto UOFE_058 "Ripristino e adeguamento opere di sistemazione idraulico forestale lungo il corso del torrente Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL) per l'importo complessivo di € 1.400.000,00;

- con l' O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato, altresì, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6108 aperta con la O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata pari a € 212.504.778,79 di cui all'Allegato A della relativa ordinanza commissariale;

VISTO il Decreto di affidamento n. 863 del 26/09/20219 con cui si affidavano i lavori di cui all'oggetto;

PRESO ATTO che l'importo totale dei lavori ammonta a € 949.804,42, considerati gli ulteriori lavori aggiuntivi pari a € 158.226,73, oneri per la sicurezza compresi Iva esclusa, come da atto di sottomissione n. 16 del 15/05/2020;

VISTO che con decreto di liquidazione del Soggetto Attuatore n. 14 del 05/01/2021, è stata liquidato il I^ SAL pari a € 743.000,00 IVA esclusa;

VISTO che con decreto di liquidazione del Soggetto Attuatore n. 1677 del 11/10/2021, è stata liquidato il II^ SAL pari a € 140.200,00 IVA esclusa;

VISTO che con decreto di liquidazione del Soggetto Attuatore n. 93 del 24/03/2022, è stata liquidato il III^ SAL pari a € 61.800,00 IVA esclusa;

PRESO ATTO che con Decreto n. 107 del 08/05/2026 si approvano gli atti di contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione, la relazione finale dell'intervento che certificano la regolare esecuzione delle opere e l'ulteriore credito dell'impresa pari a € 5.860,14 IVA inclusa;

DATO ATTO che in data 08/05/2026 è stato presentato, un certificato di pagamento relativo al Saldo pari ad € 4.803,39 IVA esclusa;

RILEVATO che la Ditta "Tonet s.r.l." ha presentato in data 25/05/2026 la fattura n. 31/PA e in data 09/06/2026 la fattura n. 37/PA a seguito dell'emissione del certificato di pagamento n. 4 relativo al saldo;

EVIDENZIATO che, ai sensi della vigente normativa in materia di pagamenti di prestazioni effettuate, tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del saldo:

- Decreto n. 863 del 26/09/20219 con il quale il Soggetto Attuatore, affidava i lavori di cui in oggetto, alla ditta "Tonet Srl", con sede legale in Santa Giustina (BL) Via Zona Industriale n. 6, codice fiscale e partita IVA: 00793270257;
- Contratto d'Appalto n. 99 in data 27/09/2019;
- Atto di sottomissione n. 16 del 15/05/2020;
- Decreto n. 107 del 08/05/2026 con il quale si approvano gli atti di contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione, la relazione finale dell'intervento che certificano la regolare esecuzione delle opere e l'ulteriore credito dell'impresa pari a € 5.860,14 IVA inclusa;
- Certificato di pagamento n. 4 del 08/05/2026;
- la fattura n. 31/PA del 25/05/2026 e la fattura n. 37/PA del 09/06/2026 per l'importo complessivo di € 5.860,14;
- la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;
- il D.U.R.C. in corso di validità;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione corrispondente alla fattura n. 31/PA del 25/05/2026 alla Ditta "Tonet Srl", con sede legale in Santa Giustina (BL) Via Zona Industriale n. 6, codice fiscale e partita IVA: 00793270257 dell'importo complessivo di € 5.810,19, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;

- alla liquidazione corrispondente alla fattura n. 37/PA del 09/06/2026 alla Ditta "Tonet Srl", con sede legale in Santa Giustina (BL) Via Zona Industriale n. 6, codice fiscale e partita IVA: 00793270257 dell'importo complessivo di € 49,95, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2019;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di quantificare € 4.803,39 la somma necessaria per il pagamento alla Ditta "Tonet Srl", con sede legale in Santa Giustina (BL) Via Zona Industriale n. 6, codice fiscale e partita IVA: 00793270257, per il saldo, relativamente al Progetto 1352 - UOFE_058 Ripristino ed adeguamento opere di sistemazione idraulico forestale lungo il corso del torrente Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL) - Importo € 1.400.000,00" di cui all'O.C. n. 9 del 22/05/2019 Allegato B;

3. di liquidare la fattura n. 31/PA del 26/05/2026 dell'importo complessivo di € 5.810,19 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

- di € 4.762,45 a favore della Ditta "Tonet Srl", con sede legale in Santa Giustina (BL) Via Zona Industriale n. 6, codice fiscale e partita IVA: 00793270257, per la quota relativa all'imponibile;
- di € 1.047,74 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;

4. di liquidare la fattura n. 37/PA del 09/06/2026 dell'importo complessivo di € 49,95 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

- di € 40,94 a favore della Ditta "Tonet Srl", con sede legale in Santa Giustina (BL) Via Zona Industriale n. 6, codice fiscale e partita IVA: 00793270257, per la quota relativa all'imponibile;
- di € 9,01a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;

5. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con O.C. n. 9 del 22/05/2019, che presenta sufficiente disponibilità;

6. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale -U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3) e 4), attraverso la procedura informatica del MEF denominata Or.te.S.;

7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 585280)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 14870 del 18 giugno 2026

Liquidazione Ritenuta per Infortuni - O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 – O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O.C. n. 9 del 22/05/2019. Progetto 1352 - UOFE_058 "Ripristino ed adeguamento opere di sistemazione idraulico forestale lungo il corso del torrente Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL) – spostamento provvisorio sottoservizi" – importo € 10.000,00 - CUP J43H19000470001 – CIG Z8139A58DC.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore della ditta "Tonet Srl", con sede legale in Santa Giustina (BL) Via Zona Industriale n. 6, codice fiscale e partita IVA: 00793270257 la ritenuta per infor-tuni per lavori spostamento provvisorio sottoservizi pari a € 49,95 IVA 22% compresa.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;

- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Sommavilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziare ad essi destinati;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022 con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108;

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

RITENUTO pertanto, nelle more delle nuove disposizioni di indirizzo da parte del Soggetto Responsabile, di procedere alla liquidazione secondo le modalità di svolgimento in via ordinaria, impartite dalla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale con nota del 10/02/2022 prot. n. 62707;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. 9 del 22/05/2019 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore idrogeologico (Allegato B) relativi all'O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;

- tra gli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 9 del 22/05/2019, Allegato B, è ricompreso anche l'intervento Progetto UOFE_058 "Ripristino ed adeguamento opere di sistemazione idraulico forestale lungo il corso del torrente Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL) per l'importo complessivo di € 1.400.000,00;

- con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato, altresì, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6108 aperta con la O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata pari a € 212.504.778,79 di cui all'Allegato A della relativa ordinanza commissariale;

RICORDATO che i lavori di "Ripristino ed adeguamento opere di sistemazione idraulico forestale lungo il corso del torrente Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)" sono stati affidati alla Ditta "Tonet s.r.l.", Zona Industriale n. 6, 32035 Santa Giustina (BL) codice fiscale e partita IVA 00793270257;

CONSIDERATO che si rende necessario, per il proseguimento delle opere principali provvedere allo spostamento provvisorio dei sottoservizi e che per l'esecuzione degli stessi è opportuno, anche per rispettare i principi generali di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, affidare la stessa alla ditta "Tonet s.r.l." aggiudicatrice dei lavori principali;

PRESO ATTO della relazione tecnica predisposta dal progettista nonché Direttore dei Lavori, dott. Fabio Da Re, con la quale si determina la spesa complessiva in € 8.619,92 importo ribassato nella misura del 5% dalla Ditta, pertanto, con il ribasso applicato la somma complessiva dell'intervento è pari a € 8.188,92, oneri per la sicurezza compresi, IVA esclusa;

VISTO il Decreto di affidamento n. 78 del 01/02/2023 con cui si affidavano i lavori di cui all'oggetto;

PRESO ATTO che l'importo totale dei lavori ammonta a € 8.188,92, oneri per la sicurezza compresi IVA esclusa, come da contratto n. 7 del 14/02/2023;

VISTO che con decreto di liquidazione n. 564 del 25/08/2023, è stato liquidato il I^SAL di € 8.147,98 IVA esclusa;

DATO ATTO che in data 21/05/2026 è stato presentato, un certificato di pagamento relativo alla ritenuta per infortuni pari ad € 40,94 IVA esclusa;

RILEVATO che la Ditta "Tonet s.r.l." ha presentato in data 25/05/2026 la fattura n. 30/PA a seguito dell'emissione del certificato di pagamento n. 2 relativo alla ritenuta per infortuni;

EVIDENZIATO che, ai sensi della vigente normativa in materia di pagamenti di prestazioni effettuate, tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento di quanto sopra specificato:

- Decreto n. 78 del 01/02/2023 con il quale si affidavano i lavori di cui in oggetto, alla ditta "Tonet Srl", con sede legale in Santa Giustina (BL) Via Zona Industriale n. 6, codice fiscale e partita IVA: 00793270257;

- Contratto d'Appalto n. 7 del 14/02/2023;

- Certificato di pagamento n. 2 del 21/05/2026;

- la fattura n. 30/PA del 25/05/2026 per l'importo complessivo di € 49,95;

- la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;

- il D.U.R.C. in corso di validità;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione alla Ditta "Tonet Srl", con sede legale in Santa Giustina (BL) Via Zona Industriale n. 6, codice fiscale e partita IVA: 00793270257 dell'importo complessivo di € 49,95, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2019;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di quantificare € 40,94 la somma necessaria per il pagamento alla Ditta "Tonet Srl", con sede legale in Santa Giustina (BL) Via Zona Industriale n. 6, codice fiscale e partita IVA: 00793270257, della ritenuta per infortuni corrispondente al finale, relativamente al Progetto 1352 - UOFE_058 "Ripristino ed adeguamento opere di sistemazione idraulico forestale lungo il corso del torrente Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL) - spostamento provvisorio sottoservizi" di cui all' O.C. n. 9 del 22/05/2019 Allegato B;

3. di liquidare la fattura n. 30/PA del 25/05/2026 dell'importo complessivo di € 49,95 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

- di € 40,94 a favore della Ditta "Tonet Srl", con sede legale in Santa Giustina (BL) Via Zona Industriale n. 6, codice fiscale e partita IVA: 00793270257, per la quota relativa all'imponibile;
- di € 9,01 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con O.C. n. 9 del 22.05.2019, che presenta sufficiente disponibilità;

5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale -U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata Or.Te.S.;

6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 585297)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 14896 del 19 giugno 2026

Approvazione CRE – Relazione Finale dell'intervento Codice: D.Lgs. 1-2019-622-BL-021 Intervento di messa in sicurezza del torrente Cordevole e del ponte di via Ornella in loc. Fossal, unica via d'accesso all'abitato di Ornella, in Comune di Livinallongo del Col di Lana." - Importo complessivo € 614.003,69 - CUP: J93H20000380001 – CIG: B22B6C6A95 - Cod. GLP FF-I1327.0. Ex OCDPC 622/2019 – OCDPC n. 819/2022 - O.C. n. 2/2020.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approvano la Certificazione Regolare Esecuzione e la Contabilità Finale del progetto D.Lgs. 1-2019-622-BL-021.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto n. 145 del 13.11.2019 il Presidente della Regione del Veneto ha dichiarato io "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali che a partire dal 12.11.2019 si sono succeduti, caratterizzati da abbondanti e violente precipitazioni, mareggiate e ripetute alte maree che hanno colpito l'intero territorio regionale;

- con Ordinanza n. 622 (O.C.D.P.C.), in data 17.12.2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 21.12.2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le Regioni interessate, ha nominato i Presidenti delle Regioni quali Commissari delegati per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;

- Il Commissario delegato con ordinanza n. 2 del 29/09/2020 ha approvato l'elenco degli interventi come autorizzato dal dipartimento con la nota n. POST/33725 del 09/06/2020 e individuato i Soggetti attuatori;

- con l'O.C. n. 2/2020 è stata impegnata la spesa sulla contabilità speciale n. 6178 aperta ai sensi della OCDPC 622/2019, poi intestata a "DIR PC VENETO 0.622-19 819-22" e che nella stessa rientra nell'elenco di cui all'Allegato B, l'intervento Codice D.Lgs. 1-2019-622-BL-021 Intervento di messa in sicurezza del torrente Cordevole e del ponte di via Ornella in loc. Fossal, unica via d'accesso all'abitato di Ornella, in Comune di Livinallongo del Col di Lana" - Importo complessivo € 494.003,69;

- con successiva O.C.D.P.C. n. 819 del 04/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019, individuando il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale quale Soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento dei relativi interventi;

VISTA la D.G.R. n. 721 del 26/06/2024 con cui sono state individuate le strutture ordinariamente competenti al completamento degli interventi, tra cui la Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali per il tramite della U.O. Servizi Forestali, con istituzione dei capitoli di spesa su cui allocare le risorse necessarie;

DATO ATTO che con Decreto n. 107 del 24/10/2024 è stato approvato il Piano di rimodulazione degli interventi urgenti di reinpiego delle economie F.E.N. come autorizzato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile con nota ASE/0063394 del 07/12/2023;

CHE con lo stesso decreto è stata impeganta la spesa per l'effetuazione degliinterventi di cui sopra e che nelal stessa rientra nell'elenco di cui all'Allegato A, il progetto relativo a Intervento di messa in sicurezza del torrente Cordevole e del ponte di via Ornella in loc. Fossal, unica via d'accesso all'abitato di Ornella, in Comune di Livinallongo del Col di Lana" - Codice ECO_FEN-2019-813-BL-007 per l'importo di € 120.000,00 per un importo complessivo dell'intervento di € 614.003,69

CONSIDERATA la nota prot. n, 546174 del 23/10/2024 con la quale è stata inoltrata dalla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale alla competente Direzione Bilancio e Ragioneria la richiesta di istituzione di specifici capitoli d'entrata e dei corrispondenti capitoli di spesa per la gestione contabile delle risorse della contabilità speciale n. 6178 afferente alla ex. O.C.D.P.C. n. 819/2022, con contestuale variazione di competenza e di cassa, per l'annualità 2024, in relazione ai nuovi capitoli di bilancio;

VISTO la D.G.R. n. 1288 del 14/11/2024 con cui è stata disposta la variazione di bilancio inerente le risorse in argomento, a seguito della quale sono stati istituiti i capitoli di entrata e di spesa, associati alle strutture istituzionalmente competenti a

svolgere le conseguenti attività ordinariamente previste per la relativa gestione contabile tra cui per la Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali il capitolo di spesa 105419 per un importo di Euro 1.515.334,85;

VISTO inoltre il Decreto n. 1422 del 18/11/2024 con il quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale dava atto che in capo alla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali, struttura istituzionalmente competente all'esecuzione delle opere idraulico-forestali per il tramite della U.O. Servizi Forestali, vi sono le attività ordinariamente previste per la gestione contabile del capitolo di spesa u. 105419;

APPURATO che per quanto sopra, con proprio decreto n. 489 del 23/12/2024, sono stati assunti gli impegni e prenotazioni sul bilancio regionale al capitolo n. 105419/U relativamente al progetto in oggetto;

CONSIDERATO CHE:

- con decreto n. 162 del 27/04/2022 e successiva integrazione con Decreto n. 219 del 05/06/2024 318 del 24/06/2022 è stato approvato in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo codice D.Lgs. 1-2019-622-BL-021 redatto dal dott. ing. Luca Zanon di Chies d'Alpago (BL), come da decreto di incarico n. 57 del 25/10/2021, con Decreto n. 290 del 05/08/2024 veniva inoltre incaricato della Direzione lavori il medesimo professionista esterno (Ing. Zanon);

- a seguito delle procedure di gara, i lavori sono stati aggiudicati con decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 253 del 27/07/2024 - e successiva presa d'atto con decreto del Direttore dell' U.O. Servizi Forestali - all'Impresa F.lli De Pra S.p.A. con sede in Viale Cadore, 69 - 32014 Ponte nelle Alpi P.Iva 00060010253, la quale ha offerto un ribasso di gara del 1,030% ovvero per l'importo contrattuale di € 412.319,56, (comprensivo di € 40.163,76 per oneri sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 372.155,80 (iva e oneri per la sicurezza esclusi);

VISTO inoltre:

- il Contratto d'Appalto n. 35/2024 del 13/09/2024 repertorio n. 46223 tra il Direttore Dott. Gianmaria Sommavilla che interviene in nome e per conto della Regione Veneto e all'Impresa F.lli De Pra S.p.A. di Ponte nelle Alpi, per l'importo complessivo di € 412.319,56, Iva esclusa, di cui € 40.163,76 per oneri della sicurezza;

- il verbale di consegna dei lavori del 06/08/2024, dal quale si evince che il tempo stabilito per l'esecuzione dei lavori era di 120, pertanto il termine ultimo scadeva il 04/12/2024;

- il verbale di sospensione dei lavori n. 1 del 14/11/2024;

- il decreto n. 229 del 01/07/2025 di approvazione della perizia suppletiva e di variante e rimodulazione del quadro economico ed il relativo atto di sottomissione n. 35/2025 del 01/07/2025, rep. n. 45619 per un importo totale lavori di € 429.385,78 oneri della sicurezza compresi, iva esclusa, di cui € 17.066,22 di maggiori lavori; col medesimo decreto veniva inoltre ratificato il verbale di concordamento nuovi prezzi n. 2 e una proroga dei termini contrattuali di n. 60 giorni;

- il certificato di pagamento dei lavori n. 1 del 16/01/2025 relativo al SAL 1 a tutto il 16/01/2025 per il pagamento della rata di € 311.844,49 Iva compresa, relativa fattura n. 35/FI del 19/02/2025 liquidazione di spesa n. 2025 003987 del 20/02/2025 all'Impesa F.lli De Pra S.p.A. di € 255.610,24 oltre il versamento all'erario dell'Iva pari ad € 56.234,25;

- il certificato di pagamento dei lavori n. 2 del 13/11/2025 relativo al SAL 2 a tutto il 19/08/2025 per il pagamento della rata di € 156.752,82 Iva compresa, relativa fattura n. 319/FI del 01/12/2025 liquidazione di spesa n. 2025 029388 del 02/12/2025 all'Impesa F.lli De Pra S.p.A. di € 128.485,92 oltre il versamento all'erario dell'Iva pari ad € 28.266,90;

- il Certificato di Ultimazione dei Lavori del 19/08/2025, concedendo 40 giorni per il completamento delle opere funzionali, in data 28/09/2025 il Direttore del Lavori ha verificato l'effettivo completamento delle opere accessorie e pertanto certifica che i lavori sono stati correttamente eseguiti e in tempo utile;

- il collaudo statico redatto dall'Ing. Veruska Bortoluzzi in data 18/12/2025;

- il D.U.R.C. in corso di validità;

VISTI i documenti allegati alla contabilità finale del progetto di cui all'oggetto;

VISTO altresì il Certificato di Regolare Esecuzione datato 07/04/2026 con il quale il Direttore dei Lavori dott. Ing. Luca Zanon certifica la regolare esecuzione delle opere e dalla quale risulta che l'ammontare complessivo dei lavori è pari a € 428.679,40, determinando pertanto una minor spesa contrattuale pari ad € 706,38;

RISULTATO che a seguito dei pagamenti sopra effettuati a carico della Ditta il credito netto dell'impresa relativamente ai lavori da contratto è pari a € 44.583,24 oltre iva i quali trovano copertura nell'impegno 2026 00003629 e impegno 2026 00003630 del capitolo 105419 art. 035;

RISULTATO che sono ancora da determinare gli incentivi per le funzioni tecniche disciplinati dall'art. 45 del D.lgs. 36/2023 e che dal quadro economico in approvazione risultano accantonati € 6.6659,08 come da impegno 2025 00002098 del capitolo 105419 art. 035;

APPURATO che deve essere liquidato a saldo il professionista esterno per un totale di € 7.122,47 che trova copertura nell'impegno 2026 00003628 del capitolo 105419 art. 035 e € 5.075,20 che trova copertura nell'impegno 2026 00003631 del capitolo 105419 art. 035;

VISTO il D. Lgs 36/2023 ss.mm.ii;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 622 del 17/12/2019 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 819 del 04/01/2022;

VISTO il D. Lgs 1/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2/2020;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 Bilancio di previsione 2026 -2028";

VISTA la D.G.R. 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. 30 aprile 2026 n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028".

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di approvare gli atti di contabilità finale, dell'intervento di messa in sicurezza del torrente Cordevole e del ponte di via Ornella in loc. Fossal, unica via d'accesso all'abitato di Ornella, in Comune di Livinallongo del Col di Lana." - Importo complessivo € 614.003,69 - CUP: J93H20000380001- Codice Intervento D.Lgs. 1-2019-622-BL-021, il Certificato di Regolare Esecuzione, di cui all'art. 14 c. 1 lett. e) del Decr. M.I.T. 49/2018 redatti dal Direttore dei Lavori dott. ing. Luca Zanon di Alpago (BL), datato 07/04/2026, relativamente ai lavori eseguiti pari a € 428.679,40;

3. di determinare che l'importo netto corrisposto all'Impresa F.lli De Pra S.p.A. con sede in Viale Cadore, 69 - 32014 Ponte nelle Alpi P.Iva 00060010253, è di € 384.096,16 pari alla somma del certificato di pagamento n. 1 e n. 2;

4. di determinare che l'importo da corrisponde all'impresa appaltatrice, anagrafica n. 00000347, relativamente ai lavori, è pari € 44.583,24 oltre iva i quali trovano copertura nell'impegno 2026 00003629 e impegno 2026 00003630 del capitolo 105419 art. 035, conseguentemente di registrare un'economia pari ad € 861,79 che verrà accertata in seguito a riaccertamento ordinario nell'anno 2026;

5. di provvedere, con successivo atto, alla determinazione e conseguente liquidazione degli incentivi per le funzioni tecniche disciplinati dall'art. 45 del D.lgs. 36/2023 e che dal quadro economico in approvazione risultano accantonati € 6.6659,08 come da impegno 2025 00002098 del capitolo 105419 art. 035;

6. di determinare che può essere liquidato a Saldo il professionista esterno Ing. Luca Zanon (anagrafica n. 00165305), per l'importo di € 7.122,47 che trova copertura nell'impegno 2026 00003628 del capitolo 105419 art. 035 e € 5.075,20 che trova copertura nell'impegno 2026 00003631 del capitolo 105419 art. 035

7. di provvedere allo svincolo della cauzione definitiva alla Ditta;

8. di pubblicare il presente decreto ai sensi art. 23 del D. Lgs 33/2013;

9. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 585493)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 15000 del 23 giugno 2026

Liquidazione anticipazione – O.C.D.P.C. n. 761/2021 - O.C.D.P.C. n. 973/2023 - O.C.D.P.C. n. 1018/2023 - O.C. n. 2 del 13/02/2023 - Prog. BL-761-332: Comune di Tambre (BL) – "Realizzazione di opere di regimazione delle acque e sistemazione dei versanti in località Teno". Importo progetto € 500.000,00 - CUP: E38H23000030002 - CIG: BAB9272477 Cod. APPTEL: G03607 Cod. GLP FF-I1836.0.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore della Ditta "Bortoluzzi Celeste s.r.l.", Via Feltre, n. 101, 32100 Belluno, codice fiscale e partita IVA: 00252290259, l'anticipazione pari a € 82.168,10 IVA compresa.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 il territorio della provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30/12/2020 è stato dichiarato, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio della provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza e che nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento sono stati stanziati euro 7.400.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 comma 1 del decreto legislativo n.1 del 2018;

- successivamente, con Ordinanza n. 761 (O.C.D.P.C.) del 30/03/2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 84 del 08/04/2021, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Direttore di Veneto Agricoltura - Agenzia veneta per l'innovazione del Settore Primario dott. Nicola Dell'Acqua quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici di cui in premessa;

VISTA Ordinanza Commissariale n. 2 del 13/02/2023 con cui era stato preso atto dell'approvazione, avvenuta da parte del Dipartimento della Protezione Civile con nota prot. 7386 del 09/02/2023 della seconda parte del Piano degli interventi di riduzione del rischio residuo, è stata conseguentemente impegnata la somma di € 4.750.900,00 a valere sulla Contabilità Speciale n. 6272 nonché individuati i Soggetti attuatori competenti alla realizzazione degli interventi stessi, nelle modalità indicate nella predetta Ordinanza;

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. n. 445459 del 04/09/2024 il Comune di Tambre (BL) aveva chiesto la variazione del Soggetto Attuatore proponendo, in sua sostituzione, di attribuire tale funzione all'U.O. Servizi Forestali, che a sua volta con nota prot. n. 473323 del 13/09/2024 aveva dichiarato la propria disponibilità;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 64 del 10/02/2025, con il quale si prendeva atto della richiesta e veniva individuata l'U.O. Servizi Forestali quale nuovo soggetto attuatore dell'intervento in oggetto;

VISTA la successiva O.C.D.P.C. n. 973 del 01/03/2023, con la quale l'Agenzia veneta per l'innovazione del settore primario (Veneto Agricoltura) era stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni di Commissario Delegato;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 1018 del 28/08/2023, con la quale la Regione Veneto era stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato, in sostituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario (Veneto Agricoltura);

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 761/2021 e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della protezione civile e ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6272, " SOGRES O.761-21 1018-23 VENETO";

VISTA la nota prot. n. 565866 del 18/10/2023 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale aveva fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento, in via ordinaria, delle attività di rispettiva competenza;

RITENUTO pertanto, nelle more delle nuove disposizioni di indirizzo da parte del Soggetto Responsabile, di procedere alla liquidazione secondo le modalità di svolgimento in via ordinaria, impartite dalla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale con nota del 18/10/2023 prot. n. 565866;

DATO ATTO che:

- tra gli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 2 del 13/02/2023, era compreso l'intervento di "Realizzazione di opere di regimazione delle acque e sistemazione dei versanti in località Teno" - Codice: DLGS1-2018-761-BL-761-332 - CUP E38H23000030002- Importo Euro 500.000,00;

- che la suddetta somma era stata impegnata a carico della Contabilità speciale n. 6272, "SOGRES O.761-21 1018-23 VENETO" aperta ai sensi della richiamata O.C.D.P.C. n. 761/2021 a valere sulla disponibilità accertata come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 2 del 13/02/2023;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della U.O. Servizi Forestali n. 27 del 19/02/2026 con cui era stato approvato in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo e la determina a contrarre, dell'intervento di cui in oggetto;

VISTO il Decreto di aggiudicazione definitiva ed efficace del Direttore della U.O. Servizi Forestali n. 66 del 21.04.2026, con cui si affidavano i lavori in oggetto all'impresa "Bortoluzzi Celeste srl." con sede legale in Via Feltre, n. 101, 32100 Belluno, codice fiscale e partita IVA: 00252290259, la quale aveva offerto un ribasso del 9,504% sull'importo a base di gara € 363.437,11, per l'importo contrattuale di € 336.754,48 (comprensivo di € 7.857,78 per oneri di sicurezza), IVA esclusa, ovvero l'importo per lavori di € 328.896,70 (oneri per la sicurezza e IVA esclusi);

CHE con nota del 20/05/2026, protocollata il 20/05/2026 al n. 281581, l'appaltatore aveva chiesto l'anticipazione pari al 20% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 125, del D.Lgs. n. 36/2023;

PRESO ATTO che l'Appaltatore aveva trasmesso la polizza fideiussoria n. 2026/50/2742828 del 19/05/2026 emessa da Società Reale Mutua di Assicurazioni a garanzia dell'anticipazione;

CONSIDERATO che l'importo dell'anticipazione verrà recuperato progressivamente sugli stati di avanzamento lavori ai sensi del già citato art. 125 D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

CHE in data 21/05/2026 è stato presentato, un certificato di pagamento relativo all'anticipazione di € 67.350,90 IVA esclusa;

RILEVATO che la Ditta "Bortoluzzi Celeste s.r.l." ha presentato in data 10/06/2026 la fattura n. 4/PA del 10/06/2026 a seguito dell'emissione del certificato di pagamento n. 1 relativo all'anticipazione;

EVIDENZIATO che, ai sensi della vigente normativa in materia di pagamenti di prestazioni effettuate, tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento dell'anticipazione:

- Decreto n. 27 del 19/02/2026 con cui era stato approvato in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo e la determina a contrarre, dell'intervento di cui in oggetto;

- Decreto n. 66 del 21/04/2026, con cui si affidavano i lavori in oggetto all'impresa "Bortoluzzi Celeste srl." con sede legale in Via Feltre, n. 101, 32100 Belluno, codice fiscale e partita IVA: 00252290259;

- Contratto d'Appalto n. 21 del 14/05/2026;

- Certificato di pagamento n. 1 del 21/05/2026;

- la fattura n. 4/PA del 10/06/2026 della Ditta "Bortoluzzi Celeste s.r.l.", Via Feltre, n. 101, 32100 Belluno, codice fiscale e partita IVA: 00252290259, per l'importo di € 82.168,10 IVA compresa;

- la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;

- il D.U.R.C. in corso di validità.

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione alla Ditta "Bortoluzzi Celeste s.r.l.", Via Feltre, n. 101, 32100 Belluno, codice fiscale e partita IVA: 00252290259, dell'importo di € 67.350,90 mediante pagamento sul c/c bancario indicato nella fattura.

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 761/2021;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 1018/2023;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 973/2023;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2 del 13/02/2023.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di quantificare € 67.350,90 la somma necessaria per il pagamento alla Ditta "Bortoluzzi Celeste s.r.l.", Via Feltre, n. 101, 32100 Belluno, codice fiscale e partita IVA: 00252290259, dell'anticipazione relativa al prog. 761-332 "Realizzazione di opere di regimazione delle acque e sistemazione dei versanti in località Teno" in comune di Tambre (BL) di cui all'O.C. n. 2 del 13/02/2023;

3. di liquidare la fattura n. 4/PA del 10/06/2026 dell'importo complessivo di € 82.168,10 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

- di € 67.350,90 a favore della Ditta "Bortoluzzi Celeste s.r.l.", Via Feltre, n. 101, 32100 Belluno, codice fiscale e partita IVA: 00252290259, per la quota relativa all'imponibile;
- di € 14.817,20 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6272, intestata a "SOGRES O.761-21 1018-23 VENETO" e che la stessa trova copertura nelle risorse finanziarie assegnate;

5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale -U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata Or.Te.S.;

6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 586546)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 119 del 30 giugno 2026

Relazione sull'attività dell'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne. Anno 2025 (articolo 4, comma 3, Legge regionale 27 Novembre 2024, n. 30). (Rendicontazione N. 30).

[Organi regionali]

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la Relazione sull'attività anno 2025 inviata dall'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne, con nota datata 28 maggio 2026 prot. n. 10642;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2024, n. 30 (Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne) ed in particolare l'articolo 4, comma 3;

VISTA la legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 (Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne) e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il parere espresso a maggioranza dalla Quinta commissione consiliare nella seduta del 10 giugno 2026;

UDITA la relazione della Quinta commissione consiliare, relatrice la Presidente della stessa, consigliera *Manuela LANZARIN*;

UDITA la relazione di minoranza della Quinta Commissione consiliare, relatrice la Vicepresidente della stessa, consigliera *Chiara LUISETTO*;

con votazione palese,

delibera

1) di prendere atto della relazione sull'attività anno 2025 in attuazione della legge regionale 27 novembre 2024, n. 30, predisposta dall'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne, costituita dagli allegati A e A1, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.).

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XII LEGISLATURA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 119 DEL 30 GIUGNO 2026 RELATIVA A:

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE. ANNO 2025 (ARTICOLO 4, COMMA 3, LEGGE REGIONALE 27 NOVEMBRE 2024, N. 30).

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne

Legge regionale 27 novembre 2024, n.30

XII LEGISLATURA

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

13 giugno - 31 dicembre 2025

(Articolo 4, comma 3, della legge regionale 27 novembre 2024, n. 30 "Istituzione dell'osservatorio regionale sulla violenza contro le donne")

San Marco 2322
Palazzo Ferro Fini
30124 Venezia

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Osservatorio sulla violenza contro le donne

Legge regionale 27 novembre 2024, n.30

XII LEGISLATURA

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (13 giugno - 31 dicembre 2025)

PREMESSA

L'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne predispone annualmente, ai sensi del terzo comma dell'articolo 4 della legge regionale 27 novembre 2024, n. 30, una Relazione sulla propria attività, da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale e, successivamente, trasmettere alla Giunta regionale. Attraverso la Relazione, in particolare, l'Osservatorio offre una panoramica delle attività svolte nel corso dell'anno nell'ambito della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere, illustrando le iniziative intraprese, i risultati raggiunti e le eventuali criticità emerse. In via generale, in coerenza con quanto disposto dalla citata legge regionale in ordine alle specifiche competenze individuate in capo all'Osservatorio, la Relazione descrive, altresì, le azioni di raccolta e analisi dei dati, gli studi e le ricerche, i progetti e le collaborazioni con enti e istituzioni, le attività di formazione e sensibilizzazione, nonché le proposte operative e le progettualità future, eventualmente effettuate nell'anno. La finalità principale è quella di stimolare il miglioramento delle strategie, proponendo interventi mirati e innovativi, affinché le politiche regionali siano sempre aggiornate e rispondenti ai bisogni reali del territorio veneto, oltreché informare il Consiglio regionale e la Giunta regionale sull'andamento delle politiche adottate, favorendo la trasparenza e la partecipazione di tutti gli attori coinvolti.

ISTITUZIONE, FINALITÀ E FUNZIONI DELL'OSSERVATORIO

L'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne, istituito presso il Consiglio regionale del Veneto dalla legge regionale 27 novembre 2024, n. 30, nasce per rispondere alla necessità di affrontare in modo sistematico e strutturato il fenomeno della violenza e della discriminazione di genere. La sua istituzione risponde all'esigenza di approfondire la conoscenza del fenomeno, monitorando costantemente le sue manifestazioni e raccogliendo dati utili a comprenderne le cause e le dinamiche. Attraverso l'analisi e la diffusione delle informazioni, l'Osservatorio si propone di sensibilizzare la società e gli operatori, promuovendo una cultura fondata sul rispetto dei diritti umani e sull'uguaglianza tra donne e uomini, nonché di prevenire e contrastare ogni forma di violenza morale, fisica, psicologica, sessuale, sociale ed economica nei confronti delle donne. In questo quadro, l'Osservatorio svolge anche un ruolo di supporto alle politiche regionali, offrendo contributi conoscitivi e proposte operative per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne. Può collaborare con enti, istituzioni e associazioni del territorio, favorendo la condivisione di buone pratiche e la costruzione di strategie efficaci. L'obiettivo ultimo è quello di tutelare la dignità, la libertà e l'integrità delle donne, sostenendo il loro pieno sviluppo e la loro autodeterminazione, in coerenza con i principi sanciti dalla normativa regionale, nazionale e internazionale.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Osservatorio sulla violenza contro le donne

Legge regionale 27 novembre 2024, n.30

XII LEGISLATURA

La legge istitutiva, in particolare, prevede:

- *le modalità di costituzione dell'Osservatorio;*
- *la composizione dell'organismo e le modalità di designazione dei cinque componenti, che restano in carica fino alla scadenza della legislatura e possono essere riconfermati;*
- *il conferimento del titolo di Presidente onorario dell'Osservatorio da parte del Consiglio regionale, su proposta dell'Ufficio di Presidenza, a una persona che nel Veneto si sia particolarmente distinta per attività svolte in campo istituzionale, culturale e sociale nel contrasto alla violenza di genere e nella costruzione di una cultura di parità, particolarmente tra le nuove generazioni;*
- *i compiti e le funzioni dell'Osservatorio;*
- *la piena autonomia dell'Osservatorio, che opera adottando un regolamento interno, approvato a maggioranza assoluta dei propri componenti.*

Di rilievo è l'articolo 4 che delinea in maniera dettagliata i compiti e le funzioni dell'Osservatorio che di seguito si ritiene opportuno riportare:

a) provvedere, nel rispetto del diritto alla riservatezza e secondo le modalità previste dal decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", alla rilevazione, all'analisi e al monitoraggio dei dati forniti dalle istituzioni che a vario titolo intercettano il fenomeno, dai centri antiviolenza, dai servizi territoriali e dai soggetti aderenti alla rete territoriale, al fine di sviluppare la conoscenza delle problematiche relative alla violenza sulle donne, di armonizzare le misure di intervento adottate e di contribuire a realizzare un sistema di prevenzione, protezione e sostegno capillare connesso ai bisogni dei singoli territori e della società veneta;

b) svolgere indagini, studi, ricerche in materia di politiche di contrasto alla violenza di genere, anche in relazione ai dati e alle analisi di cui alla lettera a), al fine di monitorare la concreta attuazione delle previsioni di legge e di valutarne l'impatto;

c) elaborare strategie e proposte finalizzate alla prevenzione del fenomeno della discriminazione e della violenza di genere, rivolte in particolare alle giovani generazioni e a partire dall'ambito formativo, scolastico, extrascolastico e sportivo;

d) elaborare progetti e proposte, anche di natura legislativa, per una maggiore efficacia delle politiche pubbliche in riferimento alla prevenzione e al contrasto ad ogni forma di violenza contro le donne;

e) promuovere l'informazione e la conoscenza delle attività e delle problematiche connesse alla tematica disciplinata dalla legge regionale istitutiva e contribuire all'organizzazione di seminari e approfondimenti di studio, anche attraverso la pubblicazione dei dati raccolti, al fine di contribuire all'emersione del fenomeno della violenza di genere;

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Osservatorio sulla violenza contro le donne

Legge regionale 27 novembre 2024, n.30

f) approfondire le politiche legate all'empowerment femminile e al contrasto alle forme sociali di discriminazione e segregazione, al fine di incentivare un sistema integrato di azioni regionali orientato alla promozione della cultura paritaria;

g) eseguire valutazioni sulle politiche di pari opportunità e di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, nonché di parità di accesso alla carriera nel lavoro pubblico;

h) monitorare l'effettiva realizzazione della parità di accesso alle cariche elettive, agli organi di amministrazione e controllo degli enti strumentali e delle società pubbliche e, in generale, effettuare analisi sulla rappresentanza paritaria diffusa;

i) eseguire monitoraggi periodici della comunicazione istituzionale e pubblica in relazione alla corretta rappresentazione dell'immagine femminile e al rispetto della dignità della donna;

XII LEGISLATURA

j) eseguire il monitoraggio dell'impatto delle politiche regionali sul fenomeno della violenza di genere, con particolare riferimento al perseguimento dell'indipendenza e dell'autonomia, anche economica, delle donne vittime di violenza.

COSTITUZIONE E INSEDIAMENTO DELL'OSSERVATORIO

Le modalità di designazione dei componenti dell'Osservatorio sono state individuate con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n.83/2024. Il Consiglio regionale, su proposta dell'Ufficio di Presidenza, ha conferito il titolo di Presidente onorario dell'Osservatorio al Signor Gino Cecchettin (deliberazione n. 15/2025) e successivamente l'Ufficio di Presidenza, previa designazione da parte del Consiglio regionale (deliberazione n. 16/2025) dei rappresentanti della maggioranza e della minoranza, ha nominato (deliberazione n. 22/2025) le Componenti e i Componenti dell'Osservatorio, indicati nelle seguenti persone:

Signora Roberta Ruggeri,

Signor Mirko Balbo,

Signora Angela Zambelli,

Signora Barbara Segatto,

Signora Roberta Polese,

Con il medesimo provvedimento n.22/2025 è stato individuato, quale struttura di supporto per le funzioni dell'Osservatorio, il Servizio di vigilanza sul sistema sociosanitario (SVSS) incardinato presso il Consiglio regionale, ai sensi della legge regionale 5 agosto 2010, n. 21 "Norme per la riorganizzazione del servizio ispettivo e di vigilanza per il sistema socio-sanitario veneto". L'insediamento ufficiale dell'Organo è avvenuto presso la sede del Consiglio regionale il 13 giugno 2025, data dalla quale l'Osservatorio ha iniziato formalmente la propria attività.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Osservatorio sulla violenza contro le donne

Legge regionale 27 novembre 2024, n.30

ATTIVITA' E LAVORI SVOLTI DALL'OSSERVATORIO

L'Osservatorio si è riunito con la seguente calendarizzazione e rispettivi ordini del giorno:

Data	Ordine del giorno	Componenti presenti / Note
13 giugno 2025	*Insediamento dell'Osservatorio.*	*Tutti i componenti* *(assente giustificata Roberta Polese)*
8 luglio 2025	*Approvazione Regolamento interno, nomina Presidente e Vicepresidente.*	*Tutti i Componenti (assente giustificata Angela Zambelli)*
30 luglio 2025	*Incontro con l'Assessore regionale alla Sanità - Servizi Sociali - Programmazione socio–sanitaria, Manuela Lanzarin, Presidente del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne (articolo 8, legge regionale 23 aprile 2013, n. 5).* *Individuazione delle tematiche prioritarie da approfondire.* *Roberta Polese – Relazione sui dati relativi alla formazione effettuata dai giornalisti in materia di discriminazione e violenza contro le donne.* *Barbara Segatto - Relazione sull'indagine concernente la percezione della violenza, compresa quella a bassa intensità.* *Programmazione e calendarizzazione lavori.*	*Tutti i Componenti*

XII LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Osservatorio sulla violenza contro le donne

Legge regionale 27 novembre 2024, n.30

XII LEGISLATURA

25 settembre 2025	*Valutazione di proposte e iniziative per utilizzo delle risorse assegnate all'Osservatorio.*	*Tutti i Componenti*
27 ottobre 2025	*Audizione dottor Cosimo Marco Scarcelli, Professore Associato presso il dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata dell'Università degli Studi di Padova.* *Definizione dei contenuti e individuazione di esperti da coinvolgere per il corso di formazione on line.* *Relazione di Angela Zambelli e Mirko Balbo sui protocolli di rete nei piccoli Comuni.*	*Tutti i Componenti* *(Angela Zambelli presente on line)*
13 novembre 2025	*Relazione Angela Zambelli e Mirko Balbo sui protocolli di rete nei piccoli Comuni* *Proposte in relazione al corso di formazione e all'organizzazione di un Convegno nel 2026.*	*Assenti giustificati Angela Zambelli e Mirko Balbo*
18 dicembre 2025	*Relazione attività Osservatorio (13 giugno - 31 dicembre 2025).* *Programmazione attività 2026.* *Relazione Angela Zambelli e Mirko Balbo sui protocolli di rete nei piccoli Comuni.*	*Assente giustificato Mirko Balbo*

Nel corso della seduta dell'8 luglio 2025, l'Osservatorio ha approvato all'unanimità dei presenti il proprio Regolamento interno (Allegato n.1) e ha proceduto alla nomina della Presidente, nella persona della Signora Roberta Ruggeri, e della Vicepresidente, nella persona della Signora Barbara Segatto, sempre all'unanimità dei presenti.

Nel corso della seduta del 30 luglio 2025, l'Assessore regionale alla Sanità - Servizi Sociali - Programmazione socio–sanitaria, Manuela Lanzarin, formalmente invitata, ha evidenziato il ruolo della Regione del Veneto nella lotta

contro la violenza di genere, sottolineando come la legge regionale n. 5 del 23 aprile 2013, aggiornata nel 2018, abbia anticipato di un anno i provvedimenti nazionali in materia. L'Assessore ha illustrato come, grazie a questa normativa, la rete di supporto alle donne vittime di violenza sia cresciuta e si sia rafforzata nel tempo; ha indicato il Tavolo di coordinamento regionale, cui l'Osservatorio è ammesso, come luogo di confronto, approfondimento e coordinamento delle iniziative in materia; ha fatto riferimento all'intesa Stato – Regioni, in discussione proprio in quei giorni, per sottolineare l'intento pragmatico della Regione del Veneto di salvaguardare l'esistente attraverso disposizioni transitorie che scansionino ulteriormente, per le realtà meno organizzate, il raggiungimento degli standard che dovrebbero entrare in vigore da subito.

L'Osservatorio (nota prot. n. 10626 del 01/08/2025) ha richiesto al Direttore dell'Unità Operativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, della Direzione Servizi sociali della Giunta regionale, dott. Pasquale Borsellino, ai fini della loro formale acquisizione, i dati e la documentazione relativi agli argomenti affrontati durante la seduta del 30 luglio 2025. Il Direttore ha riscontrato la richiesta trasmettendo la documentazione suddivisa per area tematica, in riferimento alle specifiche questioni evidenziate nel corso dell'incontro (nota prot. n. 380071 del 04/08/2025, acquisita agli atti con prot. n. 10765 del 04/08/2025).

La Presidente dell'Osservatorio ha illustrato brevemente la legislazione regionale di Lombardia e Piemonte in materia di stanziamento di fondi per estendere il patrocinio a spese dello Stato in favore delle vittime di violenza contro le donne senza limiti di reddito anche nel settore civile (la legge nazionale già sancisce tale estensione per il settore penale), alla condizione (prassi virtuosa) che le istanti siano patrocinate da avvocate/i formati e costantemente aggiornati sulla violenza di genere attraverso corsi professionalizzanti organizzati unitariamente, per tutto il territorio regionale, dai Consigli degli Ordini degli Avvocati distrettuali (vale a dire corrispondenti ai capoluoghi di regione), con i quali dette Regioni hanno stipulato uno specifico protocollo di intesa; ritenendo che sarebbe un traguardo importante portare anche la Regione del Veneto a dotarsi di un simile sistema.

In linea con l'obiettivo di mappare le iniziative regionali e rafforzare la prevenzione della violenza, soprattutto tra i giovani, l'Osservatorio ha invitato il prof. Marco Cosimo Scarcelli, professore associato presso Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata a intervenire, durante la seduta del 27 ottobre 2025, per approfondire il fenomeno della "manosfera" e comprenderne le implicazioni sulle giovani generazioni. L'intervento del Professore ha messo in luce la pervasività ed elusività del fenomeno, difficile da combattere ab externo (troppi i siti, luoghi, profili online portatori di temi misogini o sessisti dichiarati o più subdolamente suggeriti, proposti anche facendo leva sull'ironia; senza dire dei reindirizzamenti, che rendono inutili tutele che non possono riferirsi ai contenuti in sé ma colpiscono chi li pubblica). Necessaria una educazione che miri a riqualificare il maschile, in modo che non sia delineato dalla normalizzazione della violenza e da una omofobia che sancisce con la retorica dello stupro l'appartenenza al gruppo dei pari. Bisogna educare alla complessità del reale, al rispetto delle individualità e delle idee diverse dalle proprie,

all'affettività e alla sua espressione; facendo presente che i ruoli di genere sono prigioni in cui ci si rinchiude e che, fallendo, fanno esplodere le contraddizioni che tentano invano di superare.

Nelle sedute del 13 novembre e 18 dicembre 2025 i Componenti dell'Osservatorio hanno considerato, per mettere a budget i fondi stanziati, la produzione di un podcast e l'organizzazione di un convegno che si potrebbe articolare in tre relazioni (numeri, linguaggio, segnali) da affidare a personalità di importanza nazionale, con successiva tavola rotonda in cui, con il concorso di altri qualificati partecipanti, tentare di mettere a punto proposte operative che l'Osservatorio possa concretamente sollecitare e monitorare.

PARTECIPAZIONE AD EVENTI ISTITUZIONALI

I Componenti dell'Osservatorio hanno partecipato a iniziative, convegni e manifestazioni inerenti alla giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre), in particolare:

- *Roberta Ruggeri, alla tavola rotonda organizzata dal Coordinamento Donne SPI-CGIL Vicenza "Valutazione del rischio tra incolumità fisica e libertà", in Vicenza il 25 novembre 2025.*
- *Mirko Balbo, all'inaugurazione di una strada dedicata a Cristina Panarotto, una ragazza ventenne brendolana vittima di femminicidio nel 1988.*
- *Roberta Polese, al dialogo a più voci organizzato dall' Associazione Nazionale Magistrati "Oltre il silenzio: giustizia, consapevolezza e cambiamento"*

L'Osservatorio, nelle persone del Presidente Onorario Gino Cecchettin, della Presidente Roberta Ruggeri e del Componente Mirko Balbo, ha presenziato alla cerimonia di consegna del Premio "Giulia Cecchettin" – 1a edizione anno 2025, che ha avuto luogo presso la Sala Consiliare di palazzo Ferro-Fini lunedì 1° dicembre 2025.

PROPOSTE OPERATIVE E PROGETTUALITÀ FUTURE

Alla luce delle riflessioni emerse e del lavoro svolto, l'Osservatorio ha inoltre delineato le principali progettualità e proposte operative da sviluppare nel 2026, orientate a rendere più strutturale e misurabile l'azione di prevenzione e contrasto alla violenza di genere sul territorio regionale. In particolare, è stata condivisa la necessità di avviare la costruzione di una mappatura integrata e aggiornata del fenomeno, mediante l'integrazione di fonti oggi non omogenee e spesso non comunicanti (dati di emersione, dati territoriali, dati di prevenzione e indicatori di rischio precoce, inclusi gli accessi al Pronto Soccorso), anche valorizzando il confronto con l'Ufficio Statistico regionale e con le strutture delle Aziende ULSS. A tal fine, è stata evidenziata l'opportunità di definire uno schema condiviso di

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Osservatorio sulla violenza contro le donne

Legge regionale 27 novembre 2024, n.30

raccolta dati (formato standard e periodicità di aggiornamento), al fine di valutare la possibilità di adozione di un gestionale unico da parte delle realtà territoriali che si occupano di violenza di genere (centri antiviolenza, case rifugio). Sul versante della comunicazione e della sensibilizzazione, è stata avviata la programmazione di iniziative quali la realizzazione di un podcast tematico, da impostare con contenuti e condizioni contrattuali chiaramente definiti, nonché l'organizzazione di un convegno che, anche sulla scorta delle iniziative intraprese, metta a fuoco – con il contributo di esperti – proposte concrete che l'Osservatorio possa sollecitare e monitorare.

XII LEGISLATURA

La Presidente

(Roberta Ruggeri)

Ufficio supporto Osservatorio
Servizio di vigilanza sul sistema socio sanitario (SVSS)
Dirigente Capo: Rossana Ceci
+39 041 2701680 tel.
svss@consiglioveneto.it
svss@consiglioveneto.legalmail.it pec

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 ss.mm.ii.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne

Legge regionale 27 novembre 2024, n.30

Regolamento per il funzionamento dell'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne di cui alla legge regionale 27 novembre 2024, n. 30.

Articolo 1- Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento definisce le modalità di funzionamento e l'organizzazione interna dell'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne, di seguito denominato Osservatorio, istituito presso il Consiglio regionale del Veneto con la legge regionale 27 novembre 2024, n. 30.

XI LEGISLATURA

2. L'Osservatorio è finalizzato all'osservazione, al monitoraggio e all'analisi dei fenomeni di discriminazione e di violenza contro le donne, all'approfondimento e alla diffusione delle informazioni e delle conoscenze rispetto a tale fenomeno, nonché all'elaborazione di strategie di prevenzione.

3. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alla legge regionale 27 novembre 2024, n. 30.

Articolo 2 – Composizione e durata in carica

1. L'Osservatorio è composto da cinque soggetti, designati dal Consiglio regionale, che restano in carica fino alla scadenza della legislatura e possono essere riconfermati. In fase di prima applicazione ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 27 novembre 2024, n. 30, i componenti dell'Osservatorio designati restano in carica anche nella legislatura successiva al loro insediamento, salvo diversa deliberazione del Consiglio regionale della dodicesima legislatura.

2. Il Presidente onorario che, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 27 novembre 2024, n. 30, può essere individuato dal Consiglio regionale su proposta dell'Ufficio di Presidenza, ha funzioni rappresentative, consultive e di promozione istituzionale e collabora per il coinvolgimento di altri soggetti ed enti.

Articolo 3- Presidente e Vicepresidente

1. L'Osservatorio, a maggioranza assoluta dei propri componenti, nomina il Presidente e il Vicepresidente.

2. Il Presidente:

a) rappresenta l'Osservatorio;

b) convoca, presiede e coordina le riunioni fissandone l'ordine del giorno, anche sulla base delle indicazioni dei componenti;

c) è responsabile dell'espletamento delle attività dell'Osservatorio e ne coordina lo svolgimento;

San Marco 2322
Palazzo Ferro Fini
30124 Venezia

d) firma ogni atto formale approvato dall'Osservatorio;

e) trasmette ai soggetti competenti proposte, pareri, osservazioni ed ogni altro atto o documento approvati dall'Osservatorio.

3. L'attività del Presidente è prestata a titolo gratuito.

4. Il Vicepresidente svolge le funzioni attribuite al Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Articolo 4 - Attività

1. Nei limiti definiti dalla legge istitutiva, l'Osservatorio ha ampia autonomia nella scelta degli argomenti da affrontare e nell'organizzazione dei propri lavori.

2. L'Osservatorio agisce collegialmente, salvo delega conferita ai singoli componenti per lo svolgimento di specifici incarichi.

3. Nell'ambito delle deleghe conferite e per le finalità di cui alla legge istitutiva, ciascun componente può avviare contatti con soggetti pubblici o privati per sviluppare iniziative in materia di contrasto alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Le deleghe a rappresentare l'Osservatorio in occasione di particolari eventi pubblici sono richieste e ottenute secondo le modalità di cui all'articolo 6, comma 3.

4. Per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali, l'Osservatorio può chiedere informazioni e invitare ad audizioni soggetti pubblici e privati con competenza in materia di discriminazione e di violenza contro le donne.

5. La relazione annuale di cui all'articolo 4, comma 3, della legge regionale 27 novembre 2024, n. 30 è redatta collegialmente ed approvata a maggioranza assoluta dei componenti dell'Osservatorio in carica.

6. Nello svolgimento delle proprie attività, l'Osservatorio è assistito dal personale messo a disposizione dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con funzioni amministrative e di segreteria, di seguito denominato Segreteria.

Articolo 5 – Sedute

1. Le sedute dell'Osservatorio sono convocate dal Presidente.

2. Le sedute sono valide se è presente la maggioranza dei componenti in carica.

3. Le decisioni assunte sono valide se approvate dalla maggioranza dei componenti presenti.

4. Alle sedute partecipa, con funzioni di assistenza, la Segreteria.

5. L'Osservatorio si riunisce, di norma, in presenza presso la sede del Consiglio regionale, con la possibilità, per chi non potesse recarsi, di partecipare alla riunione in videoconferenza.

6. I componenti impossibilitati a partecipare alle riunioni devono darne tempestiva comunicazione alla Segreteria e possono inoltrare memorie scritte sui punti

all'ordine del giorno, entro il giorno lavorativo precedente la data fissata per la riunione.

7. I resoconti stenografici delle sedute, ove sia possibile effettuarli, sono inviati ai componenti dell'Osservatorio prima della seduta successiva, a cura dalla Segreteria. I resoconti stenografici sono atti riservati.

8. I componenti dell'Osservatorio sono tenuti al rispetto del principio della riservatezza in ordine alle notizie ed alle informazioni riservate acquisite nell'esercizio delle loro funzioni.

XI LEGISLATURA

Articolo 6 – Rimborso spese

1. Ai componenti dell'Osservatorio, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 27 novembre 2024, n. 30, non spetta alcuna indennità di carica, né alcun gettone di presenza, fatto salvo il solo rimborso delle spese sostenute e documentate e degli oneri di parcheggio, secondo quanto previsto dall'articolo 187 della legge regionale 10 giugno 1991, n. 12, relativamente alle sedute dell'organo stesso e alle missioni effettuate nel territorio regionale, anche individualmente, per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 4 della legge regionale 27 novembre 2024, n. 30 e per le finalità di cui alla legge medesima, nella misura prevista dall'ordinamento regionale per i dirigenti. In particolare, il rimborso è previsto per:

a) la partecipazione alle sedute dell'Osservatorio;

b) l'incontro, anche di un singolo componente, previa comunicazione agli altri, con interlocutori qualificati o rilevanti finalizzati all'ottenimento di informazioni ovvero all'avvio di iniziative coerenti con la missione dell'Osservatorio;

c) la partecipazione, in rappresentanza dell'Osservatorio, ad eventi coerenti con la missione del medesimo di uno o più componenti, a ciò espressamente delegati.

2. Le comunicazioni di cui al comma 1, lettera b), possono essere effettuate durante le sedute dell'Osservatorio ovvero inviate agli altri componenti, per il tramite della Segreteria, via e-mail, WhatsApp o altre applicazioni di messagistica istantanea previamente concordate. La comunicazione deve indicare i nominativi delle persone da incontrare e la motivazione alla base dell'incontro. Sono rimborsate solo le spese per missioni che siano state comunicate entro le ore 16 del giorno lavorativo precedente alla missione.

3. Le deleghe di cui al comma 1, lettera c), possono essere richieste e ottenute durante le sedute dell'Osservatorio ovvero via e-mail, WhatsApp o altre applicazioni di messagistica istantanea previamente concordate, per il tramite della Segreteria, se comunicate entro le ore 16 del giorno lavorativo precedente alla missione, salvo casi eccezionali debitamente motivati. In tale ultima ipotesi è sufficiente che siano comunicate prima dell'inizio della missione. Non possono essere conferite deleghe in assenza di una specifica indicazione dell'Osservatorio, di un programma o ordine del giorno o altra informazione sulla natura e i contenuti dell'evento. Non sono rimborsate le spese sostenute per la

partecipazione ad eventi in rappresentanza dell'Osservatorio in carenza di delega valida.

Articolo 7- Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore a seguito della sua approvazione da parte dell'Osservatorio, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge regionale 27 novembre 2024, n. 30

Venezia, 8 luglio 2025

XI LEGISLATURA

La Presidente
Roberta Ruggeri

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 586366)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 595 del 24 giugno 2026

Conferma del Presidente del Collegio Sindacale e degli altri sindaci della Fondazione Milano Cortina 2026, ai fini della nomina da effettuarsi da parte dei Membri della Componente territoriale, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto della Fondazione.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, si provvede a confermare l'attuale Presidente del Collegio Sindacale della Fondazione "Milano-Cortina 2026" per un ulteriore mandato e si esprime la condivisione in ordine alla conferma degli altri sindaci rappresentanti della Componente territoriale, ai fini della nomina da effettuarsi ai sensi dell'art. 11 dello Statuto della medesima Fondazione.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

Con DGR n. 1687 del 19 novembre 2019 la Giunta regionale ha approvato l'Atto costitutivo e lo Statuto della Fondazione Milano Cortina 2026 (MICO 2026), quale Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con la Legge 8 maggio 2020, n. 31, successivamente modificato dall'art. 34 del Decreto Legge n. 115, convertito con la Legge 23 settembre 2022, n. 142 e s.m.i.

Con DGR n. 1532 del 29 novembre 2022 sono state approvate le modifiche dello Statuto della Fondazione resesi necessarie per l'adeguamento alle disposizioni del D.L. n. 115/2022, citato, le quali hanno determinato, fondamentalmente, l'acquisizione da parte del Governo della qualità di membro della Fondazione, competente alla nomina dell'Amministratore Delegato, e una riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, mentre alcuna modifica ha interessato la composizione e le modalità di nomina del Collegio Sindacale.

In particolare, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto della Fondazione, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, i quali durano in carica tre esercizi e possono essere confermati alla scadenza. La loro nomina è disciplinata come segue:

- i Membri della Componente Territoriale (e in particolare: il Comune di Milano, il Comune di Cortina d'Ampezzo, la Regione Lombardia, la Regione del Veneto, le Province autonome di Trento e di Bolzano) provvedono alla nomina del Presidente del Collegio, di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente, con decisione assunta a maggioranza (fatta precisazione che alla Regione Lombardia e al Comune di Milano spettano due voti ciascuno, mentre ai restanti Membri della Componente Territoriale spetta un voto ciascuno);
- il CONI, per conto dei Membri della Componente Sportiva, provvede alla nomina di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente.

Con DGR n. 669 del 5 giugno 2023 si è provveduto a confermare il Presidente del Collegio Sindacale della Fondazione in parola – già individuato con DGR n. 63 del 21 gennaio 2020 - per un ulteriore triennio, prendendo atto della conferma degli altri sindaci designati dalla Componente territoriale, ai fini della nomina di cui all'art. 11 dello Statuto, succitato.

Tale ulteriore triennio termina con l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che, secondo le disposizioni normative vigenti in materia, dovrà avvenire entro il 30 giugno 2026.

I Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 si sono conclusi il 15 marzo 2026 e la Fondazione MICO 2026, come statuito dall'art. 14 dello Statuto, si scioglierà con l'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2026, ossia, entro il 30 giugno 2027.

Tenuto conto della tempistica sopra evidenziata e dell'esigenza di garantire la continuità operativa della Fondazione per questo ulteriore, residuale lasso temporale, si è convenuto con gli altri Enti territoriali (come da note agli atti della Segreteria Generale della Programmazione) di confermare i componenti del Collegio sindacale in carica per un ulteriore mandato.

Si intende, dunque, confermare il dott. Andrea Martin quale Presidente del Collegio sindacale per un ulteriore mandato, in forza della consolidata esperienza professionale maturata in relazione al ruolo da ricoprire.

Si prende, altresì, atto e si condivide la scelta degli altri Membri della Componente territoriale di confermare il Sindaco effettivo ed il Sindaco supplente uscenti, rispettivamente, dott. Andrea Donnini e dott. Lorenzo Meroni.

La presente deliberazione, adottata ai sensi dell'art. 8 dell'Atto costitutivo della Fondazione, il quale dispone che ogni designazione e/o nomina di competenza della Regione del Veneto avvenga mediante deliberazione della relativa Giunta regionale, sarà trasmessa agli Enti Membri della Componente Territoriale, ai fini della nomina del Presidente del Collegio, di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto della Fondazione Milano Cortina 2026.

Si incarica la Segreteria Generale della Programmazione dell'attuazione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.L. 11 marzo 2020, n. 16;

VISTO il D.L. 9 agosto 2022, n. 115;

VISTA la Legge regionale 25 novembre 2019, n. 44;

VISTE la DGR n. 1687 del 19 novembre 2019, la DGR n. 63 del 21 gennaio 2020, la DGR n. 1532 del 29 novembre 2022; la DGR n. 669 del 5 giugno 2023;

VISTO l'art. 11 dello Statuto della Fondazione "MILANO-CORTINA 2026";

VISTO l'art. 8 dell'Atto costitutivo della Fondazione "MILANO-CORTINA 2026";

VISTO l'art. 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto della Fondazione, il Collegio Sindacale della Fondazione Milano Cortina 2026 (MICO 2026) risulta in scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che, secondo le disposizioni normative vigenti in materia, dovrà avvenire entro il 30 giugno 2026;

3. di prendere atto della proposta condivisa tra gli Enti territoriali (Comune di Milano, Comune di Cortina d'Ampezzo, Regione Lombardia, Regione del Veneto, Province autonome di Trento e di Bolzano) di confermare i componenti del Collegio Sindacale della Fondazione Milano Cortina 2026 in carica per un ulteriore mandato;

4. di confermare, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto e dell'art. 8 dell'Atto costitutivo della Fondazione "MILANO-CORTINA 2026", quale Presidente del Collegio Sindacale della predetta Fondazione, il dott. Andrea MARTIN per un ulteriore mandato, ai fini della nomina da effettuarsi da parte dei Membri della Componente territoriale;

5. di dare atto e di condividere la scelta degli altri Membri della Componente territoriale di confermare il Sindaco effettivo ed il Sindaco supplente, rispettivamente, dott. Andrea Donnini e dott. Lorenzo Meroni, ai fini della nomina da effettuarsi da parte dei Membri della medesima Componente territoriale;

6. di incaricare la Segreteria Generale della Programmazione dell'attuazione del presente provvedimento, ivi compresa la trasmissione della presente deliberazione agli Enti della Componente Territoriale, ai fini della nomina, da parte degli stessi, del Presidente, di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto della Fondazione;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale Regionale.

(Codice interno: 586464)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 598 del 24 giugno 2026

Segreterie dei componenti della Giunta regionale. Individuazione di personale da assegnare ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale autorizza l'assunzione a tempo determinato di un dipendente da assegnare alla Segreteria del Vicepresidente, ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

L'art. 8 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, prevede che:

- il Presidente della Giunta regionale, il Vicepresidente, i componenti della Giunta regionale e la Direzione del Presidente della Giunta regionale, per lo svolgimento delle rispettive attività di segreteria, si avvalgono di specifiche unità organizzative denominate Segreterie;
- per ogni Legislatura il Presidente della Giunta regionale, entro novanta giorni dall'insediamento, tenuto conto del numero dei componenti della Giunta regionale e dei compiti permanenti di istruzione affidati a ciascuno ai sensi dell'art. 53, comma 4 della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1, nonché del limite di cui al comma 4-bis, determina con proprio provvedimento, modificabile nel corso della Legislatura, la dotazione di personale che può essere assegnata alle suddette Segreterie;
- le Segreterie, cui è preposto un responsabile, si avvalgono, per le qualifiche spettanti alle stesse, di personale dipendente o proveniente in mobilità da altri enti ovvero assunto con contratto a tempo determinato con provvedimento della Giunta regionale su proposta, rispettivamente, del Presidente, del Vicepresidente e degli altri componenti della Giunta; con riferimento alla Direzione del Presidente della Giunta regionale, il personale a tempo determinato è assunto con provvedimento della Giunta regionale su proposta del Presidente;
- la spesa per il personale a tempo determinato delle Segreterie non può superare la spesa complessiva per il personale a tempo determinato sostenuta dalla Giunta regionale nell'anno 2012.

Il Presidente della Giunta regionale, con proprio Decreto n. 83 del 16 dicembre 2025, ha determinato la dotazione organica delle Segreterie dei componenti della Giunta regionale e della Direzione del Presidente per la XII Legislatura, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 54/2012, come segue: 1 responsabile, 2 dipendenti dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione e 2 dipendenti dell'Area degli Istruttori, stabilendo che nel rispetto del limite complessivo di unità di personale per ciascuna Segreteria è ammessa la possibilità di individuare dipendenti di categoria inferiore.

Premesso ciò, ai sensi della normativa su richiamata, il Vicepresidente con nota prot. n. 343239 del 15/06/2026, ha proposto l'assunzione a tempo determinato del sig. Enrico Gusso nato il 28/03/1996, dipendente di Poste Italiane, con rapporto di lavoro sospeso a decorrere dal 01/07/2026 al 30/09/2026, per aspettativa non retribuita rilasciata all'interessato in data 12/06/2026.

Vista la richiesta su richiamata e verificato che nella dotazione organica della Segreteria del Vicepresidente risulta disponibilità per l'assunzione di un dipendente da inquadrare nell'Area degli Istruttori, è possibile procedere all'assunzione del sig. Enrico Gusso con inquadramento nell'Area degli Istruttori, a decorrere dal 01/07/2026 al 30/09/2026.

Ai sensi dell'art. 8, comma 7 della L.R. n. 54/2012, il rapporto di lavoro del personale assunto con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato viene costituito con la sottoscrizione, anteriormente alla presa di servizio presso la Segreteria di assegnazione, del contratto individuale, da parte del Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato; il contratto individuale stabilisce, tra l'altro, che il rapporto di cui trattasi può essere risolto in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, per il venir meno del rapporto fiduciario alla base della costituzione del rapporto stesso e cessa, in ogni caso, con la cessazione dell'incarico dell'Amministratore che ne ha proposto l'assunzione.

La competente Direzione Organizzazione e Personale provvederà all'adozione degli atti necessari all'assegnazione del personale alla Segreteria del Vicepresidente, ivi compresa la stipula del relativo contratto di lavoro.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e, in particolare, l'art. 8;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 83 del 16 dicembre 2025;

VISTA la richiesta di assegnazione di personale trasmessa dal Vicepresidente, con nota prot. n. 343239 del 15/06/2026;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L.R. n. 54/2012, del sig. Enrico Gusso nato il 28/03/1996, con inquadramento nell'Area degli Istruttori, per l'assegnazione alla Segreteria del Vicepresidente, a decorrere dal 01/07/2026 al 30/09/2026;
3. di autorizzare fin d'ora l'eventuale proroga del contratto a tempo determinato di cui al precedente punto 2, qualora proposta dal Vicepresidente e in presenza di proroga dell'aspettativa del sig. Enrico Gusso, per la durata della stessa e, comunque, non oltre il termine della corrente Legislatura, fermo restando quanto stabilito al successivo punto 5;
4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8, comma 7 della L.R. n. 54/2012, il rapporto di lavoro del personale assunto con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato viene costituito con la sottoscrizione, anteriormente alla presa di servizio presso la Segreteria di assegnazione, del contratto individuale, da parte del Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato;
5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8, comma 7 della L.R. n. 54/2012, il contratto individuale stabilisce che il rapporto di lavoro può essere risolto in qualsiasi momento e cessa, in ogni caso, con la cessazione dell'incarico dell'Amministratore che ne ha proposto l'assunzione;
6. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme già impegnate a tal fine sul capitolo di spesa n. 102801 "Retribuzioni lorde lavoro dipendente – M01P10 - redditi da lavoro dipendente (L.R. 31/12/2012, n. 54)", del bilancio di previsione 2026-2028;
7. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale all'adozione degli atti necessari all'assegnazione del personale alla Segreteria del Vicepresidente, ivi compresa la stipula del relativo contratto di lavoro e l'eventuale proroga;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 586465)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 599 del 24 giugno 2026

Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione del Veneto, Comune di Padova e Veneto Strade S.p.A. per garantire un approccio unitario alla progettazione, alla gestione delle procedure autorizzative e alla successiva realizzazione dell'intervento denominato "Adeguamento S.R. 308, Nuova Strada del Santo, a Padova Est, Corso Irlanda nel tratto compreso tra gli svincoli n. 18 e n. 19".

[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si procede ad approvare lo schema di Convenzione tra Regione del Veneto, Comune di Padova e Veneto Strade S.p.A. volto a garantire un approccio unitario alla progettazione, alla gestione delle procedure autorizzative e alla successiva realizzazione, da parte della Società Veneto Strade S.p.A., dell'intervento denominato "Adeguamento S.R. 308, Nuova Strada del Santo, a Padova Est, Corso Irlanda nel tratto compreso tra gli svincoli n. 18 e n. 19".

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

L'attuazione e l'efficientamento del nodo viario di Padova Est riveste carattere di prioritario interesse strategico regionale, anche in relazione al miglioramento dell'accessibilità in zona e alla gestione dei flussi di traffico insistenti nel quadrante orientale del Comune di Padova.

Per tale motivo, con Deliberazione della Giunta regionale n. 320 del 1 aprile 2025 è stato disposto lo stanziamento di Euro 50.000.000,00 per la realizzazione dell'intervento di adeguamento della S.R. 308 "Nuova Strada del Santo", a Padova Est, Corso Irlanda nel tratto compreso tra gli svincoli n. 18 e n. 19, demandando a Veneto Strade S.p.A. lo svolgimento delle attività di progettazione, approvazione e realizzazione delle opere.

Il relativo impegno di spesa è stato formalizzato con Decreto della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 13968 del 23 dicembre 2025, a valere sulle risorse di cui all'art. 7 della Legge regionale 27 dicembre 2024, n. 33 e successive determinazioni attuative.

L'opera viaria in argomento interessa non solo l'asta principale della S.R. 308 nel tratto sopra indicato, per la quale è programmato l'inserimento di un'ulteriore corsia di marcia per aumentarne la capacità, ma anche il rifacimento delle rampe di ingresso e uscita e le connessioni viarie afferenti in particolare lo svincolo tra Corso Irlanda e Via Einaudi, ricadenti nella competenza del Comune di Padova ma strettamente correlate all'intervento.

Le opere previste sono finalizzate al risezionamento e alla riqualificazione funzionale della piattaforma stradale, al miglioramento delle condizioni di sicurezza, all'ottimizzazione della capacità di deflusso veicolare ed alla riduzione delle criticità attualmente riscontrate nella tratta durante le ore di punta, anche mediante la revisione geometrico-funzionale delle intersezioni e delle rampe di svincolo. L'intervento, come anzidetto, assume particolare rilevanza strategica in considerazione dei flussi generati dal quadrante est della città di Padova.

La compresenza nel nodo di infrastrutture di competenza regionale e comunale, nonché le interferenze con la pianificazione urbanistica locale e con la regolazione dei flussi urbani, rendono necessario un coordinamento istituzionale ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 7 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, tra Regione del Veneto, Comune di Padova e Veneto Strade S.p.A., al fine di garantire un approccio unitario alla progettazione, alla gestione delle procedure autorizzative e alla successiva realizzazione delle opere.

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, l'approvazione di uno schema di Convenzione, **Allegato A** quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, già concordato tra le Parti, da sottoscriversi tra i predetti Enti, volto a disciplinare i reciproci impegni per la realizzazione dell'intervento.

In particolare, la Convenzione prevede che:

- la Regione del Veneto, in qualità di Ente finanziatore dell'intervento come definito dalla DGR n. 320/2025, assicuri il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione dello stesso;
- il Comune di Padova metta a disposizione a titolo gratuito lo studio del traffico sviluppato e relativo al quadrante est, curi gli adempimenti urbanistici, anche mediante eventuali varianti agli strumenti vigenti, e supporti Veneto Strade S.p.A. nei rapporti con i soggetti locali;
- Veneto Strade S.p.A., quale soggetto attuatore, provveda allo sviluppo di tutte le fasi progettuali, all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni e nulla osta, nonché alla gestione delle procedure espropriative, operando in qualità di

stazione appaltante e Responsabile Unico del Progetto (RUP).

Stante il carattere prettamente tecnico rappresentato dalla presente Convenzione, si autorizza il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti alla sottoscrizione della medesima, secondo quanto riportato in **Allegato A** al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, ivi compreso l'apporto di eventuali modifiche non sostanziali allo schema stesso, che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Infine, si incarica la Direzione Infrastrutture e Trasporti, anche mediante l'Unità Organizzativa Autostrade e Infrastrutture dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023

VISTO l'art. 15 della Legge 241/1990;

VISTA la DGR n. 320/2025;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 13968/2025;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di richiamare la Deliberazione della Giunta regionale n. 320 del 1 aprile 2025 con la quale è stato disposto lo stanziamento di Euro 50.000.000,00 per la realizzazione dell'intervento di adeguamento della S.R. 308 "Nuova Strada del Santo", a Padova Est, Corso Irlanda nel tratto compreso tra gli svincoli n. 18 e n. 19, demandando a Veneto Strade S.p.A. lo svolgimento delle attività di progettazione, approvazione e realizzazione delle opere;
3. di ritenere necessario prevedere un coordinamento istituzionale ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 7 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, tra la Regione del Veneto, il Comune di Padova e Veneto Strade S.p.A., al fine di garantire un approccio unitario alla progettazione, alla gestione delle procedure autorizzative e alla successiva realizzazione delle opere descritte al punto 2, in considerazione della compresenza nel nodo di infrastrutture di competenza regionale e comunale, nonché di interferenze con la pianificazione urbanistica locale e con la regolazione dei flussi urbani;
4. di approvare pertanto lo schema di Convenzione tra Regione del Veneto, Comune di Padova e Veneto Strade S.p.A., **Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato a garantire un approccio unitario alla progettazione, alla gestione delle procedure autorizzative ed alla successiva realizzazione dell'intervento denominato "Adeguamento S.R. 308 "Nuova Strada del Santo" a Padova Est, Corso Irlanda nel tratto compreso tra gli svincoli n. 18 e n. 19";
5. di dare atto che i costi per la realizzazione di quanto previsto al punto 4, sono pari ad Euro 50.000.000,00 interamente a carico della Regione del Veneto, in attuazione della DGR n. 320/2025, precisando altresì che il relativo impegno di spesa, a valere sulle risorse di cui all'art. 7 della L.R. n. 33/2024 e successive determinazioni attuative, è stato formalizzato con Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 13968 del 23 dicembre 2025;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti alla stipula della Convenzione di cui al punto 4, nonché all'apporto di eventuali modifiche non sostanziali dello stesso che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale, in quanto le risorse afferenti l'intervento oggetto della Convenzione sono già state impegnate in esecuzione al disposto della DGR n. 320/2025;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 599 del 24 giugno 2026

REGIONE del VENETO COMUNE di PADOVA VENETO STRADE S.p.A.

CONVENZIONE

TRA LA REGIONE DEL VENETO, IL COMUNE DI PADOVA E VENETO STRADE S.p.A. PER L'ANALISI DEL CONTESTO E LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA E DEL PROGETTO ESECUTIVO FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:

"Adeguamento S.R. 308 "Nuova strada del Santo" a Padova Est

Corso Irlanda - tra gli svincoli 18 e 19 e svincolo 18"

IN COMUNE DI PADOVA - PROVINCIA DI PADOVA

Le Parti:

- Nome e Cognome, nato/a a Località (PROV) il 00/00/0000, nella sua veste di _____, della REGIONE del VENETO, con sede legale in Venezia (VE), Dorsoduro, 3901 (C.F. e P.IVA: 80007580279);
- Nome e Cognome, nato/a a Località (PROV) il 00/00/0000, nella sua veste di _____, del COMUNE di PADOVA - con sede legale in Padova (PD), Via del Municipio n. 1 (C.F. e P.IVA: 00644060287);

e

- Nome e Cognome, nato/a a Località (PROV) il 00/00/0000, in qualità di _____, della Società VENETO STRADE S.p.A., con sede legale in Venezia - Mestre (VE), Via Cesco Baseggio n. 5 (C.F. e P.IVA: 03345230274);

Premesso che:

- ai sensi del D.lgs 31 marzo 1998 n. 112 e del successivo D.P.C.M. 21 febbraio 2000, della L.R. 13 aprile 2001 n. 11 e della L.R. 25 ottobre 2001 n. 29, la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica

a7e80727

che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali;

- in data 21 dicembre 2001 è stata costituita la società Veneto Strade S.p.A.;
- la legge Regionale 17 gennaio 2002 n. 2 "Legge finanziaria per l'esercizio 2002" prevede all'art. 22 comma 1 che la Regione del Veneto concorre al potenziamento delle reti infrastrutturali di trasporto veneto attraverso il finanziamento, assegnato a favore della società costituitasi ai sensi della L.R. 25 ottobre 2001 n. 29;
- a seguito dell'approvazione della L.R. 29 marzo 2019, n. 13 che pone modifiche alla L.R. 25 ottobre 2001, n. 29 "*Costituzione di una società di capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali*", la Giunta Regionale ha conferito a Veneto Strade S.p.A. ulteriori funzioni quali quelle relative alla progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti autostradali, anche a pedaggio, e di opere pubbliche di interesse regionale, oltre che funzioni di ricerca, sperimentazione, sviluppo e potenziamento della mobilità, anche intermodale, ivi inclusa la partecipazione ad iniziative di partenariato pubblico privato;
- attualmente Veneto Strade S.p.A. è una società pubblica controllata a maggioranza dalla Regione del Veneto;
- sulla scorta delle proposte di intervento, come delineate ed elencate nel Piano Regionale dei Trasporti (PRT 2030) approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 75 del 14 luglio 2020, finalizzate alla riqualificazione ed efficientamento del Casello di Padova Est, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1637 del 19 novembre 2021 è stata data Approvazione allo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto e Comune di Padova per l'avvio di un Tavolo tecnico di confronto per individuare le migliori soluzioni progettuali nonché coordinare le iniziative volte al potenziamento ed

a7e80727

efficientamento del nodo viario di Padova Est e per esteso della viabilità nel quadrante est di Padova;

- l'implementazione e l'efficientamento infrastrutturale del nodo di Padova Est costituisce obiettivo comune tra la Regione del Veneto ed il Comune di Padova, rappresentando l'opportunità di riunire in un quadro unitario le comuni progettualità previste nei rispettivi strumenti di programmazione;
- in data 11 luglio 2022 è stato sottoscritto, fra la Regione del Veneto ed il Comune di Padova, il Protocollo d'intesa per l'analisi ed avvio degli approfondimenti funzionali e progettuali atti al potenziamento ed efficientamento del nodo viario di Padova Est, e della viabilità del quadrante est di Padova;
- con la firma del suddetto Protocollo, il Comune di Padova si impegna a sviluppare le analisi tecniche di propria competenza assumendosi, inoltre, l'onere di inserire gli interventi ritenuti d'interesse nell'ambito della rete viaria di competenza, come previsti all'interno dei propri strumenti di programmazione, attivando altresì le opportune iniziative per il reperimento delle risorse economiche necessarie allo scopo;
- con D.G.R. n. 320 del 01 aprile 2025 "Programmazione delle risorse per interventi infrastrutturali, stanziate con l'art. 7 della L.R. n. 33 del 27/12/2024 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2025", per le annualità 2025 e 2026, ai fini dell'avvio delle procedure di "affidamento", la Regione ha disposto lo stanziamento di risorse economiche per dare attuazione a due rilevanti interventi che consentono di risolvere alcune criticità viarie lungo la rete stradale regionale in gestione alla Società Veneto Strade S.p.A.;
- nell'elenco ricompreso nella D.G.R. n. 320 del 01 aprile 2025 è stato inserito l'intervento di adeguamento della S.R. 308 "*Nuova Strada del Santo*", tra gli svincoli 18 e 19, al fine di consentire una migliore capacità di flusso ed ottimizzazione delle

condizioni di sicurezza dell'infrastruttura con conseguente beneficio anche nella gestione dei flussi in ingresso all'area del nuovo polo ospedaliero. Con tale D.G.R. si dà mandato alla Società Veneto Strade S.p.A., ad occuparsi delle fasi di progettazione, approvazione e realizzazione delle opere, in qualità di stazione appaltante e soggetto titolato delle attività espropriative, ai sensi dell'atto di concessione del 20/12/2002 e ss.mm.ii..

- le opere ricomprese nell'ambito del progetto di efficientamento con adeguamento della sezione stradale della S.R. 308, tra gli svincoli 18 e 19, riguardano anche le rampe di competenza comunale di ingresso e uscita dallo svincolo tra le Vie Irlanda ed Einaudi, come da allegata planimetria (allegato 1).

--- o ---

Tutto ciò premesso tra i soggetti indicati in epigrafe si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Si richiama tutto quanto in premessa esposto, il quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente "Convenzione" e contribuisce a chiarirne le sue motivazioni.

Art. 2 - Finalità

Obiettivo delle parti è la finalizzazione degli interessi pubblici da ciascuno perseguiti nella massima sinergia ed economicità, garantendo il coordinamento necessario al fine di consentire la sottoscrizione del presente atto finalizzato a disciplinare la collaborazione, tra la Regione del Veneto, il Comune di Padova e Veneto Strade S.p.A. nelle attività di redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) e delle successive fasi di Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) e Progettazione Esecutiva (PE) per l'efficientamento mediante risezionamento della S.R. 308 "*Nuova Strada del Santo*", tra gli svincoli 18 e 19, funzionale anche a

a7e80727

favorire l'accessibilità all'area del nuovo polo ospedaliero, come meglio dettagliato nel successivo art. 3.

Art. 3 - Oggetto e modalità

Oggetto della presente intesa è l'individuazione delle funzioni specifiche in capo a ciascun Ente firmatario per la redazione del DOCFAP del PFTE e del PE di adeguamento dell'asta principale e delle rampe di accesso ed uscita dalla S.R. 308 "*Nuova strada del Santo*", nella tratta posta tra gli svincoli 18 e 19.

Nell'ambito dello sviluppo progettuale verrà condotta apposita analisi e modellazione dei flussi di traffico che confluiscono e si spostano all'interno del quadrante est di Padova, nel riconoscimento delle criticità di deflusso dei mezzi e delle situazioni di viscosità con conseguente riduzione del livello di servizio offerto. Si procederà alla costruzione dello scenario attuale, alla proposta e alla valutazione di alternative sulle quali, mediante modello macrosimulativo del traffico viabilistico, siano evidenziate le necessità e la migliore soluzione.

Per la realizzazione di quanto indicato al comma precedente, si prevede l'esclusivo coinvolgimento e collaborazione della Regione del Veneto, del Comune di Padova e della società Veneto Strade S.p.A..

Art. 4 - Funzioni ed oneri assunti dalla Regione del Veneto

Con la sottoscrizione del presente atto la Regione del Veneto assume l'incarico e l'impegno, per:

a) la gestione dei rapporti amministrativi, e di monitoraggio dell'intervento, da attuarsi secondo le modalità definite nella presente Convenzione;
b) l'attivazione di azioni di coinvolgimento di tutti i soggetti interessati a vario titolo all'attuazione delle opere in oggetto;
c) il coordinamento unitario di tutti gli enti territoriali coinvolti al fine di favorire la

a7e80727

migliore efficienza dei procedimenti di competenza;

d) con D.G.R. n. 320 del 01 aprile 2025 la Regione del Veneto ha deliberato lo stanziamento di risorse economiche per adeguamento della S.R. 308 "Nuova Strada del Santo" a Padova Est, tra gli svincoli 18 e 19, per un corrispettivo complessivi di euro 50.000.000,00 (cinquantamilioni/00). Tale impegno è stato successivamente disposto con Decreto della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 13968 del 23 dicembre 2025.

Art. 5 – Funzioni ed oneri assunti dal Comune di Padova

Con la sottoscrizione del presente atto il Comune di Padova assume l'incarico e l'impegno, per:

a) il trasferimento a titolo gratuito alla Società Veneto Strade S.p.A. della documentazione relativa al Nuovo Studio del Traffico sul Quadrante Est di Padova, commissionato dal Comune di Padova, sui quali affinare gli scenari viabilistici futuri;

b) l'attivazione di eventuali azioni a supporto di Veneto Strade S.p.A., nella fase di rapporto con i soggetti aventi sede nel territorio comunale ed interessati a vario titolo all'attuazione delle opere in oggetto;

c) l'espletamento delle procedure di propria competenza, in particolare urbanistiche, necessarie alla redazione e all'approvazione delle opere anche in variante alla strumentazione urbanistica;

d) garantire il supporto a Veneto Strade S.p.A. per l'avvio e definizione di ogni eventuale attività e procedura afferenti alle opere in oggetto.

Art. 6 – Funzioni ed oneri assunti da Veneto Strade S.p.A.

Con la sottoscrizione del presente atto Veneto Strade S.p.A. assume gli incarichi e gli impegni, al fine di:

a7e80727

a) sviluppare le diverse fasi progettuali che vedono l'individuazione delle soluzioni tecniche per l'adeguamento della 308 tra gli svincoli 18 e 19, tenendo conto delle risultanze emerse nel Nuovo Studio del Traffico sul Quadrante Est di Padova elaborato nel corso del 2025;

b) sviluppo e presentazione del DOCFAP, relativo al potenziamento mediante adeguamento della S.R. 308 "*Nuova strada del Santo*", tra gli svincoli 18 e 19, a tutti gli Enti preposti ad esprimersi in quanto coinvolti dalla nuova previsione progettuale, provvedendo poi alla raccolta e recepimento delle eventuali osservazioni e/o richieste di integrazione che gli Enti medesimi riterranno di formulare;

c) in esito a quanto emerso dall'espletamento di quanto descritto al punto precedente si provvederà alla redazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP);

d) sulla scorta delle indicazioni raccolte nel DIP, seguirà l'avvio di ogni procedimento amministrativo necessario alla pubblicazione della gara d'appalto per l'affidamento della redazione del PFTE;

e) coordinamento e direzione della fase di redazione del PFTE;

f) sul PFTE attivazione dell'iter autorizzativo, ovvero espletamento della procedura di valutazione preliminare ambientale ex art. 6 comma 9 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152;

g) sul PFTE l'assunzione del ruolo e delle funzioni di Responsabile Unico del Progetto per le attività di indizione, gestione amministrativa e conclusione dell'iter di Conferenza di Servizi;

h) laddove le opere dovessero risultare non conformi alla strumentazione in vigore, attivazione e gestione della procedura di variante urbanistica mediante Accordo

a7e80727

di programma;

i) redazione della progettazione esecutiva, sulla scorta delle indicazioni emerse in sede di Conferenza di Servizi;

Art. 7 - Costi e copertura delle opere

Con richiamo agli interventi descritti nei precedenti punti la Regione del Veneto assumerà in carico il corrispettivo economico necessario all'espletamento delle fasi descritte al precedente art. 6 con copertura economica nell'ambito delle disponibilità finanziarie proprie di cui alla L.R. n. 33 del 27 dicembre 2024 e successive D.G.R. n. 320 del 01 aprile 2025 e decretato con Decreto Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 13968 del 23 dicembre 2025.

Alla chiusura delle fasi progettuali, ed una volta definite le esigenze di finanziamento necessarie all'esecuzione delle opere, qualora si manifestino situazioni tali da determinare il superamento del finanziamento reso disponibile, Veneto Strade S.p.A. informerà con sollecitudine la Regione del Veneto ed il Comune di Padova, quali firmatari del presente Accordo, al fine di individuare le modalità di integrazione del finanziamento per l'appalto delle opere.

Art. 8 – Accordo di cooperazione

Si richiama l'art. 7, comma 4, del D.lgs 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii., laddove prevede che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa

a7e80727

e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

- determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'atto non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

Chiarito dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato e della Corte di Giustizia europea che elemento determinante per il partenariato pubblico - pubblico è l'assenza di una logica di scambio, si concorda che:

- sussistono altresì i presupposti per la sottoscrizione di un accordo pubblico – pubblico;
- è interesse comune delle "Parti" realizzare le suddette iniziative, in ragione del fatto che la definizione degli aspetti di collaborazione consente di perseguire l'interesse pubblico attraverso la progettazione di un'opera che comporta il risparmio di fondi pubblici ed un'accelerazione dell'azione amministrativa in un quadro di generale economia procedimentale e di reciproche responsabilità;
- le Parti hanno necessità di dar corso alla fase attuativa attraverso la determinazione in forma giuridicamente vincolante dei reciproci impegni, oggetto della presente convenzione.

Art. 9 - Controversie

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente all'esecuzione del presente atto saranno devolute agli organi di giurisdizione ordinaria.

Art. 10 – Registrazione e spese contrattuali

La presente Convenzione costituisce atto amministrativo tra i soggetti sottoscrittori e

a7e80727

come tale è esente da imposta di registro.

Si invoca per questo atto di Convenzione, l'applicazione dell'art. 16 – Tabella all. "B" al d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (esenzione da bollo).

Art. 11 – Esecutività e durata

Il presente Accordo per divenire esecutivo dovrà essere ratificato dai preposti organi competenti della Regione del Veneto e del Comune di Padova, mentre risulta immediatamente esecutivo per Veneto Strade S.p.A.;

La presente Convenzione ha automaticamente termine con la conclusione delle rispettive attività poste a carico delle società sottoscrittrici, ed in virtù di quanto indicato nei precedenti articoli.

Art. 12 - Trattamento dei dati

Nell'ambito della presente Convenzione, le parti si impegnano a rispettare i regolamenti in vigore applicabili al trattamento dei dati personali e, in particolare, il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 applicabile dal 25 maggio 2018 (di seguito "Regolamento europeo sulla protezione dei dati") e normativa nazionale di riferimento laddove applicabile.

Art. 13 - Riservatezza

Le parti garantiscono che il trattamento dei dati personali trasferiti nell'ambito della presente convenzione sarà svolto nel rispetto del diritto alla riservatezza ed all'identità personale delle persone fisiche e giuridiche, anche al fine di favorire la trasmissione di dati o documenti tra le banche dati e gli archivi degli enti territoriali, degli enti pubblici, dei gestori, degli esercenti e degli incaricati di pubblico servizio con cui Veneto Strade S.p.A. andrà ad interagire durante le fasi di esecuzione del presente articolato.

Art. 14 - Sottoscrizione della Convenzione

Il presente atto viene letto, approvato specificatamente articolo per articolo compresi

i paragrafi su esposti, i quali costituiscono parte integrante del presente accordo.

Il presente atto viene sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii. quale normativa attualmente vigente in materia

Il presente documento consta di n. 11 (undici) facciate.

Visto, letto e confermato.

REGIONE del VENETO

Nome e Cognome

_____

COMUNE di PADOVA

Nome e Cognome

_____

VENETO STRADE S.P.A.

Nome e Cognome

_____

a7e80727

(Codice interno: 586466)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 601 del 24 giugno 2026

Atto di programmazione delle attività relativo alle iniziative di sostegno e valorizzazione territoriale legate al marketing pubblico territoriale di cui alla Legge regionale 22 dicembre 2023, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024". Biennio 2026-2027. Definizione delle linee di indirizzo e dei criteri per l'autorizzazione alla pubblicazione avviso di concessione contributi.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, a seguito dell'approvazione della disciplina delle modalità di finanziamento delle attività e iniziative per lo sviluppo del marketing pubblico territoriale di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 27 gennaio 2025 si individuano le linee di indirizzo e i criteri per la concessione di contributi ad iniziative di marketing pubblico territoriale relative al biennio 2026-2027, autorizzandone anche la pubblicazione del relativo avviso pubblico.

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 27 gennaio 2025 sono state approvate le disposizioni in merito alle modalità di finanziamento delle attività e/o iniziative per lo sviluppo del marketing pubblico territoriale che rientrano nella fattispecie giuridica di cui all'art. 4 della Legge regionale del 22 dicembre 2023 n. 30 recante "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024".

In particolare con la succitata Deliberazione, in ossequio al precetto normativo, sono state individuate le caratteristiche che le attività e/o iniziative devono avere per rientrare in quanto disposto dal comma 1 dell'art. 4 della L.R. n. 30/2023 laddove dispone che "*La Regione del Veneto promuove la diffusione del marketing pubblico territoriale, materiale e immateriale, quale strumento di valorizzazione delle identità del territorio regionale, del suo sistema produttivo, delle eccellenze, delle sue produzioni e della sua attrattività per l'insediamento di attività e lo svolgimento di iniziative ed eventi*".

Tra le caratteristiche che le attività e/o iniziative devono avere rientrano l'analisi del contesto materiale (territorio, demografia, comunicazioni, flussi turistici, ecc.) ed immateriale (politico, sociale, normativo, ecc.) nel quale si colloca la Regione del Veneto.

Nel medesimo provvedimento vengono altresì individuate le modalità di selezione e di finanziamento delle attività e/o iniziative che può avvenire mediante l'esame delle proposte presentate dai soggetti interessati, e rientranti nell'ambito di applicazione delle linee di indirizzo succitate, oppure mediante l'approvazione di appositi bandi a valere sulla L.R. n. 30/2023, le cui tematiche sono, di volta in volta, stabilite mediante un provvedimento della Giunta regionale.

Inoltre, l'Amministrazione si riserva di individuare, con propri provvedimenti, i progetti aventi particolare interesse per la Regione del Veneto, e di ammetterli d'ufficio a contributo sulla base di normative regionali, piani e programmi di settore (Progetti a regia regionale).

È intenzione dell'Amministrazione regionale assicurare una sempre maggiore valorizzazione territoriale di tali iniziative, garantendo sin dalla loro proposizione che le stesse possano assicurare un forte impatto positivo sul territorio veneto sotto molteplici fattori che una politica evoluta di marketing pubblico territoriale deve perseguire.

In ragione di quanto sopra, l'Amministrazione regionale con DGR n. 396 del 19 maggio 2026, su iniziativa della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi, struttura regionale competente per materia, ha approvato le prime iniziative proposte ritenute di particolare rilevo strategico e che quindi sono state assunte a c.d regia regionale.

Si tratta ora di individuare le linee di indirizzo ed i criteri per procedere alla pubblicazione di un avviso pubblico destinato a valutare le proposte progettuali e le iniziative presentate a valere sul marketing pubblico territoriale, che perverranno dai vari soggetti interessati, nei limiti previsti dalla succitata DGR n. 76/2025.

In primo luogo, le proposte dovranno rispettare i requisiti di ammissibilità già approvati dalla Giunta regionale e previsti nell'Allegato A della DGR n. 313 del 4 aprile 2024.

Per quanto riguarda poi gli specifici criteri di valutazione delle progettualità che perverranno, la Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi ha individuato i criteri riportati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che propone all'approvazione della Giunta regionale, e che riguardano i seguenti aspetti:

a. particolare qualità e sostenibilità del progetto;

b. capacità di coniugare l'iniziativa con la valorizzazione del territorio;
c. promozione, diffusione e comunicazione;
d. coerenza generale dell'iniziativa con le finalità della L.R. n. 30/2023.

Sarà consentita la presentazione di un solo progetto per ogni soggetto richiedente il contributo.

Al fine di consentire un'ottimale programmazione delle iniziative da parte dei soggetti richiedenti e per garantire il più ampio finanziamento delle iniziative presentate, si ritiene di stabilire che le progettualità potranno essere realizzate nel corso dell'anno 2026 e nel corso del 2027.

L'importo massimo del contributo che verrà riconosciuto dalla Amministrazione regionale non potrà essere superiore ad euro 75.000,00.

Una volta verificata l'ammissibilità dei progetti da parte della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi, gli stessi verranno valutati da parte di una apposita Commissione, nominata dal Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi.

Ad esito della valutazione da parte della Commissione, verrà formulata una graduatoria delle iniziative, di validità biennale, che sarà approvata dal Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi.

Il Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi provvederà con proprio atto al finanziamento delle iniziative inserite in graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Si determina in euro 650.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa autorizzato a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 105169 denominato: "Azioni regionali per lo sviluppo del marketing pubblico territoriale" - Trasferimenti correnti e art. 4, L.R. 22/12/2023, n. 30, del Bilancio di previsione 2026, nell'ambito della dotazione prevista nel Bilancio previsionale 2026-2028.

In caso di disponibilità di risorse derivanti, nel corso del corrente esercizio, da rinunce, nuovi stanziamenti o variazioni di bilancio riconducibili alle finalità di cui all'art. 4 della L.R. n. 30/2023, si autorizza il Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi allo scorrimento della graduatoria.

Si autorizza altresì il Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi ad utilizzare la medesima graduatoria anche nel corso dell'esercizio 2027, nel limite massimo dell'importo di euro 650.000,00, laddove disponibile, e compatibilmente allo stanziamento del Bilancio di previsione 2027, nell'ambito della dotazione prevista nel Bilancio previsionale 2027-2029.

Si incarica il Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione degli atti ad esso conseguenti, autorizzandolo sin d'ora ad approvare con proprio successivo decreto, l'avviso pubblico di concessione dei contributi, sulla base dei criteri riportati nell'**Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art 2, co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Legge regionale n. 30 del 22 dicembre 2023;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.

42";

VISTO l'art. 4 della Legge regionale n. 30 del 22 dicembre 2023, "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 27 gennaio 2025;

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di Previsione 2026 -2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026, che ha approvato il Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026, che ha approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026, che ha approvato le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026/2028;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con Deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 27 gennaio 2025 sono state approvate le disposizioni in merito alle modalità di finanziamento delle attività e/o iniziative per lo sviluppo del marketing pubblico territoriale che rientrano nella fattispecie giuridica di cui all'art. 4 della L.R. n. 30/2023;
3. di prendere atto che con Deliberazione della Giunta regionale n. 396 del 19 maggio 2026, sono state individuate le prime iniziative ritenute di particolare rilevo strategico e assunte a "regia regionale" per lo sviluppo del marketing pubblico territoriale per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 30/2023;
4. di approvare le linee di indirizzo ed i criteri per il biennio 2026-2027 per procedere alla pubblicazione di un avviso pubblico destinato a valutare le proposte progettuali e le iniziative presentate a valere sul marketing pubblico territoriale di cui all'art. 4 della L.R. n. 30/2023 che perverranno dai vari soggetti interessati, nei limiti previsti dalla DGR n. 76/2025 contenuti nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di determinare in euro 650.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa autorizzato a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 105169 denominato "Azioni regionali per lo sviluppo del marketing pubblico territoriale" - Trasferimenti correnti del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026;
6. di dare atto che il Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi di approvare con proprio successivo decreto l'avviso pubblico di concessione dei contributi, sulla base dei criteri riportati nell'**Allegato A**, della nomina della Commissione di valutazione, dell'approvazione della graduatoria e del finanziamento delle iniziative, sino ad esaurimento delle risorse disponibili;
8. di stabilire che la graduatoria di cui al punto 7 avrà validità biennale;
9. di autorizzare il Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi allo scorrimento della graduatoria in caso di disponibilità di risorse derivanti, nel corso del corrente esercizio, da rinunce, nuovi stanziamenti o variazioni di bilancio riconducibili alle finalità di cui all'art. 4 della L.R. n. 30/2023;
10. di autorizzare altresì il Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi ad utilizzare la medesima graduatoria anche nel corso dell'esercizio 2027, nel limite massimo dell'importo di euro 650.000,00, laddove disponibile, e compatibilmente allo stanziamento del Bilancio di previsione 2027, nell'ambito della dotazione prevista nel Bilancio previsionale 2027-2029;
11. di incaricare il Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione degli atti ad esso conseguenti;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

13. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;

14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 601 del 24 giugno 2026

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI ED INIZIATIVE DI MARKETING PUBBLICO TERRITORIALE A VALERE SULL'ART.4 LR 30/2023

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo (da 0 a100)
A	**Particolare qualità e sostenibilità del progetto** Si fa riferimento alla capacità di analisi dei fabbisogni, chiarezza degli obiettivi proposti, definizione di obiettivi puntuali e chiaramente identificabili, identificazione precisa della tipologia di destinatari e del target di riferimento Verrà valutata inoltre la sostenibilità economica dell'iniziativa/progetto anche con riferimento al suo cofinanziamento	**30**
B	**Capacità di coniugare l'iniziativa con la valorizzazione del territorio** Si fa riferimento alla capacità di sviluppare la connessione tra l'iniziativa ed il patrimonio culturale, storico artistico e ambientale del territorio di riferimento anche mediante la realizzazione di momenti di condivisione e sussidiarietà per la massima promozione territoriale	**20**
C	**Promozione, diffusione e comunicazione** Si fa riferimento alle iniziative di promozione, diffusione e comunicazione da organizzarsi nel corso delle attività progettuali, anche in coincidenza con specifiche giornate/iniziative regionali nazionali e internazionali Verranno valutate in quest'ambito le soluzioni innovative digitali e la tutela dell'utenza debole e/o fragile	**25**
D	**Coerenza generale dell'iniziativa con le finalità della legge regionale 30/2023** Verrà valutata l'aderenza complessiva dell'iniziativa con el finalità generali della normativa regionale in tema di marketing pubblico territoriale	**25**

(Codice interno: 586467)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 602 del 24 giugno 2026

Criteri e modalità per il riparto dei contributi, per l'anno 2026, a favore dell'Associazione Regionale Comuni del Veneto (ANCI Veneto), della Delegazione Regionale dell'Unione Nazionale Comuni Comunità ed Enti Montani (UNCEM Veneto), dell'Unione Regionale delle Province del Veneto (UPI Veneto) e dell'ANPCI (Associazione nazionale Piccoli Comuni d'Italia). L.R. n. 43/1980.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento la Giunta regionale stabilisce i criteri di ripartizione del contributo relativo all'anno 2026 a favore dell'ANCI Veneto, dell'UNCEM Veneto e dell'UPI Veneto.

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto con la Legge regionale 8 maggio 1980 n. 43, così come modificata dalla Legge regionale 14 novembre 2018, n. 41, intitolata "Contributi a favore delle Sezioni regionali dell'ANCI e dell'UPI, nonché della Federazione Regionale dell'AICCE, della Delegazione Regionale dell'UNCEM e della Associazione regionale dell'ANPCI", disciplina l'erogazione di contributi annuali a favore dei suddetti organismi di rappresentanza, al fine di potenziare l'autonomia degli Enti Locali.

L'importanza ed il ruolo strategico degli organismi di rappresentanza delle Autonomie locali sono stati ribaditi con l'approvazione della DGR n. 215/2019 "Ricognizione degli organismi di concertazione tra Regione e Enti rappresentativi delle Autonomie locali ed istituzione della Cabina di regia per le Autonomie locali del Veneto", che ha ridefinito il quadro degli organismi di concertazione e consultazione tra la Regione del Veneto ed Enti rappresentativi delle Autonomie locali, alla luce del percorso di autonomia differenziata ex art. 116 Cost. che l'Amministrazione regionale ha avviato con il Governo statale e di alcuni ambiti prioritari di azione del Riordino territoriale quali, il ridisegno delle funzioni delle Province e la riforma delle gestioni associate.

In continuità con le iniziative dell'esercizio precedente, si ritengono particolarmente significative le attività collegate alla presenza attiva delle Associazioni agli organismi e tavoli di concertazione e raccordo regionali, nonché alle attività di supporto ai Comuni, alle Province, alle Unioni Montane, nei processi di riordino territoriale e di rinnovo istituzionale, ambiti di azione ritenuti prioritari in attuazione del Piano di riordino territoriale previsto dall'art. 8 della L.R. n. 18/2012 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali". Con la DGR n. 17 del 16 gennaio 2024 la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del Piano di riordino territoriale (PRT) che mira a rafforzare la capacità istituzionale e amministrativa dei Comuni, oltre a costituire punto di riferimento in materia di associazionismo intercomunale, fusione di comuni e riordino della governance delle Autonomie locali.

L'Amministrazione regionale ha da ultimo avviato un percorso specifico di riordino istituzionale nel territorio montano. Attraverso un processo di concertazione diretta con i Comuni montani e le loro forme associative, valorizzando il ruolo dei loro organismi di rappresentanza a livello regionale, si mira a condividere le principali scelte strategiche per favorire la migliore qualità delle funzioni e dei servizi e lo sviluppo del territorio nel suo complesso.

Con la collaborazione degli Amministratori locali, gli organismi di rappresentanza portano avanti un'importante attività di formazione e informazione per promuovere i temi della semplificazione e dell'innovazione tecnologica, azioni di consulenza e assistenza a tutto campo, così che ognuno possa svolgere al meglio il proprio incarico. In questo scenario gli organismi di rappresentanza delle Autonomie locali si confermano un punto di riferimento per il rafforzamento e l'aggiornamento delle competenze degli amministratori locali, leve strategiche per l'efficientamento dell'azione amministrativa e per migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini.

La L.R. n. 41/2018 estende le azioni previste dalla L.R. n. 43/1980 anche a favore dell'Associazione nazionale Piccoli Comuni d'Italia, ANPCI, quale organismo di rappresentanza degli interessi dei piccoli Comuni associati, per svolgere azioni di promozione e tutela delle autonomie rappresentate, consentendo alla stessa di beneficiare dei contributi già previsti a favore delle altre associazioni indicate nella norma. L'assegnazione del contributo annuale è subordinata alla presentazione della domanda e degli atti previsti dalla normativa regionale, nonché alla costituzione della delegazione regionale da parte dell'Associazione stessa. La struttura regionale competente per materia, con nota prot. n. 277758 del 18.05.2026, inviata ad ANPCI ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/1990 e volta ad accertare la sussistenza dei requisiti previsti dalla norma regionale ai fini dell'accesso al contributo, ha informato ANPCI sugli adempimenti necessari per partecipare al riparto delle risorse regionali. Non essendo pervenuto riscontro alla suindicata comunicazione, né prodotta la documentazione richiesta nei termini previsti, non si procede, nell'anno in corso, all'assegnazione ed erogazione del beneficio regionale ad ANPCI.

Per il corrente esercizio le risorse finanziarie necessarie a sostenere le iniziative proposte dagli Organismi di rappresentanza degli Enti locali sono stanziate al capitolo di spesa n. 3010 avente ad oggetto "Contributi a favore delle sezioni regionali dell'ANCI e dell'UPI, nonché alla Federazione regionale dell'AICCE e alla delegazione regionale dell'UNCEM e dell'Associazione Regionale dell'ANPCI (LR 08.05.1980 n. 43)" del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, nella misura di Euro 150.000,00. L'assegnazione dei contributi viene demandata al Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi che provvederà con propri decreti.

A tal riguardo, al fine di ottimizzare le risorse finanziarie a disposizione ed in continuità con gli esercizi precedenti, si rende necessario stabilire i criteri e le modalità operative per il riparto e la liquidazione dei predetti contributi a favore degli organismi di rappresentanza degli Enti locali individuati dalla L.R. n. 43/1980 e dettagliati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Si incarica il Direttore della Direzione regionale Enti locali Procedimenti elettorali e Grandi eventi dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 43 del 08.05.1980 "Contributi a favore delle Sezioni regionali dell'ANCI e dell'UPI, nonché della Federazione Regionale dell'AICCE, della Delegazione Regionale dell'UNCEM e della Associazione regionale dell'ANPCI" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 28 della L.R. n. 1 del 10.01.1997 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 di "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento (DTA) al Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026 di "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026, di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) 2026-2028;

VISTA la nota regionale prot. n. 277758 del 18.05.2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 43/1980, i criteri e le modalità individuati nell'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la ripartizione dei contributi a favore dell'Associazione Regionale Comuni del Veneto (ANCI Veneto), dell'Unione Nazionale Comuni Comunità ed Enti Montani (UNCEM Veneto) e dell'Unione Regionale delle Province del Veneto (UPI Veneto) per l'anno 2026;
3. di non ammettere l'ANPCI al riparto dei contributi di cui alla L.R. n. 43/1980, per le motivazioni riportate nelle premesse del presente provvedimento;
4. di determinare in € 150.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa volte a sostenere le attività degli organismi di rappresentanza, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore regionale della Direzione Enti locali Procedimenti elettorali e Grandi eventi, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 3010 ad oggetto "Contributi a favore delle sezioni regionali dell'ANCI e

dell'UPI, nonché alla Federazione regionale dell'AICCE e alla delegazione regionale dell'UNCEM e dell'Associazione Regionale dell'ANPCI (LR 08.05.1980 n. 43)" del bilancio di previsione 2026-2028;

5. di dare atto che la Direzione Enti locali Procedimenti elettorali e Grandi eventi, alla quale è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che lo stesso presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare il Direttore della Direzione regionale Enti locali Procedimenti elettorali e Grandi eventi dell'esecuzione del presente atto;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro i primi 120 giorni;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 602 del 24 giugno 2026

CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE REGIONALE COMUNI DEL VENETO (ANCI VENETO), DELLA DELEGAZIONE REGIONALE UNIONE NAZIONALE COMUNI COMUNITÀ ED ENTI MONTANI (UNCEM VENETO), DELL'UNIONE REGIONALE DELLE PROVINCE DEL VENETO (UPI VENETO). ART. 3 DELLA L.R. N. 43/1980 E S.M.I. ANNO 2026.

La Regione del Veneto, al fine di potenziare l'autonomia degli Enti locali, ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale n. 43 dell'8 maggio 1980, concede contribuzioni alle sezioni regionali degli organismi di rappresentanza degli Enti locali individuati nella suddetta legge regionale.

1. SOGGETTI BENEFICIARI

Per l'anno 2026 sono beneficiari del contributo e legittimati a presentare domanda esclusivamente gli organismi di seguito individuati:

ANCI Veneto
UPI Veneto
UNCEM, Veneto

2. DESTINAZIONE DEI CONTRIBUTI

La valorizzazione delle Autonomie locali e il riordino della governance locale rivestono da sempre un ruolo importante nelle politiche regionali che richiede, in ragione delle proprie specifiche competenze, un'opportuna attività sinergica tra l'Amministrazione regionale e gli organismi di rappresentanza degli Enti locali.

Questo rapporto di collaborazione è confermato dall'intensa attività e dalle numerose iniziative svolte nell'ambito degli organismi di concertazione presenti nell'ordinamento regionale.

La Regione intende sostenere finanziariamente le associazioni delle Autonomie locali, riconoscendo il loro ruolo di enti a fini generali per lo sviluppo delle comunità territoriali di riferimento. Attraverso le loro specifiche competenze sono in grado di realizzare iniziative dirette a tutelare e rappresentare gli interessi delle realtà locali dinanzi alle istituzioni politiche, economiche, sindacali e sociali, nonché di svolgere una funzione di informazione, al fine di favorire una migliore applicazione della normativa nazionale e regionale vigente, anche alla luce degli interventi normativi da parte sia del legislatore regionale che nazionale sui temi delle fusioni, dell'esercizio associato di funzioni e di modifica del TUEL.

In particolare, rientra tra gli ambiti di collaborazione con UPI Veneto sia il percorso verso l'autonomia differenziata, ex art. 116 della Costituzione, che la Regione ha avviato con il Governo, sia l'attività di riforma dell'assetto complessivo delle competenze fra Regione e Province, alla luce del superamento della Legge Delrio, all'interno del più ampio tema del riordino della governance locale.

In collaborazione con UNCEM, l'Amministrazione regionale sta portando avanti un piano di riordino del territorio montano, che coinvolge Comuni e forme associative di quei territori, in un percorso di

concertazione e dialogo costante con gli Amministratori locali e i loro organismi di rappresentanza per una migliore condivisione delle principali scelte strategiche.

Per quanto riguarda ANCI Veneto, il contributo assegnato tiene conto altresì delle iniziative programmate in collaborazione con la Regione e disciplinate da apposito Protocollo d'intesa di durata triennale approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 622 del 11 giugno 2025, con il quale Anci Veneto si impegna a realizzare attività di consulenza, assistenza e formazione al sistema delle Autonomie locali, nonché azioni di supporto all'Amministrazione regionale impegnata nell'attività di attuazione del nuovo Piano di riordino territoriale (PRT), recentemente approvato con DGR n. 17 del 16 gennaio 2024. Tra le iniziative previste nel "Piano attività 2026", particolare rilievo assume l'attività di mantenimento e sviluppo del Portale Informativo per le Autonomie Locali del Veneto (PIAL), una piattaforma informativa costituita da 4 sezioni tematiche, 10 banche dati ufficiali, 60 indicatori statistici. Si tratta di un motore di ricerca specialistico a disposizione degli Enti locali, per la consultazione di dati economici, finanziari e atti normativi di maggior interesse per l'attività degli enti stessi. Per l'anno in corso, oltre all'aggiornamento delle variabili di base, degli indicatori e delle relative rappresentazioni grafiche, è prevista la pubblicazione della terza edizione della "Relazione sulle Autonomie locali del Veneto" che valorizzi con continuità il patrimonio informativo del PIAL, integrando varie informazioni provenienti anche da altre fonti, tenendo conto dei continui aggiornamenti sui diversi fronti (istituzionale, normativo, statistico, contributivo, ecc.) che interessano le Autonomie locali. Inoltre, Anci Veneto si impegna a supportare con specifiche azioni i Comuni raggruppati nei diversi ambiti territoriali sociali (ATS), nella applicazione di quanto previsto dalla Legge regionale n. 9/2024 e dei relativi provvedimenti di attuazione.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

A sostegno delle iniziative realizzate dai soggetti beneficiari, è stata destinata la somma massima di euro 150.000.00, che risulta disponibile sul capitolo n. 3010 avente ad oggetto "Contributi a favore delle sezioni regionali dell'ANCI e dell'UPI, nonché alla Federazione regionale dell'AICCE e alla delegazione regionale dell'UNCEM e dell'Associazione Regionale dell'ANPCI (LR 08.05.1980 n. 43)" del Bilancio di previsione 2026-2028.

4. RIPARTO STANZIAMENTO

Le risorse stanziate per l'esercizio finanziario 2026, in termini di contributo, sono attribuite agli organismi di rappresentanza secondo criteri, già validati in precedenza, che tengono conto del loro livello di rappresentatività in ambito regionale, sulla base degli elenchi a suo tempo trasmessi, che danno atto del numero degli enti associati, nonché dei costi sostenuti, ricavati dai bilanci consuntivi, per il funzionamento della struttura amministrativa e l'organizzazione delle attività istituzionali.

Alla luce dei succitati criteri, l'importo del contributo per l'anno 2026 risulta quindi essere il seguente:

- Associazione Regionale Comuni del Veneto (ANCI Veneto)	euro	120.000,00
- Delegazione Regionale dell'U.N.C.E.M. (UNCEM Veneto)	euro	15.000,00
- Unione Regionale delle Province del Veneto (UPI Veneto)	euro	15.000,00
Totale	**euro**	**150.000,00**

5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di contributo dovrà essere trasmessa da ciascun soggetto richiedente, unitamente agli allegati sottoelencati, al Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto:
entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it, entro il termine del **30 luglio 2026**.

Ad essa dovranno essere allegati:

- relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e programma iniziative anno 2026;
- note di bilancio;

6. ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'assegnazione e la liquidazione dei contributi, con impegno a carico del capitolo di spesa del bilancio per l'esercizio in corso indicato al precedente punto 3, che presenta la necessaria disponibilità, viene demandata al Direttore responsabile della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi che provvederà con proprio decreto sulla base dei criteri descritti al punto n. 4, una volta acquisita dai soggetti beneficiari la domanda con i relativi allegati, previsti dall'art. 2 della L.R. n. 43/1980 succitata.

Fermo restando quanto suindicato in merito alle modalità di liquidazione del contributo ad UNCEM Veneto e UPI Veneto, per quanto riguarda ANCI Veneto, con decreto del Direttore responsabile della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi verrà disposta l'assegnazione del contributo e la contestuale liquidazione dell'acconto del 50% dell'importo assegnato. La restante quota del 50% del contributo verrà liquidata con successivo decreto del Direttore, previa presentazione, da parte di ANCI Veneto, entro il **31.12.2026**, della documentazione e di una relazione sulle attività svolte e sulle spese sostenute per la realizzazione delle iniziative proposte dal suddetto organismo di rappresentanza, con riferimento al Piano annuale delle attività, disciplinato dal Protocollo d'intesa in esecuzione della DGR n. 622/2025 e approvato con decreto del Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi n. 14064 del 28 maggio 2026.

(Codice interno: 586468)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 604 del 24 giugno 2026

Approvazione dello schema di convenzione di sovvenzione tra la Regione del Veneto e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti per l'esecuzione del Progetto "POLIS PLUS", a valere sul Piano Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, in complementarità al progetto PROG-916 "POLIS Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto" a valere sull'Obiettivo Specifico 2 del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si prende atto dell'ammissione a finanziamento da parte dell'Organismo Intermedio del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e del Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2021-2027 del Progetto "POLIS PLUS" in ampliamento delle attività previste dal progetto PROG-916 POLIS - Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto avviato con DGR n. 305 del 24 marzo 2025. Si approva inoltre la Convenzione di sovvenzione tra la Regione del Veneto e la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'Assessore Marco Zecchinato, di concerto con l'Assessore Paola Roma, riferisce quanto segue.

Il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 è stato istituito dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1147 del 7 luglio 2021 e ha come principali finalità la gestione efficace dei flussi migratori e l'attuazione delle politiche dell'Unione europea in materia di asilo e immigrazione.

Nell'ambito del FAMI 2021-2027, la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata formalmente individuata quale Organismo Intermedio allo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Migrazione legale e Integrazione". La citata Direzione Generale è stata inoltre individuata Organismo Intermedio del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (di seguito "PN Inclusione") per il sostegno congiunto del Fondo europeo di sviluppo regionale e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 finale del 1° dicembre 2022.

Con Decreto n. 56 del 7 agosto 2023 l'Organismo Intermedio FAMI ha emanato l'"Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 "Migrazione legale e Integrazione", a cui la Regione del Veneto, U.O. Cooperazione internazionale ha aderito presentando, in qualità di capofila, il progetto "POLIS Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto".

La proposta progettuale è stata presentata in partenariato con l'Ente strumentale Veneto Lavoro, le Università Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Università Ca' Foscari Venezia, Università di Verona e Università degli Studi di Padova e i Comuni di Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza. La partecipazione della Struttura in parola è stata preventivamente autorizzata dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 47 del 18 gennaio 2023 per l'intera programmazione a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027 Obiettivo Specifico 2 "Migrazione legale e integrazione" sulle materie di competenza.

Con successivo Decreto n. 123 del 10 dicembre 2024 l'OI FAMI ha approvato la graduatoria definitiva delle proposte progettuali presentate, ammettendo e sovvenzionando il progetto POLIS con complessivi euro 5.046.000,00. Conseguentemente la Giunta regionale con DGR n. 305 del 24 marzo 2025 ha preso atto dell'avvenuta approvazione del Progetto demandando al Direttore della U.O. Cooperazione internazionale i conseguenti successivi adempimenti.

L'Avviso pubblico multi-azione per la realizzazione di Piani di intervento regionali per l'integrazione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi Terzi su richiamato, finanziato a valere sulle risorse del FAMI prevedeva – al paragrafo 3.5 - che la l'Organismo Intermedio di gestione del fondo potesse estendere la dotazione dei progetti finanziati anche attraverso altre fonti di finanziamento, nazionali e/o comunitarie per il finanziamento di proposte progettuali integrate e complementari alle Azioni finanziate nell'ambito dei progetti FAMI suindicati, condizione che nello specifico si è verificata con la possibilità di integrare le risorse del Piano Nazionale inclusione in capo alla Direzione Generale per le Politiche migratorie allo scopo di promuovere l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti. Per tale motivo la Direzione Generale, in qualità di Organismo Intermedio, rilevatane l'esigenza e la convenienza agli effetti degli interessi pubblici curati, ha stanziato le risorse aggiuntive da porsi a carico del PN inclusione e lotta alla povertà per il finanziamento di proposte progettuali integrate e complementari alle Azioni finanziate nell'ambito dei progetti FAMI.

In particolare, con nota prot. 4620 del 25 novembre 2025 l'Organismo Intermedio ha trasmesso un invito alla Regione del Veneto per la presentazione di una proposta progettuale per la realizzazione di azioni FAMI integrate con il PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 – Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9 Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) - Percorsi di inclusione socio-lavorativa e sviluppo delle competenze rivolti ai cittadini di Paesi terzi, complementari all'Azione "02) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione - lett. h)" dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi".

Nello specifico, gli interventi proposti nell'ambito del progetto POLIS PLUS devono prevedere servizi aggiuntivi e complementari per la realizzazione di misure di politica attiva (es. tirocini, formazione professionale, etc.) che consentano di ampliare e completare, i percorsi di integrazione già finanziati dal progetto POLIS tramite le risorse del FAMI.

Con nota del 12 febbraio 2026 prot. n. 0112251 è stata quindi trasmessa la proposta progettuale denominata POLIS PLUS, con la previsione di azioni integrate e complementari alle azioni FAMI POLIS, dedicate all'inserimento lavorativo dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Veneto, in partenariato con l'Ente strumentale Veneto Lavoro, soggetto competente in materia e partner del progetto PROG-916 POLIS. La proposta progettuale prevede l'erogazione di misure personalizzate di politica attiva del lavoro, integrate e complementari alle azioni FAMI POLIS, in carico al partner Veneto Lavoro, rivolte ai Cittadini di Paesi terzi eventualmente presi in carico nell'ambito delle azioni di orientamento e accompagnamento del progetto FAMI POLIS, e per i quali emerga la necessità di misure di politica attiva del lavoro non finanziabili a valere sul FAMI. In via prioritaria, il progetto si rivolge a cittadini di Paesi terzi che vivono situazioni di vulnerabilità, con una scarsa conoscenza del territorio, dei servizi e del mercato del lavoro, che necessitano di un supporto strutturato per l'inserimento lavorativo e che non hanno pertanto modo di beneficiare delle politiche attive già esistenti.

Con nota del 19 maggio 2026 prot. 1694 la proposta progettuale è stata ammessa a finanziamento per euro 1.438.295,66, a valere sul Piano Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-27.

In relazione a quanto sopra esposto, si rende ora necessario procedere alla stipula della convenzione tra la Regione del Veneto in qualità di Beneficiario Capofila e la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per dare effettiva esecuzione all'iniziativa, il cui schema viene allegato al presente provvedimento per la sua approvazione (**Allegato A**), e alla cui sottoscrizione viene incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale della Direzione Relazioni Internazionali.

Si propone di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale della Direzione Relazioni Internazionali dell'adozione degli atti amministrativi e contabili necessari all'esecuzione del progetto in argomento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento istitutivo FAMI 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021;

VISTO il Piano Nazionale FAMI approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 8754 del 25 novembre 2022;

VISTO il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 finale del 1 dicembre 2022;

VISTO il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

VISTA la Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 9 "Interventi nel settore dell'immigrazione";

VISTO il Piano Triennale di massima 2025/2027 delle iniziative e degli interventi nel settore dell'immigrazione, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 58 del 16.09.2025;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'ammissione a finanziamento, per un importo complessivo di euro 1.438.295,66, da parte dell'Organismo Intermedio Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" del progetto "POLIS PLUS" - in complementarità e ampliamento delle azioni previste dal progetto già avviato con DGR n. 305 del 24 marzo 2025 PROG-916 POLIS - Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto;
3. di approvare lo schema di Convenzione di sovvenzione tra la Regione del Veneto e la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in qualità di Organismo Intermedio del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" allegata al presente atto e che ne costituisce parte integrante (**Allegato A**);
4. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale della Direzione Relazioni Internazionali alla sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione di cui al punto precedente e all'assunzione dei conseguenti successivi adempimenti;
5. di determinare in euro 1.438.295,66 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico degli istituendi capitoli di spesa del bilancio regionale 2026-2028;
6. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale della gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento nella gestione del Progetto POLIS PLUS, le cui dotazioni finanziarie e attività progettuali potranno subire lievi variazioni di carattere non sostanziale, in relazione a mutati e sopravvenuti fabbisogni e subordinatamente all'autorizzazione dell'Organismo Intermedio del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";
7. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

PROGRAMMA NAZIONALE
"INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027"

CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

Per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario per l'attuazione dell'operazione "POLIS PLUS" a valere sulla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9 "Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+)", complementare all'Azione *"02) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione - lett. h* dell'Avviso multi-azione n. 1/2023, finanziato attraverso le risorse del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-27 ammesso a finanziamento a valere sull'Invito a presentare una proposta progettuale adottato con Decreto direttoriale n. 135 del 25 novembre 2025 .

tra

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti (di seguito DG Politiche migratorie), incardinata nel Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, Organismo Intermedio del PN Inclusione, con sede in Roma, via di San Nicola da Tolentino, 1/5, 00187, Roma, C.F. 80237250586, rappresentato, ai fini del presente atto, da _____, Dirigente della Divisione I, attività di supporto alla Direzione Generale. Risorse umane, finanziarie e ottimizzazione dei processi, della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti,

e

La Regione Veneto (di seguito Beneficiario), con sede in Palazzo Balbi – Dorsoduro n. 3901, con C.F. 80007580279, rappresentata, ai fini del presente atto, da_____, in qualità di Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale

di seguito congiuntamente definite le "Parti"

VISTO

- la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);
- il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("GDPR");

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il FSE+ e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013 e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus , al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) n. 1913 del 18 settembre 2025, recante le modifiche al Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66, "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027*";

- il "*Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027*", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita*" (CCI 2021IT05FFPR003), approvato con Decisione C(2022) 9029 della Commissione europea del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà – nell'ambito della programmazione europea 2021-2027;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'articolo 12, laddove si subordina l'adozione dei provvedimenti attributivi di vantaggi economici alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

- il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*", e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'articolo 42, comma 1, lettera b), e l'articolo 4-bis;

- il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore" e successive modifiche e integrazioni;

- la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016, recante "*Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*";

- il Decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "*Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025*", convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'articolo 3 che prevede, tra l'altro, l'avvio del processo di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

522a9c5b

- il Decreto de Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*", che, in particolare, all'articolo 17 prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "*Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie*";

- il comma 3 dell'articolo 20 del Decreto de Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2023 n. 230, in cui si prevede che il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie è articolato in tre uffici di livello dirigenziale generale tra cui la Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione);

- l'articolo 22 del Decreto de Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2023 n. 230, che articola la Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione) in tre uffici dirigenziali di livello non generale e ne descrive compiti e funzioni;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 marzo 2025 n. 29, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali*", registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025, il quale all'articolo 5 articola la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti in tre uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni;

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546 e dall'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 12 marzo 2024 al n. 118, di conferimento al dott. Alessandro Lombardi dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 8, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

- il Decreto de Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2024, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 2025 al n. 90, di conferimento alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, decorrente dal 1° gennaio 2025 per la durata di tre anni;

- il Decreto direttoriale n. 66 del 13 giugno 2025, registrato alla Corte dei Conti il 17 luglio 2025 al n. 892, e all'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 342 dell'8 luglio 2025, la dott.ssa Barbara Siclari è stata incaricata della titolarità della Divisione I della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028;

- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, che ha individuato, nell'ambito della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la Divisione III con

522a9c5b

compiti di Autorità di gestione (AdG) dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) – programmazione 2014-2020 – nonché AdG del programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo Plus (FSE+) – programmazione 2021-2027;

- il Decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023, che ha individuato nel dirigente pro tempore della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale l'Autorità di gestione (AdG) del PN Inclusione (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;

- il Decreto direttoriale n. 64 del 13 marzo 2023, che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060;

- il Decreto direttoriale n. 86 del 23 marzo 2023 del Direttore generale della Direzione per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, recante "*Disposizioni transitorie per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sul PN Inclusione 2021-2027*";

- il Decreto direttoriale n. 206 del 28 giugno 2023, con il quale è stata individuata, ai sensi dell'articolo 71, par. 3, del Regolamento (UE) 2021/1060, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (ora Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti) quale Organismo intermedio (OI) del PN Inclusione;

- la Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023, e successive modifiche e integrazioni;

- la Convenzione del 4 agosto 2023 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione (ora Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti), per l'espletamento da parte di quest'ultima delle funzioni delegate in qualità di Organismo intermedio (OI) nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 – Priorità 1 "*Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà*" finanziata dal FSE+ e Priorità 4 "*Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica*" finanziata dal FESR;

- il Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione e dell'Organismo intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvato con nota prot. 14661 del 27 agosto 2024, aggiornato nella versione 3 del febbraio 2025, e successive modificazioni;

- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione 3, approvato con Decreto direttoriale n. 1 dell'8 gennaio 2025, e successive modifiche e integrazioni;

- il Manuale per i beneficiari del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione n. 2 del 3 febbraio 2025, e successive modifiche e integrazioni;

522a9c5b

- il funzionigramma e l'organigramma dell'Organismo intermedio trasmessi all'Autorità di gestione in data 29 settembre 2023 e successive modifiche e integrazioni;

- il Manuale delle procedure dell'Organismo intermedio, versione 1 di marzo 2025, trasmesso all'Autorità di gestione con nota prot. n. 2353 del 9 maggio 2025, e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO CHE

- a seguito di procedura indetta con Avviso non competitivo n. 1/2023, rivolto a tutte le Regioni e Province Autonome, la Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha concesso alle Amministrazioni interessate (ovvero tutte, con la sola eccezione della Provincie Autonome di Trento e Bolzano), un contributo per l'attuazione di progetti, da finanziarsi con risorse del PN FAMI 2021-27, aventi ad oggetto misure per la realizzazione di "*Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi*" presenti sul territorio;

- l'Avviso n. 1/2023 per la realizzazione di "*Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi*" su richiamato, finanziato a valere sulle risorse del FAMI prevede – al paragrafo 3.5, in particolare - che la Direzione Generale possa estendere la dotazione dei progetti finanziati anche attraverso altre fonti di finanziamento, nazionali e/o comunitarie;

- la Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, in qualità di Organismo intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà, ha previsto di promuovere la realizzazione di Percorsi di inclusione socio-lavorativa e sviluppo delle competenze rivolti ai cittadini di Paesi terzi, misura che risulta coerente con i predetti interventi già attivati in ambito FAMI;

- con nota prot. n. 2904 del 24 giugno 2025 è stata trasmessa una richiesta di manifestazione d'interesse alle 19 Regioni beneficiarie di progetti finanziati a valere sull'Avviso n. 1/2023 summenzionato per la presentazione di proposte progettuali complementari all'Azione 02) dell'Avviso medesimo, da finanziare a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27;

- con nota prot. n. 0329923 del 04 luglio 2025, acquisita al protocollo in ingresso al numero 3064 del 04 luglio 2025, la Regione Veneto ha confermato la propria adesione alla manifestazione d'interesse di cui sopra;

- con Decreto direttoriale n. 135 del 25 novembre 2025, sono stati adottati gli Inviti a presentare una proposta progettuale per la realizzazione di Percorsi di inclusione socio-lavorativa e sviluppo delle competenze rivolti ai cittadini di Paesi terzi complementari all'Avviso multi-azione FAMI n.1/2023, da finanziare a valere sulla Priorità 1 "*Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà*" - Obiettivo specifico ESO4.9 - Interventi per l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, rivolto alle 16 Regioni aderenti alla manifestazione d'interesse del 24 giugno 2025, con una dotazione finanziaria complessiva di 14.182.059,44 euro, (quattordicimilionicentottantaduemilazerocinquantanove/44);

522a9c5b

- con nota prot. n. 4620 del 25 novembre 2025 la Direzione generale ha trasmesso alla Regione Veneto l'Invito a presentare una proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di Percorsi di inclusione socio-lavorativa e sviluppo delle competenze rivolti ai cittadini di Paesi terzi, complementari all'Azione "*02) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione- lett. h)*" dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027;

- con Decreto direttoriale prot. n. 18 del 17 febbraio 2026 la Direzione Generale ha prorogato il termine di presentazione delle proposte progettuali al 24 febbraio 2026, originariamente fissato negli Inviti *ad hoc* al 17 febbraio 2026;

- con nota prot. n. 0112251 del 12 febbraio 2026, acquisita al protocollo in ingresso al n. 493 del 12 febbraio 2026, la Regione Veneto ha trasmesso la proposta progettuale, corredata di Piano finanziario e Cronoprogramma delle attività, per un importo complessivo pari a € 1.438.295,66 (euro unmilionequattrocentotrentottomiladuecentonovantacinque/66) e una durata di 24 (ventiquattro) mesi;

- con Decreto direttoriale n. 24 del 26 febbraio 2026 è stata nominata la commissione di valutazione che a seguito dei lavori effettuati ha ritenuto la proposta progettuale idonea ed ammissibile al finanziamento, in quanto in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Invito *ad hoc* adottato;

- con Decreto direttoriale prot. n. 66 del 14 maggio 2026 l'Organismo Intermedio ha approvato l'elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento;

- con nota prot. n. 1694 del 19 maggio 2026 è stata comunicata al soggetto beneficiario l'ammissione a finanziamento del progetto "POLIS PLUS", per un importo pari a € € 1.438.295,66 (euro unmilionequattrocentotrentottomiladuecentonovantacinque/66) e una durata di 24 (ventiquattro) mesi;

- in data 25 maggio 2026, è stato trasmesso all'OI**,** il mandato sottoscritto dal partner co-beneficiario, per il conferimento alla Regione Veneto della delega alla firma della Convenzione di sovvenzione con l'Organismo intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, relativamente al progetto denominato "POLIS PLUS";

- con il Decreto direttoriale prot. n. 67 del 20 maggio 2026 è stata conferita alla dott.ssa Barbara Siclari la delega alla firma della convenzione per l'attuazione della proposta progettuale denominata "POLIS PLUS".

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue

Art. 1
Premesse e allegati

522a9c5b

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Art. 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra l'OI e il Beneficiario, per l'attuazione dell'operazione denominata "POLIS PLUS", ammessa a finanziamento per un importo di € 1.438.295,66 (euro unmilionequattrocentotrentottomiladuecentonovantacinque/66), a valere sulla Priorità 1 "*Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà*" - Obiettivo specifico ESO4.9 "Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+)",

Art. 3
Obblighi in capo al Beneficiario

Nell'attuazione dell'operazione individuata ai sensi del precedente articolo 2, il Beneficiario:

a. deve dare avvio delle attività, secondo le modalità indicate dall'OI, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuto controllo preventivo di legittimità dei competenti organi di controllo, comunicando all'OI la data di inizio delle stesse;
b. è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale del progetto, della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati e dallo stesso derivanti;
c. è referente unico dell'OI per tutte le comunicazioni ufficiali, che dovranno avvenire secondo quanto indicato dal Manuale dei Beneficiari in vigore o in altre disposizioni specificatamente adottate dall' OI;
d. assicura, nel corso dell'intero periodo di vigenza della presente Convenzione i necessari raccordi con l'OI, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste, formulate dall'OI medesimo;
e. utilizza la Posta Elettronica Certificata – PEC e, se del caso, il Sistema Multifondo, quali mezzi per le comunicazioni ufficiali con l'OI;
f. genera il Codice Unico di Progetto (CUP), che mantiene per tutta la durata dell'intervento, e che dovrà essere inserito nella Piattaforma Multifondo;
g. rende tracciabili i flussi finanziari afferenti al contributo concesso, secondo quanto disposto dall'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e si impegna a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato se pur non esclusivo su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti al progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
h. garantisce l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PN Inclusione, dell'Obiettivo specifico, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare, laddove pertinente (CIG);
i. sottopone all'OI, per la relativa approvazione, le eventuali modifiche e relative motivazioni, da apportare al progetto e/o al budget di progetto, e da inserire nella Piattaforma Multifondo;
j. avvia ed attua l'insieme delle operazioni necessarie correlate alle azioni di cui alla presente Convenzione ed al progetto allegato, nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa UE,

522a9c5b

nazionale e nel cronoprogramma di spesa approvato;

k. assicura che, per l'insieme delle operazioni avviate ed attuate, vengano effettuate spese ammissibili sostenute e pagate entro e non oltre i 30 giorni dalla chiusura delle attività progettuali e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 63 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/1060. A tal fine le spese dichiarate devono essere legittime e regolari oltre che conformi alle norme e agli orientamenti europei e nazionali in materia di costi ammissibili e di rendicontazione;
l. si impegna a comunicare tempestivamente all'OI eventuali economie di spesa registrate nel corso dell'attuazione del progetto;
m. garantisce, con riferimento all'attuazione dell'operazione, il mantenimento di un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata a tutte le relative transazioni;
n. provvede all'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PN Inclusione, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, assicurando la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria, anche in linea con le previsioni di cui all'articolo 63, paragrafo 9, del Regolamento (UE) 2021/1060;
o. conserva, predisponendo il relativo fascicolo di progetto, tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, registrando, in forma puntuale e completa, negli strumenti di verifica e controllo, le modalità di archiviazione e garantendone la rintracciabilità, funzionale ai necessari controlli, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento da parte dell'OI, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'articolo 82 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dalla normativa nazionale;
p. predispone proprie procedure di controllo interno in conformità con le indicazioni contenute nel Manuale per i Beneficiari in vigore;
q. gestisce, predispone e presenta le domande di pagamento, tramite la Piattaforma Multifondo, finalizzate alla rendicontazione delle attività/spese del progetto, allegando la documentazione necessaria a comprovare le spese e le attività realizzate in relazione all'operazione ammessa a cofinanziamento secondo le modalità indicate nel Manuale del Beneficiario;
r. prende atto ed accetta che tutti i pagamenti dell'OI siano disposti come da manualistica e secondo quanto indicato all'articolo7;
s. garantisce, che gli interventi destinati a beneficiare del cofinanziamento del PN concorrano al conseguimento dell'obiettivo generale del PN medesimo e dell'obiettivo specifico della Priorità sopra richiamata;
t. garantisce che le operazioni siano realizzate conformemente ai criteri di selezione approvati e/o ratificati dal Comitato di sorveglianza e siano conformi alle norme UE e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione;
u. assicura l'utilizzo e la costante implementazione della Piattaforma Multifondo, per la registrazione e la conservazione delle informazioni e dei dati contabili relativi alle tipologie di azione attribuite;
v. assicura una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche di gestione (controlli di primo livello), all'esecuzione degli audit, al monitoraggio, alla valutazione delle attività;

522a9c5b

w. invia tramite la Piattaforma Multifondo o secondo le modalità indicate dall'Organismo intermedio, con cadenza trimestrale, i dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, rilevati per ciascuna operazione, al fine di osservare l'adempimento di cui all'articolo 42 Regolamento n. (UE) 2021/1060;
x. garantisce, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui agli articoli 47 e 50 e all'Allegato IX del Regolamento n. (UE) 2021/1060. Nel caso di mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 47 o ai paragrafi 1 e 2 dell'articolo 50 e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'OI applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata;
y. assicura il rispetto dei principi orizzontali di cui all'articolo 9 Regolamento n. (UE) 2021/1060;
z. assicura il rispetto della normativa UE di riferimento, in particolare in materia di concorrenza, aiuti di stato (nei casi pertinenti) ed informazione e pubblicità, nonché quanto previsto dalla normativa UE, con riguardo alle attività di esecuzione, sorveglianza e valutazione del Programma;
aa. assicura il rispetto delle regole di ammissibilità delle spese contenute nel Regolamento (UE) n. 2021/1060, e nel Regolamento (UE) 2021/1057, nonché nel Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027*";
bb. collabora all'espletamento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'OI dalla normativa UE in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione;
cc. garantisce, ove applicabile, la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
dd. provvede al corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti UE richiamati nelle Premesse e dal Manuale dei Beneficiari, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;

Art. 4
Obblighi in capo all'OI

La Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti si impegna a:

- rendere disponibili le risorse finanziarie di cui all'articolo 6, tramite la contabilità speciale di Tesoreria 5950 intestata alla Direzione Generale per lo Sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30/5/2014;
- assicurare al Beneficiario il supporto necessario a consentire l'applicazione tempestiva e conforme delle procedure previste dalla vigente normativa UE e nazionale per gli interventi;
- adempiere, in collaborazione con il Beneficiario, agli obblighi in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060;
- assicurare il supporto al Beneficiario per l'utilizzo della Piattaforma Multifondo per la raccolta dei dati di ciascun intervento e la disponibilità delle informazioni relative alla gestione finanziaria, alle verifiche, agli audit e alla valutazione;
- fornire al Beneficiario tutte le informazioni relative ai lavori del Comitato di Sorveglianza e agli altri momenti di confronto previsti nelle diverse sedi partenariali della programmazione 2021-2027;

522a9c5b

- rendere disponibile la manualistica propedeutica alla gestione del progetto predisposta dall'Organismo intermedio stesso e dall'Autorità di gestione;
- assolvere ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico dell'OI, dalla normativa UE in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

Art. 5
Durata e modalità di realizzazione

La Convenzione sarà vincolante per la DG Politiche migratorie solo dopo che il relativo decreto direttoriale di approvazione sarà registrato nei modi di legge, mentre, in ogni caso, sarà vincolante per il Beneficiario a far data dalla sua sottoscrizione.
Le attività progettuali prenderanno avvio dalla data di effettivo "Avvio attività" comunicata dal Beneficiario mediante la presentazione della DIA - Dichiarazione di inizio attività - e si concluderanno entro 24 (ventiquattro) mesi, e comunque non oltre il 31 dicembre 2029, salvo motivata proroga opportunamente autorizzata dall'Organismo Intermedio.
Le attività dovranno essere avviate in una data coincidente o successiva rispetto alla data della firma della Convenzione e la relativa comunicazione di avvio dovrà rispettare quanto disposto all'articolo 3 lett. a.
Nella realizzazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a rispettare gli obblighi di cui all'articolo 3 della presente Convenzione.
Il Beneficiario è tenuto ad adempiere alle eventuali richieste di ulteriore documentazione, dati ed informazioni da parte dell'OI, secondo le modalità e le tempistiche che saranno, allo scopo, comunicate. Su richiesta scritta e debitamente motivata del Beneficiario, possono essere autorizzate dall'OI modifiche al progetto, finanziato secondo la procedura descritta nel successivo articolo 12.

Art. 6
Risorse attribuite

Per l'attuazione del progetto di cui al precedente articolo 2 sono attribuite al Beneficiario risorse del "PN Inclusione" pari a € € 1.438.295,66 (euro unmilionequattrocentotrentottomiladuecentonovantacinque/66), valere sulla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9 "Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+)" , in funzione di sovvenzione delle attività descritte nella proposta progettuale, comprensiva del piano finanziario, presentata dal Beneficiario medesimo.

Art. 7
Modalità di liquidazione e circuito finanziario

Tutti i pagamenti saranno effettuati a favore del Beneficiario sul conto di Tesoreria unica n. IT20B0100004306CC0000000727, intestato a Regione Veneto presso la Banca d'Italia.
Il pagamento dell'importo attribuito al Beneficiario, di cui al precedente articolo 6, sarà erogato secondo le seguenti modalità:

522a9c5b

a) erogazione a titolo di anticipo di un importo non superiore al 40% del finanziamento complessivo accordato, a seguito di comunicazione del Beneficiario indicante l'effettivo avvio delle attività e della richiesta di erogazione dell'anticipo;
b) erogazione delle successive *tranches* di finanziamento previa presentazione, da parte del Beneficiario, delle relative Domande di pagamento complete della prescritta documentazione di rendicontazione delle spese/attività, nonché di relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nel periodo di riferimento e comunque a seguito di positiva verifica on desk della documentazione trasmessa dal Beneficiario stesso; quale che sia l'avanzamento delle attività e quindi del processo di maturazione dei relativi contributi.

La somma della prima anticipazione e dei successivi pagamenti intermedi non può superare il 90% dell'importo complessivo del contributo stabilito, mentre la quota di saldo finale viene erogata fino al raggiungimento del costo ammissibile dell'operazione finanziata - a seguito del completamento di tutte le verifiche sul rendiconto/domanda di rimborso finale - dedotti gli acconti già erogati (salvo diversa previsione nei dispositivi attuativi).c) il saldo finale verrà corrisposto, nella misura che risulterà di competenza, a seguito della verifica amministrativo/contabile prevista al successivo articolo 9, a conclusione delle attività e dietro presentazione della domanda di pagamento finale e della relazione finale sulle attività realizzate, come previsto sempre al sottoindicato articolo 9.

Saranno considerate ammissibili le spese, inerenti all'attuazione del progetto approvato, sostenute successivamente alla firma della Convenzione, a partire dalla data di avvio delle attività comunicata dal Beneficiario ai sensi dell'articolo 5.
L'OI, per esigenze legate alla gestione finanziaria dell'intervento, si riserva di richiedere la presentazione di specifiche domande di pagamento in funzione di esigenze relative al circuito finanziario del Programma.
I pagamenti al Beneficiario sono effettuati dall'OI mediante apposita contabilità speciale aperta presso Banca d'Italia con il n. 5950 intestata alla Direzione Generale per lo Sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30/5/2014. A tal fine il Beneficiario presenta le domande di pagamento all'OI che procederà al relativo pagamento attraverso il Sistema IGRUE previo espletamento dei controlli di I livello.
I pagamenti saranno effettuati previa verifica della regolarità delle procedure di affidamento seguite dal Beneficiario, ivi compreso il rispetto dell'articolo 3 della Legge 136/2010.

Art. 8
Affidamento di incarichi e contratti a terzi

Nell'ambito della realizzazione del progetto il Beneficiario potrà – sotto la propria esclusiva responsabilità – affidare specifiche attività progettuali a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto stesso in ottemperanza a quanto indicato nel Manuale dei Beneficiari.
Qualora il Beneficiario intenda affidare tali specifiche attività a soggetti terzi, questi: i) dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento; ii) dovranno essere selezionati – in caso di incarichi professionali affidati a soggetti esperti – secondo le modalità previste dall'articolo 7 del D.lgs. 165/2001, ovvero – in caso di contratti di appalto – secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia di procedure di affidamento di contratti pubblici (D.lgs. 36/2023).

522a9c5b

Il Beneficiario per l'esecuzione di specifiche attività progettuali ha facoltà di stipulare accordi di cooperazione con soggetti di diritto pubblico che non rientrano nel campo di applicazione del D.lgs. n. 36/2023, fermo restando che tali accordi non possono interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme eurounitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

I contratti stipulati tra Beneficiario e soggetti terzi affidatari dovranno essere dettagliati nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per le voci di costo; se stipulati successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, devono riportare il codice identificativo della medesima.

La Commissione Europea e/o la Corte dei conti e/o altre Autorità competenti, in base a verifiche documentali in loco, possono sottoporre a controllo tutti i fornitori/prestatori di servizi selezionati dal Beneficiario per quanto di rispettiva competenza.

Art. 9

Rendicontazione delle spese e controlli

Il rendiconto deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel "Manuale per i Beneficiari", nei dispositivi attuativi di riferimento e secondo quanto disposto nel "Manuale utente" per l'utilizzo della Piattaforma Multifondo.

Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali, la documentazione giustificativa delle spese/attività realizzate in originale, nonché ogni altro documento relativo al progetto, dovranno essere conservati ai sensi dell'articolo 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, al quale integralmente si rinvia, ed esibiti in sede di verifica o di richiesta delle autorità competenti.

In particolare, ai fini dell'erogazione del contributo secondo le modalità indicate al precedente articolo 7, il Beneficiario dovrà presentare all'OI le domande di pagamento mediante la Piattaforma Multifondo.

Le spese dichiarate nelle Domande di pagamento (nel caso delle voci di spesa da rendicontare a costo reale) dovranno rispettare i principi di ammissibilità indicati nell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, e nel D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.

Per la rendicontazione dei costi indiretti di progetto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 54, lett. b), del Regolamento (UE) 1060/2021, è riconosciuto un tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale.

Tutti i documenti dovranno essere inseriti all'interno della Piattaforma Multifondo.

Come indicato all'articolo 7, i rimborsi da parte dell'Amministrazione avverranno a seguito di positivo controllo dell'OI delle domande di pagamento pervenute e della documentazione allegata e inserita nella Piattaforma Multifondo.

I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi.

Il Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, al ricorrere dei presupposti di legge e relativamente alle operazioni da esso medesimo poste in essere, assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

522a9c5b

Art.10

Irregolarità, revoca e recuperi

Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni, atti a sanare le criticità riscontrate, entro i termini indicati nelle comunicazioni di richiesta di chiarimenti da parte dell'OI.

Laddove il Beneficiario non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà dell'OI procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potranno comportare la revoca del finanziamento con contestuale risoluzione della Convenzione e recupero di eventuali somme già erogate, salvo la possibilità di richiedere il risarcimento del danno subito dall'OI.

L'OI può revocare in tutto o in parte il contributo a suo insindacabile giudizio e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento, nel caso di:

a. rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite in loco;
b. inadempimento all'obbligo di esatta esecuzione delle attività, di cui all'articolo 3, facente capo al Beneficiario;
c. interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;
d. inadempienza nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o di monitoraggio e di rendicontazione delle spese (ivi inclusa la trasmissione delle relative relazioni sull'attività svolta), sia sotto il profilo del mancato invio sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente Convenzione;
e. irregolarità accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli in loco;
f. recesso non giustificato del Beneficiario dalla presente Convenzione;
g. perdita dei requisiti di ammissibilità previsti nell'Invito;
h. non veridicità di una o più dichiarazioni rilasciate per la partecipazione all'Invito;
i. mancato rispetto delle regole di informazione e pubblicità di cui all'articolo 15;
j. in tutti gli altri casi in cui la presente Convenzione prevede espressamente la revoca del contributo.

In ogni caso, qualora in sede di realizzazione del progetto si riscontrino significativi disallineamenti e/o ritardi nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti, l'OI sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, non ultima la revoca del contributo riconosciuto ed erogato.

La revoca è disposta dall'OI con le medesime forme dell'assegnazione, con atto conseguente si procederà al recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente.

Nel caso in cui una somma erogata al Beneficiario debba essere recuperata, lo stesso si impegna a restituire all'OI la somma in questione nel termine concesso dall'OI, anche se il Beneficiario non è stato il destinatario finale della somma erogata. Qualora la restituzione dei suddetti importi non venisse effettuata nel termine concesso, l'OI si riserva il diritto di recuperare direttamente le somme dovute dal destinatario finale del contributo ferma restando la responsabilità del Beneficiario e salvo, in ogni caso, il diritto al risarcimento dei danni patiti.

Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali oltre agli interessi di mora eventualmente dovuti.

Se i rimborsi non sono stati effettuati nel tempo fissato, le somme da restituire all'OI potranno essere recuperate tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute al Beneficiario, dopo averlo informato tramite PEC.

522a9c5b

Resta inteso che qualora intervengano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, l'OI potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.
Il Beneficiario, a mezzo della sottoscrizione della presente Convenzione, manifesta sin d'ora pieno ed incondizionato consenso alle modalità di compensazione sopra descritte.
L'OI potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario, della procedura di riscossione prevista per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre che delle procedure ordinarie, anche giudiziali.
In ogni caso, qualora in sede di realizzazione dei progetti si riscontrino significativi disallineamenti nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti, l'OI sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, ivi inclusa la rimodulazione del budget e delle attività progettuali.
Il progetto finanziato potrà essere oggetto di controllo da parte delle Autorità di audit, della Commissione europea, della Corte dei conti o di altri organismi di controllo.

Art.11
Responsabilità verso terzi

Il Beneficiario si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. La DG Politiche migratorie non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalla gestione delle attività effettuate in modo non conforme agli articoli della presente Convenzione. Il Beneficiario si impegna, in conseguenza, nella suddetta sua qualità, a sollevare la DG Politiche migratorie da qualsiasi danno, azione, spesa e costo che possano derivare da proprie responsabilità dirette e/o indirette.

Art.12
Efficacia e modifiche

La presente Convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino alla chiusura delle attività di rendicontazione, salvo l'obbligo di far seguito alle richieste provenienti dalle Autorità di Audit nazionali ed europee sino alla chiusura della programmazione 2021-2027 e fermo restando il rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3.
Qualora ricorrano i presupposti di legge, il Decreto Direttoriale di approvazione della presente Convenzione verrà sottoposto al controllo preventivo di legittimità dei competenti organi di controllo.
In tal caso la Convenzione medesima vincolerà la DG Politiche migratorie solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo mentre, in ogni caso, sarà vincolante per il Beneficiario a far data dalla sua sottoscrizione.
Le variazioni del progetto non possono riguardare in nessun caso l'obiettivo e i risultati previsti.
Tutte le variazioni progettuali devono essere comunicate e richieste attraverso le modalità descritte nel Manuale per i Beneficiari, ed autorizzate dall'OI.

Art. 13
Recesso dell'OI

L'OI potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del Beneficiario qualora nel corso di svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti che modifichino

522a9c5b

sostanzialmente la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione o ne rendano oggettivamente impossibile la conduzione a termine.

Art.14
Rinuncia al contributo

In casi giustificati e debitamente motivati, il Beneficiario potrà comunicare all'OI la rinuncia parziale o totale al finanziamento. La rinuncia parziale al contributo sarà ammessa, di norma, solo nel caso in cui il Beneficiario abbia effettuato attività per un importo pari o superiore al 50% del valore del costo del progetto.
L'OI valuterà in questo caso la richiesta di rinuncia parziale e potrà accettarla solo nel caso in cui le attività svolte siano funzionali all'obiettivo del progetto e comunque abbiano una propria autonomia funzionale. In caso contrario verrà richiesto al Beneficiario di rimborsare in tutto o in parte la somma già pagata. La rinuncia totale è ammessa alle condizioni e con gli effetti di legge.

Art.15
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità, l'OI provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III - Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060.
Il Beneficiario è tenuto al puntuale rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui agli articoli 47 e 50 e all'Allegato IX del Regolamento n. (UE) 2021/1060 e a quanto altro eventualmente prescritto.

Art.16
Informazioni su opportunità di finanziamento e bandi

Le informazioni relative a bandi di gara, contratti e bandi di concorso, pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Beneficiario, fermi restando gli obblighi di legge ed in particolare quelli previsti dal Decreto legge 33/2013, devono contenere:

- il riferimento al "PN Inclusione e Lotta alla povertà";
- il riferimento al FESR e/o al FSE+;
- il Codice Unico di Progetto (CUP) del progetto a cui il Bando si riferisce;
- il Codice Identificativo di Gara, se previsto;
- l'oggetto;
- la data di pubblicazione;
- la data di scadenza per la presentazione delle proposte/candidature;
- l'elenco delle URL con i documenti correlati, gli eventuali allegati e comunicazioni successive o, in alternativa, la URL della pagina dedicata, ove prevista, allo specifico bando.

I Beneficiari cui non si applica il Decreto legge 33/2013 sono comunque tenuti a pubblicare su propri siti o pagine dedicate, raggiungibili dalla homepage, informazioni su avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori, servizi e forniture sottosoglia o sopra soglia comunitaria e i bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di persone, secondo le modalità sopra indicate.
Al fine di consentire l'alimentazione del portale web unico, istituito ai sensi dell'articolo 46 lettera b) del Regolamento UE 2021/1060, per fornire informazioni su tutti i Programmi operativi del Paese e sull'accesso agli

522a9c5b

stessi, i Beneficiari sono tenuti a comunicare all'OI l'elenco aggiornato delle URL delle relative sezioni su bandi di gara e bandi di concorso.
I Beneficiari in merito al rispetto degli obblighi sulle azioni di informazione e comunicazione degli interventi finanziati dal PN Inclusione, con particolare riguardo all'utilizzo dei loghi e alle informazioni da inviare per l'alimentazione del portale web unico, devono fare riferimento in particolare, alle disposizioni del "Manuale per i Beneficiari" e alle "Linee guida per le azioni di comunicazione dei Beneficiari" disponibili sul portale del PN Inclusione.

Art.17
Tentativo di conciliazione e Foro esclusivo

Per ogni controversia che possa insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione, dopo un preliminare tentativo di soluzione in via conciliativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art.18
Sottoscrizione della Convenzione e decorrenza del rapporto

La presente Convenzione sarà prima sottoscritta dal Beneficiario con firma digitale e inviata tramite PEC alla DG Politiche migratorie e si intenderà conclusa, nel momento in cui l'altra parte avrà parimenti provveduto alla sottoscrizione. La stessa Convenzione acquisterà efficacia dal momento del completamento dell'iter di controllo previsto per la medesima.

Art.19
Trattamento dei dati personali da parte del Beneficiario

In relazione ai dati personali il cui utilizzo è necessario per l'attuazione dell'operazione "POLIS PLUS" la Regione Veneto, quale Beneficiario del PN Inclusione, agisce in qualità di Titolare del trattamento nel pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito "GDPR") e al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii. (di seguito "Codice Privacy").
La Regione Veneto si impegna, altresì, a compiere le suddette operazioni di trattamento nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali dei soggetti interessati secondo liceità, correttezza e trasparenza, ai sensi dell'articolo 5 del GDPR, nonché al fine di perseguire gli scopi di cui alla presente Convenzione e degli eventuali obblighi di legge alla stessa connessi.

Art.20
Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR, i dati personali e le eventuali categorie particolari di dati personali comunicati dal Beneficiario all'OI del PN Inclusione sono trattati secondo le seguenti informazioni.

1. Soggetti del trattamento: Titolare del trattamento è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che esercita le sue funzioni per il tramite del Direttore Generale della Dizione Generale lotta alla povertà e per la programmazione sociale, quale AdG del PN Inclusione, ai sensi del Decreto ministeriale 37/2019 e s.m.i.

522a9c5b

Il Responsabile della protezione dei dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: dpo@lavoro.gov.it e Pec: dpo@pec.lavoro.gov.it.

Il trattamento dei dati è effettuato anche dalla DG Immigrazione, quale OI del PN Inclusione, in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR.

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal personale appositamente od occasionalmente autorizzato e istruito sulla base di specifiche istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento (dipendenti, collaboratori, consulenti o prestatori di servizi).

I dati personali potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione sia prevista da disposizioni di legge, da regolamenti ovvero con soggetti pubblici per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali (a titolo esemplificativo: Commissione europea, Corte dei Conti, Autorità di vigilanza e di controllo per lo svolgimento degli accertamenti ispettivi, Autorità di pubblica sicurezza, Autorità giudiziaria e organi di Polizia giudiziaria specializzati in indagini di attività finanziaria).

2. Finalità del trattamento e Base giuridica: Le operazioni di trattamento sono funzionali allo svolgimento dell'attività di sorveglianza, rendicontazione, comunicazione, pubblicazione, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti, nonché al fine di perseguire gli scopi di cui alla presente Convenzione e degli eventuali obblighi di legge alla stessa connessi.

   La base giuridica che legittima il trattamento si rinviene nella Decisione CE C(2022) 9029 del 01/12/2022 con cui è stato approvato il PN Inclusione, nel D.M. del 25 gennaio 2022 e nel D.D. n. 21 del 31 gennaio 2023 sopra richiamati (cfr. articolo 6, comma 1, lettere c) ed e) del GDPR; laddove ricorrente, nell'articolo 9, comma 2, lettera g) del GDPR e articolo 2-sexies, comma 2, lettera m) del Codice privacy).
3. Tipologia di dati trattati: I dati oggetto di trattamento sono quelli definiti all'articolo 4, n. 1, del GDPR e strettamente necessari per l'attuazione dell'operazione oggetto di sovvenzione garantendo la protezione degli stessi per impostazione predefinita e fin dalla progettazione, ai sensi dell'articolo 25 del GDPR (applicazione dei principi del Privacy by default e Privacy by design).
4. Modalità del trattamento: I dati personali sono trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza con strumenti manuali, informatici e telematici, anche automatizzati, con logiche e modalità correlate all'espletamento delle attività e alle finalità in oggetto.

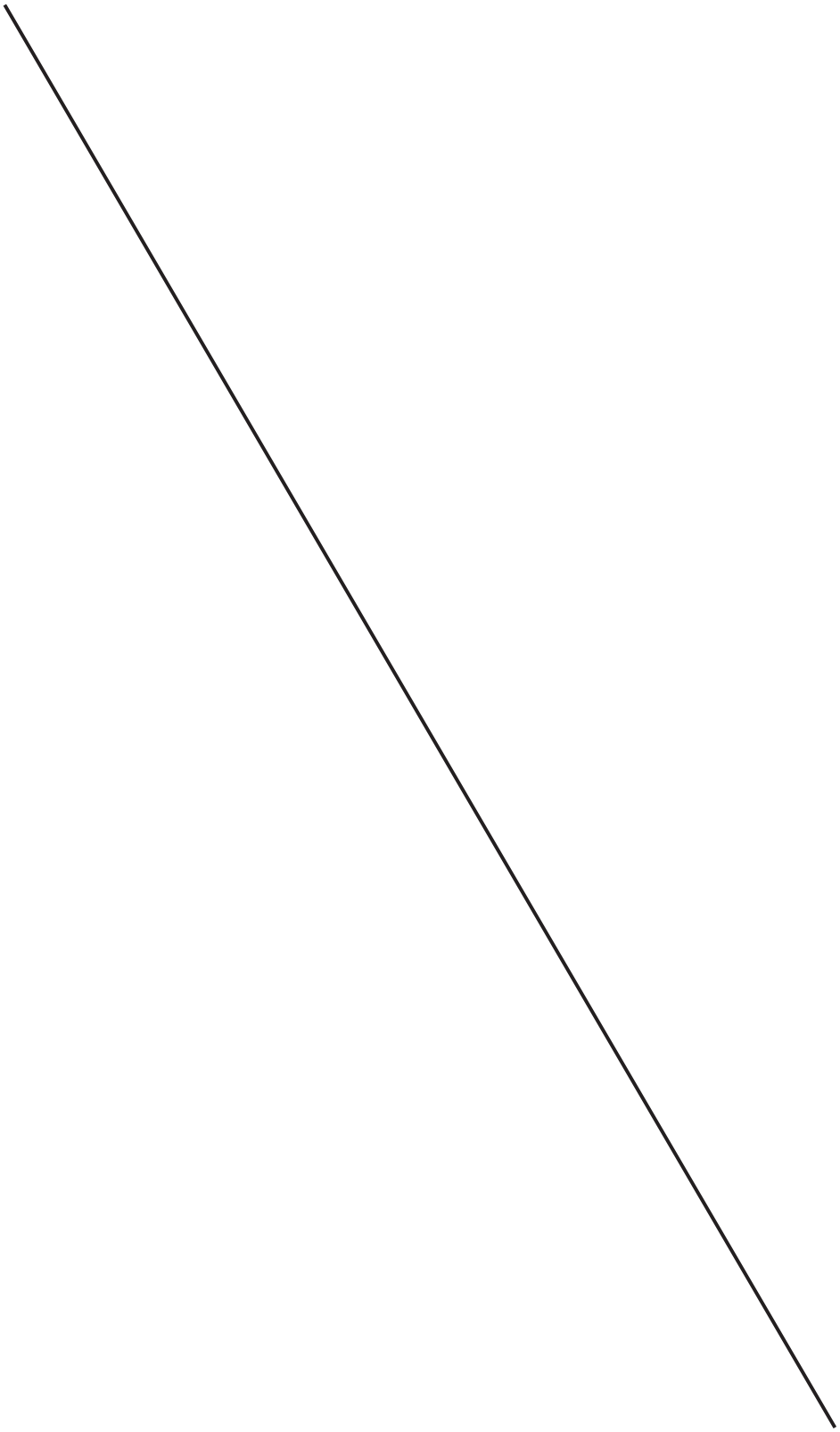
   Il trattamento avviene nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla normativa vigente anche al fine di prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.

   Il conferimento dei dati per le finalità sopra indicate è facoltativo, esplicito e volontario, ma in difetto non sarà possibile, per il Titolare del trattamento e quindi per il Responsabile del trattamento, procedere all'adempimento delle finalità istituzionali, né dare esecuzione ai propri compiti con conseguente pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.
5. Luogo del trattamento: I dati personali sono trattati presso la sede del Titolare e del Responsabile del trattamento all'interno dello Spazio Economico Europeo. Qualora per questioni di natura tecnica e/o operativa, nel corso del trattamento, si renda necessario avvalersi di soggetti ubicati al di fuori dello Spazio Economico Europeo, oppure si renda necessario trasferire alcuni dei dati raccolti verso sistemi tecnici e servizi gestiti in cloud e localizzati al di fuori dello Spazio Economico Europeo, il trattamento sarà svolto in conformità a quanto previsto dal Capo V del GDPR.

6. Durata del trattamento: I dati personali saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità per cui i dati sono trattati, nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti e, comunque, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi sono conservati non oltre il termine indicato all'articolo 82 del Regolamento (UE) 2021/1060.
   Sono fatti salvi ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge nonché eventuali interruzioni in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione europea. Decorsi i termini di conservazione sopra indicati, i dati saranno distrutti, cancellati dai sistemi o resi anonimi compatibilmente con le procedure tecniche di cancellazione e backup.
7. Diritti dell'interessato: Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). In particolare, a mero titolo esemplificativo, l'interessato potrà esercitare i seguenti diritti:
   I. Diritto di accesso: potrà richiedere la conferma che sia, o meno, in corso un trattamento inerente i suoi dati personali e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai medesimi dati;
   II. Diritto di rettifica: potrà richiedere di rettificare i suoi dati personali nel caso in cui non siano corretti, incluso il diritto di richiedere il completamento di dati personali non completi;
   III. Diritto alla cancellazione: potrà richiedere di cancellare i dati che ha fornito (ad esempio perché si è opposto al trattamento e non sussiste alcun motivo prevalente al trattamento);
   IV. Diritto di limitazione: potrà richiedere di limitare il trattamento dei propri dati personali qualora ricorrano le ipotesi di legge;
   V. Diritto di opposizione: potrà opporsi al trattamento dei propri dati personali, per motivi connessi alla sua situazione particolare;
   VI. Revoca del consenso: qualora il trattamento si fondi sul consenso, l'interessato potrà revocarlo in ogni momento, fatta comunque salva la liceità del trattamento effettuato prima di detta revoca;
   VII. Diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo: fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, l'interessato ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel caso in cui ritenesse che i trattamenti di dati effettuati dal Titolare violino la vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti	Regione Veneto
Il Dirigente della Divisione I Dott._____ Firma	Il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale Dott._____ Firma
Luogo e Data della firma digitale	Luogo e Data della firma digitale

522a9c5b



522a9c5b

(Codice interno: 586746)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 642 del 30 giugno 2026

Approvazione dell'Avviso pubblico "DECA: nuovi profili per la decarbonizzazione" - modalità a sportello - Anni 2026-2027 - PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, successivamente modificata con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2026) 2273 final del 30.03.2026, Priorità 6, Obiettivo specifico ESO 4.1 (OS a del Reg. UE 2021/1057). Misura 4B6AL.

[Programmi e progetti (europei, nazionali e reg.)]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti nell'ambito dell'iniziativa denominata "DECA: nuovi profili per la decarbonizzazione" costituita da diverse tipologie di interventi tra cui orientamento, formazione e tirocinio. L'iniziativa è dedicata ai disoccupati di età superiore ai 18 anni, o inferiore se assolto l'obbligo formativo. Si propone di finanziare tale iniziativa con 10 milioni di Euro a valere sulle risorse del Programma Regionale Veneto del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027. Si prevede l'apertura di due sportelli per la presentazione delle domande di finanziamento.

Il Vicepresidente Lucas Pavanetto, di concerto con l'Assessore Paola Roma e l'Assessore Elisa Venturini, riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto ha intrapreso un percorso ambizioso per calare gli obiettivi globali dell'Agenda ONU 2030 nel proprio territorio, muovendosi in piena sintonia con il Green Deal europeo (COM/2019/640). Attraverso la propria Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020, l'amministrazione punta a trasformare la tutela ambientale in un'occasione di innovazione per le imprese, ponendo la decarbonizzazione come un pilastro strategico per restare competitivi sui mercati mondiali e promuovendo la creazione di nuove competenze.

Per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione è necessario quindi sviluppare adeguate competenze green all'interno delle imprese; nuove professionalità multidisciplinari con visione strategica e competenze tecniche ed economico-finanziarie che integrino con successo i criteri ESG (Environmental, Social, and Governance) nei processi produttivi. Secondo il rapporto GreenItaly 2025, alla fine del 2024 i lavoratori coinvolti nei processi di transizione verde erano oltre 3,3 milioni, pari al 13,8% degli occupati totali. Oggi la sostenibilità non riguarda più solo figure altamente specializzate, ma è diventato un requisito professionale trasversale che unisce ruoli operativi, profili ingegneristici e specialisti della compliance normativa. In questo scenario, la transizione ecologica cessa di essere un obbligo burocratico per trasformarsi in un asset strategico fondamentale per la competitività economica.

Questa trasformazione sta ridisegnando settori storici dell'economia veneta, a partire dalle costruzioni, dove ben l'87,4% dei profili richiesti ha ormai una forte impronta green, legata soprattutto al restauro sostenibile e all'integrazione di materiali innovativi. Anche l'industria chimica, farmaceutica ed energetica guida questo cambiamento con un'incidenza di professioni verdi del 75,9%, mentre nei servizi come turismo e logistica le competenze sostenibili sono diventate un requisito per oltre il 70% dei nuovi inserimenti. La spinta al cambiamento è alimentata sia dalla volontà delle imprese — sono quasi 55.000 le realtà venete che hanno investito o investiranno in tecnologie green — sia da nuove leggi come la Direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive CSRD), che obbliga circa 700 imprese medio-grandi del Veneto a redigere il Bilancio di Sostenibilità.

Tuttavia, il passaggio a un'economia più verde deve fare i conti con un ostacolo significativo: la difficoltà nel reperire personale qualificato. Nonostante il grande interesse delle aziende, oltre la metà del fabbisogno di profili green (53,4%) rimane insoddisfatto perché la domanda cresce molto più velocemente dell'offerta. Questo mismatch tra domanda e offerta si inserisce in un mercato del lavoro veneto che, seppur eccellente — con un tasso di disoccupazione di appena il 3,1% rispetto al 5,8% nazionale e un tasso di occupazione del 69% — soffre la pressione del calo demografico e delle incertezze geopolitiche, che hanno causato una lieve frenata delle esportazioni regionali (-0,6%). Il futuro del territorio dipenderà inoltre dalla capacità di far convergere la transizione ecologica con quella digitale e l'Intelligenza Artificiale, garantendo che le imprese abbiano le competenze multidisciplinari necessarie per navigare queste sfide.

Per garantire un "*matching*" efficace fra le competenze offerte dalla forza lavoro e quelle richieste dalle imprese che stanno affrontando la transizione ecologica, è importante realizzare percorsi formativi adeguati e mirati, possibilmente co-progettati con rappresentanti del mondo dell'impresa in quanto centri di competenza. Tale esigenza è emersa anche durante il Focus group organizzato dalla Direzione Lavoro il 3 marzo 2026 con i soggetti capofila dei progetti dell'Avviso pubblico "Work Experience - Un'esperienza su misura" DGR n. 1190/2024.

Il modello di intervento “work experience” prevede un percorso di inserimento lavorativo articolato in misure di orientamento, formazione e tirocinio strettamente allineate alle esigenze professionali del territorio, con un'attenzione particolare allo sviluppo delle competenze nei settori e nelle filiere produttive strategiche.

Con il presente Avviso si intende capitalizzare l’esperienza della precedente edizione di work experience, aggiornando il modello di intervento per focalizzarlo sulle competenze e sui settori interessati dal processo di decarbonizzazione.

Le principali novità sono rappresentate da:

- progettazione di percorsi formativi riguardanti uno o più profili professionali con competenze “green” tra quelli proposti in Appendice all’Avviso, individuati sulla base di un’approfondita analisi dei fabbisogni che ne evidenzino le opportunità occupazionali negli specifici contesti produttivi;
- i profili professionali individuati non devono necessariamente afferire ad un unico Settore Economico professionale (SEP);
- possibilità di micro-progettare gli interventi formativi anche successivamente all’approvazione del progetto;
- istituzione di una Cabina di regia per il monitoraggio periodico delle attività progettuali e il confronto con gli enti titolari dei progetti sui nuovi profili professionali eventualmente inseribili nell’Appendice, coordinata dal Direttore di Area o da un suo delegato, e composta inoltre da rappresentanti dell’Autorità di Gestione FSE, della Direzione Lavoro, dell’Assistenza Tecnica FSE e dal coordinatore di ciascun progetto;
- obbligo di realizzare almeno un “Open Day” in ogni progetto per facilitare il matching per i tirocini e condividere eventuali proposte di specifici contenuti formativi da parte delle aziende;
- introduzione di un intervento denominato Focus group “DECA” finalizzato a sensibilizzare le imprese del territorio sull'importanza della transizione ecologica e monitorare l'evoluzione del fabbisogno di competenze “green” espresso dalle imprese nei diversi contesti economici e territoriali;
- la valutazione delle competenze non si limita più alla fase finale ma prevede una prova in ingresso per valutare le competenze possedute dai destinatari appena inseriti nel progetto, una prova dopo la formazione e una prova al termine del tirocinio per attestare le competenze acquisite durante il tirocinio.

La presente iniziativa trova rispondenza e finanziabilità nell’ambito del PR Veneto FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti per l'occupazione e la crescita”, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2022)5655 del 1/08/2022, successivamente modificata con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2026) 2273 final del 30.03.2026, Priorità 6 - Competitività per la decarbonizzazione, Obiettivo specifico ESO4.1 (1.a).

L’Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali, **Allegato A**, stabilisce i soggetti che possono aderire all’iniziativa nonché le caratteristiche, le modalità operative per la presentazione dei progetti e i criteri per la relativa valutazione.

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati sono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati e approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 ottobre 2022 del PR Veneto FSE+ 2021-2027. La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata da una commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Lavoro con proprio atto.

Si richiama, inoltre, quanto previsto alla tabella 12 del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, con particolare riferimento alle seguenti condizioni abilitanti orizzontali:

- Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali;
- Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio;
- Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro.

Lo stanziamento proposto per la realizzazione degli interventi afferenti al presente Avviso pubblico ammonta ad Euro 10.000.000,00 a valere sui fondi del PR FSE+ 2021-2027, priorità 6 - Competitività per la decarbonizzazione, Obiettivo Specifico ESO 4.1.

La Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 2273 final del 30 marzo 2026, oltre a introdurre una nuova priorità di intervento, ha ridefinito la ripartizione delle risorse finanziarie rispetto all'assetto finora vigente; conseguentemente, si rende necessario l'adeguamento della struttura del bilancio regionale mediante l'istituzione di specifici capitoli dedicati e la rimodulazione delle risorse disponibili, al fine di adeguarne l'articolazione alla nuova programmazione finanziaria prevista dalla citata Decisione.

La spesa troverà copertura a valere sui capitoli di nuova istituzione, a seguito di contestuale variazione da capitoli che presentano sufficiente disponibilità.

Nel rispetto del principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa saranno assunte sul Bilancio regionale di previsione 2026 - 2028 approvato con con L.R. n. 4 del 10/04/2026, nei seguenti termini massimi:

- Esercizio di imputazione 2026 – Euro 3.500.000,00 di cui quota FSE Euro 1.750.000,00 (50%), quota FDR Euro 1.225.000,00 (35%), quota Reg.le Euro 525.000,00 (15%);
- Esercizio di imputazione 2027 – Euro 3.500.000,00 di cui quota FSE Euro 1.750.000,00 (50%), quota FDR Euro 1.225.000,00 (35%), quota Reg.le Euro 525.000,00 (15%);
- Esercizio di imputazione 2028 – Euro 3.000.000,00 di cui quota FSE Euro 1.500.000,00 (50%), quota FDR Euro 1.050.000,00 (35%), quota Reg.le Euro 450.000,00 (15%).

Per la selezione dei progetti verrà aperto uno sportello dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BUR fino al 15 settembre 2026 con la dotazione di 10 milioni di euro. Qualora avanzassero delle risorse, il Direttore della Direzione Lavoro aprirà un secondo sportello con la dotazione delle risorse non utilizzate nel primo sportello.

Per il presente Avviso pubblico la gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di un'anticipazione di un importo fino al 70% della dotazione finanziaria di ciascun progetto finanziato, in deroga a quanto previsto al par. 4.1.1 "Anticipazione" del "Testo Unico per i beneficiari" approvato con Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28 dicembre 2023, a fronte di idonea garanzia fideiussoria. Non sono previsti pagamenti intermedi, ma solo il saldo finale.

Si propone pertanto di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'Avviso pubblico "DECA: nuovi profili per la decarbonizzazione" – modalità a sportello - Anni 2026-2027, **Allegato A**.

Si propone di demandare al Direttore della Direzione Lavoro l'esecuzione del presente atto, ivi compresa l'adozione degli impegni di spesa e dei correlati accertamenti in entrata, e di quanto ritenuto necessario ai fini della efficace gestione dell'attività, anche in relazione al sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma della spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visti:

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») (2016/C 202/02) e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2021/102 final "Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali";
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2019/640 final "Il Green Deal Europeo";
- Comunicazione della Commissione Europea (COM/2025/90 del 5 marzo 2025) "Unione delle Competenze";
- Raccomandazione del Consiglio del 16 giugno 2022 relativa a un approccio europeo alle microcredenziali per l'apprendimento permanente e l'occupabilità (2022/C 243/02);
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus);

- Regolamenti (UE) n. 2025/1913 e n. 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modificano i regolamenti (UE) n. 2021/1057 (Fondo sociale europeo plus) e n. 2021/1058 (Fondo europeo di sviluppo regionale) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio della politica di coesione;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025)3470 con la quale è confermata l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;
- Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2026) 2273 final del 30.03.2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)5655 che approva il programma PR Veneto FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000," Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025, che stabilisce le nuove regole nazionali per l'ammissibilità della spesa nei programmi cofinanziati dai fondi europei per il periodo di programmazione 2021–2027;
- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125 "Attuazione della Direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità;
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 di "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Circolare ANPAL n. 1 del 23 luglio 2019 recante "Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del Dec. Lgs. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla legge. n. 26/2019)";
- Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- Legge regionale n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla legge regionale 8 giugno 2012, n. 21;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2238 del 20 dicembre 2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di Accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i." e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1816 del 7 novembre 2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017" e ss.mm.ii. introdotte con DGR n. 634 del 24 maggio 2023;

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1010 del 16 agosto 2022 Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1190 del 15 ottobre 2024 "Work Experience - Un'esperienza su misura";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 675 del 26 maggio 2020 che ha ridefinito la procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 627 del 27 maggio 2022 "Sistema regionale delle competenze: quadro di riferimento e indirizzi per l'attuazione" e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 268 del 28 aprile 2026 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 2273 final del 30/03/2026 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 5655 che approva il programma "Programma regionale Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Veneto in Italia. Trasmissione degli atti al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 9, comma 3 della L.R. n. 26 del 25 novembre 2011;
- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di gestione FSE n. 24 del 11/08/2025 - Approvazione delle Linee guida per la comunicazione degli interventi finanziati dal PR Veneto FSE+ 2021-2027;
- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 22 del 30 giugno 2023 - Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 37 del 23 ottobre 2024 di aggiornamento del documento "Sistema di Gestione e Controllo" e relativi allegati;
- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 23 del 30 giugno 2023 - Approvazione del documento "Strumenti operativi dell'Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 25 del 21 maggio 2024 - Approvazione del documento "Valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2, Reg. (UE) 2021/1060)" e delle modifiche al SIGECO del PR Veneto FSE+ 2021-2027;
- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28 dicembre 2023 - Approvazione del documento "Testo Unico per i Beneficiari" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Regione del Veneto;
- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di gestione FSE n. 27 del 19 luglio 2024 che adegua il valore dei Costi Unitari (CU) del PR FSE + Veneto 2021/2027;
- Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026–2028;
- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di gestione FSE n. 26 del 25 settembre 2025 relativo all'attuazione del "Piano Nuove Competenze - Transizioni" adottato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 ed aggiornato con Decreto interministeriale del 30 marzo 2024.
- Legge regionale n. 2 del 10/04/2026 – Legge di stabilità regionale 2026;
- Legge regionale n. 3 del 10/04/2026 – Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026;
- Legge regionale n. 4 del 10/04/2026 – Bilancio di Previsione 2026 – 2028;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9/04/2026 che approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";
- Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026–2028;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30/04/2026 che approva le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";
- Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 2, comma 2;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'Avviso pubblico "DECA: nuovi profili per la decarbonizzazione" – modalità a sportello - Anni 2026-2027 di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finanziato dal PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita", Priorità 6, Obiettivo specifico ESO 4.1 e finalizzato a offrire percorsi di orientamento, formazione e tirocinio per l'inserimento lavorativo nei settori coinvolti dal processo di decarbonizzazione;
3. di determinare in Euro 10.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'Avviso "DECA: nuovi profili per la decarbonizzazione" – modalità a sportello - Anni 2026-2027, a valere sulle risorse del PR Veneto FSE+

2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 CCI2021IT05SFPR018 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita", successivamente modificata con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2026) 2273 final del 30.03.2026;

4. di stabilire che la spesa troverà copertura a valere sui capitoli di nuova istituzione, a seguito di contestuale variazione da capitoli che presentano sufficiente disponibilità.
5. di stabilire inoltre che nel rispetto del principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa saranno assunte sul Bilancio regionale di previsione 2026 - 2028 approvato con L.R. n. 4 del 10/04/2026, nei seguenti termini massimi:
    - Esercizio di imputazione 2026 – Euro 3.500.000,00 di cui quota FSE Euro 1.750.000,00 (50%), quota FDR Euro 1.225.000,00 (35%), quota Reg.le Euro 525.000,00 (15%);
    - Esercizio di imputazione 2027 – Euro 3.500.000,00 di cui quota FSE Euro 1.750.000,00 (50%), quota FDR Euro 1.225.000,00 (35%), quota Reg.le Euro 525.000,00 (15%);
    - Esercizio di imputazione 2028 – Euro 3.000.000,00 di cui quota FSE Euro 1.500.000,00 (50%), quota FDR Euro 1.050.000,00 (35%), quota Reg.le Euro 450.000,00 (15%);
6. di stabilire che per la selezione dei progetti verrà aperto uno sportello dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BUR fino al 15 settembre 2026 con la dotazione di 10 milioni di euro. Qualora avanzassero delle risorse, il Direttore della Direzione Lavoro aprirà un secondo sportello con la dotazione delle risorse non utilizzate nel primo sportello.
7. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento dei progetti e i relativi allegati devono pervenire con le modalità previste dall'Avviso di cui all'**Allegato A**, attraverso l'applicativo del Sistema Informativo Unificato (SIU), nel rispetto delle seguenti scadenze di cui al punto 6;
8. di stabilire che per il presente Avviso pubblico la gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di un'anticipazione di un importo fino al 70% della dotazione finanziaria di ciascun progetto finanziato a fronte di idonea garanzia fideiussoria;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa l'adozione degli impegni di spesa e dei correlati accertamenti in entrata, e di quanto ritenuto necessario ai fini della efficace gestione dell'attività, anche in relazione al sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma della spesa;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro di nominare la Commissione di valutazione dei progetti presentati, in relazione all'Avviso "DECA: nuovi profili per la decarbonizzazione", **Allegato A** al presente provvedimento;
11. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro di costituire la Cabina di Regia che sarà coordinata dal Direttore dell'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria o da un suo delegato, e composta inoltre da rappresentanti dell'Autorità di Gestione FSE, della Direzione Lavoro, dell'Assistenza Tecnica FSE e dal coordinatore di ciascun progetto al fine di garantire il monitoraggio e l'indirizzo strategico dell'iniziativa nel suo complesso;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 642 del 30 giugno 2026

FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS

PR VENETO 2021-2027

Priorità 6 - Competitività per la decarbonizzazione

Obiettivo specifico ESO 4.1 (a)

MIGLIORARE L'ACCESSO ALL'OCCUPAZIONE E LE MISURE DI ATTIVAZIONE PER TUTTE LE PERSONE IN CERCA DI LAVORO, IN PARTICOLARE I GIOVANI, SOPRATTUTTO ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DELLA GARANZIA PER I GIOVANI, I DISOCCUPATI DI LUNGO PERIODO E I GRUPPI SVANTAGGIATI NEL MERCATO DEL LAVORO, NONCHÉ DELLE PERSONE INATTIVE, ANCHE MEDIANTE LA PROMOZIONE DEL LAVORO AUTONOMO E DELL'ECONOMIA SOCIALE

"DECA: nuovi profili per la decarbonizzazione"

Anni 2026/2027

Avviso per la presentazione e la realizzazione dei progetti

002f3d60

Indice

1. Riferimenti normativi 3
2. Elementi di contesto 7
3. Obiettivi generali 10
4. Condizioni abilitanti e principi orizzontali 12
5. Destinatari 12
6. Soggetti proponenti 13
7. Partenariati 14
8. Delega 16
9. Dotazione finanziaria 16
   9.1 Circuito finanziario 17
      9.1.1 Pagamento 17
      9.1.2 Polizza 17
10. Tipologia Progetti 17
   10.1 Tipologia di interventi attivabili 19
   10.2 Non complementarietà con altre politiche attive 33
11. Indennità di tirocinio 33
12. Rendicontabilità dei destinatari e procedura per il ritiro 34
13. Gruppo di Lavoro 35
14. Utilizzo del Registro on-line 38
15. Monitoraggio realizzazione interventi 38
16. Cabina di Regia 39
17. Questionario di gradimento 39
18. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative 39
19. Aiuti di Stato 40
20. Modalità e termini per la presentazione dei progetti 40
21. Procedure e criteri di valutazione 42
   21.1 Criteri di ammissibilità 42
   21.2 Valutazione 43
22. Apertura sportelli e tempi degli esiti delle istruttorie 45
23. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti 46
24. Comunicazioni 46
25. Ulteriori obblighi beneficiario in materia di informazione e trasparenza 46
26. Indicazione del foro competente 46
27. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. 46
28. Tutela della privacy 47
29. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR 47
Appendice *48*
Elenco dei profili professionali "green" inseribili nei progetti *48*

002f3d60

1. Riferimenti normativi

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») (2016/C 202/02) e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2021/102 final "Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali";
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2019/640 final "Il Green Deal Europeo";
- Comunicazione della Commissione Europea (COM/2025/90 del 5 marzo 2025) "Unione delle Competenze";
- Raccomandazione del Consiglio del 16 giugno 2022 relativa a un approccio europeo alle micro-credenziali per l'apprendimento permanente e l'occupabilità (2022/C 243/02);
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus);
- Regolamenti (UE) n. 2025/1913 e n. 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modificano i regolamenti (UE) n. 2021/1057 (Fondo sociale europeo plus) e n. 2021/1058 (Fondo europeo di sviluppo regionale) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio della politica di coesione;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025)3470 con la quale è confermata l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il Programma Regionale Veneto Fondo

002f3d60

Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;

- Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2026) 2273 final del 30.03.2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)5655 che approva il programma PR Veneto FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000," Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025, che stabilisce le nuove regole nazionali per l'ammissibilità della spesa nei programmi cofinanziati dai fondi europei per il periodo di programmazione 2021–2027;
- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125 "Attuazione della Direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 di "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Circolare ANPAL n. 1 del 23 luglio 2019 recante "Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del Dec. Lgs. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla legge. n. 26/2019)";
- Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla legge regionale 8 giugno 2012, n. 21;
- Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., art. 2, comma 2, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- Legge Regionale n. 2 del 10/04/2026 – Legge di Stabilità regionale 2026;
- Legge Regionale n. 3 del 10/04/2026 – Collegato alla Legge di Stabilità regionale 2026;
- Legge Regionale n. 4 del 10/04/2026 – Bilancio di Previsione 2026 – 2028;

002f3d60

- Deliberazione della Giunta regionale n. 2238 del 20 dicembre 2011 “Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2120 del 30 dicembre 2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di Accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.” e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1816 del 7 novembre 2017 “Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017” e ss.mm.ii. introdotte con DGR n. 634 del 24 maggio 2023;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1010 del 16 agosto 2022 Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1190 del 15 ottobre 2024 “Work Experience - Un'esperienza su misura”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 675 del 26 maggio 2020 che ha ridefinito la procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 627 del 27 maggio 2022 “Sistema regionale delle competenze: quadro di riferimento e indirizzi per l’attuazione” e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 che approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30/04/2026 che approva le “Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 268 del 28 aprile 2026 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 2273 final del 30/03/2026 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 5655 che approva il programma "Programma regionale Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Veneto in Italia. Trasmissione degli atti al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 9, comma 3 della L.R. n. 26 del 25 novembre 2011;
- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di gestione FSE n. 24 del 11/08/2025 - Approvazione delle Linee guida per la comunicazione degli interventi finanziati dal PR Veneto FSE+ 2021-2027;
- Sistema di Gestione e Controllo (c.d. SI.GE.CO.) del PR Veneto FSE+ 2021-2027, nella versione 3 approvata con DDR n. 37 del 23 ottobre 2024 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, che include il Manuale delle Procedure e Piste di controllo, gli “Strumenti operativi dell’Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)”, e la “Valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2, Reg. (UE) 2021/1060)"[1];
- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28 dicembre 2023 - Approvazione del documento “Testo Unico per i Beneficiari” del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Regione del Veneto;

[1] https://venetocoesione.regione.veneto.it/fse

002f3d60

- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di gestione FSE n. 27 del 19 luglio 2024 che adegua il valore dei Costi Unitari (CU) del PR FSE + Veneto 2021/2027;
- Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026–2028;
- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di gestione FSE n. 26 del 25 settembre 2025 relativo all'attuazione del "Piano Nuove Competenze - Transizioni" adottato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 ed aggiornato con Decreto interministeriale del 30 marzo 2024.

2. Elementi di contesto

Il *Green Deal europeo* (COM/2019/640)[2] è il quadro strategico e programmatico della Commissione europea che, in attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030[3], punta a ridefinire il modello socio-economico dell'Unione in funzione della neutralità climatica da raggiungere entro il 2050. Prevede una trasformazione profonda dell'economia, puntando su energia pulita, economia circolare, tutela della biodiversità e riduzione dell'inquinamento. Promuove pertanto una transizione pulita che protegge le persone e il pianeta, solida sul piano economico ed equa sul piano sociale.

La *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)*[4] è lo strumento di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 in Italia e prevede che le regioni italiane approvino le proprie strategie di sviluppo sostenibile in attuazione e coerenza con gli obiettivi di quella nazionale, individuando le azioni che si intendono intraprendere. Con Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020, la Regione del Veneto ha approvato la propria *Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile*[5] individuando sei macro aree strategiche associate a specifiche linee d'intervento per migliorare la qualità delle politiche per la sostenibilità economica, sociale e ambientale. Nello specifico, la macro-area 2 *("Per l'innovazione a 360 gradi: rendere l'economia e l'apparato produttivo maggiormente protagonisti nella competizione globale")* individua l'**innovazione** in tutti gli ambiti produttivi come volano dello sviluppo economico e sociale, fondamentale per ridurre l'impatto antropico sugli ecosistemi e migliorare le condizioni di lavoro e di salute, il livello di istruzione e cultura e una condivisione più ampia delle conoscenze, evidenziando inoltre l'importanza di promuovere lo sviluppo di nuove competenze legate alla ricerca e innovazione.

Il Veneto è chiamato a consolidare la propria vocazione all'innovazione e alla cooperazione attraverso un modello di sviluppo che ponga la **decarbonizzazione e la sostenibilità ambientale** al centro della competitività sui mercati globali. Per rispondere efficacemente alle sfide della transizione ecologica, risulta prioritario investire nello sviluppo di **competenze green avanzate,** integrando sempre di più il mondo della formazione con quello produttivo. È fondamentale dotare i lavoratori e le nuove generazioni di conoscenze tecniche specifiche per la riconversione dei processi industriali e l'adozione di soluzioni a basse emissioni.

La decarbonizzazione e le competenze green sono strettamente collegate. La transizione ecologica non dipende solo da tecnologie, impianti e fonti rinnovabili, ma sempre di più dalle persone e dalle **competenze presenti nelle imprese**. Ridurre le emissioni, integrare i criteri ESG (Environmental, Social e Governance) e innovare i processi produttivi richiede **nuove professionalità**, capaci di unire competenze tecniche, analisi dei dati, conoscenze economico-finanziarie e visione strategica. Secondo il ***rapporto GreenItaly 2025***[6] redatto da *Fondazione Symbola e Unioncamere*, alla fine del 2024 i lavoratori coinvolti nei processi di transizione verde erano il **13,8% degli occupati totali, pari a circa 3,3 milioni di persone**. La sostenibilità non riguarda solo figure altamente specializzate; le competenze green stanno diventando trasversali e interessano molte professioni: dagli installatori di impianti solari agli ingegneri ambientali, dagli esperti di politiche energetiche ai responsabili della conformità ambientale. La transizione verde, quindi, non rappresenta soltanto un costo o un obbligo normativo, ma anche un'importante leva di sviluppo e competitività per il sistema produttivo. L'Italia è leader europeo nell'economia circolare e ha la più alta percentuale di avvio a riciclo sulla totalità dei rifiuti urbani e speciali (72% nel 2020) e nel riciclo degli

[2] European Commission, 11.12.2019, COM (2019) 640 final. Communication from the Commission to the European Parliament, the European Council, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions. The European Green Deal.
[3] https://unric.org/it/agenda-2030/
[4] Approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017, Delibera n. 108/2017.
[5] https://venetosostenibile.regione.veneto.it/
[6] https://symbola.net/ricerca/greenitaly-2025/

002f3d60

imballaggi (70,7% nel 2022), raggiungendo con 10 anni di anticipo l'obiettivo europeo di riciclo complessivo per il 2030[7]. La transizione verde sta pertanto ridisegnando filiere, competenze e modelli produttivi di settori quali, ad esempio, il legno-arredo, l'edilizia, il tessile e la chimica bio-based. Il settore delle costruzioni registra la massima incidenza di profili green (87,4%) ma fatica a reperire le professionalità adeguate. Il recupero del patrimonio edilizio, spesso di valenza storica, impone l'adozione di un modello di restauro sostenibile che integra competenze tecniche, materiali innovativi e soluzioni digitali. La complessità della filiera genera quindi un crescente fabbisogno di figure multidisciplinari ad alta specializzazione, con particolare attenzione a tecnologie quali il BIM (Building information modeling). I settori industriali quali chimica, farmaceutica ed energia, hanno un'elevata incidenza di green jobs (fino al 75,9%) ed anche il comparto turistico, insieme agli altri servizi, concentra una quota significativa della domanda di nuove competenze green anche all'interno dei profili già presenti, con oltre il 70% delle nuove entrate che richiedono competenze legate alla sostenibilità in alcune filiere come turismo, logistica e commercio all'ingrosso.

La carenza di profili e competenze ha effetti concreti sull'attività delle imprese nei diversi settori economici poiché ne rallenta i progetti di transizione, aumentando i costi e incidendo sulla capacità di stare sul mercato e sulla competitività a livello internazionale. Nel 2025 in Italia, **oltre il 57% delle imprese ha investito in competenze legate alla sostenibilità**, ma il 53,4% di fabbisogno delle assunzioni "green" è difficile da coprire, con criticità ancora più elevate per tecnici e operai specializzati. La domanda di competenze green, infatti, cresce molto più velocemente dell'offerta. **Con 54.973 imprese green, il Veneto è al secondo posto in Italia per numero di imprese che hanno investito o investiranno in tecnologie e soluzioni green** (Padova 11.113, Verona 11.385, Treviso 8.709, Vicenza 9.966, Venezia 10.058, Rovigo 1.900 e Belluno 1.842). Nel 2024 in Veneto sono stati stipulati 176.871 nuovi contratti a green jobs (Verona 36.861, Treviso 32.313, Padova 34.253, Vicenza 32.360, Venezia 26.479, Belluno 7.091 e Rovigo 7.514).

La domanda di professionalità si sta indirizzando verso profili con livello di istruzione tecnico-professionale (oltre un terzo dei green jobs riguarda diplomati e qualifiche professionali), mentre l'incidenza più elevata (59,2%) si registra tra i diplomati ITS (istruzione tecnologica superiore). La transizione digitale genera nuove professioni e, allo stesso tempo, trasforma quelle esistenti, aumentando la richiesta di competenze green e digitali anche nei ruoli tradizionali.

Nel 2025 le competenze trasversali, green e digitali hanno rappresentato un **asse centrale dei requisiti richiesti dalle imprese**. Le competenze green risultano sempre più integrate nei processi e nelle attività operative, con differenze per settore, professione, titolo di studio e dimensione d'impresa. Parallelamente, le **competenze digitali** sono richieste in modo ampio, soprattutto nella loro dimensione di utilizzo operativo degli strumenti.

L'evoluzione tecnologica legata all'**Intelligenza Artificiale (IA)** rappresenta una direttrice strategica, complementare agli obiettivi di decarbonizzazione, per la trasformazione del mercato del lavoro e l'emergere di nuovi profili professionali. L'IA non si limita a sostituire dei compiti, ma ridisegna le professioni attuali e ne crea di nuove, rendendo indispensabile un aggiornamento continuo delle competenze per restare competitivi. La trasformazione digitale continua a ridefinire le competenze richieste dal mercato del lavoro, sia a livello nazionale che regionale. Un rapporto del Centro Studi Confindustria Veneto sottolinea come le professioni legate al digitale siano tra le più richieste dalle imprese locali, con una domanda crescente di

[7] *7° Rapporto sull'Economia Circolare in Italia 2025*
https://circulareconomynetwork.it/wp-content/uploads/2025/05/Rapporto-sulleconomia-circolare-in-Italia-2025.pdf

002f3d60

esperti in campi come intelligenza artificiale, cybersecurity, analisi dei dati, marketing digitale, cloud computing, Internet of Things (IoT) e blockchain[8].

Con l'approvazione del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, che ha recepito la Direttiva (UE) 2022/2464 (*Corporate Sustainability Reporting Directive CSRD*), il **Bilancio di sostenibilità** aziendale è passato da pratica in gran parte volontaria ad obbligo normativo, per cui le imprese medio-grandi del Veneto (circa 700) devono pubblicare report dettagliati sul loro impatto ambientale, sociale e di governance. Sebbene l'obbligo riguardi realtà medio-grandi, molte PMI in Veneto stanno iniziando a produrre report di sostenibilità su base volontaria per rispondere alle richieste delle imprese "capofila" delle filiere produttive o per avere maggiore accesso al credito. Per la redazione del Bilancio di sostenibilità, le imprese hanno bisogno di **nuove figure professionali di alto profilo** capaci di integrare dati finanziari, ambientali e sociali (come ad esempio il *Sustainability manager*, che coordina l'intera strategia ESG; l'*ESG & Financial Reporting Officer*; l'*Energy manager,* ecc…).

Il Veneto si distingue per performance occupazionali più favorevoli rispetto alla media nazionale. Nel terzo trimestre del 2025 il tasso di disoccupazione nella regione è quasi la metà rispetto alla media italiana (3,1% contro il 5,8% nazionale), così come il tasso di occupazione è maggiore (69% contro il 62,5%)[9]. Nel primo trimestre 2026 il bilancio occupazionale del mercato del lavoro veneto risulta positivo per 23.100 posizioni di lavoro dipendente (+21.500 rispetto al 2025). Nonostante il permanere delle tensioni geopolitiche e commerciali a livello internazionale, che hanno inciso negativamente sull'export veneto (-0,6% nei primi nove mesi del 2025) a causa in particolare delle forti pressioni sui costi dell'energia, il settore manifatturiero è riuscito comunque a mantenere una crescita[10]. Nel 2026 il macro-settore industriale conferma il trend di rallentamento della crescita occupazionale osservato nel corso del 2025, con alcuni ambiti del manifatturiero che continuano a far registrare una riduzione del bacino occupazionale. Si acuiscono le tensioni sul fronte del reperimento della manodopera e delle professionalità necessarie in un contesto demografico sfavorevole e in uno scenario economico che continua ad essere caratterizzato da elevata incertezza.

Per garantire un "*matching*" efficace fra le competenze offerte dalla forza lavoro e quelle richieste dalle imprese che stanno affrontando la transizione ecologica, è importante realizzare **percorsi formativi adeguati e mirati,** possibilmente **co-progettati con rappresentanti del mondo dell'impresa** in quanto centri di competenza. Tale esigenza è stata ribadita anche durante il Focus group del 3 marzo 2026 con i soggetti capofila dei progetti di work experience finanziati nell'ambito della DGR n. 1190/2024 "*Un'esperienza su misura*". L'obiettivo non è solo acquisire nuove competenze, ma anche migliorare e aggiornare quelle esistenti, in modo da rispondere in modo efficace alle esigenze delle filiere produttive strategiche. Per affrontare questa sfida, è fondamentale sviluppare percorsi di formazione che siano flessibili e orientati al reale fabbisogno professionale, garantendo che le opportunità di lavoro non rimangano inespresse.

A partire dalla precedente programmazione FSE 2014-2020, la Regione del Veneto ha promosso l'iniziativa "*Work Experience*" con l'obiettivo di migliorare l'occupabilità di giovani, over 30, disoccupati di lungo periodo, donne e soggetti svantaggiati. Questa consolidata iniziativa prevede interventi mirati di formazione, orientamento e tirocinio, finalizzati a garantire l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro locale. Un elemento chiave del programma è assicurare che le competenze acquisite siano strettamente allineate alle esigenze professionali del territorio, con un'attenzione particolare allo sviluppo delle competenze nei settori e nelle filiere produttive strategiche.

[8] Centro Studi Confindustria Veneto. (2023). *Le nuove competenze digitali nel mercato del lavoro regionale*.
[9] https://www.cliclavoroveneto.it/-/bollettino-socio-economico-del-veneto-2025-statistica-inverno-2026
[10] Veneto Lavoro "La Bussola" marzo 2026 https://www.venetolavoro.it/-/mercato-lavoro-veneto-aprile-2026

002f3d60

Un altro elemento distintivo di questa iniziativa è la forte cooperazione tra pubblico e privato, con il coinvolgimento diretto delle imprese fin dalla fase di individuazione delle esigenze formative e professionali. Questo approccio mira a garantire interventi efficaci e mirati, con un alto potenziale occupazionale, consentendo ai partecipanti di applicare le competenze acquisite durante il tirocinio.

Con il presente Avviso si intende riproporre il modello dell'ultima iniziativa di Work Experience (DGR n. 1190/2024), introducendo alcuni elementi di novità legati alla priorità specifica della decarbonizzazione.

I nuovi progetti potranno riguardare **uno o più** profili professionali tra quelli **elencati in Appendice** al presente Avviso, scelti dagli enti in seguito a un'approfondita analisi dei fabbisogni che ne evidenzi le opportunità occupazionali negli specifici contesti produttivi.

Con questa iniziativa si punta a realizzare percorsi "*tailor-made*", modulari e flessibili, finalizzati all'acquisizione o al rafforzamento delle competenze dei destinatari, per rispondere con maggiore efficacia all'esigenza occupazionale della persona e delle imprese. L'obiettivo è ottimizzare l'offerta di servizi a disposizione dei destinatari consentendo la "presa in carico" delle persone in qualsiasi momento durante l'arco di vita del progetto (14 mesi).

Col presente Avviso si intende, pertanto, garantire una risposta immediata ("just in time") ai fabbisogni formativi delle persone in cerca di lavoro in Veneto, e a quelli professionali delle imprese, attraverso lo sviluppo e l'attuazione di un'offerta concreta di orientamento, formazione e tirocinio.

3. Obiettivi generali

Con il presente Avviso la Regione del Veneto intende sostenere:

- misure ed interventi per rafforzare le competenze delle persone disoccupate, con particolare attenzione ai giovani impiegabili nei settori rilevanti per l'adattamento alla decarbonizzazione, anche al fine di garantire che il capitale umano sia allineato alle esigenze del mercato del lavoro regionale;
- il potenziamento dell'occupabilità delle persone in cerca di lavoro attraverso l'offerta di politiche attive del lavoro e di formazione professionale facilmente accessibili.

La presente iniziativa trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus (PR Veneto FSE+), Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022 e con Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2026)2273 del 30 marzo 2026.

Si riporta di seguito lo schema di riferimento nel PR Veneto FSE + 2021/2027:

Misura Nusico	4B6AL
Priorità	6. Competitività per la decarbonizzazione
Obiettivo specifico	ESO 4.1 (1.a)

	Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
Politica	PA04-Work Experience
Gruppo target	- disoccupati, in particolare giovani - disoccupati di lungo periodo, in particolare giovani - beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale per i quali sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio - lavoratori occasionali, sotto retribuiti (working poor) o con minori chances occupazionali
Indicatori di Output [Tabella 2 PR FSE+]	EECO06 + 07 Minori e giovani
Indicatori di risultato [Tabella 3 PR FSE+]	EECR03 Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento
Dimensione 1 - settore di intervento [Tabella 4 PR FSE+]	134 - Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro
Dimensione 2 - Forma di finanziamento [tabella 5 PR FSE+]	01 - Sovvenzione
Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale [Tabella 6 PR FSE+]	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ [Tabella 7 PR FSE+]	01 - Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde

002f3d60

Dimensione 7 - Parità di genere [Tabella 8 PR FSE+]	02 - Integrazione di genere
Azione PR	3 - Percorsi per il potenziamento delle competenze professionali basati su una molteplicità di strumenti in ottica multidisciplinare (es. work experience)
Operazione di importanza strategica [Appendice 3]	NO
Strategia di specializzazione intelligente[11] (solo per le operazioni che prevedono la DMT "03 - Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente")	NO

Fatte salve le disposizioni contenute nel presente Avviso, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel "Testo unico per i Beneficiari" di cui al DDR n. 48 del 28 dicembre 2023 e s.m.i.

4. Condizioni abilitanti e principi orizzontali

Si richiama quanto previsto alla tabella 12 del PR Veneto FSE+ 2021/2027, con particolare riferimento alle seguenti condizioni abilitanti[12] orizzontali:

- Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali[13];
- Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio[14];
- Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro.

L'avviso garantisce il rispetto dei principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

5. Destinatari

[11] Per approfondimenti sulla Strategia di specializzazione intelligente (S3): https://www.innoveneto.org/strategia-s3-veneto/
[12] articolo 22, paragrafo 3, lettera i), del CPR
[13] https://venetocoesione.regione.veneto.it/punto-di-contatto
[14] https://venetocoesione.regione.veneto.it/punto-di-contatto

002f3d60

Sono destinatari della presente iniziativa i soggetti disoccupati ai sensi della Legge n. 26/2019 art. 4 comma 15-quater e del D. Lgs. 150/2015[15], beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito, residenti o domiciliati nel territorio regionale, di età superiore ai 18 anni (o inferiore se hanno assolto l'obbligo formativo[16]).

Lo status di disoccupazione di ciascun destinatario deve essere verificato dall'Ente capofila del progetto (o dal partner accreditato ai servizi per il lavoro, ove il Proponente non abbia accesso alla banca dati IDO), alla data di selezione[17] e alla data di inizio frequenza del destinatario alla prima attività del progetto, **unicamente utilizzando la funzione in IDO "verifica stato e anzianità di disoccupazione"**.
Considerate le tempistiche di comunicazione della CO per le assunzioni in somministrazione, si consiglia di effettuare i controlli per lo status occupazionale all'avvio tra i 50 e i 60 giorni successivi alla data di verifica dei requisiti d'ingresso, per garantire l'effettiva veridicità del controllo.
La Regione del Veneto - Direzione Lavoro si riserva di effettuare verifiche periodiche massive d'ufficio. **Non saranno riconosciuti costi relativi a destinatari che non risultano in possesso del requisito di disoccupazione alla data di inizio frequenza della prima attività ad essi erogata**.

Eventuali altri requisiti minimi in ingresso e i titoli di studio che devono possedere i destinatari dovranno essere adeguatamente esplicitati e descritti nei progetti. Tali requisiti, oggetto di valutazione delle candidature, nonché la loro pertinenza con i profili professionali del progetto, non potranno subire variazioni in seguito all'approvazione del progetto.

6. Soggetti proponenti

Nell'ambito del presente Avviso possono presentare candidatura:

- Operatori accreditati ai **Servizi per il Lavoro**, iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 art. 25 ("Accreditamento");
- Operatori non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro ai sensi della D.G.R. n. 2238 del 20 dicembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 1656/2016;
- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della **Formazione Superiore**;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore ai sensi della D.G.R. n. 2120 del 30 dicembre 2015.

Ogni proposta progettuale dovrà garantire, pena inammissibilità, la presenza al suo interno di **entrambi gli accreditamenti regionali**; tale requisito è soddisfatto sia con la presenza di due enti, uno come Soggetto

[15] Il combinato disposto delle due disposizioni citate comporta che sono in "stato di disoccupazione", i soggetti che rilasciano la DID e che alternativamente soddisfano uno dei seguenti requisiti: - non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo; - sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986 (Circolare ANPAL n. 1/2019).
[16] Per quanto riguarda l'obbligo formativo, in base al D.Lgs. n. 76/2005 e in base alla Legge n. 296/2006 sono in obbligo formativo i giovani fino alla acquisizione di un diploma entro i 18 anni di età, ovvero fino alla acquisizione di una qualifica professionale entro i 17 anni di età.
[17] La verifica dello stato occupazionale è funzionale, oltre che a individuare immediatamente l'idoneità del destinatario a partecipare alla misura di politica attiva, anche a correggere eventuali incongruenze nei sistemi informativi relative allo stato occupazionale prima dell'effettivo avvio delle attività progettuali.

002f3d60

Proponente l'altro come Partner Operativo, ciascuno dei quali accreditato in uno dei due specifici ambiti, sia nel caso in cui il Soggetto Proponente possieda entrambi gli accreditamenti.

Per i soggetti che, pur essendo ancora in fase di accreditamento, avranno ottenuto l'approvazione e il finanziamento di un progetto, l'avvio delle attività progettuali potrà avvenire solo a seguito dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento.

Gli interventi oggetto del presente Avviso sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa per l'accreditamento ex. LR n. 19/2002, esclusivamente all'ambito della Formazione Superiore.

Si specifica che l'adeguatezza del profilo dei soggetti proponenti e dei partner alle finalità della proposta sarà oggetto di valutazione. Il partenariato nel suo complesso dovrà quindi essere in grado di garantire, anche coerentemente al tipo di accreditamento posseduto, tutte le competenze necessarie alla realizzazione delle attività previste e proposte nel progetto.

7. Partenariati

Ciascun progetto deve essere composto da un partenariato che apporti un **concreto valore aggiunto** a livello operativo. In quanto tale è oggetto di analisi in sede di valutazione delle proposte. Il partenariato, infatti, è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono gli obiettivi progettuali e che partecipano attivamente, a diversi livelli, alla realizzazione degli interventi. Pertanto deve essere coerente e rappresentativo del fabbisogno professionale presente nel contesto regionale e funzionale agli obiettivi progettuali.

Il partenariato deve essere così composto:

- *Partner ospitanti i tirocini*

Il progetto deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali, pertanto è importante il coinvolgimento delle imprese su specifici fabbisogni professionali e formativi emergenti nel territorio, in considerazione della priorità specifica oggetto del presente Avviso, "Competitività per la decarbonizzazione". In fase di presentazione è **obbligatorio** inserire nel progetto **almeno 5 partner ospitanti** che possano garantire un'esperienza di tirocinio coerente con i profili professionali oggetto del progetto. E' auspicabile coinvolgere più imprese di uno stesso distretto industriale o filiera produttiva e dei settori strategici del nostro territorio, nei settori rilevanti per l'adattamento alla decarbonizzazione.

Successivamente all'approvazione, tramite variazioni progettuali in SIU, sarà possibile inserire altri partner ospitanti fino a completa copertura degli interventi di tirocinio previsti dal progetto. L'obiettivo è rendere più efficaci e tempestivi gli abbinamenti ("matching") tra le aziende e i destinatari dei progetti, diminuendo i "tempi di attesa" per l'avvio dei tirocini. Per favorire il matching dovrà essere **obbligatoriamente** organizzato **almeno un "*Open Day*"** per ogni progetto, al quale invitare i referenti delle aziende potenzialmente interessate ad ospitare tirocini, che avranno così l'opportunità di colloquiare i destinatari dei progetti.

Non possono ospitare tirocini tutti gli Organismi di diritto pubblico quali le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le province autonome, gli enti territoriali e locali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico comunque denominati.

Sono altresì esclusi dal ruolo di partner ospitante, gli Organismi di Formazione accreditati (o che abbiano presentato istanza di accreditamento) e gli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro (o che abbiano presentato istanza di accreditamento).

I partner ospitanti mettono a disposizione del tirocinante un ambiente di lavoro idoneo alla realizzazione dell'esperienza formativa, la cui sede operativa è ubicata nel territorio veneto, e osservano la disciplina vigente in materia di tirocini di cui alla DGR n. 1816/2017 e s.m.i. https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/disposizioni-tirocini

I citati partner sono oggetto di valutazione in fase di istruttoria, pertanto si ritiene che essi siano informati delle tempistiche di erogazione delle attività di tirocinio e che abbiano dato la loro disponibilità ad accogliere un tirocinante al momento previsto per l'avvio di tale attività.

L'eventuale richiesta di sostituzione e/o nuovo inserimento di soggetti ospitanti sarà oggetto di valutazione con riferimento, in particolare, all'idoneità degli stessi di garantire la finalità formativa del tirocinio in coerenza con i profili professionali e le competenze sviluppate nel percorso. La richiesta dovrà, inoltre, essere motivata sulla base di elementi oggettivi.

Si fa presente che, nel caso di **tirocini di durata pari a 2 mesi**, l'eventuale sostituzione del partner ospitante dovrà essere richiesta **prima che il tirocinante abbia raggiunto il 70% di frequenza del monte ore del primo mese di tirocinio.**

- *Partner operativi*

Tra i partner operativi deve essere garantito almeno un altro soggetto accreditato per i Servizi al Lavoro e/o alla Formazione Superiore nel caso in cui il Soggetto Proponente non possieda entrambi gli accreditamenti per i Servizi al Lavoro e per l'ambito della Formazione Superiore.

Possono essere previsti anche altri partner operativi i quali si configurano a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo budget che gli viene assegnato per la realizzazione dei compiti specifici riferiti all'attuazione dell'intervento, ad esempio: università, istituti di ricerca, start up innovative, che lavorano sulle tematiche attinenti alla decarbonizzazione, all'energia rinnovabile e all'economia circolare.

La figura del partner operativo è assimilata a quella del soggetto proponente e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi (Rif. Testo Unico Beneficiari v.1, Allegato A al Decreto n. 48 del 28/12/2023). Non potranno essere partner operativi gli enti strumentali controllati e partecipati e società a partecipazione diretta e indiretta della Regione del Veneto.

- *Partner di rete*

Possono essere attivate, in quanto funzionali agli obiettivi progettuali, partnership di rete con Organismi che supportino il Soggetto Proponente nell'analisi dei fabbisogni e nell'individuazione dei profili professionali green maggiormente "spendibili" nel mercato del lavoro in termini di occupabilità. Alcuni di questi Organismi possono essere, ad esempio: agenzie per il lavoro, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, università, istituti di ricerca, incubatori di impresa, altri soggetti pubblici e privati, se coerenti con il progetto.

8. Delega

Per le attività di cui al presente Avviso la delega è vietata. Il Soggetto Proponente deve pertanto realizzare le attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

In nessun caso è consentita la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel "Testo Unico per i Beneficiari", approvato con DDR. n. 48 del 28/12/2023 e s.m.i., al punto 1.4 "Procedure per l'affidamento a terzi".

9. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a **Euro 10.000.000,00** a valere sulla Priorità 6. , Obiettivo specifico ESO4.1. del PR FSE+ 2021-2027, così distribuite:

Fonte di finanziamento		**Annualità**	**FSE+ €**	**FdR €**	**Co-finanz. Reg. €**	**Totale €**
Priorità	**Ob. specifico**					
6. Competitività per la decarbonizzazione	ESO4.1	**2026**	1.750.000,00	1.225.000,00	525.000,00	**3.500.000,00**
		2027	1.750.000,00	1.225.000,00	525.000,00	**3.500.000,00**
		2028	1.500.000,00	1.050.000,00	450.000,00	**3.000.000,00**
					Totale complessivo	**10.000.000,00**

Per la selezione dei progetti verrà aperto uno sportello dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BUR fino al 15 settembre 2026 con la dotazione di 10 milioni di euro. Qualora avanzassero delle risorse, il Direttore della Direzione Lavoro aprirà un secondo sportello con la dotazione delle risorse non utilizzate nel primo sportello.

In ogni sportello un soggetto accreditato ai Servizi al Lavoro e/o alla Formazione Superiore può presentare uno o più progetti in veste di Soggetto Proponente, e aderire ad uno o più progetti in veste di Partner Operativo. Al medesimo Soggetto Proponente potrà essere concesso un ammontare massimo di risorse (per tutti gli sportelli previsti) **non superiore al 8% delle risorse stanziate dall'Avviso**.

Il budget totale di un progetto potrà ammontare da minimo Euro 100.000,00 a massimo Euro 200.000,00.

Il contributo **medio** riconoscibile per ogni destinatario coinvolto in un progetto è pari a massimo **Euro 4.000,00 (comprensivo di tutte le voci di spesa ad esclusione delle indennità di tirocinio, dei Focus group "*Open day*" e "*DECA*" e di tutte le attività individuali).** Tale costo medio verrà verificato sia in fase di presentazione che di rendicontazione dei progetti[18].

[18] Esempio: presentazione di un progetto per n. 30 destinatari x Euro 4.000 (costo medio destinatario) = Euro 120.000 (escluse indennità di tirocinio, Focus group e attività individuali). Il progetto riesce a coinvolgere solo 15 destinatari ai quali vengono erogati interventi per un totale di Euro 90.000, escluse indennità di tirocinio, Focus group e attività individuali (mediamente Euro 6.000 a destinatario). Rendicontazione: il costo medio destinatario riconoscibile sarà di Euro 4.000, conseguentemente il contributo riconoscibile sarà riparametrato a 60.000 euro (escluse indennità di tirocinio, Focus group e attività individuali).

9.1 Circuito finanziario

Nell'ambito del presente Avviso la gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di un'anticipazione fino al 70% del contributo finanziato e un saldo finale previa approvazione del rendiconto.

Al fine di semplificare la gestione finanziaria ed amministrativa del progetto non sono previsti rimborsi intermedi.
In caso di rinuncia il beneficiario deve presentare la dichiarazione secondo le modalità previste dal paragrafo 3.16 "Gestioni delle rinunce" del Testo Unico per i Beneficiari.

9.1.1 Pagamento

L'anticipo potrà essere richiesto successivamente all'avvio dei progetti finanziati, con esigibilità negli esercizi finanziari 2026 e 2027, mentre la richiesta di saldo è erogabile successivamente all'approvazione direttoriale dell'attestazione finale delle attività, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2028, salvo modifiche che si rendessero necessarie nel corso dell'attuazione, precedute da variazioni di bilancio.

Ogni istanza di pagamento dovrà essere corredata da una nota di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da Euro 2,00, da assolversi preferibilmente in forma virtuale, fatti salvi i casi di esenzione.

9.1.2 Polizza

Le somme erogate a titolo di anticipo devono essere garantite da polizza fidejussoria che rimane attiva a copertura dell'anticipo fino allo svincolo e restituzione, a seguito dell'approvazione del rendiconto di spesa, qualora non siano dovute restituzioni a carico del Beneficiario.

10. Tipologia Progetti

I progetti dovranno essere strutturati in interventi personalizzati ("*tailor-made*"), modulari e flessibili, finalizzati all'acquisizione o al rafforzamento delle competenze dei destinatari con l'obiettivo di favorire il loro inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro.

Vista la priorità specifica del PR Veneto FSE+ 2021-2027 "*Competitività per la decarbonizzazione*", il presente Avviso propone - **in Appendice** - un **elenco di profili professionali "green"** elaborato sulla base di una ricognizione dei profili con competenze green presenti nel Repertorio Regionale degli Standard Professionali e dalla consultazione del Rapporto Excelsior 2025 e del Rapporto GreenItaly 2025. L'obiettivo è finanziare interventi mirati su profili **realmente spendibili** nel mercato del lavoro, puntando sulle competenze tecniche e soft skill ricercate dalle imprese.

La proposta progettuale deve partire dall'**ascolto delle imprese** per mappare i fabbisogni futuri. L'obiettivo è anticipare la domanda di nuove professionalità, con un focus strategico sulle competenze green richieste nei prossimi 3-5 anni, specialmente per le imprese chiamate a rispondere ai nuovi standard di rendicontazione relativamente al Bilancio di sostenibilità.

Ogni progetto dovrà riguardare **uno o più profili professionali** tra quelli **elencati in Appendice** al presente Avviso. Tale elenco potrà essere aggiornato anche successivamente alla pubblicazione dell'Avviso con l'inserimento di ulteriori profili professionali approvati con decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

L'elenco in **Appendice** contiene:

002f3d60

a) profili professionali con competenze green presenti nel Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP);
b) profili professionali, con competenze green, non presenti nel RRSP.

Il soggetto proponente dovrà **motivare la scelta** del/i profilo/i professionale/i proposto/i nel progetto con un'**accurata analisi dei fabbisogni** che ne evidenzi le opportunità occupazionali nello specifico contesto produttivo cui si indirizza la proposta. I profili professionali proposti **non** dovranno afferire obbligatoriamente ad un unico specifico **SEP - Settore Economico Professionale**[19] del RRSP (la richiesta potrebbe venire infatti da imprese di uno stesso **distretto industriale o filiera produttiva** ma con differenti codici ATECO). Nella descrizione degli interventi formativi relativi ai profili professionali non repertoriati si dovranno specificare, oltre al SEP di riferimento, una o più Aree di Attività (ADA)[20] tra quelle declinate nel RRSP.

Le motivazioni alla base della scelta dei profili professionali rappresentano un **elemento chiave** nella valutazione delle proposte.

Le proposte progettuali potranno essere composte da una **combinazione di interventi**, tra quelli elencati e descritti nel successivo paragrafo *10.1 "Tipologia di interventi attivabili"*, in funzione degli obiettivi che il progetto si pone. Pertanto, in un singolo progetto potranno essere previsti percorsi completamente diversi tra loro, che combinano interventi individuali e di gruppo **di diversa tipologia e durata**. Ai destinatari di un progetto potranno quindi essere erogati interventi diversi (non vi è pertanto l'obbligo che tutti i destinatari di un progetto facciano il medesimo percorso).

Indipendentemente dall'articolazione e durata di ciascun percorso previsto a progetto, ad ogni destinatario dovrà comunque essere garantita l'erogazione di **almeno** i seguenti interventi:

- Orientamento professionale di base (individuale, **minimo 1 ora**);
- tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo (**minimo 2 mesi**);
- valutazione delle competenze (individuale, **minimo 1 ora**).

La mancata o parziale erogazione a ciascun destinatario di uno o più interventi tra quelli sopra elencati, potrà essere giustificata solo nel caso in cui il destinatario si ricollochi durante il progetto o si ritiri dal progetto per le motivazioni che l'ente dovrà comunicare e documentare all'Amministrazione regionale.

Relativamente alla progettazione degli interventi formativi professionalizzanti, il soggetto proponente può **scegliere tra due opzioni**:

1) Progettare nel dettaglio **in fase di presentazione della domanda progettuale** tutti i singoli interventi formativi riferiti ai profili professionali individuati nel progetto;
2) micro-progettare gli interventi formativi **successivamente all'approvazione del progetto**. Gli interventi proposti saranno quindi inseriti nel progetto tramite variazioni progettuali in SIU da sottoporre all'approvazione di una Commissione di valutazione. Nel progetto, dovranno comunque essere indicati i profili professionali oggetto degli interventi formativi e le competenze che si intende far acquisire ai destinatari.

[19] I profili professionali presenti nel Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) Veneto afferiscono a 23 Settori Economici Professionali (SEP) e 1 Area comune, così come definiti dal «Quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze». I Profili confluiscono nell'Atlante Nazionale del Lavoro e le certificazioni per essi riconosciute sono parte costitutiva del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali, di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

[20] L'ADA contiene la descrizione delle singole attività che la costituiscono, i prodotti e i servizi attesi nonché i riferimenti ai codici statistici delle classificazioni ISTAT relative alle attività economiche e alle professioni.

Per garantire un matching efficace tra i profili richiesti e le relative esigenze formative, si ritiene importante che gli interventi formativi siano **co-progettati con rappresentanti del mondo dell'impresa** in quanto centri di competenza.

Gli interventi proposti nel progetto potranno essere rimodulati nei contenuti, nel numero di edizioni e nella durata[21], tramite variazioni progettuali in SIU, **a condizione di non snaturare gli obiettivi del progetto**. Tale necessità potrebbe configurarsi, ad esempio, in esito alla valutazione delle competenze possedute in ingresso dai destinatari.

I destinatari potranno aderire al progetto **in qualsiasi momento**. Per raccogliere le candidature dei destinatari il proponente promuoverà il progetto sulla base dei profili per i quali offrirà formazione, tirocinio e altre misure complementari, definendo i criteri di ingresso nei progetti.

L'articolazione dei percorsi proposti, la tipologia e la durata degli interventi scelti, dovrà essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto e sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione nominata dal Direttore della Direzione Lavoro. È compito del Soggetto Proponente motivare adeguatamente le scelte progettuali adottate.

10.1 Tipologia di interventi attivabili

Nella progettazione e realizzazione degli interventi previsti dal presente Avviso, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel "Testo unico per i Beneficiari" di cui al DDR n. 48 del 28 dicembre 2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE e s.m.i.

Si fornisce di seguito una descrizione delle principali caratteristiche degli **interventi attivabili**, che potrà essere integrata dalla guida alla progettazione:

Intervento	Descrizione
OPBG - Orientamento professionale di base - di gruppo	Questa attività ha la finalità di stimolare il confronto e incentivare le buone relazioni tra i destinatari del progetto. Si potranno approfondire le storie lavorative di ciascuno, aspirazioni e obiettivi. I partecipanti potranno così instaurare dei legami che fungeranno da facilitatori per un clima collaborativo durante altre attività di gruppo.
OPBI - Orientamento professionale di base - individuale **obbligatorio**	L'intervento è finalizzato a guidare il destinatario nell'approfondimento della conoscenza di sé e delle proprie competenze, ricostruendo e valorizzando la propria storia personale, formativa e professionale, confrontandosi sulle esperienze realizzate. Durante l'attività il destinatario potrà anche acquisire importanti conoscenze sull'evoluzione del Mercato del Lavoro e sugli strumenti di autopromozione (aggiornamento del CV, redazione della lettera di presentazione, creazione del profilo Linkedin, ecc…). Questa attività, che dovrà essere erogata in modalità individuale, ha inoltre la finalità di fornire al destinatario gli elementi utili a inquadrarne la collocazione in azienda e orientarlo alle attività da svolgere durante il progetto.

[21] Ad esclusione degli interventi formativi professionalizzanti la cui durata **non** potrà essere modificata.

002f3d60

FAGG - Formazione in aula (di gruppo) *Formazione professionalizzante*	L'intervento di **formazione in aula di gruppo** ha l'obiettivo di sviluppare o rafforzare specifiche competenze, conoscenze e abilità dei destinatari all'interno di un ambiente strutturato e sotto la guida di un docente. Le metodologie didattiche utilizzate devono risultare coerenti con i contenuti, gli obiettivi didattici e gli stili di apprendimento riscontrabili nei destinatari. A seconda degli obiettivi formativi, può comprendere lezioni frontali, esercitazioni pratiche, simulazioni, role-playing e attività esperienziali. Non è quindi vincolata a una didattica puramente frontale, ma può adottare un approccio interattivo che alterna momenti di esposizione teorica a attività pratiche, discussioni e lavori collaborativi. La formazione dovrà essere focalizzata su contenuti **prevalentemente professionalizzanti**, eventualmente integrati da moduli per il rafforzamento delle *competenze digitali* e "*competenze chiave*" per l'apprendimento permanente[22] (ad es. competenza alfabetica, multilinguistica, ecc…) complementari ai profili del progetto. La formazione è finalizzata all'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità di carattere tecnico-operativo che completano il profilo professionale della persona con l'obiettivo di offrire ai destinatari un quadro di riferimento completo e trasversale su temi e contenuti utili all'inserimento lavorativo. La coerenza degli interventi formativi rispetto alle competenze che si intendono far acquisire/rafforzare ai destinatari, saranno elementi di valutazione della proposta progettuale. Potranno essere previsti percorsi formativi relativi ai profili professionali **elencati in *Appendice* all'Avviso**: a) **profili professionali <u>presenti</u> nel RRSP**; b) **profili professionali <u>non</u> presenti nel RRSP**[23]. Questi profili dovranno essere ricondotti ad un SEP specifico e dovranno essere indicate una o più Aree di Attività ADA. In coerenza con i criteri di valutazione delle proposte progettuali, descritti al paragrafo *21.2 Valutazione*, la scelta dei profili professionali sarà valutata, in particolare, in base a: - coerenza con le esigenze specifiche del territorio supportate da adeguata analisi del contesto produttivo regionale/locale; - potenzialità di inserimento lavorativo dei beneficiari; - chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della proposta.

[22] Si veda la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (Testo rilevante ai fini del SEE) (2018/C 189/01) e le Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta del Ministero dell'Istruzione e del Merito, approvate il 30 luglio 2021 dal gruppo di lavoro nazionale P.A.I.DE.I.A. (D.D.G. 1329 del 2.10.2018 e 1815 del 18.11.2019).

[23] Con DGR n. 675/2020 la Regione del Veneto ha ridefinito la procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) con l'obiettivo di dare "spendibilità" alle qualificazioni stesse agevolando il matching tra domanda-offerta di lavoro, di rendere percorribile il sistema dei crediti formativi, valorizzando le competenze acquisite dalla persona, di collegare la programmazione dell'offerta formativa al mondo del lavoro, favorendo i processi di individuazione delle competenze acquisite in percorsi non formali e informali di apprendimento, e, infine, di consentire la costruzione delle prove di valutazione degli apprendimenti ai fini della validazione e della certificazione delle competenze acquisite.

002f3d60

	I percorsi formativi dovranno <u>obbligatoriamente</u> comprendere **<u>almeno</u> due competenze** del profilo. Nel monte ore formativo potranno anche essere inseriti ulteriori moduli per il rafforzamento delle seguenti competenze: - ***competenze digitali*****,** coerenti con il profilo professionale del progetto (i contenuti qui inseriti non devono replicare quelli dell'intervento formativo per le competenze digitali eventualmente previsto). Il livello di padronanza da raggiungere deve riferirsi **<u>almeno</u>** ai livelli 3 e 4 "Intermedio" del quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini "*DigComp 2.2"* [24]; - ***competenze imprenditoriali*****,** per agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario; - ***soft skills*** ed altre ***competenze chiave*** per l'apprendimento permanente. Gli interventi di formazione professionalizzante potranno essere associabili, ove possibile, ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento, anche per progressiva capitalizzazione, di una qualificazione inclusa nell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni[25]. **Sono escluse dall'offerta formativa le tematiche relative alla sicurezza, alla sanità e servizi socioassistenziali, alla pesca, all'educazione, istruzione o formazione**. Sono altresì escluse le attività formative rese obbligatorie per legge e che rilasciano qualifiche professionali o titoli abilitanti, in coerenza con quanto stabilito dalla Regione del Veneto per le attività di formazione a riconoscimento o per i percorsi formativi che abilitano all'esercizio di una certa professione. **<u>Progettazione degli interventi formativi</u>** In fase di presentazione della proposta, il soggetto proponente <u>può scegliere</u> tra due opzioni: 1) Progettare **già nel dettaglio** tutti i singoli interventi formativi riferiti ai profili professionali individuati nel progetto. Potranno essere progettati più interventi formativi anche di durate diverse ("*upskilling*" e "*reskilling*"). In fase di attuazione del progetto il soggetto proponente potrà eventualmente richiedere, tramite variazioni in SIU, la rimodulazione del numero di edizioni degli interventi e/o adattare i contenuti di singole competenze. Tutti gli interventi formativi relativi ad un medesimo profilo nell'ambito di un progetto devono avere la stessa durata. Le richieste di modifica dovranno essere supportate da una solida motivazione, basata sull'effettivo fabbisogno formativo emerso durante l'orientamento professionale dei destinatari; ***oppure***

[24] https://www.agid.gov.it/sites/agid/files/2024-05/digcomp_2.2_italiano.pdf
[25] https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php

002f3d60

	2) prevedere nel progetto **un'unica scheda intervento "contenitore"** in cui inserire *un monte ore formativo complessivo* per tutti gli interventi di formazione che si prevede di avviare. In fase di attuazione del progetto, il soggetto proponente dovrà quindi procedere alla **micro-progettazione di dettaglio** dei singoli interventi formativi, attingendo dal monte ore formativo "*a consumo*" (quindi fino ad esaurimento delle ore disponibili). Gli interventi proposti saranno quindi inseriti nel progetto tramite **variazioni progettuali in SIU** da presentare prima dell'avvio dei singoli corsi e da approvare dalla Commissione di valutazione dei progetti nominata ad hoc con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro. Si precisa che ad ogni destinatario del progetto potrà essere erogato **un unico intervento formativo professionalizzante**. Si ricorda che le attività formative di gruppo dovranno prevedere il coinvolgimento da un **minimo di 3 ad un massimo di 15 destinatari**, pena l'inammissibilità della proposta. In esito ai percorsi formativi saranno rilasciate ai destinatari specifiche **attestazioni delle competenze acquisite** come specificato nelle modalità di attuazione della *Valutazione delle competenze (VERA)* di seguito illustrate.
FAGG - Formazione in aula - di gruppo *Formazione per le competenze digitali*	Gli interventi di **formazione di gruppo di breve durata** per il rafforzamento delle competenze digitali hanno l'obiettivo di colmare il "mismatch" tra le competenze digitali possedute dai destinatari e i fabbisogni espressi dal mercato del lavoro. L'innovazione tecnologica mette potenzialmente a rischio tutte le professioni, incluse quelle maggiormente qualificate e ad alto livello di specializzazione. Il possesso di adeguate competenze digitali è pertanto necessario per accedere a tali professioni, caratterizzate da maggiore complessità. La Relazione di previsione strategica 2022 della Commissione Europea, "*Abbinamento delle transizioni verde e digitale nel nuovo contesto geopolitico*", definisce la "Twin Transition" (transizione ecologica e digitale) come un percorso integrato, evidenziando le tecnologie digitali come abilitatori chiave per la decarbonizzazione in settori critici. Le competenze digitali e quelle green saranno pertanto sempre più interconnesse e strategiche. L'integrazione dell'*Intelligenza Artificiale* nelle professioni green è considerata il principale motore della Twin Transition. L'AI non è solo un supporto tecnico, ma uno strumento per gestire la complessità dei sistemi ambientali e industriali; in particolare nel settore energetico, rappresenta una grande opportunità per la decarbonizzazione, offrendo un'ampia applicazione lungo tutta la filiera energetica, dalla produzione di energia fino alla sua distribuzione e consumo. L'intelligenza artificiale è un acceleratore per modelli di economia circolare, che rappresentano il futuro dell'innovazione e dell'avanguardia in termini di impresa. L'intervento per le competenze digitali, se previsto, deve integrarsi in modo **coerente e complementare alla formazione professionalizzante** proposta, in particolare se questa prevede già dei moduli per le competenze digitali in aggiunta alle competenze specifiche del profilo professionale.

	La durata e il contenuto di ciascuna competenza potrà essere eventualmente "ricalibrato" in esito alla prova di valutazione delle competenze VERA (in ingresso) che attesta le competenze già possedute dai destinatari.
FCSG - Focus group "*Open day*" **obbligatorio**	In un mercato del lavoro in continua evoluzione, cogliere il momento giusto per avviare un'esperienza professionale potrebbe potenzialmente offrire maggiori opportunità di ricollocamento. La riduzione delle tempistiche tra conoscenza del candidato da parte dell'azienda e avvio dell'esperienza assume quindi una forte importanza strategica. Tale attività si inserisce in questa ottica con la finalità di migliorare e velocizzare il processo di matching tra destinatari e soggetti ospitanti, diminuendo i "tempi di attesa" per l'avvio dei tirocini e minimizzando di conseguenza il flusso in entrata e uscita dei Soggetti ospitanti dai progetti a causa di mutate condizioni del mercato. All'Open day possono partecipare i destinatari già inseriti nel progetto e i referenti di potenziali Soggetti ospitanti che possono colloquiare tra loro con l'obiettivo di: - fare matching con i destinatari del progetto (abbinamenti tirocini); - condividere le specifiche competenze richieste dalle aziende (eventuali proposte di contenuti formativi). In esito all'Open day le aziende, che hanno identificato il/i destinatario/i per cui sono disponibili ad attivare un tirocinio, vengono inserite nel progetto e successivamente viene avviato l'intervento. **In ogni progetto deve essere obbligatoriamente organizzato <u>almeno un "Open day</u>".** **Per ciascun Open day potranno essere rendicontabili i seguenti soggetti:** **1) destinatari del progetto;** **2) referenti delle imprese (partner ospitanti e altre imprese);** **N.B.: Si precisa che <u>non</u> sono rendicontabili i dipendenti e i collaboratori del Soggetto proponente, dei partner operativi e dei partner di rete.**
FCSG - Focus group "*DECA*"	Il **focus group** è un'attività attraverso la quale si può partecipare ad analisi su argomenti specifici e/o risultati di progetto con un gruppo ristretto di soggetti informati, invitandoli a condividere e a confrontare le proprie opinioni su un determinato argomento. Un moderatore esperto indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione. Nell'ambito di questo Avviso, il Focus group "*DECA*" può offrire un momento di confronto dedicato al tema della decarbonizzazione coinvolgendo attivamente il tessuto produttivo del territorio, cercando di sensibilizzarlo sull'importanza della transizione ecologica. L'iniziativa mira, inoltre, a monitorare l'evoluzione del fabbisogno di competenze "*green*" espresso dalle imprese nei diversi contesti economici e territoriali. La discussione potrà focalizzarsi, ad esempio, sui seguenti temi:

002f3d60

	● nuove figure professionali "*green*" emergenti della transizione ecologica; ● dati e scenari sulla crescita della domanda di competenze green nel mondo del lavoro (numeri, trend e sfide per le imprese); ● competenze, ruoli e percorsi per guidare il cambiamento sostenibile nelle imprese: come valorizzare le competenze green dei giovani; ● la Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD) e il "*Bilancio di sostenibilità"*; ● altro In ogni progetto potranno essere realizzati **più Focus group "*DECA*"** in più territori e su diverse tematiche. **Per ciascun Focus group "DECA" potranno essere rendicontabili i seguenti soggetti:** **1) destinatari del progetto;** **2) referenti delle imprese (partner ospitanti e altre imprese);** **3) altri soggetti pubblici e privati** (dipendenti e collaboratori di enti esterni al partenariato, sia pubblici che privati, che vengono coinvolti nell'attuazione del Focus group). **N.B.: Si precisa che <u>non</u> sono rendicontabili i dipendenti e i collaboratori del Soggetto proponente, dei partner operativi e dei partner di rete.**
TIIL - Tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo **obbligatorio**	Il tirocinio extra-curriculare è una **misura formativa** di politica attiva del lavoro che prevede lo svolgimento di un'esperienza in ambiente lavorativo che non costituisce rapporto di lavoro, tramite la quale conoscere e sperimentare in modo concreto la realtà lavorativa. Attraverso la formazione professionale e un affiancamento direttamente sul luogo di lavoro si favorisce l'inserimento lavorativo e l'occupabilità del soggetto. Il tirocinio **è obbligatorio per tutti i destinatari.** Nell'ambito del presente Avviso, deve essere garantito a ogni destinatario un tirocinio della durata di **almeno 2 mesi**. Al fine di garantire esperienze qualitativamente valide, non è consentito prevedere un impegno orario inferiore alle 30 ore settimanali (120 ore mensili) e superiore a quanto previsto dal CCNL di riferimento. Il monte ore settimanale previsto a progetto deve corrispondere a quello indicato nel **progetto formativo** (nel caso in cui si concordi con il partner ospitante un monte ore settimanale diverso da quello previsto a progetto va richiesta una modifica progettuale in SIU e/o in A39). In fase di attuazione dei progetti, la Direzione Lavoro potrà autorizzare eventuali richieste di deroga al limite minimo di 30 ore settimanali esclusivamente a fronte di motivazioni circostanziate. Il Soggetto Proponente dovrà garantire la partecipazione di **partner ospitanti i tirocini** che assicurino al destinatario apprendimenti ed esperienze **coerenti con il/i profilo/i professionale/i di riferimento del progetto**. Deve essere individuato un tutor del soggetto ospitante (tutor aziendale) che deve garantire un supporto costante al tirocinante, per facilitare il suo inserimento in azienda e il raggiungimento degli obiettivi formativi. Il tutor aziendale si raccorda con il tutor didattico del Soggetto proponente per gli aspetti organizzativi e gestionali del tirocinio e con l'OMLl per aspetti legati all'apprendimento,

002f3d60

	relazionali, per confrontarsi sulle eventuali criticità sorte e per la valutazione del tirocinio. Le disposizioni in materia di tirocini vigenti nella Regione del Veneto[26] definiscono i limiti numerici dei tirocinanti che possono essere ospitati in tirocinio dai datori di lavoro[27], liberi professionisti e piccoli imprenditori, anche senza dipendenti, con sede operativa in Veneto. La realizzazione in presenza dei tirocini extracurriculari è possibile a condizione che il Soggetto Ospitante garantisca il rispetto di tutte le specifiche misure di sicurezza e prevenzione definite a livello nazionale e regionale, previste per il settore e il luogo di lavoro ove si realizza l'attività prevista dal progetto formativo di tirocinio. Per quanto riguarda la garanzia della copertura assicurativa dei tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), nonché, presso idonea compagnia assicuratrice, per la responsabilità civile verso terzi, si fa riferimento a quanto previsto dalla Dgr n. 1816/2017 e s.m.i. Analogamente anche per quanto riguarda la modulistica a supporto della corretta gestione del tirocinio l'Avviso richiede quanto previsto dalla Dgr n. 1816 del 7/11/2017 e s.m.i.
ATIL - Accompagnamento al Tirocinio/Stage di Inserimento Lavorativo **obbligatorio**	L'Accompagnamento al tirocinio viene svolto dall'OMLl ed è finalizzato a fornire un supporto costante al destinatario per facilitare l'inserimento in azienda e il raggiungimento degli obiettivi formativi raccogliendo feedback sia da parte del tirocinante che da parte dell'azienda. Deve essere garantita **una visita al mese di almeno 1 ora** nella sede del tirocinio presso il partner ospitante. Se ritenuto opportuno, potranno essere svolte anche più visite al mese (per un totale di max 4 ore al mese). Questa azione deve sempre essere prevista nella proposta progettuale. Le attività di accompagnamento al tirocinio si svolgeranno lungo tutta la durata del tirocinio e dovranno concludersi con la realizzazione delle attività previste nella DGR 1816/2017 e s.m.i. **Il raccordo costante tra OMLl e tirocinante dovrà essere verificabile dalle <u>firme di presenza sui fogli mobili per il tirocinio</u> e dai report di attività dell'operatore coinvolto.** **<u>Non possono essere rendicontate attività in back office</u>** La DGR n. 1816/2017 assegna alla figura del tutor didattico-organizzativo i seguenti compiti: collabora alla stesura del progetto formativo, si assicura che l'esperienza di tirocinio sia formativa per il tirocinante e redige, al termine del

[26] Per gli aspetti regolativi non strettamente definiti nel provvedimento si dovrà fare riferimento alla Dgr n. 1816 del 07/11/2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017" e s.m.i.

[27] In questo Avviso si fa riferimento a datori di lavoro quali, ad esempio: impresa industriale anche artigiana, impresa di costruzioni anche artigiana, impresa di servizi anche artigiana, impresa commerciale, studio professionale, altri soggetti.

002f3d60

	tirocinio, l'attestazione sull'attività e le competenze acquisite dal tirocinante, sulla base degli elementi ricevuti dal tutor aziendale. Nell'ambito del presente Avviso tale figura corrisponde a quella dell'OMLl poiché è quella figura che approfondisce la conoscenza del destinatario durante l'attività di orientamento (durante cui viene inoltre definito e condiviso insieme al tirocinante e all'azienda ospitante il progetto di tirocinio). Di conseguenza, in riferimento ai tirocini promossi nell'ambito di questo Avviso **sarà l'OMLl a firmare il Progetto formativo.**
VERA - Valutazione delle competenze **obbligatorio**	La valutazione delle competenze è obbligatoria per ogni destinatario e deve consistere in una o più delle tre seguenti prove per un **massimo di 3 ore**: - **prova in ingresso (1 ora)** per attestare le competenze possedute dal destinatario appena inserito nel progetto (da erogare preferibilmente prima dell'eventuale FAGG). Se il destinatario dimostra di avere già le competenze richieste per il profilo specifico, potrà anche svolgere subito il tirocinio senza dover necessariamente frequentare la formazione prevista dal progetto; - **prova al termine della FAGG (1 ora)** per attestare le competenze acquisite durante la parte teorica (da erogare al termine della FAGG professionalizzante e/o della FAGG per le competenze digitali, e comunque al termine dell'ultimo intervento FAGG frequentato se il destinatario partecipa ad entrambi). In riferimento alla FAGG professionalizzante, il destinatario che si ritira prima di aver raggiunto il 70% di frequenza del monte ore previsto può comunque sostenere la prova, a condizione di aver frequentato **almeno 45 ore di corso**[28]. La prova può essere erogata **solo** ai destinatari che hanno frequentato interventi FAGG; - **prova al termine del tirocinio (1 ora)** per attestare le competenze acquisite durante l'esperienza di tirocinio (da erogare al termine del tirocinio o comunque poco prima del termine se il partner ospitante intende assumere il tirocinante o richiede una proroga del tirocinio al di fuori del progetto). Questa prova può essere erogata esclusivamente ai destinatari che hanno frequentato **almeno 2 mesi di tirocinio** con una frequenza di almeno il 70% del relativo monte ore [29] (solo in caso di ritiro dal tirocinio per motivi di assunzione, o per altri specifici motivi che dovranno essere debitamente documentati e giustificati in fase di presentazione della domanda di saldo, vi potrà essere una deroga al limite minimo di frequenza, sempre che il soggetto proponente ritenga che siano stati raggiunti gli obiettivi formativi previsti dal tirocinio).

[28] Per definire tale monte ore ci si è basati sulla durata media degli interventi FAGG previsti dalla DGR 1190/2024 - circa 180 ore totali, ipotizzando una ripartizione di 45 ore per ciascuna delle 4 competenze previste.

[29] Il 70% di frequenza è calcolato sul monte ore mensile stabilito nel progetto formativo e non sulle ore effettivamente calendarizzate in ogni singolo mese (che potrebbero essere anche superiori). **Esempio**: tirocinio di 3 mesi con un monte ore mensile di 160 ore (tot. 480 ore). Per sostenere questa prova di valutazione, il tirocinante deve aver maturato almeno 224 ore di presenza **(ovvero il 70% del monte ore complessivo di due mesi)**. Non è necessario rispettare il 70% in ogni singolo mese: il requisito si considera soddisfatto basandosi sulla somma delle ore dei primi due mesi (ad esempio, una frequenza del 50% nel primo mese può essere compensata da una maggiore presenza nel secondo mese pari al 90%).

	La valutazione delle competenze deve essere condotta da esperti in valutazione degli apprendimenti e **docenti/esperti dotati di adeguate competenze nel settore del profilo professionale proposto**. Le prove di valutazione delle competenze di ogni destinatario possedute in ingresso, acquisite durante la formazione in aula, se frequentata, e al termine dell'esperienza di tirocinio, devono: - essere progettate in funzione degli obiettivi di apprendimento previsti dal percorso; - presentare, come oggetto, attività osservabili e valutabili; - essere realizzate "*in situazione*" (nel caso della prova al termine del tirocinio), ovvero riflettere una situazione lavorativo professionale, in coerenza con le finalità del progetto e con i principi della valutazione autentica; - prevedere criteri di valutazione che devono essere strutturati ed esplicitati preventivamente e che possono riguardare sia variabili di processo che di prodotto. Il progetto delle prove deve essere conservato dall'ente Proponente per eventuali controlli. **Micro-credenziali**[30] In esito ad ognuna delle tre prove di valutazione delle competenze, vengono rilasciati ai destinatari del progetto delle attestazioni assimilabili alle micro-credenziali che mettono in evidenza ogni singola competenza (o parte di essa) posseduta in ingresso e/o acquisita durante gli interventi formativi FAGG e il tirocinio e ogni altra informazione in grado di testimoniare l'effettività della valutazione svolta. Le micro-credenziali (o micro-qualificazioni) sono titoli che attestano i risultati di un'esperienza di apprendimento di breve durata, solitamente focalizzata su una competenza specifica e molto mirata. Le caratteristiche principali sono[31]: ● *Flessibilità:* permettono di acquisire conoscenze e abilità in tempi rapidi; ● *Componibilità:* possono essere accumulate (come dei "mattoncini") per costruire un percorso formativo più ampio o integrare una qualifica già esistente; ● *Target specifico:* sono pensate soprattutto per i lavoratori che devono aggiornarsi velocemente (upskilling/reskilling) per restare al passo con le transizioni digitale e green; ● *Riconoscimento:* per essere valide, devono rispettare standard di qualità condivisi a livello europeo (standard EQF), garantendo che la competenza acquisita sia trasparente e spendibile sul mercato del lavoro.

[30] Il Decreto del Direttore AdG FSE della Regione del Veneto n. 26 del 25/09/2025 Attuazione del "Piano Nuove Competenze Transizioni" recepisce le raccomandazioni formulate dalla Commissione europea riguardanti l'integrazione di sistemi flessibili per lo sviluppo delle competenze e la promozione delle micro-credenziali al fine di valorizzare il bagaglio professionale dei lavoratori, favorendo la trasparenza e la portabilità dei risultati dell'apprendimento. Il modello di attestazione degli apprendimenti sarà approvato con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

[31] Gli elementi minimi della micro-credenziale sono indicati nell'ALLEGATO I alla Raccomandazione del Consiglio del 16 giugno 2022 - Elementi standard europei per descrivere una micro-credenziale.

002f3d60

	L'esito negativo delle prove di valutazione realizzate al termine della FAGG e del tirocinio **non** compromette la rendicontabilità del destinatario da parte del Soggetto Proponente. **Resta inteso che non viene rilasciata la micro-credenziale in esito alle prove non superate**.
COUI - Counseling individuale	Tale attività si focalizza sulla soluzione di specifici problemi, anche relazionali, sorti in molteplici contesti e finalizzata a gestire crisi, migliorare relazioni, sviluppare risorse, promuovere e sviluppare la consapevolezza personale, lavorare con emozioni e pensieri, percezioni e conflitti interni e/o esterni, prendere decisioni. È particolarmente indicata per riconoscere, accettare e inquadrare la condizione di disoccupazione o di precarietà, le difficoltà e i vissuti ad essa riconducibili ecc.
FOGG - Teatro di impresa	È un'attività di formazione esperienziale che permette di creare un livello di coinvolgimento che supera la sfera cognitiva attivando anche il piano emotivo dei partecipanti. Tale intervento permette di ripensare i comportamenti individuali e le scelte aziendali in una forma leggera, ma nello stesso tempo di grande impatto. Tale tipologia di intervento può rivelarsi particolarmente utile nei processi di cambiamento, quando sia necessario operare in un'ottica di ridefinizione di ruoli, assunzione di nuove responsabilità e di cambiamento organizzativo e personale. L'obiettivo è simulare diversi ruoli, situazioni, dinamiche relazionali aziendali per riflettere sulle proprie azioni, per comprendere meglio sé stessi e le persone. Per questa attività è possibile la codocenza.
COMI - Coaching individuale	Il coaching, quale metodologia di sviluppo personale, si propone di operare un cambiamento nell'individuo, rafforzando la capacità dello stesso di sviluppare il proprio potenziale e raggiungere un determinato obiettivo personale, professionale o sportivo. In questa attività la figura del "coach" supporta il destinatario (detto "coachee") nel realizzare un obiettivo formativo o professionale, valorizzando le sue risorse personali e fortificando il suo senso di autoefficacia.
COMI - Mentoring individuale per l'autoimprenditorialità	Tale attività di formazione e accompagnamento individuale si pone l'obiettivo di fornire competenze, conoscenze e abilità specifiche volte a fornire un quadro di riferimento completo e trasversale su temi e contenuti utili all'avvio di impresa. L'attività di mentoring può riguardare: i modelli organizzativi d'impresa; l'assistenza alla elaborazione di analisi e studi di fattibilità per concretizzare le idee di impresa; l'analisi e definizione di strategie di promozione, anche attraverso la presa di contatto con strutture territoriali competenti ed il confronto con altre realtà produttive; la valutazione e gestione del rischio d'impresa, le strategie di leadership, lo sviluppo dell'innovazione; l'accompagnamento per l'accesso al credito e la finanziabilità, finanziamenti e fundraising; il sostegno nella costituzione di impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi, supporto alla ricerca di partner tecnologici e produttivi, ecc.); l'elaborazione del business plan; business model canvas; il sostegno allo start-up di impresa, con interventi finalizzati alla costituzione di nuove realtà imprenditoriali, anche

002f3d60

	attraverso l'acquisizione di ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale, supporto ricerca partner tecnologici, supporto in materia di proprietà intellettuale.

Di seguito la *Tabella 1 - Interventi* con l'indicazione delle tipologie di interventi, durata, modalità di erogazione, applicazione dei Costi Unitari (CU)[32] e condizioni per il riconoscimento dei costi.

Codifica intervento TUB/Intervento	Durata	Modalità di erogazione[33]	Tipologia di Costi	Condizione di riconoscimento
OPBG - Orientamento professionale di base - di gruppo	Max. 6 ore	Di gruppo (min. 3 - max. 15 partecipanti) *In presenza o in modalità mista (in presenza e a distanza). Max 50% ore a distanza.*	CU €18,00 ora/destinatario (fascia base)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
OPBI - Orientamento professionale di base - individuale **obbligatorio**	Max. 6 ore	Individuale *In presenza o in modalità mista (in presenza e a distanza). Max 50% ore a distanza.*	CU € 45,00 ora/destinatario (fascia base)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
FAGG - Formazione in aula - di gruppo *Formazione professionalizzante*	Min. 20 ore Max. 300 ore	Di gruppo (min. 3 - max. 15 partecipanti) *In presenza o in modalità mista (in presenza e in modalità FAD sincrona). FAD max. 50% del monte ore*	CU € 111,00 ora + € 4,90 ora / destinatario	<u>Costo orario</u> I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/corso, risultano formati (cioè hanno frequentato almeno il 70% del monte ore) almeno 3 partecipanti. Nel caso in cui il numero scenda al di sotto del numero minimo di allievi indicato, non sarà riconosciuto alcun costo. I costi saranno riconosciuti sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate[34] e attestate da registro online <u>Costo ora/destinatario</u>

[32] Costi Unitari, vedasi art. 53 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.
[33] Per tutte le attività per cui è prevista la presenza, va comunque garantita la modalità di erogazione a distanza per le persone con disabilità al fine di garantire una piena ed eguale partecipazione.
[34] Le ore erogate non devono essere superiori a quelle preventivate.

002f3d60

FAGG - Formazione in aula - di gruppo *Formazione per le competenze digitali*	Min. 20 ore Max. 40 ore			La quota ora/destinatario verrà riconosciuta integralmente (ossia per tutte le ore del corso) in caso di raggiungimento della frequenza minima prevista (70%). *Eccezione*: il costo ora/destinatario può essere riconosciuto anche per una frequenza di almeno il 50% del monte ore nel caso in cui il destinatario si rioccupi durante lo svolgimento della formazione con un impiego superiore a 6 mesi (circostanza da dimostrare con la Comunicazione Obbligatoria).
TIIL - Tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo **obbligatorio**	Min. 2 mesi[35] Max. 6 mesi *min. 30 ore settimanali[36] (120 ore mensili)*	Individuale	€ 500 lordi/mese	Indennità di tirocinio da **corrispondere mensilmente** al destinatario (l'indennità mensile viene maturata al raggiungimento del 70 % di frequenza del monte ore mensile[37]).
ATIL - Accompagnamento al Tirocinio/Stage di Inserimento Lavorativo **obbligatorio**	Min. 1 ora Max. 4 ore per ogni mese di tirocinio	Individuale **Una volta al mese** dovrà essere effettuata la visita aziendale nella sede del tirocinio della durata di **almeno 1 ora**. *Se ritenuto opportuno potranno essere svolte anche più visite al mese (per un tot. di max 4 ore al mese)*	CU € 45,00 ora / destinatario (fascia base)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate dalle **firme di presenza** sul registro a fogli mobili del tirocinio, timesheet e diario di bordo.

[35] Come precisato all'art. 7 dalla Dgr n. 1816 del 07/11/2017 Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017 e s.m.i.: "***La durata minima dei tirocini non può essere inferiore a due mesi****, ad eccezione del tirocinio svolto presso soggetti ospitanti che operano stagionalmente, per i quali la durata minima è ridotta ad un mese, e del tirocinio rivolto a studenti, promosso dai servizi per l'impiego e svolte durante il periodo estivo, per il quale la durata minima è di 14 giorni".*

[36] Le particolari casistiche relative a richieste di deroga alla durata minima del monte ore settimanale di tirocinio dovranno essere presentate alla Direzione Lavoro per opportuna valutazione ed eventuale autorizzazione.

[37] In fase di progettazione il monte ore mensile dell'intervento di tirocinio deve essere calcolato nel seguente modo: **ore settimanali x 4 settimane** *(ad esempio: 40 ore x 4 settimane = 160 ore)*. Il 70% di frequenza del tirocinio sarà quindi calcolato sulla base del monte ore mensile stabilito nel progetto (in questo caso 160 ore al mese) e non sulle ore effettivamente calendarizzate in ogni singolo mese (che potrebbero essere anche superiori a 160 ore al mese). NB: Il monte ore settimanale previsto a progetto deve corrispondere a quello indicato nel **progetto formativo** (nel caso in cui si concordi con il partner ospitante un monte ore settimanale diverso da quello previsto a progetto va richiesta una modifica progettuale in SIU e/o la variazione del monte ore in A39).

002f3d60

VERA - Valutazione delle competenze **obbligatorio**	Max. 3 ore	Individuale *In presenza*	CU € 74,00 ora / destinatario (fascia alta)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
COUI - Counseling individuale	Max. 10 ore	Individuale *In presenza o in modalità mista (in presenza e a distanza). Max 50% ore a distanza.*	CU € 74,00 ora / destinatario (fascia alta)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
COMI - Coaching individuale	Max. 10 ore	Individuale *In presenza o in modalità mista (in presenza e a distanza). Max 50% ore a distanza.*	CU € 74,00 ora / destinatario (fascia alta)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
COMI - Mentoring individuale per l'autoimprenditorialità	Max. 16 ore	Individuale *In presenza o in modalità mista (in presenza e a distanza). Max 50% ore a distanza.*	CU € 74,00 ora / destinatario (fascia alta)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
FOGG - Teatro di impresa	Max 4 ore	Di gruppo (min. 3 - max. 15 partecipanti) *In presenza*	CU € 111,00 ora + € 4,90 ora / destinatario	<u>Costo orario</u> Rispetto del numero minimo di destinatari (3) che abbiano frequentato almeno il 70% del monte ore <u>Costo ora/destinatario</u> Frequenza riconosciuta al 100% a patto che abbia svolto almeno il 70% del monte ore.

002f3d60

FCSG - Focus group ***"Open day"*** **obbligatorio**	Max 8 ore Da svolgersi nella medesima giornata	Di gruppo *In presenza*	*Si veda* ***Tabella CU intervento Focus group*** *riportata di seguito*	*Si veda* ***Tabella CU intervento Focus group*** *riportata di seguito*
FCSG - Focus group ***"DECA"***	Max 8 ore Da svolgersi nella medesima giornata	Di gruppo *In presenza*	*Si veda* ***Tabella CU intervento Focus group*** *riportata di seguito*	*Si veda* ***Tabella CU intervento Focus group*** *riportata di seguito*

Tabella CU intervento FCSG - Focus group "Open day" e "DECA" (come da tabelle approvate con DGR 1644 del 19/12/2022 e DGR 685 del 05/06/2023)

CU oraria in relazione al numero dei docenti (relatori/esperti)	**Focus group**			**Condizione di riconoscimento**
Numero minimo partecipanti	**20**			Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da fogli firma (non vidimati). - Nel caso in cui il n° di partecipanti per ogni Focus group scenda al di sotto del minimo di 20, i costi relativi al singolo evento non saranno riconosciuti; - devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; - nel caso di Focus group di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet; - deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all'attività prevista; - nel caso in cui, in sede di rendicontazione, uno dei parametri (ore/docenti) scendesse al di sotto di quanto preventivato verrà riconosciuto il CU relativo a quanto realizzato nel rispetto dei limiti di quanto previsto in sede progettuale.
Numero di ore	**<4**	**4**	**8**	
1 docenti (costo in €/ora)	400,00	470,00	350,00	
2 docenti (costo in €/ora)	450,00	530,00	410,00	
3 docenti (costo in €/ora)	500,00	600,00	470,00	

002f3d60

IMPORTANTE! Si suggerisce di erogare come **primo** intervento[38] a ogni destinatario l'**orientamento professionale di base individuale (OPBI)** per un'adeguata **presa in carico** nel progetto.

10.2 Non complementarietà con altre politiche attive

I destinatari del presente Avviso non potranno partecipare contemporaneamente ad altre misure di politica attiva promosse dalla Regione del Veneto nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 e del Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL). I destinatari dei percorsi del Programma GOL dovranno chiudere l'assegno GOL per partecipare ad un progetto finanziato nell'ambito di questo Avviso.

11. Indennità di tirocinio

Per i destinatari dell'iniziativa è prevista l'erogazione di un'indennità esclusivamente per l'attività di tirocinio. L'indennità, pari a **€ 500,00/mese**, sarà riconosciuta solo se il destinatario avrà raggiunto la frequenza di almeno il 70% del monte ore mensile stabilito dal progetto[39] e dovrà essere corrisposta al destinatario entro il mese successivo al mese in cui è in corso l'attività di tirocinio. Al fine di permettere l'avvio dei tirocini in qualsiasi momento del mese, ad esempio a metà del mese, alla conclusione degli stessi, le ore svolte nel primo mese e le ore svolte nell'ultimo mese[40] potranno sommarsi per l'erogazione dell'indennità "di saldo", a meno che non sia comunque raggiunto il 70% del monte ore mensile nel primo mese.

Alla presentazione della domanda di saldo i Soggetti Proponenti saranno tenuti a presentare apposite autocertificazioni ai sensi del DPR n. 445/2000 (su specifico modello che verrà predisposto dalla Direzione Lavoro) in cui si dichiarano le percentuali di frequenza mensile raggiunta, gli importi delle indennità di tirocinio erogate ai destinatari e le rispettive date di avvenuto pagamento nel rispetto delle tempistiche indicate dal presente Avviso.

La Direzione Lavoro, anche attraverso la Società incaricata al Servizio di Controllo e Certificazione dei rendiconti, in fase di verifica finale si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti Proponenti individuati mediante procedure di campionamento la documentazione attestante il pagamento delle indennità di tirocinio. Qualora venisse riscontrato il mancato o ritardato pagamento delle indennità di tirocinio, anche a seguito di controlli puntuali o su segnalazione da parte dei tirocinanti, **tale inadempimento potrà essere tenuto in considerazione durante la fase di istruttoria dei progetti presentati nell'ambito delle prossime iniziative**.

Nel caso in cui il tirocinante sia assunto dall'azienda ospitante o da un'altra azienda (anche non partner del progetto) prima della conclusione del tirocinio e con un contratto superiore a 6 mesi in regola con la normativa vigente, sarà possibile riconoscere comunque l'intero importo dell'indennità riferita al mese di tirocinio in corso, a condizione che il tirocinante abbia raggiunto **la frequenza di almeno il 50% del monte ore mensile**.

L'eventuale richiesta di sostituzione delle imprese che hanno aderito al progetto in qualità di partner ospitanti sarà oggetto di valutazione con riferimento, in particolare, all'idoneità dell'azienda proposta di garantire la

[38] Poiché i destinatari possono aderire al progetto in qualsiasi momento, qualora il monte ore destinato a OPBI e VERA dovesse esaurirsi, al fine di prendere in carico ulteriori destinatari il soggetto proponente può presentare una richiesta di variazione di budget in SIU attingendo dal budget di altri interventi non ancora avviati o da eventuali economie derivanti da rinunce o ritiri. Tale richiesta sarà valutata ed eventualmente approvata in SIU dalla Direzione Lavoro.

[39] Si veda nota alla tabella al paragrafo 10.1 "Tipologia di interventi attivabili", in cui si precisa che il 70% di frequenza del tirocinio è calcolato sul monte ore mensile stabilito nel progetto e non sulle ore effettivamente calendarizzate in ogni singolo mese.

[40] Per garantire il pagamento dell'indennità anche in presenza di festività o brevi chiusure aziendali (inferiori ai 15 giorni), è possibile sommare le ore di frequenza di mesi "parziali", anche se non sono il primo o l'ultimo del tirocinio. Si considerano mesi "parziali" quelli in cui non è possibile calendarizzare almeno il 70% del monte ore mensile del tirocinio.

002f3d60

finalità formativa propria del tirocinio per il profilo professionale e per le competenze sviluppate nel percorso.

Si fa presente che, nel caso di **tirocini di durata pari a 2 mesi**, l'eventuale sostituzione del partner ospitante dovrà essere richiesta **prima che il tirocinante abbia raggiunto il 70% di frequenza del monte ore del primo mese di tirocinio.**

❖ *Sospensione tirocinio per chiusura aziendale*

Le disposizioni sui tirocini DGR 1816 del 7 novembre 2017 e s.m.i. stabiliscono, al punto 5, art. 7, che: "*Il tirocinio può inoltre essere sospeso per i periodi di chiusura aziendale della durata di **almeno 15 giorni solari**. Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio*." (la faq n. 21, consultabile all'indirizzo https://www.regione.veneto.it/web/lavoro/faq-tirocini, precisa che: "*Vi è una sospensione del tirocinio che si prevede già al momento dell'avvio del tirocinio ed è nel caso di fermo delle attività da parte dell'azienda/soggetto ospitante per il periodo di ferie*").

Nella calendarizzazione dei mesi (solari) di tirocinio non si deve pertanto considerare il periodo di chiusura aziendale.

Relativamente alla corresponsione dell'indennità le suddette Disposizioni stabiliscono, al punto 3, art. 14, che: "*Nei periodi di sospensione del tirocinio di cui all'art. 7 commi 4 e 5, non sussiste l'obbligo di corresponsione dell'indennità di partecipazione*." Pertanto, ai fini dell'erogazione dell'indennità di tirocinio, le ore frequentate nel mese in cui c'è stata la chiusura aziendale potranno sommarsi alle ore frequentate in uno degli altri mesi.

12. Rendicontabilità dei destinatari e procedura per il ritiro

Al paragrafo *10. Tipologia Progetti* si specifica che la **mancata o parziale** erogazione a un destinatario di uno o più interventi tra quelli obbligatori potrà essere giustificata solo nel caso in cui il destinatario si ricollochi durante il progetto o si ritiri dal progetto per le motivazioni che l'ente dovrà comunicare e documentare all'Amministrazione regionale in fase di presentazione della domanda di saldo.

- *Procedura per il ritiro*

Un destinatario che intende ritirarsi da un progetto deve sottoscrivere un **modulo (o lettera) di ritiro**, predisposto dal soggetto proponente, con il quale dichiara di non voler più proseguire con le attività del progetto in quanto:

a) interessata/o a partecipare ad un'altra politica attiva promossa dal FSE+ 21-27 o dal Programma GOL;
b) ho trovato lavoro;
c) per altri motivi (specificando quali).

Per **sottoscrivere** tale modulo (o lettera) di ritiro il destinatario dovrà:

- recarsi di persona presso gli uffici del soggetto proponente o di un partner operativo del progetto;

oppure

- inviare via email al soggetto proponente il modulo (o lettera) di ritiro firmato digitalmente o con firma autografa (in quest'ultimo caso dovrà essere accompagnato da copia del documento d'identità).

In alternativa alla sottoscrizione del modulo (o lettera) di ritiro il destinatario potrà inviare una PEC al soggetto proponente con cui comunica i motivi del proprio ritiro dal progetto.

Ai destinatari di un progetto che si rendono **totalmente irreperibili** (non presentandosi agli appuntamenti calendarizzati e non rispondendo alle email o telefonate da parte del soggetto proponente) o che comunicano

il ritiro dal progetto (ad es. via email) ma si rifiutano di sottoscrivere il modulo (o lettera) di ritiro, il soggetto proponente dovrà **inviare una raccomandata A/R con ricevuta di ritorno** comunicando il loro ritiro d'ufficio dal progetto in caso di mancato riscontro.

In fase di presentazione del rendiconto di spesa (domanda di saldo) all'Amministrazione regionale il soggetto proponente dovrà quindi presentare anche il modulo (o lettera) di ritiro firmata dal destinatario (o la PEC) o la ricevuta della raccomandata A/R.

13. Gruppo di Lavoro

In linea generale, deve essere assicurato il coinvolgimento di un gruppo di lavoro qualificato composto da più persone che svolgono ruoli diversi e che presentano una specifica esperienza professionale riconducibile alle diverse materie oggetto del progetto.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate in sede di presentazione del progetto.

In relazione all'utilizzo dei costi unitari nel presente Avviso si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi.

A. Responsabile di progetto

Ogni progetto deve prevedere un **Responsabile di progetto**, al quale dovrà essere assegnata la funzione di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando le attività di micro-progettazione e realizzazione degli stessi. È chiamato a garantire il necessario coordinamento con la Direzione regionale responsabile dell'intervento in relazione alle attività e gli esiti del progetto ogni qualvolta la stessa Direzione ne ravvisi la necessità e a garantire la qualità delle attività realizzate, in conformità con quanto previsto dal presente Avviso. In fase di definizione e di realizzazione del progetto, deve garantire il rispetto dei requisiti del personale coinvolto, previsti dalle disposizioni dell'Avviso per la specifica attività, con particolare riferimento al personale a diretto contatto con l'utenza (quali ad esempio docenti, tutor, orientatori). È chiamato inoltre a garantire la corretta realizzazione delle funzioni di direzione, amministrazione e monitoraggio del progetto, secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia, nonché di diffusione dei risultati e predisposizione di reportistica in itinere e finale. Nell'ambito delle sue competenze rientra, inoltre, il coordinamento dei rapporti con i partner, anche in relazione alle attività di progetto assegnate ad ognuno di essi. La figura professionale deve avere un'esperienza di almeno 5 anni in analoghe attività e la sua sostituzione in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

B. Figure che erogano servizi all'utenza

Almeno il 50% delle ore di docenza dovrà essere erogato da **docenti senior**, con esperienza almeno quinquennale nello specifico ambito di intervento. In caso di mancato rispetto della percentuale minima di docenti senior, sarà applicata una **decurtazione** pari alla quota di ore di formazione eccedenti la percentuale del 50% erogate da docenti non senior.

Potranno essere inseriti in qualità di **co-docenti** anche testimonial aziendali, a titolo gratuito, e sempre in affiancamento al docente. Si precisa che la percentuale precedentemente indicata per i docenti senior non si riferisce alle attività di co-docenza e che la stessa non contribuisce al rispetto di tali limiti percentuali.

Nell'individuare le figure professionali dedicate alla docenza, il soggetto proponente deve individuare docenti che abbiano **esperienza e conoscenza specifica delle tematiche relative alla Priorità**

002f3d60

"Competitività per la decarbonizzazione", considerata la specificità dei profili richiesti nel presente Avviso.

Per le attività di orientamento professionale di base individuale e di gruppo e di accompagnamento al tirocinio dovrà essere individuato almeno un **Operatore del Mercato del Lavoro locale (OMLl)**. Tale figura professionale deve avere l'esperienza definita nella DGR n. 2238/2011 e nei relativi provvedimenti di attuazione, verificata ai fini dell'accreditamento.

C. Figure di supporto all'erogazione

Per l'attività di formazione dovrà essere garantita la presenza del **tutor didattico.** Il tutor didattico ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) quella di fornire un supporto a quanti si apprestano a partecipare al progetto, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e competenze. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi con il coordinatore di progetto.

Per la realizzazione delle attività di tirocinio, dovrà essere assicurata l'individuazione di uno o più **tutor aziendali** per ogni soggetto ospitante che accoglie i destinatari dei progetti. Il tutor aziendale deve garantire un supporto costante all'utente in fase di tirocinio per facilitarne l'acquisizione degli apprendimenti.

Per lo svolgimento delle **visite** presso i partner ospitanti nell'ambito delle attività di **accompagnamento al tirocinio** dovranno essere presenti: Operatore del Mercato del Lavoro locale OMLl (preferibilmente quello che ha svolto l'attività di orientamento professionale di base), il tutor aziendale e il tirocinante. Le visite devono essere verificabili dalle firme di presenza sul registro a fogli mobili del tirocinio, dai timesheet e diario di bordo dell'operatore coinvolto.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi con le figure professionali da coinvolgere e sull'esperienza minima richiesta in relazione alle attività da realizzare nei progetti:

Figura professionale	Elenco attività	Requisiti/Esperienza
Responsabile di progetto	Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; coordinamento delle attività di microprogettazione; interfaccia, in qualità di referente del progetto, con la Direzione Lavoro. Monitoraggio e diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale	Almeno 5 anni in attività analoghe

002f3d60

Docente/ Professionista (esperto) con esperienza in processi di decarbonizzazione, green, efficientamento energetico.	*Attività formative* (formazione, teatro d'impresa) e *valutazione delle competenze*. *Attività non formative*: counseling, mentoring per l'autoimprenditorialità, coaching, Focus group "*Open day*" e "*DECA*".	**Per le attività formative e valutazione competenze**: almeno il 50% del monte ore deve essere svolto da docenti con almeno 5 anni di esperienza nella materia oggetto della formazione **Per le attività non formative:** almeno 5 anni in attività analoghe
OMLl	Orientamento professionale di base individuale e di gruppo, accompagnamento al tirocinio	Operatore Mercato del Lavoro locale - DGR n. 2238/2011
Tutor didattico	Organizzazione delle attività d'aula e del tirocinio; assistenza; supporto ai destinatari; supporto all'acquisizione e sviluppo di nuove conoscenze, abilità e competenze; monitoraggio degli apprendimenti; relazione con i docenti/tutor aziendale/coordinatore del progetto/OMLl	Adeguate capacità per il ruolo da ricoprire

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello Europass[41] o equivalente, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV dovrà essere tenuto agli atti dal soggetto titolare del progetto e presentato ad ogni richiesta della Direzione Lavoro, così come previsto dal punto "Avvio degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari di cui al DDR n. 48 del 28/12/2023 e s.m.i..

Gli incarichi degli operatori devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere. Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale dovrà essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale l'operatore lavora al progetto; tale scheda deve essere obbligatoriamente compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

In fase di verifica rendicontale verrà appurata la coerenza tra il ruolo per cui il personale operativo viene incaricato e l'esperienza professionale enunciata nel Curriculum Vitae. Eventuali discrepanze invalideranno le ore erogate dal soggetto ritenuto incongruente, con conseguente decurtazione.

Incompatibilità - aspetti generali

A livello di <u>singola edizione</u>, le figure sopra indicate sono incompatibili fra loro.

Fa eccezione a detta incompatibilità, solo il responsabile di progetto che **può assumere anche un secondo ruolo**, per un monte ore massimo del 30% della funzione (ad esempio: può fare il docente per massimo il

[41] https://europa.eu/europass/it

002f3d60

30% del monte ore della singola edizione). In caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo.

Per ulteriori precisazioni riguardo adempimenti e documentazione da presentare in sede di verifica rendicontale si rimanda alle modalità indicate nel "Testo Unico per i Beneficiari" (DDR n. 48 del 28 dicembre 2023).

Adempimenti per l'attestazione dell'attività svolta

Fare riferimento a quanto indicato nel Testo Unico dei Beneficiari, Allegato A al Decreto n. 48 del 28/12/2023 e s.m. i., par. 3.7 Gruppo di lavoro.

14. Utilizzo del Registro on-line

Per gli interventi previsti in questo Avviso, formativi e non formativi, ad esclusione dell'esperienza di tirocinio, accompagnamento al tirocinio e dei Focus group *"Open day" e "DECA"*, è previsto l'utilizzo del Registro on-line (ROL), secondo le regole e le procedure stabilite dal Decreto del Direttore della Sezione Formazione n. 621 del 27 agosto 2014 (Allegato A) "Registro on-line: modalità e regole di utilizzo dell'applicativo".

Si precisa che l'attività di tirocinio viene rilevata attraverso lo strumento del registro a fogli mobili per attività individuale, come previsto dal "Testo Unico per i Beneficiari" (DDR n. 48 del 28 dicembre 2023).

Per le modalità di accesso al Registro on-line si invita a fare riferimento alle indicazioni riportate nella pagina web: https://supportoformazione.regione.veneto.it/rol

Prima dell'avvio di ogni attività, dovranno essere caricati nel gestionale Monitoraggio Allievi Web (A39), i consueti dati relativi all'intervento e dovrà essere richiesta l'autorizzazione all'avvio all'Ufficio Gestione (via mail all'indirizzo: gestione.lavoro@regione.veneto.it).

Fino a quando l'intervento non è autorizzato, le relative attività non saranno visibili nel Registro On-line.

15. Monitoraggio realizzazione interventi

Il Soggetto Proponente deve monitorare lo stato di avanzamento del progetto, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello dell'avanzamento delle attività e del raggiungimento degli obiettivi programmati. Per gli adempimenti in materia di monitoraggio, si richiama quanto previsto dal paragrafo 3.13 "Monitoraggio" del TUB. Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti che presentino domanda di contributi in risposta al presente Avviso, è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite in particolare nei Regolamenti (UE) n. 1057/2021 e 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

L'avanzamento delle attività sarà oggetto di monitoraggio periodico anche da parte dell'Amministrazione regionale, che, a tal fine, attiverà uno specifico gruppo di supporto, assistenza e facilitazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di realizzare specifici momenti di monitoraggio qualitativo in fase di avvio, in itinere e alla fine dei progetti, con le modalità operative ritenute più opportune (riunioni, incontro, focus group, questionari, indagini, ecc.). Resta compito dei soggetti proponenti e dei partner dei progetti finanziati collaborare a tutte le iniziative di monitoraggio che saranno realizzate.

16. Cabina di Regia

Verrà istituita una Cabina di Regia che opererà con i seguenti obiettivi:

- promuovere e sostenere l'iniziativa nella sua interezza, anche nell'ottica di capitalizzare i risultati raggiunti per orientare eventuali successivi interventi e per diffondere le buone pratiche realizzate;
- monitorare le iniziative realizzate, individuare eventuali difficoltà ed azioni correttive, facilitare il raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- individuare e sostenere le migliori strategie di promozione e diffusione dei risultati degli interventi finanziati nell'ottica di contribuire ad amplificare la ricaduta sui territori.

La Cabina di Regia sarà coordinata dal Direttore di Area o da un suo delegato, e sarà altresì composta da rappresentanti dell'Autorità di Gestione FSE, della Direzione Lavoro, dell'Assistenza Tecnica FSE e dal coordinatore di ciascun progetto. Agli incontri potranno partecipare anche esperti, referenti di altre Direzioni regionali o altri soggetti rilevanti.

17. Questionario di gradimento

Il Soggetto proponente è tenuto ad informare i destinatari che saranno chiamati a compilare un questionario di gradimento relativamente al percorso svolto, in particolare a fornire un giudizio qualitativo rispetto ad alcune variabili significative. Il questionario verrà inviato automaticamente dal sistema regionale all'indirizzo email del destinatario che l'ente dovrà inserire nella scheda anagrafica allievo in Monitoraggio Allievi Web - A39, e sarà compilato autonomamente on line in forma anonima dal destinatario stesso.

18. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative

I beneficiari sono tenuti a garantire la visibilità del sostegno fornito dal Fondo Sociale Europeo Plus in tutte le attività relative all'operazione sostenuta dal presente Avviso, in conformità agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio.
Gli interventi informativi e pubblicitari devono rispettare le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché quanto previsto nell'Avviso di riferimento.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Unione europea, ai sensi dell'art. 47 ed in conformità con l'Allegato IX del RDC
- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.[42]

[42] https://spazio-operatori.regione.veneto.it/homepage

002f3d60

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle "Linee guida per la comunicazione degli interventi finanziati dal PR Veneto FSE+ 2021-2017" di cui al Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 24/2025 e rese disponibili sul sito istituzionale.[43]

L'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, eventi di diffusione e confronto durante i quali i Soggetti Proponenti ed i diversi partner progettuali devono garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

A tal proposito, per ogni progetto i Soggetti proponenti e i relativi partner **dovranno produrre del materiale di comunicazione relativo all'esperienza svolta** (in formato .ppt, .pdf, foto, video e audio) al fine di promuovere al grande pubblico l'esperienza realizzata. Le modalità di invio dei materiali prodotti saranno indicate dalla Direzione Lavoro.

Il materiale di comunicazione **potrà** avere come oggetto:

- le esperienze raccontate dai destinatari dei progetti;
- le impressioni delle imprese nel ruolo di partner ospitanti i tirocini e la loro offerta di professionalità "green".

Questi materiali saranno coordinati dalla **Cabina di regia** e dovranno rispettare le indicazioni fornite dalla Regione del Veneto durante la fase di attuazione, in linea con il Piano di Strategia di comunicazione e informazione del PR Veneto FSE+ 2021-2027 e del sopra citato DDR n. 24/2025 e con gli obblighi indicati nel presente paragrafo. I requisiti tecnici per il video sono specificati nell'Allegato A3 al Decreto n. 48 del 28 dicembre 2023, "Testo Unico per i Beneficiari".

19. Aiuti di Stato

Le attività di cui alla presente iniziativa sono rivolte a persone non occupate e hanno come obiettivo la qualificazione delle stesse, al fine di promuovere l'adattabilità ai cambiamenti e la ricollocabilità in linea con le proprie aspettative di vita e professionali. Ciò premesso, tali attività non costituiscono aiuto di Stato.

20. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La domanda di ammissione contenente la proposta progettuale deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU) della Regione secondo i seguenti passaggi:

PASSAGGIO 1.a – Registrazione tramite il portale GUSI (per i Soggetti non ancora registrati)
Registrazione nel sistema GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu
Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800-914708 nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

PASSAGGIO 1.b – Inserimento e compilazione della domanda/progetto
Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/, entro le scadenze degli sportelli previste dal presente provvedimento. La domanda/progetto va compilata in tutti i campi di cui l'applicativo si

[43] https://venetocoesione.regione.veneto.it/fse/comunicazione-e-informazione

compone secondo le indicazioni fornite dalla Guida alla progettazione che verrà approvata in seguito con decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

PASSAGGIO 2 – Conferma della domanda/ progetto
Terminato il passaggio 1.b, la domanda/progetto può essere messa in stato "confermato". **ATTENZIONE:** con l'operazione di "conferma" della domanda di ammissione/progetto i dati non possono essere più modificati.

PASSAGGIO 3 – Firma digitale
Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto e apporre nel file scaricato la firma digitale.

PASSAGGIO 4 – Upload domanda/progetto e allegati
Caricare a sistema (upload) i seguenti documenti sottoscritti digitalmente nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale:

- modulo della domanda/progetto;
- moduli di adesione in partenariato (i partner che non ottemperano all'obbligo di firma digitale dovranno allegare una dichiarazione con le motivazioni della mancata firma digitale del modulo);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative (la dichiarazione di assenza cause ostative, se già presentata dall'ente recentemente e ancora valida - vale 6 mesi - viene proposta da SIU; l'ente verifica la scadenza di tale dichiarazione, la correttezza e la validità della firma);
- dichiarazione sostitutiva per altri soggetti (eventuale);
- eventuale altra documentazione a supporto (es. visure camerali, atti di delega alla firma, ecc.).

La presentazione della domanda/progetto secondo le modalità sopra indicate dovrà avvenire **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno di scadenza della chiusura dello sportello**.
Qualora la scadenza dei termini di presentazione coincida con un sabato, una domenica o con un giorno festivo, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Il sistema impedisce la presentazione della domanda di ammissione/progetto oltre tale termine. Non è prevista la stampa e la presentazione cartacea della domanda/progetto. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo SIU.
La presentazione della domanda/progetto alla realizzazione degli interventi e della relativa documentazione, costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

IMPORTANTE: al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dall'Avviso, potranno essere oggetto di valutazione da parte degli Uffici regionali esclusivamente alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;

002f3d60

- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dall'Avviso.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00. Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

21. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 ottobre 2022 del PR Veneto FSE + 2021/2027.

In coerenza con quanto disposto anche dal presente Avviso, le proposte progettuali vengono istruite in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposte a valutazione da parte di una commissione di valutazione formalmente nominata con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

21.1 Criteri di ammissibilità

Per la valutazione di ammissibilità dei progetti si terrà conto dei seguenti requisiti:

1.	**Termini**	Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso.
2.	**Modalità**	Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso.
3.	**Documentazione**	Completa e corretta redazione della documentazione richiesta.
4.	**Requisiti soggettivi del soggetto proponente**	Sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'Avviso.
5.	**Partenariato**	Rispetto delle prescrizioni contenute nell'Avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti).

6.	**Condizioni abilitanti**	Rispetto delle condizioni abilitanti previste dall'Accordo di Partenariato, con particolare riferimento a: - effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali; - attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio europeo; - Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro.
7.	**Destinatari**	Corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previsti dall'Avviso, anche in relazione all'intensità del disagio e a specifici indicatori economici.
8.	**Durata e Articolazione**	Coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'Avviso e corretta localizzazione dell'intervento.
9.	**Parametri di costo**	Rispetto dei parametri di costo indicati nell'Avviso
10.	**Ulteriori Requisiti**	- Conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione e/o con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro (ove applicabile); - conformità alle disposizioni in materia di aiuti di stato.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

21.2 Valutazione

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione:

Parametro 1	**FINALITÀ**	**Livello**	
	Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto ai fabbisogni del tessuto socio-economico di riferimento. *A solo titolo esemplificativo:* - *necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari;* - *grado di incidenza del progetto rispetto all'occupabilità dei destinatari;* - *promozione di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale.*	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

002f3d60

Parametro 2	**OBIETTIVI**	**Livello**	
	Grado di coerenza della proposta progettuale con il PR FSE+ 21-27, con particolare riferimento alla Priorità e all'Obiettivo Specifico al quale l'Avviso si riferisce; coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	**QUALITA'**	**Livello**	
	Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'Avviso di riferimento; qualità dell'impianto complessivo del progetto e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	**METODOLOGIA**	**Livello**	
	Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra queste, il target di riferimento e i contenuti proposti; *Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione:* progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione; *Qualità metodologie di valutazione dell'apprendimento:* metodologie individuate in coerenza con la tipologia di	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

002f3d60

	intervento, le competenze sviluppate e il contesto di attuazione del progetto.		
Parametro 5	**PARTENARIATO**	**Livello**	
	Qualità dei partner: - coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto in termini di valore aggiunto dal punto di vista della realizzazione dello stesso; - presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio; - presenza di partner con competenze specifiche nell'ambito della decarbonizzazione. *Quantità dei partner:* - numero di partner coinvolti che possano garantire un'adeguata e puntuale realizzazione degli interventi proposti.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

La soglia minima per la finanziabilità dei progetti è stabilita in **punti 28**.

L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri sopra indicati previsti dall'Avviso comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

22. Apertura sportelli e tempi degli esiti delle istruttorie

I progetti potranno essere presentati secondo le seguenti tempistiche di apertura/chiusura degli sportelli:

Periodo di presentazione		
Sportello	**Periodo di apertura/chiusura**	**Anno di riferimento**
1	Apertura: data di pubblicazione nel BUR Chiusura: 15 settembre 2026 ore 13:00	2026
2	In caso di attivazione dello sportello, le relative date di apertura e chiusura saranno stabilite con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro	2026/2027

L'approvazione delle proposte progettuali avverrà con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro entro 90 giorni dalla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle domande.

I suddetti Decreti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Le graduatorie dei progetti presentati saranno comunicate attraverso il sito istituzionale nello Spazio Operatori della Direzione Lavoro che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini.

002f3d60

Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti Proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Si informa che ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i dati del beneficiario saranno pubblicati anche sul sito web dedicato dell'Autorità di Gestione FSE+ in formato Open Data.

23. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati dovranno essere avviati entro **45 giorni** dalla pubblicazione del Decreto di adozione degli esiti istruttori sul sito internet della Regione del Veneto (nuovo spazio operatori della Direzione Lavoro), salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento, e conclusi entro **14 mesi dalla data di avvio di ciascun progetto.**

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

24. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale[44], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di **qualsiasi natura**, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito tramite il **modulo di quesiti online**. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ. La Direzione Lavoro valuterà altresì l'opportunità di organizzare specifici incontri dedicati alla presentazione dell'iniziativa e alla risoluzione di quesiti di interesse comune.

25. Ulteriori obblighi beneficiario in materia di informazione e trasparenza

La Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, prevede obblighi di pubblicazione per i beneficiari di contributi.

Si rimanda a quanto previsto al paragrafo *3.4.1 Informazione e trasparenza* del Testo unico per i Beneficiari"[45].

26. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

27. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 è il dott. Alessandro Agostinetti, Direttore della Direzione Lavoro.

[44] https://spazio-operatori.regione.veneto.it/
[45] DDR n. 48 del 28 dicembre 2023.

002f3d60

28. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101 di adeguamento del D.Lgs n. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 (General Data Protection Regulation - GDR) e della DGR n. 596/2018.

29. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

L'informativa sul trattamento dei dati personali è scaricabile al seguente link https://spazio-operatori.regione.veneto.it/modulisticalavoro

002f3d60

Appendice

Elenco dei profili professionali "green" inseribili nei progetti

Descrizione	Repertorio Regionale Standard Professionali (RRSP) si/no
Tecnico specializzato nei sistemi di tracciabilità-rintracciabilità dei prodotti agro-alimentari	si
Tecnico specializzato della qualità delle produzioni alimentari	si
Tecnico specializzato nella gestione di sistemi di building automation	si
Tecnico delle energie rinnovabili	si
Esperto in supply chain management	si
Tecnico specializzato in gestione della mobilità	si
Tecnico specializzato in logistica, spedizioni e trasporti	si
Esperto in gestione ambientale e recupero del territorio	si
Esperto in progettazione e gestione di impianti di trattamento delle acque	si
Esperto in soluzioni energetiche sistema edificio-impianto	si
Tecnico specializzato nella gestione integrata delle risorse idriche	si
Tecnico specializzato delle attività di raccolta, trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti	si
Operatore del trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti	si
Tecnico delle energie rinnovabili	si
Esperto in soluzioni energetiche sistema edificio-impianto	si
Esperto in sistemi integrati per la gestione aziendale	si
Esperto in gestione ambientale e recupero del territorio	si
Tecnico specializzato dello sviluppo del prodotto in vetro	si
Esperto di interventi di trasformazione green	si
Tecnico per la Sostenibilità dei Processi Produttivi	no
Tecnico dei Sistemi di Sicurezza Ambientale e Qualità dei Processi Industriali	no
Building Manager (Tecnico superiore per l'efficienza energetica nell'edilizia sostenibile)	no

002f3d60

Construction Manager	no
Green Manager (Tecnico superiore per l'ambiente e l'energia)	no
Energy Manager 4.0 (Tecnico superiore per l'efficienza energetica degli impianti)	no
Energy Specialist 4.0 (Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici)	no
Design Manager (Tecnico superiore per il design sostenibile e l'innovazione)	no
Marketing Manager	no
Sustainability Manager / CSO	no
ESG Analyst	no
ESG Data Analyst	no
ESG & Financial Reporting Officer	no
Revisore della sostenibilità	no
HR ESG Leader / CPO	no
Supply Chain Sustainability Specialist	no
ESG Compliance / Internal Audit	no
Energy Manager / Environmental specialist	no
Alternative Energy Manager	no
Sustainability Specialist	no
Direttore salute e sicurezza ambientale (EHS)	no
Specialist della gestione e del controllo	no
Data Scientist (per l'ottimizzazione dei consumi tramite IA)	no
Gestore Comunità energetiche (Energy Community Manager)	no
Esperto marketing con competenze in eco-branding	no
Addetto alla progettazione meccanica 3D green	no
Tecnico HSE salute sicurezza ambiente	no
Esperto nella progettazione e gestione delle comunità energetiche	no
Manager della sostenibilità	no
Tecnico specializzato degli acquisti green	no
Esperto di digital green communication	no
Progettista specializzato in mobilizzazione di risorse e trasformazione green	no

(Codice interno: 586747)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 653 del 30 giugno 2026

PR Veneto FESR 2021-2027, Priorità 5 Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali. Obiettivo Specifico 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane. Azione 5.2.2 Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale. Approvazione del bando "Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale."

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si approva il bando "Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale" in attuazione dell'Azione 5.2.2 del PR Veneto FESR 2021-2027, finalizzato a sostenere il miglioramento delle condizioni e della fruibilità del patrimonio pubblico nelle aree interne del Veneto.

L'Assessore Massimo Bitonci, di concerto con l'Assessore Valeria Mantovan, riferisce quanto segue.

Il 17/12/2020, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento europeo, il Consiglio europeo ha adottato il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione Europea per il periodo 2021-2027, in vigore dal 1° gennaio 2021.

In data 24/06/2021 sono stati approvati il Regolamento (UE) n. 1058/2021 (Regolamento FESR) recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e il Regolamento (UE) n. 1060/2021 contenente disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

La Giunta regionale del Veneto, con DGR/CR n. 134 del 23/12/2021, ha approvato la proposta di Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione definitiva avvenuta con DCR n. 16 del 15/02/2022.

Il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16/11/2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13/12/2022. Successivamente, la Commissione europea è intervenuta a modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 con Decisione C(2024) 4983 final del 10/07/2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15/10/2025. Da ultimo la Commissione europea è intervenuta con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 222 del 14/04/2026.

Con il Regolamento (UE) n. 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio si modifica il Regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e modifica, tra l'altro, i Regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) e n. 2021/1060.

La Giunta regionale con DGR/CR n. 7 del 05/02/2026 ha approvato la proposta definitiva di riprogrammazione del PR Veneto FESR 2021-2027 tenuto conto anche delle osservazioni pervenute da parte della Commissione europea, individuando le nuove priorità e le rispettive dotazioni finanziarie coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1914/2025, di seguito approvate dal Consiglio regionale con Delibera amministrativa n. 16 del 24/02/2026.

Con DGR n. 637 del 01/06/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza unico il quale, in data 23/02/2023, in data 08/06/2023, in data 27/10/2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27/09/2024, nota prot. 279687 del 06/06/2025, nota prot. 566362 del 15/10/2025 e nota prot. n. 175880 del 19/03/2026), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25/10/2024, nota prot. n. 294288 del 16/06/2025, nota prot. n. 590979 del 27/10/2025, e nota prot. n. 192014 del 27/03/2026) ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno essere seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti alle singole Azioni del PR stesso.

In data 08/06/2023 il Comitato di Sorveglianza unico ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno essere seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti all'Azione 5.2.2 "Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale" del PR Veneto FESR 2021-2027.

Si ricorda, inoltre, che la L.R. n. 31/2001, così come modificata da ultimo dalla L.R. n. 14/2023 stabilisce che l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), a partire dal 01/04/2022, esercita le funzioni di Organismo Intermedio (OI) per la gestione del PR Veneto FESR e di organismo di gestione di programmi ad esso riconducibili, previa stipula di specifico accordo con l'Autorità di Gestione del Programma stesso.

Con DGR n. 299 del 21/03/2023 è stato approvato il relativo schema di Accordo che dettaglia nello specifico le funzioni di OI esercitate da AVEPA rispetto alle singole Azioni del PR, successivamente sottoscritto con firma digitale tra le parti in data 28/03/2023 e 04/04/2023. L'Allegato A1 dell'Accordo è stato successivamente modificato con DGR n. 740 del 22/06/2023 e DGR n. 843 del 16/07/2024.

Con il presente provvedimento, si approva il bando "Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale", **Allegato A** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Il bando è finalizzato a sostenere il miglioramento delle condizioni e della fruibilità del patrimonio pubblico nelle aree interne del Veneto. In particolare i progetti possono prevedere il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti, anche di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria, ambientale, paesaggistica, secondo le disposizioni previste dal bando.

Possono presentare domanda gli Enti pubblici che fanno riferimento ad un'Area interna e che siano stati preventivamente identificati dalla stessa come soggetti referenti per una specifica progettualità in coerenza con la strategia settoriale d'Area.

Spetta all'Organismo Intermedio AVEPA la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento.

L'importo complessivo messo a bando, pari a Euro 5.850.000,00 (cinquemilioniottocentocinquantamila/00), sarà finanziato mediante l'utilizzo dei fondi stanziati nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 5.2 del PR Veneto FESR 2021-2027 sui seguenti capitoli di spesa che presentano adeguata disponibilità sul bilancio di previsione 2026-2028:

- Capitolo 105044 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 5 - RSO 5.2 "AREE INTERNE - CULTURA" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";
- Capitolo 105045 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 5 - RSO 5.2 "AREE INTERNE - CULTURA" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";
- Capitolo 105046 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 5 - RSO 5.2 "AREE INTERNE - CULTURA" - QUOTA REGIONALE - FSC - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 - DEL. CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023).

Tale spesa verrà impegnata ed erogata, con successivi provvedimenti, dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria a favore di AVEPA che, a sua volta, provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari.

I sostegni che saranno erogati con il bando di cui al presente provvedimento non rientrano nella definizione di "aiuto di stato" ai sensi degli artt. nn. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Si incarica la Direzione Beni, Attività culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto, fatta eccezione per le funzioni esercitate da AVEPA in qualità di Organismo Intermedio, ivi inclusa l'assunzione di ogni ulteriore successivo atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori rispetto a quelli disposti dal presente provvedimento, previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria tramite apposito visto.

La Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Reg. (UE) n. 1058/2021 e ss.mm.ii;

VISTO il Reg. (UE) n. 1060/2021 e ss.mm.ii;

VISTA la Decisione C(2022) 8415 final del 16/11/2022 modificata con Decisione C(2024) 4983 final del 10/07/2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15/10/2025 e Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026;

VISTA L.R. n. 31 del 09/11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. n. 26 del 25/11/2011;

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 - Legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026- Collegato alla legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026: - Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR/CR n. 134 del 23/12/2021, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 16 del 15/02/2022;

VISTA le DGR n. 608 del 20.05.2022 e n. DGR n. 16 del 10.01.2023 che identificano le aree interne per il Veneto;

VISTA la DGR n. 637 del 01/06/2022;

VISTA la DGR n. 1573 del 13/12/2022;

VISTA la DGR n. 1736 del 30/12/2022;

VISTA la DGR n. 222 del 14/06/2026;

VISTA la DGR n. 299 del 21/03/2023 con cui si approva lo schema Accordo Regione del Veneto – AVEPA, sottoscritto in data 28/03/2023 e 04/04/2023 e successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023 e DGR n. 843 del 16/07/ 2024;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028.

VISTO il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026–2028;

VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028 approvate con DGR n. 311 del 30/04/2026.

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il bando "Azione 5.2.2 Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale" in attuazione del PR Veneto FESR 2021-2027, Priorità 5 Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali. Obiettivo Specifico 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane", riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di stabilire che spetta all'Organismo Intermedio AVEPA la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento;
4. di determinare che l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative all'Azione 5.2.2 Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale di cui al presente bando è quantificato in Euro 5.850.000,00 (cinquemilioniottocentocinquantamila/00) e sarà finanziato mediante i fondi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza

nelle aree diverse da quelle urbane. Azione 5.2.2 Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale del PR Veneto FESR 2021-2027, sui seguenti capitoli di spesa del bilancio 2026-2028:

- Capitolo 105044 “PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 5 - RSO 5.2 "AREE INTERNE - CULTURA" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)”;
- Capitolo 105045 “PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 5 - RSO 5.2 "AREE INTERNE - CULTURA" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)”;
- Capitolo 105046 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 5 - RSO 5.2 "AREE INTERNE - CULTURA" - QUOTA REGIONALE - FSC - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 - DEL. CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023)”;

5. di dare atto che la Direzione Programmazione Unitaria, a cui sono assegnati i capitoli di cui al precedente punto 4, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente disponibilità sul bilancio di previsione 2026-2028;
6. di dare atto che tale spesa verrà impegnata ed erogata con successivi provvedimenti dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria a favore di AVEPA che, a sua volta, provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari;
7. di incaricare la Direzione Beni, Attività culturali e Sport dell’approvazione, mediante apposito decreto, degli allegati al bando previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria, tramite apposito visto;
8. di incaricare la Direzione Beni, Attività culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto, fatta eccezione per le funzioni esercitate da AVEPA in qualità di Organismo Intermedio, ivi inclusa l'assunzione di ogni ulteriore successivo atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori rispetto a quelli disposti dal presente provvedimento, previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria tramite apposito visto;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di dare atto che il bando verrà pubblicato nel sito internet della Regione del Veneto, reperibile nell'idonea pagina web regionale dedicata alla pubblicità del bando, presente nella sezione "Bandi Avvisi Concorsi";
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 653 del 30 giugno 2026

COESIONE ITALIA 21-27 VENETO

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE DEL VENETO

PR FESR 2021-2027

Obiettivo Specifico 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane."

Azione 5.2.2 Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale

- BANDO -

INDICE

Art. 1 Finalità e oggetto del bando *pag 2*

Art. 2 Dotazione Finanziaria *pag 3*

Art..3 Localizzazione degli interventi *pag. 3*

Art. 4 Soggetti ammissibili *pag. 3*

Art.5 Tipologia di interventi *pag. 5*

Art. 6 Spese ammissibili *pag. 8*

Art. 7 Spese non ammissibili *pag. 11*

Art. 8 Forma, soglie ed intensità del sostegno *pag. 12*

Art, 9 Cumulabilità degli aiuti *pag. 12*

Art.10 Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione *pag. 13*

Art. 11 Valutazione delle adesioni e esiti della procedura *pag.16*

Art. 12 Formazione della graduatoria delle proposte progettuali e concessione del sostegno *pag. 24*

Art. 13 Obblighi a carico del beneficiario *pag. 25*

Art. 14 Svolgimento delle attività, variazioni (in caso di opere: varianti), proroghe e relativi obblighi *pag. 27*

Art. 15 Tempi di realizzazione del progetto *pag. 28*

Art. 16 Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno *pag. 29*

Art. 17 Verifiche e controlli del sostegno *pag. 39*

Art. 18 Revoche, rinunce e decadenza del sostegno *pag. 40*

Art. 19 Informazioni generali *pag. 43*

Art. 20 Informazione e pubblicità *pag. 43*

Art. 21 Disposizioni finali e normativa di riferimento *pag. 44*

Art. 22 Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR *pag. 47*

346b623f

Articolo 1
Finalità e oggetto del bando

1.1 Il presente bando dà attuazione al PR Veneto FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022 e successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e Decisione C(2026) 1893 final del 18 marzo 2026 Obiettivo Specifico 5.2 “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.”, Azione 5.2.2 “Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale”.

1.2 L’esperienza delle prime Strategie d’Area 2014-2020 ha mostrato che tali aree, pur presentando notevoli carenze riguardo ai servizi essenziali (sanità, istruzione e mobilità), si caratterizzano per importanti asset dal punto di vista culturale, sociale, economico, identitario, ambientale, paesaggistico, su cui dare continuità di intervento nel periodo 2021-27. La cultura in particolare rappresenta un driver fondamentale per la crescita sostenibile. E’ pertanto necessario un approccio integrato e multisettoriale con interventi che sostengano lo sviluppo e la valorizzazione del territorio, al fine di fornire nuovi servizi e attrazioni sia a cittadini che a potenziali visitatori, attraverso il reimpiego di immobili e spazi inutilizzati. In particolare le aree interne, meno conosciute rispetto ai grandi luoghi di interesse culturale e turistico regionale, sono ricche di patrimonio culturale tangibile e intangibile e possono diventare degli attrattori di flussi produttivi, economici e sociali. In ambito turistico è stata evidenziata dalle stesse Strategie di Aree interne sino a qui sviluppate la scarsità di efficaci strumenti di governance.

1.3 Il presente bando è finalizzato a sostenere il miglioramento delle condizioni e della fruibilità del patrimonio pubblico nelle aree interne del Veneto.

1.4 Il bando garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all’art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all’art. 73, dello stesso Regolamento.

1.5 Il bando agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall’Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell’Assemblea Generale del 25 settembre 2015: 8 Lavoro dignitoso e crescita economica, 9 Imprese, innovazione e infrastrutture, 11 Città e Comunità sostenibili, 12 Consumo e produzione responsabili, 13 Lotta contro il cambiamento climatico.

1.6 In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificata nell’Allegato A1 con DGR n. 740 del 22 giugno 2023 e DGR n. 843 del 16 luglio 2024, la Regione si avvarrà di AVEPA quale Organismo Intermedio. Le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto:

346b623f

- del Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27 settembre 2023 e n. 221 del 21/12/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria e come modificato dal Decreto n.17 del 12 febbraio 2025;
- del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibile al seguente link https://venetocoesione.regione.veneto.it/documents/295581/97ca4fe7-48f2-d589-b76e-a80da865565b.

Articolo 2
Dotazione Finanziaria

2.1 La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari a Euro 5.850.000,00 (cinquemilioniottocentocinquantamila/00)

Articolo 3
Localizzazione degli interventi

3.1 Gli interventi di cui al presente avviso devono riguardare gli ambiti territoriali delle Aree interne previste dall'adesione della Regione del Veneto alla Strategia Nazionale per le Aree interne. Le aree pre-selezionate sono (Allegato A4):
a) Area UM Agordina, Area UM Comelico, Area UM Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Area Contratto di Foce Delta del Po, già definite con DGR n. 563 del 21.04.2015 e confermate per il periodo di programmazione 2021-2027 con DGR n. 608 del 20.05.2022;
b) Area Alpago Zoldo e Area Cadore a seguito della conclusione del processo di selezione e di presa d'atto con DGR n. 16 del 10.01.2023.

Articolo 4
Soggetti ammissibili

4.1 Possono presentare domanda di sostegno i soggetti che sono in possesso dei requisiti indicati nella tabella sotto riportata:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE
a) Ente pubblico	Sono ammessi gli enti pubblici così come definiti nel D.lgs. n. 165/2001 all'art.1, co.2. (Testo Unico Pubblico Impiego) che fanno riferimento ad un'Area interna e che siano stati	Alla data di presentazione della domanda di sostegno

346b623f

	preventivamente identificati dalla stessa come soggetti referenti per una specifica progettualità in coerenza con la strategia settoriale d'Area. Tale individuazione deve essere dimostrata da un atto formale (Allegato 1) adottato in tempo utile dall'Area interna per la presentazione della domanda di sostegno nel quale siano riportate le progettualità in forma sintetica, il soggetto referente/beneficiario dell'intervento, il valore complessivo dell'intervento e la connessione dell'intervento con la strategia.	
b) Localizzazione	Il soggetto richiedente deve rispettare quanto indicato all'art. 3 del bando.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto, fino alla data di erogazione del saldo e per i cinque anni successivi al pagamento del saldo.
c) Sostenibilità finanziaria	Il soggetto richiedente deve essere in possesso di idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, c.2 lett.d) Reg. (UE) 2021/1060 dimostrata mediante presentazione, all'atto della domanda, del Programma triennale dei lavori pubblici / Programma triennale acquisti forniture e servizi e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la

		presentazione della domanda.
d) Regolarità Contributiva	Il soggetto richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS e INAIL.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'articolo 16

4.2 Ciascun beneficiario può partecipare al presente bando con una sola domanda di sostegno.

Articolo 5
Tipologia di interventi

5.1 Ai fini del presente bando verranno valutati i singoli progetti in termini di coerenza e di strategicità per la Strategia settoriale d'Area a cui i proponenti afferiscono (Allegato 1).

5.2 I progetti possono prevedere: il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti, anche di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria, ambientale, paesaggistica, nei limiti previsti dai Regolamenti anche in parte attraverso l'acquisizione al patrimonio pubblico di aree in condizioni di degrado, di inutilizzo o di abbandono. Il recupero di tali edifici pubblici e spazi dovrà avere l'obiettivo di mettere a disposizione della cittadinanza nuovi edifici e/o spazi aperti, tra cui: la creazione e l'avvio di spazi da adibire ad attività e servizi che valorizzino particolari specializzazioni culturali presenti nel territorio attraverso il recupero, la riqualificazione e la dotazione di immobili e/o spazi pubblici inutilizzati, sottoutilizzati, dismessi o degradati ed in maniera da renderli accessibili e fruibili. Si rileva infatti che nelle Aree Interne, a causa di persistenti fenomeni di spopolamento ed abbandono di funzioni e servizi, risultano spesso presenti spazi ad alto valore storico, culturale, ambientale e identitario che sono tuttavia abbandonati o sottoutilizzati. Particolare attenzione

346b623f

è rivolta non solo alla sistemazione di tali spazi e alla loro attrezzatura, evitando altresì consumo di suolo, ma anche all'avvio, alla gestione e alla sostenibilità delle attività, anche attraverso dei piani di medio-lungo periodo per la loro valorizzazione concertati con le autorità competenti. Tra gli interventi strategici per la crescita sostenibile e la promozione ai fini turistici di queste aree, sono importanti a titolo di esempio: progetti di valorizzazione diretti a sostenere la nascita e lo sviluppo di residenze di tipo artistico, anche a carattere internazionale, integrate con il tessuto territoriale e sociale; sviluppo e promozione di ecomusei diffusi per la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale, connettore dell'imprenditoria locale; interventi destinati al welfare culturale, inteso come apporto della cultura al benessere socio-sanitario; la creazione e l'avvio di altre infrastrutture e impianti pubblici, come ad esempio: piazze ed altri spazi di aggregazione, centri civici, biblioteche, sale riunioni, sale convegni; spazi destinati a servizi di specifico interesse per l'Area interna, anche in sinergia con gli eventuali interventi relativi ai servizi essenziali; di infrastrutture per servizi di ospitalità diffusa, ristorazione tipica, botteghe artigiane, centri commerciali naturali. Gli interventi qui elencati, previsti dalle Strategie Territoriali, sono di tipo integrato al fine di aumentare l'efficacia, l'impatto e la coerenza degli stessi nella realizzazione di territori più inclusivi e sostenibili. La presenza dei requisiti previsti dai regolamenti per le strategie territoriali sarà garantita dal pieno rispetto delle indicazioni espresse dal presente bando.

5.3 Sono ammissibili le proposte progettuali conformi alle seguenti prescrizioni:

a. le aree e gli immobili oggetto di intervento devono essere nella disponibilità del richiedente. Inoltre, la disponibilità dell'eventuale immobile oggetto dell'intervento dovrà essere garantita per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di pagamento finale, nel rispetto del principio di stabilità delle operazioni;
b. le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato, e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati;
c. l'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza;
d. un progetto è considerato integrato di per sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:
    i. il progetto coinvolge diversi settori (come ad esempio i settori sociale, economico e ambientale),
    ii. il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni)
    iii. il progetto coinvolge diversi tipi di stakeholders (autorità pubbliche, attori privati, ONG);
e. la tipologia dell'intervento rientra tra quelle previste per l'operazione in oggetto;
f. ove pertinente, gli interventi favoriscono la più ampia accessibilità alle categorie fragili attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche e lo sviluppo di un'adeguata mobilità di prossimità mediante interventi funzionali a quelli principali e cioè garantendo l'accessibilità ai mezzi di trasporto pubblico locale e agli snodi della mobilità urbana sostenibile, in un'ottica di integrazione anche con quanto previsto in Priorità 3;

5.4 I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione ambientale consultabile

346b623f

al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/monitoraggio-vas-vinca#vas.
In modo particolare:

a. gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla legge regionale n. 14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate;
b. dovranno essere osservate le prescrizioni specifiche in tema di:
   i. gestione dei rifiuti, sulla base della specifica normativa vigente ed in relazione agli interventi/spese sostenute;
   ii. siti Natura 2000. Non sono ammissibili i progetti e gli interventi che, potendo comportare incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000, siano sottoposti a valutazione di incidenza e la stessa abbia un esito negativo. L'elenco dei siti rientranti nella Rete Natura è rinvenibile all'indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/download (si veda anche quanto riportato all'art.10 comma 10;
c. gli interventi dovranno garantire il rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852.
   La valutazione dei bandi riconducibili all'OP5 OSii Azione 5.2 "Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale" e dei conseguenti possibili impatti sui 6 obiettivi ambientali declinati nel Regolamento (UE) 2020/852, risultante dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui sopra (paragrafo 5.9.4), ha evidenziato come per la succitata Azione si rende necessario applicare determinate indicazioni di indirizzo e attuazione.

   Per il rispetto del principio DNSH si veda anche quanto previsto nelle "Linee guida per la verifica del principio "Non arrecare un danno significativo" (DNSH) PR FESR Veneto 2021 – 2027" approvate con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12 febbraio 2025 - Appendice 3 che possono essere consultate a questo link https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/NF5HfWntD9rEw9q/download

   Le modalità con le quali sono rispettate le prescrizioni di cui ai punti: a), b.i), c) devono essere descritte puntualmente nella Relazione tecnico-illustrativa Allegato A2 di cui all'art. 10.10, sezione sulla compatibilità ambientale.

   Il mancato rispetto del principio DNSH comporta il taglio della spesa per la quale non sono state rispettate le prescrizioni indicate e, pertanto, la decadenza parziale al sostegno ai sensi dell'art. 18.

5.5 Gli interventi dovranno garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota

346b623f

DPCOE-0006204-P-09/10/2023 come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060; per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato A3.

Le modalità con le quali è rispettata la prescrizione, qualora necessaria per la tipologia di interventi inseriti nel progetto, devono essere descritte in una "Relazione di verifica climatica", di cui all'art. 10.5; in caso di mancata necessità della presentazione della "Relazione di verifica climatica" tale scelta dovrà essere descritta nella specifica sezione della Relazione tecnico illustrativa Allegato A2.

5.6 Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c.6 Reg. (UE) 2021/1060. Ai fini del presente bando per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in cui ci siano presenti lotti funzionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.

Per interventi non infrastrutturali, ai sensi dell'art. 63, comma 6 Regolamento (UE) 2021/1060 non sono ammissibili i progetti materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

Articolo 6
Spese ammissibili

6.1 Sono ammissibili le spese direttamente imputate al progetto, coerenti con l'attività del beneficiario, e con le finalità del bando, sostenute e pagate dal soggetto beneficiario.

Ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese riportate nella tabella sottostante:

CATEGORIA DI SPESA	**DESCRIZIONE**
a) OPERE EDILI	Rientrano in questa categoria spese relative ad interventi sulle opere edilizie. *In fase di presentazione della domanda è necessario produrre il progetto di fattibilità tecnico economica; in fase di presentazione della prima domanda di pagamento (acconto/saldo) deve essere fornito il progetto esecutivo.*
b) OPERE DI IMPIANTISTICA	Rientrano in questa categoria spese relative a interventi sugli impianti. *NB. Non sono ammissibili investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili*

346b623f

	(compreso il gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021.
c) STRUMENTI, ATTREZZATURE, MACCHINARI, IMPIANTI (fissi e mobili)	Viene ricompresa in questa categoria anche l'acquisizione di hardware e arredi. *NB. Non sono ammissibili investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compreso il gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021.*
d) ACQUISIZIONE O SVILUPPO DI PROGRAMMI INFORMATICI	Rientrano in questa categoria le spese di acquisizione di licenze e servizi informatici. Vengono riconosciute, per il periodo di ammissibilità delle spese previsto dal bando anche le spese di canoni e abbonamenti di tali servizi
e) CONSULENZE SPECIALISTICHE	Rientrano in questa categoria le prestazioni specialistiche di carattere tecnico fornite da professionisti (sia individuali che in forma associata/imprenditoriali)
f) SERVIZI ESTERNI	Rientrano in questa categoria le forniture di servizi tecnici e servizi di supporto alla realizzazione dell'operazione
g) PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	Rientrano in questa categoria le spese relative a: campagne promozionali; stampe e pubblicazioni; sito web e promozione online. Tutti i materiali devono riportare alle regole di comunicazione e alla visual identity di Programma, consultabile nel sito della Regione del Veneto.
h) PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E COLLAUDO	Rientrano in questa categoria le spese collegate alla progettazione e gestione degli interventi di carattere strutturale.
i) PERSONALE	**Ai sensi dell'articolo 55 del Reg. (UE) 2021/1060, le spese di personale sono riconosciute al 20% dell'importo complessivo delle voci a)+b)+c)+d)+e)+f)+g)+h), solo a condizione che le voci di spesa di cui sopra non comprendano appalti pubblici di lavori o di forniture o servizi il cui valore superi le soglie stabilite all'articolo 4 della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (49) o all'articolo 15 della direttiva**

6.2 Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere:

- sostenute e pagate esclusivamente dal beneficiario del sostegno del presente bando tramite conto corrente intestato e nella disponibilità dello stesso;
- congrue e pertinenti al progetto proposto, nonché direttamente imputabili, necessarie e funzionali alle attività previste nel progetto medesimo;
- riferite a beni utilizzati nelle sedi destinatarie dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili al soggetto giuridico proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;
- sostenute e pagate a partire dal 01 gennaio 2024 ed entro la conclusione del progetto; a tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e la relativa quietanza di pagamento;
- per le opere edili ed impiantistiche, sostenute successivamente alla data di inizio dei lavori indicata nel titolo abilitativo, se previsto;
- analiticamente indicate nel modulo informatico della domanda. In caso di discrepanza tra quanto inserito nel modulo informatico ed eventuali documenti

allegati alla domanda, prevalgono le cifre inserite nell'applicativo informatico, se inferiori.

6.3 Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione che permettano di identificare in maniera chiara la contabilità di progetto.

Articolo 7
Spese non ammissibili

7.1 Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:

a. gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021 e s.m.i;
b. gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021;
c. lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
d. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A;
e. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
f. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
g. beni usati e ricondizionati;
h. gli interessi debitori ed altri oneri finanziari;
i. gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
j. le perdite su cambio di valuta;
k. relative ad ammende, penali e controversie legali;
l. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014;
m. spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
n. sostenute prima del 01 gennaio 2024 e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
o. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, nonché le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.);
p. spese inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
q. spese per interventi di delocalizzazione o che costituirebbero trasferimento di un'unità produttiva ai sensi dell'art. 66 del Regolamento (UE) 2021/1060 e in conformità con l'art. 65, comma 1, lettera a) dello stesso Regolamento;
r. sostenute e/o pagate da un soggetto diverso dal soggetto giuridico beneficiario;
s. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra categoria di spesa non prevista dal bando.
t. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
u. Giustificativi di spesa (fatture, documento di trasporto, SAL ecc.) o di pagamento che

346b623f

non riportano il Codice CUP E CIG;

v. Spese di rappresentanza;
w. spese notarili
x. Spese viaggio, soggiorno, vitto , alloggio
y. spese per acquisto di terreni e immobili

Articolo 8
Forma, soglie ed intensità del sostegno

8.1 Il valore minimo di ciascun progetto dovrà essere pari o superiore ad Euro 75.000,00, (settantacinquemila/00) IVA compresa, con riferimento alle spese ammissibili ai sensi dell'art. 6 del presente bando, pena l'inammissibilità dello stesso. L'importo massimo ammissibile ai fini del presente bando corrisponde a quanto indicato, per il progetto specifico, nella Strategia Settoriale dell'Area di cui all'art. 5.1. Qualora il costo complessivo del progetto sia superiore, il costo eccedente resta a carico del beneficiario.

8.2 Il valore complessivo dei progetti afferenti ad una specifica Area, finanziabile con il presente bando, non potrà essere superiore ad Euro 975.000,00 (novecentosettantacinquemila/00) IVA compresa. Nel caso in cui i progetti complessivamente presentati dall'Area Interna superassero il limite di cui al periodo precedente, sarà effettuata una riparametrazione proporzionale su tutti i progetti presentati dall'area al fine di rientrare nell'importo massimo finanziabile per Area.

8.3 L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 100% della spesa ammissibile per la realizzazione del singolo progetto, fino all'importo massimo indicato al comma 8.2.

8.4 A pena di decadenza, in fase di rendicontazione, la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile per ogni progetto ammesso dovrà essere almeno pari ad euro 75.000,00 (settantacinquemila/00) IVA compresa e corrispondere alla totale realizzazione dell'intervento ammesso al sostegno, o quantomeno, al raggiungimento dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento.

8.5 Il contributo che sarà erogato con il bando non rientra nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Articolo 9
Cumulabilità degli aiuti

9.1 Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.

9.2 È ammesso il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente bando ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.

9.3 In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:

- la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;

346b623f

- l'entità del contributo;
- le voci di spesa oggetto del contributo.

9.4 Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.
9.5 Non è possibile cumulare le agevolazioni a valere sul presente bando con quelle a valere sul Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Articolo 10
Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

10.1 La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve.
10.2 Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali di accesso a Fondi.RVE.
Il soggetto richiedente dovrà selezionare uno dei seguenti interventi, coerentemente con la Natura del CUP richiesto per il progetto:

- Interventi di recupero, promozioni e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale - NATURA CUP 01
- Interventi di recupero, promozioni e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale - NATURA CUP 02
- Interventi di recupero, promozioni e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale - NATURA CUP 03.

10.3 L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista dalle **ore 10.00 del giorno 14 luglio 2026** e sarà attiva fino alle **ore 17:00 del giorno 5 novembre 2026.** Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 10.5 e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti proponenti intendono presentare, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve.
10.4 Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante del soggetto proponente proponente, o altro soggetto munito del potere di firma, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata;
10.5 A corredo della domanda di sostegno occorre presentare, nei modi e nei termini previsti nei precedenti commi, la seguente documentazione:

346b623f

Documentazione **obbligatoria a pena di inammissibilità** della domanda di sostegno	● Strategia settoriale d'Area, secondo lo schema fornito all'**Allegato A1** al presente Bando e contenente le progettualità in forma sintetica, il soggetto referente/beneficiario dell'intervento, il valore complessivo dell'intervento e la connessione dell'intervento con la strategia; ● la relazione tecnico-illustrativa del progetto (**Allegato A2**) firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente che illustri il progetto e che contenga: - una descrizione approfondita del progetto presentato e la sua coerenza con le finalità del bando; - il cronoprogramma del progetto con indicazioni delle attività e delle spese correlate anche con riferimento alle diverse fasi di realizzazione del progetto coerente con le tempistiche di cui al successivo art.15; - il piano operativo economico finanziario che descriva: sostenibilità nel futuro, correlazione tra obiettivi, attività, mezzi e tempi di realizzazione del progetto; - una sezione sulla compatibilità ambientale che descriva dettagliatamente le prescrizioni di cui all'art. 5.4 e 5.5 nel caso in cui la tipologia di interventi non richieda la predisposizione della Relazione di verifica climatica.
Documentazione necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria.	● Relazione di verifica climatica, se richiesta ai sensi dell'art. 5.5 sottoscritta da un tecnico abilitato (Allegato A3); ● programma triennale dei lavori pubblici/programma triennale acquisti forniture e servizi e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (si veda anche quanto indicato all'art. 4.1 lett.c); ● cronoprogramma delle attività con riferimento allo stato dell'arte dei lavori in caso di progetti di tipo infrastrutturale; ● Per gli interventi che prevedono lavori strutturali dovranno essere allegati: - atto di approvazione del progetto, nel caso di progetti di fattibilità; - atti di verifica e di validazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente; - verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, ma non ancora conclusi); - qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e D.G.R. n. 28/2025 (Direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3)); qualora la Valutazione d'Incidenza non sia necessaria, si rinvia all'allegato l'allegato A al Decreto del direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 15 del 17 febbraio 2025.

	● Per gli interventi che prevedono la fornitura di beni e servizi: la progettazione di servizi e forniture (art.41 comma 12 Dlgs 36/2023) e relativo atto di approvazione ● Documentazione relativa alla disponibilità dell'eventuale immobile oggetto di intervento. Nel caso di situazioni diverse dalla piena proprietà o dalla proprietà esclusiva: autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario o comproprietario dell'immobile oggetto della domanda di contributo ad eseguire l'intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento. Ciò premesso, la disponibilità dell'eventuale immobile oggetto dell'intervento dovrà essere garantita per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di pagamento finale, nel rispetto del principio di stabilità delle operazioni. ● Scheda CUP richiesto dal soggetto richiedente per la realizzazione del progetto ed indicato in domanda

10.6 Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".

10.7 Gli allegati di cui ai commi precedenti, ove si tratti di documenti per i quali la firma è elemento costitutivo, devono risultare firmati prima del caricamento definitivo nel sistema informatico.

10.8 La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.

10.9 Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai precedenti commi, la domanda non può essere presentata e non può essere ritenuta ammissibile qualora:

- non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non sia presentata nei termini di cui al comma 3;
- sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
- sia priva della documentazione obbligatoria prevista dal comma 5;
- sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal bando e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).

10.10 Il soggetto richiedente dovrà inoltre selezionare e completare le seguenti dichiarazioni nel relativo quadro in sede di compilazione della domanda nel sistema informatico*:*

- dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
- dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 4 lettera c);

10.11 Una volta presentata, la domanda non può essere integrata nei documenti indicati come obbligatori per i quali è esclusivamente consentita la regolarizzazione secondo le modalità previste dall'articolo 71 comma 3 del DPR 445/2000 e dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

10.12 Potranno essere richiesti al soggetto richiedente chiarimenti in merito al contenuto dei documenti presentati, concedendo un termine di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della richiesta. Il computo dei termini è stabilito in conformità al contenuto di cui all'art. 2963 del Codice Civile.

10.13 Dalla data di presentazione della domanda di sostegno al provvedimento di concessione non sono ammesse variazioni del soggetto richiedente.

10.14 Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente bando.

Articolo 11
Valutazione delle adesioni e esiti della procedura

11.1 Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura valutativa a graduatoria. La domanda, completa della documentazione richiesta, è sottoposta da parte di AVEPA - Area Gestione FESR alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di cui agli articoli 4 e 5. L'iter di valutazione delle domande e del progetto è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.
Il presente Bando applica i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR Veneto l' 08 giugno 2023, ai sensi art. 40 c.2 lett. a) Reg. (UE) 2021/1060.

11.2 È prevista una Commissione tecnica di Valutazione (d'ora in avanti "CTV") nominata con atto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA e composta da tre componenti interni scelti fra i dipendenti di AVEPA e dipendenti della Regione del Veneto individuati dalla Direzione Beni, Attività culturali e Sport.

11.3 Alle attività della CTV possono partecipare in qualità di uditori:

- i dirigenti dell'Area gestione FESR e del Settore gestione interventi FESR di AVEPA e/o un loro delegato;
- i direttori della Direzione Beni, Attività culturali e Sport/o un loro delegato.

11.4 L'istruttoria amministrativa è svolta da AVEPA, la quale verifica:

- che la domanda sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dal bando;
- che la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
- che il richiedente il sostegno sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti;
- il rispetto dei requisiti formali di ammissibilità di ciascuna spesa prevista: il mancato rispetto determina la non ammissibilità della spesa preventivata con lo stralcio dal preventivo di spesa (budget) di progetto della spesa non ammissibile;

- il rispetto delle soglie di cui all'articolo 8 del dal bando.

11.5 L'istruttoria tecnica è svolta dalla CTV che, una volta verificata la coerenza della domanda con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione, effettua una valutazione tecnica sul contenuto del progetto presentato, verifica il rispetto dei requisiti degli interventi di cui all'art. 5, e la congruità delle spese rispetto al progetto, nonché della coerenza del progetto rispetto a quanto contenuto nella Strategia settoriale d'area e procede all'attribuzione dei punteggi utili alla formazione della graduatoria di ammissibilità alla concessione del sostegno. Nello specifico, la CTV assegna il punteggio previsto riguardo ai criteri di valutazione di cui alla successiva tabella, che si applicano ai singoli progetti tenendo conto della strategia settoriale complessiva dell'Area interna di riferimento.

TABELLA DI VALUTAZIONE		
GRIGLIA DI VALUTAZIONE		PUNTEGGI
RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE		
a1) Definizione del progetto complessivo e degli interventi che lo compongono.	a.1.1) Descrizione del progetto complessivo e degli specifici interventi che lo compongono, e che evidenzi in modo dettagliato gli obiettivi, i risultati attesi e relativa coerenza con la strategia settoriale per l'Area; fattibilità temporale e sostenibilità economico-finanziaria dello stesso. In caso di interventi di tipo strutturale, verrà considerato anche il livello di definizione del medesimo.	**massimo 5 pt** ● la descrizione del progetto è lacunosa e non permette di identificare obiettivi, azioni e risultati attesi **0 pt** ● il progetto è descritto in tutti i suoi punti, pur non fornendo dettagli **3pt** ● il progetto è chiaro e dettagliato in tutte le sue componenti e ben definito **4pt** IN PRESENZA DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI si dovrà tenere conto anche del

346b623f

		livello di definizione dell'intervento ● PTFA **-1pt** ● Progetto esecutivo **0pt** ● Intervento in corso **1pt**
	a.1.2) Recupero e valorizzazione dei beni di valore storico-paesaggistico culturale (interventi su beni immobili vincolati compatibilmente con le tempistiche del PR FESR).	**massimo 1 pt** ● non sono previsti interventi su beni vincolati **0pt** ● sono previsti interventi su beni vincolati **1pt**
a2) Impatto dell'intervento sul sistema territoriale sotto il profilo culturale, economico e sociale.	a.2.1) Impatto culturale del progetto: capacità/potenzialità del progetto di valorizzare e sviluppare il sistema culturale locale sia in chiave di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali, che di promozione della cultura, dell'identità e del patrimonio tangibile e intangibile del territorio	**massimo 4pt** ● nessun coinvolgimento dei beneficiari sotto il piano culturale, nè alcun impatto sulla promozione culturale dell'area **pt0** ● il progetto coinvolge i beneficiari ma non dimostra alcun impatto sulla promozione culturale dell'area target **pt2** ● chiaramente descritti sia il coinvolgimento attivo dei beneficiari sotto il piano culturale e promuove in modo chiaro la

346b623f

		cultura nell'area **pt4**
	a.2.2) Importo dell'investimento tale da garantire un adeguato impatto sul territorio in tutti gli ambiti (culturale, sociale, ambientale, economico)	**massimo 3pt** ● l'importo del progetto è inadeguato e strettamente connesso a meri interventi di recupero **0pt** ● l'investimento complessivo è adeguato anche se non emerge chiaramente in che modo impatti su tutti gli ambiti citati (culturale, sociale, ambientale ed economico) **2pt** ● l'investimento complessivo è adeguato e vengono esplicitate le spese che concorrono a garantire un impatto anche sotto tutti i ambiti citati (culturale, sociale, ambientale ed economico) **3pt**
	a.2.3) capacità degli interventi proposti di operare sulla formazione e sull'aggiornamento professionale degli operatori della cultura e delle arti;	**massimo 3pt** ● non sono previste attività volte alla formazione e/o aggiornamento professionale per gli operatori culturali **0 pt**

		● sono previste attività volte a formazione e/o aggiornamento professionale degli operatori della cultura **3pt**
a3) Concertazione del progetto e degli interventi che lo compongono con il territorio di riferimento.	a.3.1) coinvolgimento dei beneficiari finali e/o degli stakeholder nella fase di progettazione e realizzazione del progetto;	**massimo 5pt** ● nessun coinvolgimento dei beneficiari finali o degli stakeholder **0pt** ● beneficiari finali e stakeholder coinvolti solo in una delle fasi del progetto (progettazione o realizzazione) **2pt** ● beneficiari finali e stakeholder sono coinvolti in tutte le fasi del progetto **5pt**

	a.3.2) presenza e/o stato di avanzamento di accordi/patti tra le realtà territoriali coinvolte nell'iniziativa; (la strategia settoriale d'area allegata al presente bando non è considerata)	**massimo 3pt** ● l'intervento non rientra in alcuna attività più ampia e non sono presenti accordi o patti con altre realtà territoriali **0pt** ● sono in fase di definizione patti o accordi con altre realtà territoriali che permetteranno di inserire l'iniziativa in una progettualità più ampia **2pt** ● sono già in essere patti o accordi con altre realtà territoriali che permetteranno di inserire l'iniziativa in una progettualità più ampia **3pt**
a4) Trasversalità dell'intervento	a.4.1) carattere multidisciplinare del progetto proposto;	**massimo 1pt** Il progetto interessa anche altri ambiti oltre a quello culturale: ● no **0pt** ● sì **1pt**
	a.4.2) potenzialità del progetto di sviluppare reti con altre realtà analoghe a livello regionale, nazionale o internazionale;	**massimo 1pt** Il progetto presenta potenzialità di di sviluppare reti con altre realtà analoghe

		a livello regionale, nazionale o internazionale: • no **0pt** • sì **1pt**
	a.4.3) potenzialità dell'intervento proposto di attivare flussi turistici sostenibili nell'area in cui si realizza;	**massimo 1pt** Il progetto potrebbe potenzialmente attivare o promuovere flussi turistici sostenibili nell'area: • no **0pt** • sì **1pt**
	a.4.4) ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali	**massimo 1pt** Sono presenti sinergie con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali • no **0pt** • sì **1pt**
PROPOSTA PROGETTUALE		**28 PUNTI**
CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREMIALITA'		
b1) Rilievo delle azioni di comunicazione e promozione del progetto con riferimento all'area		**massimo 1pt** Le attività di comunicazione e promozione previste dal progetto sono ritenute idonee e sufficienti:

in cui si colloca l'intervento;		• no **0pt** • sì **1pt**
b2) Previsione di sistemi di monitoraggio dell'intervento proposto.		**massimo 1pt** Il progetto prevede l'introduzione di sistemi di monitoraggio? • no **0pt** • sì **1pt**
b3) Capacità dell'intervento di contribuire alla promozione dei valori del Nuovo Bauhaus Europeo (sostenibilità, estetica e inclusività);		**massimo 1pt** Il progetto contribuisce ai valori guida della New European Bauhaus? • no **0pt** • sì **1pt**
b4) Progetto integrato con almeno due delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come ad esempio i settori sociale, economico e ambientale), b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di stakeholders (autorità pubbliche, attori privati, ONG);		**massimo 1pt** Sono presenti almeno due delle condizioni che permettano al progetto di definirsi "integrato"? • no **0pt** • sì **1pt**

346b623f

b5) Ove possibile, è prevista l'adozione di servizi e/o strumentazioni finalizzate all'eliminazione di barriere architettoniche senso-percettive (a mero titolo esemplificativo: servizi di interpretariato in LIS). (Vedi DCRV 78/2023)		**massimo 1p** E prevista l'adozione di servizi e/o strumenti finalizzati a favorire l'accessibilità degli utenti? • no **0pt** • sì **1pt**
TOTALE PREMIALITA'		**5 PUNTI**
TOTALE COMPLESSIVO		**33 PUNTI**

11.6 Sono valutabili ammissibili alla concessione del sostegno i progetti che ottengano un punteggio complessivo maggiore di 0 per ciascuno dei macro-criteri a1); a2); a3).
Al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra i soggetti partecipanti, le modifiche/integrazioni documentali che riguardino i dati rilevanti ai fini della formazione della graduatoria (compresi eventuali allegati a dimostrazione dei punteggi), che intervengano e/o siano comunicate dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di sostegno, non potranno comportare un aumento del punteggio o la sua conferma, nel caso fosse stato un punteggio maggiore di quello spettante con i dati presenti al momento della presentazione della domanda, mentre ne potranno determinare una diminuzione.
11.7 In fase di istruttoria della domanda di saldo, la CTV verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale.

Articolo 12
Formazione della graduatoria delle proposte progettuali e concessione del sostegno

12.1 Entro 120 giorni dalla chiusura del bando, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva l'esito dell'istruttoria, con assunzione dell'impegno di spesa a favore del soggetto richiedente e l'elenco delle eventuali domande non ammissibili.
12.2 Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nel sito istituzionale di AVEPA e della Regione.
12.3 Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica al soggetto richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.
12.4 Ai fini della finanziabilità dei progetti, in caso di parità di punteggio, sarà data priorità al progetto che prevede un punteggio maggiore al criterio a2) "impatto dell'intervento sul sistema territoriale sotto il profilo culturale, economico e sociale.". In caso di ulteriore parità di punteggio sarà data priorità al progetto che prevede un punteggio maggiore al criterio a3)

346b623f

"Concertazione del progetto e degli interventi che lo compongono con il territorio di riferimento.".

Articolo 13
Obblighi a carico del beneficiario

13.1. Il beneficiario del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbliga a:

a. fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
b. dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario;
c. dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno,;
d. conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
e. mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
f. collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
g. rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
h. mantenere i requisiti di ammissibilità previsti nella tabella all'art. 4, comma 1: lettere b), d) per tutta la durata del progetto e fino all'erogazione del sostegno; lettere b) per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
i. mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione;
j. non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente bando nei cinque anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
k. accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione del Veneto e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
l. porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente bando;
m. concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsto dall'art. 15 del presente bando;
n. presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente bando;

o. rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
p. inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contabili i codici CIG e CUP;
q. compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevano il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
r. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
s. fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
t. restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, laddove applicabili;
u. rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement;
v. soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all'art. 5.4 lettera c);
w. rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica se richiesto (si veda art. 5.5);.
x. mantenere di proprietà pubblica per almeno i successivi 5 anni a decorrere dal pagamento finale i beni mobili e immobili, materiali e immateriali e le opere, previsti per l'attuazione degli interventi finanziati;
y. adempiere agli obblighi di monitoraggio derivante dall'Indicatore di risultato previsto dal PR Veneto FESR per l'Azione oggetto del bando: *RCR77 Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno*. La stima del numero di visitatori deve essere effettuata ex post un anno dopo il completamento dell'intervento e comunicata con le modalità che verranno successivamente indicate;
z. rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, il cui contenuto integra quanto previsto dal presente bando.

13.2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte del beneficiario, di tutti gli obblighi previsti dal bando.

346b623f

Articolo 14

Svolgimento delle attività, variazioni (in caso di opere: varianti), proroghe e relativi obblighi

14.1 Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il **29.03.2029**.

14.2 L'intervento si considera concluso e operativo quando:

- le attività sono state effettivamente realizzate;
- le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
- abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno.

14.3 Le richieste di variazione all'intervento devono essere motivate con comprovate ragioni tecniche, migliorative del progetto iniziale. La richiesta di variazione dovrà essere comunicata ad AVEPA – Area gestione FESR, tramite PEC all'indirizzo protocollo@cert.AVEPA.it che, se necessario, si avvarrà della CTV per le determinazioni del caso.
Sono ammissibili compensazioni tra le categorie di spesa ammesse, non superiori al 20% del costo totale dell'operazione ammessa a sostegno, purché motivate e non devono comportare un peggioramento del progetto iniziale e nel rispetto del paragrafo successivo.
Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto che comportino:

a. il cambiamento delle finalità, della natura, della funzione e della tipologia dell'operazione oggetto della domanda di sostegno iniziale;
b. le compensazioni tra le categorie di spesa ammissibili che superino il 20% del costo totale dell'operazione ammessa a sostegno;
c. l'inserimento di categorie di spesa non presenti nel progetto e nella domanda di sostegno ammessa a contributo.

Le variazioni sono approvate da Avepa che si potrà avvalere della CTV per le determinazioni del caso e provvederà a comunicare l'esito al beneficiario.

14.4. Qualora, dopo il provvedimento di concessione e fino all'erogazione del saldo, al beneficiario originario subentri un altro soggetto quest'ultimo può, previa comunicazione tempestiva nelle modalità di cui sopra, richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e della concessione a condizione che dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando. Il subentrante dovrà sottoscrivere nella domanda di subentro le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda. AVEPA verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, decreta il subentro e lo comunica al nuovo beneficiario. Viene comunicato anche il nuovo sostegno, che viene calcolato sulla base della misura agevolativa relativa al soggetto subentrante e che, comunque, non può superare l'importo indicato nel decreto di concessione originario. Qualora, invece, accerti il difetto dei requisiti comunica al richiedente il rigetto della richiesta di subentro e l'avvio della procedura di decadenza del sostegno.

346b623f

14.5 Nel caso in cui, dopo l'erogazione del saldo, ma entro il periodo vincolativo previsto per la stabilità delle operazioni, al beneficiario originario subentri un altro soggetto, il beneficiario deve darne preventiva comunicazione ad AVEPA. Il soggetto subentrante dovrà sottoscrivere gli impegni assunti dal cedente. In tale caso, AVEPA ne prende atto avvertendo sia il cedente che il subentrante che eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo determineranno l'avvio della procedura di riduzione del sostegno nei confronti del subentrante stesso ai sensi dell'articolo 18. Qualora il subentrante non intenda assumersi gli impegni del cedente, AVEPA avvia nei confronti di quest'ultimo la procedura di riduzione del sostegno in proporzione al periodo per il quale i requisiti di stabilità non sono stati soddisfatti.

14.6 Le modifiche del contratto in corso d'opera dell'appalto devono essere tempestivamente trasmesse ad AVEPA e devono essere motivate ai sensi del codice dei contratti. A corredo della richiesta di ammissione della variante, è necessario trasmettere:

- atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
- eventuale relazione del Rup;
- relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;
- atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi;
- eventuale revisione dell'analisi sulla immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing"), secondo quanto previsto dall'**Allegato A3**.

Art. 15
Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle varie fasi e scadenze di progetto:

FASE	TEMPISTICA/SCADENZE
Avvio progetto	le spese sono ammissibili a partire dal 01.01.2024
Apertura presentazione domanda di sostegno	dalle ore 10:00 del 14 luglio 2026
Chiusura presentazione domanda di sostegno	entro le ore 17:00 del 05/11/2026
Presentazione domanda di anticipo (facoltativa)	a partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto (obbligatorio)	a partire dalle ore 10:00 del 01.03.2028 ed entro le ore 17:00 del 30.03.2028 Entro la medesima finestra il beneficiario potrà presentare direttamente domanda di saldo qualora ricorrano tutte le condizioni di cui all'art. 14,

346b623f

	comma 2, fermi restando tutti gli adempimenti a carico del beneficiario conseguenti la conclusione del progetto.
Conclusione del progetto (obbligatorio)	entro il 29.03.2029
Presentazione domanda di saldo (obbligatorio)	a partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno e comunque entro le ore 17:00 del 29.03.2029

Articolo 16
Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità e le tempistiche previste dal Manuale Procedurale PR FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 par. 2.5 sezione II e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05/06/2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria) se non diversamente disciplinate nel bando.
2. Le domande di erogazione di anticipo o di acconto e del saldo del sostegno devono essere compilate e presentate esclusivamente per via telematica attraverso il nuovo Sistema Informativo per la Programmazine dei fondi (Fondi.RVE) e prima del caricamento definitivo devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o altro soggetto munito del potere di firma.
3. Il pagamento del sostegno è disposto da Avepa al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo (facoltativo)	a partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità del sostegno ed in ogni caso entro le ore	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso, nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia dovrà essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica)

	17:00 dell'ultimo giorno utile.		Lo svincolo della garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
<u>Acconto</u> ***(obbligatorio)***	la domanda di acconto deve essere presentata a partire dalle ore 10:00 del 01.03.2028 ed entro le ore 17:00 del 30.03.2028. (Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto obbligatorio, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante per la fase pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine viene disposta la decurtazione del 5% del contributo spettante da applicarsi in fase di saldo)	La spesa rendicontata e approvata in acconto deve essere pari ad almeno il 30% della spesa ammessa a sostegno. Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - progetto esecutivo degli interventi qualora non già fornito in fase di presentazione della domanda di sostegno; - documentazione attestante il rispetto del principio DNSH coerentemente con le spese sostenute; - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi, pari ad almeno il 40% delle spese previste e ammesse al sostegno; - documenti giustificativi di pagamento di cui al successivo comma 8 del presente articolo; - documentazione attestante il rispetto della normativa in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture; - eventuale titolo abilitativo efficace rispetto agli interventi strutturali previsti a progetto, se necessario e se non già fornito con la domanda di sostegno; - dichiarazione di fine lavori e/o certificato di collaudo funzionale dell'impianto/intervento ove previsto dalla norma; - documenti di cui alla tabella del successivo comma 4 - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate.

346b623f

Saldo	a partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno e comunque entro le ore 17:00 del 29.03.2029 Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente bando	- relazione finale, firmata digitalmente dal beneficiario, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della attività progettuali dopo il termine del progetto; - progetto esecutivo degli interventi qualora non già fornito in fase di presentazione della domanda di sostegno o in fase di acconto; - documentazione attestante il rispetto del principio DNSH secondo quanto previsto dall'art. 5.4 lett. c); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento di cui al successivo comma 8 del presente articolo; - documenti di cui alla tabella del successivo comma 4 - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione attestante il rispetto della normativa in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture; - eventuale titolo abilitativo efficace rispetto agli interventi strutturali previsti a progetto, se necessario e se non già fornito con la domanda di sostegno o in fase di acconto; - dichiarazione di fine lavori e/o certificato di collaudo

346b623f

			funzionale dell'impianto/intervento ove previsto dalla norma; - documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del poster oltre che l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20.

4. Unitamente alla domanda di pagamento, inoltre, è necessario allegare la documentazione giustificativa relativa alla specifica voce di spesa, come indicato nella tabella di seguito riportata:

CATEGORIA DI SPESA	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO
a) OPERE EDILI	Tutti i titoli abilitativi edilizi (ad esempio: SCIA…) presentati al Comune/SUAP territorialmente competenti recanti, ove previsto dal DPR n. 380 del 2001, l'indicazione dell'impresa esecutrice dei lavori, del progettista e del direttori lavori; comunicazione di fine lavori con attestazione di agibilità rilasciata dal Comune o attestazione di agibilità autocertificata dal professionista, laddove necessario per la tipologia di interventi realizzati; Qualora si tratti di interventi eseguibili senza Comunicazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. 380/2001, il Beneficiario dovrà produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e dall'eventuale progettista e/o direttore lavori. In fase di domanda di acconto, in relazione alla spesa richiesta, dovrà essere allegata alla domanda di pagamento adeguata documentazione probatoria dell'attività prestata dal progettista e/o direttore dei lavori; In alternativa ai punti precedenti, dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria che le opere non sono oggetto o soggette a titolo abilitativo Computo metrico consuntivo redatto sulla base dei costi effettivamente applicati dalle imprese
b) OPERE DI IMPIANTISTICA	Eventuale computo metrico consuntivo redatto sulla base dei costi effettivamente applicati dalle imprese; dichiarazione di conformità dell'impianto, completa di tutti gli allegati, rilasciata dall'impresa installatrice ai sensi del decreto ministeriale n. 37 del 2008 o certificato di collaudo dell'impianto installato, ove previsto dalle norme vigenti.

346b623f

c) STRUMENTI, ATTREZZATURE, MACCHINARI, IMPIANTI (fissi e mobili)	Nel caso di beni identificati da un numero di matricola, documentazione fotografica attestante il medesimo Eventuali certificati di conformità e/o collaudo
d) ACQUISIZIONE O SVILUPPO DI PROGRAMMI INFORMATICI	Licenza d'uso o contratto SaaS Breve relazione a supporto della correlazione dell'acquisto con il progetto/operazione finanziata
e) CONSULENZE SPECIALISTICHE	Curriculum vitae/aziendale del fornitore Contratti completi di data e sottoscrizione delle parti, con dettagliata individuazione e descrizione delle attività, delle tempistiche di realizzazione e l'eventuale importo Relazione dell'attività svolta sottoscritta dal consulente che ne descriva il contenuto e i risultati raggiunti completa di eventuali output, la relazione deve essere chiaramente riconducibile al consulente che ha eseguito la prestazione
f) SERVIZI ESTERNI	Documentazione di natura contrattuale (contratto, convenzione o lettera di incarico ecc.) da cui si evincano le attività, l'oggetto della prestazione, la durata dell'incarico e l'eventuale importo
g) PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	contratti/conferma d'ordine/preventivo sottoscritto completi di data con dettagliata individuazione e descrizione delle attività e tempistiche di realizzazione; - copia del materiale promozionale realizzato (documentazione fotografica, video promozionali realizzati ecc.)
h) PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E COLLAUDO	Documentazione di natura contrattuale (contratto, convenzione o lettera di incarico ecc.) da cui si evincano le attività, l'oggetto della prestazione, la durata dell'incarico e l'eventuale importo; Stati di avanzamento progetto, relazioni progettuali, certificati di collaudo e/o altre documentazione volta ad attestare e documentare l'attività svolta
f) PERSONALE	Documentazione non necessaria in quanto importo calcolato forfettariamente. Spesa richiedibile solo a condizione che le voci di spesa di cui sopra non comprendono appalti pubblici di lavori o di forniture o servizi il cui valore superi le soglie stabilite all'articolo 4 della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (49) o all'articolo 15 della direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (50).

	Tale spesa è facoltativa e non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere inserita e richiesta puntualmente nel sistema applicativo.
COSTI INDIRETTI	Tale spesa è facoltativa e non sarà riconosciuta automaticamente, a dovrà essere inserita e richiesta puntualmente nel sistema applicativo.

5. Il CIG e il CUP devono essere indicati sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali. L'art.6 c.2 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG negli strumenti di pagamento, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.
Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere conformi a quanto indicato all'art. 6 comma 2 del bando.

6. La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto corrente a lui intestato.

7. Nel compilare la domanda di pagamento, il Beneficiario dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione: "I giustificativi di spesa sono conformi alle disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".

8. Ciascuna spesa è ammissibile se interamente pagata e accompagnata dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento (farà fede la data valuta). Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	**Documentazione probatoria da allegare**	**Note**
Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking)	estratto conto bancario/postale o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata, o mensilità pagata per i costi di personale; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.) • nei casi in cui l'estratto del c/c indichi l'addebito cumulativo di più disposizioni è necessario allegare copia della distinta di ordinativo dei relativi bonifici completa delle riferite causali di pagamento. .	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. In alternativa allegare il libro giornale.

346b623f

Ricevuta bancaria	estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.).	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. In alternativa allegare il libro giornale.
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti.	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il numero della fattura è necessario allegare dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Assegno bancario non trasferibile	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • Il numero assegno. 2) copia leggibile dell'assegno; 3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti: • il numero dell'assegno; • il numero e la data della fattura; • l'esito positivo dell'operazione.	Non è sufficiente la sola matrice; Non sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario. Come "data di valuta" va intesa la data nella quale la banca del pagatore effettua l'addebito nel conto di pagamento.
Carta di credito (intestata all'impresa beneficiaria)	● estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente l'addebito delle operazioni. ● estratto conto della carta di credito; ● scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta di debito (intestata all'impresa beneficiaria)	● estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni. ● scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta

		transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta prepagata (associata al conto corrente dell'impresa)	● estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni. ● scontrino	La ricarica deve essere effettuata esclusivamente dal conto corrente intestato all'impresa beneficiaria e l'utilizzatore della carta deve essere il soggetto abilitato ad operare sul conto dell'impresa. L'istituto bancario deve essere in grado di certificare la disposizione di addebito/ricarica della carta esclusivamente dal conto corrente dell'impresa e di attestare le operazioni con le quali è stato effettuato il pagamento utilizzando la carta
MAV	● copia del Bollettino MAV ● estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni.	
PagoPA	1) Estratto conto bancario in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● il riferimento al pagamento; ● il codice identificativo dell'operazione. 2) Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata; 3) Avviso di pagamento.	
Addebito diretto	1) Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione 2) Estratto conto bancario in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● il riferimento alla fattura pagata; ● il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); ● la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;	
Acquisti on-line	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile:	

	• l'intestatario del conto corrente; • l'addebito delle operazioni. 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta.	
F24	● Copia della ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione eseguita con modalità telematiche, oppure copia del modello F24 quietanzato ● Estratto di conto corrente in cui è visibile l'uscita del pagamento F24.	In caso di pagamento cumulato, dichiarazione accompagnatoria sottoscritta dal legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento	● Provvedimento di liquidazione ● Copia del mandato quietanzato ● Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

9. Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o compensazioni di debito/credito di alcun tipo tra beneficiario e fornitore. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza sulla fattura priva del documento di addebito corrispondente.
10. Nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita (comunicazione di avvenuta cessione del credito, atto di cessione, provvedimento di presa d'atto dell'ente beneficiario alla cessione).
11. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Non sono ammissibili le spese per ritenute e oneri fiscali ecc. versate dopo la scadenza di cui all'articolo 14 comma 1.
12. La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene/servizio acquistato e il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con il dettaglio della spesa.
13. In fase di saldo non sono ammesse compensazioni tra le categorie di spesa individuate all'articolo 6, richieste con la domanda di sostegno e ammesse con il decreto di finanziabilità, superiori al 20% del costo totale dell'operazione ammessa a sostegno. Nel caso di compensazioni entro tale limite, dovrà, comunque, essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di domanda.
14. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

346b623f

15. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.
16. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.
17. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro ottanta giorni dalla data di presentazione della domanda.
18. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente;
19. I contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente alla procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità.
20. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto d'appalto:
    - decisione a contrarre;
    - bando di gara d'appalto o avviso pubblico di indagine di mercato;
    - comprova delle avvenute pubblicazioni del bando o dell'avviso pubblico di indagine di mercato;
    - nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione;
    - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
    - elenco delle ditte invitate;
    - lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
    - attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito all'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti;
    - verbali di gara;
    - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
    - atto di aggiudicazione;
    - comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
    - comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
    - copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità, ai sensi della legge n. 136 del 2010;
    - comunicazione del conto corrente dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo, ai sensi della legge n. 136 del 2010;
21. Per i contratti di subappalto è necessario allegare:
    - dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
    - richiesta di autorizzazione al subappalto;
    - contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità, ai sensi della legge n. 136 del 2010;
    - comunicazione del conto corrente dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo, ai sensi della legge n. 136 del 2010;

- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito all'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo ex art. 119 comma 16 d.lgs 36/2023;

- autorizzazione al subappalto.

Articolo 17
Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
   - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
   - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
   - una copia di ciascun bene promozionale realizzato (es. 1 copia brochure, 1 copia gadget, etc) per cinque anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
   - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per cinque anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
   - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei cinque anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18
Revoche, rinunce e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA, con comunicazione dell'impresa beneficiaria, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di decadenza. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.
2. Il sostegno concesso è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.
3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
   a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 14 del presente bando;
   b) mancata presentazione delle domande di pagamento del contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del bando salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
   c) difformità sostanziali, rilevate nel corso delle verifiche di gestione delle domande di pagamento e/o nella verifica a saldo della CTV, nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e che comportano una valutazione finale inferiore al punteggio minimo ai criteri specificati all'articolo 11 comma 6;
   d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
   e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
   f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno o, comunque, inferiore agli importi minimi previsti all'art. 8;
   g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
   h) intervenuta insussistenza dei requisiti soggettivi richiamati all'articolo 4.1 lettere b), d) prima dell'avvenuta erogazione del saldo, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del sostegno;
   i) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
   j) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma o, comunque, inferiore agli importi minimi previsti all'art. 8;

k) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05/06/2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
   a) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di acconto obbligatoria. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine si applica una riduzione pari al 5% del contributo spettante da applicarsi in fase di saldo;
   b) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
   c) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% del costo totale dell'operazione ammessa a sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
   d) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente bando; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
      - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
      - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
   e) mancato mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 4.1 lettera b) dopo l'avvenuta erogazione del saldo e prima che siano decorsi 5 anni dal pagamento del saldo;
   f) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente bando prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
   g) cessazione dell'attività dovuta a procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, come da articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, "Stabilità delle operazioni", dopo il pagamento del saldo del sostegno e prima che siano trascorsi 5 anni, salvo il caso in cui la cessazione di un'attività produttiva sia dovuta a un fallimento non fraudolento;
   h) qualora lo scostamento tra la spesa ammessa a sostegno e la spesa rendicontata ammessa a conclusione dell'operazione sia superiore al 30%, è applicata una riduzione percentuale del sostegno spettante come sotto riportata:

- Spesa rendicontata ammessa minore del 70% e maggiore uguale al 60%: 2% dell'importo del contributo spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
- Spesa rendicontata ammessa minore del 60% e maggiore uguale al 50%: 5% dell'importo del contributo spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;

L'applicazione delle riduzioni percentuali di cui sopra è comunque subordinata alla realizzazione dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento;

i) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;

j) mancato rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'art 5.4 lett. c), limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni ivi previste;

k) il contributo è soggetto a rettifiche in diminuzione, fino alla revoca parziale o totale, qualora venga accertato il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. Nella determinazione delle rettifiche finanziarie dovute per il mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici saranno applicati gli Orientamenti approvati dalla Commissione Europea con Decisione C(2019) 3452 del 14/05/2019.

5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.
6. In caso di cessione, di affitto d'azienda o di ramo d'azienda, conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa nella fase successiva alla concessione del contributo e fino all'erogazione del saldo, non si procede alla decadenza del contributo a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'art. 4 del presente bando, continui a esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. A tal fine, deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Il cedente deve comunicare ad Avepa il trasferimento dell'azienda entro trenta giorni dalla data dell'evento. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca o decadenza, totale o parziale, del contributo il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate al precedente beneficiario.
7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05/06/2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

346b623f

Articolo 19
Informazioni generali

1. Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della
Regione Veneto (BURVET), sul sito istituzionale http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1
2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711;
3. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto e ad AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
   a) nella fase di domanda di partecipazione al bando:
      i) per richiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina:
      https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve;
      ii) per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare l'Agenzia Veneta per i pagamenti telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it ;
   b) nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'Agenzia Veneta per i pagamenti AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it .
4. il Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C 351341 Padova. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla Legge n. 241/90.
5. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2021-2027.

Articolo 20
Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
   a. fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

346b623f

b. apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
c. esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
d. per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;

2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari-21-27
3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3% del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
   a. Totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.
   b. Parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.
4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
   a. www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi
   b. https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/progetti-realizzati-21-27
   c. https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-di-concessione

Articolo 21
Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Normativa Comunitaria

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;

346b623f

- Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (UE, Euratom n. 966/2012 e s.m.i ed il regolamento (CE) n. 1605/2012 e s.m.i.;
- Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 1605/2012;
- Decisione C (2019) 3452 della Commissione europea del 14 maggio 2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Decisione (CE) C (2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027, obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto" e successive modifiche: Decisione C (2024) 4983 final del 10/07/2024, Decisione C(2025) 6916 final del 15/10/2025 e Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

Normativa Nazionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso "e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblic.»;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 “Documento unico di regolarità contributiva”;
- Decreto Legislativo n.159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e s.m.i., nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività “e s.m.i.;
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulle semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva” e s.m.i.;
- Legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129 c.d. “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”;
- D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)”;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d’investimento pubblico;

Normativa Regionale

- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 3/02/2023, 08/06/2023, 27/10/2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27/09/2024, nota prot. 279687 del 06/06/2025, nota prot. 566362 del 15/10/2025 e nota prot. n. 175880 del 19/03/2026), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25/10/2024, nota prot. n. 294288 del 16/06/2025, nota prot. n. 590979 del 27/10/2025, nota prot. n. 192014 del 27/03/2026);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la

Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023 di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;

- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 del Direttore della Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05/06/2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibili al seguente link: Autorità del programma e organismi di gestione e controllo - Veneto Coesione - Regione Veneto .

Articolo 22
Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.
2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.
I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=itt
3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati, è il Direttore della Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it .
5. Il Responsabile esterno del trattamento è AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante.
6. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA Avv. Piergiovanni Cervato all'indirizzo email: dpo@avepa.it .
7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la

346b623f

cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia, 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

346b623f

(Codice interno: 586772)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 654 del 30 giugno 2026

Programmazione delle risorse per interventi infrastrutturali stanziate con l'art. 4 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028", per l'annualità 2026, ai fini dell'avvio delle procedure di "affidamento". Scorrimento della graduatoria di cui alla DGR n. 646 dell'11 giugno 2025 per Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale. L.R. n. 39/1991, art. 9.

[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si procede alla programmazione delle risorse stanziate con l'art. 4 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028", per l'annualità 2026, ai fini dell'avvio delle procedure di affidamento, destinando la somma complessiva di Euro 18.000.000,00, per interventi infrastrutturali realizzati dalle Amministrazioni locali ai sensi dell'art. 9, comma 2, della L.R. 39/1991.

L'Assessore Diego Ruzza riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto con la Legge regionale 30 dicembre 1991, n. 39 ha previsto la concessione di finanziamenti a favore delle Amministrazioni locali per la realizzazione di opere pubbliche, con la finalità di migliorare la sicurezza stradale e la mobilità nei territori comunali.

In particolare, l'art. 9 della citata Legge regionale stabilisce che la Giunta regionale possa concorrere al finanziamento degli interventi di mobilità comunale fino ad un massimo dell'80% della spesa ammissibile.

Al fine di sostenere spese d'investimento specifiche l'art. 4 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028" ha disposto lo stanziamento di Euro 18.000.000,00 per l'annualità 2026 per finanziare interventi regionali a favore della mobilità e della sicurezza stradale, autorizzando la Giunta regionale alla contrazione di mutui, prestiti obbligazionari o altre forme di indebitamento.

Si tratta ora di adottare, ai fini dell'avvio delle procedure di "affidamento" anche in esecuzione all'art. 3, comma 18 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, un provvedimento di programmazione nel quale la Giunta regionale, individuate le priorità per l'anno 2026, indichi alle Strutture regionali competenti gli interventi da finanziare, con i relativi importi.

A tal fine si propone di procedere alla programmazione delle risorse stanziate con l'art. 4 della L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028" per l'annualità 2026, ai fini dell'avvio delle procedure di "affidamento", destinando la somma complessiva di Euro 18.000.000,00 per il finanziamento di interventi infrastrutturali realizzati dalle Amministrazioni locali ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. 39/1991.

Si dispone pertanto, con il presente provvedimento, di incaricare l'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali ad avviare le procedure necessarie per ricorrere all'indebitamento per il finanziamento dei suddetti interventi tramite contrazione di un mutuo e stipula del conseguente contratto.

Per quanto concerne l'individuazione dei singoli interventi da finanziare, si rappresenta che con DGR n. 110 del 4 febbraio 2025 è stato approvato il Bando per l'assegnazione dei contributi alle Amministrazioni locali del Veneto per interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale di cui all'art. 9 della L.R. n. 39/1991.

Con successiva DGR n. 646 dell'11 giugno 2025, preso atto del Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 261 del 10 giugno 2025 di approvazione delle risultanze istruttorie del Bando, la Giunta regionale ha approvato l'elenco dei n. 288 interventi ammissibili a contributo, disponendo il finanziamento integrale dei primi n. 39 interventi e il finanziamento parziale dell'intervento collocato alla 40ª posizione, per complessivi Euro 14.500.000,00.

Con DGR n. 1033 dell'8 settembre 2025 la Giunta regionale ha inoltre disposto un primo scorrimento della graduatoria di cui alla DGR n. 646/2025, attraverso la programmazione delle risorse destinate a interventi infrastrutturali stanziate dall'art. 4 della Legge regionale 4 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del bilancio di previsione 2025-2027", disponendo il finanziamento dell'intervento in posizione n. 40 limitatamente alla quota di contributo non precedentemente coperta, fino alla posizione n. 48 (Comune di Zimella - VR), per complessivi Euro 3.000.000,00.

Nel corso delle attività di perfezionamento degli atti amministrativi necessari alla concessione dei finanziamenti è emersa una criticità relativa all'intervento collocato alla posizione n. 3 della graduatoria approvata con DGR n. 646/2025, dovuta al mancato rispetto dei termini di aggiudicazione dei lavori previsti dal bando. Tale circostanza, condivisa e formalmente comunicata all'Amministrazione comunale interessata con nota prot. regionale n. 516288 del 1° ottobre 2025, ha comportato

la non finanziabilità dell'intervento e la conseguente disponibilità della somma di Euro 288.000,00, originariamente assegnata, ai fini di un ulteriore scorrimento della graduatoria.

Alla luce di quanto sopra, con DGR n. 1284 del 20 ottobre 2025 la Giunta regionale ha disposto la riprogrammazione delle risorse resesi disponibili, destinando Euro 117.780,34 alla copertura integrale dell'intervento collocato alla posizione n. 49 e assegnando Euro 170.219,66 all'intervento in posizione n. 50 (Comune di San Giovanni Lupatoto - VR), a parziale copertura del contributo ammissibile ai sensi della DGR n. 646/2025.

Nel frattempo, a seguito di verifiche istruttorie svolte dalla Direzione Infrastrutture e Trasporti, l'Elenco degli interventi ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. 9 della L.R. 39/1991, originariamente approvato con Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 261 del 10 giugno 2025, è stato riesaminato e conseguentemente rettificato con Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 14673 del 15 giugno 2026.

Tali rettifiche riguardano l'intervento originariamente inserito in posizione n. 8, che presentava delle imprecisioni in fase di compilazione della domanda. A seguito delle verifiche istruttorie, l'intervento è stato correttamente ricollocato in graduatoria in posizione n. 34.

Considerato che già la DGR n. 646/2025 ha disposto il finanziamento integrale degli interventi fino alla posizione n. 39, tale rettifica non incide relativamente alla corretta finanziabilità degli interventi.

Ciò nonostante, si ritiene di prendere atto del Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 14673 del 15 giugno 2026 recante la rettifica dell'Elenco degli interventi ritenuti ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 39/1991 a valere sul Bando 2025 di cui alla DGR n. 110/2025.

Tutto ciò premesso, considerato che, ai sensi del comma 2 bis dell'art. 9 della L.R. n. 39/1991, il Bando di cui alla DGR n. 110/2025 ha previsto la possibilità di utilizzare la graduatoria per un biennio a decorrere dall'anno del suo primo scorrimento, in virtù delle ulteriori risorse stanziate dall'art. 4 della L.R. n. 4/2026 è ora possibile procedere ad un ulteriore scorrimento della graduatoria approvata con la DGR n. 646/2025.

Le risorse complessivamente disponibili, pari a Euro 18.000.000,00, consentono di garantire la copertura integrale del contributo concesso al Comune di San Giovanni Lupatoto - VR, per la quota residua pari ad Euro 9.980,34, nonché di assicurare il completo finanziamento degli interventi ammessi a contributo fino alla 98ª posizione della graduatoria, occupata dal Comune di Roverchiara - VR, e il finanziamento parziale, per Euro 171.748,53, dell'intervento collocato alla 99ª posizione, proposto dal Comune di Stra - VE.

La concessione parziale del contributo regionale, pari ad Euro 171.748,53 in luogo dell'importo di Euro 700.000,00 richiesto nell'ambito del Bando 2025, comunicata dalla Regione del Veneto con nota prot. n. 268833 del 13 maggio 2026, è stata accettata dal Comune di Stra - VE, come da nota comunale prot. n. 6635 del 19 maggio 2026 (prot. reg. n. 279742 di pari data).

Gli interventi oggetto di finanziamento di cui al presente provvedimento sono riportati nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Si propone pertanto di approvare la destinazione delle risorse stanziate per l'annualità 2026 con la L.R. n. 4/2026 sul capitolo n. 105693 "Interventi regionali a favore della mobilità e della sicurezza stradale - Contributi agli investimenti (L.R. 30/12/1991, N. 39), per un importo complessivo di Euro 18.000.000,00, per lo scorrimento della graduatoria approvata con la DGR n. 646/2025, dalla posizione n. 50 (Comune di San Giovanni Lupatoto - VR, per la quota residua di Euro 9.980,34) alla posizione n. 99 (Comune di Stra - VE, a copertura parziale per Euro 171.748,53 del contributo concesso).

Si ritiene opportuno, inoltre, precisare alcuni aspetti rilevanti ai fini della corretta applicazione della disciplina dei finanziamenti.

La DGR n. 110/2025 ha approvato lo schema di Accordo di programma da sottoscrivere tra l'Amministrazione regionale e i Comuni beneficiari, finalizzato alla realizzazione degli interventi finanziati.

Tale Accordo prevedeva l'applicazione di alcune disposizioni previste dalla normativa nazionale applicabili laddove intervengano trasferimenti ministeriali di risorse di cui all'art. 1, commi dal 134 al 138 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", soprattutto per quanto attiene i tempi di affidamento dei lavori, con espresso riferimento al momento dell'acquisizione del Codice Identificativo di Gara (CIG).

Ora, dal momento che le ulteriori risorse stanziate con il presente provvedimento non rientrano nella fattispecie di cui all'art. 1, commi dal 134 al 138 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ma si tratta di risorse "regionali", si propone di aggiornare lo schema di Accordo di programma, nella nuova formulazione riportata in **Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che non riporta le disposizioni vincolistiche previste a livello ministeriale, fatti salvi gli obblighi di monitoraggio delle opere pubbliche di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto e della successiva assunzione dei relativi atti di impegno delle risorse soprariportate, a seguito della verifica che l'esigibilità delle obbligazioni correlate ricada nel corrente esercizio finanziario o nei successivi, nonché ad apportare allo schema di Accordo di programma (**Allegato A**), se necessario, eventuali modifiche non sostanziali nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO l'art. 9 della L.R. n. 39 del 30 dicembre 1991 e ss.mm.ii.;
- VISTA la L.R. n. 27 del 7 novembre 2003 "Disposizioni generali in materia di Lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";
- VISTA la L.R. n. 16 del 04.08.2025 "Assestamento del Bilancio di previsione 2025-2027";
- VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
- VISTA la L.R. n. 3 del 10.04.2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026/2028";
- VISTA la DGR n. 110 del 04.02.2025;
- VISTA la DGR n. 646 del 02.08.2025;
- VISTA la DGR n. 1033 del 08.09.2025;
- VISTA la DGR n. 1284 del 20.10.2025;
- VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";
- VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;
- VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 14673 del 15 giugno 2026;
- VISTO l'art. 2, co. 2, lett. f) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto che l'art. 4 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028" ha disposto l'autorizzazione al ricorso all'indebitamento per spese di investimento specifiche nel rispetto di quanto disposto dalla Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, dall'art. 3, commi da 16 a 21-bis, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, di quanto previsto dall'art. 62 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dall'art. 10 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243 nonché all'osservanza di quanto recato dall'art. 62 del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, per l'importo di 18.000.000,00 di Euro per l'anno 2026 per finanziare interventi regionali a favore della mobilità e della sicurezza stradale ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. 39/1991;

3. di procedere alla programmazione delle risorse stanziate con l'art. 4 della L.R. n. 4/2026 per l'annualità 2026, ai fini dell'avvio delle procedure di "affidamento", destinando la somma complessiva di Euro 18.000.000,00 per il finanziamento di interventi infrastrutturale realizzati dalle Amministrazioni locali ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. 39/1991;

4. di incaricare il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali ad avviare le procedure necessarie per ricorrere all'indebitamento per il finanziamento dei suddetti interventi tramite contrazione di un mutuo e stipula del conseguente contratto;

5. di prendere atto del Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 14673 del 15 giugno 2026 recante la rettifica dell'Elenco degli Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale ritenuti ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 39/1991 e a valere sul Bando 2025, approvato con DGR n. 110/2025;

6. di approvare la destinazione delle risorse stanziate per l'annualità 2026 con la L.R. n. 4/2026 sul capitolo n. 105693 "Interventi regionali a favore della mobilità e della sicurezza stradale - Contributi agli investimenti (L.R. 30/12/1991, N. 39), per un importo complessivo di Euro 18.000.000,00;

7. di disporre conseguentemente lo scorrimento della graduatoria approvata con la DGR n. 646/2025 dalla posizione n. 50 (Comune di San Giovanni Lupatoto - VR, per la quota residua di Euro 9.980,34) alla posizione n. 99 (Comune di Stra - VE, a copertura parziale per Euro 171.748,53 del contributo concesso), finanziando gli interventi ammessi a contributo indicati nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

8. di approvare lo schema di Accordo di programma da sottoscrivere con gli Enti beneficiari, contenuto nell'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, aggiornato rispetto a quello approvato con la DGR n. 110/2025, privo delle disposizioni vincolistiche previste a livello ministeriale, fatti salvi gli obblighi di monitoraggio delle opere pubbliche di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, dal momento che le risorse di cui al punto 6 non rientrano nella fattispecie di cui all'art. 1, commi dal 134 al 138 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ma si tratta di risorse "regionali";

9. di dare atto che, trattandosi di investimenti finanziati mediante indebitamento ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 4/2026 "Bilancio di Previsione 2026/2028", l'adozione dei relativi atti di impegno di spesa, in ottemperanza alla L. n. 350/2003 ed al D.Lgs. n. 118/2011, verrà posta in essere a seguito della stipula, da parte della competente Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, del contratto di mutuo necessario al finanziamento a copertura degli interventi richiamati al punto 7;

10. di determinare in Euro 18.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo citato;

11. di dare atto che la Direzione Infrastrutture e Trasporti, a cui è stato assegnato il capitolo richiamato al punto 6, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;

12. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti dei conseguenti adempimenti tecnico-amministrativi connessi al presente provvedimento, nonché di apportare, se necessario, eventuali modifiche non sostanziali allo schema di Accordo di cui all'**Allegato A**, nell'interesse dell'Amministrazione regionale;

13. di incaricare il Presidente, o un suo delegato, alla sottoscrizione dei previsti Accordi di Programma con le Amministrazioni comunali ammesse a beneficiare del contributo;

14. di dare atto che l'erogazione del contributo ai soggetti beneficiari avverrà secondo le modalità previste dall'art. 54 della L.R. n. 27/2003;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

16. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

17. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

REGIONE DEL VENETO

E

COMUNE DI ……. (….)

Legge Regionale 30 dicembre 1991, n. 39

D.G.R. n. 646 dell'11/06/2025
Direzione Infrastrutture e Trasporti
U.O. Autostrade e Infrastrutture

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

REGIONE DEL VENETO

E

COMUNE DI …… (….)

per la realizzazione dell'intervento denominato:

"……."

CUP: ……

Intervengono i signori:

- ……., nato a …… (……) ……., con domicilio per la carica come in appresso, che interviene nel presente atto in legale rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, nella sua veste di Presidente della Regione del Veneto;

- ……., nato a …… (……) ……., con domicilio per la carica come in appresso, che interviene nel presente atto non in proprio, ma per conto ed in legale rappresentanza del Comune di ……..(…) (c.f. dell'Ente …….), nella sua qualità di Sindaco pro-tempore;

le parti di cui sopra:

VISTA la L.R. 30/12/1991, n. 39 ss.mm.ii. che prevede la realizzazione di interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale nell'ambito della rete viaria della Regione del Veneto;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, con delibera n. 646 dell'11/06/2025 ha approvato la graduatoria di priorità di interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale, presentati dalle Amministrazioni comunali, a seguito della pubblicazione di uno specifico bando ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 39/91;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta regionale n. ……. del …….. si è proceduto allo stanziamento di fondi per la copertura dei finanziamenti concessi per interventi a favore della mobilità e sicurezza stradale ai sensi della L.R. n. 39/1991, art. 9;

CONSIDERATO che tra gli interventi inclusi nella graduatoria di cui sopra risulta inserito anche la proposta d'intervento oggetto del presente Accordo di Programma, che si intende cofinanziare mediante le risorse rese disponibili con deliberazione di Giunta regionale n. …… del ……..;

20affee9

CONCORDANO:

Articolo 1
(premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo di Programma.

Articolo 2
(Norme di riferimento Accordo di Programma)

1. La Regione del Veneto, che in seguito verrà chiamata "Regione" e il Comune di …… (….), che in seguito verrà chiamato "Comune", convengono di procedere, in base alle norme che seguono, alla conclusione di un Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e della L.R. 29/11/2001, n. 35, art. 32, per la realizzazione di interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale nel territorio comunale.

Articolo 3
(*Copertura economica intervento*)

1. Il contributo massimo della Regione per la realizzazione del seguente intervento denominato: "……..." - CUP: ……. è stabilito in Euro …….……...
2. La quota non coperta dal contributo regionale, pari ad Euro ……, rimane a carico del Comune.
3. L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del soggetto realizzatore.
4. Il Comune dovrà far pervenire alla Regione il progetto esecutivo delle opere entro 120 gg decorrenti dalla sottoscrizione del presente Accordo, con il relativo atto amministrativo di approvazione e di copertura della spesa eccedente il contributo regionale, a pena di decadenza del contributo assegnato.

Articolo 4
(Impegni tra le parti)

1. I soggetti firmatari del presente Accordo di Programma, al fine della sua attuazione, convengono di procedere come segue:
   a. il Comune si impegna a redigere la progettazione, ad acquisire i prescritti pareri, ad approvare la variante urbanistica, qualora necessaria, ad espletare la gara d'appalto e dei lavori, ad espropriare le eventuali aree necessarie alla realizzazione dell'opera, nonché a stanziare la rimanente somma, al netto del finanziamento della Regione, necessaria alla realizzazione dell'opera stessa;
   b. la Regione si impegna a cofinanziare i lavori, di cui al precedente punto, con un importo complessivo di Euro ……., salvo la riduzione del cofinanziamento in misura proporzionale alle economie realizzate sulla spesa complessivamente sostenuta.
2. Il suddetto cofinanziamento sarà erogato secondo le modalità riportate al successivo articolo 8.
3. Il cofinanziamento regionale sarà messo a disposizione del Comune, successivamente all'impegno contabile sul bilancio regionale.

20affee9

4. Le opere verranno realizzate sulla base di un progetto esecutivo, alla cui redazione provvederà il Comune. Per l'approvazione del progetto esecutivo il Comune, al fine di acquisire gli atti di intesa, i pareri, i nulla osta e le autorizzazioni ed approvazioni prescritti dalle norme vigenti, può convocare un'apposita Conferenza di Servizi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 nonché dell'art. 22 della L.R. n. 27/2003, cui partecipano tutti gli Enti ed Organi tenuti ad esprimersi sul progetto stesso.
5. Le procedure di affidamento degli incarichi professionali e degli appalti dovranno essere espletate dal Comune secondo le norme vigenti in materia.
6. Il collaudo dei lavori o certificato di regolare esecuzione, anche in corso d'opera, sarà effettuato secondo le norme vigenti in materia. Gli onorari eventuali dovranno essere ricompresi nei fondi per la realizzazione delle opere.
7. La partecipazione della Regione riguarda esclusivamente il contributo finanziario alla realizzazione dell'intervento in argomento ed è conseguentemente esclusa per qualsiasi danno che i terzi subiranno in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, rimanendo espressamente estranea ad ogni rapporto con terzi, in dipendenza della realizzazione delle opere.

Articolo 5

(Tempistiche attuative)

1. Il termine ultimo per l'affidamento dei lavori, per l'attuazione dell'intervento di cui all'art. 3, è stabilito entro 12 mesi dalla data di attribuzione delle risorse e quindi entro il ……...
2. Il termine di conclusione degli stessi, con presentazione della relativa documentazione finale stabilita dalla L.R. 27/2003, art. 54, è previsto entro 36 mesi dalla medesima data di attribuzione delle risorse.
3. Il mancato rispetto del termine d'ultimazione, se non adeguatamente motivato, comporterà la revoca per la quota di contributo non ancora rendicontata da parte del soggetto beneficiario.
4. Entro tali termini risultano vincolanti le tempistiche previste dal cronoprogramma di esecuzione con relativo piano di spesa associato, parte integrante al presente Accordo di Programma.

Articolo 6

(Varianti ed economie)

1. Le varianti al progetto esecutivo e/o l'eventuale riutilizzo delle economie di spesa, sono preventivamente autorizzate dalla U.O. Autostrade e Infrastrutture, con particolare riguardo all'ammissibilità della spesa.
2. Rimane in capo al Comune, in qualità di stazione appaltante, ogni responsabilità relativa al rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 120 del D.Lgs. 36/2023 e all'articolo 37 della L.R. n. 27/2003 ss.mm.ii.

Articolo 7

(Proroghe)

1. Il soggetto beneficiario è tenuto al rispetto delle tempistiche indicate all'art. 5.
2. Risultano ammissibili proroghe alle tempistiche indicate all'art. 5; il differimento dei termini stabiliti per l'ultimazione dell'intervento, con presentazione della relativa documentazione finale, il cui scostamento dovrà essere tempestivamente segnalato e debitamente motivato alla U. O. Autostrade e Infrastrutture, antecedentemente allo scadere dello stesso, potrà essere assentito, solo per gravi ed imprevedibili motivi, con decreto dirigenziale, nel rispetto della normativa vigente.

20affee9

Articolo 8

(Modalità di erogazione del contributo)

1. Il contributo verrà erogato secondo quanto indicato nel cronoprogramma allegato con le seguenti modalità:

   a) *primo acconto*, pari al 40 per cento del contributo, a titolo di anticipazione, previa richiesta dell'Amministrazione comunale che potrà essere presentata solo a seguito dell'avvio della procedura di affidamento dei lavori, attestata da una dichiarazione del Responsabile Unico di Progetto;

   b) *secondo acconto*, pari ad un ulteriore acconto del 40 per cento del contributo, previa richiesta dell'Amministrazione comunale sulla base dello stato di avanzamento dell'investimento. La richiesta può essere presentata solo a seguito dell'utilizzo di almeno il 30 per cento del contributo regionale assegnato e del 20 per cento della quota a carico del Comune;

   c) *saldo*, pari al 20 per cento del contributo, che sarà corrisposto, previa richiesta dell'Amministrazione comunale, a seguito della presentazione della documentazione finale di spesa così come indicata dall'art. 54 della L.R. n. 27/2003 (Atto esecutivo con il quale l'Amministrazione approva la contabilità finale dei lavori, il certificato di collaudo o di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta, così come esplicitata in Quadro economico finale di Spesa).

Articolo 9

(Monitoraggio intervento)

1. il Comune, beneficiario del contributo, è obbligato a garantire il monitoraggio mediante:

   a) verifica dello stato di attuazione del presente Accordo;

   b) verifica dello stato di avanzamento dei lavori;

   c) individuazione di eventuali criticità.

2. Il Comune è tenuto a fornire tempestivamente all'Unità Organizzativa Autostrade e Infrastrutture, al suo verificarsi, le seguenti informazioni:

   a) la data di avvio delle procedure di affidamento lavori;

   b) la data di affidamento lavori;

   c) la data di ultimazione lavori.

3. Il mancato rispetto di quanto sopra comporterà la mancata erogazione del contributo assegnato, sia per i pagamenti in acconto che per il saldo finale.

4. La Regione del Veneto – U.O. Autostrade e Infrastrutture ha la facoltà di avviare, in qualsiasi momento, attività di controllo e sopralluogo, al fine di verificare lo stato di realizzazione dell'intervento in conformità al progetto, al cronoprogramma e alle relative scadenze previste all'articolo 5.

20affee9

Articolo 10

(Disposizioni transitorie e adeguamento obblighi)

1. Gli obblighi di cui al presente accordo sono adeguati in coerenza allo spirito dell'Accordo stesso in caso di eventuali modifiche normative e amministrative generali.
2. Per quanto non espressamente indicato nel presente Accordo di Programma, si rinvia all'art. 9 della L.R. 39/1991 nonché alla norma in materia di realizzazione di opere pubbliche, in particolare alla L.R. 27/2003.

Articolo 11

(Controversie)

1. Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente all'esecuzione del presente atto, saranno devolute agli organi di giurisdizione ordinaria. A tal fine è competente il Foro di Venezia.
2. È esclusa ogni responsabilità regionale su controversie che dovessero insorgere fra soggetto attuatore e appaltatore.

Articolo 12

(Esecutività Accordo)

1. Il presente Accordo, sottoscritto digitalmente, per divenire esecutivo, qualora non preventivamente approvato, dovrà essere ratificato dai rispettivi Organi competenti di Regione e Comune.
2. Si invoca per questo atto l'applicazione dell'art. 16 – Tabella all. "B" al D.P.R. 26 Ottobre 1972, n. 642 (esenzione da bollo).
3. Il presente atto viene letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle parti.

Per la Regione del Veneto
……

Per il Comune di ……. (…)
……

Allegato:

- *cronoprogramma di esecuzione con relativo piano di spesa*

20affee9

ALLEGATO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE DEL VENETO E IL COMUNE DI …….(……) PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO:

"……..."

CUP: ……..

Cronoprogramma di attuazione e di erogazione del finanziamento:

	ANNUALITA'		
	2026	**2027**	**2028**
Ripartizione finanziamento *(in Euro)*	…….	…….	……

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 654 del 30 giugno 2026

n.	ENTE	PROV.	CUP	DENOMINAZIONE INTERVENTO	IMPORTO (€)	CONTRIBUTO (€)	PROGRESSIVO (€)
50	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR	H11B25000000004	Realizzazione rotatoria all'intersezione tra le vie U. Foscolo e messa in sicurezza dei rami convergenti	530.000,00	180.200,00	9.980,34 [*]
51	GALZIGNANO TERME	PD	C75F25000090006	Interventi di messa in sicurezza di via Valli del comune di Galzignano Terme	250.000,00	122.500,00	132.480,34
52	MIRANO	VE	I71B25000060009	Messa in sicurezza del sistema di incroci posti tra via Porara via Wolf Ferrari e via Lombardini a Mirano capoluogo	441.000,00	211.680,00	344.160,34
53	MASERA'	PD	F61B23000450006	Realizzazione della nuova pista ciclabile e delle opere di riordino del Sistema viario e pedonale del Capoluogo	980.000,00	588.000,00	932.160,34
54	CAVARZERE	VE	H75F25000020006	Messa in sicurezza stradale dell'intersezione tra la destra Adige e il ponte Caduti della Libertà e completamento della sinistra Adige	1.000.000,00	500.000,00	1.432.160,34
55	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	TV	F21B23000440005	Completamento pista ciclabile lungo S.P. n. 34 "Sinistra Piave".	620.000,00	309.938,00	1.742.098,34
56	SANGUINETTO	VR	C29J25000310006	Messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.R. 10 "Padana Inferiore" alla progressiva 320+VI, la S.P. n. 23 "Delle Valli" e la Strada Comunale "Via Bonzanini" mediante la realizzazione di una rotatoria	1.100.000,00	600.000,00	2.342.098,34
57	ROVEREDO DI GUA'	VR	J51B25000050005	Realizzazione pista ciclo pedonale lungo la strada provinciale S.P. 7/a "Padovana	998.672,00	499.336,00	2.841.434,34
58	SANTA CATERINA D'ESTE	PD	D31B25000090004	Realizzazione pista ciclo-pedonale in fregio alla S.P. n. 15 "Calmana" di collegamento dei centri abitati delle Loc. Carceri e Vighizzolo D'Este - I° Stralcio	705.000,00	345.450,00	3.186.884,34
59	MARTELLAGO	VE	H47H18000930004	Realizzazione di un percorso ciclopedonale protetto e messa in sicurezza di Via Frassinelli – 2° stralcio – Tratto A	1.200.000,00	350.000,00	3.536.884,34
60	MOTTA DI LIVENZA	TV	D31B25000110006	Messa in sicurezza della intersezione a raso tra la S.R. n. 53, la S.P. n. 51 e la strada comunale via Enrico Fermi a Motta di Livenza	1.000.000,00	490.000,00	4.026.884,34

ALLEGATO B DGR n. 654 del 30 giugno 2026

61	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	VI	I64E24001480006	Messa in sicurezza di via Rasega tratto da intersezione con via Sabbioni fino al confine con il comune di Camisano Vicentino	760.000,00	531.240,00	4.558.124,34
62	SAN BELLINO	RO	C31B24000200007	Realizzazione nuova rotatoria su S.P. n. 17 in corrispondenza con ingresso zona industriale di via Ippazia d'Alessandria	500.000,00	154.400,00	4.712.524,34
63	CASALEONE	VR	H34E24000250006	Realizzazione di nuova rotatoria all'intersezione tra via Martiri della Libertà e via Frescà nel comune di Casaleone	500.000,00	247.500,00	4.960.024,34
64	RESANA	TV	F21B25000050006	Realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale lungo via Roma (S.R. 307) e adeguamento con messa in sicurezza incrocio di via Martiri della Libertà (S.R. 245) con via Bolimbaghi	985.000,00	689.500,00	5.649.524,34
65	RIESE PIO X	TV	D41B25000030006	Riconfigurazione a rotatoria dell'intersezione S.P. n. 667 e via E. Toti nel centro abitato di Vallà	765.000,00	359.550,00	6.009.074,34
66	BORGO VALBELLUNA	BL	E81B25000170006	Realizzazione rotatoria in località Cesana lungo la S.P. n. 1 di Sinistra Piave	730.000,00	219.000,00	6.228.074,34
67	LENDINARA	RO	I75F25000050006	Messa in sicurezza tratto cittadino della S.R. n. 88 con realizzazione pista ciclabile in sede propria tratto fra intersezioni di via Santuario e via Cappellini	1.000.000,00	490.000,00	6.718.074,34
68	TRIBANO	PD	J71B25000020006	Realizzazione percorso ciclopedonale protetto lungo via Casette (S.P. n. 37 "Paraisa")	500.000,00	245.000,00	6.963.074,34
69	FONTANIVA	PD	C51B23000080004	Messa in sicurezza intersezione area commerciale di via G. Marconi con realizzazione nuova rotatoria	650.000,00	325.000,00	7.288.074,34
70	MONTECCHIO MAGGIORE	VI	E21B24000460007	Realizzazione rotatoria tra S.P. n. 246 Recoaro e S.P. n. 33 Montorsina	750.000,00	375.000,00	7.663.074,34
71	VENEZIA	VE	F71B19000350004	Realizzazione di due nuove rotatorie sperimentali tra la via Miranese – svincolo tangenziale	400.000,00	160.000,00	7.823.074,34
72	NOVE	VI	F55F25000080006	Realizzazione di nuova rotatoria nel centro del comune di Nove (VI)	1.100.000,00	700.000,00	8.523.074,34
73	STIENTA	RO	E55F25000110006	Opere di miglioramento della sicurezza stradale sulla strada regionale S.R. n. 6, da intersezione Via Argine Sabato a Via Gramsci	185.000,00	120.000,00	8.643.074,34
74	BARBONA	PD	G42C20000030001	Interventi di messa in sicurezza del territorio nonché investimenti di messa in sicurezza di strade comunali esposte al rischio idrogeologico	999.450,00	689.620,50	9.332.694,84

ALLEGATO B DGR n. 654 del 30 giugno 2026

75	VEDELAGO	TV	H71B24000630009	Nuova rotatoria all'intersezione tra la strada comunale via del Brolo e la strada provinciale via Corriva (S.P. n. 5) all'interno del centro abitato di Casacorba	800.000,00	300.000,00	9.632.694,84
76	TREGNAGO	VR	E81B25000120002	Pista ciclabile Val d'Illasi - tratto Cogollo - Scorgnano	250.000,00	123.750,00	9.756.444,84
77	GAZZO	PD	H81B25000150006	Realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra via Don M. Guarda e la S.P. n. 26 DIR	360.000,00	176.400,00	9.932.844,84
78	BREDA DI PIAVE	TV	H41B20000390004	Realizzazione del 2° stralcio del Piano Comunale della Mobilità Dolce – tratto "E – Pero – Via Silvio Pellico – Via G. Garibaldi	999.500,00	399.800,00	10.332.644,84
79	PRESSANA	VR	E91B25000090009	Realizzazione di un incrocio a raso tipo rotatoria sulla S.P. n. 7 - Padovana in via Padana che interseca la S.P. n. 7 e la strada comunale di via S. Eugenia	656.000,00	393.600,00	10.726.244,84
80	TREVISO	TV	E45F25000140004	Messa in sicurezza strada S. Bona Vecchia – 2° stralcio	1.100.000,00	454.600,00	11.180.844,84
81	CHIOGGIA	VE	I95F25000120006	Lavori di ammodernamento di viale Mediterraneo finalizzato al miglioramento della sicurezza stradale	990.000,00	495.000,00	11.675.844,84
82	MASER	TV	H21B21005380005	Messa in sicurezza intersezione via Caldretta - via Marconi in comune a Maser	600.974,57	297.001,63	11.972.846,47
83	PESCANTINA	VR	J67H23000450004	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza viabilità comunale e realizzazione percorso pedonale di collegamento via Madonna via Butturini	550.000,00	165.000,00	12.137.846,47
84	BADIA CALAVENA	VR	J73C23000430001	Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico in località Gonzo-Burgagnani nel comune di Badia Calavena	650.000,00	455.000,00	12.592.846,47
85	REVINE - LAGO	TV	F31B25000030006	Pista ciclabile e pedonale lungo la S.P. n. 635 di collegamento fra il comune di Revine Lago e il comune di Cison di Valmarino	780.000,00	390.000,00	12.982.846,47
86	MIRA	VE	C61B21013740004	Progetto città sicura: pista ciclo-pedonale Valmarana – 2° stralcio	1.200.000,00	416.000,00	13.398.846,47
87	NEGRAR	VR	E95F25000060006	Lavori di messa in sicurezza tratto stradale S.P. n. 12 tratto Santa Maria San Vito	1.000.000,00	500.000,00	13.898.846,47
88	ARIANO NEL POLESINE	RO	J75F25000040002	Intervento di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria del ponte in ferro sul Po di Goro tra il comune di Ariano nel Polesine (RO) ed il comune di Mesola (FE)	1.200.000,00	416.700,00	14.315.546,47

89	ROVOLON	PD	F21B24000460007	Messa in sicurezza stradale area fronte scuola materna parrocchiale Sant'Antonio con raccordo dei percorsi ciclopedonali esistenti e allargamento della S.P. n. 38 - Via Albettoniera	180.000,00	54.000,00	14.369.546,47
90	LEGNAGO	VR	B11B24000220006	Rotatoria via Mantova/via Malon, rotatoria via Giudici/via Ghiacciaia	600.000,00	297.000,00	14.666.546,47
91	PIOVENE ROCCHETTE	VI	B11B25000140006	Realizzazione di una nuova rotatoria all'incrocio tra via Monte Pasubio e via Falcone Borsellino	1.000.000,00	700.000,00	15.366.546,47
92	ARCADE	TV	F11B21000040007	Lavori di realizzazione percorsi ciclopedonali - esecuzione stralcio di via Madonnetta	600.000,00	390.000,00	15.756.546,47
93	MONTAGNANA	PD	C51B25000030009	Percorso ciclopedonale protetto di collegamento tra il centro storico ed il quartiere residenziale “Grazia Deledda” (lungo la S.P. n. 19 dal km 3 + 700 al km 4 +170	800.000,00	560.000,00	16.316.546,47
94	BOVOLENTA	PD	J81B24000890007	Realizzazione di una nuova rotatoria sulla S.P. n. 35	770.000,00	374.990,00	16.691.536,47
95	SOLESINO	PD	F91B23000240009	Percorsi ciclopedonali protetti in ambito urbano in via XX Settembre - S.P. n. 84	733.000,00	366.500,00	17.058.036,47
96	CORTINA D'AMPEZZO	BL	F47H23000100004	Lavori di adeguamento del ponte di Pontechiesa in comune di Cortina d'Ampezzo	1.100.000,00	500.000,00	17.558.036,47
97	CORREZZOLA	PD	F21B25000060006	Realizzazione nuova pista ciclabile lungo via A. Sandano in frazione di Villa del Bosco	200.000,00	100.000,00	17.658.036,47
98	ROVERCHIARA	VR	I41B23000330009	Realizzazione di un percorso ciclo-pedonale nel capoluogo	577.000,00	170.215,00	17.828.251,47
99	STRA	VE	H41B25000050006	Percorso ciclo-pedonale protetto di via Antonio Pertile	1.000.000,00	171.748,53 [**]	18.000.000,00

Note:

[*] Somma per l’integrale copertura del contributo concesso con DGR n. 646/2025 al Comune di San Giovanni Lupatoto (VR).
[**] Parziale finanziamento di € 171.748,53, in luogo dei € 700.000,00 assegnati, riconosciuto al Comune di Stra in funzione delle risorse disponibili.

(Codice interno: 586632)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 658 del 30 giugno 2026

Autorizzazione ad aderire alla proposta transattiva in materia di sinistri da fauna selvatica nella causa pendente avanti al Giudice di Pace di Belluno (R.G. n. 1032/2025).

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 586633)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 659 del 30 giugno 2026

Autorizzazione ad aderire alla proposta transattiva in materia di sinistri da fauna selvatica nella causa pendente avanti al Giudice di Pace di Treviso (R.G. n. 4456/2024).

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 586634)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 660 del 30 giugno 2026

N. 19 autorizzazioni alla costituzione in giudizio e/o alla proposizione di cause avanti agli organi di Giustizia Ordinaria, Tributaria e Amministrativa.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 586635)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 661 del 30 giugno 2026

Nomina del consulente tecnico di parte nel giudizio pendente avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (R.G. n. 243/2021).

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 586638)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 673 del 30 giugno 2026

Criteri e modalità per l'attuazione degli interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna - Anno 2026. L.R. n. 30/2007, art. 3, comma 3. Deliberazione/CR n. 51 del 9 giugno 2026.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, a seguito del parere favorevole della competente Commissione consiliare, individua i criteri e le modalità di attuazione, per l'annualità 2026, degli interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna, ammettendo a finanziamento spese di gestione e funzionamento, in specifici settori, per il miglioramento dei servizi e della qualità della vita dei cittadini residenti in 25 Comuni in situazione di elevato svantaggio individuati quali assegnatari dei contributi tra i 133 Comuni destinatari.

L'Assessore Marco Zecchinato, di concerto con l'Assessore Dario Bond, riferisce quanto segue.

Con la Legge regionale 26 ottobre 2007, n. 30 "Interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna e nell'area del Veneto Orientale" e sue s.m.i., la Regione del Veneto ha promosso, tra l'altro, interventi a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna, dando mandato alla Giunta regionale di determinare, con propri provvedimenti e previo parere della competente Commissione Consiliare, procedure, termini e modalità per l'attuazione dei medesimi.

Con riferimento quindi ai Comuni montani, a partire dall'esercizio 2007 e fino al 2010, la Giunta regionale ha ammesso a finanziamento spese di investimento finalizzate al miglioramento dei servizi e della qualità della vita dei cittadini residenti nei Comuni montani destinatari dei contributi, elencati secondo l'ordine decrescente di una graduatoria di "svantaggio socio-economico" determinata in base alle priorità ed ai criteri individuati dalla legge medesima e con la preferenza, a parità di punteggio, per i Comuni con minor numero di abitanti.

Allo stesso scopo, a partire dal 2008, gli interventi regionali in oggetto sono stati finalizzati anche al sostegno delle spese di gestione e di funzionamento (art. 7, c. 3, L.R. 30/2007) in specifici settori, e cioè: servizi sociali; trasporto scolastico; gestione, manutenzione e sgombero neve dalle strade comunali; riscaldamento stabili comunali e scuole.

In tale arco temporale, la Giunta regionale, con appositi provvedimenti che per ciascun esercizio finanziario hanno stabilito criteri e modalità attuative, ha determinato, tra i Comuni individuati quali destinatari, il numero degli assegnatari di contributo, specificando anche gli importi a ciascuno spettanti, fino all'esaurimento delle somme stanziate per ciascun esercizio e con un limite massimo contributivo assegnabile rimasto invariato negli anni e pari ad euro 20.000,00.

In continuità e analogia con il passato, la Regione del Veneto intende promuovere, anche per il corrente anno 2026 e con riguardo alle sole spese di gestione e funzionamento, il sostegno ai Comuni delle aree svantaggiate di montagna.

Infatti, la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di Previsione 2026-2028" ha provveduto a stanziare, per il corrente esercizio, euro 250.000,00 sul capitolo di spesa n. 101064 avente natura economica di spesa corrente e denominato "Azioni regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna", art. 2, c. 1, lett. a, L.R. 26.10.2007, n. 30.

Con riguardo alle suddette risorse finanziarie a disposizione, nonché sulla scorta di quanto deliberato nel periodo 2008/2025, con il presente atto si ripropongono anche per il 2026, ai fini dell'assegnazione contributiva in argomento, i criteri approvati già nell'esercizio 2016 (D.G.R. n. 1233/2016) come confermati nei successivi esercizi 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025 rispettivamente con le D.G.R. nn. 715/2017, 400/2018, 509/2019, 233/2020, 483/2021, 688/2022, 978/2023, 869/2024 e 537/2025.

Nel frattempo, la Legge n. 131 del 12 settembre 2025 "Disposizioni strutturali per il riconoscimento economico e la promozione delle zone montane", ha introdotto il riordino complessivo della materia e ha delegato ad un successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, la riscrittura dei criteri fisici. Il successivo DCM del 18 febbraio 2026 (e correlato DPCM attuativo) ha adottato così il "Regolamento recante i criteri per la classificazione dei Comuni montani", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2026. Tale Regolamento fissa i parametri geomorfologici e include l'elenco ufficiale definitivo dei 3.715 Comuni montani d'Italia, ridefinendo la mappa nazionale dei Comuni montani. Tale elenco ricomprende i 133 Comuni montani veneti che qui si considerano come base dati (**Allegato B** alla presente) per procedere alla valutazione di quelli in elevato svantaggio.

La Giunta regionale con Deliberazione/CR n. 51 del 9 giugno 2026 ha approvato i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna - Anno 2026, in merito ai quali, ai

sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. n. 30/2007 è stato conseguentemente richiesto il parere della competente Commissione consiliare.

In data 23 giugno 2026, nella seduta n. 23, la Prima Commissione consiliare ha espresso, all'unanimità, parere favorevole in merito alla Deliberazione/CR n. 51 del 9 giugno 2026, trasmessa con nota prot. 12280 del 23 giugno 2026.

Si propongono, quindi, all'approvazione della Giunta regionale, per l'attuazione degli interventi in oggetto per il corrente esercizio finanziario 2026, i criteri e le modalità operative specificati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, considerato che destinatari degli interventi regionali in oggetto risultano essere i 133 Comuni montani elencati nell'ordine decrescente della graduatoria di svantaggio di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così determinata con riferimento ai punteggi attribuiti sia agli indici di svantaggio che alle priorità ed alla preferenza (punti 1., 2. e 3. del predetto **Allegato A**).

Analogamente, sulla base dei medesimi criteri di attuazione della Legge regionale in oggetto, specificati nell'**Allegato A** suddetto, nel confermare la destinazione dei contributi al sostegno delle spese di gestione e funzionamento in specifici settori (rispettivamente, punti 4., 5., e 6. dello stesso **Allegato A**) si propongono altresì, quali assegnatari dell'intervento regionale, i 25 Comuni in situazione di "elevato svantaggio" socioeconomico secondo i criteri e gli indici stabiliti dall'art. 3, comma 2 della L.R. n. 30/2007 che prendono a riferimento l'indice di spopolamento, l'indice di abbandono del territorio agricolo nonché l'indice di anzianità della popolazione.

Tali Comuni sono elencati nell'ordine di graduatoria di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, per le quote per ciascuno determinate e specificate nell'ultima colonna dell'**Allegato C** medesimo.

Ai fini della liquidazione e revoca dei contributi come sopra determinati, nonché della gestione delle eventuali economie, con il presente provvedimento si propongono all'approvazione della Giunta regionale i criteri e le modalità di cui ai punti 7., 8., 9., 10. e 11. dell'**Allegato A**, relativi all'erogazione dei contributi medesimi e alle eventuali revoche o economie.

Da ultimo si espone che il Comune di Rivamonte Agordino ha segnalato di non essere risultato assegnatario di contributo regionale a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna negli anni 2024 e 2025 a causa del valore della SAU (Superficie Agricola Utilizzata) ad esso erroneamente attribuito nel censimento dell'agricoltura 2020 pubblicato dall'ISTAT. A seguito delle successive opportune verifiche eseguite dalla Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi e dalla Direzione Sistema di Controlli Sistar e Documenti di Programmazione Generale della Regione del Veneto, si è addivenuti alla conclusione che l'Istituto Nazionale di Statistica ha commesso un errore nel conteggio della superficie agricola utilizzata, successivamente corretto dal succitato Istituto. Dato atto quindi che vi è stato un errore dell'Istituto Nazionale di Statistica, si stabilisce di destinare al Comune di Rivamonte Agordino, oltre al contributo di cui risulta assegnatario nell'annualità 2026, come da graduatoria di cui all'**Allegato C**, una somma forfettaria pari ad euro 10.000,00 quale ristoro per le annualità 2024 e 2025 non percepite, che verranno opportunamente rendicontate dallo stesso Comune.

Si ritiene pertanto di suddividere l'importo complessivo di euro 250.000,00, come segue:

- euro 240.000,00 a favore dei 25 Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna, assegnatari del contributo per l'annualità 2026 ed elencati nella graduatoria di cui all'**Allegato C**;
- euro 10.000,00 per ristoro al Comune di Rivamonte Agordino per le annualità 2024 e 2025 non percepite a causa dell'errore commesso da ISTAT e successivamente rettificato.

Si propone quindi alla Giunta regionale l'approvazione dei criteri e le modalità di attuazione, per l'annualità 2026, degli interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna.

Si incarica il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione della presente deliberazione ed in particolare di provvedere all'erogazione dei contributi economici ai Comuni collocati nella graduatoria di assegnazione e all'eventuale revoca dei contributi assegnati, nonché alla gestione di eventuali economie secondo quanto riportato nell'**Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 “Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione”;

VISTA la L.R. 26.10.2007, n. 30 “Interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna e nell’area del Veneto Orientale”, con particolare riferimento all’art. 3, comma 3 che prevede l’acquisizione del parere della competente Commissione Consiliare;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42”;

VISTA la Legge n. 131 del 12 settembre 2025 “Disposizioni strutturali per il riconoscimento economico e la promozione delle zone montane”;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 18 febbraio 2026 di autorizzazione all'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente «Regolamento recante i criteri per la classificazione dei comuni montani»;

VISTO l’art. 2, co. 2 della L.R. 31.12.2012, n. 54 “Legge regionale per l’ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 “Statuto del Veneto”;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale 01.08.2016 n. 1233, 29.05.2017 n. 715, 10.04.2018 n. 400, 30.04.2019 n. 509, 02.03.2020 n. 233, 20.04.2021 n. 483, 14.06.2022 n. 688, 11.08.2023 n. 978, 30.07.2024 n. 869 e 21.05.2025 n. 537;

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 “Bilancio di Previsione 2026-2028”;

VISTA la D.G.R. del 9 aprile 2026, n. 219 di “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione del 15 aprile 2026, n. 3 “Bilancio finanziario gestionale 2026–2028”;

VISTA la D.G.R. del 30 aprile 2026, n. 311 “Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026–2028”;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 51 del 9 giugno 2026;

VISTO il parere della competente Commissione Consiliare n. 23 - rilasciato in data 23 giugno 2026, trasmesso il medesimo giorno, con prot. n. 12280, agli atti della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, ai sensi dell’art. 7, comma 3 della L.R. n. 30/2007, a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna per il corrente esercizio 2026 i criteri e le modalità specificati nell’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di attuazione degli interventi a sostegno delle spese di gestione e funzionamento in specifici settori, già stabiliti dalla Giunta regionale nell’esercizio 2016 con Deliberazione n. 1233/2016, e confermati anche nelle successive annualità 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025;

3. di individuare per la medesima annualità 2026, ai fini dell’assegnazione nonché erogazione dei contributi regionali di cui al precedente 2:

    - quali destinatari degli interventi in oggetto (art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. n. 30/2007), i 133 Comuni montani elencati secondo la graduatoria di “svantaggio socio-economico” di cui all’**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
    - quali assegnatari degli interventi in argomento, i 25 Comuni in situazione di elevato “svantaggio socioeconomico”, elencati nella graduatoria di cui all’**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di determinare per la medesima annualità 2026 l’entità dei contributi regionali negli importi indicati a fianco di ciascun Comune assegnatario come riportato nella graduatoria dell’**Allegato C** (ultima colonna);

5. di determinare in euro 250.000,00 l’importo massimo dell’obbligazione di spesa, alla cui assunzione provvederà, entro il corrente esercizio e con proprio atto, il Direttore responsabile della Direzione Enti Locali, Procedimenti

Elettorali e Grandi Eventi, disponendone la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 101064 “Azioni regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna” (art. 2, c. 1, lett. a, L.R. 26.10.2007, n. 30) del Bilancio di Previsione 2026-2028, così suddivisi:

- euro 240.000,00 quota da destinarsi per l’annualità 2026 ai 25 Comuni assegnatari elencati nella graduatoria di cui all’**Allegato C**;
- euro 10.000,00 quota da destinarsi al Comune di Rivamonte Agordino quale ristoro forfettario per le annualità 2024 e 2025 nelle quali il citato Comune, a causa di erronei valori della SAU attribuiti dall’ISTAT e successivamente corretti, non è risultato assegnatario di contributo;

6. di dare atto che la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

7. di incaricare il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi dell’esecuzione della presente deliberazione ed in particolare di provvedere all’erogazione dei contributi economici ai Comuni collocati nella graduatoria di assegnazione di cui al punto 4, e all’eventuale revoca dei contributi assegnati, nonché alla gestione di eventuali economie secondo le modalità di cui ai punti 7, 8, 9, 10 e 11 dell’**Allegato A**;

8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i primi 120 giorni;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 673 del 30 giugno 2026

Criteri e modalità, anno 2026, per l'attuazione degli interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna (art. 2, c. 1, lett. a, L.R. 26.10.2007 n. 30).

1. VALUTAZIONE PRIORITÀ E SVANTAGGIO

1.1. **PRIORITÀ:**

Ai fini della determinazione della graduatoria di svantaggio dei destinatari per l'annualità 2026 degli interventi di cui al presente provvedimento (art. 2, comma 1, lettera a della L.R. n. 30/2007), ed in analogia a quanto stabilito dalla Giunta regionale per l'esercizio 2025, si conferma la priorità nell'assegnazione dei contributi ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Quindi, tenuto conto dei dati aggiornati agli ultimi censimenti come disposto dalla L.R. 30/2007 in questione, ed al fine di valorizzare le priorità legate alle minori dimensioni demografiche, si ripropone, anche per il 2026, l'attribuzione di un punteggio differenziato ai Comuni rientranti nella priorità suddetta (popolazione non superiore ai 5.000 abitanti), mediante l'assegnazione dei seguenti punti:

1.1.1. ai Comuni con popolazione non superiore ai 1.000 abitanti: punti 30
1.1.2. ai Comuni con popolazione non superiore ai 3.500 abitanti: punti 20
1.1.3. ai Comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti: punti 15
1.1.4. ai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti: punti 0

1.2. **SVANTAGGIO:**

Analogamente, al fine di valorizzare gli indici di cui ai criteri di attuazione dell'art. 3 della legge regionale medesima, si ripropongono, per definire le fasce di svantaggio "lieve", "medio", "elevato" e consequenziale attribuzione dei relativi punteggi, i seguenti valori ripresi dal Sistema Statistico regionale per l'anno 2026:

1.2.1. indice di spopolamento (rapporto tra dati popolazione 2024/2011):

- da:	-0,1 per cento	a:	-4,6 per cento	punti	2	"lieve"
- da:	-4,7 per cento	a:	-10,3 per cento	punti	5	"medio"
- minore o uguale a -10,4 per cento				punti	10	"elevato"

1.2.2. indice di anzianità (posto che la media relativa alla Provincia di Belluno è **275,7**):

- da:	275,7	a:	325,2	punti	2	"lieve"
- da:	325,3	a:	369,4	punti	5	"medio"
- maggiore o uguale a 369,5				punti	10	"elevato"

1.2.3. indice di abbandono del territorio agricolo (S.A.U.) (rapporto tra censimenti 2020/2010):

- da:	-0,1 per cento	a:	-17,2 per cento	punti	1	"lieve"
- da:	-17,3 per cento	a:	-37,4 per cento	punti	2	"medio"
- minore o uguale a -37,5 per cento				punti	3	"elevato"

Tali punteggi vengono attribuiti anche in presenza di un solo indice di svantaggio e si considerano cumulativi.

2. DESTINATARI

Conseguentemente agli indici ed ai punteggi di cui sopra, si individuano quali destinatari degli interventi annualità 2026 i 133 Comuni di cui all'**Allegato B**, parte integrante della presente deliberazione, elencati nell'ordine decrescente della graduatoria di "svantaggio socio-economico" come sopra determinata.

Da tale graduatoria, anch'essa analoga a quella relativa all'annualità 2025, si evince tra l'altro che, dei 133 Comuni montani svantaggiati, 106 presentano una popolazione fino a 5.000 abitanti, mentre 27 presentano una popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

3. PREFERENZA

Si conferma la preferenza, a parità di punteggio, per i Comuni con minor numero di abitanti.

4. **ASSEGNATARI**

Si individuano, quali assegnatari degli interventi anno 2026, i 25 Comuni elencati nell'ordine di graduatoria di cui all'**Allegato C**, parte integrante della presente deliberazione, in situazione di "elevato svantaggio" derivante dalla compresenza di tutti e tre gli indici di svantaggio previsti dall'art. 3 c. 2 della L.R. 30/2007, e con un punteggio totale di "svantaggio" compreso tra 53 e 23 e assegnatario del ristoro per gli anni 2024 e 2025 il Comune di Rivamonte Agordino.

5. **ENTITÀ DEI CONTRIBUTI**

In considerazione delle risorse a disposizione per l'esercizio 2026, pari a € 250.000,00, suddivise in € 240.000,00 per i 25 Comuni assegnatari e € 10.000,00 a ristoro del Comune di Rivamonte Agordino, si conferma la congruità, per la medesima annualità, del limite massimo di assegnabilità non superiore a € 20.000,00 per ciascun assegnatario.

In virtù di quanto appena indicato, per ciascuno dei 25 Comuni assegnatari di cui all'**Allegato C**, si ottengono i contributi negli importi a fianco di ognuno specificati (ultima colonna), e così determinati proporzionalmente al punteggio complessivo di svantaggio di ciascuno di essi.

6. **DESTINAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Anche per l'annualità 2026, i contributi regionali assegnati con il presente provvedimento sono finalizzati al sostegno delle spese di gestione e di funzionamento nei seguenti settori specifici:

6.1. servizi sociali;
6.2. trasporto scolastico;
6.3. gestione, manutenzione e sgombero neve dalle strade comunali;
6.4. riscaldamento stabili comunali e scuole.

7. **TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ASSEGNATI E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE MEDESIME**

7.1. **TERMINI**

Ai fini dell'erogazione dei contributi come sopra determinati ed assegnati, i Comuni di cui all'**Allegato C** sono tenuti a trasmettere, entro il termine perentorio del 30/09/2026, apposita richiesta di erogazione degli importi agli stessi assegnati e specificati nell'**Allegato C** medesimo (ultima colonna).

7.2. **MODALITÀ DI TRASMISSIONE DOMANDE**

Le richieste di erogazione dei contributi assegnati, devono essere:

7.2.1. sottoscritte dal Legale Rappresentante dell'Ente;

7.2.2. trasmesse unicamente per via telematica e in formato PDF al seguente indirizzo PEC della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali: **entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it**.

7.3. **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**

Le richieste di cui ai precedenti punti 7.1. e 7.2., devono essere corredate, **obbligatoriamente**, dei documenti sotto elencati:

7.3.1. **prospetto delle spese impegnate nel Bilancio per l'anno 2026** nei settori di spesa sopra citati: servizi sociali; trasporto scolastico; gestione, manutenzione e sgombero neve dalle strade comunali; riscaldamento stabili comunali e scuole;

7.3.2. apposita **dichiarazione** che il **contributo assegnato** con il presente provvedimento **verrà utilizzato a copertura degli oneri di esercizio delle funzioni e servizi nei settori di spesa medesimi**;

7.3.3. apposita **dichiarazione attestante di non avere ottenuto dalla Regione del Veneto alcun contributo a copertura delle spese oggetto della richiesta** di erogazione suddetta.

I suddetti documenti **devono essere sottoscritti** dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Servizio Finanziario.

8. **IMPEGNO DI SPESA**

Il Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali è incaricato di provvedere, con proprio decreto, all'impegno delle risorse disponibili per il corrente esercizio 2026, pari ad € 250.000,00.

9. **EROGAZIONE CONTRIBUTI**

Il medesimo Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali è incaricato altresì di provvedere, con proprio decreto e fino alla concorrenza delle risorse di cui al precedente punto 8., alla liquidazione delle quote assegnate come da **Allegato C**, negli importi a ciascun Comune spettanti **a seguito dell'istruttoria** conseguente alla trasmissione delle richieste di erogazione di cui al precedente punto 7. ed in relazione alle spese dai medesimi documentate in ottemperanza allo stesso punto 7.

10. **REVOCA CONTRIBUTI**

L'inadempimento degli assegnatari rispetto a quanto stabilito al precedente punto 7. determinerà la revoca dei contributi assegnati, cui provvederà, con proprio atto, il Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali.

11. **GESTIONE EVENTUALI ECONOMIE**

Il suddetto Direttore è infine incaricato della gestione delle eventuali economie derivanti da contributi liquidabili in misura minore rispetto agli importi assegnati ed individuati con il presente atto (ultima colonna **Allegato C**), o derivanti da revoca degli stessi come da precedente punto 10., che potranno essere utilizzate per incrementare le quote attribuite a ciascun assegnatario collocato nella graduatoria dell'**Allegato C** medesimo.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 673 del 30 giugno 2026**

N. ORDINE	Provincia	Cod_com_testo	Comune	Popolazione 2024	Priorità popolazione (Comuni con **popolazione non superiore** al 5.000 abitanti) **PUNTEGGIO**: fino a 1.000 ab. : **p. 30** fino a 3.500 ab. : **p. 20** fino a 5.000 ab. : **p. 15** sup. a 5.000 ab. : **p. 0**	Indice di spopolamento (variaz. % 2024/2011)	**PUNTEGGIO**: lieve: **p. 2** medio: **p. 5** elevato: **p. 10**	Indice di anzianità	**PUNTEGGIO**: lieve: **p. 2** medio: **p. 5** elevato: **p. 10**	Sup. Agricola Utilizz. ha (variaz. % 2020/2010)	**PUNTEGGIO**: lieve: **p. 1** medio: **p. 2** elevato: **p. 3**	**PUNTEGGIO TOTALE**
1	BL	025013	Cibiana di Cadore	336	30	-20,6	10	529,2	10	-96,9	3	53
2	BL	025017	Danta di Cadore	422	30	-17,9	10	370,3	10	-25,5	2	52
3	BL	025035	Ospitale di Cadore	261	30	-19,9	10	410,0	10	-37,0	2	52
4	VI	024050	Lastebasse	177	30	-22,7	10	383,3	10	-2,0	1	51
5	VI	024076	Pedemonte	674	30	-12,2	10	389,8	10	1100,0	0	50
6	BL	025025	Gosaldo	517	30	-28,5	10	623,5	10	697,0	0	50
7	BL	025067	Voltago Agordino	791	30	-13,5	10	371,6	10	1803,9	0	50
8	BL	025069	Zoppè di Cadore	180	30	-32,1	10	1085,7	10	0,0	0	50
9	BL	025057	Soverzene	363	30	-13,2	10	350,0	5	-26,8	2	47
10	BL	025014	Colle Santa Lucia	340	30	-13,0	10	333,3	5	146,3	0	45
11	BL	025049	San Tomaso Agordino	593	30	-13,2	10	348,1	5	172,1	0	45
12	BL	025004	Arsiè	2168	20	-12,0	10	440,0	10	-53,0	3	43
13	BL	025058	Sovramonte	1302	20	-14,0	10	421,6	10	-72,0	3	43
14	VR	023034	Ferrara di Monte Baldo	280	30	26,7	0	1416,7	10	-33,1	2	42
15	VI	024106	Tonezza del Cimone	516	30	-10,6	10	305,4	2	50,5	0	42
16	BL	025032	Lorenzago di Cadore	524	30	-7,6	5	326,3	5	-20,3	2	42
17	BL	025062	Vallada Agordina	461	30	-10,3	5	339,5	5	-33,5	2	42
18	BL	025073	Val di Zoldo	2735	20	-21,0	10	432,3	10	-26,8	2	42
19	BL	025043	Rivamonte Agordino	602	30	-9,6	5	333,3	5	-14,0	1	41
20	VI	024039	Enego	1506	20	-17,5	10	418,8	10	15,1	0	40
21	BL	025005	Auronzo di Cadore	3027	20	-12,3	10	375,5	10	205,1	0	40
22	BL	025012	Chies d'Alpago	1240	20	-12,1	10	421,9	10	113,0	0	40
23	BL	025019	Falcade	1746	20	-15,0	10	384,9	10	164,7	0	40
24	BL	025026	Lamon	2600	20	-14,6	10	372,1	10	22,4	0	40
25	BL	025054	Selva di Cadore	502	30	-2,9	2	360,5	5	-52,7	3	40
26	BL	025065	Vigo di Cadore	1334	20	-11,0	10	407,0	10	32,0	0	40
27	BL	025066	Vodo di Cadore	832	30	-6,6	5	300,0	2	-23,9	2	39
28	BL	025010	Cencenighe Agordino	1217	20	-13,2	10	330,4	5	-68,5	3	38
29	BL	025037	Perarolo di Cadore	358	30	-6,5	5	261,1	0	-90,2	3	38
30	VI	024041	Foza	667	30	-7,0	5	285,5	2	28,5	0	37
31	VI	024080	Posina	572	30	-0,9	2	311,1	2	-48,6	3	37
32	BL	025033	Lozzo di Cadore	1229	20	-17,9	10	368,4	5	-13,9	1	36

ALLEGATO B DGR n. 673 del 30 giugno 2026 pag. 2 di 4

33	BL	025047	San Pietro di Cadore	1450		20	-14,2	10	340,8	5	-5,2	1	36
34	VI	024090	Salcedo	997		30	-3,9	2	215,5	0	-41,6	3	35
35	VI	024112	Valdastico	1179		20	-15,1	10	361,1	5	21,9	0	35
36	BL	025003	Alleghe	1088		20	-18,3	10	313,2	2	-56,6	3	35
37	BL	025007	Borca di Cadore	803		30	-1,8	2	269,4	0	-56,7	3	35
38	BL	025008	Calalzo di Cadore	1829		20	-15,8	10	356,6	5	1132,9	0	35
39	BL	025015	Comelico Superiore	2075		20	-11,4	10	309,6	2	-44,8	3	35
40	BL	025018	Domegge di Cadore	2223		20	-13,7	10	346,0	5	108,1	0	35
41	BL	025044	Rocca Pietore	1126		20	-14,8	10	365,3	5	70,6	0	35
42	BL	025046	San Nicolò di Comelico	374		30	-7,7	5	172,2	0	55,8	0	35
43	BL	025050	Santo Stefano di Cadore	2314		20	-13,1	10	344,0	5	39,3	0	35
44	BL	025063	Valle di Cadore	1813		20	-11,6	10	326,2	5	83,0	0	35
45	VI	024089	Rotzo	636		30	-0,3	2	214,0	0	-35,0	2	34
46	VR	023080	Selva di Progno	911		30	-2,5	2	242,9	0	-10,0	1	33
47	VR	023090	Velo Veronese	769		30	-1,5	2	195,7	0	-15,1	1	33
48	VI	024037	Crespadoro	1244		20	-14,3	10	183,0	0	-55,9	3	33
49	TV	026030	Fregona	2762		20	-12,8	10	321,9	2	38,0	0	32
50	VR	023033	Erbezzo	840		30	9,5	0	218,8	0	-11,0	1	31
51	VR	023074	San Mauro di Saline	592		30	7,1	0	171,3	0	-17,0	1	31
52	VI	024049	Laghi	125		30	1,6	0	258,3	0	-4,1	1	31
53	BL	025055	Seren del Grappa	2332		20	-8,8	5	309,6	2	-38,8	3	30
54	BL	025060	Tambre	1278		20	-10,3	5	342,1	5	8,5	0	30
55	TV	026078	Sarmede	2974		20	-54,9	10	270,4	0	0,0	0	30
56	VI	024113	Valli del Pasubio	3030		20	-9,4	5	278,1	2	-15,0	1	28
57	BL	025022	Fonzaso	2980		20	-10,3	5	316,3	2	-5,0	1	28
58	VI	024005	Altissimo	2146		20	-5,3	5	154,1	0	-19,3	2	27
59	VI	024007	Arsiero	3045		20	-7,8	5	284,6	2	17,4	0	27
60	VI	024094	San Pietro Mussolino	1526		20	-5,4	5	143,0	0	-36,3	2	27
61	BL	025023	Canale d'Agordo	1063		20	-9,3	5	290,7	2	69,1	0	27
62	BL	025027	La Valle Agordina	1059		20	-7,9	5	291,5	2	30,5	0	27
63	TV	026079	Segusino	1798		20	-7,4	5	257,0	0	-27,2	2	27
64	BL	025045	San Gregorio nelle Alpi	1569		20	-2,4	2	283,7	2	-26,4	2	26
65	TV	026018	Cison di Valmarino	2478		20	-8,6	5	255,7	0	-5,8	1	26
66	TV	026067	Revine Lago	2136		20	-4,7	5	255,4	0	-1,7	1	26
67	VI	024032	Cogollo del Cengio	3096		20	-8,7	5	265,4	0	43,4	0	25
68	VI	024115	Velo d'Astico	2253		20	-6,1	5	225,1	0	10,6	0	25
69	BL	025030	Livinallongo del Col di L	1247		20	-9,9	5	236,0	0	2,8	0	25
70	BL	025039	Pieve di Cadore	3602		15	-8,9	5	351,3	5	626,5	0	25

ALLEGATO B **DGR n. 673 del 30 giugno 2026**

71	BL	025056	Sospirolo	3109	20	-3,2	2	237,5	0	-55,6	3	25		
72	TV	026042	Miane	3148	20	-8,4	5	256,1	0	3,1	0	25		
73	VR	023013	Brentino Belluno	1354	20	-3,7	2	235,6	0	-20,0	2	24		
74	VR	023093	Vestenanova	2520	20	-3,7	2	177,3	0	-20,2	2	24		
75	VI	024063	Monte di Malo	2824	20	-2,2	2	194,8	0	-30,5	2	24		
76	VI	024127	Lusiana Conco	4541	15	-8,2	5	307,3	2	-27,1	2	24		
77	VR	023014	Brenzone sul Garda	2437	20	-2,4	2	274,5	0	-17,2	1	23		
78	VR	023031	Dolcè	2552	20	-0,8	2	186,4	0	-7,4	1	23		
79	VI	024019	Caltrano	2529	20	-3,0	2	202,2	0	-10,6	1	23		
80	VI	024053	Lugo di Vicenza	3525	15	-5,7	5	240,2	0	-64,9	3	23		
81	VI	024072	Nogarole Vicentino	1248	20	9,9	0	117,6	0	-50,5	3	23		
82	VI	024081	Pove del Grappa	3149	20	1,8	0	219,5	0	-54,2	3	23		
83	VI	024125	Valbrenta	4828	15	-10,3	5	279,6	2	-16,4	1	23		
84	BL	025001	Agordo	4019	15	-5,4	5	272,4	0	-72,6	3	23		
85	BL	025011	Cesiomaggiore	3942	15	-4,9	5	263,0	0	-39,3	3	23		
86	TV	026061	Possagno	2296	20	4,6	0	178,9	0	-53,9	3	23		
87	VR	023005	Badia Calavena	2655	20	-0,2	2	162,1	0	27,1	0	22		
88	VR	023078	Sant'Anna d'Alfaedo	2635	20	2,8	0	184,8	0	-17,4	2	22		
89	VR	023079	San Zeno di Montagna	1500	20	9,7	0	228,2	0	-23,2	2	22		
90	VI	024020	Calvene	1271	20	-3,9	2	242,6	0	245,2	0	22		
91	VI	024042	Gallio	2359	20	-2,2	2	263,2	0	13,0	0	22		
92	VI	024101	Solagna	1812	20	-4,4	2	195,8	0	20,7	0	22		
93	BL	025059	Taibon Agordino	1722	20	-3,7	2	226,3	0	3786,4	0	22		
94	TV	026014	Cavaso del Tomba	2930	20	-2,2	2	213,3	0	2,5	0	22		
95	VR	023067	Roverè Veronese	2150	20	1,1	0	189,3	0	-11,3	1	21		
96	VR	023026	Cerro Veronese	2654	20	9,0	0	151,1	0	11,1	0	20		
97	VR	023046	Marano di Valpolicella	3110	20	0,9	0	224,3	0	7,8	0	20		
98	VR	023070	San Giovanni Ilarione	4846	15	-5,2	5	185,3	0	3,3	0	20		
99	BL	025036	Pedavena	4301	15	-2,9	2	270,5	0	-61,7	3	20		
100	BL	025051	San Vito di Cadore	1916	20	5,7	0	242,7	0	90,5	0	20		
101	TV	026027	Follina	3607	15	-8,4	5	250,3	0	42,5	0	20		
102	VI	024085	Roana	4138	15	-4,1	2	228,9	0	-33,2	2	19		
103	VI	024017	Brogliano	4027	15	3,3	0	135,4	0	-48,7	3	18		
104	BL	025016	Cortina d'Ampezzo	5491	0	-6,8	5	381,8	10	-50,3	3	18		
105	VR	023011	Bosco Chiesanuova	3622	15	2,1	0	195,3	0	-20,8	2	17		
106	VR	023045	Malcesine	3526	15	-4,3	2	242,1	0	15,7	0	17		
107	VR	023035	Fumane	4179	15	0,7	0	187,4	0	-10,8	1	16		
108	VI	024084	Recoaro Terme	5824	0	-13,9	10	346,7	5	24,3	0	15		

ALLEGATO B **DGR n. 673 del 30 giugno 2026**

109	BL	025071	Longarone	5018	0	-9,7	5	315,8	2	217,5	0	7
110	TV	026087	Valdobbiadene	9918	0	-7,2	5	236,2	0	-22,4	2	7
111	TV	026092	Vittorio Veneto	27259	0	-4,9	5	287,2	2	96,7	0	7
112	BL	025072	Alpago	6621	0	-7,7	5	251,5	0	-5,7	1	6
113	BL	025075	Setteville	5851	0	-6,6	5	207,8	0	-13,8	1	6
114	VI	024107	Torrebelvicino	5849	0	-2,3	2	196,7	0	-49,2	3	5
115	BL	025040	Ponte nelle Alpi	7910	0	-5,7	5	251,6	0	17,1	0	5
116	VI	024012	Bassano del Grappa	42299	0	-1,6	2	235,3	0	-27,8	2	4
117	VI	024111	Valdagno	25835	0	-2,8	2	250,6	0	-21,6	2	4
118	VR	023052	Negrar di Valpolicella	16467	0	-2,8	2	242,1	0	-4,7	1	3
119	BL	025006	Belluno	35543	0	-0,1	2	264,9	0	-4,5	1	3
120	BL	025053	Sedico	10129	0	2,3	0	192,1	0	-74,7	3	3
121	VR	023038	Grezzana	10792	0	-0,3	2	184,8	0	7,5	0	2
122	VI	024009	Asiago	6236	0	-2,4	2	259,3	0	29,4	0	2
123	VI	024078	Piovene Rocchette	8256	0	-0,5	2	181,0	0	9,9	0	2
124	VI	024095	Santorso	5608	0	-2,4	2	231,7	0	65,4	0	2
125	VI	024100	Schio	38875	0	-0,7	2	215,8	0	5,8	0	2
126	BL	025021	Feltre	20631	0	0,5	0	259,4	0	-35,8	2	2
127	BL	025048	Santa Giustina	6602	0	-2,4	2	241,3	0	7,3	0	2
128	BL	025074	Borgo Valbelluna	13580	0	-3,0	2	247,5	0	4,8	0	2
129	TV	026004	Borso del Grappa	5959	0	0,8	0	163,6	0	-31,7	2	2
130	TV	026096	Pieve del Grappa	6646	0	-3,4	2	193,7	0	27,6	0	2
131	VR	023018	Caprino Veronese	8749	0	8,5	0	202,9	0	-6,8	1	1
132	VR	023087	Tregnago	5092	0	3,4	0	182,3	0	-6,0	1	1
133	BL	025029	Limana	5418	0	7,1	0	186,0	0	-16,4	1	1

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 673 del 30 giugno 2026

N. ORDINE	Provincia	Cod_com _testo	Comune	Popolazione 2024	Priorità popolazione (Comuni con **popolazione non superiore** ai 5.000 abitanti) **PUNTEGGIO**: fino a 1.000 ab. : **p. 30** fino a 3.500 ab. : **p. 20** fino a 5.000 ab. : **p. 15** sup. a 5.000 ab. : **p. 0**	Indice di spopolamento (variaz. % 2024/2011)	PUNTEGGIO: lieve: p. 2 medio: p. 5 elevato: p. 10	Indice di anzianità	PUNTEGGIO: lieve: p. 2 medio: p. 5 elevato: p. 10	Sup. Agricola Utilizz. ha (variaz. % 2020/2010)	PUNTEGGIO: lieve: p. 1 medio: p. 2 elevato: p. 3	PUNTEGGIO TOTALE	QUOTA ATTRIBUITA A CIASCUN PUNTO	VALORE TOTALE
1	BL	025013	Cibiana di Cadore	336	30	-20,6	10	529,2	10	-96,9	3	**53**	249,2212	13.208,72 €
2	BL	025017	Danta di Cadore	422	30	-17,9	10	370,3	10	-25,5	2	**52**	249,2212	12.959,50 €
3	BL	025035	Ospitale di Cadore	261	30	-19,9	10	410,0	10	-37,0	2	**52**	249,2212	12.959,50 €
4	VI	024050	Lastebasse	177	30	-22,7	10	383,3	10	-2,0	1	**51**	249,2212	12.710,28 €
5	BL	025057	Soverzene	363	30	-13,2	10	350,0	5	-26,8	2	**47**	249,2212	11.713,40 €
6	BL	025004	Arsiè	2168	20	-12,0	10	440,0	10	-53,0	3	**43**	249,2212	10.716,51 €
7	BL	025058	Sovramonte	1302	20	-14,0	10	421,6	10	-72,0	3	**43**	249,2212	10.716,51 €
8	BL	025032	Lorenzago di Cadore	524	30	-7,6	5	326,3	5	-20,3	2	**42**	249,2212	10.467,29 €
9	BL	025062	Vallada Agordina	461	30	-10,3	5	339,5	5	-33,5	2	**42**	249,2212	10.467,29 €
10	BL	025073	Val di Zoldo	2735	20	-21,0	10	432,3	10	-26,8	2	**42**	249,2212	10.467,29 €
11	BL	025043	Rivamonte Agordino	602	30	-9,6	5	333,3	5	-14,0	1	**41**	249,2212	10.218,07 €
12	BL	025054	Selva di Cadore	502	30	-2,9	2	360,5	5	-52,7	3	**40**	249,2212	9.968,85 €
13	BL	025066	Vodo di Cadore	832	30	-6,6	5	300,0	2	-23,9	2	**39**	249,2212	9.719,63 €
14	BL	025010	Cencenighe Agordino	1217	20	-13,2	10	330,4	5	-68,5	3	**38**	249,2212	9.470,41 €
15	VI	024080	Posina	572	30	-0,9	2	311,1	2	-48,6	3	**37**	249,2212	9.221,18 €
16	BL	025033	Lozzo di Cadore	1229	20	-17,9	10	368,4	5	-13,9	1	**36**	249,2212	8.971,96 €
17	BL	025047	San Pietro di Cadore	1450	20	-14,2	10	340,8	5	-5,2	1	**36**	249,2212	8.971,96 €
18	BL	025003	Alleghe	1088	20	-18,3	10	313,2	2	-56,6	3	**35**	249,2212	8.722,74 €
19	BL	025015	Comelico Superiore	2075	20	-11,4	10	309,6	2	-44,8	3	**35**	249,2212	8.722,74 €
20	BL	025055	Seren del Grappa	2332	20	-8,8	5	309,6	2	-38,8	3	**30**	249,2212	7.476,64 €
21	VI	024113	Valli del Pasubio	3030	20	-9,4	5	278,1	2	-15,0	1	**28**	249,2212	6.978,19 €
22	BL	025022	Fonzaso	2980	20	-10,3	5	316,3	2	-5,0	1	**28**	249,2212	6.978,19 €
23	BL	025045	San Gregorio nelle Alpi	1569	20	-2,4	2	283,7	2	-26,4	2	**26**	249,2212	6.479,75 €
24	VI	024127	Lusiana Conco	4541	15	-8,2	5	307,3	2	-27,1	2	**24**	249,2212	5.981,31 €
25	VI	024125	Valbrenta	4828	15	-10,3	5	279,6	2	-16,4	1	**23**	249,2212	5.732,09 €
											TOTALE	**963**		240.000,00 €

be9e9d59

(Codice interno: 586777)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 697 del 7 luglio 2026

Sostegno finanziario regionale a favore delle Amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di particolare necessità, interesse od urgenza su immobili od opere di proprietà pubblica - Anno 2026. Avvio della ricognizione del fabbisogno e definizione dei criteri per la formazione dell'elenco degli interventi ammissibili a contributo. L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7.

[Lavori pubblici ed edilizia]

Note per la trasparenza:
In relazione a quanto disposto dall'art. 53, comma 7 della L.R. n. 27/2003, il provvedimento avvia la ricognizione del fabbisogno definendo i criteri necessari alla formazione di un elenco di interventi ammissibili al programma di finanziamento relativo al Sostegno finanziario regionale a favore delle Amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di particolare necessità, interesse od urgenza, di importo fino ad € 1.000.000,00, per l'anno 2026.

L'Assessore Diego Ruzza riferisce quanto segue.

La Legge regionale 07/11/2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di Lavori Pubblici d'interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" definisce al Capo IX, articoli da 50 a 54, le modalità dell'intervento finanziario della Regione per opere di interesse regionale, da attuarsi di norma secondo programmi di riparto previsti da specifiche leggi di settore.

L'art. 53, comma 7 stabilisce in particolare che le opere finanziate possono comprendere anche iniziative che la Giunta regionale riconosce necessarie a seguito di proprie indagini ricognitive, nonché per interventi di particolare interesse od urgenza.

Con il presente provvedimento la Giunta regionale intende pertanto avviare la ricognizione del fabbisogno sulla base dei criteri di seguito evidenziati, per definire un elenco di interventi, proposti esclusivamente da Comuni e/o Unioni Montane, motivati da particolari esigenze di necessità, interesse o urgenza e di importo fino ad € 1.000.000,00, relativi alla nuova costruzione e/o miglioramento/adeguamento di immobili od opere di proprietà pubblica, ai fini dell'ammissione ad un apposito programma di finanziamento.

Per l'attuazione della predetta iniziativa, le risorse rese disponibili nel bilancio di previsione 2026 – 2028, esercizio finanziario 2026, ammontano complessivamente pari ad € 5.451.000,00, così ripartiti:

- € 5.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. 102633 "INTERVENTI REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE ED OPERE DI PARTICOLARE INTERESSE O URGENZA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 53, C. 7, L.R. 07/11/2003, N. 27)" ;
- € 451.000,00 a valere, sul capitolo di spesa n. 101829 "INTERVENTI REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE ED OPERE DI PARTICOLARE INTERESSE O URGENZA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 53, C. 7, L.R. 07/11/2003, N.27)".

Per la definizione del citato elenco si fa riferimento a quanto riportato nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- **Allegato A** "Modalità e termini per l'ammissione al programma di finanziamento" relativo al "Sostegno finanziario regionale a favore delle Amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di particolare necessità, interesse od urgenza – Anno 2026. Nuova costruzione e/o adeguamento/miglioramento di immobili od opere di proprietà pubblica. (L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7)", nel quale sono indicati i seguenti aspetti:

  A. Soggetti ammessi a presentare domande;
  B. Termini e modalità di presentazione delle domande;
  C. Caratteristiche delle opere ammissibili;
  D. Elementi di valutazione;
  E. Formazione dell'elenco delle domande ammissibili;
  F. Intensità del sostegno regionale;
  G. Assegnazione e modalità di gestione dei contributi;

- **Allegato B** "Istanza di ammissione al programma di finanziamento" relativo al "Sostegno finanziario regionale a favore delle Amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di particolare necessità, interesse od urgenza

– Anno 2026. Nuova costruzione e/o adeguamento/miglioramento di immobili od opere di proprietà pubblica. (L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7)";

- **Allegato C** "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed il beneficiario dei contributi regionali" relativi al "Sostegno finanziario regionale a favore delle Amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di particolare necessità, interesse od urgenza – Anno 2026. Nuova costruzione e/o adeguamento/miglioramento di immobili od opere di proprietà pubblica. (L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7)".

Si evidenzia in particolare che:

- possono beneficiare del contributo esclusivamente i Comuni e le Unioni Montane;
- sono finanziabili interventi riferiti alla nuova costruzione e/o miglioramento/adeguamento di immobili od opere di proprietà pubblica di importo ammissibile per lavori, comprensivo di oneri di sicurezza ed IVA (purchè costituisca un costo per il Richiedente), da un minimo di € 100.000 fino ad € 1.000.000,00;
- i contributi sono calcolati sulla base dell'aliquota di finanziamento del 50% della citata spesa ammissibile, con un limite minimo di € 50.000,00 e uno massimo di € 200.000,00;
- le domande devono essere presentate alla Regione del Veneto, Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, esclusivamente via PEC all'indirizzo LLPPedilizia@pec.regione.veneto.it, entro e non oltre le ore 12.00 dell'01/09/2026;
- la rendicontazione degli interventi finanziati dovrà avvenire entro i termini di seguito indicati:
  - entro l'01/12/2026, per gli interventi finanziati con risorse regionali di cui al Capitolo n. 101829;
  - entro il 31/08/2028 per gli interventi finanziati con risorse derivanti dal ricorso all'indebitamento di cui al Capitolo n. 102633.

Gli interventi ammessi a finanziamento sono individuati dalla Giunta regionale, sulla base dell'elenco delle domande ammissibili preventivamente approvato con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici, tenuto conto delle caratteristiche degli interventi presentati e della valutazione dei loro caratteri di necessità, interesse e/o urgenza, come indicato nel citato **Allegato A**.

All'impegno di spesa provvederà successivamente con proprio atto il Direttore della citata Direzione Programmazione Lavori Pubblici.

Si dà atto che, qualora nel corso dell'anno 2026 e/o seguenti dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse, la Giunta regionale si riserva la facoltà di disporre lo scorrimento della graduatoria.

Si incarica dell'esecuzione del presente atto la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. n. 145/2018, art. 1, commi dal 134 al 138;

VISTA la L.R. n. 27/2003;

VISTI il D.Lgs. n. 33/2013 ed il D.Lgs. n. 97/2016;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10/04/2026 di approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento (D.T.A.) al bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026 di approvazione delle direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f) della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e successive modificazioni;

VISTA la DGR n. 312 del 30/04/2026 di riorganizzazione amministrativa della Giunta regionale;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di avviare una ricognizione del fabbisogno e la contestuale definizione dei criteri per la formazione dell'elenco degli interventi ammissibili a contributo, ai sensi dell'art. 53, comma 7 della Legge regionale n. 27 del 7 novembre 2003 "Disposizioni generali in materia di Lavori Pubblici d'interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche", a favore dei Comuni e della Unioni Montane per la realizzazione di interventi di particolare necessità, interesse od urgenza;

3. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante "Modalità e termini per l'ammissione al programma di finanziamento" relativo al "Sostegno finanziario regionale a favore delle Amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di particolare necessità, interesse od urgenza – Anno 2026. Nuova costruzione e/o adeguamento/miglioramento di immobili od opere di proprietà pubblica. (L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7)", contenente le modalità e i termini di accesso al programma di finanziamento;

4. di approvare, per le finalità di cui al punto 2, gli Allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, di seguito indicati:

- **Allegato B** "Istanza di ammissione al programma di finanziamento" relativo al "Sostegno finanziario regionale a favore delle Amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di particolare necessità, interesse od urgenza – Anno 2026. Nuova costruzione e/o adeguamento/miglioramento di immobili od opere di proprietà pubblica. (L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7)";

- **Allegato C** "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed il beneficiario dei contributi regionali in relazione al Sostegno finanziario regionale a favore delle Amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di particolare necessità, interesse od urgenza – Anno 2026. Nuova costruzione e/o adeguamento/miglioramento di immobili od opere di proprietà pubblica. (L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7)";

5. di determinare in Euro 5.451.000,00 l'importo complessivo massimo delle obbligazioni di spesa per finanziare il programma regionale a favore delle Amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di particolare necessità, interesse od urgenza per l'anno 2026, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia – Unità Organizzativa Lavori Pubblici, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a valere sui seguenti capitoli di spesa del bilancio di previsione 2026-2028:

- Capitolo n. 102633 "INTERVENTI REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE ED OPERE DI PARTICOLARE INTERESSE O URGENZA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 53, C. 7, L.R. 07/11/2003, N. 27)" per l'importo di € 5.000.000,00;

- Capitolo di spesa n. 101829 "INTERVENTI REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE ED OPERE DI PARTICOLARE INTERESSE O URGENZA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 53, C. 7, L.R. 07/11/2003, N.27)", per l'importo di € 451.000,00;

6. di dare atto che la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

7. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia di predisporre l'elenco degli interventi ammissibili nel programma di finanziamento di cui al punto 3;

8. di stabilire che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 53, comma 7 della L.R. n. 27/2003, la Giunta regionale provveda con proprio atto all'approvazione della graduatoria per il finanziamento degli interventi ammessi al programma di cui al punto 3, sulla base dell'elenco delle domande ammissibili preventivamente approvato dal Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici, tenuto conto delle caratteristiche degli interventi presentati e della valutazione dei loro caratteri di necessità, interesse e/o urgenza;

9. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, commi 1 e 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

Giunta Regionale

Sostegno finanziario regionale a favore delle Amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di particolare interesse od urgenza. - Anno 2026. Nuova costruzione e/o adeguamento/miglioramento di immobili od opere di proprietà pubblica. (L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7).

ALLEGATO A

Modalità e termini per l'ammissione al programma di finanziamento.

Modalità e termini per l'ammissione al finanziamento regionale

A. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE DOMANDE

Sono ammessi a presentare istanza esclusivamente i Comuni e le Unioni Montane del Veneto.

B. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

- ciascun Comune e/o Unioni Montane può presentare una sola istanza.
- nel caso di presentazione di più domande da parte di uno stesso Comune e/o Unione Montana, sarà ritenuta valida solo quella pervenuta temporalmente per prima;
- l'istanza va redatta unicamente, pena esclusione, sulla base del modello che costituisce l'**Allegato B** " Istanza di ammissione all'elenco delle domande ammissibili al programma di finanziamento relativo al "Sostegno finanziario regionale a favore delle Amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di particolare interesse od urgenza – Anno 2026. Nuova costruzione e/o adeguamento/miglioramento di immobili od opere di proprietà pubblica. (L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7)", che va compilato in ogni sua parte e completato con gli allegati previsti;
- nel caso in cui l'istanza risulti compilata solo in parte o priva delle sottoscrizioni e/o degli allegati previsti, verrà esclusa dalla graduatoria;
- l'istanza va riferita, pena l'esclusione, ad un unico intervento o stralcio funzionale di intervento (in tal caso lo stralcio deve essere approvato con uno specifico provvedimento comunale e dovrà essere poi oggetto di separato affidamento);
- l'oggetto dell'intervento assistito dall'eventuale contributo regionale non deve essere destinato all'esercizio di attività d'impresa, in caso contrario sarà subordinato al rispetto del vigente regime normativo in materia di Aiuti di stato;
- l'istanza va inoltrata, pena esclusione, **entro e non oltre le ore 12.00 dell'01/09/2026**, **mediante posta elettronica certificata**, al seguente indirizzo, llppedilizia@pec.regione.veneto.it, nonché via mail all'indirizzo opere.interesselocale@regione.veneto.it. Si informa che per qualunque comunicazione trasmessa dai Comuni/Unioni (ivi compresa la predetta istanza) fa fede esclusivamente l'invio alla PEC regionale, l'indirizzo mail "secondario" sopra indicato sarà utilizzato a mero scopo di verifica;

- l'oggetto della PEC e della mail deve riportare la seguente dicitura sintetica: "**Sostegno finanziario regionale a favore delle Amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di particolare interesse od urgenza – Anno 2026 – Immobili od opere di proprietà pubblica**";
- le modalità di invio e i formati ammessi devono rispettare, a pena di esclusione dalla graduatoria, quanto previsto al link: www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto. **Si invita pertanto a trasmettere l'istanza ed i documenti allegati esclusivamente in formato pdf o pdf.p7m. Le istanze recanti formati non ammessi saranno ripudiate dal Protocollo regionale e pertanto dovranno essere ritrasmesse (entro i termini) con i formati ammessi;**
- sono ammesse esclusivamente le istanze presentate a partire dalla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento. Non sono ammesse quelle inoltrate con modalità diversa dalla trasmissione mediante posta elettronica certificata;
- sono ammessi interventi dell'importo ammissibile per lavori, oneri di sicurezza ed IVA (purchè questa costituisca un costo per l'Ente), non inferiori ad € 100.000,00 e non superiori ad € 1.000.000,00;
- non sono ammesse spese per arredi e mere forniture.

C. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede opere con caratteristiche di seguito elencate. Il richiedente deve indicare una sola caratteristica. Qualora l'intervento preveda anche le altre, dovrà essere indicata solamente quella di importo più rilevante:

1 Nuova costruzione;

2 Adeguamento/miglioramento strutturale mediante opere di consolidamento;

3 Adeguamento/miglioramento impiantistico, barriere architettoniche, sicurezza , igienico sanitario e necessario al corretto svolgimento dell'attività per la quale l'immobile comunale è stato realizzato.

D. ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Per la definizione dell'elenco delle domande ammissibili al programma di finanziamento, la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, valuterà la sussistenza delle caratteristiche di cui al precedente punto C) nonché dei seguenti elementi:

a) attestazione di necessità, interesse e/o urgenza dell'intervento documentata da apposita relazione illustrativa redatta dal RUP ovvero documenta da verbale responsabile UTC e/o altro (es: Ordinanza comunale) da allegare all'istanza;

b) lavori già iniziati per particolari e documentate ragioni di interesse, urgenza/necessità, e da ultimare entro max 120 giorni dalla data di presentazione della domanda. Il mancato rispetto del termine comporta l'esclusione dall'eventuale finanziamento;
c) lavori da iniziare entro max 120 giorni dalla data di presentazione della domanda e da ultimare entro max 30/05/2028). Il mancato rispetto del termine comporta l'esclusione dall'eventuale finanziamento);
d) trasmissione della seguente documentazione minima (l'assenza di uno solo dei documenti di seguito elencati comporterà l'esclusione dell'istanza):

   - relazione tecnico illustrativa;
   - preventivo di spesa e quadro economico;
   - principali elaborati grafici rappresentativi dell'intervento;

e) spesa ammissibile per lavori, inclusi gli oneri per la sicurezza ed IVA (Spesa Ammissibile Totale - SAT), non inferiore ad € 100.000,00 e non superiore ad € 1.000.000,00.

Per l'intervento proposto il Comune o l'Unione Montana richiedente deve inoltre precisare quanto di seguito:

a) che i lavori per i quali viene richiesto il finanziamento non sono ultimati alla data della presente istanza;
b) funzionalità dell'opera o dello stralcio oggetto di finanziamento;
c) lavori stimati sulla base di prezziari regionali, ove esistenti;
d) assenza di ulteriori contributi regionali sul medesimo intervento o stralcio funzionale.

Nella valutazione sarà altresì considerato se il Comune richiedente è stato istituito con apposita legge regionale a partire dall'01/01/2021 (nuovo Comune).

E. FORMAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI E DELLA GRADUATORIA DI RIPARTO.

Entro 30 giorni dal termine di presentazione delle istanze il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, con proprio atto approva l'elenco delle domande ammissibili al programma di finanziamento.
La Giunta regionale, entro 30 giorni dalla data del decreto dirigenziale, sulla base del predetto elenco, in virtù di quanto disposto all'art 53, comma 7 della L.R. n. 27/2003, ed in considerazione dell'ammontare delle risorse complessivamente disponibili (€ 5.451.000,00), approva il riparto dei contributi.

F. INTENSITÀ DEL SOSTEGNO DELLA REGIONE

I contributi sono calcolati sulla base dell'aliquota di finanziamento del 50% della citata spesa ammissibile. Il contributo minimo assegnabile è pari ad € 50.000,00, il massimo è pari ad € 200.000,00.
Non sono ammissibili a contributo le rimanenti voci di costo comprese tra le somme a disposizione dell'Amministrazione.

G. ASSEGNAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI CONTRIBUTI

- la rendicontazione degli interventi finanziati dev'essere effettuata entro i termini di seguito indicati:
  - entro l'01/12/2026, per gli interventi finanziati con risorse regionali di cui al Capitolo n. 101829;
  - entro il 31/08/2028 per gli interventi finanziati con risorse derivanti dal ricorso all'indebitamento di cui al Capitolo n. 102633;
- i Beneficiari devono trasmettere alla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia la rendicontazione finale dell'intervento, esclusivamente mediante PEC all'indirizzo llppedilizia@pec.regione.veneto.it; il mancato rispetto dei termini sopra indicati comporta la decadenza dal diritto al contributo**;**
- le modalità di gestione dei contributi sono stabilite all'art. 54 della L.R. n. 27/2003, come ulteriormente esplicitate nel disciplinare di cui all' Allegato C al presente provvedimento;
- non sono ammesse modifiche dell'oggetto dell'intervento in relazione al quale è stata presentata istanza di contributo;
- i Beneficiari provvedono a generare il Codice Unico di Progetto (CUP) stabilito con Legge 16/01/2003, n. 3 e Deliberazione CIPE n. 143 in data 27/12/2002;
- i Beneficiari devono affidare i lavori e realizzare l'intervento nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- i Beneficiari devono altresì mantenere la destinazione d'uso degli immobili oggetto del finanziamento regionale per almeno 5 anni decorrenti dalla data del provvedimento di impegno di spesa.

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

Giunta Regionale

Sostegno finanziario regionale a favore delle Amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di particolare necessità, interesse od urgenza. - Anno 2026. Nuova costruzione e/o adeguamento/miglioramento di immobili od opere di proprietà pubblica.

(L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7)

ALLEGATO B

Istanza di ammissione al programma di finanziamento

Alla REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia
Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 VENEZIA
PEC: LLPPedilizia@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto _____ legale rappresentante

del Comune di _____ Prov.____

con sede legale in _____ Indirizzo _____ n.___

Telefono _____ pec _____ e-mail _____

RIVOLGE formale ISTANZA di ammissione al programma di finanziamento relativo al "Sostegno finanziario regionale a favore delle Amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di particolare interesse od urgenza – Anno 2026. Nuova costruzione e/o adeguamento/miglioramento di immobili od opere di proprietà pubblica. (L.R. n. 27/2003, art. 53, c. 7)".

A TAL FINE DICHIARA**:**

CHE il Comune è stato istituito con apposita legge regionale a partire dall' 01/01/2021 (nuovo Comune) ☐ si ☐ no

CHE l'oggetto dell'intervento è il seguente: (1)

_____

_____

CHE l'intervento consiste (descrizione sintetica dell'intervento):

_____

_____

_____

_____

_____

_____

CHE l'intervento prevede opere prevalenti con le seguenti caratteristiche (barrare solo una casella):

1 ☐ Nuova costruzione. (2)

2 ☐ Adeguamento/miglioramento strutturale mediante opere di consolidamento. (2)

3 ☐ Adeguamento/miglioramento impiantistico, barriere architettoniche, sicurezza , igienico sanitario e necessario al corretto svolgimento dell'attività per la quale l'immobile comunale è stato realizzato. (2)

4 ☐ Lavori iniziati in data _____ per particolari e documentate ragioni di interesse, urgenza/necessità e da ultimarsi entro il _____ (max 120 giorni dalla data di presentazione della domanda. Il mancato rispetto del termine comporta l'esclusione dall'eventuale finanziamento;

5 ☐ Lavori da iniziare entro _____(max 120 giorni dalla data di presentazione della domanda) e da ultimare entro _____(max 30/05/2028). Il mancato rispetto del termine comporta l'esclusione dall'eventuale finanziamento)

a51590ea

ALLEGA alla presente, pena l'esclusione dell'istanza, la seguente documentazione minima, redatta da tecnico abilitato (barrare tutte le caselle)**:**

A ☐ relazione tecnico illustrativa;

B ☐ preventivo di spesa e quadro economico;

C ☐ principali elaborati grafici rappresentativi dell'intervento.

D ☐ Attestazione/dichiarazione di necessità, interesse e/o urgenza dell'intervento documentata da apposita relazione del RUP ovvero documentata da verbale Responsabile UTC e/o altro (es: Ordinanza comunale) da allegare all'istanza, di seguito sinteticamente riassunta:

_____

_____

_____

DICHIARA pertanto che la Spesa ammissibile a contributo, determinata sulla base del Prezzario Regionale vigente, è la seguente: (3)

- a.1) lavori a misura/a corpo:	€ _____ _____
- a.2) oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€ _____ _____
- I.V.A. su a.1) + a.2)	€ _____ _____
Spesa Ammissibile Totale (SAT min. € 100.000,00, max € 1.000.000,00)	**€** _____ _____

DICHIARA infine, sotto la propria personale responsabilità, pena esclusione dell'istanza:

A) che i lavori per i quali viene richiesto il finanziamento non sono ultimati alla data della presente istanza;
B) che sul medesimo intervento o stralcio funzionale non sono stati assegnati altri contributi regionali;
C) di accettare tutte le condizioni stabilite dalla deliberazione della Giunta regionale che approva il presente allegato;
D) di accettare integralmente tutte le condizioni di cui all'Allegato C "Disciplinare" di cui provvedimento di Giunta Regionale che approva il presente allegato;
E) che l'opera o lo stralcio oggetto della presente richiesta sono funzionali;
F) di impegnarsi a sostenere, con oneri a carico del proprio bilancio, la rimanente quota della spesa per la realizzazione dell'intervento non coperta dall'eventuale beneficio regionale.
G) a mantenere la destinazione d'uso dell'immobile oggetto del finanziamento regionale per almeno 5 anni decorrenti dalla data del provvedimento di impegno di spesa.

Luogo _____ data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

NOTE

1. Inserire il titolo del progetto. **Va inoltrata una sola istanza per ciascun Comune; in presenza di più domande è considerata solo quella pervenuta temporalmente per prima**.
2. Qualora l'intervento comprenda anche le altre caratteristiche dovrà essere indicata solo quella di importo più rilevante, come desumibile dal preventivo di spesa. In caso di omessa od errata indicazione, la casella/voce non sarà considerata.
3. Gli importi indicati devono corrispondere a quelli ripor tati nel quadro economico di progetto.

REGIONE DEL VENETO

Giunta Regionale

Sostegno finanziario regionale a favore delle Amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di particolare interesse od urgenza. - Anno 2026. Nuova costruzione e/o adeguamento/miglioramento di immobili od opere di proprietà pubblica.

(L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7)

ALLEGATO C

Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed il beneficiario dei contributi regionali

Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed il beneficiario dei contributi regionali in relazione al Sostegno finanziario regionale a favore delle Amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di particolare interesse od urgenza – Anno 2026. Nuova costruzione e/o adeguamento/miglioramento di immobili od opere di proprietà pubblica. (L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7)

Premesse

Il presente Disciplinare regola i rapporti intercorrenti fra la Regione del Veneto - Giunta regionale, rappresentata dalla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia ed i Comuni (o Unioni Montane) Beneficiari del contributo in oggetto evidenziato;

VISTA la Legge regionale 07/11/2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di Lavori Pubblici d'interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" con la quale si definiscono al Capo IX, articoli da 50 a 54, le modalità dell'intervento finanziario della Regione per opere di interesse regionale, da attuarsi di norma secondo programmi di riparto previsti da specifiche leggi di settore;

VISTO l'art. 53, comma 7 della citata Legge con il quale si stabilisce in particolare che le opere finanziate possono comprendere anche iniziative che la Giunta regionale riconosce necessarie a seguito di proprie indagini ricognitive, nonché per interventi di particolare interesse od urgenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale con la quale è approvato il programma di riparto dei contributi relativi al "Sostegno finanziario regionale a favore delle Amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di particolare interesse od urgenza – Anno 2026. Nuova costruzione e/o adeguamento/miglioramento di immobili od opere di proprietà pubblica. (L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7)";

si stabilisce quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente disciplinare.

Art. 2 - Copertura finanziaria e spese ammissibili a contributo regionale

L'intervento è assistito da un contributo regionale in conto capitale che è riferito in quota percentuale alla spesa ammissibile a contributo (lavori, oneri di sicurezza ed IVA purché quest'ultima costituisca un costo per il beneficiario). Sono pertanto escluse le ulteriori spese del quadro economico del progetto finanziato.
Il contributo è calcolato sulla base dell'aliquota di finanziamento del 50% della citata spesa ammissibile. Il contributo minimo assegnabile è pari ad € 50.000,00, il massimo è pari ad € 200.000,00.

Art. 3 - Impegni del beneficiario

Il beneficiario s' impegna:

- ad acquisire, a propria cura e spese, tutte le autorizzazioni necessarie ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- (per gli interventi finanziati con le risorse di cui al Capitolo n. 101829) a rendicontare le spese sostenute in relazione agli stessi entro il termine dell'01/12/2026. Il mancato rispetto del termine comporta l'esclusione dall'eventuale finanziamento;
- (per gli interventi finanziati con le risorse derivanti dal ricorso all'indebitamento di cui al Capitolo n. 102633) a rendicontare le spese sostenute in relazione agli stessi entro il termine del 31/08/2028. Il mancato rispetto del termine comporta l'esclusione dall'eventuale finanziamento;
- ad appaltare i relativi lavori nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- ad apporre nel cantiere un cartello avente i contenuti di cui all'**Allegato C1** al presente atto;

- a realizzare integralmente le opere in conformità al progetto in relazione al quale è stata presentata l'istanza di finanziamento;
- a dirigere e contabilizzare i lavori nel rispetto delle normative vigenti;
- a monitorare l'andamento dei lavori e ad assolvere agli adempimenti relativi all'appalto previsti dalla vigente normativa;
- a far fronte, con oneri a proprio carico, alla differenza intercorrente fra l'importo complessivo dell'intervento e l'entità del contributo regionale concesso;
- a trasmettere alla Direzione Regionale Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, la rendicontazione finale dell'intervento, esclusivamente mediante pec all'indirizzo llppedilizia@pec.regione.veneto.it;
- a compilare l'**Allegato C2** al presente atto, inviandolo (unitamente alla rendicontazione finale) alla Regione per finalità di pubblicizzazione dell'intervento regionale;
- a mantenere la destinazione d'uso dell'immobile oggetto del finanziamento regionale per almeno 5 anni decorrenti dalla data del provvedimento di impegno di spesa.

Art. 4 - Codice Unico di Progetto

Il beneficiario provvede a generare il Codice Unico di Progetto (CUP) stabilito con Legge 16/01/2003, n. 3 e Deliberazione CIPE n. 143 in data 27.12.2002, accreditandosi nel sito Internet appositamente attivato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (**www.cipecomitato.it/cup.asp**).
E' obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento. **In assenza di codici CUP non saranno possibili erogazioni**.

Art. 5 - Richieste di erogazione in acconto del contributo regionale

Il beneficiario chiede alla Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia erogazioni in acconto, corrispondenti a spese maturate in relazione alle voci indicate all'art. 2, nei limiti di cui al successivo art. 6, documentandole con la relativa documentazione prevista dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici.
La suddetta struttura regionale, verifica mediante controlli a campione la congruenza delle opere realizzate.

Art. 6 - Erogazioni in acconto del contributo

La Giunta regionale, Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, anche sulla base degli accertamenti effettuati a campione, secondo le modalità dell'art. 54, comma 2 della L.R. 27/2003, eroga al beneficiario, compatibilmente con la disponibilità di cassa, le somme richieste dallo stesso in acconto, ai termini dell'art. **5**, **applicando l'aliquota di contributo del 50% ovvero quella inferiore determinata dal rapporto tra Spesa Ammissibile sostenuta e l'importo del contributo assegnato (massimo € 200.000,00).**
Non sono ammesse erogazioni in acconto per importi superiori al 90% del contributo complessivamente spettante.

Art. 7 - Saldo del contributo

Acquisiti gli atti di contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione ed il relativo provvedimento di approvazione e di determinazione della spesa effettivamente sostenuta da parte del beneficiario, viene accertato in via definitiva, con atto della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, su richiesta dello stesso beneficiario, il contributo spettante ed erogato il relativo saldo.
Il contributo regionale viene riconosciuto in via definitiva sulla base di quanto indicato all'art. 5.
L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del beneficiario.
Non è accordata la liquidazione del saldo del contributo spettante al citato soggetto fino a che questo non abbia provveduto a trasmettere alla Regione, coerentemente con gli impegni assunti all'Articolo 3, prova fotografica dell'apposizione del cartello di cantiere di cui all'Allegato "C1" al presente disciplinare, nonché l'Allegato "C2", nel quale va inserita la documentazione illustrativa dell'intervento realizzato.
Il materiale di cui all'Allegato "C2" verrà utilizzato dalla Regione per finalità inerenti la pubblicizzazione dell'intervento finanziario della Regione per le finalità di cui all'oggetto della presente convenzione.

Art. 8 - Monitoraggi e verifiche sull'intervento

La Giunta regionale, avvalendosi dei propri Uffici, vigila affinché gli interventi siano eseguiti a regola d'arte e nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti.

La Giunta regionale, Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, si riserva di attuare nel corso dei lavori verifiche a campione in merito alle modalità di attuazione dell'intervento, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento regionale.
Le verifiche hanno luogo secondo le modalità stabilite con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1029 del 18/03/2005.

Art. 9 - Responsabilità

Il soggetto realizzatore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

Art. 10 - Esecuzione dei lavori

I lavori sono eseguiti e contabilizzati in conformità alle vigenti normative in materia di lavori pubblici. La liquidazione degli acconti in corso d'opera e finale, all'impresa da parte del soggetto beneficiario, avviene sulla base delle quantità effettive dei lavori eseguiti, valutate con i prezzi unitari fissati nel progetto, al netto del ribasso ottenuto in sede di affidamento delle opere.
L'utilizzo delle economie realizzate in fase di appalto, ovvero in corso d'opera, potrà essere autorizzato dalla Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, nei casi previsti dalla vigente normativa, previa relativa istanza in tal senso da parte del beneficiario, opportunamente documentata.
Detta documentazione dovrà essere corredata da apposita dichiarazione del R.U.P. circa la sussistenza dei necessari presupposti di Legge.
Le autorizzazioni sono concesse sulla base della verifica di conformità dei nuovi e/o diversi lavori alle leggi regionali in oggetto, nonché ai provvedimenti amministrativi regionali ad essa conseguenti.

Art. 11 - Normative di riferimento

Il soggetto realizzatore si obbliga ad osservare le disposizione comunitarie, statali e regionali vigenti in materia di appalto, nonché ad applicare le direttive impartite dalla Giunta regionale per il tramite della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia.

Art. 12 - Informativa ex art. 13 Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il titolare del trattamento è la Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia.
Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 dell'8/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/05/2018, è il Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Palazzo Linetti – Cannaregio 99 – Venezia - PEC: llppedilizia@pec.regione.veneto.it
Il Responsabile della protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman – Cannaregio 168 – 30121 Venezia – mail: anticorruzionetrasparenza@regione.veneto.it.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la predisposizione della graduatoria prevista dal presente bando, e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento 2016/679/UE) è la LR n. 27/2003, art. 50.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. E) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.

Spettano all'interessato i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento
Spetta all'interessato il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'inserimento in graduatoria. Il mancato conferimento comporta l'inammissibilità dell'istanza.

Art. 13 - Controversie

Tutte le controversie tra Amministrazione regionale e soggetto realizzatore, che non si siano potute definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, sono deferite al Giudice Ordinario.
A tal fine è competente il Foro di Venezia.
Gli oneri relativi ad eventuali controversie e vertenze, che dovessero insorgere tra il soggetto realizzatore e le Imprese appaltatrici sono a carico del soggetto stesso.

ALLEGATO C1
al disciplinare regolante i rapporti tra
la Regione Veneto e il beneficiario

Oggetto: Sostegno finanziario regionale a favore delle Amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di particolare interesse od urgenza – Anno 2026. Nuova costruzione e/o adeguamento/miglioramento di immobili od opere di proprietà pubblica. (L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7)

D.G.R.V. n. ____ in data ___ _____ 2026.
Beneficiario:
Lavori di
Importo ammissibile **(Per i s*oli lavori al lordo di IVA ed oneri per la sicurezza*)** € _____,__.
Importo contributo €. _____,__.

CARTELLO DI CANTIERE

(Da inserire nel cartello di cantiere di cui sopra)

Assessorato Trasporti, Mobilità e Lavori Pubblici
Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia
Opera realizzata con il contributo regionale ai sensi della L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7.
D.G.R.V. n. _____ in data _____

MISURE E PROPORZIONI: Il cartello di cantiere dovrà rispettare le misure e proporzioni indicate nella figura.

COLORI: il verde delle fasce dovrà rispettare i codici cromatici definiti per l'Immagine coordinata della Regione Veneto per l'Area territorio ed ambiente:
- RGB: Red 0 – Green 102 – Blue 0
- Quadricromia: Cyan 81 – Magenta 21 – Yellow 100 – Black 28

Il Logotipo della Regione Veneto, posizionato al centro della fascia superiore, dovrà essere di colore Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati.
Per la riproduzione monocromatica (avendo a disposizione solo il colore nero): delimitare con un filetto nero l'area delle fasce (a sfondo bianco o grigio chiaro) ed inserire nella fascia superiore il Logotipo regionale, in colore nero su sottofondo bianco.

Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto alla Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR tel. 041 2792746 relazintercomunicazionesistar@regione.veneto.it .

ALLEGATO C2

alla convenzione regolante i rapporti tra la Regione Veneto e il beneficiario

Oggetto: Sostegno finanziario regionale a favore delle Amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di particolare interesse od urgenza – Anno 2026. Nuova costruzione e/o adeguamento/miglioramento di immobili od opere di proprietà pubblica. (L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7)

D.G.R.V. n. ____ in data ___ _____
Beneficiario:
Lavori di
Importo ammissibile **(Per i s*oli lavori al lordo di IVA ed oneri per la sicurezza*)** € _____,__.
Importo contributo €. _____,__.

L.R. n._____, art. ___
" Contributo all'Ente _____

Documentazione Informativa relativa all'intervento eseguito (1)

Ente _____ Prov. _____
Oggetto dell'intervento _____
Ubicazione: Comune _____ via _____ n. _____
Foglio _____ Mapp. _____

Importo dei lavori € _____
Contributo regionale concesso € _____

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO REALIZZATO E LE FINALITÀ CONSEGUENTI (2) (3)

GRAFICI DI PROGETTO PIÙ SIGNIFICATIVI (3) (4)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERVENTO (3) (5)

Note:

(1) **L'elaborato deve essere trasmesso all'U.O. Lavori Pubblici, all'atto della rendicontazione finale della spesa ammissibile effettivamente sostenuta per la realizzazione dell'intervento, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo:** LLppedilizia@pec.regione.veneto.it

(2) Relazione sommaria dei lavori eseguiti, con particolare riferimento ai miglioramenti apportati al servizio reso. Vanno fornite indicazioni specifiche sull'utenza ed il relativo bacino.

(3) Il quadro va ampliato secondo necessità.

(4) Vanno inseriti in questo quadro piante e progetti dell'intervento rappresentato in scala adeguata.

(5) Vanno inserite in questo quadro almeno 6 foto a colori dell'intervento realizzato. Il livello di definizione sarà adeguato al formato.